* Anno 115 - Numero 69 *

LA STAMPA

* Domenica 22 Marzo 1981 *

A PAGINA 2

Delitto Giacumbi

Il giudice fu ucciso da terroristi che volevano fare parte delle Br. Rivelati i nomi dei sette arrestati

A PAGINA 21

Milano-Sanremo

Torna a vincere uno straniero: il belga De Wolf, primo per distacco. Moser ha corso per far perdere Saronni

di M. Caravella e G. P. Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Direzione personale telefono 65.68 (precisando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna direttissima posta anno L. 88.000; consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maramco 32, 10126, Corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20129 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 22, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Ponci 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (258.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Stasera forse sapremo come risparmiare 6500 miliardi

Scatta l'austerità d'emergenza I ministri divisi, forte tensione

Già annunciato l'aumento del 12% dei telefoni - Un ventaglio di ipotesi: rincaro della benzina e delle tariffe pubbliche, domeniche a piedi, ticket per i ricoveri in ospedale - Si parla anche di ritocco della scala mobile e del blocco dei salari - Prevista stretta creditizia per impedire la svalutazione della lira

Brusco risveglio

L'insperata e impensabile vertiginosa rivalutazione delle riserve auree italiane ha giocato un cattivo scherzo al nostro Paese: i 43 miliardi e più di dollari, che valeva lo stock di oro depositato nei forzieri della Banca d'Italia, rappresentando una garanzia più che sufficiente per trovare prestiti oltre confine, hanno permesso ai governanti di ignorare la realtà politica economica e sociale rimandando sine die decisioni che ora sono diventate indilazionabili. In questo modo lo scorso anno la situazione monetaria non ha dato sovrachie preoccupazioni nonostante un deficit commerciale allucinante: circa 18.000 miliardi pari a 1500 miliardi mensili.

Era un ritmo insostenibile e la Banca d'Italia non mancò di lanciare ripetute grida d'allarme. Ci volle il forte rialzo del dollaro per decidere governo e autorità monetarie a prendere alcune misure (quelle di metà gennaio) che scatenarono una dura polemica fra il ministro del Tesoro, Andreatta, e quello del Bilancio, La Malfa, l'uno appellandosi alle ripristinate prerogative sul controllo della moneta da parte del suo dicastero, e l'altro lamentando la stoccata micidiale inferta al nascente «piano» triennale che doveva risolvere molti problemi del nostro Paese.

Ci si accorge ora che quella era una tempesta in un bicchier d'acqua di fronte all'uragano che si profilava all'orizzonte. In gennaio e febbraio il deficit dei nostri conti con l'estero ha mantenuto, se non addirittura superato, gli inaccettabili livelli del 1980 e per di più le contromisure prese dalla Germania per contrastare l'ascesa del dollaro e il calo delle riserve valutarie (principalmente un forte rialzo dei tassi e la liberalizzazione degli investimenti in titoli dall'estero) hanno rafforzato notevolmente il marco provocando un'emorragia di valuta dall'Italia che negli ultimi giorni è diventata preoccupante.

L'Italia, infatti, non possiede imponenti quantità di valute convertibili e neanche è pensabile, in caso di necessità, una sollecita e imponente smobilitazione delle riserve auree. Ricorrere allora, in forma più massiccia, all'indebitamento sull'estero? Sarebbe capovolgere la strategia impostata in gennaio che puntava proprio sulla riduzione del ricorso a prestiti a breve termine limitandoli solo al finanziamento delle esportazioni. In quanto all'indebitamento a medio-lungo termine non è possibile forzare i tempi dopo quanto è accaduto in occasione del prestito per i terremotati, forse male impostato, ma che ha mostrato quanto ridotti siano i margini di manovra in questa direzione, con un Paese come il nostro che esporta mensilmente per circa seimila miliardi e importa per oltre settemila.

E' sufficiente la prospettiva di una crisi valutaria e di una correzione del cambio per provocare spostamenti nei conti di 4-5 miliardi di dollari, il che prosciugherebbe in un baleno le disponibilità della Banca d'Italia in moneta immediatamente spendibile. Potrebbero esser reperiti in breve tempo cospicui fondi di emergenza, all'estero, ma ciò non risolverebbe i problemi e ritarderebbe la fatale conclusione solo di pochi giorni o poche settimane. Con un differenziale d'inflazione del 10-15% rispetto agli altri Paesi industriali le manovre monetarie sono semplici palliativi e così è stato a partire dal nostro ingresso nello Sme due anni or sono.

Il governo e le parti sociali sono vissute in questo periodo in una sorta di nirvana monetario, preoccupati soprattutto di battagliare su questioni di potere e corporative per gretti motivi di tattica politica, perdendo in tal modo tempo prezioso. Ora dobbiamo fare bene attenzione a quanto può accadere: all'estero indubbiamente riapriranno gli occhi e i finanziamenti diventeranno più onerosi. Se non ci fosse il famoso oro saremmo già una specie di Polonia dell'Occidente. Potrebbe rispuntare quel «rischio Italia» che è stato alla radice della crisi della lira nei primi mesi del 1976. Esaminando il bilancio dello Stato e il suo enorme deficit non vi è esperto al mondo che non ci considererebbe alla vigilia della bancarotta. E' giunto il momento perciò di una decisa presa di coscienza.

Renato Cantoni

ROMA — Il rincaro della bolletta del telefono (12 per cento), annunciato ieri in una pausa delle riunioni che si sono susseguite a Palazzo Chigi, anticipa l'arrivo di una pesante austerità che dovrebbe essere definita oggi dal Consiglio dei ministri, convocato salvo colpi di scena, per le 18. La manovra è ancora tutta da definire, anche perché le discussioni di ieri non sono servite a sanare i profondi contrasti che dividono la coalizione governativa. Accanto ad inevitabili misure di carattere monetario per difendere la lira (si parla di aumento del tasso di sconto), si dovranno tagliare 6500 miliardi del deficit pubblico per tornare alle stime iniziali contenute nel piano triennale che così potrà essere finalmente presentato. Ma proprio qui nasce il durissimo scontro, evidenziato dal silenzio dei partecipanti alla seduta, che è durata dieci ore.

L'unica cosa sicura è che i ministri socialisti sono fermamente contrari ad un ulteriore inasprimento delle tasse, sia dirette sia indirette, e ad una deflazione «selvaggia». Lo stesso Reviglio avrebbe minacciato le dimissioni in caso di ritocchi al suo programma che prevede, però, il ripristino delle aliquote Irpef modificate dal Senato (cosa, tra l'altro, che consentirebbe un recupero di 1200-1500 miliardi).

Altri ministri, invece, e tra questi Andreatta, con il conforto della Banca d'Italia, punterebbero, oltre che alla «stretta» creditizia, ad un drastico taglio dei consumi interni, con un «mix» di provvedimenti che includerebbe fisco e tariffe. Il ventaglio delle ipotesi è amplissimo: si va dall'aumento della benzina a quello della luce, al ritocco dei biglietti degli autobus, al ticket ospedaliero, ai risparmi energetici (domeniche a piedi, limiti di velocità). Andreatta sarebbe anche favorevole ad aprire il discorso sulla scala mobile e a congelare le rivendicazioni salariali.

La scelta sarà, comunque, difficile e sicuramente impopolare, ma la situazione della lira e dell'economia in generale non consentono ulteriori slittamenti. Domani si riapre il mercato dei cambi e la Banca d'Italia — è il messaggio che ieri Ciampi ha drammaticamente lanciato a Forlani e ai suoi ministri — non può continuare a «svenarsi», bruciando le riserve a colpi di centinaia di milioni di dollari. Una riapertura, quindi, senza difese adeguate potrebbe costringere nei prossimi giorni l'esecutivo e l'autorità monetaria a bruschi interventi sul cambio.

La scelta sarà, comunque, difficile e sicuramente impopolare, ma la situazione della lira e dell'economia in generale non consentono ulteriori slittamenti. Domani si riapre il mercato dei cambi e la Banca d'Italia — è il messaggio che ieri Ciampi ha drammaticamente lanciato a Forlani e ai suoi ministri — non può continuare a «svenarsi», bruciando le riserve a colpi di centinaia di milioni di dollari. Una riapertura, quindi, senza difese adeguate potrebbe costringere nei prossimi giorni l'esecutivo e l'autorità monetaria a bruschi interventi sul cambio. Nella girandola di ipotesi circolava ieri sera anche l'ipotesi incontrollata di un aggiustamento della lira all'interno dello Sme.

Oggi, prima della seduta pomeridiana del Consiglio dei ministri, si terranno nuove consultazioni, nel tentativo di trovare una soluzione di compromesso in grado di affrontare la crisi con mezzi sufficienti e, nel contempo, di ricomporre la rissa tra i ministri della traballante coalizione. Forlani, infatti, intende recarsi al vertice europeo di Maastricht «*avendo definito le compatibilità specifiche del piano a medio termine*». Il presidente del Consiglio appare quindi intenzionato a presentarsi ai partners europei con una politica economica capace di affrontare e superare il grave momento.

Nella convulsa giornata di ieri le riunioni a Palazzo Chigi si sono aperte proprio su questi due spinosi problemi che hanno impegnato su vari tavoli presidente e ministri fino al primo pomeriggio. Poi, si è aperto il grande «vertice» con un acceso dibattito sui provvedimenti urgenti. Per questi si è particolarmente battuto il governatore Ciampi: la Banca d'Italia ha fatto presente tra l'altro che la recente stretta creditizia si sta rivelando molto meno efficace del previsto. Lo stesso ministro del Tesoro, Andreatta, si era presentato all'appuntamento con un corposo pacchetto di provvedimenti, incontrando subito l'opposizione di alcuni colleghi.

Emilio Pucci

Andreatta e De Michelis un duello che continua

ROMA — La battaglia di Forlani è ripresa ieri per tutta la giornata. Continua stamane in una serie di «*tete-a-tete*» drammatici con alcuni leaders di partito e ministri fra i più intransigenti e inquieti. Non è escluso un vertice della maggioranza. Culminerà stasera e forse anche domattina al Consiglio dei ministri, che si annuncia come uno dei più complessi, tormentati e ingrati degli ultimi anni. Nel governo e nella maggioranza, quasi ogni leader combatte per esigenze del suo partito o della sua corrente. Manca una visione globale, d'insieme, che Forlani deve spiegare e imporre, in poche ore drammatiche.

Piccoli lo appoggia. Le segreterie dc avverte però Palazzo Chigi dei rischi di una nuova, drastica stretta. Craxi lo sostiene. Non può però né sposare tutte le proposte della Banca d'Italia né aprire, alla vigilia di un congresso nazionale, nuovi fronti interni. In particolare, con un alleato potente come De Michelis. Spadolini pure lo appoggia, ma fa sapere in termini piuttosto chiari che per il piano triennale ci «*sta solo un rinvio, non una rinuncia perché il piano obbedisce a uno dei punti fondamentali non soltanto della presenza del pri al governo, ma del quadripartito*». Per Longo, dubbi non ce ne sono: se si tocca la scala mobile ai pensionati e, più in generale, le già misere concessioni alle categorie più povere, i socialdemocratici lasciano il governo.

La matassa — se possibile — è ancor più ingarbugliata all'interno del governo. I ministri coinvolti nella tempesta sono rimasti ieri chiusi a Palazzo Chigi per 10 ore nel tentativo, ancora vano, di concordare la nuova austerità.

Tra i tanti, il «duello» tra Andreatta (appoggiato dalla Banca d'Italia) e De Michelis (attento agli umori del «bolardi» del suo ministero e, più in generale, della sinistra) non ha tregua.

Si dice che, per placare le rispettive intransigenze, oltre a Forlani siano intervenuti Piccoli su Andreatta e Craxi sul ministro delle Partecipazioni Statali. In una lunga telefonata da Parigi, il segretario del psi avrebbe detto a De Michelis d'essere d'accordo con il suo «no» a misure come la svalutazione della lira e il blocco della scala mobile: «*Vista la situazione nera qualcosa, però, bisogna fare*».

Cosa? De Michelis non vuole tagli agli stanziamenti per la siderurgia, già decisi con la legge finanziaria. Reviglio (dopo un durissimo attacco alla «demagogia» dei comunisti) fa sapere che, di fronte a nuove tasse, stavolta si dimette davvero. I ministri del psdi dicono: «*Le promesse ai pensionati non si toccano*». La Malfa vuole rilanciare lo spirito e la sostanza del suo piano. Andreatta saldi non ne fa e non ne vuol dare.

Forlani è impegnato nella prova più difficile della sua lunga carriera politica. Il governo deve varare, al più presto, misure valutarie in difesa della lira. Contemporaneamente, deve assolutamente coprire, con nuove tasse o con tagli spietati alla spesa pubblica, il buco, anzi la voragine, di migliaia di miliardi. Il presidente del Consiglio tenta di placare i contrasti tra i ministri dc e quelli del psi ma ha soltanto poche ore di tempo; domani, in Olanda, i partners del Consiglio europeo lo aspettano con notizie fresche e rassicuranti sul «malato Italia».

Forlani non vuole arrivare a Maastricht con «*il cappello in mano*», a chiedere comprensione e indulgenza a statisti che, direttamente o indirettamente, gli hanno fatto più volte sapere, in questi giorni di battaglie su tutti i fronti, che i Paesi dalle economie sane sono stufi di convivere, scontrandosi continuamente, con le esigenze di «*malati che non riescono in nessun modo ad uscire dalle loro pietose condizioni*».

L'ultimo, in ordine di tempo, a fare più o meno queste considerazioni è stato, venerdì scorso, Gaston Thorn al Quirinale. Il presidente della commissione Cee ha espresso a Pertini preoccupazioni e perplessità sulla situazione economica del nostro Paese. Alla fine del colloquio, Pertini era di pessimo umore. Ha fatto subito chiamare Forlani.

Pertini ha riferito a Forlani lo sfogo di Thorn e il presidente del Consiglio non ha avuto difficoltà ad ammettere che, in linea di massima, i nostri partners della Comunità non hanno tutti i torti a chiedere una svolta decisa.

Quando il discorso è caduto sul ventaglio di misure economico-monetarie che il governo stava esaminando tra un continuo susseguirsi di scontri, Forlani avrebbe fatto due considerazioni. Una, attesa e in parte scontata, sull'emendamento comunista al Senato che ha colto di sorpresa il governo ed ha tolto di colpo al fisco quasi 2000 miliardi.

L'altra, del tutto inedita. Nell'annunciare a Pertini i presupposti economici per ricostruire il piano, le ipotesi su eventuali misure economiche e creditizie e i contenuti, tutti da verificare, di interventi d'austerità, il presidente del Consiglio avrebbe chiesto l'esplicito appoggio del Capo dello Stato a sostegno di misure dure e impopolari, indispensabili però alla guarigione del malato Italia. Un appoggio, come? Non ci sono risposte sicure. E' circolata la voce, in ambienti molto autorevoli, di una richiesta per un messaggio di Pertini alle Camere, e, quindi, al Paese.

Pertini ha pensato, altre volte, di rivolgersi direttamente alle Camere. Nessuno, oggi, può dire cosa intenda fare il Capo dello Stato. Di certo, ha incoraggiato Forlani e lo ha invitato a tagliare al più presto tutti i nodi.

Luca Giurato

A PAGINA 6

Riuniti a Roma 400 «venerabili maestri» massoni per processare Gelli e la loggia P2

di Sandra Bonsanti

Con lo Shuttle una nuova avventura planetaria

America-spazio andata e ritorno

Il lancio della navicella, che tornerà sulla Terra come un aereo, previsto tra due settimane - «Stiamo per varcare i confini della fantascienza» dice John Young, veterano del cosmo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CENTRO SPAZIALE KENNEDY — *Tra dieci giorni, due settimane al massimo, dalla rampa di lancio dalla quale i colossali razzi* Saturno *scagliarono gli* Apollo *sulla Luna, si alzerà in volo la navetta* Columbia, *l'aereo-capsula che aprirà alla colonizzazione umana i mondi extraterrestri. Per la prima volta dal luglio del '75, quando si agganciarono ai sovietici della* Soyuz, *astronauti americani rimetteranno piede nello spazio. La* Columbia *è programmata per percorrere 36 orbite e mezza intorno alla Terra ad un'altezza minima di 185 chilometri; dopo 56 ore, con un'impresa senza precedenti, due astronauti, John Young e Robert Crippen, la piloteranno attraverso l'atmosfera, nei cieli dell'Europa e dell'America, fino a farla atterrare come un normale aereo di linea in California.*

La partenza della navetta, o Shuttle, *avverrà con tre anni di ritardo, e ad un costo assai superiore al previsto, 9 miliardi di dollari circa; 9 mila miliardi di lire, un terzo del costo dell'intero programma* Apollo. *Al momento del lancio, un ventennio esatto sarà trascorso dall'ingresso in orbita del primo uomo,* Gagarin. *Il ventennio in cui secondo l'orgogliosa previsione di Krusciov, l'Urss doveva superare «la ravvalia spossata dei capitalismo». Quasi 12 anni saranno passati dal primo sbarco sulla Luna, quello di Armstrong e Aldrin sull'*Apollo-11, *e più di 8 anni dall'ultimo, quello di Cernan e Schmitt sull'*Apollo-17. *Ma per l'America non si tratterà di tempo perduto. I rovesci, le difficoltà del programma della navetta appariranno l'inevitabile premessa dell'autentica conquista dello spazio. La* Columbia, *che farà numerosi altri viaggi e verrà poi affiancata da nuovi aerei-capsula, è destinata a spalancare alla nostra civiltà la sua nuova frontiera: l'universo.*

La missione di Young e Crippen non è senza pericoli. Quattro giorni fa, qui a Cape Kennedy, un tecnico della Nasa è morto dopo una prova di partenza entrando in un locale adiacente ai motori dello Shuttle *saturo di nitrogeno. Senza interruzione, alla luce del sole o dei riflettori, decine*

Ennio Caretto

Il lancio rinviato per l'incidente di giovedì scorso?

WASHINGTON — Il lancio del traghetto spaziale americano potrebbe essere ritardato in seguito all'incidente di giovedì scorso nel quale è morto un addetto alla rampa di lancio. Lo ha dichiarato il direttore del programma, John Yardley.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Intervista con il vicepresidente della Cee

Ortoli: il vertice europeo affronterà il caso Italia

Domani in Olanda i capi di governo e i ministri degli Esteri dei Dieci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — **I capi di Stato o di governo dei dieci Paesi della Cee, accompagnati dai ministri degli Esteri, si incontreranno domani a Maastricht, in Olanda, per il primo Consiglio Europeo di quest'anno che si concluderà martedì.**

Otto milioni di disoccupati, deficit esterno in aumento, tasso di inflazione minaccioso, crescita negativa per la Cee. Come si colloca in questo quadro di crisi l'Italia, alla vigilia del Consiglio europeo di Maastricht di domani? Ne abbiamo parlato con François-Xavier Ortoli, vice presidente della Commissione europea per gli affari economici ed ex presidente dell'esecutivo della Cee per 4 anni.

Il presidente del Consiglio italiano Arnaldo Forlani domani a Maastricht farà una dichiarazione nella quale rivendicherà per l'Italia un riequilibrio delle politiche della Cee. Lei crede che ci sia una «questione italiana», come ci fu una «questione inglese»?

Tutti i nostri Stati hanno dei problemi. Negli ultimi tempi ho persino avuto l'impressione che siamo diventati una comunità di problemi. Credo, però, che in una comunità la prima regola sia comprendere la diversità e l'esistenza dei legittimi interessi degli Stati. E la seconda regola, che trascende la prima, è che bisogna porre i problemi in termini creativi per la Comunità e non solo in difesa degli interessi nazionali. Come si può, altrimenti, restituire alla Cee una dinamica, un impulso di creatività? Senza fare ciò, commetteremmo un grave errore. Mi auguro che il dibattito iniziato sia orientato verso l'avvenire».

Forlani intende anche chiedere l'aumento del gettito dell'Iva nazionale nelle casse comunitarie (attualmente fissato all'1 per cento) proprio perché siano sviluppate nuove politiche a beneficio anche dell'Italia. Ritiene necessario o possibile questo aumento?

La posizione della Commissione è che, fissati collettivamente certi bisogni e definite certe politiche, il bilancio della Cee deve ricevere i mezzi necessari alla realizzazione degli obiettivi che ci si è posti. Nella prima fase, si possono e si devono utilizzare meglio i mezzi finanziari di cui disponiamo, sia pure nel rispetto delle finalità delle politiche esistenti. Per il futuro, non è sempre vero che i mezzi per sviluppare l'azione comunitaria debbano necessariamente essere finanziari. Non dobbiamo accontentarci di dire che abbiamo degli obiettivi per l'85 o per il '90, ma vedere se le azioni corrispondono agli obiettivi e se i mezzi corrispondono ai programmi. Io mi sono battuto per lo sviluppo dei mezzi di investimento, proprio in Europa, che permettono gli aiuti a certi programmi, compresi quelli energetici. Certo, come dice lei, i mezzi finanziari sono di aiuto.

Eppure l'Italia ha problemi più gravi degli altri Paesi, e la Cee non l'aiuta a sufficienza. Che cosa propone perché l'Italia riequilibri la sua posizione economica?

Nel vostro Paese, uno dei maggiori problemi è quello di controllare la spesa pubblica, perché il peso eccessivo della spesa pubblica è un impedimento per lo sviluppo della parte creativa dell'economia. Un deficit troppo importante nel settore pubblico implica il rischio di una creazione monetaria troppo elevata da una parte e il pericolo di un prelievo troppo forte sul risparmio, che spesso finisce in consumi anziché in investimenti.

Una svalutazione competitiva della lira potrebbe essere utile per la ripresa economica dell'Italia?

Io non sono favorevole alle svalutazioni di carattere competitivo, che si risolvono in nuova spinta all'inflazione interna. Penso che il principale problema sia di strutture, di meccanismi e di comportamenti. Vanno modificate tecniche e abitudini per creare basi sane di sviluppo. Non è attraverso la magia della svalutazione che potremo esimerci dal fare sforzi difficili e duraturi, e, come già detto, assolutamente necessari.

Come si può modificare il sistema dell'indicizzazione dei salari che in Paesi come l'Italia e il Belgio rappresentano uno stimolo all'inflazione?

Non rispondo direttamente sull'indicizzazione perché la soluzione del fenomeno comporta il «consenso». Battere l'inflazione e il deficit esterno significa gettare le basi di una nuova crescita, una compressione. Quindi occorre che i redditi siano mantenuti nei limiti compatibili con la competitività. Per «consenso», intendo la coscienza della priorità per gli investimenti, soprattutto per quelli produttivi. Con uno sforzo collettivo, c'è la possibilità di uscire da queste difficoltà. Se questo sentimento manca, sono molto inquieto.

Il nostro timore sull'indicizzazione appare quando ha per effetto una perdita della competitività. Se c'è l'accordo sullo sforzo collettivo da attuare con la collaborazione di tutte le parti, allora possiamo incominciare il dibattito sulle soluzioni. In questo momento, invece, soffriamo di una serie di ostacoli alla crescita «sobria» (che consuma poca energia), una crescita fondata sulla competitività sui mercati esterni, oggi fondamentale.

Renato Proni

CATANZARO

L'ultimo fallimento

Il manifestarsi di tanti stati d'animo «negativi», quando si è conosciuto il dispositivo della sentenza di Catanzaro, dimostra chiaramente che la stragrande maggioranza non si aspettava un epilogo del genere. Il che sottintende un ben altro tipo di attesa, orientata verso la conferma, se non addirittura, per alcuni, verso l'allargamento delle condanne irrogate nel giudizio di primo grado.

Fino a che punto quell'attesa era giustificata? Sul piano emotivo le deva indiscutibile lisfa il «bisogno», non solo umano ma anche civico, che una così terribile strage non restasse totalmente impunita, che la dedizione alle indagini da parte di non pochi magistrati impegnati al massimo non andasse completamente vanificata, che i reiterati episodi di mancata collaborazione, di pesante intralcio e persino di pericoloso sviamento intervenuti a svariati livelli, sotto le più diverse forme, non sbarrassero definitivamente la strada alla ricerca del vero.

Ma portando il discorso sul piano razionale, sia per inserire più puntualmente la sentenza nel contesto del processo, sia per meglio valutare l'attendibilità delle precedenti attese, il quadro della situazione viene ad assumere contorni non coincidenti appieno con quelli legati alle prime impressioni. Ciò, beninteso, senza che si attenuino il peso dell'amarezza e la sensazione di vuoto.

Troppo ottimisticamente, forse, era stata, se non dimenticata, sottovalutata l'influenza, inciva soprattutto a lungo andare, dei silenzi, degli intralci e degli sviamenti. Ancor più, era stata trascurata l'azione negativa dei vetusti meccanismi che caratterizzano il nostro sistema processuale penale.

Mai era accaduto che su un solo processo si abbattessero, tutte assieme, le molteplici incongruenze che, specialmente in coincidenza con la parte iniziale delle indagini sulla strage di piazza Fontana, hanno trasformato il nostro codice in un congegno più adatto ad insabbiare che a far emergere la verità.

Chiunque è in grado di ricordare le vicissitudini provocate dalle istruttorie plurime, dalle connessioni sempre risorgenti, dalla rimessione ad una lontanissima sede, dai ripetuti conflitti di competenza, dagli incidenti di falso: tutti cause, fra l'altro, di ritardi crescenti e dismisura, con il parallelo in-

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

I giudici di Catanzaro «Abbiamo operato con coscienza e giustizia»

di Giuseppe Zaccaria

Un altro ufficiale ucciso in Spagna

PAMPLONA — Un ufficiale dell'esercito spagnolo è stato assassinato ieri in un attacco terroristico, a poche ore di distanza dalla morte nell'ospedale di Bilbao di un altro ufficiale per le ferite infertegli due giorni fa dai terroristi baschi dell'Eta.

I due detenuti orribilmente massacrati nel carcere di Novara

Rilasciati gli ostaggi, Vallanzasca confessa «Uno degli infami l'ho fatto uccidere io!»

NOVARA — La sommossa nel carcere di Novara si è conclusa nelle primissime ore del mattino di ieri. Gli ostaggi, il direttore della prigione e il comandante delle guardie — che si erano offerti al posto di sette agenti — sono stati rilasciati dai rivoltosi. I due detenuti uccisi — forse per un «regolamento di conti» — sono stati identificati: si tratta di Massimo Loi, 22 anni, milanese, e dello slavo Bozidar Vuicevich.

Il boss Renato Vallanzasca ha confessato: «Sono stato io a ordinare l'uccisione di Loi. Era un infame. Parlava troppo». Anche altri detenuti che hanno preso parte al tentativo di sommossa hanno ammesso i delitti. Otto reclusi, che avevano preteso di essere inviati in altre carceri, sono stati trasferiti già in mattinata.

(Servizio di Remo Lugli a pagina 7).

Novara. Carabinieri e polizia hanno circondato con un cordone di sicurezza le carceri

Ieri sera alle 21,30; un ferito grave

Tremenda esplosione alla Snia a Colleferro

Distrutto il reparto che produce cartucce

ROMA — Una violentissima esplosione è avvenuta ieri sera alle 21,30 negli stabilimenti della Snia Viscosa a Colleferro. L'industria produce materiali esplosivi e da guerra.

Secondo prime notizie è saltato in aria il reparto confezione cartucce da caccia. In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio di vaste proporsioni che ha rischiato di estendersi anche ad altri reparti dell'industria.

Sul posto si sono recati con decine di autobotti dei Vigili del Fuoco e numerosi agenti.

L'esplosione non ha però provocato vittime. All'interno del reparto dove si è sviluppato l'incendio c'erano sei operai: cinque sono riusciti a mettersi in salvo, un sesto è rimasto gravemente ustionato ed è stato trasportato all'ospedale civile di Colleferro.

E' stata creata l'Aermediterranea (è l'ex Itavia)

BOLOGNA — Durante la sua visita a Bologna il ministro dei Trasporti on. Formica ha detto che è stata costituita venerdì a Roma la società «Aermediterranea» che avrà le concessioni delle linee Itavia.

«A questo proposito — ha detto — sta andando avanti il piano che abbiamo concordato con le organizzazioni sindacali, che prevedeva un rigido calendario di adempimento per quanto attiene alla costituzione della società, alla presentazione del piano finanziario, alle trattative per l'assorbimento del personale e all'operativo per la ripresa dei collegamenti».

I giudici di Catanzaro replicano alle polemiche sulla sentenza

«Abbiamo operato con coscienza e speriamo anche con giustizia»

I difensori di Freda sostengono che il loro cliente sarebbe dovuto tornare subito in libertà come Giannettini - Quest'ultimo ha annunciato che chiederà alla Cassazione di essere assolto con formula piena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Le grandi manovre per la scarcerazione di Franco Freda sono già cominciate: si svilupperanno la prossima settimana, produrranno qualche effetto nell'arco di una quindicina di giorni. Ma Pietro Moscato e Marco Mazzucca, i difensori, già sostengono che il procuratore legale padovano avrebbe dovuto tornare libero con Giannettini per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Ieri mattina Moscato e Mazzucca hanno atteso a lungo, in tribunale, l'arrivo dalla Corte d'Assise d'Appello dei sette armadi d'acciaio nei quali sono custodite le quasi centomila pagine del processo. Su quelle carte, deve essere compiuta una verifica importante: quella dei reati che i giudici di Catanzaro contestarono a Freda con l'ultimo mandato di cattura, quello che riguardava la fuga in Costa Rica.

«*La nostra* — spiega Moscato — *è precisa: prima di fuggire, Freda aveva già trascorso quattro anni in carcere, il massimo per un detenuto in attesa di giudizio. Ora che l'accusa di strage è caduta, il termine della carcerazione deve essere riferito solo all'associazione sovversiva. E rispetto a questa, Freda ha già scontato più anni di quanti la legge ne consenta*».

La teoria della Procura generale è diversa: fuggendo, sottraendosi al soggiorno obbligato, Freda ha vanificato ogni effetto degli anni già trascorsi in carcere. Il computo della scarcerazione dovrebbe ricominciare dal momento in cui l'imputato venne ricondotto in Italia, cioè dall'agosto del '79. «*Ma in quel momento Freda era imputato di strage* — ribattono ancora i legali —. *Visto che l'accusa è caduta, non c'era motivo perché prima di fuggire dovesse sopportare altre restrizioni della libertà*».

La questione si fa sempre più sottile e legata a calcoli sempre più complessi. Ieri Mazzucca e Moscato hanno presentato comunque un'istanza di scarcerazione per la condanna subita da Freda dopo l'evasione (un anno e sei mesi). La nuova istanza sarà depositata nei prossimi giorni, dopo un esame più attento delle carte processuali, e a pronunciarsi dovrà essere la Corte d'assise d'appello.

In tribunale, ieri mattina, si è rivisto anche Guido Giannettini: l'ex «agente Z» era con il suo difensore, Osvaldo Fassari. E' salito rapidamente in cancelleria per firmare di persona un ricorso in Cassazione: vuol essere assolto con formula piena. Anche Vincenzo Azzariti Bova, patrono di parte civile, ha sottoscritto una dichiarazione di ricorso. La sentenza dell'altro ieri, afferma, è stata «*un omaggio deposto sull'altare del potere politico*».

Ma esistono davvero, in quella clamorosa decisione, elementi che possano giustificare l'intervento della Cassazione? La Corte Suprema potrebbe riformare la sentenza di appello solo per carenza di motivazione, vizio logico o mancanza nel giudizio di uno degli elementi essenziali della vicenda. Eventualità non impossibile, certo, ma piuttosto remota.

In attesa di una motivazione che non potrà essere depositata prima di tre-quattro mesi («*Dopo queste critiche* — ha detto ieri il giudice a latere Giuseppe Caparello — *mi impegnerò a stenderla con maggiore lena*»), le reazioni dei giudici di Catanzaro alla pioggia di accuse si limitano alla rassegnata dichiarazione del presidente, Gambardella: «*Abbiamo operato con coscienza, preghiamo Iddio di avere agito anche con giustizia*». Dichiarazioni a parte, esiste già comunque qualche elemento che aiuta a capire come i giudici spiegheranno la clamorosa catena di assoluzioni. Sulla credibilità di questa ricostruzione ci sarà tempo per discutere: per il momento si può solo cercare di capire come una Corte abbia potuto concludere che dietro della strage di piazza Fontana non è stato nessuno.

Ecco, dunque, cosa troveremo scritto nella motivazione: 1) Punto di partenza del ragionamento è stata la posizione di Gianadelio Maletti. Al l'ex capo dell'«Ufficio D» del Sid i giudici hanno riconosciuto le attenuanti generiche. Segno che le sue attività in favore di Giannettini non sono state interpretate come favoreggiamento di un assassino, ma solo come «copertura» di un agente. Maletti, hanno rilevato in camera di consiglio, assunse la direzione del controspionaggio interno solo nel '71: perché avrebbe dovuto rischiare fino a quel punto, se i personaggi da proteggere fossero stati davvero negli anni precedenti, coinvolti in una strage?

2) Simile il discorso su Giannettini: da una parte, l'«agente Z» svolgeva compiti informativi; dall'altra, secondo i giudici d'appello, la protezione accordatagli dal Sid non superò quella che viene assicurata ad ogni informatore. Le accuse di Ventura sono state ritenute poco credibili. Nessuno, secondo i giudici, è mai riuscito ad accertare neppure se la famosa riunione padovana del 18 aprile '69, quella che avrebbe gettato le basi della «strategia della tensione», si sia svolta davvero.

3) Terza conclusione della Corte: nulla prova la partecipazione di Freda e Ventura alla strage. I timers, certo, furono acquistati in una certa quantità dal procuratore padovano, ma nulla prova che siano stati poi utilizzati per la strage, anche se poco credibile appare la storia del «colonnello Hamid», più volte raccontata da Freda.

4) Altra considerazione sul Sid: se davvero erano stati i «servizi» ad orchestrare la strage e ad orientare le indagini a sinistra, come si spiega la nota informativa che quattro giorni dopo la bomba già attribuiva a Merlino e Delle Chiaie probabili responsabilità?

Il resto, sembra, punterà su dettagli già noti: la qualità di «infiltrato» di Merlino, la scarsa attendibilità del riconoscimento fotografico di Valpreda, la mancanza di ogni prova su collegamenti (pure intuibili) con le gerarchie politiche e militari. E' credibile questa ricostruzione? Per poterlo dire bisognerà aspettare qualche anno: ma conoscerla sarà il solo modo per capire se questa desolante conclusione dev'essere addebitata ai giudici di Appello o non piuttosto a quanti, in questi undici anni, li hanno preceduti.

Giuseppe Zaccaria

Scontri a Venezia per lo sfratto dell'arch. Leone

VENEZIA — La tensione per il problema della casa è sfociata ieri in uno scontro tra forze di polizia e cittadini che intendevano impedire l'esecuzione di uno sfratto. Aderenti al «Comitato per la casa» e alcuni amici dello sfrattato, l'architetto Pietro Leone, volevano entrare nell'appartamento in calle Sabotino, a Sant'Elena, ma ne sono stati impediti da polizia e carabinieri.

Nello scontro, sia da parte dei militari sia dei dimostranti c'è stato qualche contuso. Una ragazza ha riportato una ferita alla testa. Gli animi si sono accesi anche per un incidente: un agente ha lasciato cadere il fucile con in canna un candelotto che è esploso.

Due gli arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale: sono Guido Pozzi e Giorgio Sonelli, quest'ultimo accusato anche di istigazione a delinquere. Alla fine lo sfratto è stato rinviato.

Piazza Fontana il p.g. ricorre in Cassazione

CATANZARO — Il procuratore generale del processo di appello per la strage di Piazza Fontana, dott. Domenico Porcelli, ha presentato ieri ricorso per Cassazione per quelle parti della sentenza che non hanno accolto le sue richieste o i motivi di appello della procura generale. Anche gli imputati e le parti civili si sono regolate nella stessa maniera.

Il fallimento

(Segue dalla 1ª pagina)

crementarsi dei verbali d'udienza, dei ricorsi, delle memorie difensive. Un groviglio destinato a creare contraddizioni, suggerire ipotesi su ipotesi, illazioni su illazioni, e, quindi, fomentare dubbi.

L'allontanarsi dalla sede e dall'epoca dei fatti, oggetto del processo, rappresenta, da sempre, il maggiore ostacolo all'accertamento delle relative responsabilità. Per chi ha interesse a non farlo emergere, perché direttamente o indirettamente coinvolto, l'avere a disposizione tanta abbondanza di mosse ritardatrici si risolve in un incoraggiamento a farne il più largo uso possibile, con buone prospettive di riuscire nell'intento.

L'esistenza della formula assolutoria per insufficienza di prove, residuato tipicamente italiano senza rispondenza nelle legislazioni straniere di rango, spiana ulteriormente il terreno alle operazioni dilatorie, quando il processo è di natura indiziaria e il groviglio delle carte si fa sempre più massiccio per il numero degli imputati e la complessità delle imputazioni.

Tutto questo può senz'altro dirsi in via generale, qualunque sia il giudice chiamato a decidere. Ma, trattandosi di delitti demandati alla competenza della Corte di assise, il discorso vale a ben maggior ragione. Per l'inevitabile mancanza di esperienza, i giudici popolari sono più facilmente esposti alla tentazione di stemperare nella formula dubitativa le difficoltà che non di rado si frappongono alla formazione del loro libero convincimento in termini di colpevolezza, giudizio per il quale si richiede il formarsi nell'animo del giudicante di una certezza morale», non bastando la probabilità a superare la presunzione di non colpevolezza.

E questo accade soprattutto nei processi di appello, caratterizzati da un dibattimento breve, a differenza di quanto accade in primo grado, l'assunzione delle prove è ridotta ai minimi termini, senza diretti contatti con il materiale di causa, tutto riducendosi al riesame dei verbali precedenti, alla lettura dei motivi d'impugnazione ed alla relativa analisi critica. Un'operazione di prevalente stampo tecnico, acuito dalla dialettica dei difensori.

Quanto il nostro diritto processuale sia lontano da schemi logici lo si ricava, anche a questo proposito, dai principali ordinamenti stranieri, dove i giudici popolari decidono, per lo più, da soli pronunciandosi sulla drastica alternativa «colpevole o innocente», né intervengono in sede di appello, a meno che il dibattimento non venga interamente rinnovato.

Tutto il sistema è da rivedere urgentemente. Il processo di Catanzaro ne ha sottolineato, più che mai, il fallimento. Urgono riforme drastiche, razionali, incisive. Dal 1978 un progetto di nuovo codice, più spedito, con meno spazio per gli incidenti procedurali, senza insufficienza di prove, aperto ad un giudizio d'appello razionalizzato, indica la strada da percorrere.

Giovanni Conso

Pretore sospende dalla carica sindaco altoatesino

BOLZANO — Il pretore di Brunico ha sospeso provvisoriamente dalla carica, come consentito dall'articolo 140 del codice penale, il sindaco di San Martino in Badia Peter Kastlunger. In un'inchiesta svolta dal magistrato sarebbero infatti emerse irregolarità amministrative per quanto riguarda l'indizione di un concorso per i lavori di ristrutturazione di un immobile del piccolo Comune altoatesino.

Rivelati i nomi dei sette arrestati per l'assassinio del giudice

Giacumbi fu ucciso da terroristi che volevano fare parte delle Br

L'iniziativa sarebbe stata presa da un gruppo isolato che intendeva dimostrare di saper tendere agguati - In carcere un sindacalista della Cgil - Trovate le pistole dell'omicidio

SALERNO - Volevano dimostrare ai capi storici dell'eversione che erano in grado di collaborare ai piani delittuosi delle Br, di organizzare e gestire l'omicidio di un magistrato. Una sorta di lasciapassare per poter entrare con tutte le carte in regola nel partito armato. Queste in sintesi le motivazioni che indussero il gruppo di fuoco salernitano ad assassinare la sera del 16 marzo dello scorso anno il procuratore capo del tribunale di Salerno dott. Nicola Giacumbi.

Lo attesero mentre rincasava e lo uccisero con cieca determinazione. Poi, attribuirono la paternità alla colonna «Fabrizio Pelli», all'organizzazione delle Br che non avrebbe sconfessato la spietata esecuzione in quanto in quel momento l'omicidio rientrava nella strategia globale e raggruppava in un unico fronte il Nord, il Centro e il Sud.

A Salerno ha agito quindi un gruppo atipico, avulso dalla organizzazione nazionale, autoesaltatosi alle azioni criminose sull'esempio di quanto accade nel mondo della delinquenza e della mafia. La necessità di provare a se stessi e agli altri la capacità di assurgere a determinati ruoli e compiti. Questo è quanto è emerso dallo sviluppo delle indagini, dopo l'arresto la scorsa settimana di sette giovani tra cui due donne. Lo ha confermato, in una conferenza stampa, il sostituto procuratore di Potenza, dott. Silvio Sacchi, a cui è stata affidata, per legittima suspicione, l'inchiesta.

Del commando si conoscono ora i nomi, l'ambiente cui provengono, ma per non violare il segreto istruttorio, si è taciuto su alcuni particolari dello spietato crimine, su chi materialmente eseguì la sentenza di morte, a chi toccò il compito di diffondere i volantini con la tragica rivendicazione. Sono particolari che si potranno conoscere soltanto in un secondo momento, quando, per il rispetto delle singole posizioni degli indiziati, tutta l'analisi sul fenomeno terroristico salernitano sarà portata a termine.

Comunque, il commando apparteneva all'area di Autonomia operaia e ad altre espressioni della sinistra extraparlamentare.

I componenti del gruppo di fuoco sono Michele Mauro, 30 anni, nato in provincia di Salerno, ma residente nel capoluogo, studente fuori corso di sociologia, figlio dell'ex segretario comunale di Monte Corvino Rovella; sua moglie Carmela Alfani, 28 anni, laureata in pedagogia, con esperienze di insegnamento come supplente in alcune scuole nella provincia di Salerno; Vincenzo De Stefano, 36 anni, coniugato, operaio in una cooperativa di pulizie, con la moglie Immacolata Gargiulo, 24 anni, studentessa di lettere e filosofia, figlia di un noto professionista salernitano; Ernesto Massimo, 24 anni, operaio, ex esponente di Lotta continua; Raffaele Fenio, 28 anni, sposato, sindacalista della Cgil; Carlo Aquila, 25 anni, operaio, ex emigrato in Svizzera.

Sono accusati di associazione sovversiva, costituzione e partecipazione a banda armata, omicidio in concorso del procuratore Giacumbi, dell'attentato dinamitardo alla concessionaria Fiat Autosud avvenuto in coincidenza con i licenziamenti dei 61 operai dell'azienda torinese; detenzione di armi, porto di materiale incendiario.

Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate 7 pistole con matricole abrase, tra cui due di cal. 6,35, le armi usate per assassinare il magistrato salernitano. Inoltre, al vaglio degli inquirenti è tutta una documentazione inedita di matrice Br di recente attualità che si rifà all'ultima ideologia tattica considerata di notevole interesse. E' stato anche scoperto un covo tra Salerno e Ponte Cagnano che era già smobilitato.

Le indagini avrebbero accertato che il gruppo formato esclusivamente da elementi salernitani non aveva alcun capo. «*Abbiamo un gruppo di giovani che si incontravano, si riconoscono in determinate posizioni e si autoesaltano* — ha narrato il magistrato inquirente —: *alle Br ha fatto poi comodo lasciar credere che si trattasse di una propria diramazione perché volevano che fosse allentata la pressione della polizia per un delitto precedente a quello di Giacumbi, in modo da poter agire e muoversi con maggior tranquillità nelle aree del Centro-Nord*».

Adriano Luise

Un altro arresto per il ferimento del consigliere dc

TARANTO — La polizia di Taranto ha arrestato Egidio Taurino, 25 anni, di Palagiano, accusato del ferimento del consigliere comunale della dc di Palagiano Aldo Marangione, 52 anni, compiuto ieri l'altro da due persone.

Pochi minuti dopo l'attentato, i carabinieri avevano catturato l'altro presunto feritore, Antonio La Gioia, di 23 anni. Anche Taurino, come La Gioia, ha precedenti penali per reati contro il patrimonio ed era uscito dal carcere un mese fa, dopo aver scontato una condanna per rapina.

I due negano di aver ferito il consigliere comunale con una fucilata ma si è appreso che sarebbe stato lo stesso Marangione ad accusarli.

Entro pochi giorni ci sarà il provvedimento

Le tariffe telefoniche aumenteranno del 12%

ROMA — Entro pochi giorni la bolletta del telefono aumenterà di circa il 12 per cento. La decisione operativa sarà presa in una prossima riunione del Cip, Comitato interministeriale prezzi, ma già ieri se n'è largamente discusso in un incontro a Palazzo Chigi tra i ministri economici, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e i presidenti dell'Iri, Sette, e della Stet, Principe. Le richieste iniziali della Sip erano di un ritocco del 18 per cento.

La società telefonica avrebbe fatto presente di aver già esaurito i fondi destinati agli investimenti del piano quadrimestrale e che, in pratica, si trova a corto di liquidità. Gli ultimi aumenti tariffari, infatti, non sarebbero stati sufficienti di fronte agli ingenti oneri finanziari verso le banche.

Sette ha giudicato la riunione di ieri «soddisfacente», mentre il presidente della Stet ha osservato che «*sono stati discussi gli orientamenti di massima dell'azione del gruppo nei prossimi mesi*». Un funzionario delle Poste ha poi lasciato intendere che, dopo il prossimo adeguamento, gli utenti non avranno altre sorprese fino al 1982.

Questi, in sintesi, i punti discussi nel vertice di ieri dedicato al «nodo» del settore telefonico.

1 Tariffe — L'aumento procurerà alla Sip un finanziamento di circa 500 miliardi.

2 Cassa Conguaglio — Dovrebbe consentire il riequilibrio dei conti, attraverso il «dirottamento» alla Sip di una parte degli utili delle aziende attive del settore telefonico della Stet, la Asst (l'Azienda di Stato) e la Italcable. Questa cassa apporterebbe nuovi introiti per 220 miliardi nel 1981, altri 390 miliardi nell'82 e via crescendo.

3 Ricapitalizzazione — L'operazione sarà completata al più presto, in quanto finora è stata realizzata soltanto nella misura di 500 miliardi contro i previsti 800.

4 Rifinanziamento — E' previsto il ricorso al mercato obbligazionario, ma il governo, in linea con quanto deciso per la siderurgia, avrebbe respinto l'ipotesi di una garanzia dello Stato.

5 Canone di Concessione — L'«affitto» pagato dalla Sip allo Stato scenderà dal 4,50 allo 0,50 per cento, con un risparmio per la società di 150 miliardi. La proposta è già stata inserita in un disegno di legge.

Il fabbisogno finanziario indicato dai dirigenti della azienda telefonica ammonta ad oltre 1100 miliardi. Una parte dovrebbe essere dunque fornita dalle banche attraverso operazioni di varia natura. In proposito, Ciampi ha detto che la cosa è realizzabile soltanto dopo che i programmi della Sip saranno stati opportunamente definiti e dopo il ritocco tariffario. La necessità di «rimodellare» i piani della Sip è stata avanzata pure da alcuni ministri. Sembra che De Michelis, responsabile delle Partecipazioni Statali, abbia particolarmente insistito su questo punto e cioè che la Sip presenti programmi adeguati alle nuove richieste.

e. pa.

America-spazio, andata e ritorno

(Segue dalla 1ª pagina)

di operai lavorano ancora a ricoprire di materiale isolante l'immenso serbatoio legato al ventre dell'aereo-capsula. Gli ingegneri patentano la cosiddetta zona delle vibrazioni, la fase dell'ascesa in cui la Columbia potrebbe perdere molte delle sue 31 mila piastrelle protettive, costruite per resistere all'infernale temperatura esterna che si sviluppa al rientro nell'atmosfera. Mai, nella storia dell'esplorazione spaziale, si era rischiato l'invio di un equipaggio in orbita, senza un collaudo preventivo, meccanico o con animali, come avvenne con la celebre cagnetta Laika.

Eppure, in questo caldo angolo della favolosa Florida regna l'ottimismo. Il clima del centro della Nasa è lo stesso del maggio '61 e del febbraio '62, quando Shepard e Glenn incominciarono la rincorsa della «lepre russa». Al casello della polizia, un cartello informa che «oggi è il sedicesimo giorno prima del lancio dell'*Sts», il nuovo sistema di trasporti spaziale. Sulle rive del laghetto prospiciente l'hangar, falegnami improvvisano tribune per 3 mila giornalisti e 100 mila Vip attesi da ogni continente. Sono già presenti tutte le televisioni, decise a fornire ai telespettatori il più grande spettacolo del mondo. Sull'Indian River, il fiume degli Indiani, si preparano crociere per assistere al decollo, a 100 dollari a biglietto, inclusa una cena innaffiata da champagne.*

Ritta sulla rampa di lancio 39, tra le strutture di acciaio alte oltre 60 metri, la navetta è aggrappata al serbatoio coi due razzi propulsori ai fianco. L'insieme appare assai più goffo dei maestosi Saturno con gli Apollo in cima di un decennio fa. Ma dicono i tecnici che questo sia un vero miracolo di ingegneria, dai tre rivoluzionari motori della Columbia prodotti dalla Rockwell, sufficienti ad arlonare una portaerei e mezzo, al sistema di pompe per il carburante. L'aereo-capsula in sé, chiamato dalla Nasa Orbital Vehicle, O.V., ha dimensioni impressionanti: 24 metri di apertura alare, 37 di lunghezza, 17 e mezzo di larghezza, un ventre da adibire a trasporto o a laboratorio di 18 metri per 5, un abitacolo a due piani, per tre piloti sopra e quattro scienziati sotto. Armstrong l'ha ribattezzato «il camion dello spazio».

Incontro John Young durante uno dei collaudi. Spiega la missione al vice presidente degli Stati Uniti, Bush, ex-pilota dell'aviazione militare, in visita a Cape Kennedy. La Columbia si leverà dalla rampa di lancio alle 7.25 del mattino del 7 o dell'8 aprile, sorpinta dai due razzi e dai suoi tre motori. A un'altezza di 47 chilometri, dopo soli due minuti e mezzo di volo, i razzi si staccheranno dall'aereo-capsula e, frenati da un paracadute, precipiteranno al largo della Florida, dove una nave li recupererà per una missione successiva. Poi, a un'altezza di 73 chilometri, si staccherà il serbatoio, che brucerà in parte attraversando l'atmosfera. La navetta s'inserirà nell'orbita a un'altezza di 277 chilometri, e una velocità di 28 mila chilometri l'ora. Il rientro avverrà a una velocità analoga, ma da un'altezza dimezzata, l'atterraggio, dopo un volo planato, a 346 all'ora.

«C'è del rischio, certo — dice *Young* — ma non è maggiore di quello del collaudo di un nuovo aereo. La Columbia è la macchina tecnologicamente più avanzata del mondo. Il margine di sicurezza è straordinario, ogni strumento a bordo è doppio o addirittura triplo.

John Young è un veterano delle esplorazioni spaziali. Fu tra i primi a portare due Gemini in orbita nel '65 e nel '66; era con Stafford e Cernan sull'Apollo-10 che circumnavigò la Luna, e sganciò e riagganciò il Lem o modulo lunare senza farlo scendere sulla superficie selenica; guidò il Rover sul satellite terrestre sfiorando una collinetta di duecento metri nell'aprile del '72. Aveva già lasciato l'aviazione quando la Nasa lo incaricò di pilotare lo Shuttle, al principio del '78. Nonostante i suoi 50 anni, ha un fisico asciutto e giovanile, e l'entusiasmo del neofita. Robert Crippen è un capitano della Marina, ha 43 anni, è alla Nasa dal '69, membro degli equipaggi di riserva degli Skylab, i laboratori che stabilirono il primato di permanenza in orbita prima che i sovietici prendessero il sopravvento.

«Più che l'impresa in sé — *prosegue Young* — sono le prospettive che essa ci offre a riaccendere la passione per la scoperta dell'universo. La parte iniziale del nostro programma prevede altre tre missioni della *Columbia* entro l'aprile dell'82, di cui almeno due con tre o più persone a bordo. La seconda missione verrà dedicata allo studio delle risorse della Terra, la terza al carico e scarico di materiale in orbita con un braccio meccanico di 15 metri, la quarta sarà a metà militare e perciò semisegreta». *Si anima:* «Il potenziale dell'*Orbiter* diverrà chiaro più tardi, quando incomincieremo a servircene per trasportare satelliti artificiali in orbita, o scagliare da essa sonde verso i pianeti, o costruire piattaforme e altre strutture». *Fa due esempi:* «Tra l'84 e l'86 monteremo il primo telescopio orbitante, che ci aiuterà a ricostruire le origini del cosmo, e saliperà dallo *Shuttle* alla volta di Giove la sonda *Galileo*. Contemporaneamente, installeremo pannelli per l'energia solare, satelliti per la sorveglianza militare e via di seguito». «Non avremo più bisogno di rampe di lancio a terra — *conclude* — né di laboratori per riprodurre il vuoto».

Come Crippen e molti altri astronauti, Young spinge lo sguardo al di là del 1990, quando cinque o sei navette svolgeranno insieme più di 20 missioni l'anno. Paragona il programma Apollo *alla scoperta dell'America, e quello dell'*Orbiter *alla rivoluzione industriale, ma nello spazio.* «Stiamo per varcare i confini della fantascienza — *dice* — Il 2000 ha inizio adesso. Non dimenticherò mai la Luna, la sua conquista è stata il momento più bello della nostra vita. Ma la navetta rappresenta il passaggio delle moderne Colonne d'Ercole. Il suo logico sviluppo saranno le stazioni orbitali, con loro impianti che assolveranno alle più diverse funzioni, da centrali di energia a fabbriche chimiche per la Terra. Il nostro mondo non sarà mai più lo stesso». *Ne resterà modificato il concetto medesimo di astronauta. Durante il volo, l'aereo-capsula esporrà l'equipaggio al massimo a una gravità tre volte superiore a quella della Terra, e solo per brevi periodi di tempo. Per la prima volta, potranno farne parte anche studiosi e donne: otto americane, nubili e sposate, tra i 25 e i 37 anni, sono già state scelte per seguire le orme di Valentina Tereshkova.*

Nonostante le promesse, l'Sts, il nuovo sistema di trasporti spaziale, non manca di critici. Si nega che gli aereo-capsula possano compiere sino a 100 voli l'uno, e i loro tre motori sino a 50, come sostiene la Nasa. Ma neppure le polemiche e le incognite dell'ultimo minuto intaccano la ritrovata volontà degli Usa di dominare daccapo l'universo. L'America sogna: non più gli eroismi dei pionieri di un tempo, ma il progresso e l'espansione oltre le frontiere tradizionali della civiltà umana.

Ennio Caretto

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Farfalle nel vecchio ospedale

Nel penultimo decennio del Seicento, proprio a ridosso dell'ampliazione recente dei bastioni, Amedeo di Castellamonte eresse a Torino la mole solenne dell'Ospedale Maggiore dedicato al protettore della Città, S. Giovanni Battista. La sede aliora periferica sottolineava l'intento igienico di isolare per quanto fosse possibile un ricettacolo di sofferenze e bruttore dal cuore antico dell'aggregato urbano; l'aspetto solenne e un po' tetro delle facciate, il bruno rossigno dei nudo mattone padano, la decorazione sobria e severa, contribuirono a caratterizzare l'edificio come luogo di segregazione dolente, dove la cura del corpo spesso non aveva altro esito che la preparazione alla morte.

Quasi un'architettura parlante, che introducesse al viaggio nell'aldilà e ricordasse al paziente la sua colpa sociale: quella, appunto, di essere ammalato, perciò inutile, e forse segnato da Dio per qualche oscuro peccato da espiare già in terra. Nella grande crociera l'altare, visibile da ogni braccio, era un monito perenne a confidare più nella misericordia celeste che nella perizia dei medici, un invito a pentirsi in fretta prima di intraprendere il viaggio senza ritorno.

Adesso, dopo tre secoli, l'immane edificio è stato riscattato da una funzione ormai incompatibile con le moderne esigenze ospedaliere ed è destinato a diventare un grande museo regionale di scienze naturali, ospitando collezioni insigni finora inaccessibili e condannate al deperimento. L'operazione di autentico ricupero culturale comporta un restauro radicale del monumento, che avverrà per gradi, sgombrando sovrastrutture posticce, bandi di ripiego, diaframmi che acciecano il triplice loggiato interno, così da consentire infine la «lettura» integrale di un altro dei massimi documenti del barocco piemontese. Già alcuni particolari messi in luce attestano la presenza di grazie squisite, che pur non stridono nel tessuto uniformemente severo di questa architettura civile.

Quale prima presa di contatto tra la cittadinanza e questo suo nuovo centro di aggregazione e di cultura, è stata allestita, in una parziale area disponibile, una mostra di lepidotteri. Si tratta di un ordine di insetti, che noi profani chiamiamo alla buona farfalle e che attirano molte simpatie per le loro ali festosamente variopinte e il loro volo leggero, a differenza di tanti altri insetti che suscitano in noi reazioni ataviche d'intolleranza e addirittura di isterico rigetto.

Quando cominciai a compitare il greco e appresi che *pterón* significa «ala», mi fabbricai da solo un'etimologia strampalata con l'aggancio a *lepidos* (che in latino vale «vezzoso» o «giocondo»), quasi che i naturalisti avessero potuto mescolare le due lingue classiche per indicare insetti dalle ali variopinte e piacevoli. Adesso invece ho imparato, non senza rossore, che il nome viene da *lepis* (in greco: «squama»), perché le farfalle hanno le ali cosparse di lamelle microscopiche tanto sottili che ce ne vorrebbero 7000 una sull'altra per raggiungere lo spessore di un millimetro. Queste squame sono impregnate dei pigmenti chimici che colorano il mantello alare, ma spesso sono incolori e provocano per effetto di rifrazione della luce solare le vivacissime e cangianti colorazioni metalliche di certe farfalle esotiche.

Curioso più del palazzo che dei lepidotteri, ho visitato con interesse crescente la mostra (che è allestita con grande rigore, ma anche con intento saviamente didascalico) affacciandomi sugli abissi della mia ignoranza entomologica e misurando *in corpore vili* la straordinaria funzione formativa che il futuro museo eserciterà su intere generazioni di scolari (e, perché no?, anche di adulti).

Ma, mentre passavo di vetrina in vetrina, impurando e ammirando, una sottile inquietudine mi accompagnava e un'amarezza venata quasi di rimorso. Perché sopra quella festa di luci e di colori le altissime volte si perdevano nell'ombra, quasi gremite ancora di sussurri e di lamenti; il pavimento di povere mattonelle sembrava risuonare ancora di passi strascicati, di tonfi e tintinnii di recipienti sordidi, quasi invisibili tracce di garze sanguinolente, di escrementi e tabe e cancrena; e i busti gelidi di medici e benefattori dimenticati, le pareti scrostate, l'aria densa e ferma, tutto insomma sembrava testimoniare ancora tre lunghi secoli di sofferenza e di morte.

Poi, nella stanzetta accanto, la proiezione di due brevi filmati (bellissimi, di suggestione potente, siglati da una grande istituzione scientifica inglese) mi ha dato l'ultimo tracollo. Si assiste infatti alla vita di uno di questi insetti, dalla deposizione dell'uovo (una sfera gelatinosa, striata, colorata) al dischiudersi e alla nascita del bruco, con la sua sferica testa nera (un casco da astronauta), le false zampe, l'apparato boccale immane, la struttura di un cieco divoratore. La sua funzione unica è cibarsi, crescere, mutare scorza a quattro o cinque riprese con gesti di infinita fatica e pena, aumentare di peso fino a 70.000 volte, poi d'un tratto rinchiudersi in un bozzolo, diventare pupa, prodigioso laboratorio biologico in cui si scatena una trasformazione totale. Mutano organi, funzioni, forme, finché sfarfalla all'aperto, irriconoscibile, l'insetto adulto, volante, policromo, che si accoppia, depone le uova, muore.

L'impressione che ne trassi è di assoluto, incomunicabile orrore. Il vero insetto è il bruco, lento, ottusamente avido, inerme; la farfalla è solo la veste nuziale, l'effimero canto del cigno. E il tutto, l'intero ciclo, la complesse strutture, la circolazione del sangue, la respirazione, il sistema nervoso, l'impianto riproduttivo, *tutto* è di una assoluta insensatezza, senza altro scopo che non sia quello del perpetuarsi in eterno, da 70 milioni di anni, come uno stampo impazzito che ricalca all'infinito se stesso. La Vita che vuole vivere, che ripete ogni suo inutile mostro, senza senso, da sempre, per sempre. Forse anche l'effimero splendore delle farfalle può insegnarci qualcosa sull'uomo.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 23 al 28 marzo

GIOVANNI NUVOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, come per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- **niente nelle orecchie,** neppure il ricevitore;
- **nessun** cordino né tubicino;
- **tutto nell'orecchio;**
- **entrambe le orecchie** in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 28 solo al mattino).

TORINO
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA'
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543358

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

CENT'ANNI FA NASCEVA IN UNGHERIA E GIA' COMINCIA A DIVENTARE UN CLASSICO

Béla Bartók, la musica della libertà

Andò esule in America per sfuggire al nazismo - Si sapeva che era un grande studioso di etnofonia danubiana e balcanica - Ma come compositore «moderno» era noto solo a pochi intenditori - La sua fortuna postuma nel primo dopoguerra fu uno degli esempi più evidenti delle trasformazioni avvenute nel gusto musicale tra l'autunno del '39 e la primavera del '45 - Leibowitz e Boulez poi lo ridimensionarono - Ora attraversa quella fase delicata, che è il passaggio dalla modernità alla storia - Che cosa significa oggi Bartók per noi?

I primi anni dopo la guerra, perfino i primi mesi, furono per la musica un tempo di entusiasmi, di sorprese e quasi di portenti. Pareva che il conflitto avesse tutto fermato, e invece naturalmente la musica aveva continuato a vivere nell'ombra. Forme nuove erano maturate silenziosamente, e ora si presentavano d'improvviso, già pienamente realizzate. Il mondo musicale era andato a dormire neoclassico in quella sinistra èra che fu l'autunno 1939, e si risvegliava espressionista in quell'alba incerta e speranzosa che fu la primavera 1945. Una notte ch'era durata cinque anni. Tutto era cambiato nel mondo della musica, come in quel villaggio *«entre Denges et Denezy»*, dove il soldato stravinskyano rientrava *«chez lui»* per i suoi *«quinze jours de congé»*. La musica stessa, o più esattamente la realtà sonora, l'universo dei suoni e dei rumori era stato arricchito dalla guerra di fenomeni spaventosi, di cui l'arte dei compositori si sarebbe ricordata.

Nel movimento confuso di questa impetuosa ripresa di vita, nel confluire di tante energie ch'erano rimaste isolate durante la tempesta bellica e ora, al primo soffio della pace, ricomparivano e si cercavano, si confrontavano, si mescolavano in una specie di *maelström* sonoro, il riflusso della musica di Béla Bartók dall'America all'Europa devastata fu uno degli elementi più vistosi. Soltanto la musica, purtroppo, ripercorse quell'Oceano Atlantico che il compositore aveva varcato a bordo di uno degli ultimi Clipper in partenza da Lisbona, per sfuggire all'idra nazista che dilagava nel vecchio continente. L'artista si era spento a New York il 26 settembre 1945: al suo organismo indebolito dalla leucemia erano mancate le forze per raggiungere la patria liberata.

La fortuna di Bartók nell'immediato dopoguerra fu uno degli esempi più evidenti delle trasformazioni avvenute nel gusto musicale durante quei cinque anni di penitenza. Quando Bartók era partito dall'Europa, egli era un compositore moderno (allora non si parlava di avanguardia), noto a pochi intenditori; il suo reale profilo artistico era abbastanza confuso nella mente dei più. Un amico notissimo critico musicale aveva accolto Kodály nei suoi *Musicisti dei tempi nuovi*, ma non lui, sospetto di cerebralismo. Pochissimo eseguite erano le sue musiche più significative, come i *Quartetti*, la *Musica per archi, percussione e celesta*, la *Sonata per due pianoforti e percussione*, sulle cui difficoltà correvano leggende paurose.

Si sapeva ch'era un grande studioso della etnofonia danubiana e balcanica e che la sua musica si appoggiava in qualche modo sulle risorse dell'arte popolare, e proprio ciò contribuiva a creare qualche equivoco intorno a essa, come pure il fatto che le prime composizioni con le quali Bartók era riuscito a spezzare l'isolamento artistico dell'Ungheria e ad imporsi all'attenzione dei circoli musicali europei intorno al 1926 erano la *Sonata* per pianoforte e il primo *Concerto* per pianoforte e orchestra, d'un atteggiamento neoclassico insolito e quasi unico nella sua produzione.

Adesso le composizioni dell'esilio americano, principalmente il *Concerto* per orchestra e il terzo *Concerto* per pianoforte, restituivano un musicista assai diverso: non più un «moderno» per pochi conoscitori che frequentavano i festival della Sime (Società italiana di musica contemporanea), ma un musicista popolare; un musicista che pur parlando un linguaggio del nostro tempo, aveva rivolgersi a una vasta cerchia di ascoltatori e riusciva a stabilire con loro una comunicazione.

L'ultimo musicista — fu detto — che sapesse fondare un discorso diretto, in persona prima, senza il ripiego in *corner* della parodia, senza far musica al quadrato, senza ammicchi d'intesa ad ascoltatori provveduti e senza ricorrere ad un linguaggio comprensibile solo a pochi iniziati. In Italia, nell'inverno che seguì alla morte del compositore, la diffusione del *Concerto* per orchestra a opera di Guido Cantelli, il giovanissimo direttore avviato a raccogliere l'eredità di Toscanini, pareva annunciare l'avvento di una età dell'oro per la ripresa della vita musicale.

Parte di quelle speranze è caduta, e il corso seguito dalla musica negli anni successivi s'incaricò di ridimensionare l'esaltante scoperta postuma della grandezza bartokiana. Nel 1947 venne il crudele articolo di Leibowitz ne *Les Temps modernes*, che riduceva la validità di Bartók ai pochi casi di esaurimento del totale cromatico. Dieci anni dopo, meno dogmaticamente, Pierre Boulez liquidava Bartók con un tono di compatimento affettuoso, un po' somigliante all'*«on t'aimait bien, pauvre Oedipe»* di Cocteau: *«Dell'antico mondo, di cui non può superare le contraddizioni, è verosimilmente l'ultimo rappresentante dotato di spontaneità: generoso al punto d'essere prodigo, scaltro a rischio d'essere ingenuo, patetico e sprovveduto»*.

Che pensare di queste oscillazioni nella valutazione postuma di Béla Bartók? Egli sta attraversando quella fase delicata, nella fortuna d'un musicista, che è il passaggio dalla modernità alla storia. Ci sono due maniere di giudicare la musica d'un compositore moderno o recente, che muovono da criteri diversi e talvolta possono anche differire nelle conclusioni. Altro è il giudizio del compositore militante; altro è il giudizio dello storico o dell'ascoltatore.

Il compositore riconosce la validità d'una musica a lui contemporanea, finché e in quanto essa conservi una specie di radioattività creativa e gli proponga dei modelli da raccogliere, o per lo meno gli suggerisca qualcosa di utile al suo *modus operandi*: una musica è valida, insomma, quando desta in lui irresistibile il desiderio di smontarla e rimontarla per vedere com'è fatta.

Lo storico e l'ascoltatore si preoccupano meno di questo aspetto: i meccanismi strutturali da soli, in quanto tali, li interessano mediocremente. Essi chiedono invece alla musica la comunicazione d'una concreta situazione umana, storicamente determinata, e registrata in pienezza di forma artistica.

L'uno e l'altro criterio di giudizio possono presentare i loro inconvenienti e incorrere in errori. Il giudizio dello storico e dell'ascoltatore può soggiacere alla suggestione di contenuti ravvolti in forme già esaurite e prive di originalità. Il compositore militante può scambiare per una giubilazione il momento in cui un compositore recente comincia a diventare un classico. Questa è appunto la fase che Bartók sta attraversando nel mondo occidentale.

Non così, invece, nei Paesi dell'Europa orientale, dove la «radioattività» creativa della sua musica è rimasta più a lungo in piena effervescenza. Questi Paesi sembrano essersi sparrita l'eredità dell'influenza che Bartók esercita tuttora sulla loro produzione musicale. L'Ungheria e la Jugoslavia e i Paesi balcanici, cioè quei Paesi dove principalmente si svolse l'attività scientifica e etnofonica di Bartók, sviluppando soprattutto l'aspetto della sua arte che è principalmente fondato sullo sfruttamento del canto popolare: ritmi dinoccolati e irregolari, melodie di sapore modale, vivacità di danze rurali, contatti misteriosi con la vita segreta della materia, mulinelli, vortici, flussi e riflussi. Attraverso l'Istria e Trieste tale tendenza riesce perfino a spingere qualche diramazione nella pratica d'alcuni compositori italiani, come Vlad e Zafred.

La Polonia, invece, si è appropriata l'altro aspetto dell'arte di Bartók, quello più propriamente mitteleuropeo ed espressionistico, che consiste nell'approfondimento visionario del fattore timbrico e nella esplorazione della frontiera tra il suono e il rumore. La fioritura della musica contemporanea in Polonia, da Lutoslawski a Penderecki, dalla Baczewa a Baird, a Gorecki, a Serocki, si fonda sulle straordinarie intuizioni timbriche della *Musica per archi, percussione e celesta*, del IV e V *Quartetto*, del *Mandarino meraviglioso* e dello stesso *Castello di Barbablù*: quell'arte, tipica di Bartók, di giungere al cuore stesso del rumore, inteso come aspetto sonoro della Natura, attraverso il contrappunto organico e germinale, a macchia d'olio, dei più classici mezzi di produzione del suono, come il quartetto d'archi o la tastiera del pianoforte (la *Musica della notte* nella suite *All'aria aperta*).

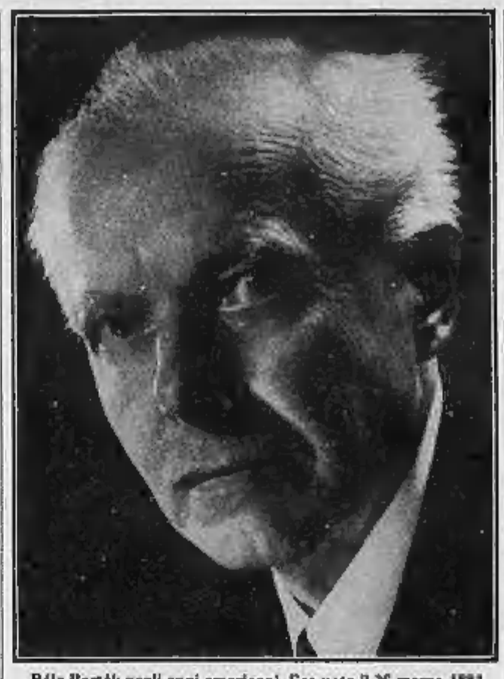
I nuovi polacchi muovono dal punto dove Bartók era pervenuto, e marciano verso mete promettenti, rinunciando però alla casta sobrietà di mezzi che Bartók si faceva un punto d'onore di osservare. Anche quest'aspetto dell'espressionismo timbrico di Bartók ha spinto qualche propaggine passeggera in Italia: per esempio in Guido Turchi, nel *IV Concerto* per orchestra di Petrassi, nel primo Donatoni, nel primo Maderna.

Questa è dunque la situazione della fortuna di Bartók a cent'anni dalla nascita. La sua efficacia come modello di composizione sopravvive, validissima, nei Paesi dell'Europa orientale, e la sua lezione dà ancora dando frutti vitali attraverso l'esperienza polacca. Negli altri Paesi, invece, il fenomeno dell'influenza di Bartók sui compositori attuali si è ridotto a casi ormai rari e non sempre positivi.

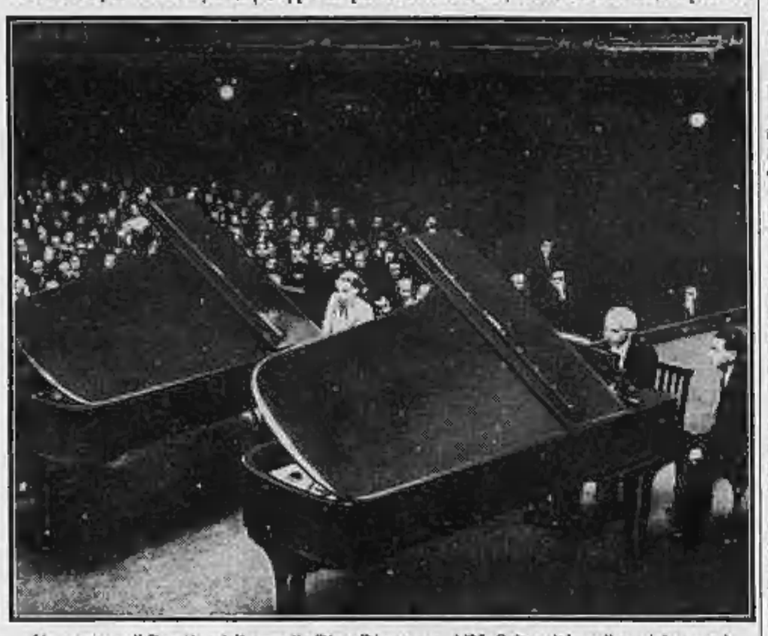
Poco sopravvive di quella epidemia bartokiana che intorno al 1950 aveva colpito larghissimi strati del mondo musicale occidentale. Ma qui è in corso l'altra operazione: l'ingresso di Bartók nell'empireo dei classici. E' un'operazione lunga e delicata, che il tempo conduce avanti senza scosse: un'operazione simile alla maturazione di un frutto o all'invecchiamento di un vino di classe. Un'operazione di assestamento, nel corso della quale parte della produzione di Bartók potrà manifestare intrinseche debolezze e cadere nell'oblio.

Quello che resterà, avrà la durezza eterna dei metalli preziosi, e il nome di Bartók non verrà più pronunciato insieme con quelli dei protagonisti della dubbia battaglia musicale contemporanea, ma insieme a quello dei grandi del passato. È forse col tempo ritornerà a galla l'impressione che si era avuta al tempo degli entusiasmi bartokiani, subito dopo la guerra, che non solo per i sentimenti personali dell'uomo, ma anche proprio per i suoi mezzi tecnici e per la sua scelta in mezzo alle possibilità offerte dalle tendenze e dagli stili contemporanei, la musica di Bartók si ponga come autentico esempio di musica della libertà.

Massimo Mila



Béla Bartók negli anni americani. Era nato il 25 marzo 1881



Un concerto di Bartók e della moglie Ditta Pásztory, nel '39. Sei anni dopo il musicista morì

DALLA VALSUGANA ALLUVIONATA ALLA BOSNIA DESERTA

Emigranti per grazia del re

Ogni tanto dalle valli più remote o da terre lontane, per strane coincidenze, vengono riportate alla luce della storia delle vicende incredibili che per tanto tempo erano state offuscate da eventi più grandi: come accanto alle grandi opere del passato, Piramidi o Partenoni, si scoprono frammenti di grande valore. Un giorno di dieci anni or sono giunse dagli Stati Uniti d'America un appello: un cittadino di quel Paese cercava notizie di un fratello del nonno che nel 1882, dal natio Trentino, era andato in Bosnia, e la ricerca partì da qui.

L'anno 1882 era stato quello di un grande disastro in tutta la Valsugana. La pioggia che da giorni scendeva dal cielo a secchie rovesciate aveva fatto uscire il Brenta dagli argini e il lago di Levico si era gonfiato fino a traboccare; anche dalle Val di Sella il torrente veniva giù come una fiumana portando come fuscelli alberi e legnami. A un certo momento sembrava che persino le cime dell'Altipiano franassero verso la valle, e dopo che l'acqua aveva portato via la terra buona dei seminativi e dei prati le frane che si sgretolavano dalle ripide coste della Lanzuola, di Portule, di Cima XII e dal Castelnuovo travolgevano e coprivano i coltivi dei masi e dei paesi.

Quando la furia passò restavano solo gli occhi per piangere: le strade erano state divelte, i ponti spariti; case, stalle, fienili semidistrutti e travolti; e non più terra da seminare o prati da falciare. Tra Roncegno e Ospedaletto le frane precipitate dalle montagne e il materiale trasportato dalla *brentana* aveva cambiato il paesaggio: sassi e alberi sradicati fin sulle soglie delle chiese, il fondovalle una palude fangosa dove affioravano carogne d'animali e attrezzi agricoli.

Non era più un posto da potervi vivere e così gli uomini pensarono di trovarsi un'altra terra dove recarsi con le donne e i bambini per riprendere a lavorare. Già sette anni prima, nel 1875, centinaia di famiglie da altri paesi lì attorno, tra Tirolo e regno d'Italia, avevano emigrato in Brasile sperando in una vita migliore.

Ma sopra il disastro dell'alluvione capitò come un avvoltoio un ingaggiatore di mano d'opera e procuratore di noli per le Compagnie di navigazione: con la promessa di far raggiungere i conterranei in Brasile ebbe buon gioco nel farsi consegnare da quei contadini denari e preziosi per pagare il viaggio, e quando non ci fu più nulla da portar via se ne andò senza farsi più vedere e senza dare notizie.

Nella valle desolata crebbe la disperazione e la rabbia finché un giorno, da Vienna, dove si era venuti a conoscenza della tragedia, si fece sapere al parroco che l'imperatore Francesco Giuseppe era disposto di dare quanto terra occorresse a tutte le famiglie disastrate, ma giù nella Bosnia, dove da poco i suoi soldati avevano occupato quelle regioni ai confini con l'impero dei Turchi.

Vi andarono come si legge nella Bibbia. I giovani si sposarono prima di iniziare il viaggio; i capifamiglia vendettero ogni proprietà; attaccarono i buoi ai carri e sopra caricarono con le donne e i bambini quanto era rimasto: sementi, scuri, zappe, aratri, pentole che faticosamente erano riusciti a salvare dall'alluvione. Partirono una mattina dopo aver ascoltato la messa e i parroci nei loro libri parrocchiali, sotto il foglio dove erano registrate le famiglie, scrissero: *«Partiti per la Bosnia, che Dio li abbia in gloria»*.

Sfilarono lungo la Valsugana tra silenziosi saluti, passarono di notte l'orrido Canale del Brenta, il giorno successivo entrarono nella pianura veneta. E andarono avanti per giorni, settimane, mesi: per campagne, lungo il mare, e poi per foreste e montagne, pianure, fiumi: tra i predoni, con malattie, nascite, fame e la speranza della terra promessa per loro dall'imperatore che stava nei palazzi di Vienna.

Finalmente giunsero in Bosnia: oltrepassarono la città di Banja-Luka che a loro dovette apparire come una metropoli. Una pattuglia di soldati austriaci li scortò per chilometri sino alle colline del villaggio di Prajavor da dove, indicando altre colline lontane e deserte dissero a loro: *«Ecco, quella laggiù è la vostra terra»*.

In una specie di maniero viveva nella zona un *bey* turco con il suo *harem*, nel più vicino villaggio nascosto tra altre colline, Sibovska, una colonia di austriaci giunti un paio d'anni prima. E per il resto silenzio e lontananze.

Incominciarono a tagliare gli alberi per allargare una radura e costruire le capanne attorno a un pozzo, ad arare, a preparare gli orti, la legna per l'inverno, a cacciare per avere un po' di carne, a raccogliere frutta selvatiche. Sulla collina di Velika Ilova seppellirono i loro morti; e quel villaggio che sorse dal niente in quella terra lontana ebbe il nome della località: Stivor.

Ci vollero anni perché la comunità superasse il momento critico e doloroso del viaggio e dell'insediamento; anni durissimi di lavoro, di malattie e sacrifici che forse facevano rimpiangere i paesi natali del Trentino alluvionato. Nella regione, a ore di cammino, si istallarono con il tempo altre comunità che giungevano dall'Europa degli Asburgo dopo che i turchi si erano allontanati: austriaci, ucraini, cechi, trentini, sloveni; cattolici e ortodossi che si aggiungevano ai musulmani della Bosnia. Poi da lì altri ripartivano verso l'Australia e le Americhe. Ma Stivor, il villaggio dei valsugani, restava compatto con le sue usanze, il suo dialetto, la sua scuola dove si insegnava l'italiano.

Nel 1914 venne la *grande guerra*, molti partirono soldati per l'Austria contro la Russia, altri restarono a custodire il villaggio contro le scorrerie delle bande; e le donne e i bambini più volte dovettero rifugiarsi nei boschi amici. Nel dopoguerra, attorno al 1924, ventiquattro coppie di sposi partirono un giorno da Stivor per il Brasile e di loro non si ebbe più notizia; nel 1938 un console italiano arrivò nel villaggio per invitare la gente ad andare nelle bonifiche Pontine o in Africa Orientale. Venne la guerra del 1940; nell'aprile del 1941 ci fu l'occupazione della Jugoslavia da parte degli eserciti tedeschi e italiani, e fino al 1945 vi furono gli anni terribili che fecero in quello Stato un milione e mezzo di morti. Oltre alla guerra contro gli invasori vi furono le faide tra cetnici e ustascia, tra cattolici, ortodossi e musulmani, macedoni e bulgari, ungheresi e croati.

La gente trentina di Stivor desiderava solamente di essere dimenticata da tutti per sopravvivere. Ma questo non era possibile, e allora il capo-villaggio Francesco Montibeller si fece partigiano combattente nelle brigate di Tito e con altri compagni salvò il villaggio dagli orrori della guerra. I cinquecento discendenti di quegli emigranti di cento anni fa vivono ora serenamente tra le colline della Bosnia; a scuola il maestro Osti insegna a parlare e scrivere in italiano e solamente i più vecchi parlano l'originale dialetto della Valsugana; i giovani fanno matrimoni misti, ma certe usanze sono rimaste a distinguerli dagli abitanti dei dintorni e un filo tenue ma tenace li lega ancora alla terra d'origine. Un viaggiatore che si spingesse fin laggiù, oltre la città di Banja-Luka, in Bosnia, nel villaggio di Stivor non sorpresa sentirà salutarsi così: Bon dì!

Mario Rigoni Stern

STORIA, SEGRETI DI 600 ATTREZZI DEL PASSATO

Ferri da cavallo chiodati

E' stato pubblicato, ed è in vendita nelle principali librerie un libro singolare per molti versi: Luciano Gibelli, *Prima che scenda il buio - Duanns ch'a fassa neuit* (Edi-Valle-A). Perché è bilingue, cioè steso in due versioni parallele, italiana e piemontese; perché, nonostante la veste editoriale elegante, l'autore lo ha pubblicato a sue spese; ma soprattutto perché singolare ne è l'argomento. Esso è precisato nel sottotitolo: «Attrezzi, oggetti e cose del passato raccolte per non dimenticare».

Il libro si inserisce quindi nel quadro dottrinario della Cultura Materiale, anello di congiunzione fra l'antropologia e la storia, ma è lontano da ogni pretesa di dottrina, da ogni astrazione e da ogni scuola.

Nomi e disegni

L'autore, il cinquantacinquenne Luciano Gibelli di Canelli, è un mite entusiasta senza titoli accademici. E' un dilettante curioso e preciso, spinto dal desiderio di fare sopravvivere, almeno nella memoria, una civiltà che sta per morire. E' la civiltà racchiusa negli oggetti che solo i più anziani fra noi hanno ancora avuto occasione di vedere, o hanno sentito descrivere dai loro padri e nonni: ma Gibelli, ricorrendo assai poco alle ricerche di biblioteca, e molto invece alle bonarie interviste ai vecchi dei paesi, ci dà di ognuno un ritratto filologicamente compiuto, con nomi, origine, uso, e disegni che lui stesso ha tracciati, accuratamente quotati in millimetri.

Molti il ha ritrovati nei solai di campagna che erano cari a Gozzano, *«dove il rifiuto secolare dorme»*; altri, non più reperibili, ma di cui è rimasta memoria, li ha ricostruiti lui, con i legni e i metalli di una volta, per vederli, sentirseli in mano e verificarne il funzionamento. E' stata un'opera quasi religiosa, di pazienza devota e di raffinata abilità manuale: ma vi si riconosce anche lo sforzo pio del pittore che dipinge a memoria il ritratto di una persona amata e scomparsa.

Tuttavia, questo rigore si accoppia con una divertente libertà nel disegno del libro. Sarebbe più corretto dire che il libro non ha disegno: da argomento in argomento, discorsivamente, come in una chiacchierata fra amici intorno a un camminetto. Dalla Casa si passa ai Mattoni, ai Tegoli, e per analogia agli Scalini, al Fuoco, ed ai vari modi arcaici (ma non tanto!) di accendere. Dai Pesi e Misure si passa a certe lontane usanze burocratiche, agli attrezzi per scrivere, agli inchiostri, ai sigilli e così via. L'autore non ha paura delle digressioni, anzi, vi trova il suo estro migliore, nella descrizione affettuosa di riti famigliari, feste, usanze estinte. Si vedano ad esempio le pagine in cui, nella descrizione tecnologica delle campane, si viene a parlare con nostalgia trepida dei vari modi in cui si suonavano, la Gaudietta, il Concento, la Melodia: voci spente, o in sopravvivenza artificiale.

Chi saprebbe oggi preparare una penna d'oca? Un disegno ne illustra le sette fasi, ed un altro ci mostra il Temperatoio, attrezzo multiplo che serviva unicamente a tagliare le penne ed affilarle: apprendiamo inoltre che, a causa della diversa curvatura, le penne più pregiate erano quelle tratte dall'ala sinistra. Quelle dell'ala destra intralciavano la scrittura, perché la loro estremità veniva a trovarsi vicina agli occhi dello scrivente. Subito dopo vengono elencati non meno di dieci accessori indispensabili allo scrivano, dal calamaio portatile al «polverino», precursore della carta asciugante: cose pure rese ormai superflua dall'invasione delle penne a sfera.

Attraverso le seicento voci del libro, si impara che in tempo non remoto si usavano, in casi di emergenza, occhiali di rame. Erano calotte di rame con un minuscolo foro, il quale, riducendo il lume della pupilla, riduceva in ugual misura tutti i difetti della vista: se l'illuminazione era buona, permetteva almeno di infilare l'ago. Si ritrovano attrezzi e regole di giochi scomparsi, come la trottola, la lippa (*«cirimela»*) e lo scoppietto.

Buone erbacce

Si apprende che il maniscalco disponeva di almeno tre tipi di chiodatura per i ferri da cavallo: normale, da salita e da ghiaccio. Spesso, prima di affrontare una lunga salita, il carrettiere stesso doveva sostituire l'una all'altra, come si fa oggi con le catene da neve. Si leggono con nostalgia e curiosità centinaia di ricette di cucina povera, e fra queste non meno di una dozzina riguardano le cialde (*«Canestrej»*), in cui l'ingrediente fondamentale, da aggiungersi alla farina, spazia dal cioccolato all'aglio: viene descritto ed illustrato anche il ferro da cialde, attrezzo indispensabile per produrle.

Le ricette, gli attrezzi di cucina e le erbe commestibili occupano cento pagine, e le erbe descritte sono più di cento: è significativo vedere fra queste anche molte «erbacce» come le piantaggini, e si ripensa alla fanciulla scarna a cui accenna il Manzoni, che ruba alla vaccherella le erbe selvagge *«di cui la fame aveva insegnato che anche gli uomini potevan vivere»*. Quello era tempo di carestia, ma carestia era quasi sempre. Meglio che da una descrizione diretta, da queste voci esce ritratto un tempo in cui la cucina era il cuore della casa e i pasti erano un rito; e un ritmo di vita più povero del nostro, più precario, ma anche più conviviale ed umano.

Prima, appunto, che scenda il velo dell'oblio (della *«damentia»*), è bene che siano state registrate le forme dei lumi a petrolio, dei coreggiati per trebbiare, delle meridiane, delle brente da vino, dei ventilabri, e di centinaia di altri oggetti modellati dall'esperienza di molti secoli, e che ora sono scomparsi o stanno scomparendo. I nostri Mani non risiedono soltanto nelle opere illustri della creatività individuale, ma anche in questi umili attrezzi, che furono compagni ai nostri avi nel cammino della vita.

Primo Levi

PONTIGGIA AI VENERDI' LETTERARI

La lingua nasce autoritaria

TORINO — *Lo scrittore Giuseppe Pontiggia (tre romanzi di successo) ha parlato al Teatro Carignano per i Venerdì Letterari* su «Il linguaggio autoritario». *Sui modi in cui autorità e autoritarismo si manifestano nel linguaggio.* «Il linguaggio nasce autoritario», *ha osservato l'oratore, nel periodo arcaico della civiltà la parola è carica di autorità del monarca, della legge, dell'oracolo, anche del poeta; la lingua latina è strutturalmente autoritaria; tutti impariamo il linguaggio in modo autoritario.*

A questo punto bisogna distinguere tra autorevolezza e autoritarismo. La prima è quella che cerca e vuole ottenere il consenso, immediato o postumo, per la verità. L'autoritarismo invece simula l'autorità senza possederla.

L'imperiosità dell'autoritarismo è nefasta perché promette paradisi, in ogni caso è facilmente suggestiva: bisogna stare in guardia e vedervi i pericoli del fanatismo e la debolezza delle affermazioni assolute. Invece «il linguaggio autorevole non lo rifiuto», ma anche qui non deve venire meno il senso critico, non dimenticare che «l'autorità umana non può essere categorica», *si deve saper scoprire la tentazione di dominio che può esserci nell'autorevolezza.*

Anche l'autorevolezza, dunque, va messa in discussione e «rifuggerei da termini categorici tipo: sempre, mai, nessuno, niente», *ha detto Pontiggia. Si deve saper convivere con il dubbio, se non è possibile evitarlo.* «Il processo della maturità è il progressivo abbandono dell'eden linguistico, cioè del linguaggio autorevole con il quale siamo cresciuti e nel quale siamo immersi, e avventurarsi in un mondo dove tutto è problematico e incerto». *Una maturità non facile da raggiungere e che comunque si paga a duro prezzo sul piano psicologico ed emotivo.*

l. c.

IL "VIAGGIO IN ITALIA" DEGLI ANNI OTTANTA

Carlo Castelaneta

UNA CITTÀ PER DUE

Mantova, Treviso, Lucca, Siracusa, Orvieto, Martina Franca, Urbino, Merano, L'Aquila, Ferrara, Alba, Alghero. Un viaggio sentimentale nelle città delle più belle storie d'amore, dodici tappe di un itinerario da percorrere "mano nella mano".

ILLUSTRATO

RIZZOLI·EDITORE

Non esiste nulla di incomunicabile.

RADIOCALL il messaggio immediato

- permette di reperirVi rapidamente via radio e comunicarVi il messaggio desiderato
- Vi raggiunge ovunque (anche in macchina) a molti Km. di distanza
- risolve il problema della reperibilità istantanea a: managers, medici, professionisti, avvocati, funzionari, corrieri, trasportatori, ecc.
- il servizio di noleggio ha un costo ridottissimo.

ARGUS

è un servizio: offerto dalla

TTT TORINO TELEFONIA TELECOMUNICAZIONE VIA GIOLITTI, 18

TORINO - TEL. (011) 549516 - 516284

Ancora tensione in Polonia dopo i fatti di Bydgoszcz

Solidarietà accetta di trattare ma restano le minacce di sciopero

Secondo un dirigente sindacale, il Paese sta attraversando la crisi più grave dall'agosto scorso - «Le autorità volevano colpire l'organizzazione degli agricoltori»

BYDGOSZCZ — La situazione a Bydgoszcz va migliorando: Solidarietà, che, dopo l'irruzione della polizia in prefettura e il ferimento di alcuni sindacalisti, giovedì sera, aveva deciso di rifiutare qualsiasi trattativa con le autorità, ha modificato ieri la sua posizione e ha risposto positivamente alla dichiarazione del portavoce del governo che venerdì, citando il primo ministro generale Jaruzelski, aveva sottolineato l'importanza di continuare i negoziati. Una commissione governativa guidata dal ministro della giustizia Bafia, è attesa «per indagare e valutare a fondo i fatti avvenuti giovedì».

Il comunicato con cui Solidarietà ha annunciato l'intenzione di trattare afferma: «*La presidenza della commissione nazionale ritiene che il conflitto in atto debba essere risolto mediante negoziati. A nostro giudizio l'interesse sociale esige che questi negoziati comincino al più presto. La presidenza del sindacato è disposta a cominciarli in qualsiasi momento*».

La situazione nel Paese tuttavia resta tesa. I leader sindacali sono convinti che l'irruzione della polizia fosse stata preparata da tempo per colpire duramente il nascente sindacato degli agricoltori, non ancora riconosciuto dalle autorità. «*Sapevamo* — ha detto un alto esponente di *Solidarietà* — *che le autorità si preparavano a colpire il sindacato degli agricoltori perché era ancora debole e se ne volesse impedire l'organizzazione. Tuttavia l'azione è stata mal preparata e la provocazione di chi è contrario alla normalizzazione dei rapporti tra sindacati e governo appare ormai in tutta la sua chiarezza*».

Sembra infatti, si è appreso da fonti sindacali, che l'afflusso della polizia a Bydgoszcz avesse lo scopo principale di sgomberare la sede del partito contadino «Zal», occupata da quasi una settimana da delegati del «*Sindacato indipendente e autogestito degli agricoltori privati - Solidarietà*» per chiedere una ristrutturazione dei circoli agricoli.

«*Il risultato di questo atto sconsiderato* — ha detto un esperto di *Solidarietà* — *è che la Polonia sta attraversando la crisi più difficile dall'agosto scorso, e sarà molto difficile evitare lo sciopero generale*».

In numerose città i comitati locali hanno proclamato uno sciopero generale per domani senza attendere la decisione della commissionale nazionale di *Solidarietà*, che per il momento ha proclamato soltanto il «*preallarme di sciopero*».

Il problema principale consiste nel fatto che uno dei feriti è Jan Rulewski, tra i membri più attivi della commissione nazionale del sindacato, che ha dato prova di fermezza in varie occasioni. Si ha la sensazione che l'attacco contro di lui non sia una coincidenza, perché Rulewski era più vulnerabile dopo un incidente automobilistico che ha causato la morte di un passante. Nonostante l'inchiesta abbia dimostrato che il sindacalista non ha responsabilità l'episodio è stato sfruttato da «*oscuri personaggi*» che subito dopo l'intervento della polizia hanno diffuso a Bydgoszcz volantini nei quali si ricorda che Rulewski non era stato brutalizzato dalla polizia, ma si era ferito in un incidente d'auto.

Per evitare equivoci, *Solidarietà* ha deciso di esporre in tutte le aziende foto di Rulewski e di un altro componente sindacale steso a terra dopo l'intervento della polizia.

«*Un'acutizzazione così aspra del conflitto può servire solo ai nemici del rinnovamento socialista che desiderano frenare il processo iniziato dalla classe operaia e dal suo partito*» ha scritto ieri *Trybuna Ludu*, organo del poup. «*Il governo con le parole e gli atti del suo primo ministro ha già dimostrato che vuole il dialogo*». Il quotidiano riconosce che questo episodio «*si è verificato nel momento in cui sembrava che fossero stati fatti i primi passi sulla strada della stabilizzazione*»

Alla Nato nuovo vicecapo di Stato Maggiore

BRUXELLES — Il generale Bernard Rogers, comandante supremo delle forze alleate in Europa, ha annunciato la nomina del generale Hans Joachim Mack (Germania federale) alla carica di vicecapo di Stato Maggiore.

Il generale Mack, 53 anni, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito tedesco, sostituisce il generale Lothar Domrose, 60 anni.

Durissimo attacco al leader di «Solidarietà»

Mosca: «Walesa incita a provocare disordini»

MOSCA — Dopo alcuni giorni di silenzio, l'Unione Sovietica è tornata ieri sulla crisi polacca. Lo ha fatto rovesciando su Solidarietà l'intera responsabilità per gli incidenti di Bydgoszcz e accusando il leader del sindacato indipendente Lech Walesa di «*incitare*» i suoi seguaci a provocare disordini e a «*violare sistematicamente la legge*».

La ripresa della polemica ha coinciso con la conclusione della misteriosa visita del vice primo ministro polacco Jagielski a Mosca, dove non si sa se l'esponente governativo di Varsavia abbia ottenuto o meno gli ulteriori crediti e aiuti finanziari che presumibilmente era venuto a cercare.

Jagielski è ripartito venerdì notte dall'Urss dopo un soggiorno di soli ventiquattro ore; ufficialmente è stato solo detto che ha discusso con il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri sovietico Arkhipov «*alcune questioni concernenti i rapporti economici e commerciali*» tra i due Paesi. A Mosca non è stata data notizia nemmeno del suo arrivo e della sua partenza ed è solo da fonti polacche che si è appreso — senza alcun particolare — di un altro incontro da lui avuto con il presidente del Gosplan (l'ente per la pianificazione economica) Baibakov.

L'Urss ha atteso la fine della missione prima di lanciare — tramite le telescriventi della *Tass* — il suo nuovo attacco contro Solidarietà, accusata di aver ignorato l'appello per tre mesi di tregua lanciato dal governo di Varsavia e di aver proclamato o programmato una nuova serie di scioperi che «*hanno seriamente complicato la situazione*».

Degli incidenti di Bydgoszcz che hanno provocato gli scioperi, l'agenzia sovietica si è limitata a dire che sono stati causati dalla pretesa dei sindacalisti polacchi di «*occupare illegalmente un edificio pubblico*» e che il loro sgombero d'autorità è stato deciso «*in conformità con la legge*». Nessun accenno ha fatto la *Tass* agli episodi di violenza e al ferimento degli esponenti di Solidarietà.

L'agenzia sovietica ha invece detto che quello di Bydgoszcz è stato solo un «*pretesto formale*» per riprendere gli scioperi e ha accusato Lech Walesa di voler «*istigare*» i suoi seguaci con frasi del tipo di quella secondo cui la situazione polacca sarebbe oggi «*più seria che nello scorso agosto*».

«*I sindacati* — ha aggiunto la *Tass* citando un funzionario governativo di Varsavia — *devono occuparsi di questioni sindacali, mentre quello di Bydgoszcz è stato un atto politico, che ci per sé viola le leggi della Repubblica Popolare Polacca*».

Una campagna di stile americano per gli aspiranti all'Eliseo

La Francia nel grande show elettorale

Dagli Champs Elysées ai più sperduti villaggi i muri sono tappezzati di manifesti di Giscard d'Estaing, Chirac, Marchais, Mitterrand - La «banda dei quattro» quasi monopolizza gli spazi pubblicitari e i tempi radiofonici e televisivi - Solo scampoli ai candidati minori - All'attuale presidente tutto questo costerà circa trenta miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Come in una precoce primavera, fioriscono a ritmo accelerato sui muri della capitale, centinaia di manifesti dei candidati alle prossime elezioni presidenziali. E lo stesso, martellante messaggio pubblicitario si è propagato ormai a tutta la Francia, con l'approssimarsi del doppio voto, il 26 aprile e il 10 maggio. Così dagli Champs Elysées, centro della capitale, fino ai più sperduto villaggio della «Francia profonda», si affrontano le immagini degli aspiranti presidenti.*

Giscard richiama pensoso i connazionali all'ovvia constatazione che «ci vuole un presidente per la Francia», con uno slogan non molto indovinato che farebbe supporre fin mantenga poco lusinghiera per chi da 7 anni è all'Eliseo che finora la Francia non l'ha avuto. Chirac, con un sorriso accattivante per mimetizzare l'immagine da arrivista, invita «alla speranza i francesi», proclamando che «è adesso che si ha bisogno di lui». Il corrucciato Marchais incita invece proletari e «maggioranza silenziosa» a votare per lui, l'unico che possa veramente difenderli dalla crisi economica e da una società «permissiva» con troppi immigrati che tolgono lavoro e spacciano droga ai francesi, come insinuano le ultime campagne del pcf. Mitterrand, vecchia volpe, indica infine agli elettori la necessità di «un'altra strada, un'altra politica», insomma d'un altro presidente, offrendo di se l'immagine rassicurante d'un uomo di provata esperienza (anche troppa, sostengono i suoi avversari circondato da un'equipe di eccellenti collaboratori, per sottolineare il suo distacco dall'esercizio «solitario e monarchico del potere» rimproverato al suo rivale Giscard.

La cosiddetta «banda dei quattro» occuperà quasi totalmente lo spazio pubblicitario, il tempo televisivo e l'attenzione degli elettori, lasciando soltanto qualche scampolo ai candidati minori: l'irruente e patetico Debré, che s'avvolge nella vecchia bandiera del «gollismo storico» rivendicando contro Chirac l'esclusività dell'eredità del «generale»; il radicale Crepeau; la pasionaria Marie-France Garaud, ex consigliere occulto di Pompidou e Chirac che punta (senza successo) a imitare la Thatcher; infine i rappresentanti delle frange gauchiste e dell'estrema destra. Più incerto ancora, il comico Coluche fa lo sciopero della fame per ottenere un posticino alla tv o alla radio e lanciare insulti alla classe politica di ogni colore, e per proseguire la sua graffiante, ma qualunquistica campagna di protesta contro il Palazzo. E l'ecologo Brice Lalonde deve mercanteggiare tra impreviste difficoltà le 500 firme di «padrini» (parlamentari, sindaci, consiglieri locali per partecipare al «gran ballo» elettorale.

Ma Debré, Lalonde e tutti gli altri sono destinati soltanto a far da comparse in questo torneo che sospinge spietatamente i piccoli ai margini; al centro dell'attenzione, e del teleschermo, resteranno soltanto i quattro candidati maggiori, ricchi non solo di voti, ma anche di soldi e di supporti pubblicitari. Quanto costerà questa campagna elettorale? Cifre ufficialmente non se ne fanno, ma basta parlare con i responsabili del marketing politico che curano l'immagine dei candidati per avere qualche dato approssimativo. Così, seconda queste indicazioni, la campagna di Giscard dovrebbe toccare i 30 miliardi, quella di Mitterrand qualcosa meno, quella di Chirac una decina, e così in decrescendo, proporzionalmente ai voti presumibili.

Per organizzare questa campagna elettorale, all'équipe dei politici e degli economisti si è sovrapposta perciò quella dei pubblicitari, degli specialisti di marketing politico. Ma, a quanto assicurano gli esperti, né Giscard (che pur predilige ed eccelle in questo tipo di campagna all'americana incentrata sui mass media), né Mitterrand si son lasciati prendere completamente la mano dai pubblicitari. E' il presidente candidato in persona, infatti, a scegliere le fotografie per i suoi manifesti, e il leader socialista a indicare lo slogan che deve accompagnare la sua immagine. Ma tutti, indistintamente, a destra e a sinistra, hanno seguito corsi di dizione e hanno diligentemente corretto ai video-scope i difetti che la tv avrebbe ingigantito.

Quanti voti può determinare in realtà una campagna pubblicitaria azzeccata? Non più del 2 per cento, rispondono gli esperti. Non sembra molto, ma può risultare un fattore decisivo in un'elezione combattuta come quella del '74 (vinta da Giscard per circa 400 mila voti) che sembra destinata a ripetersi anche adesso. Per questo Giscard e Mitterrand, che appaiono destinati, salvo clamorose sorprese, a giocarsi in duello, come 7 anni fa, il titolo di presidente, non hanno lesinato sforzi per primeggiare fin dalle prime battute nella politique-spectacle televisiva.

Ma, per quanto la tv sia considerata uno strumento elettorale decisivo, i maggiori pretendenti all'Eliseo non trascurano di «tastare il polso alla Francia profonda», cioè di far comizi in provincia. Hanno cominciato per primi, fin dall'autunno, Marchais e Debré, percorrendo la Francia del malcontento; li hanno seguiti nelle ultime settimane Chirac e Mitterrand, e a fine mese comincerà anche Giscard, prima con un grande raduno di giovani a Parigi, poi con discorsi a Metz e a Nancy, concludendo infine il giro a Chamalières, nel piccolo paese di cui era stato sindaco e dal quale nel '74 aveva lanciato la sua candidatura.

Forse è una forma di scaramanzia per Giscard, che nelle ultime settimane ha visto con preoccupazione la sua immagine sbiadire velocemente, in sintonia con l'aggravamento della disoccupazione e del carovita, che sono i temi principali della campagna elettorale. Il presidente uscente tenta adesso di risalire la china indirizzandosi in particolare ai giovani (è stato lui dopo il '74 ad abbassare a 18 anni il diritto di voto) e sostenendo che l'occupazione giovanile è il suo obiettivo principale. Ma Giscard punta anche sulle donne, e per accattivarsele ha affidato a una simpatica ex ministro, Monique Pelletier, il compito di dirigere la sua campagna. Mitterrand ha subito parato il colpo, promuovendo alla direzione del suo comitato di sostegno una disoccupata.

Paolo Patruno

Brucia grattacielo in Cile: 11 morti

SANTIAGO — Undici persone hanno perso la vita ieri in un gigantesco incendio che ha devastato la *Torre Santa Maria* a Santiago, l'edificio più alto del Cile. Sono intervenuti per combattere le fiamme e portare aiuto tutte le compagnie di pompieri della città nonché cinque elicotteri militari e della polizia.

Due persone hanno perso la vita gettandosi dalla finestra. Tra le vittime, anche due vigili del fuoco.

Nuova condanna per Isabelita

Buenos Aires. L'ex presidente Isabelita Perón arriva a Palazzo di Giustizia per la sentenza

BUENOS AIRES — Isabel Perón, la vedova dell'ex presidente argentino Juan Perón cui succedette nel 1974, è stata nuovamente condannata da un tribunale a otto anni per essersi appropriata di circa un milione e 300 mila dollari destinati alla beneficenza. La condanna, giunta del tutto inaspettata, sembra aver mandato all'aria i piani dei peronisti che erano pressoché sicuri di ottenere un «perdono presidenziale» che avrebbe consentito alla signora Perón, agli arresti domiciliari sin dal colpo di Stato militare del 1976, di andare in esilio a Panama.

A questo proposito, i suoi seguaci avevano già prenotato un posto su un aereo in partenza ieri dal Panama.

Una missione semiufficiale a Pechino dopo una tappa a Tokyo

L'ex presidente americano Ford in Asia cerca un'intesa a tre Usa-Cina-Giappone

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'ex presidente Ford è a Pechino in missione semiufficiale per il governo Reagan. Discuterà con i leader cinesi, Deng Xiaoping compreso, problemi bilaterali e internazionali. Tra i primi, quello di Taiwan e quello della sostituzione dell'ambasciatore americano in Cina, Woodcock. Tra i secondi, quello dell'espansione navale militare sovietica in Estremo Oriente e quello della Cambogia. Ford è il primo alto esponente della nuova amministrazione repubblicana a recarsi a Pechino.

La visita dell'ex presidente è stata preceduta da un commento favorevole dell'agenzia di stampa *Nuova Cina* e da uno negativo dell'agenzia sovietica *Tass* di Mosca. Secondo *Nuova Cina*, il governo Reagan ha il merito di aver rafforzato le difese della regione «*più pericolosa del mondo*» (il Medio Oriente e il Golfo Persico) contro «*l'imperialismo sovietico*»: la sola obiezione che l'agenzia muove riguarda la negligenza dimostrata nella questione palestinese. Secondo la *Tass*, la nuova amministrazione repubblicana rischia invece di alimentare tensioni in Estremo Oriente con l'iniziativa di Ford per il riavvicinamento di Washington a Pechino.

Nelle intenzioni del governo Reagan, il viaggio dell'ex presidente è un sondaggio preliminare presso i leader cinesi per la ripresa della collaborazione avviata da Nixon e proseguita da Carter. Ford fu a Pechino nel '75, con la quale coltivò un rapporto speciale per contenere l'Urss. Carter andò oltre, avviando contatti militari. Questa «luna di miele», come l'ha chiamata il *New York Times*, si è interrotta con la nuova amministrazione repubblicana soprattutto a causa di Taiwan. Reagan in persona ha manifestato allarme per il futuro dell'isola, e diffidenza verso la Cina.

Facendo tappa a Tokyo, dove ha sondato i giapponesi per una loro più attiva partecipazione alla difesa dell'Asia, Ford ha dichiarato che l'appoggio di Pechino agli Stati Uniti è indispensabile per l'equilibrio strategico internazionale. L'ex presidente ha osservato che l'Urss è in grado di chiudere l'Estremo Oriente a tenaglia con la sua flotta, che a Nord fa capo a Vladivostock, a Sud a Cam Bay, nel Vietnam. Ha indicato che per il governo Reagan un'intesa a tre Cina-Giappone-America per la stabilità della regione è più importante del problema di Taiwan.

Difficilmente la missione di Ford darà risultati immediati. Sebbene Pechino, che versa in gravi difficoltà economiche, abbia bisogno degli aiuti americani, non è disposta a concedere molto nei rapporti bilaterali. E' probabile la convergenza su questioni come l'Afghanistan e la Cambogia, grazie al comune desiderio di esauotarne i regimi filosovietici. Ma l'ex presidente dovrà limitarsi a gettare le fondamenta di un dialogo. Accordi economici concreti, e soprattutto militari, saranno rinviati a incontri successivi

La Cina figura tra gli argomenti sul tappeto nelle consultazioni di domani a Washington tra il segretario di Stato, Haig, e il ministro degli Esteri giapponese, Ito. L'incontro apre un round di colloqui nippoamericani che culmineranno con la visita del premier Suzuki al presidente Reagan, a maggio. Ito segue il collega italiano Colombo, quello francese François Poncet e quello tedesco Genscher nel grande dibattito in corso sulla nuova politica estera dell'amministrazione repubblicana. Vuole discutere anche di questioni contingenti, come le esportazioni di auto giapponesi negli Usa. Ma il suo obiettivo principale è la definizione di una strategia nei confronti dell'Urss.

La posizione di Tokyo è molto chiara: il Giappone gradisce la partecipazione cinese a un'intesa a tre, ma non il riarmo indiscriminato di Pechino; non intende addossarsi un onere finanziario eccessivo per la difesa dell'Asia, anche se fornisce volentieri aiuti a Paesi come la Tailandia; insiste perché non venga abbandonata la distensione, pur mantenendo un atteggiamento di estrema fermezza rispetto all'Urss. E' una posizione simile a quella dell'Europa, anche per ciò che riguarda il Golfo Persico. Gli Stati Uniti si aspettano di più. Sottolineano che il Giappone è tra i Paesi più dipendenti dal petrolio arabo, e deve perciò contribuire alla sicurezza delle rotte petrolifere, dall'origine al punto di arrivo.

Alcuni partirebbero entro luglio, altri a settembre

Salvador: Reagan ritira consiglieri? I guerriglieri disposti a trattare

SAN SALVADOR — Il Pentagono ritirerà entro luglio da El Salvador 18 dei 54 consiglieri militari americani: lo hanno rivelato fonti militari di Washington, precisando tuttavia che il ritiro avverrà se la situazione nel Paese centroamericano non subirà svolte drammatiche. Altri consiglieri dovrebbero lasciare El Salvador entro la fine di settembre. Se la notizia sarà confermata, potrebbe segnare una svolta nella situazione del Paese centroamericano.

In un'intervista rilasciata a Beirut al corrispondente dell'*Ansa*, uno dei massimi dirigenti della guerriglia salvadoregna ha affermato infatti che i guerriglieri sono disposti a deporre le armi e a trattare con il governo purché i consiglieri americani lascino il Paese e «*sia garantito un minimo di libertà di espressione alle forze popolari*».

Shafiq Hanzal, segretario generale del partito comunista del Salvador e membro del direttivo del «Fronte rivoluzionario democratico», l'organizzazione che coordina le operazioni di guerriglia, ha riconosciuto che il «Fronte» ha commesso errori notevoli. «Siamo forti — ha però detto — *e possiamo continuare a combattere per moltissimo tempo*».

Lo scopo dei guerriglieri non è prendere il potere, ha affermato Hanzal, che si trova in Libano per incontrare i leader dell'Olp. «*Dopo l'offensiva lanciata il 10 gennaio in gran parte del territorio del Salvador* — ha spiegato — *nell'entusiasmo delle prime vittorie abbiamo cominciato a parlare di "attacco finale" contro il regime. Oggi riconosciamo di aver sbagliato.. Il nostro primo obiettivo non era prendere il potere — ha aggiunto — ma rompere l'accerchiamento in cui ci stavano stringendo le truppe del governo e i gruppi armati di destra. Ammettiamo di aver esagerato chiamando all'insurrezione gli abitanti della capitale. I tempi non erano maturi, il tentativo è fallito. Ma l'offensiva nel suo insieme è stata un successo. Abbiamo dimostrato che non siamo un gruppetto di terroristi.*

Il Fronte rivoluzionario accetterebbe una soluzione negoziata?, è stato chiesto ad Hanzal.

«*Siamo stati chiamati alla lotta armata contro la nostra volontà* — ha risposto — *combattiamo per la libertà, contro un regime che ha assassinato 13 mila persone nel 1980, e altre 4 mila nei primi mesi di quest'anno. Non deporremo le armi finché esse saranno l'unico mezzo per raggiungere i nostri obiettivi. Siamo però disposti a un dialogo che favorisca la soluzione della crisi nel Salvador. La nostra prima condizione è che gli Stati Uniti non intervengano militarmente e ritirino i loro consiglieri.*

«*Chiediamo inoltre che al popolo sia data una minima possibilità di esercitare i suoi diritti politici, e che i dirigenti delle organizzazioni democratiche possano esprimersi liberamente*».

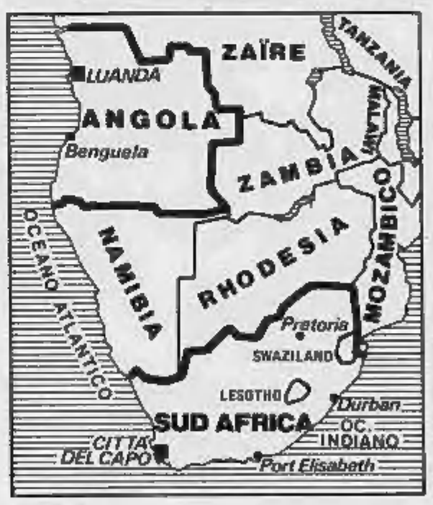
Salvador, libero colonnello Majano

SAN SALVADOR — Il colonnello Adolfo Majano, ex membro della giunta governativa salvadoregna, è stato liberato. La decisione è stata presa poiché «*non vi era alcun motivo che giustificasse la sua detenzione*».

Il colonnello Majano era stato arrestato il 21 febbraio scorso a San Salvador.

OSSERVATORIO

La strategia africana di Reagan e l'Angola



Il protocollo parla di visita privata, ma è chiaro che il viaggio a Washington di Jonas Savimbi, previsto per i prossimi giorni, non sarà un viaggio di piacere. Capo dell'etnia ovambo, e insieme segretario dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola), Savimbi ha ai suoi ordini un piccolo esercito di circa diecimila guerriglieri bene addestrati e potentemente armati. L'Unita occupa una vasta area nell'Angola meridionale, a ridosso della frontiera namibiana: è di qui che gli uomini di Savimbi, premurosamente appoggiati dalle forze armate sudafricane, conducono la loro lotta contro il governo angolano di Eduardo Dos Santos, a sua volta protetto da sedicimila soldati cubani.

Secondo la *United Press International*, «*probabilmente Savimbi incontrerà funzionari del dipartimento di Stato*». Se questo è vero, e soprattutto se è vero, come molti segni indicano, che scopo di questi incontri sarà la messa a punto di un programma di aiuti alla «*formazione anticomunista*» angolana, si profila una chiara definizione, secondo schemi già applicati in altre aree geopolitiche, della politica africana della amministrazione Reagan.

Questa politica viene tuttora descritta a Washington, come appunto, in fase di definizione. Ma i suoi capisaldi sono ormai espliciti: non soltanto il segretario di Stato Haig si è direttamente riferito all'Angola come uno dei luoghi della «*sovversione sovietica*», ma lo stesso presidente ha definito il Sud Africa «*spazio essenziale per il mondo libero*». Inoltre la Casa Bianca ha preannunciato che chiederà al Congresso l'abrogazione di un impegno votato ai tempi di Carter: l'impegno a non fornire assistenza militare a forze operanti in Angola. E' vero che, dicono al dipartimento di Stato, questo non significa che, una volta abrogata quella specifica dottrina Carter, si manderanno necessariamente gli aiuti militari.

In ogni caso, si profila, al Congresso, una forte opposizione: anche perché dietro questa iniziativa è facile intravedere un'altra in controluce, il possibile annullamento dell'embargo sulle forniture di armi al Sud Africa. Opposizione interna, dunque, ma soprattutto opposizione internazionale. Alcuni capi di Stato africani, come Siaka Stevens della Sierra Leone, Samora Machel del Mozambico, Robert Mugabe dello Zimbabwe, hanno già manifestato allarme o preoccupazione per i nessi connotati della politica americana nel continente. Il presidente del più forte Stato africano, il nigeriano Shagari, ha concluso ieri la sua visita a Londra invitando l'Occidente a rompere ogni legame economico con il Sud Africa.

La radicalizzazione della politica di Pretoria sembra anche legata all'imminente scadenza elettorale. Il fine immediato della Repubblica boera sembra quello di coprirsi le spalle di fronte all'ostilità dell'Africa Nera, offrendo a Reagan il dono prezioso di Simonstown. E' questa una base navale nei pressi del Capo, che gli inglesi abbandonarono sei anni fa, e che notoriamente fa gola agli strateghi del Pentagono, ansiosi di occupare posizioni chiave attorno alle aree calde del mondo. Insomma, la tendenza Usa a ricondurre ogni conflitto entro la logica del confronto Est-ovOst, al di là di ogni diversa considerazione, rischia di aprire in Africa un nuovo fronte della grande partita russo-americana. Reagan e Haig dicono che è necessario «*contenere*» l'espansionismo sovietico: resta da vedere se l'America e i suoi alleati se la sentono di gettare nel piatto anche la spada dell'apartheid.

Alfredo Venturi

È mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Giuseppe Eraldo Pescarmona

Lo annunciano la moglie **Rosa**, il figlio Fulvio con la moglie **Rossana** e la piccola **Consuelo a Marzia**, la sorella **Adele Genella**, parenti tutti. Un sentito grazie alle dottoresse Margherita Degiani e Margherita Di Leo, medici e personale dell'Unità Coronarica del prof. Brusca. Funerali lunedì ore 14,30 Ospedale Molinette, indi la salma verrà tumulata in Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1981.

La famiglia **Villata** prendono viva parte al dolore di Enza e Fulvio per la dipartita del caro amico **ERALDO**.

I cugini **Maria** e **Silvio** commossi partecipano al dolore.

La famiglia **Bertanzero** partecipa al dolore della famiglia.

Giuseppe, Nory Navone con **Giorgio, Paola** sono vicini a Enza e Fulvio.

La Ditta **Ovaglio Mario** ass partecipa al grave lutto della famiglia.

Casalinoni e Ingrilli via Mercalve 55 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giuseppe Pescarmona
— Torino, 23 marzo 1981.

Artigelli, Ferrando, Angora Debori, Babini partecipano al dolore della famiglia Pescarmona.

Mariella, Giorgio Carlando partecipano al dolore di Fulvio, Rossana e famiglia.

Cristina e Cesare Accomazzo partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito Rossana, Fulvio e la sua famiglia per la perdita del PAPA'.

Rina e Bruno Gabbi partecipano al dolore della famiglia Pescarmona.

I Dipendenti della **Farmacia S. Eraldo** si uniscono al dolore dei dottori Rossana e Fulvio Pescarmona e della famiglia per la perdita del papà

Giuseppe Eraldo Pescarmona
— Torino, 21 marzo 1981.

Adriana con **Franco e Giusy** sono vicini al dolore di Enza e Fulvio per la perdita del caro **ERALDO**.

Francesco e Domenico Vespa sentitamente commossi partecipano al grave lutto per la scomparsa del
dott. Giuseppe Eraldo Pescarmona
— Torino, 20 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasqualino Ruffinengo
ex Brigadiere di P.S.
di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carolina**, la figlia **Franca** con il marito **Antonio Bella**, i nipotini **Alberto** e **Federico**, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 15 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La salma posseguirà per Brichierasio dove sarà celebrata alle ore 16,30 la S. Messa di suffragio.
— Torino, 21 marzo 1981.

E' mancata
Caterina Torta ved. Delosi
Anni 83

Funerali 23 c.m. ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1981.

E' mancato
Ercole Sorri
Musicista
di anni 67

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i funerali lunedì 23 corrente, alle ore 15, partendo dall'ospedale di Rivoli.
— Rivoli, 22 marzo 1981.

E' mancato d
dr. Giuseppe Eraldo Pescarmona

Lo annunciano la moglie **Rosa**, il figlio Fulvio con la moglie **Rossana** e la piccola **Consuelo a Marzia**, la sorella **Adele Genella**, parenti tutti. Un sentito grazie alle dottoresse Margherita Degiani e Margherita Di Leo, medici e personale dell'Unità Coronarica del prof. Brusca. Funerali lunedì ore 14,30 Ospedale Molinette, indi la salma verrà tumulata in Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 21 marzo 1981.

Partecipano al dolore le famiglie:
Umberto Bigliosi
Lorenzo Crivellaro
Luigi Fenoglio.

Commossi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Silvio Scanferla
Sergio Belli
Olimpio Bo
Giocondo e Mario Bottaro
Fausto Cirio
Lorenzo Crivellaro
Luigi Cultrera
Sebastiano Dell'Arte
Giovanni Deregibus
Giuseppe Ferrero
Elvira Lombardi
Paolo Longo
Matteo Marcucciano
Dario Ostellino
Roberto Torrielli
— Collegno, 21 marzo 1981.

Aida e Carlo Lianne si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici:
Luciano Bertolino e famiglia
Gino Germanio e famiglia
Mario Omegna
Maurizio e Umberto Cocentelgno
Raffaele Mazzioli
Luciano Pippione e famiglia
Giuliana e Guido Trevisan
Mauro Pregnolato
Lorenzo Castello
Nella e Carlo Gennari
Maria e Massimo Soglia
Grazia e Paolo Montani-Sartor
Gianna e Tano Zappagno
Chiara Passo e famiglia
partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del fratello
Silvio Scanferla
— Torino, 21 marzo 1981.

Paolo e Angelina Bianco partecipano al dolore di Gianni.

Ci ha lasciati
Antonietta Gays in Picco
Affranti per immenso dolore per la prematura perdita (la piangono il marito **Giovanni**, i figli **Claudio** con **Marina**, **Corrado**, sorelle, cognati, zii, nipoti, la cara **Noemi** e parenti tutti. Non fiori ma offerta alla Fondazione Ghirardi. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 15 in Rivara.
— Rivara, 21 marzo 1981.

Anna Balma
Natalina Bertel
e **Alpina Robbioli**
piangono angosciate la cara **SORELLA**.

Nino con **Nanda, Antonella** con **Franco** e **Fabio** partecipano all'immenso dolore del fratello e dei nipoti.

Tiziano e Maestranza della **Società Cisar di Rocca e Bitto di Rivara** partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la perdita della cara **ANTONIETTA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Visentini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liliana**, figlia, genero, nipotina e fratelli con rispettive famiglie. Per orario funerali rivolgersi 770.377. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1981.

E' mancata ai suoi cari
Carola Garigio in Sortino
La piangono: il marito **cav. Orazio**, i figli **Mario e Angelo**, familiari tutti. Funerali lunedì, ore 15,30, via Roma
— Venaria Reale, 21 marzo 1981.

(Continua a pag. 5)

I medici: attuare la convenzione

Da domani si paga il pediatra ed il «generico»

ROMA — Da domani, e forse per lungo tempo, dovremo pagare le visite in ambulatorio e a domicilio ai medici generici, pediatri e condotti, convenzionati con il servizio sanitario nazionale, sulla base delle tariffe minime degli ordini professionali. Le quattro associazioni sindacali dei medici di famiglia hanno confermato ieri sera il «ripristino del sistema libero professionale» e, quindi, l'abbandono dell'assistenza diretta gratuita, in seguito alla «assurda situazione di stallo» verificatasi nonostante che l'accordo per la nuova convenzione «inecepibile sotto il profilo giuridico», sia stato sottoscritto regolarmente dai responsabili dei ministeri della Sanità, del Lavoro e del Tesoro, delle Regioni e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani.

Soltanto i pensionati sociali, i disoccupati, i cittadini indigenti saranno esentati dal pagamento delle visite, mentre tutti gli altri cittadini — normalmente assistiti gratuitamente — dovranno corrispondere direttamente al medico il compenso per le varie prestazioni e successivamente potranno avanzare alle Usl la richiesta per il rimborso, sia pure in misura ridotta.

L'agitazione degli 80.000 medici di famiglia è stata decisa «ad oltranza», cioè fino a quando non verrà applicata la nuova convenzione definita da alcune settimane e già recepita in un decreto che attende la firma del presidente Pertini. In tal modo la categoria intende opporsi fermamente al proposito del ministro della Sanità Aniasi, maturato negli ultimi giorni, di far slittare di tre o quattro mesi la decorrenza, per destinare una parte della spesa (complessivamente, circa 700 miliardi di lire) al finanziamento dei miglioramenti retributivi richiesti dai medici ospedalieri.

«Per la prima volta nella storia del Paese — sottolineano le quattro associazioni sindacali (Fimmg, Snami, Anmc, Pimp) — si intenderebbe violare scientemente patti liberamente conclusi, ponendo in discussione diritti garantiti dalla Costituzione; un pericoloso precedente che potrebbe avere gravi conseguenze pratiche a danno di tutte le categorie dei lavoratori italiani». Ed aggiungono: «E' doloroso constatare che la prima convenzione nazionale unica, dopo l'avvento del servizio sanitario nazionale, venga boicottata con pretestuose motivazioni ingiustificate da orchestrate campagne scandalistiche, motivazioni che non corrispondono alla realtà dei fatti. Sotto il profilo economico, la convenzione prevede mediamente un compenso equiparabile a quello di un qualsiasi altro professionista comunque operante, e dal punto di vista normativo rappresenta un rigoroso sforzo per dare alla riforma sanitaria il significato di un rinnovamento profondo e qualificante nel senso di una partecipazione responsabile».

I sindacati dei medici deplorano ogni responsabilità per i disagi che deriveranno per la loro «legittima azione di protesta», invitano perentoriamente le autorità responsabili a rimborsare con la massima tempestività agli assistiti le somme anticipate per le visite, e rivolgono un appello ai cittadini perché respingano eventuali strumentalizzazioni demagogiche e vogliano essere «accanto ai loro medici» in questo delicato momento per difendere «unitariamente, i principi di diritto e di libertà che debbono informare il nuovo assetto sanitario del Paese».

Anche i medici ambulatoriali, in mancanza di un riscontro diretto da parte del governo, hanno confermato lo sciopero proclamato per il 25 e il 26 marzo, pur ritenendo che la tregua di venti giorni concordata dal ministro Aniasi con i medici ospedalieri serva per tentare di chiarire le varie vertenze aperte in campo medico e avviarle contemporaneamente a soluzione. In questa direzione spezza una lancia il ministero della Sanità, rilevando gli aspetti positivi dell'intesa conclusa con i medici ospedalieri. «Si è manifestata la comune volontà — osserva il ministero — di iniziare la trattativa per la definizione del contratto unico del comparto sanitario e per la prima volta è emersa la convinzione dei sindacati dei medici ospedalieri di partecipare ad essa».

Si tratta ora — secondo il ministero — di ricercare un accordo con le forze politiche e sociali, non solo per quanto riguarda i medici, ma anche le altre figure del settore in modo di «trovare contestuali soluzioni che tengano conto delle relative professionalità, del grado di responsabilità e delle attribuzioni specifiche nel quadro del servizio sanitario nazionale».

Gian Carlo Fossi

Con l'arrivo della primavera si comincia a parlare di vacanze in Italia e all'estero

Molti tedeschi «patriottici» faranno le ferie in Germania

Non tutti però sono convinti della opportunità di tale atteggiamento, anche se i marchi spesi per i viaggi all'estero sono pari al deficit della bilancia dei pagamenti - Gli itinerari tradizionali e più vicini, Austria e Italia, dovrebbero essere anche quest'anno preferiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Vacanze a casa», «Ferie patriottiche» e «Riscoprire la Germania» sono alcuni degli «slogans» che da alcuni mesi vengono diffusi con costante regolarità sulle pagine che i quotidiani e i settimanali tedeschi dedicano al viaggi e al turismo. Negli stessi articoli in cui descrivono le bellezze del Mediterraneo o la quiete della Scandinavia, i persuasori mettono in evidenza tutti i rischi che le vacanze all'estero comportano: terremoti, furti, scioperi, disordini al Sud, alti prezzi al Nord. L'Italia, per esempio, è in testa nella lista dei Paesi «insicuri» (davanti all'America Centrale, la Turchia, l'Irlanda, la Spagna), mentre i Paesi più «sicuri», Austria, Stati Uniti, Svizzera, sono troppo cari a causa della debolezza del marco.

Per la prima volta le vacanze in Germania sono diventate quest'anno competitive dal punto di vista dei prezzi, perché la Germania ha il tasso di inflazione più basso e il marco si è deprezzato sui mercati internazionali. «Finora — dice un dirigente della "Tui", la più grande organizzazione mondiale di viaggi — i tedeschi non si erano accorti dell'inflazione all'estero, che i rincari fuori dei confini venivano compensati dalle ripetute rivalutazioni del marco. Ora invece che (per esempio con la lira italiana) i cambi sono costanti, i tedeschi "sentono" l'inflazione italiana».

Alla «Borsa internazionale del turismo» (Itb), che si è tenuta la settimana scorsa a Berlino con la partecipazione di 1100 espositori e operatori di 111 Paesi, vi è stato per la prima volta lo scontro frontale tra gli stranieri e i tedeschi. quest'ultimi quanto mai aggueriti nella offensiva. Sono stati diffusi i dati del turismo tedesco. Il primo al mondo, quasi doppi di quello degli Stati Uniti, ed è stato constatato che durante il 1980 — nonostante il maltempo costante che ha flagellato la Germania fino alla tarda estate — il numero dei tedeschi che ha trascorso le ferie in patria è aumentato di 600 mila unità (10,2 milioni contro 9,6 dell'anno precedente) mentre quello di coloro che sono andati all'estero è rimasto costante (16,3 milioni) ma è calato in percentuale, essendo aumentato il numero totale dei turisti. Le cause: aumentati costi dei trasporti (in particolare aerei), inflazione straniera, servizi scadenti (Spagna e Jugoslavia), insicurezza politica (Asia e Medio Oriente).

«Stare a casa è più sicuro e costa di meno» ha detto durante una conferenza stampa un rappresentante della Baviera, aggiungendo che «chi porta il denaro all'estero indebolisce l'economia tedesca, danneggia lo Stato».

L'argomento patriottico è motivato dal deficit della bilancia dei pagamenti della Germania, 28,6 miliardi di marchi, (un primato mondiale) che per combinazione coincide all'incirca con il saldo passivo della bilancia turistica, che è stato nel 1980 di 25 miliardi di marchi (11 mila miliardi di lire, un altro primato mondiale), dovuto alla differenza tra quanto i tedeschi hanno speso oltre confine (35 miliardi) e quando i viaggiatori stranieri hanno lasciato in Germania (11 miliardi).

Da questa constatazione il passo verso un appello «se non spendiamo all'estero saniamo il passivo della bilancia dei pagamenti» è stato breve, e da più parti si sono levate voci che chiedevano un contingentamento della valuta, sull'esempio di quanto (con pessimi risultati) il governo laborista britannico fece nel 1976 diffondendo lo «slogan» «be british, buy british». Ma subito sono insorti gli economisti e i politici, in testa i ministri delle Finanze, il socialdemocratico Matthoefer, e dell'Economia, il liberale Lambsdorff. Controlli valutari sono fuori discussione — hanno assicurato, senza neppure dover ricordare le dichiarazioni programmatiche del 10 luglio 1975 in cui è detto che «il governo si impegna affinché i turisti possano viaggiare senza impedimenti attraverso tutte le frontiere».

Richiamandosi al cancelliere Helmut Schmidt, i due ministri hanno fatto presente che «se privassimo i Paesi che vivono del nostro turismo della valuta dei nostri connazionali, toglieremmo loro il denaro necessario per comperare i prodotti della nostra industria e, alla fine dei conti, il contingentamento si ritorcerebbe a nostro danno».

Tito Sansa

Servizi marittimi potenziati per Pasqua

CAGLIARI — Per venire incontro alla maggiore richiesta di traffico marittimo con la Sardegna durante il periodo pasquale, la Tirrenia ha disposto che nei giorni 15, 17 e 22 aprile si effettui un'altra corsa in aggiunta a quella ordinaria fra Civitavecchia ed Olbia.

Venezia deve difendersi dai turisti «cavallette»

La perla della Laguna non teme flessioni nel numero dei visitatori - Le autorità sono anzi preoccupate per le invasioni periodiche di forestieri che si accalcano tra Rialto e piazza San Marco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Troppo conosciuta, troppo amata, troppo frequentata, troppo maltrattata. Isola turistica felice — che non conoscerebbe flessione di visitatori nemmeno se il dollaro andasse a duemila — Venezia non soffre di solitudine: ha la sindrome d'assembramento. Ora i suoi amministratori aspettano le feste pasquali con apprensione: si chiedono se gli ospiti forestieri fra pochi giorni saranno centomila, duecentomila o più.

Ospiti forestieri? Fossero garbati turisti in gita! «Spesso invece — dice l'assessore comunale all'ambiente, Gaetano Zorzetto — la gente che approda qui, italiani e stranieri, si comporta come le cavallette. E nella popolazione delle cavallette quel che conta, com'è noto, non è soltanto il carattere distruttore, ma anche il numero. Centomila cavallette su un palo di ettari possono fare danni enormi, mentre distribuite in un territorio molto più esteso passano quasi inosservate. Ecco il guaio: a Venezia, le cavallette turistiche si concentrano, specie negli itinerari tradizionali. Tra Piazza San Marco, Rialto e l'Accademia, la città certi giorni diventa un brulicante accampamento».

Come se non bastasse il flusso di turisti e gitanti, Venezia deve subire anche certe «manifestazioni organizzate» che la sconquassano. Un esempio di pochi giorni fa, la cosiddetta «Corsa su e giù per i ponti». Migliaia di persone in tuta da ginnastica — bimbi, ragazzi, adulti e anziani — hanno percorso per ore il centro storico, rifornendosi ai «posti di ristoro ufficiali» di arance e bibite. Quintali di bucce, lattine e bicchieri di plastica sono così stati sportivamente gettati nelle calli, nei campi, nei canali dalla massa di podisti. Verso le 13 anche Piazza San Marco pareva un mondezzaio bruciante di folla sudaticcia.

L'architetto Franzoi, conservatore del Palazzo Ducale (un milione e quattrocentomila visitatori l'altr'anno, per un incasso di un miliardo e cinquecentodiciannove milioni) ricorda quel che capita altrove. «Un giorno era assalito a vedere un museo moscovita. Nel grande salone che raccoglieva qualche migliaio di composti visitatori, in attesa del loro turno per l'accesso alle sue e proprie stanze della pinacoteca, a un certo punto il brusio si è accentuato. Per forza: tanta gente assieme, che magari scambia due parole nell'attesa, un po' di rumore lo fa. Ebbene, sono intervenute le tre o quattro custodi del museo, fendendo la folla e invitando tutti a stare zitti per rispetto. Anche la quiete fonica, in certi luoghi, va tutelata. Bisognerebbe ricordarlo a chi viene a Venezia».

L'assessore Zorzetto però mette in guardia: «Attenzione, qui non è un discorso elitario che si vuol fare. Non siamo certo i paladini del "numero chiuso" per Venezia. Ma comincia a diventare intollerabile che la città sempre più spesso sia ridotta a un accampamento, che subisca aggressioni turistiche indecorose».

— Però, se ci si sposta di cinquecento metri dagli itinerari del flusso turistico tradizionale, Venezia è «vivibile», praticabile con piacere. Certi flabelschi percorsi a Castello, alla Giudecca, a Dorsoduro, a Cannaregio, nella Venezia minore, sono tutt'altro che affollati.

«E' vero — commenta Zorzetto — fuori degli itinerari veneziani "classici" ci si trova nel deserto. Perciò bisogna affrontare il discorso d'una riorganizzazione degli accessi alla città e dello smistamento dei visitatori. Cominciando veramente a non fare più perno soltanto sulla strozzatura di Piazzale Roma».

— Soltanto questo?

«No, bisogna fare una politica di scoraggiamento nei confronti di chi pensa che Venezia possa essere visitata in un giorno, al ritmo delle orde di Attila. Perciò distribuire nell'arco dei dodici mesi manifestazioni e iniziative promozionali, evitando quelle campagnolesche. A questo modo, si potrebbero anche abbassare i prezzi e mettere il soggiorno a Venezia alla portata di tutte le tasche. E infine non ci starebbe male un po' più di severità nei confronti di chi maleducatamente strapazza la città e le sue pietre».

Franco Gilliberto

Trovati in Cina tesori antichi tra i rifiuti

PECHINO — Non è infrequente in Cina che la gente sia in possesso di tesori archeologici senza conoscerne il valore o che finisca addirittura per gettarli tra i rifiuti. Secondo l'agenzia «Nuova Cina», è questo il caso di un bacile di bronzo risalente a oltre 2000 anni fa e recentemente recuperato in un deposito di rottami non lontano dal quartiere diplomatico di Pechino.

Le agitazioni nel settore dei trasporti

Mercoledì fermi i tram Aerei: caos il 25 e 26

ROMA — L'apertura di un grande dibattito sull'autoregolamentazione dello sciopero, il Consiglio generale della Cgil e la prosecuzione di una serie di agitazioni e astensioni dal lavoro nel settore dei trasporti e degli altri servizi, sono gli avvenimenti che caratterizzano la prossima settimana sindacale.

Aerei — Il consiglio dei delegati Alitalia e Ati di Fiumicino aderenti a Cgil - Cisl - Uil hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di terra da martedì 24 marzo a lunedì 6 aprile. I tecnici di volo dell'Alitalia aderenti al sindacati unitari sciopereranno per 48 ore il 25 e 26 marzo per protestare contro la «chiusura» della controparte circa le richieste sindacali sul rinnovo contrattuale. Anche gli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo Anpav attueranno giovedì uno sciopero di 24 ore per tutti i voli Alitalia e Ati in partenza da Roma e Napoli, esclusi quelli per le isole. La protesta è in relazione alla vertenza contrattuale.

Treni e autobus — Per sollecitare miglioramenti economici gli autoferrotranvieri Cgil - Cisl - Uil sciopereranno per 24 ore in tutta Italia nella giornata di mercoledì. Nello stesso giorno si svolgerà una manifestazione nazionale della categoria a Roma.

Marittimi — Per decisione della Federazione marinara confederale, gli equipaggi dei traghetti in collegamento con le isole si asterranno dal lavoro dalla sera di martedì al pomeriggio del giorno successivo.

Trasporti — La decisione del movimento sindacale confederale di avviare una sorta di «Eur dei trasporti» vedrà il suo avvio nei convegni interregionali di dirigenti, quadri e delegati indetti per mercoledì 25 marzo con lo scopo di «fare il punto sul dibattito circa la proposta confederale di autoregolamentazione delle lotte». I convegni si svolgeranno a Milano, a Firenze e a Reggio Calabria. Il direttivo nazionale delle Federazioni dei trasporti, convocato per il 30 marzo a Roma, dovrà poi fare la sintesi del dibattito e approvare un documento complessivo.

Cgil — Dal 25 al 28 marzo si svolgerà ad Ariccia (Roma) il decimo congresso confederale della Cgil, i cui lavori saranno introdotti da una relazione del segretario generale, Luciano Lama.

Allarme per un gruppo di «soldati di ventura»

Campo paramilitare fa scattare l'Fbi presso centrale atomica

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una misteriosa vicenda, che da potenziale tragedia si è risolta in farsa, ha turbato per due giorni gli Stati Uniti. Dapprima si è temuto che un commando di pará stesse per assaltare una centrale atomica per la prima volta nella storia. Poi si è giunti alla conclusione che un gruppo di eccentrici aveva semplicemente intrapreso un corso militare per spirito di avventura. I protagonisti della vicenda, 13 in tutto, hanno comunque trascorso una notte in carcere, e sono ora in libertà provvisoria su cauzione di un milione di lire l'uno.

L'episodio è incominciato martedì, a Inverness, sulla costa occidentale della Florida, quando un irascibile agricoltore, Dixie Hollins di 33 anni, che stava tornando a casa dai campi, ha sentito sparare. L'agricoltore si è precipitato nella direzione degli spari e ha trovato 13 uomini, in divisa di pará, con armi americane, sovietiche e israeliane, intenti al tiro al bersaglio. «Siamo soldati in addestramento. Veniamo dalla Georgia», — gli ha detto il capo, Joseph Camper. «Il servizio segreto vi informerà della nostra missione questa sera stessa». L'agricoltore non ha battuto ciglio: «Fuori della mia proprietà» — ha urlato — «sparate altrove».

A sera, non ricevendo la telefonata, Dixie Hollins ha avvertito lo sceriffo, Charles Dean. Questi ha chiamato la Cia e l'Fbi. Nessuno era al corrente dell'esercitazione. La fattoria Hollins è situata a soli tre chilometri da una modernissima centrale nucleare, e lo sceriffo si è insospettito.

Nella notte, fucili in mano, rappresentanti della legge e agricoltori hanno circondato l'accampamento degli sconosciuti. Camper è uscito da una tenda con le mani in alto. Ha dichiarato di ignorare l'esistenza della centrale nucleare. «Ho una mappa del '54. — ha detto — Non vi appare nessuna costruzione». Ha raccontato di essere un reduce del Vietnam, di fare l'istruttore per mercenari e «amanti dell'avventura».

Inverness. Joseph Franklin Camper, il capo del commando

Dibattito a «Mondoperaio»: respinte proposte confindustriali sul salario

I socialisti di Uil e Cgil sollecitano «maggiore democrazia nel sindacato»

ROMA — Dopo il recente convegno dei comunisti a Fiuggi, anche i socialisti del sindacato si sono riuniti per discutere sui problemi che il movimento ha di fronte, dal rapporto con i partiti della sinistra alle proposte Confindustria-Intersind sulla struttura del salario. Ma il dibattito organizzato da *Mondoperaio* si è differenziato da quelli dei comunisti della Cgil perché ha impegnato «unitariamente» i socialisti della Cgil e della Uil in un'analisi rigorosa dei motivi di malessere e nella ricerca di risposte adeguate.

Il leader della Uil, Benvenuto, ha sottolineato come la conflittualità all'interno non solo si sia accentuata a livello politico, ma rischi di divenire «merce di importazione anche a livello sindacale con gravi riflessi sull'unità». «Non possiamo consentire — ha detto — che l'unità, già scarsa, deperisca ulteriormente. Per noi la scelta dell'unità è irreversibile, anche se non ci nascondiamo le difficoltà che impediscono ad essa di realizzarsi in tutta la sua potenzialità».

Per questo, vanno perseguiti due obiettivi: 1) il rafforzamento dell'unità attraverso la democrazia, cioè attraverso un legame più saldo tra organizzazione e movimento: maggiore mobilità organizzativa, minore burocratizzazione, grande disponibilità all'innovazione dei metodi di lotta in relazione ai traguardi; 2) una inversione della tendenza ad «importare» le divisioni politiche all'interno dello schieramento sindacale: quindi, grande capacità di resistenza e di rigetto di questa tendenza («che, in ultima analisi, rimette in discussione la loro autonomia»), e la dimostrazione che «ci sono confini e limiti oltre i quali questa conflittualità rischia di divenire un vero e proprio suicidio per la sinistra italiana».

Anche il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti, ha sostenuto che «non c'è alternativa all'autonomia». Non ripeterlo in via di principio, occorre rispettarla rinunciando a mobilitare contro le «mediazioni moderate» del sindacato o a costruire «modelli ideologici entro i quali pretendere di incanalarne l'evoluzione». Ed ancora, secondo Marianetti, «non c'è alternativa alla democrazia dei consigli, ma neanche alla necessità di saldare la democrazia di massa con la esigenza di rappresentanza e di regole formali e garantite con le formule proprie della democrazia rappresentativa».

Benvenuto e Marianetti hanno colto l'occasione per dare risposte dure alla Confindustria. «E' una posizione irresponsabile e avventuristica quella assunta dal nuovo gruppo dirigente della Confindustria — ha affermato Benvenuto — e ci auguriamo che venga sconfitta nell'interesse del Paese prima di tutto. Per quante polemiche possa nascere al suo interno, la Federazione Cgil-Cisl-Uil è sufficientemente forte e compatta da non dover implorare "clemenza" da parte dei suoi interlocutori. Dai quali è lecito attendersi maggiore senso di responsabilità ed una più contenuta propensione per la teatralità».

Marianetti ha dichiarato che «non c'è alternativa per la Confindustria ad un rapporto che rifugga dalle intenzione di "normalizzazione" perché queste possono produrre solo scossi irrimediabili», come non c'è alternativa «ad una revisione contrattuale (tempi, livelli, contenuti) se non si vuole che nel disordine e nella microdiffusione di livelli negoziali sino sconfitti i criteri di solidarismo e di coordinamento confederale, premiate le vocazioni corporative ed atomizzanti dell'autonomismo sindacale».

Pesanti giudizi ha espresso, infine, Benvenuto sul quadro politico. Un sindacato portatore di interessi generali non può ignorare i rischi che possono derivare per il sistema democratico dal perdurare di «una condizione di un governo e di malgoverno che fa da sfondo ad una crisi strutturale cronica». Ed ancora, ha detto Benvenuto: «Bisogna cominciare a dire che, soprattutto per colpa della dc, questo governo dimostra una sempre più scarsa "cultura di governo" e, che, se non andrà avanti così, non potrà in alcun modo contare su disponibilità di sorta da parte del sindacato. La sospensione di decisioni sul piano triennale è un pessimo segnale».

g. c. f.

Consiglio nazionale a Palermo

Il pli: l'economia è ormai allo sbando

PALERMO — Il dibattito che si è aperto sulla relazione del segretario generale al Consiglio nazionale del pli, in corso a Palermo, ha registrato un vasto consenso sulle tesi di Zanone.

Il presidente Malagodi ha affermato che i liberali, «opponendosi a soluzioni istituzionali in chiave presidenziale e difendendo la legge elettorale proporzionale, intendono contrastare la tendenza, propria delle dc e e dei pci, di polarizzare il sistema politico italiano, che deve mantenere invece una necessaria articolazione di posizioni».

Non sono mancate divergenze di posizioni provenienti dalla minoranza di «Alternativa liberale». L'on. Sterpa, ad esempio, ha sollecitato una linea liberale «più marcata, più incisiva», sostenendo che nella relazione di Zanone c'è «eccessivo tatticismo e troppa preoccupazione di non dispiacere alla sinistra».

Nel suo intervento, il sen. Malagodi ha anche svolto una preoccupata analisi sugli sviluppi della situazione internazionale e sulle tendenze economiche che sembrano prevalere in Occidente, soprattutto negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Il vicesegretario Altissimo, responsabile del settore economico del partito, ha annunciato nel suo intervento che i liberali chiederanno nei prossimi giorni un chiarimento al presidente del Consiglio, Forlani, sulla capacità dell'attuale governo di tener fede agli impegni assunti in materia economica al momento della presentazione del governo alle Camere. Impegni che sono stati determinanti nella decisione del pli di astenersi nel voto di fiducia.

L'on. Altissimo ha detto che il quadro economico generale «si è deteriorato in modo preoccupante nell'arco delle ultime settimane, per le contraddizioni e il crescente scollamento della maggioranza. La modifica al Senato della proposta Reviglio, lo sfondamento del tetto dell'indebitamento indicato dalla legge finanziaria, il congelamento del piano triennale sono le dimostrazione della paralisi del governo di fronte ai problemi economici».

Patuelli, vicesegretario pli, ha affermato che la crisi politica attuale è innanzitutto nei partiti maggiori: «L'ingovernabilità nasce nei partiti che paralizzano lo Stato che hanno occupato. Le istituzioni soffrono la crisi della democrazia: quando è insufficiente il controllo popolare, quando mancano il ricambio e una rigenerazione politica che sia frutto dell'alternanza, la democrazia decade, e con essa le istituzioni democratiche».

«In presenza di un'alternativa rischiosa, e perciò impraticabile, quale è quella proposta dal pci», Patuelli ha sostenuto che «si debbono sperimentare le forme possibili di alternanza per superare, nella sicurezza democratica, la mancanza di ricambio, per rispettare insomma la democrazia liberale».

«Non è poi pensabile — ha detto Patuelli — un altro ricorso, al buio, ad elezioni anticipate, che sarebbe inutile perché allo stato attuale potrebbe provocare uno stato di ingovernabilità.

Nuove norme sui reati sessuali suscitano scandalo in Svizzera

BERNA — Violente polemiche sono state suscitate in Svizzera dalle nuove proposte governative per la revisione delle norme sui delitti sessuali. Una speciale commissione nominata dal governo per riordinare e uniformare in tutto il Paese le leggi penali in proposito ha infatti avanzato una serie di proposte controverse sull'incesto, l'omosessualità e la violenza carnale.

Per l'incesto, i 31 membri della commissione (composta di uomini di legge, medici e teologi) hanno proposto la non punibilità dei rapporti sessuali tra fratello e sorella al di sopra dei 18 anni; per l'omosessualità, la depenalizzazione, al di sopra dei 18 anni. Per questo reato dovrebbe però restare in vigore l'attuale norma del codice penale entrato in vigore nel 1942 che vieta qualsiasi rapporto di questo tipo nelle caserme o comunque durante il servizio militare.

Secondo la commissione, è necessario eliminare gli articoli che riguardano il comportamento delle prostitute (adescamento, ecc.) e introdurre norme che ammettano l'esistenza del reato di stupro anche nel matrimonio, mentre si chiede una nuova e più precisa definizione dell'adulterio.

La proposta che ha suscitato le reazioni più aspre del pubblico è quella che abbassa l'età del consenso per atti sessuali da 16 a 18 anni. «Chi sono questi pazzi — scrive un giornale di Losanna — che non vogliono riconoscere la violenza su un ragazzo di poco più di 14 anni, ma vogliono punire come stupro rapporti tra marito e moglie adulti?». E ancora: «Chi sono questi matti o degenerati che vorrebbero legalizzare l'incesto e accettare l'omosessualità salvo che sotto le armi?». «Abbiamo l'impressione — scrive un lettore di Ginevra — di parlare con dei pervertiti mentali e sessuali che cercano di coprire con il manto della legge le loro perversioni, oppure con degli anarchici».

Il presidente della commissione, Philippe Graven, criminologo, ha così personalmente risposto a questa lettera: «Esistono pazzi e deviati sessuali in tutti gli ambienti e a tutte le età. Vorrà dire che anche noi siamo del loro». Ha poi chiarito che la commissione ha agito considerando il sesso «non una cosa da guardare con diffidenza, ma solo come uno dei tanti aspetti del comportamento umano».

Attentato incendiario a sezione dc di Roma

ROMA — Attentato incendiario contro la sezione della democrazia cristiana di via Ludovico 2 al Nomentano. Alle 2,30 di ieri notte, dopo aver fracassato il vetro di una finestra che si affaccia sul cortile interno dello stabile, gli attentatori hanno versato del liquido infiammabile appiccando il fuoco.

Le fiamme si sono rapidamente propagate nei locali distruggendo mobili, suppellettili e materiale propagandistico della sezione. Ad accorgersi dell'incendio sono stati alcuni inquilini dello stabile che hanno dato l'allarme facendo accorrere i vigili del fuoco.

Domate le fiamme è stato compiuto un sopralluogo nel corso del quale la polizia ha trovato i resti di tre bottiglie che contenevano benzina.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 22 marzo 1881

Terremoti

TORINO — Come nella rimanente penisola, così anche in queste nostre regioni continuano le commozioni del suolo, sebbene sempre leggere fra noi. Ai piedi del Monte Rosa fu sentita una scossa di terremoto, un'altra scossa fu sentita all'ospizio d'Oropa, leggera, ondulatoria insieme e sussultoria.

Stato Civile di Torino

NATI — **Le Cassie Alessia**; **Toscano Francesca**; **Calleghirone Simona**; **Colasse Stefano**; **Massaro Giuseppina**; **Scalisi Antonio**; **Cattuna Fabrizio**; **Alberto Danilo**; **Preziosa Luca**; **Fava Valentina**; **Pisano Antonio**; **Nuzzaro Fabrizio**; **Bellini Ivana**; **Petrelli Stella**; **Strato Andrea**; **Di Micceli Giovanni**; **Tramontana Alessandro**; **Prioletto Anna**; **Anfuengo Elisa**; **Musso Riccardo**; **Curelo Luisa**; **Ulelich Davide**; **Rosati Roberto**; **Greggio Marianna**; **Midderi Michele**; **Lenoci Valerio**; **Dalpassa Riccardo**; **Modica Ilenia**; **Arlotti Stefano**; **Alfieli Samanta**; **Pentenero Silvia**; **Calabrese Romina**; **Garbabba Domenica**; **Oliva Sandrina**; **Mongelli Simona**; **Jevino Giuliano**; **Palazzo Katiuscia**; **Dezzani Elisa**; **Pires Daniele**; **Carbone Michele**; **Gastaldi Massimiliano**; **Torlingo Manuel**; **Gallelli Andrea**; **Baldi Lorenzo**; **Mainville Giuseppe**; **Prato Alberto**; **De Palma Simona**; **Brancale Silvia**; **Visconti Diego**; **Bellia Stefano**; **Desiderato Maurizio**; **Saltrama Marco**; **Barabasi Monica**; **Bol Paolo**; **Cacconi Francesca**; **Spera Marianna**; **Grosso Sandra**; **Lombardo Valentina**; **Bozzer Claudio**; **Del Grosso Alessandro**; **Saito Masseito Noemi**; **Volpe Elena**; **Piano Barbara**; **Marlenghi Francesca**; **Pellegrino Giovanni**; **Battiglieri Carlo**; **D'Andrea Giuseppe**; **Dorla Luca**; **Sabatina Valentina**; **Augello Marzia**; **Di Gregorio Claudia**; **Vottero Rita Davida**; **Volante Giovanna**; **Palermo Maurizio**; **Piras Monica**; **Marangon Fabio**; **Violino Antonio**; **Darbesio Danilo**; **Godone Franco**; **Godone Paolo**; **Ligatti Fabio**; **Ferraris Luana**; **Ligorio Giovanni**; **Mazzocchi Alessandro**; **Cerni Vincenzo**; **Dicorte Katia**; **Mordenego Gianfranco**; **Pollano Matteo**; **Spigno Enea**; **Lorido Rossella**; **Rosito Innocenzo**; **Perdomo Aldo**; **Manzoni Pierluigi**; **Pagliano Amelia**.

MORTI — **Appendino Anastasia**, di anni 86, nata a Perrino, pens., 2[illegible] in v. Camandona 22; **Velanda Trinità**, a. 79, Carmen, pens., str. Valletta 309; **Clara Giuseppina**, a. 81, Voghera, pens., v. Bellono 40; **Bonadvocato Camilla**, a. 79, Ferrero, pens., v. Nizza 356 bis; **Bernardo Giovanni**, a. 82, Torino, pens., v. Gubbio 65; **Bianchi Stefano**, a. 72, Casalvolone, pens., v. Boccardo 30; **Franco Antonia**, a. 80, Scarnafigi, pens., v. Gerardo 283/4; **Carisi Giuseppina**, a. 69, Cecina, pens., v. Palmieri 23; **Pel Guerrina**, a. 68, Susegana, pens., c. De Gasperi 27; **Cemmazzi Maria**, a. 81, Calusia, pens., v. Avigliana 6; **Lenaglio Teresa**, a. 80, Piacenza, pens., v. P. Felicia di Savoia 8;

(Segue da pag. 4)

E' mancato

Ivone Gerardo Zanellato

anni 51

(impresario edile)

Ne danno il triste annuncio, moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 24 c.m. partendo Ospedale S. Vito per parrocchia S. Francesco.

— Venaria, 21 marzo 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bonamico ved. Oberti

di anni 66

Ne danno l'annuncio il figlio **Alberto** con la moglie **Franca Cravero** e nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 23 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Giovanni.

— Sommariva del Bosco, 20-3-1981

Serenamente è mancata

Maria Truffo nata Penna

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì alle ore 15,30 in piazza San Gabriele da Gorizia 177 indi proseguirà per Bardassano ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Servizio autobus. Un particolare ringraziamento ai dott. Aldo Garino.

— Torino, 22 marzo 1981

I Titolari e i Dipendenti della Studio Fantozzi partecipano con sincero rimpianto al lutto della signorina Bruna Marchinetti per la scomparsa della madre

Domenica Beltramo

— Torino, 21 marzo 1981

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato in Sanremo il

comm. Roberto De Giorgis

L'annunciano affranti la moglie Lucy, la figlia **Tere** con il marito **Gianni Blaio** e gli adorati nipotini **Roberto** e **Fabrizio**, e le affezionate **Anna** e **Ivana**. I funerali avranno luogo in Torino martedì c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Principi D'Acaja 44. Sarà celebrato un ufficio funebre presso la parrocchia Gesù Nazzareno, indi la cara salma proseguirà per Bardonecchia ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene al Centro Gerontologico del quotidiano La Stampa di Torino.

— Sanremo, 21 marzo 1981.

La nipote **Margherita De Giorgis** con i figli **Roberta, Simona, Renato** e **Filippo** piangono il caro **ZIO**.

Maria Capela si unisce al dolore della sorella Lucy.

Nino e **Clelia, Roby** e **Paola Vitolo** sono vicini al grande dolore di Lucy e Tere.

Direzione e **Personale lotto** della Ditta [illegible] - Torino, partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di

Roberto De Giorgis

Socio fondatore dell'impresa

— Torino, 21 marzo 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto De Giorgis

Antonio Bodo
Carla Brunoni
Antonio Canarese
Massimo Carnemolla
Liliana Costanzo
Geraldina Giovannoni
Carlo Gradotti
Cesare Granturco
Giancarlo Marzetti
Luciano Pozzo
Silvana Rossi

— Torino, 21 marzo 1981.

Direzione della **S.A. Fabro & C. Parigi** prende parte al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Roberto De Giorgis

— Parigi, 21 marzo 1981.

Yvette e **Georges Willenz** partecipano al dolore di Lucy per la scomparsa dell'amico **ROBERTO**.

— Parigi, 21 marzo 1981.

Bernard Yvonne Willenz partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto De Giorgis

— Parigi, 21 marzo 1981

Enzo, Rosanna e **Laura** carmenzo prendono parte al dolore di Lucy per la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Silvio e **Nina Prunai** commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **ROBERTO**.

Costantino Carbone partecipa al dolore della famiglia De Giorgis.

La famiglia **Mario Colla** partecipa il suo dolore alla famiglia De Giorgis.

La famiglia **Falci** prende parte al dolore della famiglia De Giorgis.

Soci, personale e **rappresentanti** della **S.r.l. Sebocolor - Torino** prendono parte al dolore della famiglia De Giorgis per la scomparsa del socio **ROBERTO**.

Beppe e **Laura Sterazi** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico **ROBERTO**.

Palmiro Crisafulli
Umberto Guasto

prendono parte commossi al dolore della famiglia De Giorgis.

Ingrid e **Carla Brocchi** partecipano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa dell'amico **ROBERTO**.

La famiglia **Sampieri** partecipa al lutto.

E' mancato

Renzo Berzezio

anni 57

Lo annuncia la moglie Luela cugina e famiglari. Funerali oggi ore 15 via Roma 10.

— Castagnole P.te, 21 marzo 1981.

(Continua a pag. 6)

Contrasti all'interno della Gran Loggia del Grande Oriente

A Roma 400 massoni riuniti per processare Gelli e la P2

La maggioranza dei «venerabili maestri» sarebbe favorevole a un procedimento contro l'amico di Sindona - Il codice usato dal suo gruppo è lo stesso utilizzato per coprire i nomi dei 500 esportatori di valuta - I legami con Miceli

ROMA — «*Uno stesso codice fu adoperato per mettere in cifra il tabulato dei 500 clienti di Sindona e la lista dei membri della "P2", la loggia di Licio Gelli.*

Era un codice che aveva inventato un uomo dei servizi segreti...»: nella grande hall dell'hotel Hilton, mentre 400 venerabili Maestri si preparano ad affrontare il «problema Gelli», ce ne è uno che offre anche queste indiscrezioni, difficili da controllare, ma tutte ispirate alla notizia che all'ultima ora è venuta a sconvolgere la Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia. Era stata convocata nel gennaio scorso, per trattare un ordine del giorno che al diciannovesimo punto diceva: «*Discussione e provvedimenti relativi alla Loggia "Propaganda Massonica" (2)*».

Ieri mattina i Maestri avevano appena preso il loro posto di rito, che qualcuno si è alzato e ha chiesto perentoriamente: «*La storia di Gelli, dopo quello che si è letto oggi sui giornali, dobbiamo trattarla subito...*». Ma la questione della più segreta e chiacchierata delle logge non è semplice per i massoni, sembra ancora dividere il Grande Oriente d'Italia fra chi sostiene il potente uomo d'affari di Arezzo e chi invece ne teme l'oscura capacità di manovra, i legami internazionali, e le amicizie che mai si confanno con l'idea della «morale» massonica. Il Gran Maestro Battelli sembra convinto che il caso non possa esser più rinviato e oggi qualche decisione sarà presa. Quale?

«*Potrebbe venir votata la demolizione della P2* — spiega un Venerabile —. *Non è possibile inpece espellere né Gelli né l'ex Gran Maestro Salvini che sono attualmente sotto processo*». Licio Gelli infatti fu messo sotto accusa all'indomani di un'intervista rilasciata a Maurizio Costanzo, nella quale, fra l'altro, si schierava a favore di una Repubblica presidenziale. La «Corte Centrale» che deve giudicare il comportamento di Gelli è quella riservata a chi ha rivestito o riveste cariche nazionali. E' composta da 21 giudici e presieduta dal repubblicano Armandino Corona, presidente del consiglio sardo. Ogni caso è affidato a cinque giudici. Nel periodo in cui dura il processo non è possibile agli «inquisiti» mettersi «in sonno», cioè abbandonare la Massoneria.

Tra le fila dei massoni arrivati all'Hilton c'era anche chi sosteneva che certe carte, come il codice del tabulato, erano state affidate da Sindona a un noto avvocato, il quale poi lo avrebbe depositato nelle mani di Gelli.

Schierati contro l'ex potente capo della «P2» sarebbero già quattro quinti delle logge venete, metà di quelle di Piemonte, Lazio, Sicilia, Toscana e Liguria. Queste logge si farebbero forti del sostegno di alcune importanti logge americane: quelle di New York, dell'Oregon, del Massachusetts, del Connecticut ecc. E anche di alcune logge «americane» che esistono in Italia (a Roma, ad esempio, la «Colosseo» a cui farebbero capo diversi funzionari dell'ambasciata.

Ma l'universo della massoneria non solo è oscuro, è anche imprevedibile e composito. E la «condanna» di Gelli, pur ritenuta indispensabile da una parte del Grande Oriente, potrebbe tardare ancora, soprattutto in vista del fatto che su di lui c'è un'inchiesta della magistratura milanese (per il finto «sequestro» di Sindona) e quindi potrebbe esser utile vedere a quali conclusioni arriverà la giustizia ordinaria.

Non è certo la prima volta che Licio Gelli è al centro di indagini: sempre difficili, sempre delicatissime. Si sono occupati di lui i magistrati fiorentini Catelani e Vigna, nonché il giudice Vella che a Bologna ha indagato sulla strage dell'Italicus. Nelle pagine dell'istruttoria su quella strage del '74 si parla spesso di Gelli e c'è anche un lungo appunto autobiografico scritto proprio dal capo della «P2».

Scrive Vella: «*La P2 è all'epoca degli eventi considerati il più dotato arsenale di pericolosi e validi strumenti di eversione politica e morale: e ciò in incontestabile contrasto con le proclamate finalità statutarie della istituzione*».

Ma le parole più dure nei confronti della «P2» le ha scritte il generale Siro Rossetti, che era stato nel SIOS (servizi d'informazione militari) e aveva fatto parte del consiglio direttivo della «P2». In un memoriale di dieci pagine al giudice Vella parla della «*evidente non casualità dei rapporti di Gelli con ambienti coinvolti in attività eversive o comunque di ispirazione neofascista* (dai generali Miceli a Minghelli all'ammiraglio Birindelli ed altri fra cui, stando al suo dire, anche il generale Maletti) *da lui dimessi nella "P2"; dei ruoli da Gelli realmente sostenuti in altre non meno oscure vicende (Sindona, Spagnuolo) e della «sostanza dei suoi rapporti col gruppo di potere argentino facente capo a Perón, e dopo la morte di questi, al Rega*». Il generale avanza infine il dubbio che Gelli sia collegato «*con più ampie organizzazioni internazionali di potere*».

Sandra Bonsanti

A Torino un seminario sui nuovi «mass media»

Una rivoluzione tecnologica sta trasformando i giornali

Iniziativa dell'Ordine dei giornalisti in collaborazione con l'Università - I videoterminali cambieranno il modo di fare informazione

TORINO — I progressi che il programma Apollo, culminato con lo sbarco del primo uomo sulla luna, ha raggiunto nel campo della elaborazione e della trasmissione dei dati hanno permesso di attuare nei giornali una rivoluzione tecnologica che ha spazzato via lynotipes e macchine per scrivere e le ha sostituite con videoterminali collegati a un elaboratore in grado di memorizzare migliaia di informazioni. Lo stesso lavoro del giornalista è cambiato radicalmente, negli ultimi anni, in quei Paesi che per primi hanno adottato nei giornali le nuove tecnologie.

L'Italia, in questo campo, è ancora indietro: alcuni piccoli quotidiani utilizzano videoterminali nelle redazioni, ma per il resto il problema è rimasto al livello di semplice, anche se animato, dibattito. I giornalisti guardano alle nuove tecnologie con sospetto, perché non sanno fino a che punto potranno modificare la loro professionalità.

Per cercare di comprendere meglio un problema così vasto e complesso, l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta ha organizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino un seminario sulla «*Cultura industriale e mass media*» che comincerà martedì al Circolo della stampa. Le dieci lezioni avranno come relatori Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori, Gaspare Barbiellini Amidei, vice direttore del *Corriere della Sera*, Pierangelo Coscia, redattore capo de *La Stampa*, Filippo Barbano, ordinario di sociologia e direttore dell'Istituto di Scienze Politiche dell'Università, e Carlo Marletti, docente di Sociologia della conoscenza.

L'iniziativa costituisce il primo tentativo, in Italia, di tracciare un bilancio a livello universitario sulle nuove tecnologie in uso ai quotidiani. Alle lezioni assisteranno 110 giornalisti professionisti, 100 pubblicisti e circa 50 studenti della Facoltà di Scienze politiche, che avranno modo, al termine del corso, di visitare quotidiani dove sono già impiegate le tecnologie.

«*E' un'occasione* — dice Barbiellini Amidei — *per discutere in termini scientifici il tema della trasformazione della professionalità. I giornalisti temono le tecnologie perché hanno paura di essere dequalificati, ricondotti alla catena di montaggio. Questo rischio può essere evitato solo approfondendo il problema e migliorando la propria cultura individuale. Le nostre paure, in fondo, sono simili a quelle di altre categorie di lavoratori, la cui professionalità è stata modificata dall'uso di nuovi mezzi tecnologici*».

Qualcuno ha paragonato la rivoluzione in atto nei giornali alla rivoluzione industriale, all'introduzione delle macchine sempre più automatizzate nelle fabbriche. «*In realtà* — dice Barbano — *il rapporto tra l'operatore e il videoterminale è diverso da quello tra l'operaio e la macchina. L'operaio non percepisce nulla dalla macchina con la quale lavora, mentre il giornalista avrà con il videoterminale un dialogo continuo*». Entro pochi anni, forse, si arriverà ad installare nelle abitazioni terminali che forniscono direttamente le notizie. «*E' in atto una tendenza* — afferma Barbano — *che porta la gente al disimpegno, alla mancanza di decisioni. La rivoluzione dell'informatica potrebbe portare a un maggior coinvolgimento, anche se vi sono obiettivi rischi di una manoinformazione che spero vengano dibattuti nel corso del seminario*».

Questi rischi sono sottolineati anche da Giovannini: «*Le tecnologie aprono inesplorate possibilità ma vi è il pericolo di un condizionamento della cultura e delle coscienze individuali. In questo quadro l'unico punto di riferimento possibile è la conoscenza: dobbiamo cercare di capire ciò che sta succedendo, ciò che l'esempio degli altri può insegnarci*».

Il vero nodo, sul quale si discute da molto tempo, è quello della gestione dei nuovi mezzi: «C'è chi lancia moniti — afferma Pierangelo Coscia — *come se cominciasse un'epoca di "terrore tecnologico" e c'è chi predica un nuovo "ordine tecnologico" nei giornali. Il giusto forse sta nel mezzo: le tecnologie sono necessarie per la vitalità economica dell'azienda, ma poiché esse cambieranno il modo di lavorare del giornalista, dovrà essere il giornalista a decidere come cambiarlo*».

v. sab.

Intervento Fnsi sul sequestro di un articolo

ROMA — In relazione al sequestro (prima della pubblicazione) di un servizio giornalistico riguardante le confessioni del neofascista Giuseppe Valerio Fioravanti, la segreteria della Fnsi, sindacato dei giornalisti, si è incontrata con il comitato di redazione del periodico per valutare la decisione della magistratura romana.

In un comunicato, la Fnsi afferma che «*la magistratura si è assunta un'eccezionale responsabilità impedendo la pubblicazione del servizio. Misure così gravi non possono essere prese se non in presenza di prove inoppugnabili dei reati contestati. Così non è avvenuto. E' per questo che la segreteria della Fnsi, vivamente preoccupata e allarmata, chiede — unitamente all'Associazione della stampa romana — che con la massima celerità siano date le necessarie certezze giuridiche sul nuovo episodio che colpisce l'informazione*».

Concluso convegno su telematica e informazione

ROMA — L'informazione in Italia nei prossimi anni corre il rischio di dipendere dalle industrie straniere produttrici dei sistemi di «telematica» (l'elaborazione automatica dei dati e della trasmissione applicata alle telecomunicazioni).

Esiste l'esigenza che «*il giornalista recuperi la sua autonomia*», ha detto il vicesegretario della Federazione nazionale della stampa, Sergio Borsi, al seminario sulla telematica e le comunicazioni di massa che si è concluso ieri a Roma presso la sede della Federazione.

Secondo Borsi la validità della legge di riforma dell'editoria, che dà strumenti anche finanziari, «*è in parte compromessa*» perché le aziende editrici possono fare investimenti nel senso obbligato dei produttori stranieri di nuove macchine, con un rapporto di dipendenza nell'informazione dalle agenzie di stampa internazionali.

La perquisizione effettuata dalla Guardia di Finanza

Nella casa di Gelli la «chiave» che trasforma i numeri in nomi

Gli inquirenti sarebbero in possesso del codice per identificare i «500» - Interrogato a Milano l'ex segretario del psdi Orlandi

MILANO — L'elenco dei 500 personaggi di rispetto che esportarono valuta attraverso le banche di Michele Sindona e riebbero indietro i loro 111 milioni di dollari mentre migliaia di risparmiatori venivano rovinati dal crack della Banca Privata Italiana, ultima creatura dell'ingegneria finanziaria del bancarottiere italo-americano, non è stato trovato negli uffici di Arezzo di Licio Gelli, gran maestro della Loggia «chiusa» P2 della massoneria.

Ma gli uomini della Guardia di Finanza hanno fatto ugualmente un buon bottino e avrebbero trovato la «chiave» per trasformare elenchi di numeri in elenchi di nomi e svelare così finalmente questo segreto così gelosamente tenuto sulle amicizie sindoniane.

Alla volta di Arezzo erano partiti in gran segreto gli uomini delle Fiamme Gialle al comando di un colonnello che ha aperto la busta con le istruzioni solo lungo la strada. All'interno anche una comunicazione giudiziaria per Licio Gelli, emessa per concorso in tentata estorsione, e sisla la firma dei magistrati che autorizzano l'operazione non c'è dubbio che sia in connessione al periodo in cui Michele Sindona finse di essere stato sequestrato e invece soggiornava in Europa

Gli stessi magistrati hanno interrogato ieri a Milano il parlamentare europeo, ex segretario del psdi, Flavio Orlandi. Per un'ora e mezzo l'uomo politico è rimasto a colloquio con i giudici che gli hanno chiesto informazioni su una dichiarazione giurata da lui sottoscritta (insieme con altre persone) a favore di Michele Sindona e presentata ai giudici di New York attraverso l'ambasciata Usa in Italia allora diretta da John Volpe. Altri firmatari di questi documenti, detti «affidavit», sarebbero, ma essi hanno sempre smentito, la donna d'affari milanese Anna Bonomi Bolchini, Edgardo Sogno, l'ex procuratore della Corte di Cassazione Carmelo Spagnuolo (anche per questo espulso dalla magistratura), Philip Guarino, massone americano e membro influente della comunità italo-americana, Jeoffrey McCaffery, rappresentante del gruppo londinese (Hambro) a Milano e lo stesso Licio Gelli.

Flavio Orlandi, alle insistenze dei cronisti, ha solo spiegato che in quella dichiarazione si limitò a dire cose che erano a sua conoscenza. Il nome dell'esponente del psdi era già stato fatto, nel quadro dello scandalo Sindona, da Mario Barone ex consigliere delegato del Banco di Roma. In una deposizione resa al magistrato inquirente nel '78 Barone disse che nell'elenco dei 500 depositanti denaro all'estero c'era anche lui.

L'inchiesta che ha condotto la Guardia di Finanza fino a Licio Gelli non è quella principale sulla bancarotta, ma quella che trae origine dal falso sequestro di Sindona e dai tentativi che durante questo furono fatti per ottenere alcuni documenti. Al falso sequestro (e l'omicidio del liquidatore della Banca Privata Italiana Giorgio Ambrosoli oltre a minacce e attentati) non a caso seguì un ultimo fallito tentativo di far rientrare il fallimento di Sindona compiuto nel dicembre '78 con l'ormai famoso progetto Stammati-Evangelisti che però venne bocciato sia dalla Banca d'Italia sia dal liquidatore.

L'inchiesta ha già permesso di accertare numerose circostanze e fra queste il fatto che sarebbero stati elementi della massoneria (Gelli?) a coordinare il viaggio in Europa che Sindona fece sotto il falso nome di Joseph Bonamico.

m. f.

Fanfani e Taviani «Non abbiamo conti all'estero»

ROMA — Il senatore Fanfani ha smentito le notizie riferite dai settimanali *Panorama* e *L'Espresso*, circa l'esistenza di suoi conti presso la Finabank di Ginevra. «*Per quanto riguarda la vicenda Sindona* — ha detto — *confermo categoricamente tutta la particolareggiata smentita fatta all'Espresso il 29 novembre 1977 ed oggi in particolare recisamente ripeto che nessun conto, né esteso né interno (cifrato o no) ho mai aperto o fatto aprire nelle banche di Sindona*».

«*Pertanto* — ha concluso Fanfani — *le notizie diffuse da "Panorama" e dall'"Espresso" sono false e i commenti ad esse appositi sono calunniosi*».

Anche il sen. Paolo Emilio Taviani ha smentito un articolo dell'«*Espresso*» che cita il suo nome a proposito di presunti rapporti con le banche Sindona. «*Tengo a dichiarare* — ha detto — *e sono pronto a ribadirlo in qualsiasi sede: non ho mai avuto nessun rapporto sia diretto che indiretto con le banche Sindona. Quanto al signor Bordoni, l'ho ricevuto al ministero del Bilancio, presentatomi e accompagnato dal sen. Jannuzzi, nel febbraio 1973.*

Un'indagine dell'Unione Consumatori

Perché si paga 6000 lire una rosa che ne vale 500?

ROMA — Inviare un mazzo di fiori è un pensiero gentile ma è anche un giro di affari di grosse proporzioni: le spedizioni da una città all'altra, nel 1980, hanno superato in Italia 17,5 miliardi. Però è un settore in cui domina la speculazione. I prezzi sono soggetti all'arbitrio più assoluto dei fiorai che, spesso, non vanno per il sottile neanche sulla qualità.

Lo dimostra un'indagine dell'Unione Nazionale Consumatori condotta con un metodo singolare ma efficace: ad un unico indirizzo di Roma sono stati contemporaneamente spediti da 40 negozi sparsi in dieci delle maggiori città italiane altrettanti mazzi di rose, di gladioli, di garofani e di strelitzie e si sono poi confrontate le fatture.

Ebbene: dodici gladioli sono stati fatti pagare 14.000 lire a Cagliari e 33.200 a Torino; 20 garofani sono stati venduti a 8.500 lire a Venezia, mentre 12 sono costati ben 18.000 lire a Torino; sette rose sono state acquistate per 28.750 lire a Palermo e per 43.000 lire a Venezia; altrettante strelitzie sono costate 29.000 lire a Reggio Calabria e 44.500 a Perugia.

Il peggio è che in quegli stessi giorni il prezzo praticato dai produttori al mercato dei fiori era di 500 lire per le rose pagate 6.140 lire l'una a Venezia e 4.110 a Palermo; di 450 lire per i gladioli pagati 2.765 lire l'uno a Torino e 1.160 lire a Cagliari; di 1.500 lire per le strelitzie costate 6.350 lire a Perugia e 3.235 lire a Reggio Calabria; di sole 80 lire per i garofani pagati 1.330 lire l'uno a Torino e 700 lire a Venezia.

Quanto alla qualità non è stata mai eccezionale, in qualche caso scadente.

«Copiato» dai bus londinesi, unisce conforts e praticità

Debutta il treno a due piani

Studiato espressamente per i pendolari, entrerà in servizio sulla Genova-Savona - Presto verrà impiegato anche sulle linee piemontesi - Ogni vettura può trasportare sino a 300 viaggiatori

Genova. Alla stazione di Brignole presentato il primo treno italiano a due piani riservato ai pendolari (Telefoto Ap)

SAVONA — In «prima» nazionale è sfilato ieri nella stazione Mongrifone di Savona, opera dell'architetto Nervi, l'ultimo nato delle ferrovie italiane: il treno a due piani. Elegante nei suoi colori bianco ocra ed arancione con bande viola, snello e gigantesco nello stesso tempo.

Dalle 12 di mercoledì prossimo entrerà in regolare servizio sulla linea Genova Brignole-Savona, con 550 km giornalieri di percorso. Treni analoghi saranno, col tempo, immessi su altri collegamenti liguri e piemontesi.

La caratteristica essenziale di questo convoglio è data, appunto, dalle carrozze a due piani, che ricalcano, con qualche elemento in più di civetteria, i famosi «bus» londinesi. Chi viaggia, nelle ore di punta, sui treni della Genova-Savona conosce i disagi delle vetture stracariche.

Le vetture a due piani, appositamente studiate per il traffico pendolare su brevi distanze (50-80 km) ma capaci, peraltro, di offrire un accettabile grado di comfort anche su percorsi più lunghi, sono una prima risposta delle ferrovie a questa esigenza. La soluzione sembra adeguata all'obiettivo che si vuole raggiungere. Ogni carrozza, lunga poco più di 24 metri, contro i 26 di quelle a piano ribassato delle «vicinali», può infatti trasportare 161 persone a sedere ed altre 175 in piedi. Cioè, il 50% in più rispetto alle altre. Tre carrozze a due piani sono quindi in grado di ospitare mille viaggiatori circa.

Due ampie scale d'accesso, una per lato, immettono al piano superiore, che assomiglia a una cabina d'aereo. La velocità massima del convoglio è di 140 km l'ora, contro i 160 di un treno tradizionale.

«*Mi auguro* — ha detto al termine della "presentazione" l'ing. Betti, del compartimento genovese — *che, con l'ottimazione dei servizi, migliori anche la condotta di un certo tipo di viaggiatori. Nel 1980, solo nella nostra zona, sono stati spesi quasi 500 milioni per porre riparo a danni*

In dodici mesi, secondo una statistica delle ferrovie, sono stati divelti oltre 500 tavolinetti, rotti o asportati 550 portacenere, manomessi duemila sedili da water.

n. s.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia si mantiene di poco superiore al valore normale. Le nostre regioni sono interessate da correnti umide e in prevalenza occidentali.

tempo previsto: sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione più probabile al Sud, ma tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare da Ovest con possibili precipitazioni.

temperatura: stazionaria

venti: deboli da Ovest con rinforzi al Nord.

mari: poco mossi, con aumento del moto ondoso sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale.

città italiane

Bolzano	4	16	Pescara	2	16
Verona	5	16	L'Aquila	np	np
Trieste	7	13	Roma	6	16
Venezia	3	14	Campobasso	6	13
Milano	8	18	Bari	4	14
Torino	5	20	Napoli	5	16
Cuneo	4	13	Potenza	3	14
Genova	12	15	Reggio Calabria	11	17
Bologna	7	18	Messina	11	18
Firenze	7	16	Palermo	11	15
Ancona	4	15	Catania	3	18
Perugia	7	14	Cagliari	9	18

città estere

Amsterdam	8	11	sereno	Londra	3	15	sereno
Atene	9	20	nuvoloso	Madrid	7	12	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	C. del Messico	12	26	sereno
Beirut	16	20	sereno	Montreal	-7	1	neve
Belgrado	6	17	sereno	Mosca	-2	-1	sereno
Berlino	3	16	sereno	Nuova Delhi	16	27	nuvoloso
Bruxelles	8	12	sereno	New York	-5	4	sereno
Buenos Aires	18	28	sereno	Oslo	-6	-6	nuvoloso
Il Cairo	11	22	nuvoloso	Parigi	8	17	nuvoloso
Copenaghen	0	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	31	sereno
Ginevra	-2	12	nuvoloso	Stoccolma	-3	1	sereno
Helsinki	-4	0	sereno	Sydney	20	22	nuvoloso
Hong Kong	18	23	sereno	Tokyo	11	15	nuvoloso
Honolulu	15	27	sereno	Toronto	-1	8	neve
Johannesburg	13	22	sereno	Vancouver	3	14	sereno
Lisbona	10	18	sereno	Vienna	4	13	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato

comm. Pierino Menzone

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Elvira**, i figli: **Renzo** e **Lalla** con la nuora **Adriana** e il genero **Beppe**, il fratello **Ottavio** con la moglie **Ottavia**, la cognata **Anna** e figli, l'affezionata **Pasqualina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. **Antonio** e **Piero Astegiano** per la loro premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. in Pianoi via Torino 60 alle ore 14. Tumulazione in Torino, Cimitero generale, ore 15,45.

— Pianoi, 21 marzo 1981.

Piangono l'adorato **NONNO** che tanto amavano **Renzo, Massimo, Gabriele, Romina, Giorgia.**

Il fratello **Ottavio** con la moglie **Ottavia** e figli **Pierangelo** e **Giorgio** e **Mariacarla Cecchi** piangono la perdita del caro **PIERO.**

Bruno Mariateresa Fulvio Claudio Becca sono affettuosamente vicini a zia Elvira, Lalla e Renzo nel grande dolore per la perdita del carissimo zio **PIERO.**

Partecipano commossi:
Silvio e Nelli Avico
Silvana e Sergio Baci
Gino e Tina Farina Becca
Teresa Becca
Giuseppina Marchisio
Gina Avico.

La **Torino Scavi Sas** partecipa al dolore del titolare sig. Renzo Menzone per la perdita del caro **PAPÀ'.**

Piera, Piero, Paola, Gigi e bimbi piangono il caro cognato e zio **PIERO.**

Carlo, Elma, Gianfranco addolorati per la perdita del caro **PIERO** partecipano al dolore di Elvira, Renzo, Lalla e famiglia.

Il **Personale** della ditta **Drovetto, i Sulle Pelle, Al Maggazzino** partecipano al dolore della sig. Lalla per la perdita del caro **PAPÀ'.**

La **Meccanaxo** della **Scelli s.a.s.** di Manzano e C. partecipano vivamente al dolore del comm. Ottavio Menzone e famiglia per la scomparsa del fratello **PIERO.**

Partecipa al dolore il nipote **Pino Nigra** e famiglia.

Famiglie **Line Calvo, Giovanni Bianco,** dott. **Adele Farina.**

Le famiglie **Fanfani** e **Moschetti** sono affettuosamente vicini a Renzo e famiglia.

Partecipano al dolore i cugini: **Francesco** e **Corina Castarella, Angelo** e **Mariuccia Cipollini, Carlo Castarella** e famiglia.

Piange la morte del caro **PADRINO** il fotoclub **Pierfranco.**

Le famiglie **Greppi** partecipa al dolore di Elvira per la scomparsa del caro **P**

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Piero Menzone

Albano ved. **Bellocco**
Teresio Franco Bellocco
Natale Evaldina Grigioio
Piero Lucio Grigioio
Adriano Rosella Simonigh.

— Torino, 21 marzo 1981.

Affranti partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico **PIERO**, gli amici: **Giovanni Anna Dall, Ida Avidano, Pino Cele Giglio, Mario Rina Chierighieno, Antonio Rina Ferrero, Giancarlo Terrij Dall** con **Donata** e **Cino** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie **Burgal, Solero, Bonchi** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Menzone e Drovetto:
Serseno e Gabri Dughera
Carlo e Laura Gindro
Gino e Alda Pelizzari
Domenico e Matilde Rosso
Gianni e Miretta Trombin
Vittorio e Rita Valeri.

Ivo e **Fiorella Bonchi** partecipano al dolore della famiglia Menzone e Drovetto.

Vi siamo vicini con tanto affetto **Carla Silvano, Emilio Bottardi.**

Giorgio e **Antonio Palazza** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Menzone.

La famiglia **Villario Brillada** si unisce al dolore.

La **Soc. Valle G.B. s.r.l.** partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

comm. Piero Menzone

— Torino, 21 marzo 1981.

Angelo Valle e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Menzone per la perdita del loro caro

comm. Piero Menzone

— Torino, 21 marzo 1981.

La famiglia **Calegari, Luca** e **Tommaso** partecipano al dolore per la scomparsa di

Piero Menzone

— Torino, 21 marzo 1981.

Tintori e **Dipendenti** della **Gambonerlat** partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del commendatore

Piero Menzone

— Torino, 21 marzo 1981.

Attilio e **Gilavia Bastianini** sono vicini a Elvira, Lalla e Renzo nel dolore per la scomparsa del caro

Piero Menzone

— Torino, 21 marzo 1981.

Le famiglie **Gindro, Venturelli** partecipano al dolore della famiglia Menzone e Drovetto.

La **Menzone srl** prende viva parte al dolore dell'Amministratore sig. Renzo Menzone.

La **Espressalsaing spa** si associa con commossa partecipazione al grave lutto.

La famiglia **Salomone** partecipa al dolore per la morte del caro **PIERO.**

Carlo e **Elsa Fialbani** con la famiglia **Ferrero** partecipano addolorati al lutto della famiglia Menzone per la perdita del caro amico **PIERO.**

Nunzia Gabriella piangono l'amico fraterno.

Partecipano al dolore di Renzo gli amici **Turati Mario Nicolino Alberto.**

Piera, Carla, Giancarlo Pisoddu piangono l'amico **PIERO.**

Nanni e **Ina Fögola** si uniscono al grande dolore di Lalla e dei suoi familiari.

Elisa Astegiano partecipa al dolore dell'amica Elvira.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fiorio (Minot)
ex internato

Addolorati lo annunciano: la moglie **Anna**, fratello, cognati, suocero, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali martedì 24 marzo ore 15,15 da via Vignale 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1981.

Zia **Giorgina** e cugini **Bertaglio, Bianchi, Cavasse** partecipano al grande dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cappellini
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex tenente
anni 84

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Carla Piero Mariuccia Giuseppina**, il genero, nipote, parenti tutti.

— Torino, 22 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Perlale

Lo annunciano la moglie **Anna** e la figlia **Elsa**. Funerali lunedì 23 c.m. ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma offerte a conferenza San Vincenzo.

— Torino, 20 marzo 1981.

E' mancato improvvisamente

Claudio Delcastel

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, i fratelli don **Adelgiso** e **Alessina**, parenti tutti. Funerali 23 marzo, ore 8,45, parrocchia dell'Assunta, via Nizza 355.

— Torino, 22 marzo 1981.

Carlo Perolgoni unitamente ai familiari, ricorda affettuosamente il vecchio **COMPAGNO** d'armi.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Cuberli

Lo piangono la moglie **Ilary**, la figlia **Mariagrazia**, il fratello **Mario**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria Martini - largo Gottardi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano.

— Torino, 21 marzo 1981.

Servizio Sorveglianza Michelin Mura partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro papà signor

Giuseppe Cuberli

— Torino, 21 marzo 1981.

E' mancata cristianamente

Amabile Pavignano
ved. Carrara
Terziaria domenicana

Lo annunciano la sorella con **Amalia**, cognata, cugina **Ines** e parenti tutti. Funerali domenica 22, ore 15, da via Ossasa.

— Pinerolo, 21 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celeste Mogentale
ved. Comperin
anni 80

Con grande dolore lo annunciano: i figli **Renato, Mario, Ello, Beatrice, Gino** e **Pina**, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,45 nella parrocchia di Borgata Lesna partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Maurizio Zeppegno

nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano ringraziare coloro che, con la presenza o con fiori e scritti, hanno partecipato al loro dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 11 aprile ore 18,30 parrocchia San Tommaso.

— Torino, 22 marzo 1981.

Gianna, unita ai figli, nel ricordare con infinito amore il marito

N. H. DOTT.

Giuseppe Balbiani Del Conte

ringrazia quanti tanto affettuosamente le sono stati vicini in questo triste momento e augurano la sua lunga sospirata tranquillità.

— Torino, 21 marzo 1981.

I familiari dell'amata

Egle Lucentini in Salotti

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento a Lucilla e Bruno Lonardi. La S. Messa di trigesima verrà celebrata martedì 28 aprile alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Avigliana.

— Avigliana, 22 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1979 1981

Caffri Claudina in Riposio

Dopo tre anni il dolore di sempre. Rimpianto di ogni giorno. **Piero, Roberto, Beppe Gege, Tore** e **Gianpio.**

23-3-1980 23-3-1981

Renato Margrit

Vivo nei nostri cuori, vivo, sempre nei nostri pensieri, per noi che lo abbiamo amato, per quanti lo hanno stimato, vivo con tua grande bontà, vivo, per offrirci ogni giorno, ancora, il ricordo di una vita esemplare.

1980 23 marzo 1981

Nel primo triste anniversario della scomparsa della sua adorata mamma

Elvira Pimazzoni

la figlia **Franca** la ricorda con struggente ed immutato affetto. S. Messa d'anniversario lunedì 23 c.m. ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù v. Nizza 59.

1977 28 marzo 1981

Il ricordo di

Tommaso Mattioda

vivo ogni giorno nel cuore di chi gli ha voluto bene, lo sia oggi anche in quanti lo conobbero e lo stimarono. Santa Messa mercoledì 25 marzo ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

1976 1981

Nel 2° mese anniversario della dipartita del suo caro

geom. Luciano Ceno

la moglie lo ricorda a coloro che lo conobbero e amarono.

— Torino, 22 marzo 1981.

1976 1981

Rosa Ganiolo Bertot

1977

Rocco Bertot

Ricordati dalla famiglia con infinito amore e rimpianto.

— Torino, 22 marzo 1981.

1971 23 marzo 1981

Spirito Baravalle

Marilena ricorda il suo adorato papà con tanto amore nel continuo rimpianto di un grande affetto perduto. S. Messa istituto case Traperi 25, lunedì 23 c.m. ore 18,30.

prof. Agostino Verrua

il 23/3/1981 ore 19 sarà celebrata la Messa di Trigesima presso il collegio Artigianelli di Torino corso Palestro 14.

— Torino, 22 marzo 1981.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro papà

Giovanni Donati

lo ricordano con rimpianto moglie, figli, generi, nuora, nipoti.

— Torino, 22 marzo 1981.

1977 1981

Ugo Iseglio

Con immutato affetto moglie e figlia lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 23 marzo ore 18,30 parrocchia San Secondo.

1978 1981

Nilla Poncino

Con immutato affetto il tuo **Gilindo** e i tuoi cari.

Nel triste primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Alladio

la moglie lo ricorda a coloro che lo conobbero e amarono.

— Torino, 22 marzo 1981.

1978 1981

Carlo Favretto

Ricordalo rimpianto S. Messa chiesa via Cumiana 27 marzo ore 8.

1964 1981

Paolo Rovera

Figlia e genero lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 23 marzo 1981.

1978 1981

Mario Berione

Sempre ricordato dai suoi cari. S. Messa lunedì 23 ore 18 nella Chiesa N. S. di Fatima.

1972 1981

Patrizia Girondi

vive nel cuore dei suoi cari con infinito amore e rimpianto.

Alle 4 del mattino René Vallanzasca, al centro della vicenda, partiva per un'altra prigione

Tornata la calma nel supercarcere di Novara non è stata rivolta ma regolamento di conti

I due reclusi sono stati orribilmente massacrati, in pochi minuti, per il loro «comportamento infame» - Il direttore della casa di pena e il comandante delle guardie, che si sono offerti come ostaggi per liberare sette agenti, hanno evitato una strage Francis Turatello, detto «Faccia d'angelo», è rimasto estraneo alle violenze e anzi ha svolto opera di mediazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — E' tornata la calma nel carcere. Alle 4 di ieri mattina sono partiti, alla volta di altri istituti di pena, gli otto detenuti che avevano sequestrato in un primo momento sette agenti di custodia e, dopo lo scambio, il direttore e il capitano comandante regionale del Corpo degli agenti. Attorno all'isolato non c'è più alcun schieramento di carabinieri e polizia, solo la camionetta dei militari che perlustrano nel consueto giro continuativo.

Tutto normale, dunque? Sì, con la sola differenza, che nella sezione di massima sicurezza — un carcere nel carcere — i detenuti sono stati capaci, nel giro di pochi minuti, non solo di sequestrare un gruppo ben nutrito di carcerieri, ma anche di uccidere e di straziare i corpi di due loro compagni di prigionia. Una delle vittime è stata addirittura decapitata e la testa — un limone infilato in bocca per indicare che aveva parlato troppo — è stata gettata nella tazza del gabinetto di una cella.

Non s'è comunque trattato di rivolta; è stato un regolamento di conti in grande stile, nonostante le ristrettezze della prigionia. Il sequestro degli agenti da parte degli autori dei crimini è avvenuto soltanto per garantirsi il trasferimento in altre sedi onde evitare rappresaglie da parte dei custodi o di altri.

Uno dei protagonisti, presumibilmente l'ispiratore, è stato Renato Vallanzasca, 31 anni, milanese, ergastolano, omicida, sequestratore, rapinatore, un genio del male, che ancora adesso continua ad accumulare condanne. Era qui a Novara di passaggio per un prossimo processo in zona e aveva chiesto di andare in cella con Francis Turatello, detto «Faccia d'angelo», 36 anni, anche lui milanese, un altro boss della malavita.

Un tempo i due erano rivali, la comune vita carceraria evidentemente gli aveva fatto dimenticare i vecchi attriti. Turatello in questa ultima vicenda non c'entra, è piuttosto servito da tramite tra i sequestratori e le autorità. Non è stato trasferito e non gli viene imputato nulla.

Novara. La moglie di Vallanzasca, a sinistra, lascia in auto il carcere (Foto Carlo Pellegrino)

Tutto s'inizia alle 17,30 di venerdì, al piano terreno della sezione di massima sicurezza. Quattro detenuti, armati di punteruoli e coltelli rudimentali (due di queste armi erano state ricavate dai ferri di sostegno di un fornello) aggrediscono alcuni agenti, li immobilizzano, si impossessano delle loro chiavi, aprono la cella di un detenuto jugoslavo, Bozidar Vulicevich, 28 anni, condannato a 25 anni per rapina e sequestro, lo tirano fuori e, nel corridoio, lo uccidono con colpi alla schiena e al collo.

Il gruppo ora si sposta verso il primo piano e strada facendo sequestra altre guardie, in totale diventano sette, le chiudono in un paio di celle. Aprono altre porte, per liberarne quattro complici, tra cui Vallanzasca. Insieme, tutti o quasi tutti, vanno a cavar fuori dalla sua cella Massimo Loi, 22 anni, cagliaritano, abitante a Milano, in attesa di giudizio. Anche lui è trucidato sulla porta da un gran numero di colpi. Vallanzasca dirà poi: *«Sono stato io»*.

L'istituto di pena è in allarme, dentro e fuori scattano i dispositivi di sicurezza. Nell'ufficio del direttore Pierluigi Ghedini c'è il capitano Giosuè Camilleri, comandante regionale delle guardie, che è venuto da Torino in visita ai suoi uomini. Insieme vanno al cancello oltre il quale il gruppo dei detenuti è barricato e tiene in ostaggio i sette uomini. Ghedini e Camilleri chiedono ed ottengono di sostituirsi ad essi.

Camilleri passando per il corridoio ha intravisto in una cella il corpo del secondo ucciso, teme che sia una guardia, pretende di andarlo a vedere. Uno dei detenuti, mostrandoglielo, dice: *«Tra un po' sarà bene che non lo riveda perché non lo riconoscerebbe più»*.

Accorre in carcere il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Corrado Carnfora, il quale inizia le trattative, vengono a parlare al cancello del quale i detenuti tengono la chiave ora Vallanzasca ora Turatello. I detenuti vogliono la garanzia della incolumità personale, un interrogatorio rapido e l'immediato trasferimento in altre carceri.

All'interno s'è iniziato l'interrogatorio dei sequestratori, da parte dei magistrati De Felice, Canfora e Lamberti. Il patto è che quando tutti saranno stati sentiti e quindi potranno essere avviati verso altre carceri, il direttore e il capitano saranno liberati. Questo avviene alle 2,30.

E' l'ora in cui si può andare a vedere che cosa è successo del corpo di Loi che nel frattempo era stato trascinato in un'altra cella. Orrore: è senza testa, tranciata con una lametta usata a mo' di scure, che i detenuti avevano trovato in una cella nella quale c'erano attrezzi per lavori in corso.

Vallanzasca, il primo ad essere interrogato, ammette la sua responsabilità nel secondo omicidio e dichiara che Loi è stato ucciso per il suo *«comportamento infame»* tenuto quando era ancora in libertà. Vulicevich per un uguale comportamento avuto durante la carcerazione. Gli altri sette: Cesare Chiti, 29 anni, genovese, ergastolano, confessa entrambi gli omicidi; Nunzio Consales, 30 anni, palermitano, in attesa di giudizio per l'omicidio di tre carabinieri a Torino, nella primavera dello scorso anno, ammette solo il sequestro degli agenti come pure Mario Astorina, 27 anni, bolognese, condannato a 30 anni; Sabino Falco, 26 anni, milanese, condannato a 30 anni, si dichiara estraneo a tutto; Vincenzo Andriana, 26 anni, da Catania, ergastolano, ammette entrambi i delitti come pure Antonio Faro, 37 anni, da Catania, condannato all'ergastolo; Mauro Mereu, 29 anni, da Orgosolo, si avvale della facoltà di non rispondere.

Il giovane decapitato si era sposato da un anno ed era padre di una bimba di 9 mesi. Qualche anno fa era stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di rapina a mano armata, poi giudicato per detenzione abusiva di armi; da novembre era in carcere con l'accusa di concorso in sequestro di persona. Quando era fuori agiva nel giro di Vallanzasca.

Il comandante delle guardie e il direttore del carcere, accettando di sostituirsi ai sette agenti, hanno avuto la possibilità, con il loro contatto diretto con i sequestratori, di fare opera di convincimento portandoli alla resa. Dice il sostituto Canfora: *«Noi non abbiamo ceduto; il trasferimento richiesto non era il motivo del sequestro, il quale invece era stato messo in atto per poter attuare delle vendette. Per questi delitti saranno tutti rinviati a giudizio»*.

Remo Lugli

Busto di Grassi alla Scala

MILANO — Il Teatro alla Scala ricorderà Paolo Grassi, ex sovrintendente, deceduto a Londra una settimana fa, con un busto che verrà collocato all'interno del teatro. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione che nella riunione di ieri ha preso in esame anche la vertenza con gli artisti del coro.

Negri: «Perché mi dissocio dal terrorismo»

ROMA — Con un lungo scritto su «Il Manifesto», Toni Negri, il principale imputato dell'inchiesta del 7 aprile, motiva la sua dissociazione dall'iniziativa Br nelle carceri, nella rivolta di Trani e sul caso D'Urso, e insiste sulla necessità di combattere il terrorismo dentro e fuori le carceri. Negri — in un sunto che «Il Manifesto» ha anticipato — ribadisce l'estraneità sua personale e dell'area dell'autonomia dal terrorismo.

Negri illustra poi i motivi per cui si dissocia dal terrorismo. La prima ragione è che *«la linea armata della lotta di classe»* non è solo sconfitta *«ma logicamente scartata da un movimento di classe che non vede, nella lotta armata, necessità e rigore di conseguenze»*.

La seconda ragione è che occorre distruggere *«l'immagine, l'ideologia e lo scenario della guerra civile»*, volute soprattutto dal potere, come condizione per la ripresa della lotta politica.

Agghiacciante delitto forse legato al «racket del caro estinto»

Padre, madre e figlio sono assassinati nella villa in Brianza mentre dormono

Avevano 50, 45 e 27 anni; abitavano a Cesano Maderno - Fulminati nel sonno a colpi di fucile e pistola Erano ricchi (avevano sei auto) e possedevano un avviato commercio di fiori nella zona del cimitero

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — I corpi sui letti, coperti come per dormire; tanto e tanto sangue dappertutto. Padre, madre e figlio uccisi da colpi di arma da fuoco alla testa.

Mario Dalla Motta di 50 anni, la moglie Angela Ronchi di 45 e il figlio Bruno di 27 sono stati assassinati così: dormivano nella notte tra venerdì e sabato nella loro abitazione di Binzago, una frazione di Cesano Maderno, nella bassa Brianza. Scampato alla strage della sua famiglia solo Maurizio, un altro figlio di 25 anni che era andato a trovare la fidanzata a Vallate, in provincia di Cremona.

Un delitto inspiegabile che lascia spazio a tantissime ipotesi. La famiglia è ricca, possiede un'avviata azienda di floricoltura ma tutti lavorano sodo. Dalla mattina alla sera la madre nel negozio di piazza del Cimitero e gli altri nelle serre che portano il loro nome «Dalla Motta Mario e figli»: 2000 metri coperti alla periferia del paese.

Ieri però nel negozio di piazza del Cimitero non si è presentato nessuno; l'assenza è stata notata e il guardiano del cimitero si è meravigliato di non vederli arrivare, come ogni giorno, da 30 anni.

E' un vecchio amico, il necroforo Mario Elli, e a lui infatti si è rivolto Maurizio quando nella mattinata non è riuscito a mettersi in comunicazione con i genitori. Aveva telefonato più volte sia a casa sia in negozio, ma il telefono squillava inutilmente.

Maurizio Dalla Motta si è preoccupato non riuscendo a spiegarsi il perché di questo silenzio. Perciò ha chiamato l'amico Mario e da lui ha avuto solo altri dubbi. Dei genitori e del fratello nessuna traccia. Tutto, fino alla sera prima, sembrava normale; i Dalla Motta avevano regolarmente lavorato in negozio, poi erano tornati a casa. Ieri mattina non s'era visto nessuno.

Dopo la chiamata di Maurizio, è stato un intreccio di telefonate. Mario Elli e il giovane hanno chiamato a casa Enrico Ronchi, fratello della madre. E' toccato a lui recarsi a casa La Motta in via Carlo Cattaneo 10 a Binzago. Era tutto tranquillo all'esterno della villetta, il portoncino d'entrata regolarmente chiuso: dalla casa nessun rumore. Enrico Ronchi ha suonato invano, nessuna risposta. Allora, come di consueto, è entrato dal garage.

La villa dei Dalla Motta è grande, ad un piano. Al pianterreno il garage e una cantina, le cui serrande non sono quasi mai chiuse. Enrico Ronchi è entrato nel garage, di lì si può accedere al piano superiore. Ha aperto una porta, quella della stanza da letto della sorella e del cognato. I due corpi erano lì, sul letto, composti come se dormissero. Ma sulle coperte il sangue e intorno tutto a soqquadro, cassetti rovesciati, roba per terra.

Enrico Ronchi, sconvolto, si è precipitato nella stanza di Bruno: anche lui sul letto in un lago di sangue, colpito alla testa come in una esecuzione: pistola e carabina, dirà la prima superficiale perizia. Per Angela Ronchi il colpo è stato alla nuca e sulle prime si era pensato ad uno strangolamento. Poi, voltato il cadavere, si è visto netto il foro d'entrata del proiettile.

Erano le tre del pomeriggio quando Enrico Ronchi ha avvertito i carabinieri della locale stazione di Desio; un primo sopralluogo ha portato ad una scoperta: in casa mancavano alcuni fucili da caccia (cinque o sei) di cui i Dalla Motta, appassionati cacciatori, facevano collezione.

Adesso parecchie congetture ma al momento attuale nessuna certezza. Certo è il fatto che nella cittadina i Dalla Motta erano conosciuti come una famiglia più che benestante, che poteva permettersi il lusso di possedere sei auto.

Una vendetta del racket dei fiori, di quello del «caro estinto»? Questa la spiegazione più probabile visto che l'attività è molto redditizia. La malavita organizzata ha esteso il suo raggio d'azione anche in provincia: la florida e avviata azienda di Binzago costituiva certamente un buon obiettivo.

Gli ex terroristi altoatesini sollecitano l'autodecisione

BOLZANO — Il *«Suedtiroler Heimatbund»*, la lega che raggruppa gli ex terroristi degli Anni Sessanta, ha esortato la direzione della Svp ad impegnarsi per la realizzazione del diritto di autodecisione in Alto Adige, in quanto la popolazione di lingua tedesca non è in grado di rafforzarsi e di svilupparsi liberamente nell'ambito dello Stato italiano.

Il «pacchetto» non garantirebbe infatti, secondo la risoluzione approvata dall'assemblea della lega irredentistica, la sicurezza della minoranza.

Manovre militari in Alta Val di Susa

Con elicotteri, missili e muli gli alpini di «Volpe Bianca»

L'esercitazione alla presenza di Lagorio e di addetti militari stranieri Il ministro della Difesa ha respinto le accuse di militarismo fatte all'Italia

BARDONECCHIA - Il mulo avanza lento e tranquillo sulla neve, trainando una slitta con il pesante elemento di un obice. L'alpino che lo tiene per la cavezza gli parla: ordini gutturali, che l'animale sembra intendere benissimo. Speciali racchette di bambù applicate agli zoccoli gl'impediscono di sprofondare nella neve.

Avanza implacabile, simbolo della tenacia, della caparbietà della gente di montagna. Degli alpini: soldati con i quali i muli hanno diviso fatiche e paure in mille battaglie. Qui, a Col Bousson, a 2300 metri di quota, dove si svolge la più importante esercitazione del IV Corpo d'Armata Alpino, la «Volpe Bianca 1981», i muli sono stati portati come ospiti.

Per loro, oggi, non c'è spazio fra i rumorosi «Alpen Scooter», piccole motociclette montate su pattini che guizzano sulla neve con il loro fastidioso ronzio; fra i goffi «Elikans Scout», grossi gatti delle nevi in grado di trainare 18 sciatori o una slitta carica di materiale; fra i mobilissimi «Ski-Doo», che corrono ad oltre 45 chilometri l'ora sulle bianche distese e superano pendenze del 60%.

In una splendida giornata di sole, gli alpini hanno dato una convincente dimostrazione del loro addestramento, ottenendo i più ampi consensi da parte degli addetti militari stranieri, accorsi numerosi (dagli Stati Uniti alla Turchia) per assistere all'esercitazione svolta alla presenza del ministro della Difesa, on. Lelio Lagorio, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Eugenio Rambaldi, del Comandante del IV Corpo d'Armata Alpino, gen. Giuseppe Donati e del Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, gen. Renato Lodi.

«Volpe Bianca 1981» prevedeva un attacco da parte di un grosso concentramento di truppe avversarie che, dopo avere travolto le difese predisposte sui passi alpini, tentava di scendere a valle attraverso un canalone che si apriva in un grande pianoro. Ripiegando ordinatamente sotto il fuoco, gli alpini si sono attestati su nuove posizioni, a ridosso di un campo minato (linea di seconda difesa) già allestito in previsione di uno sfondamento nemico.

Salve d'artiglieria, colpi di armi automatiche, elicotteri armati di missili che si buttavano sui bersagli arrivando all'improvviso a volo radente, sfiorando le rocce innevate dietro le quali restavano celati alla vista del nemico fino all'ultimo istante: concentrata in tempi molto ridotti (in caso reale, una controffensiva simile si sarebbe protratta per parecchie ore, forse addirittura per uno o due giorni), l'esercitazione si è conclusa con la sconfitta dell'avversario.

Una conclusione scontata, d'accordo, già prevista a tavolino, che è servita però a dimostrare l'alto grado di addestramento degli alpini, come ha sottolineato il ministro della Difesa. L'on. Lagorio, in un breve incontro con i giornalisti, dopo avere polemizzato con la *Pravda* che, in un recente articolo, aveva accusato l'Italia di essere un Paese militarista (*«Una critica priva di fondamento, è sufficiente controllare il nostro bilancio militare: i miliardi di dollari, contro i 25 miliardi della Repubblica Federale Tedesca, Paese notoriamente impegnato nella pacificazione»*), ha spiegato che la riduzione richiesta dalla Commissione Difesa sulle spese previste per l'ammodernamento del materiale bellico a favore del miglioramento della condizione umana del militare (aumento della paga, rifacimento di caserme, ecc.), è un errore.

«A questo emendamento ero contrario per una serie di validi motivi: basti pensare che, per migliorare la vita del soldato, quest'anno è già previsto un aumento del 36%, mentre per l'ammodernamento del materiale bellico la crescita è soltanto dell'8% rispetto al 1980. Cioè molto inferiore al tasso d'inflazione: già così, perciò, non eravamo in grado neppure di mantenere lo standard dell'anno precedente».

«Comunque — ha precisato il ministro — *la Commissione Difesa ha espresso un parere; la decisione spetterà alla Commissione del Bilancio e, in ultima analisi, al Parlamento»*.

Francesco Fornari

Etna: attività in diminuzione

CATANIA — L'attività dell'Etna ha subito durante la notte una ulteriore attenuazione. Le due bocche principali, a quota 1100 e 1700, fanno registrare una debole attività e i fronti delle colate sono ormai fermi.

Il prof. Renato Cristofolini, specialista in scienze della Terra all'Università di Catania, ha detto che dai rilevamenti compiuti emerge uno stato di quiete all'interno del vulcano.

«L'ape e il comunista» perché l'assoluzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pubblicare documenti delle Brigate rosse non significa assolutamente condividerne le farneticanti idee o tantomeno additarle alle nuove generazioni come esempi da seguire. Per i giudici della Corte d'assise, che il 5 marzo scorso scagionarono dall'accusa di apologia di reato i due avvocati romani e i due redattori di «Corrispondenza Internazionale» responsabili della pubblicazione del libro *L'ape ed il comunista*, l'assoluzione piena degli imputati era un atto dovuto, nel rispetto di un principio fondamentale della nostra Costituzione, quello, sancito dall'art. 21, della libertà nella manifestazione del pensiero e nella circolazione delle idee.

«Bisogna avere maggiore fiducia nella capacità di ragionamento dei lettori», scrivono i magistrati nella parte conclusiva della motivazione della sentenza contro la quale hanno proposto ricorso il pubblico ministero e il procuratore generale. *«Bisogna pensare soprattutto* — aggiunge l'estensore, il presidente Sorichilli — *che soltanto soggetti già tarati, dall'instabile equilibrio psichico o portatori di congenita violenza, possono recepire gli incitamenti... come un richiamo che soddisfi la loro anormalità..., ma in genere si deve ritenere che i documenti pubblicati possano sortire l'effetto contrario. Trattare gli esseri umani come 'lemmings' o 'carcasse sulle quali nessuno piangerà' significa che ogni misura civile è stata definitivamente abbandonata. I cittadini del nostro paese sono sufficientemente maturi e coscienti per riflettere, per valutare, per giudicare»*.

Completamente fuori strada quindi la Procura della Repubblica di Roma che il 13 febbraio scorso ordinò l'arresto degli avvocati di «Soccorso rosso» Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi, del pubblicista Carmine Fiorillo e dell'ingegnere dell'Ibm Giancarlo Paciello, componenti del comitato di redazione della rivista «Corrispondenza Internazionale» che pubblicò il numero speciale *«L'ape ed il comunista»*. Il processo per direttissima si concluse con l'assoluzione di tutti gli imputati per non aver commesso il fatto.

Ma quest'uovo non sta in piedi

New York. Jae Hee (da sinistra), Ann e David Wee sono fra i bambini che partecipano alla gara indetta quest'anno al World Trade Center: un'antica leggenda dice infatti che chi riuscirà a fare restare un uovo in piedi il primo giorno di primavera sarà fortunato per tutto l'anno

Il successo legato alla pratica dell'assistenza

«Boom» di mormoni in Gran Bretagna

LONDRA — I mormoni stanno vivendo un momento di grande espansione in Gran Bretagna. Lo scorso anno la Chiesa inglese ha avuto circa 5000 nuovi adepti e i suoi membri sono arrivati a 113.000, con un incremento di novantamila fedeli negli ultimi vent'anni.

Per più di un secolo la Chiesa mormone ha avuto dimensioni trascurabili in Inghilterra perché la maggior parte dei suoi convertiti emigrava negli Stati Uniti, ma dal 1950 i nuovi membri sono stati incoraggiati a restare a casa e a edificare la Chiesa nella loro terra.

In tempi di profonda recessione economica, con due milioni e mezzo di disoccupati, la pratica della mutua assistenza ha assicurato il successo alla Chiesa mormone. Come in America, i membri donano un decimo delle loro entrate annue alla comunità e provvedono in caso di emergenza al vitto e alle necessità essenziali dei fedeli.

Un convoglio lascia Birmingham ogni 15 giorni carico di vettovaglie, secondo un programma di assistenza sociale. *«La nostra forza sta nella nostra autosufficienza* — dice Bryan Grant, portavoce della Chiesa —, *ci preoccupiamo degli effetti della demoralizzazione dovuti alla necessità di ricorrere ai sussidi»*.

La Chiesa mormone ha avuto a lungo una reputazione ambigua in Inghilterra ed è stata mal tollerata a causa della pratica poligamica dei suoi membri. Ora dà vita a una nuova congregazione ogni due settimane e edifica una nuova cappella ogni sette.

Germania, liberato bambino rapito

COLONIA — A tre settimane dal rapimento, è stato liberato ieri Johannes Erlemann, di 11 anni: tre milioni di marchi (un miliardo e mezzo di lire circa) il riscatto pagato.

Gli autori del rapimento sono tre uomini, tuttora non identificati. Agli inquirenti il bambino ha raccontato di essere stato rapito mentre in bicicletta attraversava una foresta nei dintorni di Colonia, e di essere stato tenuto prigioniero in una stanza senza finestre dove ha passato il tempo leggendo fumetti.

Il bambino è stato rilasciato lungo una strada di campagna nei pressi di Moenchengladbach.

certificati di credito del tesoro

durata 3 anni — scadenza 1° aprile 1984

prima cedola semestrale

8,50 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 18%

cedole successive: RENDIMENTO BOT SEMESTRALI +0,40 centesimi

prezzo di emissione per ogni 100 lire n.v. 99,00 lire

☐ Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media bimestrale dei tassi dei BOT a sei mesi ☐☐☐ Taglio minimo 1 milione ☐☐☐ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 27 marzo ☐☐☐ Il regolamento avverrà il 1° aprile al prezzo di lire 990.000 per milione ☐☐☐ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione ☐☐

esenti da ogni imposta presente e futura

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1500 la riga. **Rubriche 0:** operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. **Rubriche 9 e 11** (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

TORNITRICE Biglia H60R revisionata a nuovo con copia aneazzia per cernieria sfoderna vendo. Tel. 760 5830 feriali

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su avito (anche ipotecabile) a mutui su alloggi, villa terrani.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, Via Cernaia 16, telefoni 542-834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINBANDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58, tel. 504780 - 389.916.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM e tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località.
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche persone di secondo grado. Inoltre acconto affitti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lisbe Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.006.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e motivando qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.006.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.006.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili residenziali e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 838.029.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

DENARO contanti a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, commercianti rioperari in piemonte il prestito su misura per le. Massima riservatezza. Telefonare 557.480.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° senza spese compagnini. Fipsi, via Garibaldi 59, tel. 518.280 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale-fin, corso Francia 46, tel. 748.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni anche dopo ipoteca bancaria per acquisto o restauro immobili, concediamo in pochi giorni. Interesse 16% annuo scalare. Anticipi immediati. Inoltre prestiti in poche ore a proprietari di alloggi, auto e a pensionati.
FINCOTEX
corso Francia 15 tel. 780.203- 779.526.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo vengo a domicilio. Tel. 596.210.

SOCIETA' finanziaria concede ricevuta, per risconto cambiario, privati finanziatori. Telefonare 011 875.074.

3 Aziende, negozi

A. NEGOZIO cartoleria giocattoli cedo 10 milioni contanti resto dilazionato 45 milioni incasso annuo. Tel. Riva 584.727.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visibilità nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede via Roma boutique grande prestigio arredamento bellissimo, incasso annuo 300 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede gastronomia salumeria primissima zona Vanchiglia ottimo incasso L. 29 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede negozio con laboratorio articoli artistici teatrali con ottimi guadagni L. 33 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E cede Barriera Milano avviatissimo rosticceria 7 vetrine incasso 400 mila al dì L. 24 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cedesi bar avviatissima zona ottimo affare. Tel. 447.3214.

A. SALVOLDI G cede zona Vanchiglia licenza con resto 2 camere cucina incasso 400 mila al dì L. 36 milioni 800 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede avviatissima frutta verdure zona Martiri incasso 150 mila al dì L. 14 milioni 600 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI I cede zona centro boutique grande clientela signorile incasso 350 mila al dì L. 32 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI K cede alimentari gastronomia zona Francia incasso giornaliero 650 mila al dì L. 52 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI L cede attrezzeria zona Martiri incasso 130 mila al dì buon avviamento L. 11 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI M cede zona San Salvario panetteria tabella I VII incasso 150 mila al dì L. 18 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

ABAMEC (011) 638.036 laboratorio argenteria lavorazione e stirata nell'Astigiano, capannone 250 mq, parco automezzi, giro affari dimostrabile, cede 67 milioni. Garanzia di assistenza.

ABAMEC (011) 638.036 bar super - gelateria tipica Alba, posizione centro paese su via grande passaggio, locale bar oltre 120 mq, laboratorio gelati, arredo nuovo bellissimo, cede 72 milioni.

ABAMEC 638.036 bar super nel Chierese, posizione centrale locali di 180 mq comprendenti sala bar sala giochi e 2 sale biliardo attività incasso acerto 4 persone cede 155 milioni.

ABAMEC 638.036 caratteristica gioielleria Mirafiori, valida posizione commerciale, elevato incasso, cede 90 milioni più fondi vari a mutui e L. 900 mila al mq. dilazioni e permute immobiliari.

AFFARE cedo licenza ambulantare trutta e verdura mercati Torino e Piemonte L. 9 milioni trattabili. Tel 447.3214.

AFFARE in Collegno cedo per motivi familiari negozio alimentari con rivendita di pane ottimo incasso incrementabile. Tel. 740.486.

ALLEVAMENTO moderne bestiame vitelloni e Torelli produzione 25 quintali di carne di prima qualità capannone abitazione terreno buon reddito. Tel. 885.747.

AMIE' J. & CO. corso Giulio Cesare proseguendo istituto neurologico chiosco bar, 13 milioni dilazionati. Vendiamo vendiamo muri e licenza domicilio. Tel. 596.210.

AMIE' J. & CO. zona S. Donato licenza settore alimentari avviatissima, 28 milioni dilazionabili. Telefonare 649.585.

AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo licenza centro-estrema ed edicola avviatissima vendiamo subito, 28 milioni dilazionabili. Tel. 649.585.

ANGELMO cede Nizza prestigiosa abbigliamento angoli locali 300 milioni incasso richiesta dimostrazione. Tel. 300.595.

ANGELMO cede caratteristica giocattoli su via di passaggio angoli locali forti incasso e utili consistenti. Tel. 300.595.

ANGELMO cede Santa Rita autocarrozzeria ampio locale attrezzature completissime richiesta 28 milioni. Tel. 300.595.

AUTORIMESSA cedesi in Madonna di Campagna 160 auto 1250 mq lavaggio ingrassaggio rivenditoria Torino 2000. Tel. 540.946.

AUTORIMESSA cedesi zona Mirafiori su corso posti auto 125 officina meccanica Torino 2000, tel. 540.946 545.062.

AUTOSCUOLA acquisisce in contanti. Telefonare 447.3383.

BABY Parking da 0 a 8 anni cedesi in zona signorile case indipendenti con giardino. Torino 2000. Tel. 540.946 545.062.

BAR gelateria pasticceria produzione propria zona Santa Rita ottimo reddito (eventuale). Prezzo tel. 500.012.

BAR tenuta zona Vanchiglia 800 mila al dì spettacolare attrazione 3 vetrine cedesi L. 78 milioni Tel. 580.958.

BAR pasticceria con laboratorio su corso centrale signorile vendo ragioni familiari 22 milioni e rotazioni. Tel. 599.847.

BAR privato vende Borgo S. Paolo chiusura serale eccezionale nuova ottimo incasso). Tel. 337.293.

BOUTIQUE
zona corso Regina negozio di 110 mq tabella 9-14 arredamento nuovissimo giro annuo 70 milioni cedesi 25 milioni trattabili Tel. 538.587 - 552.845 - 542.678.

CARTOLERIA avviatissima fianco stadio Barriera Milano ceclo per motivi famigliari 21 milioni dilazionati tel. 599.447.

CARTOLIBRERIA tabella 11/13/14 cedesi zona Mirafiori su corso mq 100 ampie vetrine. To-2000, tel. 540.946 - 545.062.

CAUSA ritiro attività cedo macchine contabili tabella 10-11-14 zona Madonna di Campagna ottimo affare. Tel. 447.3214.

CAUSA salute cedo avviata azienda artigiana ottimo reddito con fabbricato. Scrivere «Pubblicompass 8575 — 10100 Torino».

CEDESI chiusura forzata magazzeno di materiali edili licenza minuto ingrosso ampio spazio. Tel. 856.2568 dopo ore 18 eccetto sabato e domenica.

CEDESI licenze accessori abbigliamento Tab. 10-14, via Garibaldi. Ottimo avviamento. Failla & Barbiento, tel. 748.287.

CEDESI pensione licenza 14 vani [illegible] centrale signorile, privato. Tel. 749.3034 ore 14-16.

CEDESI zona S. Paolo salumeria con alloggio con tabella 1-II-V ottimo incasso incrementabile 24 milioni. Tel. 650.5945.

CEDO zona Ci Torin negozio gastronomia licenza I-VI-XIV per passaggio ottima posizione stabile tel. 511.870.

CEDO zona San Paolo avviato negozio specialità olearia posizione buon reddito listino serio. 512.870.

CEDO zona Vanchiglia officina carrozzeria attrezzatissima 400 mq. locali auto attrezzature complete. Tabella 9-14. Tel. 512.870.

CHIOSCO in muratura per cattivi bibita gelati e licenza I e VI su piazza mercato Peralta To-2000, tel. 540.946 - 545.062.

GALNAZIA cede in Moncalieri panetteria drogheria frutta e verdura a prezzo di realizzo. Tel. 535.087.

FAVOLOSO rinomata ligico [illegible] giro d'affari 250 milioni vendo cedo 186 milioni anticipo 50%. Tel. 650.5945.

FERMANENTA cedesi Borgo S. Paolo adiacenze mercato e L. 14 milioni Torino 2000, tel. 540.946 545.062.

MERCERIA zona S. Rita numerose tabelle cedesi affare badesi facilmente. Eurosnop, tel. 787.081.

MINIMARKET alimentari tabella 1/9/14 Mirafiori incasso annuo 90 milioni buon affare avviamento completo Tel. 447.3214.

MINIMARKET Grugliasco tabella 1-8-14 incasso annuo 13 milioni Fiorito 2000. Tel. 540.946 - 545.062.

MINIMARKET tabella 1-8-14 cedesi [illegible] di Benisacco e L. 21 milioni dimostrazione Torino 2000. Tel. 540.946 - 545.062.

PANETTERIA zona Mirafiori lavoro produzione rotisserie cucina per matrimoni unica cedesi L. 11 milioni. Tel. 580.950.

RISTORANTE avviatissimo in Grugliasco con elevato giro d'affari cedesi. Tel. 537.475 - 544.908.

RISTORANTE per discoteca pizzeria avviatissima presso Lauro cede ingentissima liquidazione di pagamento. Tel. 532.554.

RIVIERA Ponente in nota località cedesi o permutasi con immobile noto negozio calzature. Tel. 019 682 026-681 804.

SALONE di prima categoria estetica, accessoriee, profumeria, con attrezzatura nella prima cintura di Torino cedesi causa trasferimento. Tel. Co.Fin.888 847.

SANREMO cedesi attività leader settore estetica offrirsi con clientela assicurata in centro Sanremo. Rivas, 0184 70.893 - 011 472.858.

SAVONA cedesi bar trattoria annessi alloggio da 45 milioni diverse valide cessioni da 17 milioni. Ormaldi 019 36.661.

VENDESI bar chiusura festiva bilardo sala giochi zona Parella buon reddito. Telefonare 743.971.

VENDESI negozio per barbiere con avviato centro Settimo Torinese tel. 800.1479 ore pasti.

VENDO bar super attività commerciale Borgo Vittoria con alloggio incasso 300 mila al giorno, 75 milioni. Tel. 650.5945.

VENDO causa trasferimento bar tavolazione corso Vercelli ottimo incasso incrementabile 30 milioni. Tel. 800.5945.

VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale rami meccanico ano reddito 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale zona Stadio. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede supermercato alimentari Moretti Sud 15 anni attività incasso annuo 800 milioni 532.217 - 532.218

4 Terreni

A. CASALBORGO A Bruzolo (To) terreno mq 1500 con progetto approvato che prevede 8 vani più mansarda lire 22 milioni. Telefonare 839.8444

A. FIDALCASE vende Trana in villaggio residenziale terreno edificabile di 1500 mq L. 45 milioni. Tel. 800.5945.

A. SERRA Rivoli 058.7295 vende a Barbania lotti terreno progetto approvato villa monofamiliare con eventuale struttura.

CABABIANCA libero terreno di mq 8000 uso pomiglione prezzo realmente vantaggioso. Tel. 531.313.000 - 515.535.

CABERTI Rivoli 958.9483/9 vende sulla collina di Rivoli 7000 mq di terreno con cascina ristrutturata di 9 vani tutti servizi riscaldamento, lire 920 milioni.

CADUTTI Rivoli 958.9483/9 vende sulla collina di Rivoli mq 3200 terreno unico e pertinente a bosco. 18 milioni.

IMPRESA acquisisce terreno edificabile 10/20 camere zona comoda Torino con pagamento in contanti. Tel. 530.183.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende terreno località Venaria (Scalzini) mq 8153 circa lire 15 milioni disponibili.

TERRENI di varie misure zona Airaginana Capena S. Gillio Rivalta edificabili e agricoli vende società V & V. Tel. 967.3153.

TERRENO agricolo mq 30.000 possibilità edilizia rurale 2° centura Torino Sud vendesi servito da strada. Scrivere, «Pubblicompass 5428 — 10100 Torino».

VENDESI lotti di terreno per costruzione villette licenziate, zona residenziale Villanova d'Asti. Tel. tenuti 011 372 737

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO locale industriale in Torino od altro investimento purchè sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.601.

ACQUISTO urgentemente capannone mq 2000-4000 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 569.857.

Azienda Farmaceutica di importanza internazionale

ricerca

per il potenziamento della propria Divisione **"Prodotti Medico-chirurgici per Ospedali"**

Agente Monomandatario

per le zone di:

Torino, Cuneo, Asti, Aosta e relative province

Si richiede:

- Precedente e valida esperienza maturata in posizione analoga.
- Diploma di Scuola Media Superiore o frequenza a Corsi Universitari.
- Domicilio in una delle zone sopra espresse.
- Disponibilità a frequenti spostamenti.

Si offre una interessante posizione con possibilità di incentivazioni e frequenti aggiornamenti.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale completo di un possibile recapito telefonico, a:

Publikompass 12 E - 20100 Milano

L'Amministrazione comunale di Torino ricerca per supplenze

Personale da adibire in qualità di puericultrici negli asili nido.

Si richiede: diploma di scuola media superiore e attestato conseguito nel corso regionale per la formazione di educatori asili nido.
Scadenza: 3 aprile 1981.

Per informazioni rivolgersi alla **Ripartizione IV Personale - via Milano n. 1 - 4° piano - Uff. N. 49 - dalle ore 9 alle ore 12.**

CHIANTI RUFFINO
anche per conto della propria Divisione Prodotti Esteri di importazione

cerca AGENTE GENERALE
per Torino e provincia.

Richiedesi elemento giovane e qualificato, con provate introduzione presso clientela vini, liquori, bar e ristorazione, nonché idoneo nella conduzione di Agenti di vendita.

Inviare domande corredate da dettagliato curriculum vitae a:
Chianti Ruffino S.p.A. - Sede Amministrativa - Via Corsica 12 — 25100 Brescia

INDUSTRIA ELETTRONICA
CON SEDE IN ANCONA
CERCA
PER ASSISTENZA TECNICA
TECNICI ELETTRONICI
DIGITALI ANALOGICI E POTENZA
CON ESPERIENZA PLURIENNALE SU
AZIONAMENTI PER MOTORI C.C.
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO E PRETESE
Scrivere:
Publikompass 826 - 10100 Torino

Soc. Italiana [illegible] nel settore della movimentazione merce e delle chiusure industriali con sede in Genova, cerca

Persona di provata capacità

per promuovere vendite in Piemonte, gestire e sviluppare la sua filiale di Torino.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
HLB S.p.A.
Casella postale 553
16100 - GENOVA

FABBRICA TUBI ACCIAIO
Ricerca
INTRODOTTO SETTORE ACQUEDOTTI/METANODOTTI E COMUNICATI
zona Piemonte e Valle d'Aosta cui affidare vendita propria produzione.
Cassetta
1563 PUBLIKOMPASS SpA
40100 BOLOGNA

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero
Provinciale Specializzato - via Zuretti n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
— n. 8 posti di **CAPO SALA** di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6)
— n. 3 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA** (strumentista - livello 5)
— n. 8 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE** (livello 5)
— n. 44 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE** di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 44 posti di **INFERMIERE GENERICO** di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4)

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 giugno 1981.
Per [illegible] informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Vincenzo Bartolone)
IL PRESIDENTE
(Prof. Donato Meda)

SOCIETA' FARMACEUTICA
operante con:
— prodotti da banco, specialità medicinali
— per il potenziamento delle strutture commerciali

cerca:

agenti di vendita

per le zone di:
1) TO-CITTA' E PROVINCIA
2) AO - NO - VC
3) AL - AT - CN

RICHIEDESI: giovane, buona preparazione professionale, esperienza specifica o di beni di largo consumo.

OFFRESI: Ensarco, ottimi guadagni con minimo garantito, marchi leaders, addestramento tecnico-commerciale, supporto in zona

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 9598 — 10100 TORINO»

SAIWA S.p.A. cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona **TORINO MERIDIONALE**

Richiedesi: capacità di organizzare il proprio lavoro, requisiti iscrizione a ruolo.
Offresi: incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco.
E' preferita la residenza fra Pinerolo, Torre Pellice e Villafranca.
Presentarsi lunedì 23 marzo p.v. al signor Caggio presso l'Hotel Turismo di Pinerolo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Società Industriale Genovese a PP.SS. cerca

CAPO TURNO MANUTENZIONE IMPIANTI

Diploma Perito Elettrotecnico
Età 23-30 anni
2-3 anni di precedente esperienza nel settore specifico
Si offre 1° categoria impiegatizia
Sede di lavoro: Provincia di Genova

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9 - 16121 GENOVA

Con noi trovi l'attività giusta

Per difendere efficacemente il risparmio dall'inflazione, offriamo un'attività libera ad interessante con livelli di reddito normalmente riservati ad alti dirigenti, con ample possibilità di autorealizzazione e, per chi lo desidera, senza trascurare l'attuale professione.
Disponendo di capitali liquidi di 5-10 milioni o multipli, Vi faremo un'analisi dettagliata sull'evoluzione delle nostre tecniche di investimento, garantendo il Vs. deposito cauzionale.

Massima riservatezza.

Comunicare chiaramente il Vostro indirizzo e numero telefonico a:
PUBLIKOMPASS 4 E — 20123 MILANO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA GENOVA

Si informa che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di

INGEGNERE D'ESERCIZIO

Servizio Reti e Condotte

è prorogato alle ore 12 del 15 aprile 1981.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Servizio Personale dell'Azienda - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - Genova - CAP 16122 - Telef. 28581.

Industria metalmeccanica con stabilimento in Cuorgnè ricerca

RESPONSABILE DI REPARTO

alle dirette dipendenze del responsabile di produzione dovrà coordinare una ottantina di dipendenti.
E' richiesta una buona esperienza di gestione del personale e spiccate attitudini organizzative.
E' indispensabile la residenza in zona. Età richiesta 27-36 anni.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 9594 — 10100 TORINO
allegando curriculum vitae.

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Tel. 545.868.

CLUB sportivo femminile assume massaggiatrice manuale diplomata. Ottimo trattamento. Tel. 617.828.

GARZANTI S.p.A. ricerca tre funzionari per apertura nuovi uffici commerciali in Torino. Richiede diploma media superiore. Offre corso di formazione professionale retribuito, remunerazione ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento solo lunedì dalle 9 alle 10 al 512.375.

GEOMETRA per potenziamento ufficio tecnico-commerciale cerca società prefabbricati. Tel. 581.698.

GROLIER americana corporation per lancio nuova e moderna attività pubblicitaria in ambienti professionali assume immediatamente 8 elementi ambosessi minimo 21enni max 30 anni da inserire in organico nuova sede di Torino. Richiedesi disponibilità immediata, cultura superiore, distinzione, ambizione carriera. Offresi assunzione immediata, stipendio mensile L. 500 mila, inquadramento di legge, orario lavoro 9,30-12,30 - 15,30-18,30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 16-3-81 orario ufficio al Gruner 698.8697.

IMPORTANTE club sportivo femminile cerca abile parrucchiere/a per gestione autonoma ottimo guadagno. Indispensabili cauzione ed idoneità d'esercizio. Tel. 337.109.

IMPORTANTE società importazione e vendita suolo italiano ed estero cerca abile produttore. Telefonare 500.006, ore 16-19.

LE ricerca grandi programmi selezione 8 signore/rine 23/40enni in possesso di cultura bella presenza vendita offresi inquadramento rit. 8 centesi 3 ambosesso automuniti libertà subito. Presentarsi domani 8-10 via P. Giuria 29

OFFRE stipendio commisurato alle proprie capacità individuali da determinarsi in sede di colloquio ad acquisitori/trici professionalmente validi con naturale esperienza settore immobiliare. Tel. 746.3817.

PENSIONATO
serio dinamico pensionato residente in Torino o prima cintura cercasi per interessante lavoro settore finanziario. Scrivere referenziando a Icom Torino Srl via Rosselli 29 Collegno.

PER il potenziamento e l'espansione di una sua nuova importante azienda commerciale ricerca 7 elementi maggiorenni con cultura media superiore, di cui 4 agenti da inserire in una attività che consenta di mettere a frutto le proprietà esperienza di lavoro e le attitudini; 3 giovani dinamici e ambiziosi anche senza esperienza. Offresi: corso tecnico pratico completamente retribuito, guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi remunerativi. Solo se liberi subito telefonare lunedì ore ufficio al 535.936

PERITO industriale con esperienza minimo biennale di produzione o ufficio tecnico e buona conoscenza dell'inglese cerca moderna azienda meccanica per interessante posizione come impiegato tecnico. Scrivere «Publikompass 667 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda meccanica cerca segretaria ufficio autonoma preferisce possibilmente conoscenza lingua estera disponibilità eventuali viaggi. Scrivere «Publikompass 5450 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale cerca in Novara ed residenza impiegato età massima 30 diploma ragioneria passaggio diretto livello 4°. Telefonare 011 858.463.

SOCIETA' commerciale ricerca propri uffici Torino segretaria esperta steno-dattilografia non prima esperienza. Telefonare martedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17,30 al 558.559.

SOCIETA' multinazionale cerca per suoi uffici elemento pratico lavori amministrativi. Tel. ore ufficio 898.220.

SOCIETA' per potenziamento organico sezione ricerche filiale Torino assume 2 diplomati max 30enni, liberi subito. Richiedesi auto propria, minimonio, disponibilità trasferte settimanali. Offresi: stipendio 1° categoria Concorsuale, incentivi, totale rimborso spese. Telefonare al 834.893 dalle ore 9/13 alle 14/18.

SOCIETA' ricerca ambosesso dinamici anche part time dai 25 ai 45 anni, residenti in Torino o cintura, attitudine alle pubbliche relazioni e vendita, psicologico ciclostila fasso mensile e provvigioni. Materiale/zone dettagliando posti occupati ed in quella periodo. Scrivere «Publikompass 9589 — 10100 Torino».

SOCIETA' sita in Torino cerca non primo impiego rappresentanza dattilografia prima assunzione ufficio. Scrivere «Publikompass 8029 — 10100 Torino».

S.P.A. con sede Bergamo per ampliamento propria filiale di Torino seleziona ambosessi 25-45 liberi parzialmente liberi residenti in Torino e paesi limitrofi. Si garantisce trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare domani al 337.480 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFIA DOGRAFIA segretaria diligente referenziata, pratica la conoscenza del disegno architettonico. Tel. 011 553.449.

STILCASE selezione ambosessi dinamici anche prima esperienza attitudine commerciale offriamo fisso provvigioni incentivi possibilità carriera. Telefonare 545.574.

STUDIO professionale cerca ragioniera non primo impiego. Scrivere: «Publikompass 9560 — 10100 Torino».

TRANSWORLD [illegible] selezione signora/ina residente Torino max 30enne per importante società Pubbliche relazioni con Enti locali (Regione, Provincia, Comuni). Candidata prescelta dovrà avere cultura media superiore, bella presenza, aspetto distinto, doversi disporre di auto propria, non aver eccessivi vincoli familiari, dovrà inoltre essere disponibile a brevi viaggi in Piemonte. Si tratta di attività alcuna attività vendita. Astenersi rispondere senza requisiti richiesti. Per fissare colloquio telefonare lunedì 23/3 ore 15/19 o martedì 24/3 ore 10/13 chiedere gentilmente Pinerolo 95.474.833.

UN' attività sicura: 900 mila mensili dovrebbero fare al caso tuo. Se hai una famiglia da mantenere, 6 o 8 ore al giorno e preferisci lavorare in proprio, questa è la tua occasione. Telefonaci, domani ore 9-17, al 011.933.161.

tecnici

ARCHITETTO cerca collaboratore con esperienza completa ultradecennale referenziato. Tel. 011 653.449.

DISEGNATORE meccanico esperienza minimo 5 anni cercasi ditta costruzioni macchine speciali zona Brunico. Tel. 905.7856.

ELETTRONICO sviluppo software Z80/8080 biennale esperienza cerca importante azienda telecomunicazioni. Tel. 780.3345.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' di servizi leader nazionale ricerca personale di vendita per la filiale di Torino. Richiedesi inoltre commerciale dinamico auto propria. Offresi inquadramento Enasarco possibilità di guadagni superiori alle medie reali possibilità di carriera anche in tempi brevi. Telefonare per appuntamento al 596.282.

AZIENDA leader settore ceramica articoli regalo per completamento della propria organizzazione di vendita ricerca personale lavoro-mobile-macchina per le zone Liguria Alessandria Asti Cuneo. Telefonare lunedì 23 marzo ore ufficio al 0182 20.210.

AZIENDA produttrice borse e zaccheti in plastica pubblicizzati per boutique calzature articoli sportivi e regali in genere ricerca rappresentanti anche prima esperienza per le seguenti zone: Al Al Pv No Vc Ge Sv im e Cuneo provincia. Si richiede max 28enne residenza auto propria. Telefonare 011 851.245 per informazioni.

BOERO spa azienda leader liquori cerca agenti per Torino Novara Vercelli e provincia per visita negozi bar alberghi. Max 30 anni preferibilmente al 50% 532 590.401 oppure per la Liguria Piemonte Nord Lombardi. Cassano Magnago (Va) 0331 - 206.206.

BRAVISSIMA azienda giovani ambosessi con spiccata personalità e sicuro dinamismo per apertura nuova filiale. Si richiede età 20-30 anni, diploma, automuniti libertà subito. Presentarsi domani 8-10 via P. Giuria 29

CERCASI agenti per vendita a privati di articoli per la casa. Ottimo trattamento. Telefonare 011 - 859.172 ore ufficio.

CLUB sportivo femminile assume massaggiatrice manuale diplomata. Ottimo trattamento. Tel. 617.828.

COMMERCIALISTA per potenziamento ufficio tecnico-commerciale cerca società prefabbricati. Tel. 581.698.

GROLIER americana corporation per lancio nuova e moderna attività pubblicitaria in ambienti professionali assume immediatamente 8 elementi ambosessi minimo 21enni max 30 anni da inserire in organico nuova sede di Torino. Richiedesi disponibilità immediata, cultura superiore, distinzione, ambizione carriera. Offresi assunzione immediata, stipendio mensile L. 500 mila, inquadramento di legge, orario lavoro 9,30-12,30 - 15,30-18,30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 16-3-81 orario ufficio al Gruner 698.8697.

IMPORTANTE club sportivo femminile cerca abile parrucchiere/a per gestione autonoma ottimo guadagno. Indispensabili cauzione ed idoneità d'esercizio. Tel. 337.109.

IMPORTANTE società importazione e vendita suolo italiano ed estero cerca abile produttore. Telefonare 500.006, ore 16-19.

LE ricerca grandi programmi selezione 8 signore/rine 23/40enni in possesso di cultura bella presenza vendita offresi inquadramento rit. 8 centesi 3 ambosesso automuniti libertà subito. Presentarsi domani 8-10 via P. Giuria 29

OFFRE stipendio commisurato alle proprie capacità individuali da determinarsi in sede di colloquio ad acquisitori/trici professionalmente validi con naturale esperienza settore immobiliare. Tel. 746.3817.

PENSIONATO
serio dinamico pensionato residente in Torino o prima cintura cercasi per interessante lavoro settore finanziario. Scrivere referenziando a Icom Torino Srl via Rosselli 29 Collegno.

PER il potenziamento e l'espansione di una sua nuova importante azienda commerciale ricerca 7 elementi maggiorenni con cultura media superiore, di cui 4 agenti da inserire in una attività che consenta di mettere a frutto le proprietà esperienza di lavoro e le attitudini; 3 giovani dinamici e ambiziosi anche senza esperienza. Offresi: corso tecnico pratico completamente retribuito, guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi remunerativi. Solo se liberi subito telefonare lunedì ore ufficio al 535.936

PERITO industriale con esperienza minimo biennale di produzione o ufficio tecnico e buona conoscenza dell'inglese cerca moderna azienda meccanica per interessante posizione come impiegato tecnico. Scrivere «Publikompass 667 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda meccanica cerca segretaria ufficio autonoma preferisce possibilmente conoscenza lingua estera disponibilità eventuali viaggi. Scrivere «Publikompass 5450 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale cerca in Novara ed residenza impiegato età massima 30 diploma ragioneria passaggio diretto livello 4°. Telefonare 011 858.463.

SOCIETA' commerciale ricerca propri uffici Torino segretaria esperta steno-dattilografia non prima esperienza. Telefonare martedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17,30 al 558.559.

SOCIETA' multinazionale cerca per suoi uffici elemento pratico lavori amministrativi. Tel. ore ufficio 898.220.

SOCIETA' per potenziamento organico sezione ricerche filiale Torino assume 2 diplomati max 30enni, liberi subito. Richiedesi auto propria, minimonio, disponibilità trasferte settimanali. Offresi: stipendio 1° categoria Concorsuale, incentivi, totale rimborso spese. Telefonare al 834.893 dalle ore 9/13 alle 14/18.

SOCIETA' ricerca ambosesso dinamici anche part time dai 25 ai 45 anni, residenti in Torino o cintura, attitudine alle pubbliche relazioni e vendita, psicologico ciclostila fasso mensile e provvigioni. Materiale/zone dettagliando posti occupati ed in quella periodo. Scrivere «Publikompass 9589 — 10100 Torino».

SOCIETA' sita in Torino cerca non primo impiego rappresentanza dattilografia prima assunzione ufficio. Scrivere «Publikompass 8029 — 10100 Torino».

S.P.A. con sede Bergamo per ampliamento propria filiale di Torino seleziona ambosessi 25-45 liberi parzialmente liberi residenti in Torino e paesi limitrofi. Si garantisce trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare domani al 337.480 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFIA DOGRAFIA segretaria diligente referenziata, pratica la conoscenza del disegno architettonico. Tel. 011 553.449.

STILCASE selezione ambosessi dinamici anche prima esperienza attitudine commerciale offriamo fisso provvigioni incentivi possibilità carriera. Telefonare 545.574.

STUDIO professionale cerca ragioniera non primo impiego. Scrivere: «Publikompass 9560 — 10100 Torino».

TRANSWORLD [illegible] selezione signora/ina residente Torino max 30enne per importante società Pubbliche relazioni con Enti locali (Regione, Provincia, Comuni). Candidata prescelta dovrà avere cultura media superiore, bella presenza, aspetto distinto, doversi disporre di auto propria, non aver eccessivi vincoli familiari, dovrà inoltre essere disponibile a brevi viaggi in Piemonte. Si tratta di attività alcuna attività vendita. Astenersi rispondere senza requisiti richiesti. Per fissare colloquio telefonare lunedì 23/3 ore 15/19 o martedì 24/3 ore 10/13 chiedere gentilmente Pinerolo 95.474.833.

UN' attività sicura: 900 mila mensili dovrebbero fare al caso tuo. Se hai una famiglia da mantenere, 6 o 8 ore al giorno e preferisci lavorare in proprio, questa è la tua occasione. Telefonaci, domani ore 9-17, al 011.933.161.

tecnici

ARCHITETTO cerca collaboratore con esperienza completa ultradecennale referenziato. Tel. 011 653.449.

DISEGNATORE meccanico esperienza minimo 5 anni cercasi ditta costruzio

Una ricerca polacca su 40 scalatori

Grandi i rischi cerebrali sui monti oltre 5000 metri

D'estate si legge quasi ogni giorno di gravi incidenti d'alta montagna. Alcuni si spiegano con errori tecnici, maltempo o fatali cadute di massi, altri non si spiegano affatto. Oltre a questo, un fatto nuovo sta inserendosi nell'alpinismo moderno, le ascensioni di alta montagna (al di sopra dei 5000 metri) compiute senza respiratore. E' di questo periodo il crescente numero di alpinisti, anche italiani, che tentano scalate del gruppo dell'Himalaya sprovvisti di bombole d'ossigeno.

La Clinica Psichiatrica della Facoltà di Medicina di Cracovia, ha intrapreso un interessante studio del problema, ora pubblicato nella rivista Acta Medica Polonica. Ben 40 alpinisti sono stati accuratamente osservati ed esaminati prima, durante e dopo impegnative ascensioni in alta montagna (3000-5000 metri).

Il risultato di questo studio porta a definire una nuova sindrome nervosa da alta montagna, denominata dagli scopritori «astenia altitudinis». Usando una avanzata attrezzatura portatile si son riuscite a valutare oltre le prestazioni fisiche anche la funzionalità cerebrale a diverse altezze, usando esami psichiatrici e neurologici, testa psicologici, elettroencefalografia e misurazioni delle funzioni circolatorie cerebrali. Si deve notare che nessuno dei 40 alpinisti aveva mai accusato disturbi nervosi o turbe della personalità prima delle ascensioni.

Tra i primi sintomi osservati furono disturbi del ritmo respiratorio, già ben conosciuti per altre sindromi come il respiro di Cheyne-Stokes. Più sorprendenti però i cambiamenti di umore in senso depressivo riscontrati in 25 soggetti ed in senso euforico-impulsivo in 10 (già ben noto). In 16 alpinisti, oltre un certo limite di altezza, si riscontrarono delle vere e proprie sindromi psico-organiche con sintomi psicotici quali: notevole ritardo delle reazioni, riluttanza a prendere iniziative, apatia, grave depressione, pronunciata sonnolenza e disturbi dell'orientamento, del sensorio, e della coscienza.

Interessanti sono pure le difficoltà ad articolare la parola e i numerosi episodi di eccitazione psicomotoria. Alcuni individui giunti ad una certa altezza furono presi da convulsioni e difficoltà a muovere gli arti. Questi ultimi potrebbero spiegare molti incidenti finora incomprensibili.

Dopo la spedizione, ben 11 alpinisti mostrarono ancora disturbi mentali quali difficoltà a pensare, ricordare e a concentrarsi, ed emotivi quali umore depresso, riduzione dell'appetito e dell'interesse sessuale. Ai sintomi, verificatisi in alta montagna fecero riscontro variazioni sensibili del tracciato elettroencefalografico con caratteristiche modificazioni di ampiezza e frequenza delle onde alfa.

I clinici polacchi concludono asserendo che la sindrome nervosa da alta montagna pone in evidenza un particolare tipo di danno cerebrale, risultante da esposizioni a pronunciate altezze (oltre ai 3000) in individui particolarmente sensibili sia alla mancanza d'ossigeno che alla bassa temperatura. Lo stress fisico e psichico provato durante l'ascensione può contribuire e far precipitare tali disturbi.

Non esiste attualmente una terapia per «l'astenia da alta montagna». I sintomi sembrano ricorrere periodicamente negli stessi individui, talvolta aumentando d'intensità. Lo studio polacco è una chiara indicazione di misure profilattiche come un'estrema prudenza e un'adeguata preparazione onde facilitare l'acclimatamento ad alte quote prima di cimentarsi con altezze superiori ai 5000.

Ezio Giacobini

L'«Interferon» meno costoso?

LONDRA — Il prof. Derek Burke della Warwick University avrebbe messo a punto un nuovo sistema per la produzione dell'«Interferon», un medicinale che ha dato qualche risultato nella cura di alcuni tipi di cancro, ad un costo notevolmente più basso dell'attuale.

Il prof. Burke, che sarebbe riuscito a far proliferare colture di geni umani in due colonie di batteri che sintetizzano tre tipi diversi di «Interferon», ha detto che questo nuovo procedimento apre una strada potenziale alla preparazione della sostanza a costi minori.

Trapianto di fegato eseguito negli Usa

NEW YORK — Una ragazza canadese di 17 anni di cui non è stata rivelata l'identità, ha subito il trapianto del fegato ad opera di una équipe medica dell'ospedale universitario di Pittsburgh, in Pennsylvania. La ragazza, che soffriva di cirrosi epatica, è in «buone condizioni».

C'è troppo timore dell'analisi urine

Staremmo freschi — tutti tutti messi a letto o ospedalizzati — se, all'esame standard di orina, si facesse «diagnosi» per «i EU% di urobilina» (che di per sé non dice proprio nulla) o per «10 mg% di proteine» (che son poi le solite e insignificanti «tracce» d'albumina di quasi ogni esame).

Neppur la «pipì d'angelo» — che, come si sa, non esiste — sarebbe trasparente, asettica, priva di scorie biochimiche e di depositi minimi (qualche cellula, qualche detrito amorfo o qualche microscopico cristallino) e, per di più, costante e uguale sui singoli campioni.

Ci sono già tanti brutti risultati di analisi, al giorno d'oggi, e tante serie diagnosi: perché crucciarci per annotazioni veramente insignificanti?

Influiscono, sulla «variabilità non significativa» dei risultati delle analisi chimiche, la temperatura ambiente, il pH del liquido in esame (da alimentazione, dai farmaci ecc.), la presenza o meno di batteri banali, di muco e di eventuali prodotti della degradazione ed eliminazione di farmaci e il «tempo di attesa» del campione (prima di essere analizzato).

Il tutto nei limiti del «reperto normale», così come le regole della «standardizzazione» degli esami di laboratorio considerano e prevedono. Inutile aggiungere, poi, che è dal mosaico di tutti i dati fisico-chimici e microscopici dell'esame d'orina (sono presenti, oltre che una proteinuria significativa, globuli rossi e/o bianchi e in quale misura? e altri «testimoni cellulari» di sofferenza renale, anormalità del peso specifico delle orine emesse? ecc. ecc.).

Portate non 2 ma 4 campioni della stessa orina e dello stesso sangue della «stessa ora» (che, cronometricamente considerata, non è mai «la stessa ora») e, se proprio volete, ne vedrete delle belle: tutti valori diversi (minimamente, s'intende) ma che il medico sa assegnare entro la banda della «significatività» o della «non significatività».

Altrimenti è come pretendere che la vostra uricemia segni 8 — e non 5,8 né 8,1 che è poi la stessa cosa — su ripetuti prelievi di sangue; oppure che la vostra pressione dia valori identici, al millimetro, su apparecchi diversi, in tempi diversi della giornata e in condizioni fisiche diverse (è per questo che poi senti dire, con stupore, timore o esagerato rispetto per le «sfumature di misura»: «stamattina avevo 122 e stasera 130»). Quello che conta, per l'interessato come per il medico è che i valori stiano (o non) nel previsto non ristretto ambito della loro variabilità e, magari, non abbiano bisogno di un esame.

Walter Rosboch

Vaccino in capsula contro la carie

NEW YORK — Un vaccino sperimentale anticarie è stato sviluppato da un ricercatore del «National Institute of Dental Research» di Bethesda (Maryland), il prof. Michael Cole.

Il vaccino è composto di batteri uccisi e purificati, posti in una capsula destinata a venir ingerita per via orale dal paziente.

Allarme in Svezia un plastificante forse è cancerogeno

STOCCOLMA — Autorità sanitarie svedesi in allarme: gli «ftalati», elementi impiegati come plastificante, possono provocare il cancro e visto il loro impiego massiccio nella vita di tutti i giorni sono state immediatamente poste restrizioni per l'uso mentre alla popolazione è stata consigliata la prudenza e la collaborazione per evitare rischi inutili e dannosi.

Gli ftalati, sono componenti organici che servono ad aumentare le caratteristiche plastiche materiali o a ridurne la fragilità senza provocare alterazioni. Usati da decenni senza problemi particolari, da più parti negli ultimi tempi sono stati sollevati dubbi sulla loro innocuità per cui dall'ottobre scorso le autorità svedesi hanno fatto svolgere una serie di indagini e controlli che hanno permesso di accertare la possibilità, in determinate condizioni, di sviluppare un'azione cancerogena.

E' risultato infatti che a contatto con i grassi gli ftalati si sciolgono mescolandosi con i grassi stessi e rivelandosi così molto pericolosi per chi li consuma. Di plastica trattata con gli ftalati sono ad esempio i sacchetti che negli ospedali vengono usati per raccogliere e conservare il sangue necessario per le trasfusioni: dal momento che il sangue contiene grassi si verifica uno scioglimento degli ftalati che passano poi nel corpo del paziente potendo provocargli il cancro e più tempo il sangue viene conservato nei sacchetti di plastica più ftalati si sciolgono e vengono assorbiti.

D'altra parte, è stato rilevato, gli ftalati formano nei sacchetti una specie di velo che impedisce la frantumazione dei componenti sanguigni. In campo alimentare i componenti organici che ammorbidiscono la plastica sono alla base del materiale di impacchettamento soprattutto di formaggio e di carne venduti nei supermarket: essendo in questi prodotti sempre presenti dei grassi gli ftalati possono sciogliersi e poi essere ingeriti dal consumatore con gravi rischi cancerogeni.

Come primo provvedimento le autorità hanno imposto agli ospedali il ritiro dall'uso dei contenitori di plastica usati per raccogliere ed usare il sangue e hanno poi raccomandato alla popolazione particolare attenzione ai cibi impacchettati con plastica morbida e sottile.

Walter Rosboch

Le auto con unità coronariche

Una «cardiomobile» contro gli infarti

A qualche anno dalle prime realizzazioni negli Stati Uniti e in Europa, qual è l'esperienza sull'«operazione cardiomobile» cioè sulle «unità coronariche mobili» di pronto intervento domiciliare? Perché cercare di riempire, con queste speciali «unità» su 4 ruote, quelle 2-3 ore critiche di «vuoto terapeutico» che, per forza di cose, intercorrono tra i primi sintomi dell'infarto e il ricovero negli appositi reparti ospedalieri?

I fatti parlano abbastanza chiaro: a 1-2 ore dai primi sintomi — ne sono testimoni le statistiche, a partire dall'«esperienza di Framingham» — il malati su 100, per questo o quel motivo, non sono ancora pervenuti al ricovero.

E questo, delle «primissime ore», è proprio il tempo del maggior rischio delle eventuali complicazioni (da «anormalità elettrica», come la fibrillazione ventricolare, o da «difetto di pompa» da insufficienza cardiaca acuta). Perché allora — si è detto, già nel 1968, a Columbus e poi a Brighton — non realizzare l'«Heartmobile» come unità coronarica distaccata che corra incontro alla prime vitali necessità di molti malati?

Gli argomenti che l'esperienza attuale (vedi «Médicine et Hygiene» 4 febbraio) all'elenco a favore della creazione di unità cardiomobili extraospedaliere (con equipaggio specializzato medico e paramedico e con tutte le opportune attrezzature strumentali) sono:

1) la gran parte delle complicazioni dell'infarto si realizzano nelle prime ore dall'inizio dei sintomi (che inevitabilmente si perdono, invece, in ansia, generici aiuti, affannosa ricerca di un medico, corse in farmacie, ridde di telefonate etc);

2) il rischio principale è la fibrillazione ventricolare, grave disturbo dell'attività elettrica cardiaca di relativamente facile risoluzione da parte di personale esperto e con adeguate attrezzature;

3) il tempo di ospedalizzazione è tuttora troppo lungo;

4) la qualità del rendimento terapeutico del servizio cardiomobile è sufficientemente buona (la mortalità per infarto, già diminuita di un buon 30% coll'impiego delle unità coronariche ospedaliere, diminuirebbe di un altro 13%) e potrebbe ancora migliorare se venissero adottate determinate misure preventive (identificazione dei soggetti a rischio infartuale con possibilità di appello diretto al servizio cardiomobile, divulgazione ufficiale del «numero di chiamata» del servizio in fabbriche, uffici, aeroporti, stazioni, stadi etc).

Ezio Minetto

Elettrostimolatori negli interventi alla spina dorsale

BELGRADO — Georges Stepanovich Youmachev, il chirurgo sovietico celebre per gli interventi sulla spina dorsale, ha parlato a Belgrado per la prima volta in pubblico — così sostiene l'agenzia «Tanjug» — dei risultati del suo metodo di trapianti.

Youmachev ha detto che fino ad oggi nella sua clinica di Mosca ha compiuto circa duemila operazioni alla spina dorsale, 56 delle quali avvalendosi di una tecnica micro-operatoria con trapianti di nervi prelevati da altre parti dell'organismo. Per accelerare la funzione dei nervi trapiantati e ristabilire la funzione della spina dorsale, Youmachev incorpora elettrostimolatori in miniatura. I risultati sono stati «soddisfacenti», ha detto, anche se si sa che in genere gli stimolatori distruggono i tessuti nervosi.

Nonostante i successi iniziali, i risultati dei trapianti di nervi del prof. Youmachev, scrive la «Tanjug», non sono sensazionali, ma costituiscono una speranza per l'avvenire. Il chirurgo ritiene che le riduzioni di invalidità e di mortalità registrate finora costituiscono di per sé un importante successo.

Il prof. Youmachev ha parlato in particolare dell'intervento da lui compiuto sulla giovane attrice jugoslava Merina Isakovic che circa sette mesi fa rimase gravemente ferita in un incidente d'auto a Novi Beograd. «Il sistema nervoso della Isakovic, grazie all'applicazione di elettrostimolatori, è migliorato sensibilmente», ha detto il chirurgo. «Merina è di nuovo in piedi sulle sue gambe, il che rappresenta un grande progresso, quando si pensi che la parte inferiore del suo corpo era paralizzata».

La sfortuna di chiamarsi Lognon.

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

Simenon

MAIGRET E L'ISPETTORE LOGNON

(tre romanzi)

Nell'ottavo volume delle inchieste ancora tre indagini del commissario Maigret: **Maigret e i gangster, Maigret e la giovane morta, Maigret e il fantasma.**
Questa volta il famoso commissario è affiancato da un collega, l'oscuro, demoralizzato e sfortunato ispettore Lognon.

In libreria e in edicola

Arnoldo Mondadori Editore

DOMANI 23 MARZO ORE 21 PRECISE

ASTA PUBBLICA

DIPINTI DI MAESTRI DELL'800 E '900

Ajmone - Boetto - Boldini - Borra - Bozzalla - Bozzetti - Buscaglione - Calderini - Cerana - Carrà - Casorati - Cassinari - Cavalieri - Cesetti - Chessa - Colombotto-Rosso - Dalisani - Depero - De Pisis - Guariotti - Gutfuso - Levi - Lilloni - Lupo - Maggi - Menzio - 3 Merlo - Morando - Mus - Music - Paulucci Polizza - Reycend - Rossi - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tabusso - Tavernier - Terzolo - Tosi - Tozzi - Valinotti - Vellan - Zotta - ecc. ecc.

PRESSO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

corso Vittorio Emanuele II, 104

Le opere sono in esposizione presso l'Hotel Ambasciatori dalle 11 alle 23 compreso festivi e domani 23 marzo sino alle ore 14

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO

Sant'Agostino

LOCALI COMMERCIALI

di circa 2100 mq., in zona centrale di Bologna, adiacenze Stazione F.S., VENDONSI Accessi carrabili, vetrine, uffici, servizi ampio magazzeno, parcheggio per 5 veicoli, montacarichi, impianto condizionamento

OCCASIONE INTROVABILE!!!

BROKER via d'Azeglio 34 Bologna tel. (051) 22.88.82

AFFARONE

CAMBIO 9.000 PORTE
TARDO IMPERO CONTRO UN SOLO
BAGNO CESAME SERIE ERICE BLU.

Cesame peccato chiuderti in bagno.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

Un medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni feriali. Orario: 9-12 / 14,30-19 presso lo studio medico della filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
ASTI - Mercoledì 1 Aprile Albergo Nazionale - Piazza Marconi 12 ore 8-12
NOVARA - Giovedì 2 Aprile Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 3 Aprile Albergo Viotti Via Marzolo 7 ore 8-12
BIELLA - Lunedì 6 Aprile Alb. Commercio Via Belletti Bona 15 ore 8-12
CASALE - Martedì 7 Aprile Albergo Bosia d'Oro Via Palestro 18 ore 8-12
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.2 CHE SI SPEDISCE GRATIS

Le lettere della domenica

Le vacanze liguri non parlano tedesco

Mi scrive da Genova un collega (insegnante di inglese, quindi difficilmente tacciabile di interesse di parte): «Qui il momento è drammatico per gli albergatori, perché sono costretti a rinunciare ai clienti tedeschi per mancanza di persone che diano il loro aiuto ai turisti in difficoltà, per mancanza di sufficiente conoscenza della lingua tedesca».

E d'altra parte come non giustificare il turista che si indirizza verso altri Paesi che gli promettono ed effettivamente gli danno ogni assistenza, nella sua lingua?

Se è vero, come ha di recente affermato il ministro Signorello in tv, che il turismo è la nostra maggiore industria e fonte di esportazione (o meglio di «importazione» di valuta), perché si consente alla scuola di Stato di sabotarla?

Perché il ministro Bodrato consente ai presidi e segretari di rifiutare l'insegnamento del tedesco a chi lo richiede? Perché consente situazioni assurde quale quella della Liguria, dove l'insegnamento del tedesco non esiste nella Media unica ed è praticamente demandato a istituzioni private? Mica tutti possono frequentare il Professionale Alberghiero di Alassio, e allora come la mettiamo?

A. Zucchino, Torino
Comitato per la diffusione del tedesco

Liquidazioni Enpas (che dice la legge)

Nella notizia dal titolo «Incostituzionale la legge sulla tredicesima nelle liquidazioni per gli statali?» (*La Stampa*, 11 marzo) è detto: «Per effetto dell'art. 5 della legge n. 15-1-1980, tutti coloro che si erano rivolti alla magistratura ordinaria per il ricalcolo della tredicesima nella liquidazione Enpas si sono trovati ad aver perduto tempo e denaro e a dover riaprire un procedimento davanti ai Tribunali amministrativi regionali con le relative nuove spese».

Per evitare preoccupazione negli interessati, ritengo opportuno precisare che l'art. 5 citato prevede, fra l'altro, «l'estinzione d'ufficio con compensazione delle spese tra le parti» dei soli *giudizi pendenti* all'entrata in vigore della stessa legge (e su questo pesa il dubbio di incostituzionalità), mentre restano pienamente efficaci le *sentenze passate in giudicato* a quella data.

Aggiungo che lo stesso art. 5 stabilisce il 22 marzo 1981 quale termine massimo entro il quale gli istituti previdenziali devono dare esecuzione alle sentenze di condanna già passate in giudicato; trascorsa tale data, possono essere promosse le azioni esecutive del caso.

avv. Mario Pignatelli, Pinerolo

L'operaio risponde al tranviere

Nel servizio di Francesco Santini (*La Stampa*, 4 marzo) sui comitati di lotta dei tranvieri di Roma, un intervistato dice: «Ho lasciato Torino e quando arrivai all'Atac mi sentivo un signore. Adesso in Fiat guadagnano il doppio di me». Sono operaio di 5° livello e lavoro alla Fiat dal 1949. Le mie competenze di gennaio '81 (di cui allego fotocopia) ammontano a lire 635 mila nette. Questo dovrebbe tranquillizzarlo.

Ma il punto non è questo. Quando si tratta di stabilire le paghe al personale addetto ai servizi e in genere a tutte quelle categorie non produttive, statali, comunali, regionali eccetera, il principio base deve essere che la paga di suddette categorie non deve mai superare la paga media dei lavoratori dell'industria.

E i motivi sono molti. Hanno un lavoro sicuro, quindi non sono soggetti ai licenziamenti, niente cassa integrazione, e un trattamento pensionistico migliore. Giustizia vuole che a sostegno di tali categorie già privilegiate non vengano chiamate a pagare categorie di lavoratori in condizioni peggiori.

Francesco Corino, Torino

Il male dell'Inps non è solo il deficit

Ho l'impressione che tutto il gran polverone che si fa sul deficit Inps serva a distrarre l'attenzione dal suo vergognoso funzionamento.

Un conto sono i problemi finanziari dell'Inps, un conto la sua efficienza, la capacità di svolgere a tempo debito le pratiche e a pagare il dovuto — legalmente dovuto, obbligatoriamente dovuto — alle scadenze prefissate. Che poi siano i sindacati a gestire questa attività «sociale» nel modo che tutti sanno, non fa che aggravarne la condanna morale.

Luigi Verna, Roma

Petrolio dai rifiuti con penalità

In riferimento alla lettera «Quel petrolio di casa nostra», pubblicata il 15 marzo, desidererei precisare che anch'io ero presente alla conferenza del dottor Andrea Rossi a Novara, ma non ho notato alcun atteggiamento di vittimismo, solo una pacata protesta verso lo Stato che puniva con una imposta di lire 10 al kg un prodotto che avrebbe dovuto, al pari dell'olio combustibile, pagare un'imposta di lire 1 al kg.

Credo che dovremmo essere tutti orgogliosi di una azienda che, senza alcun aiuto, anzi con una penalità sulla produzione per l'imposta ingiusta, trasforma i rifiuti, ricavandone ottimo olio combustibile e carbone per vari usi.

Giuseppe Canavera, Ciriè

Per modificare la Costituzione

Nell'articolo sulla riforma costituzionale proposta dall'onorevole Craxi, pubblicato in prima pagina su *La Stampa* del 12 marzo, Luca Giurato è incorso in un errore quando afferma che per modificare la Costituzione occorre in Parlamento la maggioranza dei due terzi e, quindi, definisce indispensabile l'apporto dei pci.

Il procedimento di revisione costituzionale è regolato dall'art. 138 della Costituzione. Questo, nel suo primo comma, prevede che «le leggi di revisione della Costituzione... sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni a intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione».

Maurizio Sica, Savona

«Viva il circo ma senza animali»

In Francia, il proprietario di un circo è stato multato di 10 mila franchi per avere importato otto scimpanzè dalla Costa d'Avorio.

In Italia, riconosciuto l'inalienabile diritto di tutti gli animali a vivere il loro destino naturale, da molto tempo si chiede al ministro per lo Spettacolo e al ministro per la Pubblica Istruzione di sollecitare il rinnovamento del Circo con totale esclusione di animali addestrati.

Luciano Gatti, Milano

Mario Capanna nella tana del lupo

Al convegno Confindustria-Intersind, svoltosi a Roma il 18 marzo, democrazia proletaria — in assenza dei sindacati e dei partiti — è stata l'unica forza politica che ha difeso le ragioni dei lavoratori dinanzi all'assemblea padronale. La presenza della nostra delegazione e il discorso da me pronunciato in quella sede hanno una piccola storia alle spalle.

Qualche settimana fa avevamo chiesto al presidente della Confindustria di designare un rappresentante per un confronto pubblico con uno di noi in merito ai due referendum promossi da dp, vigilato che interessano milioni di lavoratori e, per converso, il mondo imprenditoriale. Ci fu risposto con l'invito al convegno. Essendo avvezzi a lottare a viso aperto, non abbiamo avuto timore di andare nella «tana del lupo». Nei lunghi articoli dedicati al convegno, *La Stampa* non ha ritenuto di dover rilevare la presenza di dp e il senso delle teai che ha svolto.

All'aggressività intransigente degli imprenditori privati e pubblici noi abbiamo opposto un ragionamento semplice. Abbiamo detto che la loro forza è più apparente che reale e la loro proposta non credibile: perché mai i lavoratori dovrebbero accettare di sostenere con i propri soldi la deificazione padronale del profitto, quando questo non viene usato né per migliorare la produzione né per allargare l'occupazione?

Mario Capanna, Milano

L'inchiesta su PI in Toscana

Nell'articolo «Rapine, attentati, omicidi in Toscana ecc.» su *La Stampa* del 15 marzo, Vincenzo Tessandori mi accomuna a individui quali Sandalo, Giai, Barbone, note figure di cosiddetti «terroristi pentiti». Preciso che non mi considero né «terrorista» né «pentito» a nessun effetto, anche perché non ho nulla di cui pentirmi.

In ogni caso, escludo di aver fatto in qualsiasi momento e circostanza rivelazioni di sorta, e nemmeno ammissioni anche lontanamente paragonabili a quelle dei personaggi sopra citati. Il che, fra l'altro, non sarei mai stato in grado di fare, anche se lo avessi voluto.

Per quanto riguarda il brano riportato del verbale della mia deposizione, a causa di una serie di salti logici, ritengo che essa non riproduca in modo corretto e fedele quanto da me effettivamente dichiarato.

Rocco Damone, Pisa

Capisco i problemi che assillano il signor Rocco Damone, ma nessuno afferma che «lui» sia un pentito. Il brano del verbale — tratto dalla requisitoria del pubblico ministero — ha soltanto illustrato il meccanismo di arruolamento di Prima Linea. v. tess.

Medicina in tv all'ora di colazione

La Rai perde colpi tra i telespettatori. E ci credo! Al sabato, unico giorno della settimana che trovata le famiglie unite per il pranzo, un'ora di medicina, con ampi particolari. La settimana scorsa, a metà serata, due ore di chirurgia con camera a scelta! Sere fa, accendo il televisore: una partoriente con le gambe sul trespolo. Mercoledì 18 marzo, ora di cena, telefilm sui medici di notte, con camere operatorie, flaconi, flebo(lisi)... A quando autopsie su cadaveri? Nelle ore di colazione, naturalmente.

B. Navone, Torino

Paolo Grassi provò anche la regia

Nel leggere gli articoli commemorativi di Paolo Grassi su *La Stampa* del 15 marzo mi è accaduto di notare due notizie diametralmente opposte.

Il critico teatrale Guido Davico Bonino afferma che, durante il periodo di «Palcoscenico», Grassi ha avuto «occasione di provarsi in tutte le direzioni, da regista a scenografo». Mentre il critico musicale Massimo Mila è categorico nel negarlo: «mi cedette mai alla tentazione tanto facile della regia».

A mio modesto avviso, ha ragione Davico Bonino, perché infatti, ancora nell'estate del 1951 (assente Strehler, che era in vacanza), Grassi aveva sostenuto la regia di *Assassinio nella cattedrale* di Eliot, rappresentato nel chiostro francescano di San Bernardino in Verona, avendo a fianco come sconosciuto giovane collaboratore Franco Enriquez.

Bruno de Cesco, Verona

Quanto ricorda Davico Bonino è vero, ma furono soltanto episodi. E' altrettanto vero, però, quanto dice Mila, perché Grassi non volle mai scegliere per sé la professione di regista.

Quotidiani per poliglotti

Siamo tre alunne della classe II A applicati dell'Istituto professionale per il commercio «P. Boselli» di Torino. A scopo didattico, abbiamo svolto una ricerca sui giornali che arrivano ogni mattina in classe, sottolineando tutti i termini stranieri che vi erano scritti.

Esaminando *La Stampa* del 25-1-'81 abbiamo trovato 85 parole straniere (senza le ripetizioni) tra cui 54 derivate dall'inglese e 28 dal francese. Gran parte di questi termini sono perfettamente traducibili in italiano. Abbiamo esaminato altri numeri de *La Stampa* e la cosa si è sempre ripetuta.

A questo punto ci chiediamo se i lettori siano tutti poliglotti o se, come sospettiamo, lo debbano divenire per riuscire a capire il significato di tali parole.

Noi siamo decisamente contrarie a questo tipo di espressione. Vorremmo pregare dunque i giornalisti di esprimersi in italiano dal momento che è la nostra lingua madre, ma che secondo noi non resterà a lungo tale se si continuerà ad aggiungere dei termini stranieri.

M. G. Coppola, M. L. Lei, M. V. Zappalà, Torino

Le farfalle felici di Calamandrei

Nel suo interessante articolo «Parfalle, fate e streghe» (*La Stampa*, 8 marzo), Primo Levi si rammarica che assai pochi siano i poeti che hanno amato e cantato la bellezza e la vita meravigliosa delle farfalle. Ai due nomi da lui citati (Gozzano ed Hesse) mi sia consentito di aggiungere anche quello di un insigne giurista che con le farfalle ebbe una non comune familiarità: Piero Calamandrei.

In quel gioiello della nostra letteratura che è il suo *Inventario della casa di campagna*, uno dei capitoli più seducenti è dedicato appunto alle farfalle. Sono pagine in cui l'acutezza dell'osservatore paziente e instancabile e l'informazione dotta e rigorosa dell'entomologo, si fondono mirabilmente con l'intuizione del poeta e dell'interprete geniale dei più piccoli fenomeni della natura.

Delle farfalle egli conosce tutte le specie, i nomi, la vita, i segreti, sia che si tratti di quelle opulente e vistose dei paesi tropicali, o di quelle meno appariscenti e più comuni dei nostri paesi. Tutte sono ugualmente invidiabili non solo per la bellezza, ma perché sono felici. Felici perché la loro vita anarchica ed errabonda «consente a ciascuna di esse di riprendere ogni mattina, senza comitive e senza passaporto, le rotte fantastiche di un cielo senza frontiere».

Dei lepidotteri, Piero Calamandrei fu anche abile ed esperto collezionista, fin dalla fanciullezza. Ma è ancora nel libro sopra citato che egli ci racconta come bruscamente e senza gloria finì questa sua passione, quando l'agonia di una falena, durata due giorni, gli fece comprendere a un tratto quale esecrabile strumento di tortura fosse quel cavalletto che i naturalisti chiamano «stenditoio». Impressionato e sconvolto, lo scaraventò dal davanzale, non volendone più sentir parlare.

Ma dopo molti anni, ecco una nuova e strana esperienza, in cui gli parve di cogliere un misterioso presagio. Si tratta ancora di una farfalla, «la farfalla del Poveromo», la località della Versilia dove egli possedeva la casa che già era tanto cara.

E' un episodio commovente che, poco dopo la morte di Piero Calamandrei, Filippo Sacchi ci riassume così: «... quella farfalla che a una certa ora del pomeriggio, verso il tramonto, fedelmente appariva sulla terrazza del suo studio, spalancato sul mare dei pini e sulla tersa catena apuana, e restava là lungo tempo palpitante, quasi volesse col misterioso cifrario delle ali comunicargli un segreto. Fece comprendere a un tratto quale esecrabile strumento di tortura fosse quel cavalletto che i naturalisti chiamano «stenditoio». Impressionato e sconvolto, lo scaraventò dal davanzale, non volendone più sentir parlare.

Era un comune lepidottero dei campi dal mantello fulvo, screziato di rosso e di bianco, ma quel «lieve fantasma di farfalla» era divenuto, per gli amici, la testimonianza del grande e sapiente amore che Piero Calamandrei aveva nutrito per la natura e il simbolo della sua gentile anima di poeta.

Emma Coggiola, Bergamo

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefoni 230.881 / 238.975 vende Alpha Sprint nera 78 - Sumbeam Ti 8 mesi - GSA 8 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 78 - BMW 1802 75 a 2002 Ti 74 e molte altre Savea corso Vercelli 66 tel. 230.881/238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate Ranch '78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '78 - Peugeot 505 '80 - 124 '74 - Sumbeam 1000 '78 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '78 - GS Pallas '73 - R13 '79 - 128 '75 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '78 - 1300 GT '78 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel 77 - RS '78 - Sumbeam Ti '80. Savea, corso Francia 363, telefono 713.313 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi ridottissimi da L. 500 mila a 2 milioni 500 mila. Vi ottimano: 500 '78 - 128 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1600 '73 - Simca 1000 '78 - Simca 1100 '78 - Bmw 1800 '72 - Renault coupé 1511. '75 - Dyane 6 '74 - 128 coupé '73 - Allegro 72 '74 '75. Savea corso Vercelli 66, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1978, 127 74 76, Sumbeam Ti 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 78, R 14 78, Horizon GLS 78. A 113 Abarth 78, Fiesta 80 78, Allegro 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con rimborsi anche aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 85 Nichelino, tel. 623 331.

A RICHELING

super convenienza Fiat 127 con radio mangiadischi ed altri 8 accessori non di serie acquistando alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 51 Nichelino tel. 621.142.

ACCIAIRTANO auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutti. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ALFASUD 1.3 4 porte 79 blu pochi km. unico proprietario inutile molto belle con garanzia vendo permuta rateazione Fioravilo, via Sacchetta 82.

ALFETTA 2000 anno 1981 grigio metallizzato pieno gas come nuova vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 536.585 ore ufficio.

ANASTASIO: «l'usato più parlato». Beta berlina, coupé, HPE, Gamma berlina 2000, Fulvia coupé, A112E, Panda 30 Turbo, Bmw 320 M60, Giulietta 1.8, 132 1.6, 132 2.000, 131 Super 2.55. Permute rateazioni garantite assistenza. Corso Duca Abruzzi 10.

AUTO APPARI LANCIAR

concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere come occasioni di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTOCARRO Fiord garantissimo ineccepibile 1977 mouore revisionato vendesi. Eurovisier, corso Grosseto 318, Torino, telefono 738.5353.

AUTOVETTURE SCOPTI

tramite gli Fiat Lancia autodealers ratealmente. Nuove tutte marche e d'importazione pronte consegna garanzia. Assicinamento usato. Leasing permute rateazioni. Scotti corso Turati 15. Tel. 899.878, 504.339

A112 Elite 5 marce ToV... azzurro metallizzato perfetta vendiamo permutiamo rateizziamo, Telefonare 536.585 ore ufficio.

BMW 320 nero aprile '80 con pochi km sette sportiva vari optional privato vende. Telefonare 859.3500 ufficio, 619.1798 casa.

BMW 520 metà '80 tetto sportiva bianco unico proprietario pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fioravilo, corso Turati 13/D.

BRIANCA

se in questo mese vedi il nostro nuovo salone espositivo dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantita. Alcuni esempi: A112 Abarth 1.2 metallizzato 80 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 autotetto metallizzato, Range Rover verde, 126 stagionata, GS 1200 azzurro, Allegro blu e bordeaux alive, Brianca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 331, tel. 958.3339 - 958.3715, vicino svincolo tangenziale corso Francia.

C.A.S.

Concessionaria Simca vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 686.277.

CAMIONCINI CENTER

tutte le marche patente B camioni ribaltabili furgoni nuovi e usati. Via Samuele 8 ang. c. G. Cesare (di fronte Fiat Ricambi).

CAUSA recesso professionista vendesi Lancia Beta coupe 1600 grigio metallizzato giugno 80 km 3500 garanzia scritta. Telefonare 500.567

Citi cerca trovo, Vista Lincoln auto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sumbeam, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, consultate le nostre occasioni e nostri prezzi. Recinate chi cerca trova. Trova Lincoln via corso Principe Odone 68 e Autocommerciale corso Orbassano 72 (aperti anche il sabato).

CITROEN 2 cv, ToV... come nuova vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318, Torino, telefono 738.5353.

DITTA acquista da privato R 4 e 127 3P e vende al miglior offerente Mini 1 TODO Tel 686.304.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistasi e vendesi Autocar corso Belgio 179. Tel. 598.548 - 598.256

FURGONI 236 risparmiati ToP... Total... vendesi metano vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318, Torino, telefono 738.5353

GENTILE SIGNORE

se sta consultando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader nel campo automobilistico in accordo con importanti case di livello nazionale ha offerto un nuovo modo di acquistare le vetture d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla Sua persona, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimi anticipi. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non perda che valga la pena di parlarne tenga presente che noi Sogea il fiore all'occhiello del suo interesse. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9233.

GIULIA super 1300 anno 1973 vivacità interno ed ero vere occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 536.585 ore ufficio.

KADETT 1.0 3 5 porte bianca interno nero ToU... proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 536.585 ore ufficio.

OCCASIONE privato vende 238 Fiat Tel, ottime condizioni. Telefonare 309.3623

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonia Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2006.

PRIVATAMENTE vendo Bmw 320i alluminio metallizzato fine '78 come nuova, gancio traino. Telefonare 505.004, ore pasti.

PRIVATO vende A112 Elite TOUS km 10 mila grigio metallizzato antifurto, tenuta box. Telefonare 594.397.

PRIVATO vende Mercedes 280 S anno 73 superaccessoriata ora ufficio tel. 580.955.

PULMINO Fiat 900 T furgato ToR... bianco bello vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318, Torino, telefono 738.5353.

RENAULT 5 Alpin fine 80 pochi km colori in top Pag prefinanziamento, unipropriatario inutilato con garanzia vende permuta rateizza Fioravilo, corso Turati 13/D.

RENAULT 5 TL fine 79 mera pochi km, inutile unipropriatario vera occasione vende permuta rateizza Fioravilo, via Stradella 82.

RITMO G 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Dolce, Panda, Bmw. Prezzi eccezionali corso Torbone 33 - Torino, telefono 674.982.

RITMO Targa Oro Tetto... 5 porte, cerchi aperti pochissime targhe vasa occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 536.585 ore ufficio

RITMO 60 CL 5 marce anno 1980 rossa interno marrone proprietario unica perfetta vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 536.585 ore ufficio.

R4 TL anno 1979 azzurro metallizzato proprietario unico perfetta vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 536.585 ore ufficio.

SAAB Turbo 3 e 5 porte metallizzati vetri elettrici tetto apribile aria condizionata con garanzia vendo permuta rateizza Fioravilo, corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo modello 81 colorie metallizzato 5 porte tutti gli accessori 80 giorni di vita casiosa. Tel. 519.080

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 127 Ritmo 131 Allegro/mo Delta Bmw. Corso Rabattino 3 tel. 656.001

SODDISFATTI O RIMBORSATI

auto Fiat semestrali e d'occasione garantite in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove. Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

SOMA AUTO

sempre una buona occasione per acquistare una buona automobile.

SOMA AUTO

Renault R4 Export ToL'76... L. 1.500.000

SOMA AUTO

Renault R5 GTL ToT'79... 4.000.000

SOMA AUTO

Renault R5 Alpine ToT'81... 8.500.000

SOMA AUTO

Renault R5 TL ToK'78... L. 3.100.000

SOMA AUTO

Renault R12 TS ToP'80... 5.000.000

SOMA AUTO

Fiat 128 coupé ToH L. 1.000.000

SOMA AUTO

A112 Abarth To650... 4.000.000

SOMA AUTO

Regent 1300 ToM35... L. 700.000

SOMA AUTO

Peugeot 104 del '79 L. 1.800.000

SOMA AUTO

Horizon SL 1100 To971... 3.800.000

SOMA AUTO

Renault R14 TL ToT32... 4.500.000

SOMA AUTO

Renault R14 TS ToJ20... 5.300.000

SOMA AUTO

Volkswagen Maggiolino ToF89... 1.200.000

SOMA AUTO

Alfa Giulia 1300 90 L...600.000

SOMA AUTO

Renault R18 GTL ToV... L. 6.800.000

SOMA AUTO

Renault 2CV7 5 marce ToJ58... L. 7.800.000

SOMA AUTO

Dyane 6 ToV15... 1.500.000

SOMA AUTO

Renault R5L ToL61... 1.600.000

SOMA AUTO

Lancia Beta HPE ToR52... 4.800.000

SOMA AUTO

ed altre occasioni.

SOMA AUTO

consegna entro 3 giorni, anche rateizzata, anche senza anticipo, anche con mino del vostro usato. Sonia Auto, corso G. Cesare 188, tel. 205.1977 - 205.2006.

TOYOTA autodelore come nuovo live 11 milioni vis Auto Di Franco, corso San Maurizio 85, telefono 882.677.

VERDIANO rateando assicurazione 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Conti Rateatio 3, telefono 660.100.

VOLVO 343 DL '78 metallizzato cerchi in lega impianto stereo antiorizzontamento inviolato con garanzia vende permuta rateizza Fioravilo, corso Turati 13/D.

181.750

bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 SL del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

119.350

bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Allegro 5 marce del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

126 Personal anno 1978 eroganda in perfetto condizioni vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 536.585 ore ufficio

146.500

bastano 148 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

195.300

bastano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.6 sverde del 1979. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

163.650

bastano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

A. ABBUSCHNAIR alloggi liberi-occupati Torino Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Rizza 472858.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.667.

A. AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un unica soluzione!

A. CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso M. Margherita 7, tel. 835.493.

A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto in comune Torino o immediata vicinanze. Tel. 594.727.

A. CONTANTI compro appartamento libero mai 3 camere in Torino solo: con privato, astenersi agenti. Telefonare 778.272.

A. HOLDING S.R.L.C.

acquista direttamente per contanti immobili liberi e occupati Torino e prima cintura dalmerno in 30 giorni. Tel. 505.061

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Telefonare 500.857.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi magazzino 4 vani anche casa d'epoca purché signorile, pieno bazen. Telefonare 540.493.

A. USO urge acquistare appartamento libero da 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 850.5988

ABBISOGNA a famiglia 2 adulti acquistare appartamento libero da 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 850.5988

ACQUISTASI in Torino libero entro mese 2 camere cucina bagno interno. Telefonare 539.181

ACQUISTASI vasi antichi camere cucine qualsiasi zona spesa massima 32 milioni. Tel. 481.114

ACQUISTIAMO

libretti in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massime valutazione - pagamento contanti. Potremmo inoltre prenderli anche in conto. Fiduciaria [illegible] 55.04.54.

ACQUISTO alloggetto purché buona posizione adatto ufficio possibilmente zona Statuto Francia. Tel. 535.661.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito, purché garantito sicuramente entro il 15 luglio) in Torino o stretta periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna. Tel. 517.591 chiedere sig. Orsi.

ACQUISTO libero in Torino mansarda anche da ristrutturare purché libera posto. Tel. 481.114.

ACQUISTO mansarda libera anche da ristrutturare con possibilità fare servizio interno, pagamento in contanti. Telefonare 538.409.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 828.168 signora Bassino

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggio libero in Torino di 1/2 camere tinello inizimenteari. Tel. 535.9082 ore pasti.

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggetto libero 2 camere cucina con box possibilmente 2° piano. Tel. 749.2623.

ALLOGGIO acquisterei in contanti libero preferibilmente 3 camere cucina possibilmente con box. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO libero 2-3 camere servizi acquisto urgentemente in contanti anche ottima pitturata. Telefonare 534.584.

APPARTAMENTO acquisto libero signorile media grandezza adatto studio abitazione tranq contanti. Tel. 598.018.

ATTENZIONE

abbiamo urgentemente bisogno di acquisto ville villette caserte zone Pianezza Caselette Valdellatorre Alpignano. Tel. 780.4124.

ATTICO 250 mq con terrazzo con box doppio senza da privato a privato. Telefonare [illegible] 668.

BMW

Immobiliare acquista per propria clientela alloggi liberi 1-2 camere tinello cucinino solo siasi zona di Torino. Serie e rapide trattative, pagamento contanti. BRB paga sull'unghia Tel. 690.7063

CASETTA acquistasi indipendente 3 camere cucina servizi giardino zona 30/40 km massimo da Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

CENTRALI occupati acquistasi per investimento 1-2 camere cucina con servizi inizimi spesa tenuta 50 milioni. Tel. 481.114.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da ristrutturare rateizzazione massima riservatezza. Telefonare 011 512.830 interno 31.

CERCO appartamento libero 3-4 camere pagamento contanti Torino. Telefonare 378.769.

CERCO

pagando contanti alloggio anche occupato 200 mq circa, zona Gran Madre. Telefonare 788.926.

COLLINA alla alloggio libero 60-80 mq in stabile o palazzina signorile Studio Cadoni desidera in acquisto. Tel. 531.105.

CONSILEI acquisterei pagamento contanti solo da privato 1 camera tinello servizi. Tel. solo ore pasti 442.081.

CONSULENDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, basi fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

EDILCASE

assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento di maglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede gli corso Re Umberto 47, Torino. Tel. 011/548.154.

IMMOBILIARE BANPAOLO

acquista direttamente appartamenti ville case in Torino e cintura. Telefonare 505.000

IMPEGATI cercano appartamento libero nell'anno pagamento contanti 2 camere cucina o tinello. Tel. 744.025 ore pasti.

IMPIEGATA cerca limitrofe Torino cerco alloggio recente 2 camere cucina con box posto massima 82 milioni. Tel. 473.0118.

INSEGNANTE cauto trasferimento insieme urgentemente appartamento di camera cucina in Torino. Tel. pasti 444.716.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio 2-3 camere tinello cucinino anche occupato pagamento contanti. Telefonare 598.977.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. ore pasti 707.2227.

PRIVATO acquisterei vendita in contanti alloggio libero 3-4 vani in Torino Moncalieri o prima cintura. Tel. 641.838.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Telefonare 785.4741.

PRIVATO acquisterebbe cerca in stanno edificabile zona Torino pagamento in contanti. Tel. 411.2144.

PRIVATO cerca alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 557.867 ore pasti.

PRIVATO compera alloggio libero con riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 219.708 orario dei pasti.

PRIVATO cerca per contanti 2-3 camere tinello servizi libero/occupato qualsiasi zona anche prima cintura. Telefonare 441.581

PROFESSIONISTA compererebbe in Torino zona centro-semicentro alloggio 200-250 mq. pagamento contanti. Tel. 539.019

PROFESSIONISTA acquista appartamento libero in Torino mq 150-200 anche da ristrutturare in zona esente. Tel. 547.250

PROFESSIONISTA cerca in Torino o prealpina salone 2 camere cucina. Telefono 758.128 solo ore pasti.

RICERCASI in Torino stabile intero da investimento 30-40 camere pagamento in contanti. Tel. 481.114.

SOCIETA' immobiliare acquista direttamente case alloggi ruderi e immobili in genere. Rapida trattativa. Telefonare 657.837.

TIPOSI ricercano in Torino o prima cintura alloggetti con servizi 2-3 camere libero anno agosto. Tel. 263.631

STUDIO «33»

cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura occupati e liberi, pagamento contanti. Tel. 713.887.

VENDO moderno scapo investimento strada Lanzo (Stampalia) 1 camera cucina servizi terrazzo 26 milioni. Tel. 842.747.

VILLA uni o bifamiliare cercasi, urgentemente zona corsa cuneese e cintura Torino. Pagamento rapida in contanti. Tel. 519.828

30 GIORNI

data incerto è tutto quel che vi chiede il Gabbiatto per vendere il vostro alloggio Unione Casa 549.777.

650.3805 INT. 11

con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantisco la vendita in sei settimane, o se preferisci, acquisterò noi subito e per contanti

CASAMERCATO S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 33 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio per investimento anche occupato solo se in discreto stabile pagamento veloce pasti per contanti. Tel. ore ufficio 513.090.

A.A.A. CAUSA prossimo trasferimento lavoro a Torino acquisto alloggio di una due camere tinello o cucina in zona comoda mezzi pubblici. Tel. [illegible] 32934 sig. De Fatta.

A.A.A. VENTURA immobiliare acquista alloggi di terzani rustici da ristrutturare. Tel. 011/532.217 - 532.218

A.A. ACQUISTO alloggio acquisto investimento in stabile buono stato. Tel. 548.305 interno 12

A.A. ALPIGNANO Rivoli Almese Giaveno Rivalta Tavino dintorni compro contanti immobili. Società V. & V. s.n.c., telefono 967.3153.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere esclusivo piano rialzato. Telefonare 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza cerco 4 tinello o 2 camere cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Telefonare 513.353.

A.A. PROFESSIONISTA acquista in Torino appartamento di 2/3 camere e servizi pagamento in contanti. Tel. 619.1798.

A.A. BASATELLI IMMOBILI

892.869 senza richiedere la firma dei contratti promuove la vendita del vostro immobile.

A. ABBUSCHNAIR alloggi liberi-occupati Torino Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Rizza 472858.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.667.

A. AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un unica soluzione!

A. CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso M. Margherita 7, tel. 835.493.

A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto in comune Torino o immediata vicinanze. Tel. 594.727.

A. CONTANTI compro appartamento libero mai 3 camere in Torino solo: con privato, astenersi agenti. Telefonare 778.272.

A. HOLDING S.R.L.C.

acquista direttamente per contanti immobili liberi e occupati Torino e prima cintura dalmerno in 30 giorni. Tel. 505.061

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Telefonare 500.857.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi magazzino 4 vani anche casa d'epoca purché signorile, pieno bazen. Telefonare 540.493.

A. USO urge acquistare appartamento libero da 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 850.5988

ABBISOGNA a famiglia 2 adulti acquistare appartamento libero da 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 850.5988

ACQUISTASI in Torino libero entro mese 2 camere cucina bagno interno. Telefonare 539.181

ACQUISTASI vasi antichi camere cucine qualsiasi zona spesa massima 32 milioni. Tel. 481.114

ACQUISTIAMO

libretti in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massime valutazione - pagamento contanti. Potremmo inoltre prenderli anche in conto. Fiduciaria [illegible] 55.04.54.

ACQUISTO alloggetto purché buona posizione adatto ufficio possibilmente zona Statuto Francia. Tel. 535.661.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito, purché garantito sicuramente entro il 15 luglio) in Torino o stretta periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna. Tel. 517.591 chiedere sig. Orsi.

ACQUISTO libero in Torino mansarda anche da ristrutturare purché libera posto. Tel. 481.114.

ACQUISTO mansarda libera anche da ristrutturare con possibilità fare servizio interno, pagamento in contanti. Telefonare 538.409.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 828.168 signora Bassino

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggio libero in Torino di 1/2 camere tinello inizimenteari. Tel. 535.9082 ore pasti.

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggetto libero 2 camere cucina con box possibilmente 2° piano. Tel. 749.2623.

ALLOGGIO acquisterei in contanti libero preferibilmente 3 camere cucina possibilmente con box. Tel. 473.0118.

ALLOGGIO libero 2-3 camere servizi acquisto urgentemente in contanti anche ottima pitturata. Telefonare 534.584.

APPARTAMENTO acquisto libero signorile media grandezza adatto studio abitazione tranq contanti. Tel. 598.018.

ATTENZIONE

abbiamo urgentemente bisogno di acquisto ville villette caserte zone Pianezza Caselette Valdellatorre Alpignano. Tel. 780.4124.

ATTICO 250 mq con terrazzo con box doppio senza da privato a privato. Telefonare [illegible] 668.

BMW

Immobiliare acquista per propria clientela alloggi liberi 1-2 camere tinello cucinino solo siasi zona di Torino. Serie e rapide trattative, pagamento contanti. BRB paga sull'unghia Tel. 690.7063

CASETTA acquistasi indipendente 3 camere cucina servizi giardino zona 30/40 km massimo da Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

CENTRALI occupati acquistasi per investimento 1-2 camere cucina con servizi inizimi spesa tenuta 50 milioni. Tel. 481.114.

CENTRALI occupati acquistasi per investimento 1-2 camere cucina con servizi inizimi spesa tenuta 50 milioni. Tel. 481.114.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da ristrutturare rateizzazione massima riservatezza. Telefonare 011 512.830 interno 31.

CERCO appartamento libero 3-4 camere pagamento contanti Torino. Telefonare 378.769.

CERCO

pagando contanti alloggio anche occupato 200 mq circa, zona Gran Madre. Telefonare 788.926.

COLLINA alla alloggio libero 60-80 mq in stabile o palazzina signorile Studio Cadoni desidera in acquisto. Tel. 531.105.

CONSILEI acquisterei pagamento contanti solo da privato 1 camera tinello servizi. Tel. solo ore pasti 442.081.

CONSULENDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, basi fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

EDILCASE

assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento di maglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede gli corso Re Umberto 47, Torino. Tel. 011/548.154.

IMMOBILIARE BANPAOLO

acquista direttamente appartamenti ville case in Torino e cintura. Telefonare 505.000

IMPEGATI cercano appartamento libero nell'anno pagamento contanti 2 camere cucina o tinello. Tel. 744.025 ore pasti.

IMPIEGATA cerca limitrofe Torino cerco alloggio recente 2 camere cucina con box possibilmente 2° piano. Tel. 749.2623.

INSEGNANTE cauto trasferimento insieme urgentemente appartamento di camera cucina in Torino. Tel. pasti 444.716.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio 2-3 camere tinello cucinino anche occupato pagamento contanti. Telefonare 598.977.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. ore pasti 707.2227.

PRIVATO acquisterei vendita in contanti alloggio libero 3-4 vani in Torino Moncalieri o prima cintura. Tel. 641.838.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Telefonare 785.4741.

PRIVATO acquisterebbe cerca in stanno edificabile zona Torino pagamento in contanti. Tel. 411.2144.

PRIVATO cerca alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 557.867 ore pasti.

PRIVATO compera alloggio libero con riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 219.708 orario dei pasti.

PRIVATO cerca per contanti 2-3 camere tinello servizi libero/occupato qualsiasi zona anche prima cintura. Telefonare 441.581

PROFESSIONISTA compererebbe in Torino zona centro-semicentro alloggio 200-250 mq. pagamento contanti. Tel. 539.019

PROFESSIONISTA acquista appartamento libero in Torino mq 150-200 anche da ristrutturare in zona esente. Tel. 547.250

PROFESSIONISTA cerca in Torino o prealpina salone 2 camere cucina. Telefono 758.128 solo ore pasti.

RICERCASI in Torino stabile intero da investimento 30-40 camere pagamento in contanti. Tel. 481.114.

SOCIETA' immobiliare acquista direttamente case alloggi ruderi e immobili in genere. Rapida trattativa. Telefonare 657.837.

TIPOSI ricercano in Torino o prima cintura alloggetti con servizi 2-3 camere libero anno agosto. Tel. 263.631

STUDIO «33»

cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura occupati e liberi, pagamento contanti. Tel. 713.887.

VENDO moderno scapo investimento strada Lanzo (Stampalia) 1 camera cucina servizi terrazzo 26 milioni. Tel. 842.747.

VILLA uni o bifamiliare cercasi, urgentemente zona corsa cuneese e cintura Torino. Pagamento rapida in contanti. Tel. 519.828

30 GIORNI

data incerto è tutto quel che vi chiede il Gabbiatto per vendere il vostro alloggio Unione Casa 549.777.

650.3805 INT. 11

con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantisco la vendita in sei settimane, o se preferisci, acquisterò noi subito e per contanti

CASAMERCATO S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 33 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO libero pressi corso Trieste signorile panoramico piano 8° salone 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 512.962

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in Cascine Vica attico composto da ingresso, camera, cucina, servizi, 2 terrazzi. Tel. 650.3805

A.A.A. CASETTA libera alta in Torino zona S. Rita 2 camere salone cucina bagno rateizzazione mensile garage giardino vendo 178 milioni 800 mila. Tel. Rivo 685.333.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa appena ultimata a Sangano signorile 140 mq abitabili lavamatic box 1100 mq giardino. Telefonare 300.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Mesiori alloggio libero mq 120 soggiorno 3 camere cucina sufficienti 45 milioni più mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende via Nizza (Lingotto) libero subito camera cucina bagni termo sufficienti 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi camera cucina bagno da 18 milioni 500 mila sufficienti. 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. SEFIM vende Marconi vende villa nera monofamiliare angolo cottura salone 8 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi mutuo contanti 12 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende signorile soleschino camera tinello cucinino servizio box a posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 472.0387.

A.A.A. SEFIM vende libero presso via Montenevoso (via Brandizzo) 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) ristrutturato bagno termo servizi 13 milioni 500 mila. Tel. 473.0387

A.A.A. VILLETTA libera alta in Nichelino 2 camere soggiorno tinello cucinino e mansarda da ristrutturare garage giardino vendo 162 milioni 800 mila. Tel. Rivo 685.333

A.A. ACMACENTE corso Raffaello libero mansardato in ottimo stabile 2 camere servizio interno 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. CR V.M. 543.890 813.850.

A.A. AFFARE alloggi in cooperativa a prezzi vincolati prenotazioni in corso completamente residenziale 26 km. da Torino pronta consegna settembre. Tel. 648.128.

A.A. ALLOGGIO affittasi soggiorno 2 camere cucina cantina soffitta in stabile ogni confort. massimo da Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

A.A. ALLOGGIO affittasi soggiorno 2 camere cucina cantina soffitta in stabile ogni confort. massimo da Torino pagamento in contanti. Tel. 539.181.

A.A. CENTRALEDILE vende a Mesiori alloggio libero mq 120 soggiorno 3 camere cucina sufficienti 45 milioni più mutuo. Telefonare 530.183.

A.A. CENTRALEDILE vende via Nizza (Lingotto) libero subito camera cucina bagni termo sufficienti 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi camera cucina bagno da 18 milioni 500 mila sufficienti. 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. SEFIM vende Marconi vende villa nera monofamiliare angolo cottura salone 8 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi mutuo contanti 12 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende signorile soleschino camera tinello cucinino servizio box a posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 472.0387.

A.A.A. SEFIM vende libero presso via Montenevoso (via Brandizzo) 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) ristrutturato bagno termo servizi 13 milioni 500 mila. Tel. 473.0387

A.A.A. VILLETTA libera alta in Nichelino 2 camere soggiorno tinello cucinino e mansarda da ristrutturare garage giardino vendo 162 milioni 800 mila. Tel. Rivo 685.333

A.A. ACMACENTE corso Raffaello libero mansardato in ottimo stabile 2 camere servizio interno 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. CR V.M. 543.890 813.850.

A.A. AFFARE alloggi in cooperativa a prezzi vincolati prenotazioni in corso completamente residenziale 26 km

Ventidue miliardi in depuratori nell'81

Il piano della Liguria contro l'inquinamento

L'impegno è di eliminare le «isole di veleno» che punteggiano la costa - Gli impianti di depurazione saliranno a una trentina - Previsti inceneritori nell'entroterra

GENOVA — *«Per raggiungere un reale disinquinamento del Mar Ligure occorreranno vent'anni di intensa politica ecologica e qualcosa 1200 miliardi, riferimento ai costi oggi»* dice pacatamente l'assessore Giuseppe Merlo, 60 anni, socialdemocratico, che da circa cinque regge il settore dell'ambiente, un d'azione abbastanza si considera che ha il compito di applicare la «legge Merli». *«Dai dati in mio possesso* — prosegue l'assessore — *debbo dire che, alla vigilia dell'apertura della stagione balneare, la situazione generale Mar Ligure è migliore di ritiene. Ci larghi tratti di costa l'acqua è veramente pulita. Ci sono, naturalmente, soprattutto attorno ai grossi centri, "isole di veleno". Ma non credo di dire nuove».*

Le «cose nuove» dovrebbero scaturire politica regionale...

«E' vero — replica l'assessore — *e in effetti entro giugno sarà pronto il piano generale del risanamento delle acque, che prevede politico dei depuratori, quello degli inceneritori, la problematica dello smaltimento rifiuti industriali e civili, battaglia per migliorare condizioni dell'atmosfera».*

In che cosa consistono questi piani? Non ancora una volta dei sogni?

«In primo luogo, la Liguria sarà divisa in settori territoriali. All'interno di ciascun settore (Imperiese, Albenganese, Savonese e Bormida, Valle Scrivia e Val Trebbia, Genova, Tigullio e Levante, Spezzino), realizzati consorzi Comuni, credo una trentina, che si accorderanno per realizzare i gestire i depuratori. E' importante quanto si andrà a concretare, perché i depuratori scaricano a mare, accoglieranno, accadrà per i rifiuti della Val Bormida che saranno convogliati nel depuratore Savona, anche le condotte gli scarichi dell'entroterra».

Secondo quali criteri verrebbero informare la realizzazione dei depuratori?

«Considerata struttura del Ligure l'ideale sarebbe che i depuratori avessero condotte scarico di 7-800 mediamente. Così si potrebbe fertilizzare fondo marino che molto vitale».

Quanti depuratori esistono in Liguria?

«In pratica soltanto i genovesi, che sono quattro. Poi, in parte, funziona Savona, c'è quello di Santa Margherita infine depuratore Vallecrosia che deve decollare. Un po' poco».

E allora?

«Allora il discorso non è semplice. Il assessorato dispone di 22 miliardi da spendere il 1981. Quando sarà pronto il programma giugno, sceglieremo opere più urgenti e più importanti e le eseguiremo. Non ci si può illudere di disperdere i nostri fondi. Meglio un'opera di grandi dimensioni realizzata subito funzionante, piuttosto che iniziative che non si concludono mai».

Il piano, però, non si ferma solo ai depuratori.

«No — spiega l'assessore all'ambiente — *gli si individueranno poi i territori dove costruire gli "inceneritori" dei rifiuti. Credo che sarà possibile avere un numero inceneritori inferiore depuratori. In questo caso si stanno studiando sistemi per recuperare una parte costi. Credo sia possibile — e i miei tecnici confermano — recuperare energia, sotto forma di metano (è in corso un progetto nel Chiavarese a San Colombano Certenoli), oppure sostanze chimiche, per esempio funghi fertilizzanti».*

E per quel che riguarda l'approvvigionamento idrico?

«I sistemi di raccolta distribuzione quali si agirà medio termine sono due. Il primo riguarda l'Imperiese e prevede distribuzione delle acque del Roja a tutto provincia. Il secondo è la creazione d'una sistema di "invasi collegati" il bacino Brugneto e il lago Giacopiane in provincia Genova. Giacopiane sarà pronto entro due anni, quando diga sarà completata. Allora erogherà più acqua d'inverno a Genova, mentre d'estate sono forniti il Tigullio, che soffre, per evidenti motivi, nella stagione turistica d'una sete endemica».

Paolo Lingua

Terrorismo in cinema

Il regista Pier Giuseppe Murgia (nella foto) sta ultimando in questi giorni a Genova le riprese del film «La festa perduta» imperniato sul terrorismo. «L'idea — ha detto il regista — mi è venuta dopo il rapimento di Moro coincisa con la disgregazione del movimento degli indiani metropolitani». Protagonisti del film Cristina Donadio e Fabrizio Bentivoglio

Montelupone nelle Marche, centro di tremila abitanti

Un paese, con monumenti e palazzi sta scivolando lentamente a valle

— C'è un collinare nelle Marche che si abbassa di venti centimetri l'anno. anni fa era a metri sul livello del mare, qualche mese addietro, quando andati a misurarne l'altitudine, era : era di due metri. Il fenomeno non ha meravigliato nessuno. Nelle cronache marchigiane Montelupone, il paese che slitta a valle per gigantesca frana, non è una novità. Ciò che preoccupa, invece, è il fatto che dallo scorso novembre il Montelupone, che coinvolge più tremila abitanti e in particolare un centinaio famiglie alloggiate sul colle, si sia paurosamente accentuato. E' come se la frana avesse preso l'abbrivio interessando addirittura i due terzi dell'intero centro storico, che è antichissimo di mura, le torri merlate, le chiese medioevali, i palazzi settecenteschi, dei quali (il palazzo Emiliani) caro alla storia patria. Vi si riunirono segretamente i carbonari marchigiani e romagnoli per preparare dei primi moti unitari che sarebbe dovuto scoppiare nella vicina Macerata nel 1817.

I drammatici segni questo risveglio della frana di Montelupone avuti nel novembre cedimento di alcune abitazioni già sgomberate a titolo precauzionale una quarantina famiglie, poi sistemate alloggi-parcheggio, e manifestarsi di minacciosi avvallamenti nelle strade proprio mentre in lavori drenaggio che dovevano arginare il fenomeno. allora Montelupone vive in un continuo all'erta: si spiano i muri delle chiese di soprassalto la notte si l'orecchio ai primo scricchiolio: assemblee cittadine e richieste alla Regione di solleciti interventi si susseguono in un clima pist-

Tutto è dovuto ad una falda d'acqua che ad una quindicina metri corre su uno strato permeabile sottosuolo. paese, poggiato su argille permeabili, vi scivola sopra come su un piano inclinato. Per cercare di captare acque si era cominciato a scavare lungo cunicolo tre metri per quattro, che ha dovuto però esser interrotto per il manifestarsi di un'improvvisa voragine sulla valle e per il conseguente crollo di uno stabile.

«Ora i tecnici hanno deciso — ci spiega il sindaco Montelupone, prof. Dante Marinangeli — *di aprire un'altra galleria, sul fianco opposta della collina, ma venti metri più profondità, in modo da elevare il limite di sicurezza. Questa nuova galleria, lunga circa metri, del costo di circa due miliardi, avrà alle pareti strutture drenanti. In modo che le acque, all'origine di tutti i mali Montelupone, vengano a poco a poco catturate e fatte scorrere via. Un lavoro fare molta oculatezza perché se l'acqua fosse fatta defluire tempo i contraccolpi sull'abitato sovrastante, che con l'acqua ormai contiene tempo, potrebbero essere gravi».*

Protetto dai raggi cosmici, studierà materia

Laboratorio fantascientifico nelle viscere del Gran Sasso

L'AQUILA — Il laboratorio nel ventre del Gran Sasso per il quale il Consiglio dei ministri ha approvato un apposito disegno di legge si occuperà dello studio approfondito della materia. tratta, secondo l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, di «camerone» scavato accanto doppio tunnel del traforo autostradale sulla A-24 da Roma all'Adriatico.

Il sotto 1300 metri verticali di roccia, dotato avanzatissime attrezzature tra le più sofisticate mondo, studierà alcune fasi del decadimento della materia. E' ai fisici, infatti, che le particelle di cui ogni cosa è fatta subiscono un decadimento che può durare anche di . Si chiamano quarks i costituenti ultimi della materia nucleare, cui sono formati persino i «mattoni» dell'universo, cioè i protoni.

Lo studio di fenomeni del genere — che interessa solo l'Italia, ma anche Cina e il Canada — richiede potenti schermi protettivi contro i disturbi provocati dai raggi cosmici e dai neutrini.

«Il Gran Sasso è la montagna adatta particolarmente per agire quale schermo protettore contro la radiazione cosmica», ha scritto il fisico Antonino Zichichi del cosiddetto «progetto Gran ». Il laboratorio 2500 mq di superficie per metri di altezza. Per realizzarlo senza i tunnel del traforo sarebbero occorsi centinaia miliardi, dovendosi scavare la montagna per chilometri. Scavare volume supplementare in prossimità delle gallerie esistenti è, invece, molto più economico. Si parla di una spesa circa 25 miliardi.

In compenso l'Italia sarà all'avanguardia nel mondo in questo tipo di ricerca. Saranno inoltre possibili altri studi collaterali, esempio di natura sismica, nel cuore della montagna più alta dell'Appennino. progetto viene già definito dal fisico Zichichi *«impresa alle frontiere delle nostre conoscenze».*

Una misteriosa moria che, per ora, trova una spiegazione

Chi uccide i pesci La Maddalena?

era pensato che responsabile fosse un'alga, ma è stato escluso - Il mare è pulito

LA MADDALENA — Non esiste l'alga uccide. l'acqua mare non è inquinata, i pesci non sono intossicati, Eppure sulle spiagge dell'arcipelago maddalenino tutti li hanno visti gettati dalle onde sulla sabbia in grande quantità, forse quintali: pesci, quasi tutti di piccola taglia, in un primo momento, poi gamberoni infine anche qualche gabbiano. Di che morti?

Per dare una risposta all'interrogativo un'équipe di studiosi dell'università di Sassari si recata nell'arcipelago nelle coste antistanti le Bocche di , dove si avuti fenomeni moria per accertamenti diretti, prelievo dei campioni, osservazione dell'ambiente. Le prime analisi hanno i risultati descritti, gli studiosi brancolano nel buio.

Sono tre le ipotesi di base formulate quando si avute le massicce manifestazioni del fenomeno: la prima che si trattasse un inquinamento marino di particolare intensità, la seconda che fosse presente in qualche punto dei fondali un'alga tossica chiamata «chlorella» che conterrebbe velenose per i pesci, la terza che qualche nave passaggio per le Bocche Bonifacio fosse stato gettato in mare qualche potente veleno i cui nefasti effetti si sarebbero esauriti in breve tempo.

Il laboratorio chimico provinciale di Sassari ha immediatamente smantellato la prima ipotesi: *«Non esiste traccia di inquinamento sostanze chimiche nella dore è verificata la moria dei pesci»*, ha detto il direttore dott. Alamanni.

Quanto alla seconda, quella dell'alga tossica, essa avvalorata uno sviluppo abnorme alghe e da una improvvisa opacità dell'acqua. *«Ma le osservazioni in immersione* — ha detto la biologa Andreina Arru — *durante le quali abbiamo prelevato campioni di acque, di alghe, di sedimenti, pesci e altri organismi, hanno fatto vedere pesci piccolissimi, in stadio delicato di crescita quindi, pascolare liberamente zone nei cui fondali c'era una grande quantità di pesci morti»*. Le analisi fatte sui campioni prelevati hanno poi escluso la pr della clorella alghe tossiche di qualunque tipo.

Restava in piedi la terza ipotesi, ma anche questa è caduta ieri. Le analisi effettuate presso l'istituto zooprofilattico di hanno dato risultato negativo circa la presenza di sostanze tossiche sui campioni dei pesci trovati morti.

Tutto negativo, dunque. E allora? I biologi, i chimici, i veterinari continuano in quello che è diventato rompicapo. La settimana prossima faranno altre esplorazioni, prenderanno campioni, effettueranno nuove Il fenomeno in via di estinzione. Il pesce sul mercato di vendita arriva fresco ma resta per la maggior parte invenduto.

Antonio Pinna

I Lazio si preparano all'invasione di Pasqua

ROMA — Maquillages per scavi archeologici di Ostia antica e per tutti i musei, monumenti e gallerie della capitale vista del primo impegno stagione: l'invasione turistica di Pasqua. Secondo le previsioni ministero per i Beni Culturali, l'afflusso dei visitatori dovrebbe superiore , almeno del 10 per cento.

L'andamento delle presenze, dopo l'aumento dei dei biglietti d'ingresso in vigore mese settembre scorso, non ha infatti nessuna flessione. In certi casi, agli scavi di Ostia antica, ha registrare un incremento notevole, valutato oltre il 65 per cento. Da notare che i rilievi statistici delle presenze riguardano soltanto il periodo settembre-31 dicembre considerato di «bassa frequenza» considerata la stagione inclemente per le visite all'aperto. I musei della capitale e Lazio, i monumenti (ma non tutti per via delle gabbie) gli scavi archeologici e le gallerie d'arte hanno iniziato i vari preparativi per accogliere i turisti di Pasqua scrollandosi di dosso la «polvere invernale».

In Siberia scoperta tomba di 4000 anni

— un uomo sepolto quattromila anni fa scoperta da archeologi sovietici presso il fiume Koyllyma (Iacuti), nella Siberia orientale. reso noto l'agenzia «Tass».

Nella tomba di questo uomo, morto all'età di 25 secondo gli esperti, archeologi hanno rinvenuto numerosi amuleti, gioielli, di osso scolpite pietre tagliate.

Presentato Venezia il convegno della Biennale

«Il cinema è cultura, proteggiamolo»

VENEZIA — E' tempo che il cinema e l'audiovisivo in generale comincino ad lo stesso tipo di tutela che in tutti i Paesi difende garantisce la sopravvivenza degli altri beni culturali.

Lo ha sostenuto il direttore del settore cinema della Biennale, Carlo Lizzani, nella conferenza stampa di presentazione del convegno internazionale tema *«Il film come bene culturale»*, promosso dall'Ente culturale veneziano collaborazione con gli assalla Cultura delle Regioni Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, con la Fiaf (Fédération Internationale des Archives Film), l'Unesco e l'Università di Venezia.

convegno, che si svolgerà dal 25 al 29 marzo, si propone di rispondere alle domande: resta, può essere consultato, diffuso, studiato del patrimonio accumulato in secolo lavoro creativo tanti cineasti, autori, tecnici, artigiani, scrittori musicisti?

Secondo Lizzani, il passaggio che si offre agli occhi dello studioso e dello storico tutt'altro che consolante, mancando, soprattutto, comunicazione tra i conservatori di questo patrimonio e i suoi fruitori. Manca al cinema l'ingresso nelle scuole la visione che di esso hanno sia lo studioso sia lo spettatore è saltuaria, disordinata e casuale.

Nel corso convegno, saranno proiettati alcuni più significativi di conservazione e restauro cinematografico. La breve selezione di opere ha lo scopo di documentare due diverse realtà, o meglio, due facce problemi da un lato i film considerati perduti, gl'introvabili, gli enigmi della storia del cinema (sono tali, esempio, *Limite*, *Pinocchio*, *Macbeth*), dall'altro gli esempi concreti dell'applicazione della filologia al .

Tappeti orientali C.I.T.O.:
un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati e perciò li garantiamo **a vita**, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato di Rivalutazione**, un'impegno scritto riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi Rate"**: comode dilazioni sino **12** mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente il tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile tutti gli acquisti

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa.
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine **senza intermediari** in grandi quantità... e soprattutto contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

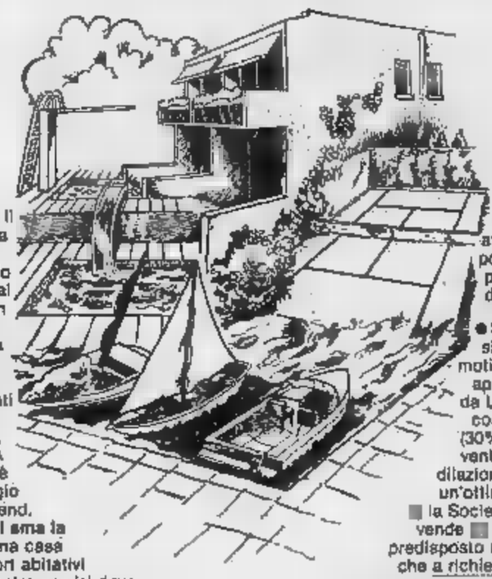
AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile importante. Per aiutare nella scelta è disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino
via Lagrange 10
tel. (011) 51...
via Tribunali 18
tel. (011) 455515

Copia di un disegno

VILLAGGIO TERRATA
la tua casa in Sardegna



●**A Terrata** scopri il piacere di avere una casa a due passi Porto Rotondo e Golfo della Marinella, unito al vantaggio buon investimento. Terrata sorge su una tipica e ben protetta cala; ad un passo dai principali collegamenti della Sardegna: FFSS, TIRRENIA, aeroporto OLBIA/COSTA ed è sicuramente il villaggio più vicino ai vostri week-end.
●**Qui c'è la casa per chi ama la** ; vacanze o no una casa deve tutti i comfort abitativi ci sono: centro servizi dove troverete tutto, parco giochi per i bambini, ciclabili, parcheggi, 3 campi tennis, piscine con vasca per i più piccoli, piattaforma per i tuffi e poi il verde. Basti pensare che i appartamenti di Terrata sorgono più di mq di macchia mediterranea, un'oasi: chi ama il mare e le poi non c'è niente di meglio: spiaggette private accessibili solo

villaggio relative attrezzature balneari, porticciolo per e poi tutto il mare che desiderate, il della Sardegna.
●**E oltre al mare l'affare** sicuro, per due precisi motivi: il costo degli appartamenti a partire da L. 33.000.000 e condizioni di pagamento (30% anticipo, 40% mutuo ventennale fondiario e 30% dilazioni) rendono Terrata un'ottimo investimento.
la Società che ha costruito vende appartamenti ha predisposto uno specifico servizio che a richiesta di ogni singolo proprietario si occuperà dell'affitto dell'appartamento nei periodi in cui è Così, solo con brevi periodi di affittanza, ad esempio, è possibile ripagare automaticamente il mutuo.

Un buon affare no?
Allora affrettatevi, il villaggio Terrata è già p per le vostre vacanze.

Con un reddito annuo garantito 22,50%

OLTRE AL MARE L'AFFARE

Per ulteriori informazioni telefonate a: DUEPPI S.r.l.
Milano 02/86.96.31 - 65.96.816
Roma 06/83.90.160 - 83.93.080
oppure scrivete a: DUEPPI S.r.l.
V. Nomentana, 445 - 00162 Roma
V. Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano

dueppi
COSTRUZIONI-VENDITE s.r.l.

VILLAGGIO TERRATA la Sardegna è possibile

Desidero informazioni sul villaggio Terrata
Nome .....
Cognome .....
via .....
Città .....
tel. .....
S.T

Sarà l'unica in Italia

Superbiblioteca tutta per ciechi

In via Nizza il Centro regionale di documentazione per i non vedenti

Tutti d'accordo: assessorati all'assistenza della Regione, della Provincia, del Comune e rappresentanti degli interessati. Bisogna dar vita più presto al «*Centro regionale di documentazione per i non vedenti*». Dovrebbe sede in via nell'edificio che già ospitò l'Unione Italiana Ciechi, e servire, oltreché biblioteca circolante di libri scritti in Braille, anche come centro di distribuzione testi scolastici ai ragazzi minorati della vista di tutto Piemonte, nonché nastroteca e centro di registrazione e stampa per opere da distribuire ai non vedenti di tutte le età.

Sarebbe una grande novità solo per Torino e Piemonte, ma per l'Italia perché non risulta esista in altre regioni un luogo esigenze diverse possano essere soddisfatte contemporaneamente.

Il maggior sogno di circa settemila ciechi abitanti in Piemonte sarebbe quello il nuovo Centro cui gestione affidata al Comune anche tutta l'area regionale) sia fornito di «lettore speciale» costo di circa 30 milioni denominato «*Kurzweil*». Si tratta in sostanza di un apparecchio elettronico che trasforma i caratteri scrittura normale, o «nera» come dicono i ciechi, in caratteri Braille, facendo risparmiare e di pesante lavoro.

Attualmente l'opera di traduzione stampa al Braille compiuta volontari, da personale retribuito che volte riescono a tenere esigenze dei non vedenti, o per insufficiente retribuzione, per l'eccessiva macchinosità della traduzione.

Nel centro si terrebbero inoltre corsi insegnamento bambini ciechi sull'uso dell'«Optacon», strumento elettronico serve decifrare, tatto, la scrittura normale. Un altro importantissimo servizio la registrazione su cassette, potrà svilupparsi nel Centro, ma solo verrà ulteriormente potenziata la cosiddetta «*banca della voce*».

Esistono quindici biblioteche importanti in Piemonte, dotate, grazie ad un stanziamento di 60 milioni, di modernissimi strumenti di registrazione e di ascolto per ciechi, anziani e per chi in genere ci vede poco. Ma nessuno in pratica li usa, perché vi poche voci, volontarie o retribuite, che si prestino ad illuminare, con la parola, un buio che è sociale prima che fisico.

Nell'attesa che il progetto Centro entri fase operativa, l'Unione Italiana Ciechi, sezione di Torino, si è appellata al Poligrafico di Stato perché banconote emesse Italia non tengono conto esigenze dei vedenti. Gli errori compiuti nel maneggio banconote ritenute di un taglio invece un altro sono talmente evidenti che non si capisce perché l'Italia non debba adeguarsi agli altri Paesi civili che hanno preso in esame il problema.

Preoccupazione tra gli inquilini dell'Istituto

Vuoto di potere da 3 mesi blocca l'attività dello Iacp

«Il consiglio d'amministrazione non stato rinnovato», denuncia il Sunia - Problemi legati al riscaldamento e all'equo canone

Vuoto di potere, mesi, all'Istituto autonomo case popolari. «*Decaduto il mandato al vecchio consiglio d'amministrazione, gennaio le cariche non sono ancora segnate, l'attività dell'ente bloccata, conseguenze gravissime*». La denuncia è mossa (Sindacato inquilini) coordinamento Comitati inquilini dei 23 quartieri Iacp. «*Con crescente preoccupazione* — hanno affermato ieri in un'assemblea — *constatiamo l'inspiegabile ritardo con cui la Regione procede alla nomina della nuova presidenza*».

La difficoltà maggiori per gli inquilini derivano dalla ormai prossima chiusura dell'autogestione del riscaldamento. «*per la quale c'è bisogno del supporto tecnico e amministrativo dell'Istituto*». Inoltre risanamenti stabili o sono stati congelati o sono stati fatti interventi spesso discutibili *da parte delle imprese;* bloccata anche la piattaforma riconoscimento dei comitati inquilini; *anche l'organizzazione del lavoro all'interno dell'ente è oggi problematica come hanno sottolineato i sindacati unitari in un telegramma alla Regione*».

A tutto questo s'aggiunge il problema che lo Iacp avviando l'applicazione dell'equo canone molti assegnatari. Si tratta, in pratica, dell'applicazione della legge e coloro che pur to alloggio Iacp risultano, ad un catasto condotto dall'Istituto, con redditi familiari superiori ai 9 milioni 168 mila l'anno.

Spiega il Sunia: «*L'assegnatario ha possibilità di non lasciare l'alloggio, ma di chiederne la locazione. L'Iacp ha già inviato la lettera di aumento di canone con relativi arretrati conguaglio anche per il '77 parecchi inquilini familiare superiore ai 15 milioni. Ma noi proponiamo un'applicazione per fasce reddito intervenendo sul coefficiente del 3,85 per cento: cioè da 9 a 15 milioni chiediamo sia applicato il 3 per cento; da 12 a 15 il 3,3 e oltre i 15 il 3,85; questo perché l'edilizia pubblica non venga alla funzione sociale tanto più che ha i costi inferiori quelli dell'edilizia privata*».

Bambino s'ustiona

Davide Oriveller, 10 anni, abitante in frazione Mezzi di Settimo di padre, Italo, proprietario panetteria in via è ricoverato al Centro traumatologico per ustioni di secondo e terzo grado al viso e al torace. Ieri pomeriggio, sul terrazzo di ha alcuni giornali per bruciare una colonna di formiche.

Sfuggendo controllo della madre, ha preso dall'armadietto del pronto soccorso bottiglia dell'alcol. Davide ha detto ai medici: «*Ho schiacciato la plastica dirigendo lo zampillo sul fuoco. All'improvviso scoppiato tutto*». Investito dalla fiamma ha invocato soccorso. E' subito portato all'ospedale di Chivasso e, dopo le prime cure, trasferito Centro Grandi Ustionati.

Scontro a Caselle

Incidente con tre feriti, cui due gravi, l'altra sera, a Caselle. E' accaduto alle 22,30, in strada Ciriè. Pierfranco Stabio, 33 anni, geometra, strada La Plè 6, San Carlo, alla guida una vw si dirigendo il del paese, nel opposto proveniva un'Ape 50 con due giovani cugini bordo. Fabrizio Rinaldi, 16 anni, via delle Robinie 6, Torino e Mario Gianinet Asseglio, 22 anni, via Parrocchia Ceretta, frazione di S. Maurizio.

Pare l'Ape, condotta Rinaldi, intenzionato a parcheggiare nello spiazzo del bar-trattoria «Port gay», sul lato opposto della carreggiata, abbia tagliato la strada alla Bmw. Inevitabile l'urto. I giovani stati portati all'ospedale di e poi trasferiti: il Rinaldi, alle Molinette, prognosi riservata, per politrauma: il cugino Angelo, al Centro Traumatologico, per fratture una gamba e trauma cranico, guaribili in giorni. Lo Stabio in venti giorni per contusioni varie.

Rientra dal ballo finisce in galera

Brutta sorpresa per Leonardo Corleto, via Fo 43, che l'altra notte con alcuni amici rientrava dopo una serata di danze a Vercelli. Fermato una volante per controllo. E finito in carcere: deve scontare tre anni reclusione, due di colonia agricola e pagare un'ammenda di mila lire in seguito ad una condanna del '75 per sfruttamento prostituzione.

Shopping in scuolabus

Alcune frazioni di Settimo chiedono di usare i mezzi degli scolari per raggiungere il centro

A Settimo, forse anche gli adulti potranno salire sullo «Scuolabus» non per andare a lezione, ma per andare a fare la spesa. La proposta è partita dal consiglio di quartiere del Centro ed è arrivata in Comune insieme un lungo elenco di cose da fare che dovrebbero trovare pratica attuazione nel corso dell'anno.

In municipio non si sa bene se questa specifica richiesta sia di competenza dell'assessore ai trasporti, Aldo Corgiat Lois, o dell'assessore alla pubblica istruzione, Maria Grazia Agricola. «*A noi* — dice il presidente del quartiere Centro, Paolo Cuzzola, socialista — *questo eventuale conflitto di attribuzioni importante è che la giunta l'approvi. E' a tutti noto gli abitanti delle frazioni Mezzi Po, Fornacino, Borgata Paradiso non possono figura di trasporti pubblici per raggiungere il centro di Se Perché non permettere loro di salire sul bus degli alunni, aggiungendo una corsa per il ritorno verso le 10 del mattino?*».

A proposito di trasporti, il consiglio quartiere del Centro propone anche una modifica percorso del due autobus 51 che da Torino arrivano a Settimo, oltre ad un aumento delle corse anche nelle ore non di punta. «*Per l'autobus che raggiunge il Borgonuovo e la capolinea alla 'moda' Cascine Nuova* — dice Cuzzola — *sarebbe opportuno che proseguisse fino in regione Tre Ponti. Per l'altro 51 che transita nel centro della città chiediamo che il percorso venga così modificato: via Torino-corso IV Novembre-corso Agnelli-via San Mauro-via Vaglié-viale Piave-piazza Vittorio Veneto-via Arioste-via Petrarca-via Italia-via Milano-cimitero-capolinea. In sostanza escludere il centro che è già servito dai pullman che vanno a Torino, attraverso Barca, toccare periferia*».

Donna Mazzè colpita da una serie di disgrazie

Vedova si è uccisa per timore di restare per sempre da sola

Il marito rimase ucciso durante una discussione con guardacaccia La paura di perdere anche il lavoro aveva accresciuto la ansia

Angiolina Piretto, 56 anni

La paura di perdere il posto di lavoro, che le aveva permesso di allevare i figli dopo la tragica morte del marito, ha probabilmente spinto un'operaia di Tonengo, frazione a la morte, impiccandosi a un trave della soffitta.

chiamava Angiolina Piretto, 56 anni, e abitava con figlio Giuseppe di 30 in una cascina al 15 di via Monte. Lavorava alla Lancia di Chivasso, nel reparto Selleria, fin dal '64: cercato un'occupazione all'indomani morte del marito, Luigi Bruno, ucciso a 42 anni durante un litigio avvenuto nelle vicinanze paese.

L'uomo si batteva da tempo per impedire la costituzione di una riserva di caccia: mattina del 7 luglio sorpreso mentre stava spostando alcune palline di vischio, ne nacque un alterco con il guardacaccia. Il Bruno venne colpito un proiettile che l'uccise.

Per moglie fu un duro colpo: si ritrovò sola, con due bambini a carico, non età lavorativa. Trovò posto alla Lancia, e con il stipendio la famiglia tirò avanti per anni, sinché Giuseppe, che lavora alla Honeiwell di Caluso, e l'altra figlia Mariuccia, 28 anni, impiegata anch'essa alla Lancia, non furono autosufficienti. La figlia si era poi sposata, in sembrava andare per il meglio.

Angelina Piretto, però, giorno della morte del marito non era più la stessa: di tanto in tanto veniva colta da forme lievi di esaurimento, che non preoccupavano troppo. «*Poi un anno fa cominciato il dramma* — racconta il figlio —. *L'hanno messa in integrazione alla Lancia, ha cominciato aver paura perdere il posto*».

Soffriva, più che altro, di non poter stare assieme ai colleghi, coi quali aveva raggiunto un notevole affiatamento. «*Un mese fa l'hanno convocata. Volevano metterla in prepensionamento*». La paura diventata certezza. Negli ultimi tempi un'altra tragedia famigliare l'aveva colpita: la sorella Irma aveva perso il marito, Pietro Furian, in un incidente stradale sulla statale che porta a Caluso. Non ha più retto: durante l'assenza del figlio, è in soffitta, preso corda, l'ha fatta passare attorno a un trave, costruendosi cappio rudimentale. Quando il figlio Giuseppe rientrato lavoro, era ormai troppo tardi.

Morto l'operaio ustionato

E' morto ieri mattina al Cto, dove era ricoverato da alcune settimane, Domenico Rostagno, anni, Forno Canavese, sposato e padre di due figli, rimasto gravemente ustionato mercoledì febbraio mentre, con ossidrica, tentava di aprire fusto apparentemente vuoto, contenente però fondo, benzolo-toluolo, liquido infiammabilissimo, che al contatto con il cannello ossidrico esplodeva improvvisamente.

Rostagno veniva investito da una violenta fiammata; soccorso dal fratello Piero, trasportato dapprima all'ospedale di Ciusgnè e di qui trasferito a Torino per le ustioni riportate su varie parti corpo; improvvise complicazioni interne ne hanno provocato la morte.

Domenico Rostagno era titolare, fratelli, di un'officina meccanica a Forno in via Einaudi.

★ Parcheggiata l'auto in via Bottego, all'altezza del numero 5, Giorgina Lattes in Segre Amar, 53 anni, viale Cantini 39, è stata affrontata da un giovane, sui 20 anni, che le ha strappato dal polso l'orologio d'oro. Il malvivente è poi fuggito, in moto, verso corso Mediterraneo.

Autobus esce di strada paura, due scolari feriti

Chiara Scalerandi, 10 anni, via Castagnole 26 Massimo Merlino, 9 anni, via Castagnole 54, scolari alle elementari di None, sono rimasti feriti nello scuolabus uscito di strada. L'incidente avvenuto ieri alle 12,40 in via Torino, tra None Candiolo. Sull'automezzo c'erano anche un'insegnante e altri 3 alunni; per imprecisate, un rettilineo, è uscito strada e si rovesciato in un fosso.

I bambini hanno urlato e finiti uno sopra l'altro. L'autista e in riportato lievi: la Scalerandi ha avuto 15 giorni guarigione e Merlino 5, entrambi sono stati ricoverati «Regina Margherita». Gli altri bambini hanno riportato solo contusioni.

In corso Savona angolo Mulino, Moncalieri, una Vespa 125, guidata da Michele Amoruso, 17 anni, via De Canal 49, che portava sul sellino posteriore Riccardo Ceccarelli, 25 anni, Moncalieri, del Mercato 20/3, è finita un fossato. L'Amoruso rimasto illeso; il Ceccarelli, ha riportato traumi al torace, all'addome e fratture alla spina dorsale.

Farmacie

Servizio dalle 8.30 alle 12.30: v. Stradella 5; c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 160; v. Lanzo 69; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 58; p. della Repubblica 21; v. Rivalta 30/A; p. Respighi 3; viale dei Mughetti 11; v. Pietro Cossa ; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. 30; v. Sacchi 46; c. Unione vittica 591/bis; p. Bianco 10; s. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 198; c. Vercelli 197-A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Autoriparazioni

Officina alle 13): c. Svizzera 149 bis (762.258). Elettrauto: v. Taggia 40/42 (898.3221). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) v. S. Massimo 21 (830.000); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.1988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Benevagienna 5/A (384.505). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Reiss Romoli 122/10 (220.1420).

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 14 Tennis; Love Boath; «Famiglie»; 16 «Come rubare milione dollari e vivere felici» con Audrey Hepburn e Peter O'Toole; 18 Finale europea Voci nuove per la lirica, presenta il maestro Pavarotti; 19 Grizzly; «La fuga»; 20 Questo è Hollywood: La caccia è aperta; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Chi ha paura di Virginia Wolf?» con Liz Taylor e Richard Burton; 23,30 «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin e Michèle Mercier.

QUARTA (32-23-31-49 Uhf) — 12,45 telefilm; 13,15 «Colpo grosso al Jumbo jet»; 16 Mosaic; 20,30 Riccardo Cuor di leone; «La spada di Re Artù»; 20 «Il prato verde dell'amore»; 21,30 «La tigre contro il bersaglio»; 23,15 «Eviration»; 0,45 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 0 Dieci cento mille personaggi; 11 Campionato di calcio argentino: River Plate-Racing; 12,30 Il soffio del diavolo; 13,10 Charlie's angels; 14 e 22,15 La famiglia Bradford; Missione impossibile; 16 Un uomo chiamato Sloane; 17,10 Il mondo degli animali: Bufali e bisonti; 18 Aspettando papà; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Gli spericolati» con Robert Redford; 1,15 «Chi mi ha rubato il mio bebè» con D. Grey; 1,15 film.

STUDIO NORD (28-39-43-51-66 Uhf) — 12,30 «La classe dirigente»; 15 «Cappuccetto rosso»; 18 «I mascalzoni»; 20 Puoi gioco; 21,30 «Ettore Fieramosca»; 23 «Atti impuri all'italiana».

RTA (35 Uhf) — 12 Super classifica show; 13,30 e 18,30 Progetto Ufo; 15 «Un atto di violenza» con E. Montgomery e James Leynn; 16,30 Sport; 19,30 Il clan di Charlie; 20,30 Angie; 21 La fattoria dei prati verdi; 21,30 «Shaft un poliziotto pulito» con Richard Roundtree e Howard Duff.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Il parapioggia Cherbourg; 10 «Davide e Golia»; 11,30 I Jefferson; 12,30 Vangelo festivo; 13 e 14 Judo boy; 13,30 Space robot; 14,30 Vinceo corre; 17,30 Special brasiliano; 18,30 Tutti in pista; 19,30 Torino teatro musica; 20 moon; 20,30 «California»; L'ispettore Regan; 23,30 figlie Joshua Cobe»; 1 «La rivolta delle giadiatrici»; 2,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 5 «Fiamme sulla grande foresta».

BETE (44 Uhf) — 19 «La moglie è uguale per tutti»; 20 A l'ombra delle mie cioche; «La strada per Fort Alamo»; 22,30 Noi gente di Sicilia: 23 Motori no stop; 0,05 «Gli eroi del Pacifico».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Superclassifica show; 17,50 telefilm; 18,20 Il salotto di Wirma; 20 Un po' di jazz; 18,45 Sport; 20,30 Qui Regione; 21,15 «Due mattacchioni al Moulin Rouge» con Franchi e Ingrassia; 22,15 «Tre giorni di fuoco» con Desmond Jones e William Clare.

VIDEOGRUPPO (32-34-37 Uhf) — 10,25 «Uccidevano la domenica»; 12 Police Surgeon; «Noi due sconosciuti»; 15 e 24 Tennis; 18 Police Surgeon: «Piccione»; Misha; Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Ponte di Comando» con Alec Guinness e Dirck Bogart; 22,40 Musicuore; 23 Petrocelli: «Un'ombra di dubbio».

E PINEROLO (36 Uhf) — 17 La bustarella; Parliamo di agricoltura; 21 Gufi che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Una donna sposa»; 12 La famiglia Jefferson; 12,30 Obiettivo agricoltura; Trattoria dei ricordi; 15,30 Lo zecchino d'oro; 18 Captain Nice; 18,30 The monkey; 19 Automobilismo; 19,30 e 0,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 «Il grande silenzio»; 23,10 Delirium».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10 La dell'amore; 11 «Un marito per Cinzia» con Cary Grant e Sophia Loren; 12,30 Pugilato; 14 e 16,30 Batman; 14,30 e 23 Thriller; 15,30 e 22,10 La grande vallata; 16,30 Minaccia dallo spazio, telefilm; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Le notti dottor Jerryl» con Jerry Lewis; 24 «I pionieri del Wisconsin».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10 La dell'amore; 11 «Un marito per Cinzia» con Cary Grant e Sophia Loren; 12,30 Pugilato; 14 e 16,30 Batman; 14,30 e 23 Thriller; 15,30 e 22,10 La grande vallata; 16,30 Minaccia dallo spazio, telefilm; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Le notti dottor Jerryl» con Jerry Lewis; 24 «I pionieri del Wisconsin».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 9 Ape Magà; 10 e 16,30 Candy candy; 1 Domenica insieme; 12,45 «Lo zingaro» con Alain Delon; 14,30 Star trek; 15,30 «La spada Santa Cruz»; 17,10 Superclassifica Show; 18,30 Jason King; Maude; 20,30 Fantasilandia; 21,30 L'ispettore Bluey, sceneggiato; 22,30 «Casanova»; «Un soffio di piacere».

Tappeti orientali C.I.T.O.:
un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato Rivalutazione,** un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi Rate":**
comode dilazioni sino a **12** mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente il tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile tutti gli acquisti

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, alcuna sigla misteriosa.
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente,
dall'importazione diretta dai paesi d'origine **Intermediari** in grandi quantità...
e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" tappeto nuovo e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

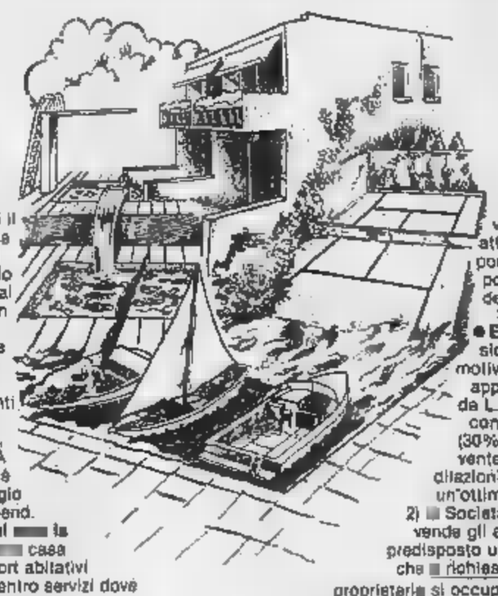
AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile importante. Per aiutare nella scelta a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.
10
38

apontalia Torino

VILLAGGIO TERRATA
la tua casa in Sardegna



●A Terrata scopri il piacere avere una a due passi Porto Rotondo e Golfo della Marinella, unito al vantaggio di un buon investimento. Terrata su una tipica ben proietta cala: ad un passo dai principali collegamenti della Sardegna: FFSS, TIRRENIA, aeroporto OLBIA/COSTA SMERALDA ed è sicuramente il villaggio più vicino ai vostri week-end.
●Qui casa per chi la vacanze o no casa deve avere tutti i comfort abitativi e qui o: centro servizi dove troverete tutto, parco giochi per i bambini, piste ciclabili, parcheggi, 8 campi , piscine per i più piccoli, piattaforma per i tuffi il verde. Basti pensare che i 250 appanamenti di Terrata sorgono su più 300.000 mq di macchia mediterranea, un'oasi.
●Per il mare e le vacanze poi non c'è niente di meglio: spiaggette private accessibili solo dal villaggio con relative attrezzature balneari, porticciolo per natanti e poi tutto il mare che desiderate, il bello della Sardegna.
● E oltre l'affare sicuro,per due precisi motivi: 1) il costo degli appartamenti a partire da L. 33.000.000 e le condizioni pagamento (30% anticipo, % mutuo ventennale fondiario 30% dilazioni) rendono Terrata un'ottimo investimento.
2) Società che costruito vende gli appartamenti ha predisposto uno specifico servizio che richiesta ogni singolo proprietario si occuperà dell'affitto dell'appartamento periodi in questo non è abitato. Così, solo con brevi periodi di affittanza, ad esempio, è possibile ripagare automaticamente il mutuo.

Un buon affare no?
Allora affrettatevi, il villaggio Terrata è già pronto per le vostre vacanze.

Con reddito garantito del 22,40%

OLTRE AL MARE L'AFFARE

Per ulteriori informazioni telefonate a: **DUEPPI S.r.l.**
Milano 02/86.96.31 - 65.98.618
Roma 06/83.90.160 - 83.93.060
oppure scrivete a: **DUEPPI S.r.l.**
V. Nomentana, 445 - 00162 Roma
V. Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano

dueppi
COSTRUZIONI-VENDITE s.r.l.

VILLAGGIO in Sardegna è possibile

Desidero ricevere informazioni sul villaggio Terrata
Nome .....
Cognome .....
via .....
Città .....
tel. .....
ST

E' cominciata ieri, ma in città si vede ancora poco

In cerca di primavera

Qualche timida traccia a La Mandria: è tanto nella natura, ancora addormentata, quanto negli animali - E' stagione d'amore per le lepri, si accoppiano i germani reali - E passeggiare nei 1350 ettari di campagna è ancora più affascinante

«*Primavera d'intorno brilla, nell'aria e per li campi esulta si ch'a mirarla intenerisce il* cuore dice il poeta. E la tradizione incalza: «*E' scoppiata la primavera, il miracolo si ripete*». La primavera, appunto, stagione di fiori e di gioie secondo consolidate visioni letterarie e no, è «esplosa» ieri, ma il botto, proprio, non s'è sentito. Un solicello leggero, un soffio di vento tiepido: troppo poco, forse, per coglierne il rumore. La città ha trascorso il suo pigro sabato senza vivere i fremiti della stagione nuova nè quell'aria di rinnovata speranza che la primavera, il dio, porterebbe con sè.

Primaverili fuochi d'artificio rimandati, dunque, tra l'asfalto ed il cemento? E, allora, andiamo a cercare altrove le gemme e le primule. La Mandria è un angolo di privilegiata campagna ai margini della metropoli e, ma ancora «botto» non c'è stato, la cova sotto le foglie secche in attesa di divampare. Se il sole è ancora buio, gli alberi nudi, la macchia aggrovigliata e stenta. «*C'è tempo per i fiori ed il verde* — dicono i guardaparco — *un inverno senza neve porta sempre una primavera tarda*».

Nella cornice ancora invernale, qualcosa di nuovo, però, già vive: la stagione d'amore per le lepri, i germani reali già si accoppiano. I 230 cervi della tenuta sono in periodo di muta e stanno a poco a poco perdendo le corna. Ci rivarranno quando ormai saremo in estate. «*La primavera in amore* — spiegano alla Mandria — *per loro incomincia a fine settembre*».

La gente, a caccia di «jogging» ed aria buona, sciama lungo i percorsi obbligati snodandosi chilometri tra frassini, aceri, tigli, cerri e ciliegi selvatici. «*Sono più o meno gli stessi visitatori che venivano anche quest'inverno quando c'erano giornate come questa*». Si cercano fiori e segni della stagione nuova, si colgono soltanto labili annunci. E Carlo Repetto, responsabile organizzativo de La Mandria e capo dell'ufficio relazioni pubbliche, commenta: «*Noi, infatti, la Festa della Primavera la facciamo il giorno di Pasquetta anche se il parco, che è comunque aperto tutto l'anno, ha il suo ufficiale "pernissage" il 1° aprile*».

La primavera, quindi, arriva in ritardo per daini, fagiani, conigli selvatici, volpi, tassi, faine, donnole e scoiattoli così come per i visitatori assetati di sole. E porterà, nei 1350 ettari alle porte di Venaria un fiorire di gite organizzate, di ragazzi che studieranno «dal vivo» il libro della natura, di spettacoli, di occasioni per stare assieme. L'anno scorso, dallo scoccare ufficiale della primavera a La Mandria a metà aprile, sino all'inverno, si sono alternati tra alberi, cascine e animali di libertà 250 mila visitatori di cui quasi 50 mila studenti.

Si prepara all'incontro con migliaia di persone anche quest'anno attendendo che, davvero, «*primavera d'intorno brilli nell'aria, e per i campi esulti*». Il tempo si sta schiudendo lentamente e senza far rumore per «*erbe ed animali*». Una sommossa gara che, a volte, riesce a sfuggire anche gli uomini: quelli che hanno l'udito sottile e sanno cogliere il silenzioso scoppio di nuove tenerezze.

Renato Rizzo

Tanta manna per i polmoni l'aria pulita dell'immenso parco dove s'isolirano i turisti

Se la macchina è pronta, si può scattare una foto al leprotto che ci taglia la strada

Targa «To Z», è un'altra tappa dopo mezzo secolo d'automobili

La «To 1» fu assegnata nel '27 a una Fiat 512 - Cinquecentomila auto nel '63, oggi risultano immatricolate 2 milioni e mille

Sulle targhe di Torino e provincia è arrivata la «Z», le lettere dell'alfabeto sono quasi esaurite, è di riserva la «X» la «Y» e la «W» da stamparsi qualora slittasse il decreto che già quattro anni fa prevedeva l'adeguamento della numerazione alla Europa. Nel carosello di numeri e delle lettere più di mezzo secolo di storia torinese e tutta quella dell'automobile. TO 1 ha la 17 maggio 1927 la targa venne assegnata a Fiat «512», la TO A seguita da cinque zeri quarantun anni dopo segnava il superamento di un milione di immatricolazioni, la «Z» quello di 2.700.000.

Tra le cifre l'altalena che viviamo tra guerra e pace, speranze e violenza, promesse e delusioni, boom e recessione, «TO 1» del '27, ci vogliono dieci anni per arrivare a quota 50 mila: l'auto è ormai alla portata di tutti con la «Topolino».

La guerra frena lo slancio, ma con la ricostruzione i torinesi e gli italiani ricominciano a masticare pane e cilindrate. Duecentomila immatricolazioni nel '58, trecentomila tre anni dopo, mezzo milione nel gennaio '63. A colpi di centomila targhe l'anno Torino dilata le sue «cinture» e riempie di cemento armato i prati di periferia: a Porta Nuova, ogni giorno, arrivano i treni della speranza, con la gente del Sud che ha preso il solo biglietto d'andata.

La targa un milione giunge a ridosso dell'autunno caldo con la sigla «TO A». Le immatricolazioni non subiscono rallentamenti anche se svanisce il boom economico. E la contingenza non ce la fa ad agganciare il costo della vita.

Esplode la rabbia più dura, quella della guerriglia urbana: gli Anni Settanta che marciano all'insegna della doppia vettura mentre da lontano arcaicchi cominciano a chiudere i rubinetti e rialzare i prezzi. Cadono nel vuoto gli inviti a spendere meno, nessuno rinuncia ai suoi quattro chilometri quotidiani in città e l'«austerity» anziché un preallarme diventa subito una barzelletta da ricordare ai nipoti.

Il risparmio, per convenienza, sulle lettere dell'alfabeto: i decreti ministeriali cancellano la «C» e la «J» la «O» e la «Q» perchè possono generare confusione ed essere scambiate per numeri. Gli Anni Ottanta ci riservano la «U», la «V» e la «Z». Il traguardo dei 3 milioni di targhe (traguardo teorico, molte sono emigrate, molte sono andate a ingrossare i depositi dei demolitori) è a un tiro di mesi. La fame dell'auto tutti dicono che c'è ed è vero, ma pochi ci credono. In un difficile circolare per gli intasamenti ad ogni ora del giorno: siamo una popolazione di automobilisti gelosi del proprio veicolo, per questo non ce ne stacchiamo mai. Il traffico è aumentato a dismisura, avremmo bisogno di strade più larghe e dritte e assessore in vena di belle pensate ha creduto di semplificare restringendo i sensi e proponendo il percorso dell'oca e deve attraversare Torino: è uno a cui è sfuggito il conto delle lettere dell'alfabeto impresso sulle targhe.

Expocasa, oggi è domenica ultimi giorni di apertura

Ultima domenica per il Salone delle Arti domestiche, Expocasa '81 e si prevede gran folla in visita ai stands: l'orario è continuato, ore 10-23. Domani la chiude i battenti alle ore 22 (apertura ore 15) e si tireranno le somme di un nuovo successo di pubblico e di affari.

Expocasa è infatti una mostra di eccezionale interesse. La casa, in tutti i suoi aspetti e sotto tutte le sue vesti, ne è la protagonista amata ed indiscussa; piace, nelle diverse soluzioni proposte, a sposi o appena promessi: incuriosisce grandi e piccini. Tra il panorama di arredi, domina il legno con qualche tocco innovativo (come cristallo e magno in sala da pranzo o lava sui ripiani della cucina), è perde la nozione del tempo, le ore rapidissime, non di rado si trova anche soddisfazione e desideri più voluttuari impossibili.

Nessuno spenderà mezzo milione per una bella ed esotica Cyprese, ma al Salone ne può ammirare un esemplare raffinato: è una conchiglia delle isole Figi, bella quanto è considerata portafortuna e nessuno che ne sia entrato ne priva finché non riesce a sostituirla con una più grande. E' vero, ben pochi spenderanno mila lire per un cobra imbalsamato, appenderà in a Expocasa possono ammirare stupendi esemplari (pare che in Italia ne importino Ceylon circa 5-6 mila per appassionati). E che dire di un servizio da caffè in madreperla? Sei tazze con piattini e zuccheriera costano 300 mila lire, promettono di diventare presto esemplari unici, visto che il loro creatore, un artigiano ottuagenario di Rapallo, ha cessato l'attività.

Meglio accontentarsi di cose utili, magari mangerecce. Nel 5° padiglione ogni sogno goloso è soddisfatto, dalle specialità tedesche agli alimenti macrobiotici, dal pro di erbe naturali ad un eccezionale pane integrale di frumento macinato «a pietra» e cotto dopo lievitazione naturale. E per concludere buongustaio al pranzo o al cena al ristorante pilota con i menù della Germania.

Raggiunto all'Unione Industriale

Cromodora, accordo per 540 in «cassa»

Dal 30 marzo, a zero ore - Altri punti dell'intesa - Congresso regionale Uil chimici

Dopo un incontro presso l'Unione Industriale durato oltre ore è siglato documento di intesa tra la direzione Cromodora-Gilardini e il sindacato unitario sul problema dell'occupazione. In particolare è stato deciso il ricorso, a partire dal 30 marzo, all'integrazione a zero ore per 540 dipendenti (490 operai e impiegati). risultano occupati: 225 nel settore produttivo «ruote»; 150 per «marmitte»; 115 «servizi»; settori vari.

Durante il periodo integrazione il sindacato ha acconsentito ad una riduzione del personale il ricorso al prepensionamento e dimissioni volontarie e ha ottenuto la garanzia contro i licenziamenti collettivi. Da settembre Cromodora-Gilardini una nuova Cassa integrazione a rotazione per 80 lavoratori (50 addetti alle marmitte, ruote e manigile, 16 servizi). Infine, oltre un impegno di un investimento in macchinari per 1 a un miliardo, ci sono una serie verifiche dell'accordo (la prima a settembre e le altre ogni tre mesi).

UIL-CHIMICI — Si è chiuso ieri nella sede di piazza Statuto il primo Congresso regionale della categoria. Dopo aver preso in situazione generale del Giovanni Nigro, segreteria, ha parlato problemi connessi alla democrazia nel sindacato. «*I lavoratori* — ha detto — *devono pronunciarsi con il possibile nei luoghi di lavoro. Si quindi preoccupazioni anche a votazioni segrete in occasione di contratti o vertenze*».

Infine Nigro ha concluso: «*Sarebbe un grave usare in modo sbagliato questo strumento. Noi riteniamo usato dal sindacato solo quando esistano evidenti incertezze di salutazione tra lavoratori e dopo averlo preceduto da grandi dibattiti*».

Con Salvador

Si è svolta ieri mattina la manifestazione di solidarietà il popolo El Salvador che ha raccolto anche la protesta dei democratici torinesi per la sentenza di Catanzaro. Il corteo, partito piazza Arbarello, ha raggiunto piazza Castello dove ha parlato Francisco Flores, rappresentante del Fronte democratico rivoluzionario salvadoregno. Flores ha attaccato «*la dittatura di Duarte che* — ha detto — *ha già fatto assassinare, o arrestito all'assassinio, di oltre 15 mila civili*». Anche il dirigente politico salvadoregno, come gli organizzatori manifestazione, ha ribadito necessità impegnarsi a fondo per «*evitare un massiccio intervento Usa in Salvador a sostegno della dittatura*».

Libro scuola

La del scolastico è aperè mercoledì al l'Unione Culturale, Battisti 4. Le case editrici espongono la loro produzione recente, mentre una manifestazioni (visite guidate, conferenze, dibattiti, proiezioni) daranno possibilità insegnanti di approfondire gli argomenti.

Tra confessione e denuncia, il racconto senza speranza di un'adolescente

«Ho sedici anni e un giorno sono passato dall'amore a una casa d'appuntamenti»

«Lui quella volta mi disse: ho bisogno di soldi» - La boutique compiacente, i clienti, i soldi; e poi le botte, il suicidio dell'amica, lo sfregio - «Adesso sono tornato dai miei, ma ho paura»

Sedici anni, bellissimo e il viso tumefatto. In quattro mesi è passato dal tavolino di un bar al letto di una d'appuntamenti, dal primo bacio alla prostituzione. L'ha fatto per amore e quando ha tentato di ribellarsi il suo ragazzo l'ha pestata tanto da farle quasi perdere la ragione.

Anna racconta da principio: «*Sì, è successo al bar. Stavo con gli amici quando lui ha cominciato a fissarmi. E' molto bello, veste bene, ha molti soldi. Esco, mi segue. Ci vediamo sera dopo*».

Anna ha la madre malata da sempre, il padre lavora un po' qui un po' là. Frequenta privato per impiegata d'azienda. Prima di quella sera niente di eccezionale: «*Con gli amici scherzavo, ma con lui è stato diverso*».

Da quella sera? «*No, facciamo un paio di sere dopo. E' capitato di giovedì, come fai a dimenticare la prima volta? Non capivo più niente. piaceva da matti, lui, capisce*». E lui che «*Dice che è persona seria. Viene e chiede fidanzarsi. Non sapevo che era già sposato e separato*».

I genitori contenti ma per Anna la felicità è presto illusione: «*Metti decina di giorni, poi lui dice: ho bisogno di soldi per pagare debito del negozio. Lui ha un giro, di che, ma gli serve per la facciata. Lui insiste: i soldi c'è un solo per farli in fretta. Devi aiutarmi. E io gli credo, dico sì e lui mi porta signora in centro. Una boutique: sotto, qualche vestito buttato qua e là, poi una scala, retro che va al piano superiore. E' stato tremendo. Ero confusa, mortificata. Mi faceva forza, per lui, è per lui, ripetevo. poi durerà*.

«*Vuoi sapere cos'è successo? Allora la signora, bella, truccata, gentile, mi spiega che sono centomila ogni cliente, cinquanta per me e cinquanta che devo infilare in un vaso posto su un mobile. Di vasi ce ne sono quattro. Salgo con un'altra ragazza della mia età, Manuela. Lei è pratica, chiede io faccio per il mio fidanzato, rispondo che è così. E lui: è capitato anche a non sperare che finisca*.

«*Dunque salgo e in un salottino ci sono quattro o cinque uomini. Dico sì al più giovane che avrà avuto quarant'anni. Stavo distesa sul letto, pensavo che quello non era amore, l'amore stava dall'altra parte della città, e per lui mi prostituivo, adesso, con questo sconosciuto. preso i soldi, metà li ha intascati. Fuori mi aspettava lui, gliele ho dati tutti. A casa ho vomitato. Peggio il giorno dopo*.

«*La signora un sorriso dice che mi aspettava. Sei carina, mi dice. Da allora solo uomini anziani, alcuni vecchi; chiedevano di cui non avevo sentito parlare neppure dalle amiche. Anche otto uomini in giorno. Soldi? Nemmeno una lira per me, tutti a. Due settimane fa gli dico che amore, che voglio piantarla. febbre. Bravamo nel negozio. Lui prende una cassetta e dice seguirlo in cantina. Scendo una scena e appena al buio mi pesta. Dio, quante ne ho prese, guarda gli occhi, rischio di perdere la vista*.

«*Prima rincasare, butto il motorino per terra, a mio padre racconto che sono caduta. crede. mi metto a letto, sono tutta dolore. Lui arriva il mattino dopo, dice che vuole portarmi fuori, posso rifiutare per non insospettire i miei. Vado e con anche quel giorno, otto uomini. Una carezza mi fa gridare. Immagina il resto. Appure sto zitta. Gli porto i soldi, gli chiedo se almeno mi vuole bene. Sono cretina, lo so. E lui risponde che con le puttane non si mette, che le puttane devono soltanto dare i soldi al loro uomo*.

«*E' come se mi avesse tolto tutto dentro. Ci credi? Ho continuato come automa. Non fregava niente, né , né degli altri. Andavo, in quella stanza, prendevo i soldi, glieli portavo appena sceso il dolore delle botte è diventato più forte, mio padre mi porta all'ospedale e qui i medici chiamano altra gente, anche psicologo. Adesso, lontana Torino, mi sento un poco sicura. Ho però paura matta di tornare*.

«*Lui? cerca, ha i padre che non mi faccio più sistemerà a* ta con. *Sai cosa significa? Che è pronto ammazzarmi. La polizia? Certo, basterebbe denuncia. E poi? Interrogatori, confronti, testimonianze: dovrei tirare in ballo gente e qualcuno pronto a farmi tacere trova sempre. domandi Manuela. Già, per è finita e adesso sta in pace. Sì è uccisa e gli altri sono perché*».

Pier Paolo Benedetto

Le voci della città

Teatro Nuovo — Organizzata dal d'incontro «Scolastica», oggi alle 16, rappresentazione teatrale del «Insieme 1»: «C'è, c'è stata, sempre sarà».

Spagna — Domani sommario, 9.30, in p. della Repubblica organizzato pci. Parleranno i sen. Pecchioli e due deputati delle Cortes.

Testimoni di Geova — Nel palazzo dei congressi di Leinì, via De Gasperi, oggi alle 15, conferenza sul tema: «*Affrontiamo il futuro con fede e coraggio*».

Arci — Organizza oggi pomeriggio popolari al circolo «Rosaini», corso Mamiani 5, «Vallette», Pervinche 2 e «Miraflori Sud», strada Castello di Miraflori 346. Corali e musica folk

Fotografia — S'inaugura oggi all'Arci di via Montevideo 41 la mostra fotografica «*Comunicazione ed espressione*». Orario: 15-19, 20-23. Lunedì o.

Terrorismo — Organizzato dal Rotary Moncalieri domani sera al ristorante «La Darsena» il giudice istruttore, dott. parlerà su «*Terrorismo e problemi di risposta degli apparati Stato*». Seguirà

Dentisti — Al Centro incontri corso Unità 22, domani alle 20.45, J. J. Sansemat m: «*Restaurazioni totali in ceramica metalli nobili in relazione alla protesi fissa e rimovibile*».

cucina — In Chiesco 10 e nel complesso scolastico E strada Antica di Collegno, si terranno domani nel quadro della campagna di educazione alimentare corsi pratici di cucina.

Cinema — «*L'avventura*» di Claude Lelouch sarà proiettata Spezia (via Nizza 170) nell'ambito della rassegna «*La comicità come satira*», promossa dal quartiere Nizza Millefonti.

Specchio dei tempi

Scuola e famiglia per costruire insieme - Quel treno per Ginevra che perde la coincidenza - Beniamino del dormitorio - «Perché non tornano in campo per i terremotati?» - No, non è un problema

Una lettrice ci scrive da Pianezza

«In questi giorni, nel nostro Circolo si sta discutendo sull'opportunità o meno di istituire sezioni di tempo pieno e io, come insegnante, vorrei esprimere il mio parere che sono sicura di accordare da quello di molti altri

dell'educazione del bambino deve essere famiglia, che sta perdendo sempre più la sua importanza. Almeno quando la mamma non è a, il bambino deve con lei il maggior tempo possibile.

«Il più elevato numero di ragazzi soli si conta proprio nei paesi a più alto grado di socializzazione dove, fin dalla nascita, la famiglia affida lunghe ore al giorno i propri figli alle istituzioni statali: asili, scuole.

«La è a tempo pieno sono un fallimento, per l'incapacità degli insegnanti o per l'inefficienza delle strutture, proprio perché non si tengono in considerazione i problemi ed i desideri dei bambini.

«Per me, lasciare — quando se ne può fare a meno — i bambini chiusi per otto ore in una scuola, qualsiasi attività si svolga, è un'imposizione troppo grave. Le dove si attua il tempo pieno dovrebbero state di grandi spazi all'aperto e al chiuso, dove poter correre e sfogarsi almeno dopo l' pranzo.

«Non il tempo pieno risolve i problemi lavoratrici, perché allora le scuole dovrebbero rimanere aperte dodici mesi all'anno, dal mattino presto alla sera tardi, per dar modo a tutti di avere i

durante il proprio turno di lavoro.

«Aiutiamo i bambini in difficoltà e troviamo una soluzione per quelli soli ore al giorno, restituiamo alla famiglia il suo ruolo preminente che è quello di allevare ed educare i figli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Tramite tuo, vorrei invitare il presidente della Regione, Enzo Ghigo, a interessarsi perché i collegamenti Torino - Ginevra non vengano finalmente istituiti, di inalzare chi di competenza anche per mantenere vecchi collegamenti o, meglio, ripristinarli. Vedi, per esempio, il treno Monti-Cenis delle ore 8,40 (arrivo a Ginevra ore 13).

«Il 27 sono cambiati gli orari. Oggi si perde la coincidenza a Charabéry un minuto (dieci un minuto). Quel era utilizzato da tantissime persone che devono recarsi a Ginevra per sure. non è più possibile. E Torino è sempre più

Enrico Scaiola

Un lettore ci scrive da Napoli:

sono certo che parte dell'opinione pubblica e sia un dormitorio pubblico. Vorrei provarmi a descrivervi

per non avendo la capacità di giornalista o di un romanziere.

«Di solito, chi frequenta questi luoghi è una persona che più nessuno al mondo. Il primo giorno ci si deve recare in questura per avere il permesso scritto, serve a dirigersi dormitorio e essere certi che il arrivato sia un ricercato.

«Questo dormitorio apre alle 17,30 e alle 8,45 si sale in refettorio per consumare il pasto di mezzogiorno e il pranzo. Le suore, assieme alle donne delle pulizie, provvedono alla cucina, alla pulizia dei locali e alla biancheria dei letti (ci lavano circa 150, ma ci periodi in cui si arriva anche a 250).

«Dopo cena si ritirano nei meroni (dove sono in tenta), ma prima di mettersi a letto ci laviamo la biancheria personale (qualcuno, o perché troppo e perché dispone di un di denaro) la in una lavanderia privata.

«La mattina si esce dalle 6,30 alle 9. Durante la giornata chi raccoglie cartoni, chi chiede l'elemosina, chi lavora e chi vive con la pensione.

«Molti di sono ormai rassegnati a questa vita, ma qualcuno (come chi scrive) continuamente a di trovare uno stanzino in cui riposare anche di giorno e di trovare quella quiete che in comunità non si trova».

Beniamino Panilla ospite del dormitorio

Un lettore scrive Regensdorf:

«Sono un detenuto in Svizzera a vostro lettore (a parere, il vostro il miglior quotidiano italiano ed per questo che sono un vostro abbonato).

«Qualche giorno dopo che il terremoto colpì la Campania, abbiamo letto una colletta per quella povera gente e riuscii a raccogliere una cifra nell'ordine di diversi milioni di lire, che la direzione del penitenziario si è incaricata di spedire.

«Ora, essendo un grande appassionato di calcio, ed avendo seguito con molto interesse l'iniziativa che ha portato calciatori di tutte Europa a giocare contro la nostra Nazionale, vorrei sottoporre a voi e a quelli del Lombardiani, Achilli-De Martinani e Mancinani accusa «la corrente autonomista di aperta violazione delle norme congressuali avendo, con il parere contrario di tutte le altre ti, convocato in sola giornata il grande maggioranza dei congressi sezionali».

Intanto ieri pomeriggio, «sinistra unita per l'alternativa» ha organizzato un incontro gli onorevoli Anchilli e De Martino, il consigliere regionale della Lombardia, Veltri, l'assessore alla cultura Provincia di Torino, Rabbi e Guido dell'esecutivo della Federazione.

Un messaggio dal congresso dei partigiani

Per risanare l'Italia bisogna riunire di nuovo tutte le forze

Come si fece 35 anni fa, ai tempi della lotta di Liberazione, «contro tutte le storture che fanno perdere credibilità alle istituzioni»

E' possibile trovare una via d'uscita all'Italia sfascio, della grave crisi economica, politica e morale? E è strada da percorrere è quella dell'unità nazionale, come durante la lotta di Liberazione. E' questa il messaggio che esce Piccolo Regio, del nono congresso provinciale Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). All'appuntamento ritrovati in partigiani, deportati, perseguitati razziali. Una parte questi recherà giovedì prossimo a Genova, congresso nazionale, per rilanciare il messaggio dei partigiani torinesi.

Il loro presidente, on. Isacco Nahoum (Milan), ha aperto i lavori con una lunga relazione. Vista attraverso la lente dell'impegno antifascista, realtà italiana appare a Nahoum di eccezionale gravità, impregnata malcostume, ingiustizie, sfiducia. «*Per finire delle riforme che avrebbero colpito determinati privilegi, è cercato* — ha detto — *di mummificare gli ideali Resistenza governando spesso nell'interesse di gruppi e ceti, per quello generale dei cittadini*». Per un'inversione tendenza «*riscossa democratica*», l'unione delle «*forze sane*».

Sotto choc «*per la scandalosa sentenza di Catanzaro*» sulla strage piazza Fontana, l'Anpi vuole tenere fiammella della speranza di rinnovamento «*nonostante tutte le storture che fanno perdere la credibilità alle istituzioni*». invito alla solidarietà, alla pace all'unità venuto anche da antifascisti spagnoli e del San Salvador che hanno portato il loro loro insieme a quello rappresentanti di altre associazioni ex combattentistiche, magistrati (Caselli e Fazio) e partiti democratici.

Il congresso si concluderà stamane le elezioni nuovi dirigenti e dei delegati al convegno nazionale.

Sinistra socialista contesta l'autonomia

Le correnti della sinistra socialista minacciano di «stato-congresso» nella federazione torinese. Un documento firmato da Cardetti e Briccola e da dei Lombardiani, Achilli-De Martinani e Mancinani accusa «la corrente autonomista di aperta violazione delle norme congressuali avendo, con il parere contrario di tutte le altre ti, convocato in sola giornata il grande maggioranza dei congressi sezionali».

Intanto ieri pomeriggio, «sinistra unita per l'alternativa» ha organizzato un incontro gli onorevoli Anchilli e De Martino, il consigliere regionale della Lombardia, Veltri, l'assessore alla cultura Provincia di Torino, Rabbi e Guido dell'esecutivo della Federazione.

allo stadio tifoso

La sorte di Aldo Minniti detto Mustafà, accusato di aver accoltellato alla fine della partita di calcio Torino-Roma del 1° marzo un tifoso allo stadio comunale, è deciderà probabilmente martedì mattina. Il sostituto procuratore Russo che è occupa caso, metterà è confronto un altro testimone dell'accoltellamento.

è teste è un ragazzo che siste sempre alle partite Comunale; avrebbe visto da l'aggressione di Corrado Lentini parte un gruppo di teppisti, dovrebbe quindi ricordare con precisione se fu coltellata è stata vibrata da Mustafà.

Il testimone, di cui inquirenti non hanno voluto per ragioni di sicurezza rivelare il era stato sentito in questura la di domenica 1° marzo; avrebbe allora indicato i nomi comando di «ultrà» che s'era contro Corrado Lentini.

adesso quindi Aldo Minniti ed i suoi amici Giovanni Crivello e Giuseppe Ruso, di favoreggiamento personale e rissa, rimangono Ieri mattina, invece, ha lasciato le Nuove Carlo Alberto Piana. Il magistrato concesso arresti domiciliari, la imputato soltanto di favoreggiamento, la libertà provvisoria.

La sentenza nel caso della Sagat

Precisazione della società che gestisce l'aeroporto e dell'ingegnere che ebbe l'incarico di studiare e progettare la seconda pista di Caselle

Due precisazioni all'articolo titolo «L'ex presidente della Sagat abusato del potere», apparso il 19 marzo scorso. Le chiedono la Sagat (Società azionaria gestione aeroporto di Torino) e l'ingegner Mario Marra.

I fatti. '74 la Sagat, allora presieduta dal Carlo Baltone, aveva stipulato una convenzione con «Elc-Electroconsult» di Milano affidandole un appalto per lo studio e progettazione della di Caselle. L'amministrazione comunale che uscì elezioni del '75 un colore politico diverso dalla precedente e fu forse le spese fu la convenzione.

La Elc citò in giudizio la Sagat (e anche l'ingegner Marra che era incaricato dello studio della progettazione della seconda pista), chiedendo in alternativa o il rispetto della convenzione o il risarcimento danni. La Sagat citò a sua volta in giudizio Baltone ritenendolo responsabile aver abusato dei suoi poteri di presidente consiglio d'amministrazione della società.

I giudici prima sezione civile hanno dato ragione a Baltone, perché avrebbe agito nell'ambito dei suoi poteri. Il quidando come spese di giudizio, a favore di Baltone e a carico della Sagat, un milione e . I giudici hanno anche dichiarato la nullità della convenzione tra e nullità contratto intercorso tra la e l'ingegner Marra. Per quanto riguarda i rapporti dare-avere tra Sagat e Elc e tra Elc e Marra il tribunale ha rinviato ogni decisione all'udienza del 13 maggio prossimo davanti al giudice istruttore Vitrò.

Ciò premesso la Sagat, tramite l'avv. Dalmazzo, tiene a precisare che «*il tribunale ha dichiarato nullo il contratto tra Elc e Sagat, accogliendo uno dei motivi che la Sagat aveva addotto. La validità di tale contratto, relativo progettazione seconda pista Caselle, è l'oggetto principale del processo*».

«*In secondo luogo* — sostiene l'avv. Dalmazzo — *la sentenza ha dichiarato nullo anche il contratto col quale l'ingegner Marra era stato incaricato del progetto per la pista*».

L'ingegner Marra precisa a sua volta che «*non fu lui a citare in giudizio la Sagat Elc. L'unica azione da lui intrapresa fu quella inviare alla Elc una delibera del consiglio dell'Ordine degli ingegneri che fissava il compenso dovutogli per la di direttore del progetto e ristrutturazione dell'aeroporto Caselle. L'iniziativa di far causa a Marra e alla Sagat fu presa dalla Elc. Da qui l'azione di Sagat Elc, Marra e Baltone*».

Estrazioni Lotto

(Sabato 21 marzo 81 - N. 12)

Bari	56	66	77		
Cagliari	3	62		88	74
Firenze	62	54	10	32	
Genova	47		25	1	79
Milano	79	82	39		52
Napoli		10	74	27	42
Palermo	78	38	15	21	56
Roma	77	17		73	64
Torino	81	48		55	85
Venezia	75	50	20	46	78

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	—	15.644.800
«11»	14	
«10»	131	

Monte premi: 236.111.939

Colonna vincente:

x 1 2 x 2 x 1 2 2 1 1

temperatura ieri

massima	+ 19,9
minima	+ 5
media	+ 12,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 63%. Temperatura massima «18; minima media +11,4. Previsioni: nuvolosità variabile in graduale aumento. Visibilità buona, salvo foschie mattutine. Venti Temperatura notevoli. Sole: sorge 6.30; tramonta 18.42. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +12,5; min. +3.

Indagine del Comitato consumatori

Il caffè non è rincarato nel 92 per cento dei bar

Il campione fornito da 477 esercizi su 2205 - La Federazione contesta: «350 lire danno un margine di 61 lire a tazza»

A venti giorni dal rincaro della tazzina [illegible] caffè proposto dalla categoria, che cosa è successo nei bar torinesi? Risponde un'indagine fatta dagli aderenti al Comitato Difesa Consumatori: 477 bar scelti nei vari quartieri hanno ricevuto in questi giorni [illegible] inconsuete, certo qualche caffè in più è stato ordinato e gustato, il [illegible] diligentemente annotato su un modulo accanto al nome e all'indirizzo dell'esercizio.

Sul totale di 2205 bar esistenti in città, il numero di 477 rappresenta il 23,41 per cento, un campione [illegible] stanza significativo per tracciare un [illegible] del prezzo della tazzina. *«I bar visitati — afferma il Comitato — sono stati scelti considerando esercizi tipo bar-bottiglieria; bar sportivo; bar tavola fonte; bar [illegible] sticceria e anche bar-tabacchi. Si sono [illegible] ti, rispettivamente, 52 bar del primo tipo (11,12 per cento); 140 del secondo (29,78); 217 del terzo (45,72); 42 del quarto (9,03); 19 del quinto (3,99)».*

I risultati non hanno deluso. L'indagine ha dimostrato, in pratica, il buon senso di [illegible] gestori: un rincaro del caffè al banco non s'inventa da un giorno all'altro, bisogna fare i conti con i clienti, fare attenzione alla concorrenza. Proprio ciò che molti esercenti di bar avevano affermato l'indomani dell'annuncio dell'aumento commentando: *«Non [illegible] d'accordo; lascerò il prezzo invariato».*

Infatti su 477 bar, dislocati [illegible] in tutti i quartieri dal centro alla periferia, 439 vendono ancor [illegible] la tazzina dell'espresso a 300 lire. Rappresentano il 92,03 per cento, una maggioranza schiacciante. Altri sette hanno il prezzo fermo a [illegible] lire, mentre 31 bar lo fanno pagare 350 lire. Commenta il Comitato Difesa Consumatori: *«Anche [illegible] alcuni gestori che oggi offrono la tazzina a 300 fino a qualche tempo [illegible] a 350, quindi hanno rincarato il prezzo, si può affermare che [illegible] 300 lire risultano sufficientemente remunerative.*

E' sorprendente anche che non esistano differenze tra [illegible] del centro e della periferia. *«Infatti su 75 bar dei quartieri Centro, S. Salvario e Crocetta, 71 vendono il caffè a 300, uno a 250, tre a 350 lire. Su 62 bar dei quartieri [illegible] Pozzo Strada, Parella e Mirafiori Sud 57 lo vendono a 300, quattro a 250 e uno a 350 [illegible]».* Conclusioni? Il Comitato constata che *«l'invito rivolto ai consumatori e ai gestori di bar per la tazzina a [illegible] lire anziché 350 è stato accolto e resta così smentita [illegible] posizione dell'Epat sulle reali necessità dell'aumento».*

Non è d'accordo la Federazione Italiana [illegible] Pubblici Esercizi. In un'analisi del costo [illegible] una tazzina *«dimostra»* [illegible] le [illegible] lire siano appena appena remunerative. Soltanto la materia prima (caffè e zucchero) costa, sostiene, [illegible] calcolando 7 grammi [illegible] miscela a 9 mila lire il chilo. [illegible] notare che parecchi esercenti torinesi parlano di *«circa sei grammi»* e ammettono di gettare la miscela tra le 7500 e le 8000 [illegible].

Al *«costo merce»* la Federazione aggiunge, sulla base di complicati calcoli, il *«costo lavoro»* pari a 152,66 lire, l'Iva 16,91 lire, altri costi aziendali 47,60 lire. Totale: 283,[illegible] lire [illegible] «puro costo» per una minuscola tazzina di caffè. *«Appare evidente* — conclude la Federazione — *che il prezzo di 300 lire a tazzina si dimostra quasi non remunerativo nel caso esposto dove [illegible] il lavoratore non presti lavoro straordinario».*

Nell'ipotesi delle 350 lire il margine di guadagno viene indicato in 61,13 lire. *«Troppo poco per pagare le imposte, ammortizzare gli [illegible] ressi passivi bancari, far fronte [illegible] uscite occulte (consumazioni del personale e offerte, ecc.) e per remunerare il proprio lavoro».* Allora 439 gestori di bar torinesi hanno scelto di lavorare in perdita?

Simonetta Conti

Tutti guardano alle Molinette con grande speranza

Sono 500, attendono [illegible] ansia l'inizio dei trapianti di rene

In Piemonte i malati che ricorrono alla dialisi sono circa 1300 - Tra i «donatori» si è iscritto anche il vescovo d'Ivrea, mons. Bettazzi

Sono ottomila i torinesi, tra città e provincia, iscritti all'Associazione italiana donatori d'organo (Aido). E giudicano [illegible] a un buon successo essere riusciti a fare, in tutto l'anno scorso, 8 prelievi di cornea: [illegible] occhi che hanno restituito la vista a 16 persone. Aver fatto tre prelievi (sei trapianti) in questi primi tre mesi dell'81 è motivo di particolare soddisfazione: qualcosa si muove [illegible] le intenzioni annunciate con [illegible] lettera dal ministro Aniasi [illegible] avverranno, molte [illegible] no risolte.

Quelli di [illegible] non saranno più considerati «trapianti d'organo», ma di tessuto (le cornee non h[illegible] vene, non sono vascolarizzate) e quindi molte remore burocratiche potranno essere superate. L'accertamento di morte del donatore [illegible]à mediante elettroencefalogramma e elettrocardiogramma per 20 minuti, poi si potrà operare.

Intanto proprio ieri l'Aido ha stipulato un accordo col direttore sanitario dell'ospedale gestito dal Cottolengo: un impegno a che *«nemmeno una cornea vada sprecata».* Il grande complesso del Cottolengo ha circa 300 religiosi iscritti all'Aido e una cinquantina di ricoverati e l'ultimo prelievo è stato fatto proprio in quel complesso ospedaliero-assistenziale.

Tutte queste cose sono state dette ieri dal presidente della sezione torinese dell'Associazione, Maschera, e i delegati presenti all'assemblea hanno appreso che contano da qualche settimana un socio in più: mons. Bettazzi, vescovo [illegible] Ivrea. Anch'egli [illegible] scritto di proprio pugno il testamento: *«Dispongo che dopo [illegible] mia morte [illegible] mio corpo possa [illegible] fatto oggetto di prelievo a scopo terapeutico».* Di qualsiasi parte [illegible] organo, compresi i reni, ovviamente. E a questo proposito il discorso si [illegible] più ampio [illegible] preoccupante.

E' stato annunciato che [illegible] maggio comincerà a funzionare il Centro trapianti delle Molinette, ma già si nota — è stato detto ieri — qualche rallentamento. Il ministero non ha [illegible] l'autorizzazione. *«Ma l'ospedale* — dice l'Aido — *ha impiegato due anni a mandare tutti i documenti necessari: la domanda fu spedita [illegible] 29 gennaio '79, l'ultima carta a fine gennaio '81».*

La conclusione è: *«Speriamo».* Anche perché i malati di reni, che debbono sottoporsi a dialisi, sono attualmente, in tutto il Piemonte, 1300 circa. Il 1° aprile '75 erano 540: questo rapporto dà il ritmo di crescita della malattia che colpisce circa 60 persone ogni milione di abitanti l'anno.

In [illegible] ci [illegible] anche una dozzina di bambini sotto i 14 anni che vengono ospitati in centri [illegible]. Proprio per la[illegible] [illegible] ne sta preparando uno presso il Regina Margherita, ma dovrebbe essere funzio[illegible] già da due anni, dicono all'Aido, preoccupati anche per il ritardo col quale l'assessorato regionale alla Sanità risponde alle loro sollecitazioni sul rinnovo del [illegible] dialisi» scaduto [illegible] fine [illegible] dicembre.

Intanto i circa 500 in lista per il trapianto di rene attendono ansiosi. Chi è fortunato riceve la telefonata da Milano o [illegible] Roma e parte pieno di speranza. O va a Lione. Gli altri guardano alle Molinette con grande speranza.

Domenico Garbarino

Da domani si pagano le visite dei medici

Non c'è tregua per il servizio sanitario nazionale. Nonostante la sospensione degli scioperi negli ospedali, nuove nubi minacciose si addensano sull'assistenza medica. Domani cominceranno la loro protesta i generici, quelli di famiglia, che accusano il governo di non rispettare gli impegni presi con il nuovo contratto di lavoro. Sarà un'agitazione a oltranza, molto più dura delle precedenti perché potrebbe protrarsi per diverse settimane. Da domani per farsi visitare bisogna pagare, ricomincia l'assistenza «indiretta».

Il programma della protesta è come quello precedente. I medici applicheranno le tariffe minime previste dall'Ordine professionale e chiederanno probabilmente 10 [illegible] lire in ambulatorio e 15 mila lire a casa. Dovranno rilasciare la fattura, condizione necessaria per ottenere il rimborso dalla Regione. Come per la precedente agitazione dei medici di famiglia le visite dovrebbero essere rimborsate presentando la fattura agli uffici della Usl. Bisognerà però attendere disposizioni più precise.

Per evitare [illegible] spendere denaro e attendere che [illegible] Regione rimborsi l'onorario del medico c'è l'alternativa, in alcuni casi, dei poliambulatori dove non dovrebbe [illegible] necessaria, per tutta la durata dello sciopero, la cosiddetta impegnativa del proprio dottore.

Società internazionale produttrice di cosmetici cerca per la sua divisione studi di Torino

ambosani

per esame e trattamento gratuito capelli.

Per informazioni e appuntamento telefonare al 581710 ore ufficio da mercoledì 25.

LA TUA CASA

nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata [illegible] conforti moderni e 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.

Tel. 011/787044

ASTA IN TORINO

Antiquariato [illegible] provenienza ereditaria e per commissione. Mobili antichi (credenze, tavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) dal 6-7-'800; dipinti antichi e d[illegible]600 di scuola italiana, francese, fiamminga (Tanler, Cézanne, [illegible]. Grozs, Tallone, Fattori, Pralella, Natali, C. Privato, ed altri pittori importanti); Scultura antiche del 6-'700 [illegible] avorio e bronzi; porcellane italiane ed orientali, antiche; tappeti antichi persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; Oggetti vari d'arte. 1214 Lotti.

(Domenica [illegible] esposizione dalle ore 11-13; 15,30-20)

ASTA: Lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì [illegible] alle ore 21.

Catalogo in sede

[illegible] **Giudiziarie - Ilir [illegible]**

Corso Giulio Cesare 15 - Torino

Tel. 011/858.463 - [illegible]

Venturo Immobiliare [illegible]

PROPOSTE [illegible] AL MARE

CERIALE - Centralissimo [illegible] soggiorno, cucinino, servizi, vista mare.

CERIALE - Villetta unifamiliare, piano terra, primo piano, tre camere, salone, bagno, cucina, garage, balcone, terrazzo, giardino mq 300. Affarone.

CERIALE - Camera, cucina, tinello. Centralissimo

CERIALE - Alloggio ristrutturato, camera e tinello più servizi. 50 metri mare

S. STEFANO MARE - 15 alloggi di 2-3-4 camere e servizi.

ALBENGA - Panoramicissimo vista mare casa rurale ristrutturabile. 3000 mq terreno. Affarone.

GARLENGA - Rustico due piani otto vani. Possibilità acquisto terreno.

BORGHETTO - Attico panoramicissimo due camere servizi, grande terrazzo coperto, garage, parco condominiale.

TORINO - C.so [illegible] Unità 35, tel. 532.217 532.218

STUDIO [illegible] 2C

CERIALE - Via Aurelia 88 - Tel. 0182/90493

FABBRICA PERSIANA [illegible]

da generazioni [illegible] lavorazione e nel commercio di

TAPPETI PERSIANI

da oltre 20 anni [illegible] fiducia per migliaia di famiglie torinesi.

Prima di ogni decisione consultateci!

P.zza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.[illegible]

(v. C. Alberto ang. v. Cavour) Torino

echi di cronaca

Strumenti musicali Pianoforti - Organi

L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di bilbe la marcha. Magazzino Musicale, Alba (Cn) [illegible] Municipio. [illegible]

Perché acquistare gli accessori per bagno [illegible] in negozio?

Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica [illegible] specchi, 6,5. Monesiglio (Cn) 17 (Mondovì-Savigliano), [illegible] 954.031.

Monteneros via Torricelli 38 Torino

Completi in renna e pelle, giubbotti in renna, Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. [illegible].000.

Soccorso dentistico

notturno e festivo (v. c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 54 24 06

Qualificate e prestigiose vetture usate!

Un'opportunità [illegible] una relazione per il [illegible] rapporto prezzo-caratteristiche è offerta dalla concessionaria Lancia Sud in via Colombo 49 tel. 594.794 (centro Giaveria) dove nell'accogliente salone usate potete scegliere l'occasione più adatta.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla [illegible]

Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Agenzia [illegible]

«Per costruire insieme» una famiglia sana, [illegible] esperienza, serietà riservatezza assoluta Torino 011 556.007 535.797

[illegible] - Via Bagetti 25

Porte pieghevoli in legno, [illegible], plastica, doni vari Tende [illegible]. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 761.471 - 745.121. «Divisetta» è il nuovo marchio, le altre non sono «Divisette»!!

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 486.269

Interventi immediati per ogni marca anche festivi [illegible] 8-22.

[illegible] **specialista**

aperto anche sabato, comunico e lavoro, orario continuato. Riparazioni protesi Via Cibrario 47, tel. 760.517.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramento vostro ideale. «Il Focolare» Via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222 060.

ARREDAMENTI — OGGETTISTICA

BERTOLINO

Laboratorio Falegnameria pregiato

Corso Unione Sovietica 335

Telef. 615.251 — 10135 TORINO

SORDITA': UN FENOMENO [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole [illegible] alla TV che funziona [illegible], se dà la [illegible] alle persone che portoriamo invece di aspettare bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giovani dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito [illegible] acustico, con l'acca di ricevitore, cordino, lubicino una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e di gradi di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi [illegible] e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, calcolato. Il [illegible] dei tradizionali apparecchi acustici che [illegible] in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 23-24-25-26-27-28 marzo

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.798

Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12

Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149

Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15

[illegible]: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9

Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

TUTTOMOBILI

VIA [illegible]

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI CUCINE

SCAVOLINI

cucine componibili

TUTTOCUCINE

[illegible] DONATO, 74

Importante sentenza del pretore

Lavoro all'estero liquidazione super

Per il dipendente di impresa italiana inviato in missione va considerato lo stipendio extra

Quale liquidazione spetta, a fine rapporto, ai [illegible] italiani mandati da un'impresa italiana all'estero? Si deve [illegible] conto delle retribuzioni molto più alte percepite [illegible] lavoratore all'estero? Il quesito è stato posto [illegible] pretore Converso da un dirigente e tre impiegati della Fiat che hanno lavorato parecchi anni in [illegible] Latina. Dopo essi [illegible] andati in pensione, i quattro hanno fatto causa all'azienda.

Il loro difensore, professor [illegible] ha [illegible] tre tesi. Il maggior stipendio pagato all'estero va considerato come una vera e propria *«retribuzione».* In secondo luogo, in base al principio per cui la retribuzione non può mai [illegible] re diminuita, i lavoratori, quando tornano in Italia, hanno il diritto di vedersi conservare la maggiore retribuzione percepita all'estero. Di conseguenza, qualora tale condizione non sia stata rispettata, il dipendente ha diritto a tutti [illegible] arretrati (con rivalutazione monetaria e interessi) e ad un nuovo calcolo [illegible] liquidazione sulla base della retribuzione maggiore, comprensiva della «quota» percepita all'estero.

Il pretore Converso ha dato ragione ai quattro lavoratori che hanno l[illegible] [illegible] stabilendo una «provvisionale» tra i 10 e i 20 milioni per ciascuno di loro ed ha nominato [illegible] consulente per [illegible] liquidazione effettivamente dovuta.

Nella stessa causa il pretore Converso ha riaffermato [illegible] principio che la prescrizione di un diritto [illegible] lavoratore non decorre durante il rapporto di lavoro ma inizia a decorrere solo a fine rapporto. Un principio che era stato inizialmente condiviso dalla Corte Costituzionale ma, dopo l'entrata in vigore dello statuto dei lavoratori, negato dalla Corte di Cassazione, che [illegible] limitato la prescrizione di questo diritto ai cinque anni precedenti.

Treni per Napoli

Per uno sciopero del personale delle Ferrovie del Compartimento di Reggio Calabria i treni del Sole in partenza st[illegible] da Torino P.N. alle 20,20 e 21,05 [illegible] limitati a Roma Ostiense; solo quello delle 21,10 raggiungerà Napoli.

Acquistavano merce con assegni risultati scoperti

Truffa a ditte per un miliardo [illegible] e coniuge arrestati

Il terzo complice è riuscito a sottrarsi alla cattura - Altro fatto: proiettile sparato da un bandito in fuga entra in un alloggio

Vanna Maiolo e Sergio Oblato sono finiti in carcere

Da qualche tempo [illegible] zianti, grossisti, società, [illegible] vevano la sorpresa di sentirsi dire [illegible] loro banche che gli assegni versati erano scoperti: chi aveva comprato da loro pochi giorni prima [illegible] «staccato» un assegno su un conto corrente coperto per una cifra di molto inferiore. Per gli stessi istituti [illegible] credito torinesi è stato, per molti mesi, un mistero.

Fino all'altro giorno, quando [illegible] i carabinieri del Nucleo operativo hanno fatto piena luce sulla vicenda, scoprendo l'ammontare della truffa (circa un miliardo) e i loro ideatori. Due sono stati arrestati: [illegible] meccanico Sergio Oblato, nato a Ivrea 20 anni fa, via Servais 128/F e la casalinga Vanna Maiolo, 24 anni, residente a Sezze d'Alba, ma domiciliata a Santo Stefano Roero (Cuneo), in frazione Tre Rivi 22. Un terzo complice dell'organizzazione, Cristoforo Fano, pregiudicato, 34 anni, cor[illegible] 32, è riuscito per ora a rendersi irreperibile.

Tutto ha avuto inizio 7 mesi fa. I tre giovani si presentarono alla Banca Nazionale del Lavoro e [illegible] 100 mila lire aprirono [illegible] conto corrente. Si fecero consegnare un carnet di assegni e cominciarono l'attività truffaldina. Gli acquisti [illegible] fatti soprattutto [illegible] venerdì quando [illegible] stessi negozianti [illegible] più facilmente (banche chiuse) gli «cheques». Passava quasi [illegible] settimana prima che le vittime [illegible] truffa [illegible] soccorgessero dell'inganno. E per la banda non era difficile inquinare le acque aprendo conti correnti in altri istituti di credito, e far credere che gli affari stavano andando a gonfie vele. Senza contare che molti degli assegni, girati, facevano lunghi passaggi da una banca all'altra. Ogni tanto — e questa particolare [illegible] ha traditi — il Cristofaro, l'Oblato e la Maiolo, arrivano il conto con il loro vero nome.

● Fallito assalto di un rapinatore a un'orologeria-oreficeria di [illegible] Unione Sovietica 327:

L'episodio è avvenuto ieri alle 18. Nel negozio di Giuseppe Toja, 41 anni, vi erano sette clienti e un fornitore. *«E' entrato un giovane con i capelli rossi, sui 25-27 anni* — ha raccontato l'orefice — *e piuttosto agitato. Mentre parlava al fornitore, con mossa fulminea si è impadronito di [illegible] rotolo di cotenine».*

Ma il rappresentante [illegible] ha afferrato il braccio, costringendo lo sconosciuto ad abbandonare la preda e a fuggire. Mentre il Toja usciva per inseguirlo, [illegible] giovane ha ab[illegible] il corso.

«L'abbiamo vista estrarre da una tasca una pistola — ha raccontato l'orefice —, *ha alzato il braccio e ha sparato».* Il proiettile, calibro 7,65, è penetra[illegible] attraverso i vetri nella camera da letto di un alloggio del quarto piano, [illegible] quel momento Roberto Ciamba, [illegible] anni, [illegible] riposando.

Quando il preside non ne può più degli scolari troppo maleducati

Ecco l'esempio che tutto, a questo mondo, [illegible] un limite, anche lo spirito di sopportazione dei presidi. [illegible] professionale commerciale Giulio di via Bidone: circa 700 iscritti, in maggioranza ragazzi, alcuni corsi speciali per il recupero degli handicappati gravi che hanno dato ottimi [illegible]. Alunni vivaci, [illegible] vole l'ala, chi ha voglia di studiare e chi proprio non ne vuole sapere. Molti sono qui soltanto per far piacere alla famiglia, altri perché il professionale è ritenuto (a torto) più facile di altre scuole.

I docenti lottano di supplire con la buona volontà alle carenze, spendono ogni energia per contenere l'es[illegible] degli allievi e per tentare di [illegible] a tutti una preparazione decente pur avendo livelli di partenza molto diversi. Ma arriva il momento di dire «non ne posso più». [illegible] finisce in [illegible] con i nervi a pezzi, chi smette di [illegible] e [illegible] che le cose vadano avanti per inerzia.

Il preside tona, incita, protesta. Poi, esasperato dalla guerra quotidiana contro le sigarette dei quattordicenni, gli [illegible], la mancanza più elementare di educazione e di voglia di studiare, contro ragazzi seduti sui tavoli della biblioteca (serve anche da sala mensa, sala riunioni docenti, ecc.) e la gomma da masticare attaccata sulle sedie, decide di ripagare gli alunni della loro stessa moneta.

Cosparge i tavoli di grasso per lubrificare le serrande; chi vuole sedersi sopra vi arrangi. «Sgrida» [illegible] una circolare i docenti.

Risultato. Tutti sono [illegible]. Gli studenti fanno un'assemblea. Si dicono disposti ad individuare i pochi responsabili. I docenti respingono [illegible] affermazioni che suonano condanna nei loro confronti.

Infine la spiegazione. Forse poco è fatto. Resta l'amarezza di come ci si possa scontrare pur perseguendo lo stesso obiettivo di creare una buona scu[illegible] potendo contare sulle sole proprie forze.

m. val.

Saper spendere

Una parete di fiori

Alcune rampicanti, di facile coltura, fanno di un balcone [illegible] piccolo giardino

«Sempre che la primavera sia una stagione con più giudizio di questo lungo inverno arido, vorrei decidere subito qualche innovazione per i miei balconi — scrive Angela Maria —. *Ne ho tre, ben esposti, abbastanza spaziosi. I vasi delle colture normali non mi soddisfano più, vorrei dedicarmi ai rampicanti, se qualcuno mi assicura il risultato e mi offre qualche consiglio sulle piante più opportune e sulla sistemazione».*

★★ Precisa la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle Coltivazioni dell'Università di Torino: «La più diffusa utilizzazione dei rampicanti è quella di rivestire pareti, reti, cancelli, sia a scopo ornamentale sia funzionale, cioè come muro divisorio di spazi oppure come copertura di una parete sconnessa. I rampicanti garantiscono un effetto estetico gradevolissimo, una zona colorata e allegra che ravviva sia un balcone o una terrazza sia un giardino o un cortile».

Secondo l'esperta «non è necessaria alcuna preparazione della parete sulla quale si vuol [illegible] prosperare il rampicante se si tratta di specie come l'edera, l'ampelopsis, il ficus [illegible] ecc.». Diversa è invece la soluzione per la specie «sarmentosa» come la rosa rampicante o il gelsomino dal profumo armonioso [illegible].

Spiega la dott. Accati: «Hanno bisogno di opportuni [illegible] gi. Si possono, ad esempio, stendere fili di ferro zincato o plastificato esternamente, tesi fermi da robusti chiodi infissi al muro. Oppure si [illegible] applicare al muro o direttamente alla ringhiera reti a maglia sciolta o traliccì e graticci di legno o ferro o ancora canne di legno che s'intrecciano e fissano[illegible] [illegible] [illegible] più rustico».

Ma quali rampicanti scegliere? «Esistono specie a grande e rapido sviluppo — ri[illegible]de la dott. [illegible] Accati —, ma per qualsiasi rimedio necessaria un'opera di potatura e un'assistenza continua. Tra le piante più utilizzabili [illegible] l'Abobra tricolfolia che presenta frutti ornamentali a fiori solitari, penduli, gradevolmente profumati; l'Ampelopsis con foglie grandi, palmate e bacche blustre o giallognole secondo la specie; l'Apios tuberosa con fusti gracili e foglioline leggere, la Bignonia, peraltro poco adatta alle zone del Nord, ma d'aspetto piacevolissimo; la Passiflora, abbastanza nota, il Rubus o la Vigna sinensis».

«Nel mio giardino in mezzaluna — scrive Eliana — *c'è un cespuglio di lamponi che non ha [illegible], ma che si propaga in modo esagerato. Per estirparlo sovente le piantine novelle non riesco a debellare questo rigoglio improduttivo. Che devo fare?».*

★★ Contro il lampone, o forse più probabilmente contro il rovo selvatico — risponde la dott. Elena Accati — è necessario intervenire con "erbicidi", cioè erbicidi fortemente attivi contro gli arbusti. Tra questi possiamo ricordare quelli a base di Tordon e di Glifosate che possono essere acquistati presso [illegible] specializzate nella vendita di anti[illegible]tici. Si consiglia il loro uso in primavera [illegible] l'arbusto è in [illegible] attivo accrescimento e di ripetere il loro [illegible] d'estate nei confronti dei nuovi germogli».

Attenzione però: «I prodotti consigliati sono tossici [illegible] per tutte le altre piante, perciò non devono essere usati in vicinanza di piante coltivate né tanto meno devono colpire le foglie delle piante che non si vogliono danneggiare. Dei due prodotti il Tordon è più efficace come arbusticida, [illegible] lascia nel terreno dei residui e per un certo tempo non è più [illegible] tossico. Il Glifosate [illegible] invece alcun residuo nel terreno ed applica la [illegible] soltanto verso le [illegible] che colpisce in modo diretto».

★ «Pur [illegible] essere una maga — scrive Bianca [illegible] conserva — *penso di poter soddisfare il desiderio della signora Gabetti di Cuneo con il suo ricordo d'infanzia della torta Charlotte di frutta».* Ecco la ricetta: cuocere in pochissima acqua mele o pere (ideali le Martine), tagliate a fette sottili e private del torsolo. Aggiungere zucchero e poca scorza di limone grattugiata. Oppure usare altri frutti secondo la stagione. Preparare uno stampo (o tanti piccoli stampi) ungere di burro e foderare con biscotti sottili o meglio sottili fette di pane bianco privato della crosta. Inzuppare quest[illegible] con burro fuso o marschino allungato con acqua; stampare lo stampo con frutta cotta, coprire con altri biscotti o fetta di pane inzuppate, premere un po' per far aderire Cuocere in forno già caldo a 170 gradi per circa 30 minuti. Lasciar intiepidire prima di capovolgere su un piatto resistente al fuoco, cospargere di zucchero a velo, irrorare con del rum e dar fuoco.

Olive nere in salamoia di Carmela da Novara: *«In un recipiente di terraglia si mettono circa 4 chili di olive nere intere, quattro litri di acqua e si lasciano così per tre giorni. Dopo questo tempo buttare l'acqua e cospargere le [illegible] con quattro etti di sale; mescolare. Trascorse 24 ore si aggiungono quattro litri di acqua fredda e si lasciano riposare [illegible] per quattro giorni. Il quinto si tolgono le olive, si asciugano, si mettono nei vasi e si riempiono con la salamoia».*

Simonetta

ECONOMICI

I9 Vendita alloggi

EUROCASE L. 513.748 libero Pecetto (Valle S. Pietro) in villa recentissima [illegible] salone, 4 sale, giardino 2 camere cucina nuova doppi servizi box per 4 auto 2000 mq di giardino
EUROCASE M libero via S. Agostino 3 camere cucina terrazzi ristrutturato 2 ave 5° piano no ascensore 45 milioni dilazionabili 531 003

EUROCASE N 558.387 libero via Settimo 2 camere tinello ingolfe cottura servizi 3° piano no ascensore dilazione
EUROCASE P 545.842 libero adiacente corso Brunelleschi 2 camere cucina servizi ristrutturato piano rialzato dilazioni
EUROCASE Q 546.748 libero via Filadelfia attico 2 camere cucina servizi terrazzo 60 milioni dilazioni
EUROCASE R 556.887 libero via Montegrumento 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi dilazioni.
EUROCASE S 545.642 libero via Belgrano 3 camere tinello cucinetta servizi cassa del 60 ingresso facilitata.
EUROCASE T 546.748 libero Piazza Vittorio 2 camere cucina servizi cantina autorizzato 20 milioni
EUROCASE U 531 003 libero Pozzallo 2 camere tinello cucinino servizi box auto posti pagodi 80 milioni dilazionato
EUROCASE V libero Volpiano adiacente 2 camere cucinotta 2 servizi box auto cortile recente dilazioni 546.748
PARLA A BERTINETTO occasione via Piazza pretta Bengasi 2 camere tinello cucinetta bagno 2 balconi 37 milioni 500 mila. Telefonare 748 883 - 746 457

PARLA a BERTINETTO A (5 Rifai) grano alto termoascensore, doppi ascensore scenico 2 camere cucina bagno cantina 2 balconi 38 milioni. Tel. 748 457 - 748 897 - 744 883 - 781 260
PARLA a BERTINETTO Il bivio Pozzo - Tazzetti 1° piano camere cucina bagno cantina 2 balconi 31 milioni 800 mila Subentro 15 milioni dilazionabili Tel 781 260 - 748 457 - 744 883.
PARLA a BERTINETTO C via Principi 40 (adiacente c. Tassoni) in signorile stabile di 4 piani, ascensore, ottimo, 4 camere, servizi cantina balcone 70 milioni. Tel 748 267
PARLA a BERTINETTO adiacente corso Francia in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO Madonna Campagna recentissimo, appartamento nonostante con servizi (mq 40) e cantina. Tel. 781.260
PARLA a BERTINETTO libero Crocetta signorile ingresso 2 camere cucina doppi servizi terrazzo Tel 746.457 - 748.267 - 781.260.
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO Madonna Campagna recentissimo, appartamento nonostante con servizi (mq 40) e cantina. Tel. 781.260
PARLA a BERTINETTO libero Crocetta signorile ingresso 2 camere cucina doppi servizi Tel 746.457 - 748.267 - 781.260.
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO Madonna Campagna recentissimo, appartamento nonostante con servizi (mq 40) e cantina. Tel. 781.260
PARLA a BERTINETTO libero Crocetta signorile ingresso 2 camere cucina doppi servizi Tel 746.457 - 748.267 - 781.260.
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO preset c. Marconi ristrutturatissimo con angolo cottura e bagno nuovo cantina. Attenz 13 milioni Tel 748 267 - 791 260 - 748 457
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO preset c. Marconi ristrutturatissimo con angolo cottura e bagno nuovo cantina. Attenz 13 milioni Tel 748 267 - 791 260 - 748 457
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO preset c. Marconi ristrutturatissimo con angolo cottura e bagno nuovo cantina. Attenz 13 milioni Tel 748 267 - 791 260 - 748 457
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO Madonna Campagna recentissimo, appartamento nonostante con servizi (mq 40) e cantina. Tel. 781.260
PARLA a BERTINETTO libero Crocetta signorile ingresso 2 camere cucina doppi servizi Tel 746.457 - 748.267 - 781.260.
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO preset c. Marconi ristrutturatissimo con angolo cottura e bagno nuovo cantina. Attenz 13 milioni Tel 748 267 - 791 260 - 748 457
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267
PARLA a BERTINETTO preset c. Marconi ristrutturatissimo con angolo cottura e bagno nuovo cantina. Attenz 13 milioni Tel 748 267 - 791 260 - 748 457
PARLA a BERTINETTO adiacente Lingotto in palazzina recente in 3 piani bifamiliare attico 4 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo di 90 mq 44 milioni Telefonare 746.457 - 748.267

FIAM A libero prossi Bardini Fiat laboro 5 camere cucina doppi servizi cantina ottimo stabile ristrutturato panno Telefonare 599 513
FIAM C libero presso Alpeni Motors recente mansarda mq 80 servizio interno successivo distribuzione pagamento Tel 599 512
FIAM D vicinità interno camere cucina terrazzo servizi, box occupato diritto piano Direzione permute Telefonare 599 513
FIAM Spa Grosetta corso De Gasperi appartamento di 3 camere cucina servizi [illegible] ingresso L. 35 milioni Tel 599.7121
FIAM Spa Grosetta via S. Secondo appartamento di 3 camere cucina servizio [illegible] 2 balconi 35 milioni Tel 599.7121
FIAM Spa Grosetta via Sesia appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 35 milioni Tel 599.7121

FIAM A libero in panno corso Re Umberto recente signorile piano alto tre camere cucina bagno servizi accessorio ristrutturazione ritirato facilitazioni di pagamento panoramico Tel 599.513

FIAM libero corso Rosselli panoramico soggiorno due camere cucina servizi riscaldamento. Tel. 561.259.
FIAM libero zona Campidoglio piano alto camere tinello cucinino servizi ristrutturato 30 milioni Tel 599.897.
FIAM libero Porta Palazzo piano alto panoramico camere cucina bagno ripostiglio nuovo box comodo ristrutturato mq 65 dilazioni residuo Tel 561.000 - 599.897.
FIAM libero presso piazza Chiesa della Salute camere cucina bagno ripostiglio nuovo box comodo ristrutturato mq 65 dilazioni residuo Tel 561.000 - 599.897.
FIAM libero presso corso Savoia signorile ottimo stabile 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano no ascensore dilazioni Telefonare 599.513
FIAM libero presso Chiesa della Salute 4 camere cucina bagno ripostiglio nuovo box comodo ristrutturato mq 65 dilazioni residuo Tel 561.000 - 599.897.
FIAM libero presso corso Savoia signorile ottimo stabile 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano no ascensore dilazioni Telefonare 599.513
FIAM libero presso corso Savoia signorile ottimo stabile 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano no ascensore dilazioni Telefonare 599.513
FIAM libero presso Chiesa della Salute 4 camere cucina bagno ripostiglio nuovo box comodo ristrutturato mq 65 dilazioni residuo Tel 561.000 - 599.897.

Il «cinema d'autore» in rassegna a Sanremo

La Rai dimentica il festival e manda in onda il suo film

La rete ha trasmesso «L'usura» - Dicono: «Un malinteso»

SANREMO — Adesso la mostra internazionale del film d'autore si dà delle arie. Non solo perché ha ventiquattro anni ma per autori che ha scoperto in anticipo sugli (da alla Sanders, dalla Chytilova a Vecchiali) e addirittura la formula competitiva che qui è giustamente risolta in un premio in denaro (cinque milioni) come contributo alla distribuzione del film giudicato migliore. Il catalogo contiene quest'anno un'adeguata e inflessibile celebrazione direttore-manager Nino Zucchelli da parte sui collaboratori (si discute intorno nuova definizione approssimata per eccesso «*il film d'autore di qualità*»).

Per fortuna l'aria è rimasta artigianale, la mondanità espulsa, i dibattiti (troppo) improvvisati. Il tempo tutto riempito film. Come in quei tornei di calcio giovanili che possono mettere competizione rappresentativo tutto il mondo senza essere sovverchiati dal peso di un confronto ufficiale una scelta diplomatica. Per esempio, dopo i primi giorni di proiezione, possono registrare confronti importanti, ma da registi esordienti o quasi per produttori indipendenti o quasi. Risultati: Urss e Stati Uniti a 1, Italia e Francia per nebbia.

Sole d'autunno, seconda Bagrat Oganesjan, è prodotto in una repubblica sovietiche più decentrate e della propria cultura, l'Armenia. Oganesjan, che un allievo di Tarkovskij e si sente, si ispirato ad un scrittore promettenite, Matevosian, intitolato madre che parte per far sposare figlio». Dice: «*Abbiamo una grande tradizione poetica noi ni, una letteratura esitante. cerco di incoraggiare gli scrittori*».

Sole d'autunno ha per sfondo uno sperduto villaggio armeno, per protagonisti i membri di una famiglia contadina, per conforto un'inevitabile elegia agreste. Eppure da questa poetica trappola mondo dimentica esce un personaggio che sta diventando comune all'Est e all'Ovest, forse vero personaggio questi tempi postfemministici: la madre agra rivendicativa, la donna intelligente e rompiscatole, la femminilità che ha capito il mondo dileggia la stupidità maschile. Con buonismo rilievo, con pochissimi cedimenti al nazionale, la protagonista di *Sole d'autunno* dei campi, arlosi ottusi, libra sulla natura, seducente e pericolosa, per una testimonianza di estraneità e di risentimento. «*Io non dire altro che la verità*». verità l'infelicità per chi sta vicino, pazienza, chiuderà la bocca ad una donna mena. Andrà in città, nella capitale, con una grande provviste per il figlio che si deve sposare. Le dicono: «Se la nuora è come te, sconsiglia figlio dalle nozze». Ma lei, la protagonista, ha la fierezza di chi sente che, una volta, l'impenetrabilità delle tradizioni è stata rotta da un carattere ribelle.

L'americano *Model* di Frederik Wiseman è rapporto su artisti e modelli. Gli artisti i fotografi, i registi cortometraggi pubblicitari, i direttori agenzie. I modelli sono indossatrici e indossatori, i volti della pubblicità, i corpi delle sfilate di moda, gli occhi dell'ombretto e del collirio. In un bianco e nero economico e ironico lo studio cerca cogliere l'animo della «modellità». Come si mostra, perché ci si mostra, della bellezza. Noi, dopo due ore di truc- pose, di sfilate, abbiamo concepito una specie a rancorosa la pubblicitaria. L'esibizionismo consola e in uno straordinario gioco del niente capace purtroppo di condizionare la moda e lo sguardo e il passo delle donne vere. Quando ragazza dice: «*Voglio fare la fotomodella*», il giro s'è chiuso, viziosamente.

L'unico film italiano presente alla rassegna, il televisivo *L'usura* di Maurizio Rotundi, è un gesto coraggioso. Riprende un cronaca (l'uomo che sterminò la famiglia e si uccise perché sopraffatto dai debiti con gli strozzini) per tentare capire che scatta nella mente uomo per fargli ritenere che anche la famiglia, momento della bancarotta, sia una sua proprietà. Tradizioni patriarcali, rispetto paradossale santità familiare («*Bambine, che mamma non sappia nulla*»). Ma il film Rotundi con l'ottimo Gianni Cavina è più bravo dipingere l'ambiente degli usurai l'animo dell'usurato. La Rai, comunque, dovrebbe difendere i film che manda festival. La Terza Rete ha trasmesso *L'usura* alcuni giorni fa. Dicono: «*Si tratta di un qui pro quo, di malinteso tra uffici diversi, l'uno dell'iniziativa dell'altro*». Così il film ha perso il carattere di inedito, aver guadagnato, si presume, in spettatori.

Che nebbia favole, che gentile impertisi alzano francese *rose e il* bianco, opera prima di Robert Pansard-Besnard. C'è Raymond Pellegrin che fa lo scrittore avventure Vittorio Caprioli che fa il venditore di illusioni. Realtà e fantasia si intrecciano, talvolta pungente grazia seguendo i moduli di un'operetta. l'insieme, se ci capite, è troppo francese per convincente.

Reggiani

Robin Williams protagonista del film di Altman

Braccio di ferro sono io

L'attore, che ha sostituito Hoffman, viene dai night club e dal successo televisivo

Robin Williams e Shelley Duvall in una scena di «Braccio di ferro» di Altman

LONDRA — Due anni fa fortunata. Intanto, la produttore Robert Evans chiese a Robin Williams, già noto per un televisivo successo, di interpretare il ruolo Braccio di ferro in un film. «*Lì per lì mi terrorizzò*», ammette oggi Williams. «*Mi Robert fu così abile. Mi chiese: "Ma non ci hai mai pensato? Non dirmi che non hai mai desiderato interpretare Braccio di ferro". Una cosa essere gentile ("Beh, ... ora che mi fai pensare è proprio così...") e finisce che accetta*».

Per la verità, il ventisettenne Williams è stato un ripiego, per Evans. Braccio di ferro avrebbe dovuto interpretarlo Dustin Hoffman; ma se ne fece nulla perché lui ebbe a ridire sceneggiatura (scritta da Jules Feiffer, famoso cartoonist). che quando il nome Williams mount, non sapeva che Robin era già una star grazie alla serie di telefilm. Lo conosceva un giovane comico promettente che batteva i nights Los Angeles.

Ma anche se casuale, scelta di Williams è rivelata inclinazione improvvisare sembra fatta apposta per informale cameratesco regista Altman. E poi, Williams un dono straordinario per la mimica: ricorde per questo l'ultimo Peter ...lers, uno dei suoi idoli. E la mimica più di ogni altra cosa è chiave per interpretare Braccio ferro.

«*Braccio di ferro capisce quel che vale*», dice Williams. «*E' un uomo spontaneo, dice lui, "Sono quel che ecco tutto". Noi abbiamo preso questa frase come punto partenza. Credo che abbiamo fatto un film molto garbato*».

Williams una voce incredibilmente morbida dolce: ci ha messo un anno per abbassarla renderla grugnito di Braccio di ferro. E ha dovuto impratichirsi nei contorsionismi tipici del personaggio. Suo maestro è to, in una palestra Paramount. Lou Wills, un ballerino acrobatico. «*E dopo tutto questo — — quando Bluto* (un avversario Braccio di ferro, ndr) *ha tirato il primo pugno sul set, sono caduto in avanti col naso pesto sanguinante, avrei dovuto piegarmi all'indietro ritornare ritto come molla*».

Williams figlio un funzionario in pensione di Detroit. «*La follia mi viene da mia madre. La disciplina da mio padre*». «*Ero un bambino grassottello solitario — racconta —. stavo solo e fingevo lunghe conversazioni con la gente. Poi presi l'abitudine registrare le voci degli attori alla tv per studiarle*».

«*I miei genitori non mi stavano a sentire quando dicevo di voler fare l'attore. Mio padre voleva che improvvisassi in qualche mestiere, in modo che avessi qualcosa su cui contare. In fondo una richiesta ragionevole. entrai come garzone da saldatore. Dopo una settimana mi disse: "Se non stai attento, puoi ammazzarti con la fiamma ossidrica". Pensai che volevo assolutamente rire*».

Seguirono un corso di recitazione alla Juilliard School di New York ed esperienze di comico intrattenitore a San Francisco. Poi, Los Angeles e la grande occasione alla tv. «*Sto ancora imparando a recitare davanti una macchina da presa*», confessa. «*E' accaduto tutto in fretta. fare Braccio ferro è stato divertente. Abbiamo girato sei mesi a Malta, gennaio a giugno; è stata specie vacanza per me*».

Williams di voler scrivere per il teatro. Ma prima c'è una sceneggiatura finire (e il film interpretare): «*Alla maniera Woody Allen*», scherza. Finirà per dirigere stesso, Allen? «*Forse un giorno, ma dovranno passare anni. A mi accorto quanti guai tu regista*».

J. g.

Copyright Times Newspapers per l'Italia La Stampa

Gira il 74° film

Manfredi ha 60 anni

ROMA — Oggi uno dei quattro grandi del cinema italiano compie sessant'anni: è Nino Manfredi, il marzo del a Castro dei Volsci, in Ciociaria. Tra qualche comincerà, Eleonora Giorgi, la ripresa di di donna», da novella di Primo Levi. E' la a di una ventennale convivenza e delle crisi confessate e inconfessabili di un matrimonio.

Questo settantaquattresimo film Nino Manfredi visurto, però, una faticosa preparazione. Dapprincipio doveva dirigerlo Giuliano Montaldo, poi per colpa del «Marco l'incarico passò a che recentemente ha rinunciato non condividendo — si dice — la scelta della Giorgi ritenuta troppo giovane.

E allora la produzione e orientata su Alberto Lattuada che proprio in questi giorni ha sciolto i suoi E così il film del 1981 di Nino Manfredi può cominciare.

Per il «Donnerstag» il coro non cede

Stockhausen non vuole più dirigere alla Scala

— Il «Donnerstag» di Stockhausen atto ieri alla Scala e polemica sempre più dura tra consiglio d'azienda, e Questa la situazione dopo le prese di posizione del Consiglio d'amministrazione e del consiglio d'azienda. L'ultimo incontro del consiglio d'azienda con rappresentanti del coro è stato e la mediazione proposta, cioè la sospensione dello stato d'agitazione e il ricorso al Tar, è caduta nel vuoto.

Il consiglio d'azienda si è riunito in seduta straordinaria condannando «l'atteggiamento antidemocratico tenuto coro», ma ribadendo la sua al coro «qualora dovesse accogliere la proposta ricorso Tar». parte sua il consiglio d'amministrazione ha appoggiato la proposta consiglio d'azienda e nel contempo pieno mandato al vrintendente ricercare «soluzioni atte a consentire la realizzazione "Donnerstag Licht" nella sua interezza». Il significa, con probabilità, il ricorso ad un altro coro.

Domani al Piccolo Regio

Stockhausen dirige a Torino

TORINO — Domani sarà alle 21, al Regio, Stockhausen dirige per i Lunedì Musicali un concerto di sue composizioni. Il piano la figlia Majella, al clarinetto Suzanne Stephens.

Teatro giapponese domani al Nuovo

— Domani al Nuovo, per la «Rassegna internazionale teatro d'avanguardia» organizzata dal Cabaret Voltaire in collaborazione col Teatro Stabile, va in scena Kinkan shonen (Il ragazzo dal rasato), spettacolo in un atto e sette quadri concepito e fatto da Ushio Amagatsu.

Altra «prima» domani all'Italia, con Una donna di Alfredo Cohen e Antonella Pinto nell'interpretazione degli

Per uno quattro ore tutti i lavoratori dello spettacolo; martedì non andrà in scena alcuno spettacolo. Quindi mercoledì quattro «prime».

Carignano Turandot di con Moriconi; all'Adua decio della donna regno di Puig con Giulio Brogi; al Gobetti Questa sera al teatro dell'Elar protagonista na Martino; al Macario Maurizio Micheli in Né bello né dannato.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE
Granduca di Nicea

nei lotti sono compresi:
- MOBILI D'EPOCA: trumeaux - ribalte - salotti - commode - specchiere - tavoli - lampadari - pianoforti
- ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI - OLD SHEFFIELD
- DIPINTI antichi e '800 - Stampe
- Importante collezione di Opere contemporanee, tra i Maestri:
SIRONI - MIGNECO - GUTTUSO - TOZZI - MENZIO - PEVERELLI ed altri
- TAPPETI ORIENTALI di vecchia antica lavorazione

Per l'immediato realizzo dispersione riverrà a libera prezzo

ESPOSIZIONE ASTA

Domenica	22 marzo	ore 16
Lunedì	23 »	ore 21
Martedì	24 »	ore 21
Mercoledì	25 »	ore 21
Giovedì	26 marzo	ore 21
Venerdì	27 »	ore 21
Sabato	28 »	ore 16 e 21

Corso Vittorio Emanuele, 109 - Tel. 011/54.11.50
TORINO
Sede permanente

IL TENNIS MONDIALE
A CASA VOSTRA
PORTA
VIDEOGRUPPO

TELEVISIONE LOCALE
VIDEOGRUPPO
CANALE 52 UHF
TORINO

OGGI ALLE ORE 15
La partita finale della
superafida un miliardo
BORG-McENROE

Il regista, a Roma per Lili Marleen, parla dei nuovi film

Ora Fassbinder gira una «Lola Lola» e Cocaina da Pitigrilli con la Muti

ROMA — *Dopo «Lili Marleen», Rainer Werner Fassbinder riporterà sul grande schermo altro mito tedesco, quello di* Lola-Lola, *la conturbante protagonista del«Angelo che Marlene Dietrich rese intramontabile: l'ha confermato stesso regista venuto a Roma per il lancio del suo ultimo film che ha interpreti principali Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini.*

«La mia Lola — si affretta a precisare il regista — non vuole un rifacimento dell' "Angelo azzurro" di von Sternberg, sebbene anch'io mi ispirato al romanzo "Professor Unrath" (che nella traduzione italiana significa "Professor Monnezza"). Io voglio rappresentare "Lola" come l'avevo immaginata leggendo vent'anni fa il romanzo di Heinrich Mann (fratello più famoso Thomas). D'altra parte anche "Lili Marleen" mio ricordo. Se oggi rileggessi Lale Anderson e Heinrich Mann proverei certamente delle sensazioni diverse come sempre accade quando si rileggono, a distanza di anni, dei romanzi. A me piace lavorare sui miei ricordi. Faccio i film come li vedo e li sento io e non chiave moderna. Non con parola "moderno".

Lola sarà interamente girato *in Germania e avrà protagonista Barbara Sukowa un'altra attrice del «clan» Fassbinder, che vedremo prossimamente kolossal televisivo «Berlin Alexanderplatz» (14 puntate), che il regista Worlshofen presentò all'ultima Mostra di Venezia. A differenza di «Lili Marleen», che è costato oltre cinque miliardi (il più alto investimento dell'industria cinematografica tedesca), Lola sarà film medio costo. «Un regista — sottolinea Fassbinder — deve essere capace girare film quattro soldi oppure con milioni di dollari. Non escludo di realizzare, nel prossimo futuro, altri film a basso costo, dove costretti a fare tutto: dall'attore al datore luci!».

Parlando film «Lili Marleen», che finora è uscito soltanto in Germania e in Italia, Fassbinder ha che questa sua opera ha diviso la critica tedesca. «Qualcuno l'ha capito — *osserva maliziosamente* — altri meno intelligenti hanno ritenuto che mi sia lasciato corrompere dal capitale. I critici in Germania registi che si affermano indipendentemente dai loro giudizi. La critica, in genere, predilige i registi deboli e attenti alle recensioni. Per me "Lili Marleen" corrisponde esattamente al film che volevo fare».

A questo proposito Giancarlo Giannini, presente all'incontro con il regista tedesco, ha aggiunto: «Fassbinder è uomo poche parole, anche sul set, prima comincia un film l'ha già in testa nei minimi particolari. Non conosce l'improvvisazione. ricorda Visconti. Di Fassbinder mi ha colpito il fatto che fa ripetere raramente la scena: il primo ciack quasi sempre quello buono! Con questo criterio impone all'attore una grande concentrazione, la stessa che richiede in teatro. I registi italiani no invece spesso grandi consumatori di pellicola perché fanno regolarmente rifare più volte la stessa scena».

Oggi Fassbinder sarà a Napoli per dei sopralluoghi, poiché nella città partenopea girerà in settembre alcune scene di altro film che ha in preparazione: Cocaina, *tratto dall'omonimo romanzo Pitigrilli.*

«Pitigrilli — *spiega Fassbinder* — è abbastanza conosciuto in Germania poiché sono stati di recente ristampati alcuni suoi libri. Ho deciso di fare questo film, ambientato a Roma, Napoli, Parigi, ecc., essendo l'argomento d'attualità. Non nel secolo droga? Per me la droga è soltanto rappresentata dagli stupefacenti. Anche le donne, il fascismo e soprattutto la religione sono una droga».

Durante il soggiorno quello «ribelle» del cinema tedesco non ha nascosto la sua insofferenza per gli impegni propagandistici per «Lili Marleen» predisposti per lui dagli agenti della che fa circolare in Italia il film. Una insofferenza che Fassbinder ha spiegato con battuta «lasciata cadere» nel suo incontro con i giornalisti: «Al successo sono arrivato esclusivamente dormendo quattro ore per notte e lavorando venti ore al giorno per quindici anni».

Ernesto Baldo

Il regista Fassbinder

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Spazzapan, Birolli e la scoperta del mare

Birolli e Spazzapan alla «Narciso» (p. Carlo Felice 18), insieme nel 1960 alla Biennale veneziana che ricordava; scomparso a soli anni, una quindicina di mesi dopo Spazzapan ch'era giunto sulla soglia dei settant'anni.

Di fronte, come già nel '56 al Premio della Spezia, assegnato quell'anno «*dopo un'ampia discussione, a maggioranza assoluta*» al *Mare Ligure* Birolli. *Amalfi* di Spazzapan ebbe il secondo premio. Tutti due vi avevano partecipato con marine, piuttosto con delle emblematiche immagini di mare, tratto per entrambi di un periodo di grande felicità creativa che l'attuale esposizione documenta molto bene.

Spazzapan aveva scoperto i colori mare nella luce , sulla Costiera amalfitana e a Ischia; un mare che sapeva di civiltà antiche. Birolli aveva invece radicato la sua ricerca nelle Cinque Terre, con gli azzurri che inebbiavano lo scosceso paesaggio di Manarola e di Tellaro, traducendo il vivo plasticismo della natura nel più suggestivo fraseggio cromatico.

Erano figurazioni nuove, Birolli, quelle composizioni dai rossi bagliori degli *Incendi* o il verdeggiar delle *Vendemmie*; ma ben in linea l'intera esperienza chi, venticinque anni prima, s'era annunciato col bellissimo *San Zeno pescatore*.

Per Spazzapan s'era trattata d'una svolta quasi improvvisa che aveva però impedito di conservare una sorta di ancoraggio nel neregginte brillio di alcune pennellate non immemori del segno delle vecchie chine, anche nel momento in cui con estrosa libertà attingeva alla suggestione visiva luce e colore. Astratto, materico, anche informale, vuole, per intitolar *Meriggio* una pagina in cui continuava ad esserci lo Spazzapan di sempre gli impeti della sua sensuale fantasia.

A chiusura breve, intensa, stagione espositiva, l'Approdo (via Bogino 27) riaccoglie Jindra Husarikova, delicata interprete d'un lirismo visivo cui venandò la pittura cecoslovacca contemporanea.

Figura a suo modo inquieta, l'Husarikova, forte singolari doti di percezione anche psicologica, fa della superficie dipinti il punto d'incontro tra una realtà fantasticata e i solitari vagheggiamenti del spirito, cercandone l'equilibrio. Un equilibrio che è compositivo, sul piano della ricerca formale, ma soprattutto vissuto in anticipo nell'intimità del proprio mondo poetico: nella pittura ella vede essenzialmente il modo di comunicare con gli altri, facendone strumento i personaggi di cui popola i suoi quadri.

Ne deriva una pittura d'introspezione, le cui figure chiave mimano le ragioni stesse del vivere del suo fare, mentre l'artista sembra guardare con nostalgia ad ogni traccia quella mitica età dell'oro depositaria d'ogni bellezza e d'ogni felicità.

* *

Per i suoi cinquant'anni attività professionale, Renato A. Vercelli è tornato a Torino, dov'è nato, con una esposizione allestita Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri (via Bogino 9) in cui non ha mancato far posto ad alcune opere del padre Giulio Rosso e della sorella Gemma, quasi per sottolineare l'ambiente domestico nel quale è la sua vocazione pittorica. Dell'impegno cui vi si è dedicato, il pittore offre documento non soltanto nell'esposizione di un numero di opere ma in un intero volume, «Confidentiellement voire», edito recente.

* *

Un po' fuori dell'ordinario per la galleria «Davico» di Gherlone e Peola (Galleria Subalpina) può apparire la retrospettiva Italo Mus che vi è curata da Luciano Proverbio. Una trentina più di dipinti attraverso i quali il pittore valdostano, scomparso settantacinquenne nel 1967, mantiene inalterata la sua adesione a quel mondo montanaro cui ha appartenuto e di cui s'è fatto interprete fedele. La visione, che comunia l'uomo e la natura, ripropone come immagine soltanto d'una realtà, di quel pensiero che di fatto ha condizionato l'intera opera Mus da intendersi come vero atto di fede in una tradizione antica ch'egli ha contribuito a conservare come un bene inalienabile.

Angelo Dragone

Morto Tampa Red un re del blues

CHICAGO — Hudson Whittaker, noto agli appassionati con il nome d'arte di «Tampa Red» è morto Chicago. Aveva 77 anni.

Whittaker al cui stile si devono ispirare musicisti e cui influenza ebbe parte sullo sviluppo artistico grande B.B. King, fu per trent'anni i protagonisti della «Bluesmusic».

Tra i suoi pezzi più noti si ricordano «Love her with a feeling»; «It hurts me too»; «Crying wont help you» e «Don't you lie me».

VIENI
22 Marzo. Ippodromo di Torino.
ore 15.
VEDI
Gran Premio Costa Azzurra.
L. 60.000.000
VINCI

1 televisore a colori 26";
Lesa
1 televisore in bianco e nero 15";
dalla Telecentro

Decreto 4/280927 del 14/3/81

*I premi saranno consegnati presentando il biglietto di ingresso

Successo all'Arlecchino

Critica e pubblico d'accordo: E' UN FILM STUPENDO!

Il film è di grande intelligenza (*«Giornale d'Italia»*)

Si [illegible] con l'autorità dei prodotti perfetti, delle opere felici in cui tutto è al giusto grado d'intensità (*«La Nazione»*)

Non c'è niente di crudele in questa storia, nel contempo triste e lieta (*«Corriere della Sera»*)

Non sono un animale... sono un essere umano!

All'ASTOR
II SETTIMANA

Erano mercenari addestrati ad uccidere coinvolti in uno spettacolare colpo di mano

ECCEZIONALE CAPITOL

dalla famosa sceneggiata un eccezionalissimo film che ha entusiasmato le platee di tutta Italia

I FILM DI CUI SI PARLA E PER CUI SI RIDE...!

Olimpia

un [illegible]
CARLO VERDONE

Bianco Rosso e Verdone

Vittoria
BENIGNACCIO
SEI GRANDE!

Studio RITZ
da 11 giorni

Cristin di

Augustus
E'
UN'ESPLOSIONE
DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

STAMPA SERA

ARLECCHINO

Dal 3 al 20 aprile
XXVI FESTIVAL dell'
OPERETTA

Passa del campanell
Cin ci là - Santarellina
Vedova allegra
Acquistate da OGGI l'
ABBONAMENTO
presso:
[illegible]
di piazza Solferino
il SALONE DELLA STAMPA
di via Roma
a 4 spett. L. 24.000 - L. 16.000

Centrale

Oreste Del Buono
su «L'Europeo»
Se permettete De [illegible]
è un genio!

Brian [illegible] Palma mascherato del brivido vi invita alla presentazione dell'ultima moda del delitto

IMPORTANTE:
VEDETELO DALL'INIZIO

ENRICO MONTESANO

?

QUANDO...

ENRICO MONTESANO

?

[illegible]DO
LA COPPIA...

ENRICO MONTESANO

?

QUANDO
LA COPPIA
SCOPPIA

Tra un film e l'altro scegli

AMBROSIO

Divertente e scanzonato più che mai!

Toro [illegible] e Bisonte [illegible]
scotennano il West!

LILLIPUT - *4° mese*

Spiritoso! Ironico! Spassoso!
ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
la rivelazione comica del cinema italiano

il Pap'occhio

IDEAL - *strepitoso*

TOMAS MILIAN più «lenza»
che mai ora anche papà!

MANOLESTA

Un Milian pelandrone
e il [illegible] «monello» alla Charlot!

ROMANO - *scintillante!*

6ª settimana - 152ª replica

VITTORIO [illegible] VITTI ENRICO MONTESANO
CAMERA D'ALBERGO

Il più prestigioso film italiano
della corrente stagione
regia di Mario Monicelli

... Ed ora un grande appuntamento
per venerdì 27
con MARIANGELA MELATO e
ANTHONY FRANCIOSA
aiutami a trovarti, aiutami [illegible] conoscerti,
aiutami a dirtelo...

AIUTAMI A SOGNARE

SONO [illegible] FILM

THE BEST

PRINCIPE
PORNO LESBO

ORFEO
L'ULTIMA
[illegible]

MARZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LUX

Un grande regista
2 grandi interpreti
Un grandissimo
e spettacolare
film

GIANCARLO GIANNINI
e
HANNA SCHYGULLA
in

Cristallo

Passano le settimane,
passano i mesi,
passano i film.
Uno solo resta
e continua a
divertire tutta
Torino

IL FILM DI
TUTTI I RECORD!

ADRIANO CELENTANO

Keller studio
Tel. 215.613

In proseguimento di
1ª visione
2 grandi attori
insieme per presentarvi
un film divertente
ed imprevedibile

Un film [illegible] vale

RISATE! al NAZIONALE

GIOVANNI DI CLEMENTE [illegible]
PIPPO FRANCO • EDWIGE [illegible]
IL FICCANASO
un film di
BRUNO CORBUCCI
con
SERGIO LEONARDI • LUC MERENDA
e con LAURA TROSCHEL
[illegible]
PRIMA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267.400) Lebbra [illegible], Nanne Gambar. V.O. [illegible] Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Ult. 22,30. Ingresso 3500

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) Occhio alla penna, Bud Spencer, Antidoto (divertente), [illegible]. Dr. 15, 16,45; 18,30; 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500

ARLETON (via Lagrange 31, tel. 546.147) Prima pagina, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo). Dr. 14,30; 16,30, 18,30, 20,25, 22,30. Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) The elephant man, Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft (bianco/nero). [illegible]. 14. Dr. 15,10, 17,40 20,22,30 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 531.374): Confessioni di una porno hostess. Col. Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30 L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 510.516): I magnifici della guerra, Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso) Vist. 14 [illegible]. 14,30; 16,35, 18,35 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Roommate da tre, Massimo Troisi, Colori (divertente). Dr.: 14,40; 16,30; 18,20, 20,20; [illegible] Ingresso 3500

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.605). La pagella, Mario Trevi, [illegible] Beniamino Maggio (drammatico) Dr. 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 546.110) Omicidio alla prima, Bud Spencer, Antidoto (divertente), [illegible]. Dr. 15, 16,45; 16,30; 20,25, 22,30 Ingresso L. 3500

CRISTALLO (via Cecchi 5, tel. 660.7100): Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non vist (commedia) Dr 15; 17; 18,45; 20,30, 22,30 Ingresso 3500

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): Ladri comuns, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico). Dr. 14,30 17,30; 20, 22,30 Ingresso L. [illegible]

DUELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Laguna blu (Brooke [illegible] goon), B. Shields, C. Atkins. Non visto. Dr. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO [illegible] Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Sorveglia il vedovo, di R. Enrico, [illegible] M. Serrault, P. Noret Dre. 15; 17, 19; 21,15 Ingresso L. 3500.

[illegible] (corso Ceccona 4, tel. 541.523): Manolesta, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, [illegible] vist. (divertente). Dr. 14,30; 16,10; 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col. Non vist (comico). Dr.: 15; 16,55, 18,45, 20,35; 22,30. Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.003): Lili Marleen, di Warner Fassbinder, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare) Dr. 14,30, 17,15, 19,45, 22,30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) [illegible] Lansky, (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia brace). Ap. 14,30, ultimo 22,30 L. 3000

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) Sexy scolarette, con Patsy Queeny, R. Lamberti, Col. Vist. 18 (commedia erotica). Dr. 14,30, 16; 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): Il ficcanaso, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel, (ecchi. Non vist. Dr.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Blasco, rosso e verdone, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic (commedia brillante). Ap 15,30. Film: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 3500

ORFEO (piazza Carina, tel. 886.6701) L'ultima pomovaggia, Col. Vist. 18 (Commodore proibito) Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 750.051): Pomalesbo, Eva Garden, Verner Spasn Colori, Vietato 18. Aperture ore 15 Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Fashion movie, Laura Levi, Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap 14,30. Ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): edizione speciale. Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza). Dr.: 15,10; 17,30; 20 22,30 Ingresso 3500.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145) [illegible]. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano Non vist Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Ludwig (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn Vist 14. Ore 15; 20,30 Ingresso 3000 Aiace 1800.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Eredità superpovera Laura Levi, V.O Colori Vist. 18 (erotico) Fenati ap. ore 15 ult. 22,30 Festivo ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Il ministrone, Roberto Benigni, Franco Citti, Nmetto Danoli (comico). Dr 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. via Veneto 5 - tel. 671 042) Exhibition show, Karine Gambier. Techn. Vist. 18 (commedia [illegible]) Ap ore 10 [illegible]. 22,30 Ingr. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.264): Io e Caterina, Alberto Sordi, Edwige Fenech. Non visi Dr.: 14,30; 16,25, 18,30; 20,25; 22,30. L. 2000

ASMARA (via Chieca della Salute 77, tel. 297.197): All that jazz. Non vist. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] (largo [illegible]o 91, tel. 215.585): Io e Caterina, Alberto Sordi, Edwige Fenech. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30, 18,25; 20,25; 22,30 L. [illegible]

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.521): Stardust memories, di W. Allen, con Woody Allen, C Rampling [illegible]. Dr 15, 17,10; 19, 20,50. [illegible] L. 2000. Aiace 1200.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): Il fiocco in bocca, L. Antonelli, [illegible] relli, techn. Per tutti [illegible]: 14,30, [illegible], 18,30; 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Ho fatto splash, di M. Nichetti (divertente) Ap. [illegible] Film 15,30, 17,15, 19, 20,40; 22,30 L. 2000

FIAMMA (c. Trapani 52, tel. 372.057): The Blues Brothers (Fratelli Blues) con John Belushi. Ap 15. Ult 22,30. Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 791) I seduttori della domenica, U. Tognazzi, R. Moore, G. Wilder. Dr. 15,05; 17,30; 19,55; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.863): Il luogo luogo, con Pino Mauro Ore 17 e 21

MASSIMO (via Montebello 6, tel. 876.041): Brubaker, Robert Redford (avventuroso) Dr.: 14,30; 17,15; [illegible]; 22,20. Ingresso 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): Porno holocaust, con. Vist 18. Ap. 15 Ult. 22,30 Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Radio On, di Christopher Petit con David Soames, Lisa Kreuzer, Sting. Musica di David [illegible] Kraftwerk, Flipp, [illegible] Predetto da Wim Wenders. L'ultima Tonna Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 457.765): Le porno coppie. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15; ult 22,30. L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874 174): People, di G. Damiano V.O. Col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 467.051): Shining di Stanley Kubrick con J. Nicholson, S. Duvall. Techn. Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.066): Vivere alla grande, di M. Brest, con G. Burns, A. Carney (commedia satirica). Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. L. 2500; rid. 1900

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 19, tel. 511 293): Le avventure erotiche di Sandy, Carol Connors, Vist. 18. Dr. 14,05; 15,45; 17,25, 19,05, 20,45; 22,30. L. 1500

DONTENEVAS (v. [illegible]ra 345, tel. 897.065): Mi lascio la barca, L. Antonelli, J. Dorelli Colori. Ap 14,30. Film: 14,40, 16,40, 18,40, 20,25; 22,30.

ERBA RAGAZZI (c. Monicalieri 241, tel. 680 467), ore 15 e 16,45 La collina dei conigli, di R. Rosen.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.559): Arrivarono sempre il tramonto, Il chiamavano i quattro dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer, E Wallach. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 1000

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.338): ore 15 e 16,30 Tobia il cane più grande che ci sia con J. Dale, S. Milligan. Colori

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904) Zucchero, miele e peperoncino, E. Fenech. L. Banfi.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 260.161) Super sexy super. Techn. Vist. 18. Sul psicocenico. Antonella, la regina delle strip-tease. Ap. 14,30.

NUOVO ODEON (v. Venezia 5, tel. 748 23 62): L'orso più grasso del mondo, R. Hays, J. Hagerty. Techn. Vist. Ap 14,30, ult. 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 350.658): Il lupo e l'agnello, Tomas Milian. Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,30,

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (v. Principe Amedeo 51. - tel. 544.077). [illegible] riale di Brian De Palma. Il fantasma del psicocenico, con Paul Williams, William Finley, Jessica Harper [illegible]. 18,45; 20,45; 22,30

CABARET [illegible] (v. Cavour 7, tel. 515 045) dalle 18 alle 22 Marilyn Chambers in Insaziabile. Nov [illegible]. «Swedish classics». Ingresso [illegible].

PO: L'insegnante [illegible] a [illegible], J. Fenech. R. Montagnani.

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible] (v. Sacchi 65, [illegible] 857.719): Quella sporca dozzina, C. [illegible] L. Marvin. Ult 22,20.

AGNELLI (v. [illegible] Sarpi 117, [illegible] 872 136). La seduzione della pantera rosa, Peter Sellers [illegible] 18,30.

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 62, tel. 326 873) Oltre il giardino, P. Sellers di H. Ashby Dr. 15; 18; 20,15; 22,30

S. RITA: [illegible] colore che [illegible]. 14,30

BAGRALDO ARCH d'Essai (v. Turati [illegible] tel. 390 711). L'amore più grasso del mondo di J. Zucker con J. Hagerty. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596 125): Zucchero, miele e peperoncino, Renato Pozzetto, Pippo Franco, Lino Banfi, Edwige Fenech (3ª visione) Dr. 14,25; 16,30, 18,25, [illegible] L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pisa 27, tel. 468.764): Gli aristogatti di Walt Disney, segue L'apprendista di W. Disney. Ap 14,30, ult. 22,30 Ingresso 1200.

[illegible]LO (via Cesana 80, tel. 372 837): La luna, con Thomas Milian, di B. Bertolucci. Techn. Vist. 14. Dr.: 14,45, 17,15; 19,45; 22,15 Ingresso 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749 3843): Tornando a casa di Al Ashby con J. Voight, J. Fonda V 14.

HELVETIA (Smome 40 a Madpi). [illegible] black hole (Il buco nero) 14,30; 16,30.

ELEDRA: La collina dei conigli.

ZETA d'Essai (via Cibrario 38, tel. 749 2907): American Gigolò di P. Schrader con G. Gere Vist. 18. Dr.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO: [illegible] l'invincibile, canani animali, lechi e Due strani amici, lechi di W Disney Ap. 15.

[illegible] ED. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Amytville horror.

LUNA: Bruce Lee supercampione. Toccarlo porta sfortuna.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: L'uomo nel mirino.

LANTERI: 005 inviti da Hong Kong con furore.

MARCHE (largo di [illegible] 105, tel. 267.974) Seduzione sui tavoli di scuola. Vist. 18. Ap 15. Ult 22,30.

RIVOLI: Misteriosa [illegible] rosa.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO: I supereroi di Super Gulp.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABINA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606 65.53): Io sono un autonomo, di M. Moretti. Ore 20,30; 22,30.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.684): Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood, Techn. Ap 14.

IL LUNA: Attenti a quei due ancora insieme, Y. Curtis, R. Moore Ore 15 e 17

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3017): Il corsaro della Giamaica. Non vist. Ap. 15. Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ai cineclubisti convenzionati con l'Agis — Cinema Arco.

Film segnalati dalla critica: Prima pagina (Anvision).

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: Settimana bianca.
ALPIGNANO
CORA: Shining. V. 14.
LIDO: Delitto a Porta Romana.
AVIGLIANA
CORSO: L'imprevisto va di moda con tutte le classe.
BENASCO
BERTOLINO: Biancaneve e i 7 nani.
BORGARO
ROYAL: O' Zappatore.
CARMAGNOLA
PEYER: Flash Gordon, C Mun.
CARMAGNOLA
LUX: The Blues Brothers. Non vist.
MARGHERITA: Il cavaliere. Non vist.
SPLENDOR: La gemella erotica. V. 18
CASELLE
ITALIA: Un uccello da mercatopiede.
CHIERI
ROMA: Le colline dei conigli.
NUOVO CHIERESE: L'ape inviegole colpisce ancora.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: E lo ai gioca la bambina.
CHIVASSO
[illegible] **MODERNO**: Vacanze bestiale.
CIRIE'
CATALANO: Flash Gordon.
[illegible] chi [illegible] il piatto [illegible] J. Chen. Tecnn. Per tutti.
NUOVO: Il ministrone, Roberto Benigni, F. Citti, N. Davoli Techn. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Flash Gordon.
MARGHERITA: E lo ai gioca la bambina.
DRUENTO
INGHIN: Mani di velluto.

EDEN: Tutti a squola.
ORBASSANO
[illegible]: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti
PARROCCHIALE: Peter Pan.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Exterminator.
ITALIA: Toro scatenato.
NUOVO: Bianchi memories.
PRIMAVERA: La ragazza del prete. V. 18.
RITZ: Il cantante e la grande cocottiera.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Fantozzi contro tutti.
S. AMBROGIO
[illegible]: Settimana bianca.
S. ANTONINO
MODERNO: Jo sapphire la vicious. V. 18.
S. MAURO
CENTRO [illegible]: Ho fatto splash. [illegible] 14,30.
RIVAROLO
CRISTALLO: Amici e nemici.
SETTIMO
BECCARIS: La locandiera.
GARIBALDI: Crossoprimo[illegible].
MODERNO: L'isola [illegible]
CENISIO: Mi lascio la barca.
[illegible]: La porno libidini di mia moglie. Vist. 18
VALPERGA
AMBRA: Lo signore del 4° piano.
VENARIA
DANTE: Sacco bello.
SUPERCINEMA: La cameriera sedusse i villeggianti.
VEROLENGO
ITALIA: Charleston.

DASERO
ITALIA: Biancaneve e i 7 nani.
GIAVENO
S. LORENZO: Pippo ciampanico.
LANZO
CATALANO: Bitte nell'occhio.
LEINI'
AMBRA: Squadra antigangster.
MONCALIERI
ITALIA: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti (Ultimo giorno a grande richiesta).
MONTANARO
VITTORIA: Prolifinissimo. V. 18
NICHELINO
[illegible]: Mia moglie è una strega, P. [illegible], Il Giorgi
NONE
EDEN: Tutti a squola.
ORBASSANO
[illegible]: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti
PARROCCHIALE: Peter Pan.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Exterminator.
ITALIA: Toro scatenato.
NUOVO: Bianchi memories.
PRIMAVERA: La ragazza del prete. V. 18.
RITZ: Il cantante e la grande cocottiera.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Fantozzi contro tutti.
S. AMBROGIO
[illegible]: Settimana bianca.
S. ANTONINO
MODERNO: Jo sapphire la vicious. V. 18.
S. MAURO
CENTRO [illegible]: Ho fatto splash. [illegible] 14,30.
RIVAROLO
CRISTALLO: Amici e nemici.
SETTIMO
BECCARIS: La locandiera.
GARIBALDI: Crossoprimo[illegible].
MODERNO: L'isola [illegible]
CENISIO: Mi lascio la barca.
[illegible]: La porno libidini di mia moglie. Vist. 18
VALPERGA
AMBRA: Lo signore del 4° piano.
VENARIA
DANTE: Sacco bello.
SUPERCINEMA: La cameriera sedusse i villeggianti.
VEROLENGO
ITALIA: Charleston.

NUOVO: Vigrale 61 Stage estivo internazionale di Danza. Iscrizioni tel. 880.888.
TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore 15,30 La Cooperativa Teatrogi presenta Il re muore di Ionesco. Regia di Bruno Cirino, con Roberto Biacco, Didi Perego, Angela Cardile Tel. 544.983 - 655.246. Ultima recita.

MOLE [illegible] - **L'OFFICINA**
EISENSTEIN: I [illegible] Le comiche [illegible] 14 Alessandro Newski); 16 fino di terribile. Ingresso libero.

IL PATTINAUTA - [illegible] (v. Genova [illegible] - tel. [illegible]). ore 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 20; 15-21
ARLECCHINO: ore 15,30-21 danza
BELLE ARTI: 15,30-21 bella lecti.
CLUB 84: 15,30-21 danza.
DU PARC: 15,30-21 Roby.
EDEN; 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: 15,00-21 ballate a lecce con Nino Gallo.
LA PERLA: 15,30-21 dante
LE ROI - [illegible] con orchestra ore [illegible] 15,30-21 I Ragazzi del Sole
N. PRINCIPE: 15,30-21 Acqa.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 15-21 Baseball.

K. QUADRATO - PIANO BAR (v. Cornalo 6 ang. c. Casale, tel. 873.572).
INDRE - PIANO BAR (v. Varzi 10, tel. 839.7441): Piero e Pino.
PIANO BAR - «HOTEL LA GRANDE DIME» (v. G. Bruno 210 - tel. [illegible] 696.32.65): Renzo Gallino pianoforte.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3 - tel. 532.482): Thamsa - Palumbo - Nadia.

CAPRICE (via Sacchi 28): dre 15-21.
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15, Turno C Il matrimonio segreto di D. Cimarosa
ALFIERI-CABARET VOLTAIRE: ore 15,30 in esclusiva per il Piemonte. Dario Fo e Franca Rame in Clacson, trombette e pernacchi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 337.784): ore 16 Due e i seguenti. Spettacolo per ragazzi della Coop. Teatro dell'Angolo di Torino
CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Orestes di Rino Sudano da Euripide. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso 4000
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 Musik di Wedekind. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento Teatr. 544.552 - 556.248. Ultima recita
CENTRALINO (tel. 857.500).
D'UOMO TEATRO (tel. 546.835), ore 15,30 e 21 La voce nella tempesta di Beppe Fenoglio. Regia Pier Giuseppe Cosmo. Comp. Nuovo Repertorio.
ERBA: 3ª Rassegna Teatro e Cultura Popolare ore 21,15 Berba Toni ed il palazzo di Alberto Rossini con la Compagnia «Carlo S.» di Torino. Inf. tel. 890.457.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi Cinema.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro di Genova presenta Eros Pagni in Delitto alla Fregoli di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 552 - 556.246. Ultima recita
INFERNOTTI - TEATRO U (C. Belfiori 47/B, tel. 511.370): [illegible] 21 A casa dei Maria di P. Weiss. Laboratorio [illegible] di Beppe [illegible] L. 3000.
ITALIA: ore 18 (inizio all'Operetta con Aurora Bank e Sandro Massimini Phon via Nizza 158, tel 656.4021 Ultimo giorno
MACARIO (v. S. Teresa [illegible], tel. 556.022-503.545): ore 16 e 21,15 Dino Sarti in Che bella sposa, che bella gente, Spett. in 2 tempi

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B - Cerrina Mont. - At., tel. 0142 943.334): personale di Edoardo Pignon
ARTE [illegible] (c. Siccardi 16): Pinucci, [illegible]glielo, Tabusso, Vellan, Mendia, Fico.
ARTE QUADRET - Cleveca (v. Roma 29): Collettiva paesaggi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 337.784): ore 16 Due e i seguenti. Spettacolo per ragazzi della Coop. Teatro dell'Angolo di Torino
CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Orestes di Rino Sudano da Euripide. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso 4000
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 Musik di Wedekind. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento Teatr. 544.552 - 556.248. Ultima recita
CENTRALINO (tel. 857.500).
D'UOMO TEATRO (tel. 546.835), ore 15,30 e 21 La voce nella tempesta di Beppe Fenoglio. Regia Pier Giuseppe Cosmo. Comp. Nuovo Repertorio.
ERBA: 3ª Rassegna Teatro e Cultura Popolare ore 21,15 Berba Toni ed il palazzo di Alberto Rossini con la Compagnia «Carlo S.» di Torino. Inf. tel. 890.457.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi Cinema.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro di Genova presenta Eros Pagni in Delitto alla Fregoli di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 552 - 556.246. Ultima recita
INFERNOTTI - TEATRO U (C. Belfiori 47/B, tel. 511.370): [illegible] 21 A casa dei Maria di P. Weiss. Laboratorio [illegible] di Beppe [illegible] L. 3000.
ITALIA: ore 18 (inizio all'Operetta con Aurora Bank e Sandro Massimini Phon via Nizza 158, tel 656.4021 Ultimo giorno
MACARIO (v. S. Teresa [illegible], tel. 556.022-503.545): ore 16 e 21,15 Dino Sarti in Che bella sposa, che bella gente, Spett. in 2 tempi

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B - Cerrina Mont. - At., tel. 0142 943.334): personale di Edoardo Pignon
ARTE [illegible] (c. Siccardi 16): Pinucci, [illegible]glielo, Tabusso, Vellan, Mendia, Fico.
ARTE QUADRET - Cleveca (v. Roma 29): Collettiva paesaggi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 337.784): ore 16 Due e i seguenti. Spettacolo per ragazzi della Coop. Teatro dell'Angolo di Torino
CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Orestes di Rino Sudano da Euripide. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso 4000
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 Musik di Wedekind. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento Teatr. 544.552 - 556.248. Ultima recita
CENTRALINO (tel. 857.500).
D'UOMO TEATRO (tel. 546.835), ore 15,30 e 21 La voce nella tempesta di Beppe Fenoglio. Regia Pier Giuseppe Cosmo. Comp. Nuovo Repertorio.
ERBA: 3ª Rassegna Teatro e Cultura Popolare ore 21,15 Berba Toni ed il palazzo di Alberto Rossini con la Compagnia «Carlo S.» di Torino. Inf. tel. 890.457.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi Cinema.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro di Genova presenta Eros Pagni in Delitto alla Fregoli di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 552 - 556.246. Ultima recita
INFERNOTTI - TEATRO U (C. Belfiori 47/B, tel. 511.370): [illegible] 21 A casa dei Maria di P. Weiss. Laboratorio [illegible] di Beppe [illegible] L. 3000.
ITALIA: ore 18 (inizio all'Operetta con Aurora Bank e Sandro Massimini Phon via Nizza 158, tel 656.4021 Ultimo giorno
MACARIO (v. S. Teresa [illegible], tel. 556.022-503.545): ore 16 e 21,15 Dino Sarti in Che bella sposa, che bella gente, Spett. in 2 tempi

ACCADEMIA: Maranna Beglio.
[illegible] (Bagnolo 17) Hussenova.
BERMAN (v. Arcivescovado 9, tel. 537 430). Pitturi dal 500.
CITTADELLA (Bartola 31): Vandani.
DAVICO: Italo Mus.
DAVIDE (v. Belletti 88/E, tel. 325.068): Cambrugno, Giugurna, Mattieli
GASSI (p. Solferino): Collettiva internazionale (tunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9) Panorama di Sandra Brunetti.
LA CIDETTA - Arti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Cino Sorrelle.
PIRRA (C. Cairoli 32, tel. 877.344): Edoardo Chiappel, ore 10-13.
SANT'AGOSTINO: Esposizione d'Asta c/o Jol

Incontro con l'autore di «Quark» per 15 settimane sulla rete uno

Piero Angela spiega il segreto del successo con la scienza in tv

ROMA — E' un lungo viaggio nell'universo della scienza quello che Piero Angela ha intrapreso mercoledì scorso con la nuova trasmissione *Quark*. Per altre 15 settimane porterà il grande pubblico 45 argomenti (tre per puntata) gli permetteranno di curiosare nel mondo dell'archeologia, psicologia, della biologia, della cosmologia, dell'astrofisica, dell'apprendimento, della neurologia, della tecnologia, dell'etiologia, della paleontologia, dell'oceanografia, della creatività e dell'attività mentale superiore. Discipline diverse, quasi gli antipodi, ma necessarie.

Il siamo stati può aiutarci a capire meglio come siamo e come sarà. Perché l'aiutarci a capire cosa avviene attorno a noi e dentro di noi è lo scopo della trasmissione. Piero Angela ce ne parla mentre sta montando la seconda puntata.

— Qual è l'argomento?

— *La ricerca del passato. Il primo servizio riguarda gli Etruschi oggi. Dove sono finiti? La loro civiltà è scomparsa ma gli epigoni di questo popolo possono esserci ancora. Abbiamo pensato che girando nelle zone dell'antica Etruria forse avuto la possibilità di scoprire persone tratti somatici caratteristici degli Etruschi, come ci sono stati tramandati dal status, sarcofaghi e pitture. E così abbiamo scoperto rassomiglianze sorprendenti. Sotto l'aspetto scientifico l'indagine non è molto probante, ma indicativa sì. Ci sono anche considerazioni sulla acce aspirata, che si trova nelle iscrizioni e che è rimasta nelle zone interne dell'Etruria.*

Piero Angela: «I miei spettacoli hanno 77 di gradimento»

— Di che cosa trattano gli altri servizi?

— *Il secondo, dei nuovi metodi di datazione per i reperti umani preistorici. Un ricercatore americano ha messo a punto una nuova, molto promettente per la ricerca in paleontologia, che l'aiuto (metabiologia (radioimmunologia) sente di evidenziare residui di certe proteine e seguirne tracce attraverso la preistoria. Il terzo presente le tecniche d'indagine più recenti per scoprire archeologiche dalla superficie, e cioè senza scavare.*

— Perché hai scelto argomenti così diversi per uno stesso ciclo?

— *In passato ho fatto programmi essenzialmente monografici, nonostante le diverse sfaccettature dei vari temi. Questa mi è sembrato utile che divulgazione scientifica fosse più aperta e duraste più a lungo, in modo che il pubblico venisse informato con maggior respiro su quanto sta accadendo in vari campi. I servizi più ristretti ma lo spettatore ha un panorama più vasto. Per ovviare un'eccessiva frammentarietà ho deciso di presentare ogni volta tre servizi che fossero collegati in qualche modo fra di loro da un filo conduttore logico.*

— Perché ti sei specializzato nel settore della divulgazione scientifica?

— *Un po' per tendenza naturale e un po' per caso. Ho incominciato 12 anni fa con una serie di servizi sui viaggi spaziali e poi ho continuato nello stesso filone.*

— Che gradimento hanno, presso i telespettatori italiani, le trasmissioni di divulgazione scientifica?

— *Le mie hanno avuto mediamente un indice di gradimento di 77, che è molto alto. Recipino i miei discorsi, che non sono riservati agli addetti ai lavori.*

— Programmi come «Quark» esauriscono la loro funzione nel far trascorrere piacevolmente un po' di tempo davanti alla tv oppure generano un fall out di qualche natura?

— *A giudicare dalle lettere e dalle telefonate che ricevo, il fall out c'è e si traduce in un maggior interesse per la scienza e per la tecnologia.*

— Che cosa ti chiedono?

— *Ulteriori informazioni, titoli di libri per approfondire, indirizzi di istituti e di ricercatori e mille altre cose ancora. So che molti professori invitano gli studenti a guardare queste trasmissioni per poi discuterne in classe il giorno dopo. Altra gente le registra per ritrasmetterle in scuole, circoli culturali e altri ambienti.*

— Qual è la tua preoccupazione maggiore?

— *Impedire che i miei discorsi finiscano nelle secche della noia. Oggi in gente ha la pulsantiera a portata di mano e cambia rapidamente canale appena si diventa noiosi. Il pubblico bisogna conquistarselo e meritarselo con molta professionalità.*

Bruno Ghibaudi

Altro servizio: «Coluche»

Brigatisti pentiti dibattito di Amato domani a «Mixer»

ROMA — «Mixer», il rotocalco della rete 3, che va in onda domani alle ore 20,40, prevede: «Flash Gordon catturato dagli uomini crete».

Il personaggio della settimana ospite in studio per il faccia a faccia sarà Nicolò Amato, il giudice istruttore del caso Moro. L'intervista affronterà tema particolarmente delicato: l'atteggiamento dello Stato nei confronti dei brigatisti pentiti.

Per il costume, un filmato caso Coluche in Francia, dal «il protagonista».

Per la musica, filmato inedito su Muddy Water, il più grande musicista e cantante Blues cui va il merito di aver svincolato la musica ristretto mercato del suo pubblico di colore.

Concerto dell'Auditorium diretto da Zecchi

Haydn e Mozart all'antica la musica si fa immagine

TORINO — *Com'è bravo Carlo Zecchi a dirigere Haydn e Mozart: nel suo gesto all'antica, semplice ma veramente parlante, la musica viene visualizzata con un'immediatezza che si traduce in orchestra nella fluente continuità del fraseggio, nel gioco salubre dei ritmi, nella giusta messa a fuoco di ogni particolare e dell'assieme.*

Il programma, eseguito con molta pulizia dall'orchestra della Rai, si apriva nel segno Haydn. La Sinfonia n. 44 in mi minore della «funebre» cupera il vecchio stile imitativo che nella musica strumentale era stato progressivamente emarginato dalle «frivolezze» dello stile galante, e lo connette l'espressione pensieri profondi seriose meditazioni e sentimenti elevati, gettando i presupposti per la definizione di certi caratteri espressivi che il romanticismo attribuirà generalmente all'uso mediato e consapevole del contrappunto; quel contrappunto che Bach e Vivaldi vano invece linguaggio primario, nuotandovi dentro come pesci nell'acqua servendosene indifferentemente per dire tutto.

Esecuzione gran rilievo. Poi l'oboista Pietro Borgonovo ha suonato il Concerto in maggiore attribuito ad Haydn, brillante esibizione agilità arricchita in questo caso un particolare gustoso: la cadenza del primo movimento era di Bruno Maderna che l'aveva scritta nel 1969 per l'amico Holliger, evitando la solita profusione di acrobatiche fine a se stesse e raccogliendo invece una miniantologia delle idee tematiche che si trovano nell'Allegro ilmente, rimescolate con rara arguzia e spiritosi trucchi deformanti.

Il concerto si chiudeva nel migliore dei modi, vale a dire con l'esecuzione dello splendido Divertimento K. 334 di Mozart cui il primo violino dell'orchestra Ermanno Molinaro ha portato il determinante contributo della sua carata limpida e della naturale eleganza dello stile. Anche qui la direzione di Carlo Zecchi stata giustamente applaudita dal pubblico.

p. gal.

Prima tv pirata in Francia

PARIGI — Dopo decine di radio «pirata», di salto di efimera vita, sarà una televisione a violare il monopolio francese.

Secondo il quotidiano parigino *Le Matin*, essa dovrebbe trasmettere a colori su un canale assai vicino a Tf1, il primo canale televisivo di Stato, per evitare di essere disturbato da «Télédiffusion France» (Tdf) l'ente incaricato di impedire l'accesso alle onde delle radio e televisioni pirate.

L'iniziativa è dovuta gruppo «*Ici et maintenant*» che dal giugno anima «radio pirata» che trasmette tutti i giorni dalle alle 6 del mattino. Si chiamerà «Tim» (*Télé ici maintenant*). Per il momento non conoscono né il programma della tv pirata né come trovarla. Queste informazioni verranno rese note solo all'ultimo momento per evitare il rischio sequestro materiale prima avere cominciato a trasmettere.

Gli organizzatori della tv pirata attendono una reazione violenta dei poteri pubblici. Hanno collocato una telecamera in modo tale da poter filmare l'arrivo eventuale della polizia inviata per fare rispettare la legge.

Con l'avvicinarsi delle elezioni, la guerra delle onde si sta intensificando.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Con Hitchcock l'amore è un giallo

— *Nel pomeriggio a Canale 5 commedia di Minnelli,* **La donna del bandito** *(1957) con Lauren Bacall, raffinata disegnatrice di moda, e con Gregory Peck disordinato giornalista sportivo alle prese con una banda di gangsters;* serata il primo film di Mike Nichols, **Chi ha paura di Virginia Woolf?** *(1966) dal dramma di Albee, con Liz Taylor e Richard Burton.*

A Capodistria **Il magnifico disertore** *(1953) con Kirk Douglas, melodrammatico storia di un uomo che ricorda un grande a Parigi finito tragicamente. A Montecarlo la commedia sentimentale* **Lo specchio della vita** *(1959) di Sirk con Lana Turner. A Grp uno degli ultimi western all'italiana, forse l'ultimo,* **California**, *realizzato 1977 da Michele Lupo con Giuliano Gemma e Miguel Bosé. A Europa 3* **Le folli notti del dottor Jerryll** *(1963), Jerry Lewis regista e interprete.*

LUNEDI' — *Un western di Richard Fleisher sulla rete 1.* **La di Harry Spikes** *(1974) con Lee Marvin incalito rapinatore che organizza, tre ragazzi che lo ammirano e lo guardano come mi-*

Aspettando Corrado e Grillo

Prosegue stasera sulla rete 3 la storia delle origini cinema italiano: da Torino si passa a Napoli con **Guaglio, ciak si gira!**, *ricco di rari filmati.*

Domani **Check-up**, *speciale, di sera, sul tema della sterilità maschile e femminile. Martedì, da segnalare* **La contessina Mixi**, *telefilm franco-tedesco dal magistrale racconto di Arthur Schnitzler; nella fascia delle 19 una nuova serie di telefilm polizieschi,* **Eischied**, *con un episodio in cinque puntate «Paura a New York» sulla caccia in tutta la metropoli ad uno psicopatico che continua ad uccidere.*

Venerdì al posto di Portobello la rivista quiz nal con Corrado. Sabato, esordio dello spettacolo **Te la do io l'America** *con Beppe Grillo.*

to, banda per fare colpi in grande stile: umano e violento finale consiglia prudenza nell'ammirazione per i falsi eroi. *Capodistria la commedia* **Un giovane una giovane** *(1965) Korber Trintignant e Marie Dubois, due innamorati che si fingono ricchi che continuano ad amarsi anche dopo aver confessato la loro povertà.*

A Videogruppo **Il sospetto** *(1941) di Hitchcock Cary Grant e Joan Fontaine. A Teleflash* **Gli invasori** *(1961), storia di Vichinghi Mario Bava, ottimo regista ora rivalutato dopo la morte. Canale 5, il* **brillante Sesso debole?** *(1956) Miller interpretato da sole donne, June Allison, Joan Collins, Joan e altre.*

MARTEDI' — *Per il ciclo di Altman,* **Quel freddo giorno** *(1969): angoscioso ritratto di una donna sola magistralmente impersonata Sandy Dennis. Canale 5, morra (1972) di Squitieri con Fabio Testi e Jean Seberg: biche e mafia napoletana dell'edilizia. Ancora mafia, questa siciliana, in* **Gente di rispetto** *(1975) di Luigi Zampa Telestudio* **Il caso Paradine** *(1948), giallo di Hitchcock con amori inconfessabili e colpi scena: nel cast Alida Valli, Gregory Peck, Charles Laughton.*

MERCOLEDI' — *Fantascienza catastrofica sulla rete 3 con* **Assalto alla Terra** *(1967) di Gordon Douglas: i mostri sono enormi insetti formiconi «creati» dalla bomba atomica. A Telestudio il curioso e scabroso film inglese* **Sono Universa, mi chiamo Zapper** *(1973) di Shonteff con*

A Telefiash **Anna Karenina** *(1967), opera lirica, e importante, uno dei più noti registi sovietici dell'epoca staliniana, Aleksandr Zarkhi. Canale 5, Rita Hayworth e Robert Mitchum nell'avventuroso* **La collera di Dio** *(1952) di Nelson.*

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera il famoso film Capra* **La vita è meravigliosa** *(1946) con James Stewart. A Capodistria l'ultima interpretazione Humphrey Bogart* **Il di argilla** *(1956). A Videogruppo una rarità,* **Ventesimo secolo** *(1934) con John Barrymore e Carole Lombard.*

— *1, una commedia brillante italiana di cinquant'anni fa* **La segretaria privata** *(1931) Alessandrini con Canale 5 (1977), sottotitolo «Marcia o muori», con Terence Hill, Catharine Deneuve, Max Von Sidow; autore è l'interessante regista Dick Richards.*

SABATO — *Per il ciclo Altman sulla rete 2* **Anche gli uccelli uccidono** *(1970), fiaba tragica ed estrosa. Nel primo pomeriggio* **Il giallo pauroso** *(1960) di David Miller. In mattinata sulla rete 1* **Sfida senza paura** *(1971) Newman, interprete e regista, che ha per antagonista Henry Fonda.*

Romeo e Giulietta in sinistrese al Tg2 Atlante

ROMA — Il celebre dialogo balcone di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, tradotto in sinistrese da Gino per «Tg2 Atlante piccoli piaceri quotidiani», lo onda oggi, alle ore 11,45 sulla rete 2 Tv. ruolo di Giulietta c'è Vallone. Questa è una delle curiosità della condotta da Luca Attoldi e Antonio Lubrano.

Di Lazzaro sarà con Zucconi a «T'g l'una» - Daniela Goggi a «Crazy bus», tv due, ore 17

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Quando anche i Tg offrono colpi di scena

Tirando le somme della settimana molto in testa i telegiornali non per particolari meriti ma perché hanno offerto il colpo di scena più incredibile. La clamorosa sentenza di Catanzaro deve aver fatto sobbalzare milioni di telespettatori la cui istintiva reazione è stata quella di rivolgersi direttamente al video ed esclamare «Scusi, non ho capito bene, ripeta, per favore...».

In quasi casi una televisione dovrebbe essere tanto agile da poter sbaraccare subito il programma della serata e sostituirlo con un grande servizio sull'avvenimento. Perché in certi casi il telegiornale non basta, rischia di fare la figura di un quotidiano che di una grossa notizia non dia di più del titolo e del sottotitolo.

* *

Avvilente l'assoluteria di Catanzaro e, su scala infinitamente più piccola, avvilente la faccenda di «A.A.A. offresi», grave non tanto in sé quanto nelle conseguenze che saranno quelle di eliminare per un pezzo dal teleschermo ogni discorso di questo tipo.

C'è da annotare un fatto singolare. Proprio mentre negli atti verbali quasi ci si scambiava per Veronique (ma poi tutto, all'italiana, è rientrato, Bubbico inamovibile dalla poltrona) sulla rete 2 è andato tranquillamente in onda *I compari* di Altman, splendido film che ruota attorno ad un bordello nel West. Roma consiglieri e politici si azzuffavano e qualcuno, congestionato, strillava «Non è lecito mandare scene di prostituzione nelle case!», e intanto sul video passavano le immagini del rustico casino per pionieri, con la padrona che induceva le ragazzette a concedersi, con i clienti che contrattavano e con le prostitute nude che si lavavano e uscivano schiamazzando nella bagnarola.

* *

Splendido, ho detto, *I compari* di Altman (e interessante anche l'Altman di ieri, *Conto alla rovescia*); pieno di originale da leone *Rapporto confidenziale* di Orson Welles. Sconcertante *Siamo tutti assassini* di Cayatte.

Perché sconcertante? Perché ha sottolineato lo squilibrio che mina alla base il cinema di Cayatte: nobili idee da una parte, difficoltà di tradurle sullo schermo dall'altra. In *Siamo tutti assassini* la tesi è sacrosanta, cioè l'inutilità e la barbarie della pena di morte. Purtroppo lo stile è pesante, la condotta del racconto contiene ingenuità e non bastano il generoso slancio dell'autore e un pelo di sequenze d'effetto a rendere convincente la pellicola. Comunque un'opera degna di no.

Film anche sulle e sulle private. Ormai abbiamo il tasto facile e saltiamo continuo qua e là. Ma troppo spesso i film delle private non si possono vedere lo sconcio martellamento pubblicitario che interrompe a singhiozzo l'azione. Fra l'altro mi sembra questa sia una pubblicità controproducente perché stramaledetta dagli spettatori.

* *

La rete 3 ha avuto in queste sere diverse cose: il bel documentario sul cinema muto torinese, il reportage di Rossif, il film di Welles, qualche pezzo *Lo scafolone*, il di Goya. bisogna dimenticarsi delle mezz'ore regionali che spesso riservano gradevoli sorprese (o conferme).

Prosegue lodevolmente *V.I.P.*, programma di interviste. Il numero di questa settimana era dedicato ad un incontro con Angelo Pezzana, fondatore e animatore «Fuori», movimento di liberazione omosessuale, e Pezzana, levandosi da ogni di ufficialità e affrontando con estrema schiettezza il privato, è stato uno dei «protagonisti» che meglio si sono inseriti nello spirito della sione.

* *

Sipario su *Stasera* nuovo di Non ripeterò gli interpreti erano bravi ma che la rivista era ripetitiva sino alla sazietà: dirò che dopo otto puntate spettacolo e spettatori non ne potevano più.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 8.30, 9, 10, 13, 17, 19, 21, 23
5 — Risveglio musicale.
6,00 Il topo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
8.
10,10 Esercizi di ballo
11 — Black out
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30-15 Carta bianca
13,15 Fotocoppia
14 — Una storia del jazz
15,50 Tutto il calcio minuto
17,05 Carta bianca
19,20 Tuttobasket
19,50 Ascolta, si fa sera
19,55 Intervallo musicale
20,10 Il segreto di Susanna, di E. Wolf-Ferrari
21,03 Il cappello di paglia di Firenze, di N. Rota
22,50 Intervallo musicale

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 18.55, 18.30, 19.30, 22.30
6 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone
11-11,35 Frank Sinatra
12 — Gr2 anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit parade
13,41 Sound track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
Domenica con noi
15 — Domenica sport
19,50 La nuova storia d'Italia
20,10 Momenti musicali
21,10 Nottetempo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Concerto del mattino
9,48 Domenica tre
10,30 Concerto del mattino
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Disconovità
14 — Antologia di Radiotre
15,30 Progetto musica
16,30 Dimensione giovani
17 — Parida ed Elena, di Christoph Wehbald Gluck
19 — Dottor Semmelweis, dottor Celine, di U. e E. Mori
20 — Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica di Milano, direttore G.
22,30 F. Chopin
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno - Hit Parade
12,03 Il piatto della domenica
12,05 Formula uno - Hit Parade
13,15
15 — Disco sport
17 — Top

Alla televisione

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
— **La famiglia Partridge** (r): «Una collette sonora». Regia di Jerry Paris
10,30 **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait. Musiche di Larsson, Bizet, Clea
11 — **Santa Messa** (c). Dalla chiesa dell'Opera Don Guanella in Roma
12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli, regia di Ezio Pecora
13-14 **Tg l'una** (c). Quasi un rotocalco per la domenica
14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c)
14,15 **Calcio: collegamenti stadi di Avellino e Catanzaro**
14,30 **Discoring.** Settimanale musica e dischi «Woman» di Yoko Ono per Lennon
16 — **Patiuglia ricupero** (c): «La casa stregata» di Ray Austin, con A. Griffith
17 — **80° minuto - In... diretta dal studio**
18,10 **Notizie sportive - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «**
20,40 **La casa rossa** (c) di G. Calligarich e C. Conforti, regia Luigi Perelli
21,50 **L sportiva** (c). Cronache e commenti

RETE 2

Telegiornale: 13, 19,50, 22,45
11,15 **Il solista e l'orchestra** (c). A. Mozart: Concerto in minore K 491. Direttore Massimo Pradella, orchestra sinfonica Rai Milano, solista Alexander Lenquich
11,45 **Tg2-Atlante** (c): «I piccoli piaceri quotidiani»
12,15 **Ciao** (c): «Le gattine del Casanova Club». Telefilm comico
12,40 **Anteprima Crazy Bus** (c). Presentano M. Boldi, C. Pisano, D. Goggi e A. Papa
13,30 **MacMillan e signora** (c): «Scommessa d'azzardo». Regia di John Astin
14,50 **Antologia di Supergulpi** (c). Fumetti in tv
15,20 **Gianna Nannini in concerto** (c). Regia di Roberto Capanna
16,45-17 **Tg2 - Diretta sport** (c) - **Mugello: Motociclismo** - Campionato europeo di velocità — **Atletica:** corsa nel centro di Parma
17 — **Crazy Bus** (c). «Autobus pazzo», spettacolo della domenica, regia di S. Baldazzi
17,50 **I professionale** (c): «Gli incappucciati». Telefilm di Pat Jackson
18,40 **Tg 2 gol-flash** (c)
19 — un tempo di una partita serie «A» (c)
20 — **Tg2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Milliemiliori** (c) con Raffaella Carrà
21,50 **Tg2 - Dossier** (c). Il documento della settimana
23 — **Il solista e l'orchestra** (c). Replica del programma trasmesso alle 11,15

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14,30-17,05 **Tg 3 - Diretta sportiva** (c). Nuoto, ginnastica e atletica leggera
17,05 **Tempi** (c) dal r di Charles Dickens. Regia di J. Irvin (2)
17,55 **Lo scatolone** (c). Antologia dei Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi
19,20 **Chi ci invita?** (c) di Sandro Merli e Donatella Raffai. Regia di Maurizio Rolundi
20,40 **Tg 3 - Lo sport** (c). Cronache, nti, inchieste, dibattiti
21,45 **Quagliò, ciak si gira!** (c). «Alle origini del cinema italiano»
22,35 **Bruno Lauzi in Canta che non massa** (c) di Bo e Paolo Maioli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 23,05
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 man (c). Film di fantascienza
16,35 **Fabbrica di Topolino**
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **La bottega dell'opera**
20 — **Il regionale** (c)
20,35 **Militari di carriera** (c)
22,05 sportiva

CAPODISTRIA

16,30 **Pianica - Salti sci** (c)
17,30 **Film** (replica)
19 — **Tem** (c)
L'angolino del (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Il magnifico** Film di Anatole Litvak, con Douglas, Dany Robin, Serge Reggiani
22,10 **Canale 27**
22,35 **Il detenuto di San Quintino** (c). Telefilm
23,25 **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 23,15
17,15 **Concorso internazionale di danza classica per giovani ballerini**
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **La signora e il fantasma** (4)
20 — **Via col tempo** (c)
20,35 **Lo specchio della vita.** Film di Douglas Sirk, con Lana Turner e John Gavin
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,25 **Cowboy Africa**

All'ARISTON
2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
PRIMA PAGINA

GRANDIOSO al REPOSI
ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG
al DORIA
Il film diretto da
candidato a 6 Premi Oscar

2° mese di esclusiva
al Gioiello
film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia
La storia di un innocente e sensuale.

V.O. CINEMA MAFFEI
Sexual Fantasy
V.O. CINEMA TORINO
APERTURA ORE 14.30
METROPOL VIETATISSIMO!
SEXY SCATENATE
Come mai tutti ci guardano
G.R.P. Informazioni immediate nazionali e regionali
Ogni giorno 6 notiziari completi
G.R.P. Spazio sport
Tutto sport. Servizi speciali basket ed ippica in diretta. Filmati interviste ai protagonisti, commenti dei grandi critici sportivi.
G.R.P. Spazio donna
Ogni giorno un grande rotocalco femminile a colori.
G.R.P. Spazio ragazzi
Ogni giorno due ore intere di ni animati e giochi.
G.R.P. Spazio spettacolo
Vi segnaliamo: il sabato Guerra e Pace al venerdì Playboy di sera martedì il telefilm Invaders (fantascienza)
GRP
La stazione televisiva di casa in tutto il Piemonte

Oggi il campionato (ore 15) mette alla frusta soprattutto Roma e Napoli

AVELLINO		NAPOLI
Tacconi	1	Castellini
Ipsaro	2	Bruscolotti
Beruatto	3	Marino
Valente	4	Marangon
Cattaneo	5	Krol
Di Somma	6	Ferrario
Piga	7	Nicolini
Ferrante	8	Vinazzani
Criscimanni	9	Damiani
Vignola	10	Guidetti
Massa	11	Pellegrini
Arbitro: D'Elia		
Di Leo	12	Fiore
Venturini	13	Cascione
Repetto	14	Speggiorin
Limido	15	Muscelio
Carnevale	16	Catellini

BRESCIA		BOLOGNA
Malgioglio	1	Zinetti
De Rinal	2	■
Galparoli	3	Zuccheri
Bonometti	4	Paris
■	5	Bachlechner
Venturi	6	Sali
Salvioni	7	Pileggi
Bergamaschi	8	Dossena
Penzo	9	Garritano
Jachini	10	Enzas
Biagini	11	Colomba
Arbitro: Lattanzi		
Pellizzaro	12	Boschin
Greppi	13	Vullo
Cristesi	14	Fabbri
Montagni	15	Gamberini
Quaggiotti	16	Fiorini

CAGLIARI		FIORENTINA
Corti	1	Galli
Azzali	2	Ferroni
Longobucco	3	Tendi
Tavola	4	Casagrande
Lamagni	5	Guerrini
Brugnera	6	Galbiati
Virdis	7	Bertoni
Quagliozzi	8	Orlandini
Selvaggi	9	Pattori
Marchetti	10	Antognoni
Piras	11	Restelli
Arbitro: Longhi		
Galotti	12	Pellicano
Di Chiara	13	Contratto
Loi	14	Manzo
Ricci	15	Sacchetti
Gattelli	16	Desolati

CATANZARO		ROMA
Zaninelli	1	Tancredi
Sabadini	2	Spinosi
Boscolo	3	Romano
Sabato	4	Bonetti
Menichini	5	Falcao
Morganti	6	Santarini
Mauro	7	Conti
Orazi	8	Di Bartolomei
De Giorgis	9	Pruzzo
Maio	10	Ancelotti
Palanca	11	Scarnecchia
Arbitro: Casarin		
Casari	12	Superchi
Peccenini	13	Rocca
Salvadore	14	Maggiora
Braglia	15	De Nadai
Borghi	16	Benetti

COMO		TORINO
Vecchi	1	Terraneo
Vierchowod	2	Cuttone
Riva	3	Volpati
Centi	4	Sala
Fontolan	5	Danova
Volpi	6	Van de Korput
Mancini	7	Sclosa
Lombardi	8	Pecci
Cavagnetto	9	Graziani
Gobbo	10	Zaccarelli
Mandresi	11	Pulici
Arbitro: Agnolin		
Giuliani	12	Copparoni
Marozzi	13	Masi
Ratti	14	Francini
Giovannelli	■	D'Amico
Ungaro	16	Mariani

JUVENTUS		PERUGIA
■	1	■
Cuccureddu	3	Lelj
Cabrini	■	Ceccarini
Furino	4	Frosio
Gentile	6	Pin
Scirea	■	Dal Fiume
Marocchino	7	Bagni
Tardelli	8	Butti
Bettega	■	De Rosa
Brady	10	Di Gennaro
Fanna	11	Tacconi
Arbitro: Terpin		
Bodini	12	Malizia
Brio	■	De Gradi
Prandelli	14	Cioretti
Verza	15	Passalacqua
Causio	■	Bernardini

PISTOIESE		INTER
Mascella	1	Bordon
Paganelli	2	Bergomi
Borgo	3	Pancheri
Benedetti	5	Pasinato
Marchi	5	Canuti
Lippi	■	Marini
■	7	Caso
Agostinelli	8	Prohaska
Rognoni	■	Altobelli
Frustalupi	■	Beccalossi
Chimenti	11	Ambu
Arbitro: Prati		
Fratesi	12	Cipollini
Calonaci	■	Pampaniilli
Bellugi	■	Pari
Di Lucia	15	Fontanini
Cappellari	16	Paradiso

UDINESE		ASCOLI
Della Corna	1	Pelici
■	2	Perico
Tesser	3	■
Miani	■	Bellotto
Billia	■	Gasperini
Fellet	6	Scorsa
Miano	7	Torrisi
Pin	■	Moro
Pradella	9	Paolucci
Neumann	10	Sanguiani
Zanone	11	Trevisanello
Arbitro: Michelotti		
Fazzagli	■	Muraro
Fanesi	13	Mancini
Maritozzi	14	Anzivino
Vriz	15	Pircher
Cinquetti	16	Anastasi

Una domenica di primavera tutta per la Juventus

Tre «grandi» sull'altalena

Non appena il campionato ha definito la situazione nelle posizioni di testa — scudetto fra Juventus, Roma e Napoli — è stato messo da parte per una settimana. Il gol di Carletto Muraro a Belgrado ha riportato l'Inter al centro delle discussioni e degli elogi; il rigore in Coppa Italia di Ferrari (è il cognome ■ momento, vedi l'allenatore dell'Udinese) ha sottolineato i guai del Torino, sono arrivate le conferme dell'incanto di Bersellini e Trapattoni non appena sono giunti in vista di Coppa Campioni e scudetto.

E' quasi ■ arrivo anche Zico, secondo Gianni Rivera appena rientrato dal Brasile, ma oggi bisogna ridare al trio ■ testa l'importanza che merita. Juventus-Perugia, Catanzaro-Roma e Avellino-Napoli. ■ può negare che siamo di fronte a una giornata ■ bianconeri. Una loro vittoria potrebbe accompagnare i pareggi delle due altre «grandi» impegnate in trasferta. La situazione si capovolgerà però un'altra domenica, con la Juventus a Milano sul campo dell'Inter, e le altre due «grandi» in casa ■ con ■ turno più comodo.

Bianconeri sempre cauti

Adesso che anche Helenio Herrera si è accorto di Brady, includendolo fra i «rinforzi» ■ Barcellona, la Juventus è completamente allo scoperto. Zoff e colleghi iniziano oggi la corsa ■ testa, ogni domenica c'è il possibile trabocchetto. Il Perugia, turbato a livello di società dal calo di pubblico, ha poco da offrire ■ il pallone può sempre fare brutti scherzi. ■ cautela dei bianconeri circa il pronostico non è un semplice modo ■ dire. Da oggi la squadra di Trapattoni comincia a misurare gli sforzi: ■ gioco l'ha ■■■■■, deve solo confermare la calma dimostrata nelle ultime domeniche, quando non ■■■ ancora sulle spalle troppe responsabilità.

La «carta» Ancelotti

Ancora in convalescenza Falcao, il cui rientro è comunque vicino, la Roma si consola con le sempre più efficaci partite di Ancelotti il quale migliora di domenica in domenica. Il giovane ginnilorese è probabilmente la più bella sorpresa del campionato. Ha avuto la fortuna d'imparare ■ fretta, ma soprattutto di non avere fretta. Liedholm è ■■ allenatore che sa attendere. Persino non tre■■ aspettando lo scudetto. Anche Ancelotti ha appreso dal «maestro» svedese. Prima i fatti, dopo le parole.

Krol, due traguardi

La giornata più ■■■ tocca al Napoli. Quello di Avellino è un derby. Vinicio vuole prendersi una grossa soddi■■■■ bloccando la sua ex squadra. Ancora una volta la nota abbondante del rendimento ■■ partenopei è legata ■■■ prova di Krol. L'olandese ha dimenticato il ■■■ anno al ginocchio, mercoledì andrà a giocare a Rotterdam contro ■ Francia nel quadro delle qualificazioni per i «mondiali '82». Rudi fra due fuochi, ma ■■ tanta classe, muscoli e cervello per reggere alla prova del fuoco senza scottarsi.

L'Inter insegna al Toro

Basta un ■ per capovolgere ■■■ situazione. La botta vincente di Muraro a Belgrado ha ridato fiducia all'Inter, che pure deve giocare a Pistoia in una ennesima formazione. Bersellini crede che i suoi giocatori ritrovino slancio anche in campionato, ■■ il suo è un falso scopo: vuole tenere la squadra su di giri, soprattutto pensando alle semifinali ■ Coppa. Sull'esempio dell'Inter, anche il Torino a Como ■■■ un successo-medicina. Un successo che allenti la tensione e le curiosità maligne attorno al granata. La società ■■■ attraversando un momento difficile, i giocatori ■■■ possano, non debbono, restare a guardare.

Bruno Perucca

Fra Catanzaro e Roma è la partita della paura

I calabresi temono ■ entrare in ■■■ retrocessione, la capolista di fare passi ■■■ - Per Falcao sarà presa una decisione all'ultima ora

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — *E' la partita della paura:* ■ *Catanzaro (ente (i giocatori e coloro della Roma e i suoi campioni (Burgnich in modo particolare puntano il volante di Bruno Conti);* ■ *Roma è impensierita dalla grinta e la determinazione del Catanzaro che, secondo Liedholm, «è squadra forte e molto* ■■■ *preparata». Calabresi e romani hanno molte ragioni per voler vincere l'incontro. Il Catanzaro con 18 punti non è certo fuori* ■■■ *pericoli ■ retrocessione. E' in buona posizione rispetto ad altre* ■■■■*renti, ma i rischi sono evidenti e diventerebbero gravi in caso ■ sconfitta. La Roma — è noto — non vorrebbe perder la testa della classifica. E' capolista praticamente dalla prima giornata, e ■ contraccolpo psicologico per un eventuale abbandono del posto d'avanguardia potrebbe avere conseguenze gravi.*

Soltanto così ■ spiega il nervosismo strisciante nelle file dei romani. E' qualcosa di impalpabile ma di reale. ■ basta guardare il «caso Falcao». Il brasiliano è il cervello-motore ■■ gioco. Ha sempre fatto il suo dovere. Ora è assente per infortunio. Oggi rientrerà? Qual il caso si tinge di giallo. Senza dare credito a certe voci di dissenso fra Liedholm e il buon Paulo Roberto, qualcosa sfugge all'esame ■ chi è fuori ambiente.

Liedholm dice: «Falcao ■■■ ■■■ giocherà». *Ribatte il medico sociale, dott. Alicicco:* «Falcao lamenta ■■■■ dolore nello scatto, ■■■■ evidente che non è ancora pronto». *Che cosa risponde l'interessato? Falcao scuote ■ testa:* «Non sono ■■■■ ra pronto. Vedremo all'ultimo momento, ma l'inguine mi ■ ancora male».

Il problema tecnico è importante, ma nel caso specifico è deciso un attento esame dei fatti. Perché insistere tanto se Falcao non si sente di giocare? Si ha forse la sensazione di una rinuncia voluta? Ma l'interrogativo più inquietante ■ un altro: una squadra forte come vuole essere ■ *Roma perché deve rischiare* ■ ■■■ *miglior uomo in una partita importante fin che* ■ *vuole ma non certo decisiva? Qualcuno potrebbe scoprire contrasti interni non molto chiari. Noi non possiamo andare a fondo di una questione che ha contorni molto imprecisi. Però non vorremmo che tante discussioni ■■■■■ scesero per il traporto del primato e per la* ■■■■ *che qualcosa non giri più nel giocattolo* ■■■ *Roma capoclassifica.*

Certamente la partita ■ *Catanzaro ha risvolti delicati. Dice infatti Liedholm:* «Noi non possiamo rinunciare a vincere». *Ribatte Burgnich:* «Il Catanzaro ha l'obbligo ■ rischiare tutto per non doversi poi trovare a malpartito nella ■■■ per ■ retrocessione».

L'allenatore dei calabresi ha piena fiducia nei ■■■: «Li ho visti bene in questi giorni. Ho notato nei miei giocatori ■■■ grande volontà. Se non cadremo in eccessi, sopra proprio in un buon risultato». *Burgnich completa il discorso:* «Stiamo attraversando un ■■■ momento. La Roma è forte, ma noi abbiamo i mezzi per contrabattere la classe dei nostri avversari».

Corrono ■■■ *che Burgnich possa lasciare il Catanzaro e ritornare sulla panchina ■ Bologna. Il tecnico ha smentito seccamente: «Sono qui per restare, ho un contratto e intendo onorarlo».

I nostri «campioni» offrono la vittoria agli stranieri: 1° per distacco il belga De Wolf

Moser nega la Sanremo al nemico Saronni

La «guerra» scoppiata [illegible] Tirreno-Adriatico ha condizionato l'epilogo della corsa - Francesco aveva promesso di far perdere il campione d'Italia e ci è perfettamente riuscito, pronunciando all'arrivo [illegible] gravissime contro il suo rivale - De Vlaeminck si aggiudica [illegible] sprint del gruppo a 11" [illegible] vincitore - Hinault, coinvolto in [illegible] caduta, si è ritirato prima [illegible] Poggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — I fiori della Milano-Sanremo, [illegible] coppa della Milano-Sanremo, i soldi della Milano-Sanremo dovrebbero [illegible] mandati dal vincitore, il belga Alfonso «Fons» De Wolf, a Francesco Moser, corridore [illegible], ieri suo perfetto gregario. Sarebbe il minimo. Moser [illegible] provvederebbe a amistare magari i fiori e la coppa a Giuseppe Saronni, altro corridore italiano, per farlo ulteriormente arrabbiare. Il gioco risulterebbe [illegible] non altro divertente.

Soluzioni migliori, [illegible] piano [illegible] divertimento, non riusciamo a individuare. Sul piano dello sport, esistono, ma [illegible] riguardano il ciclismo, riguardano ormai il pugilato: [illegible] e Saronni sono maturi per una scazzottatura. Anzi, noi pensiamo che si al punto in cui sono, [illegible] possa esistere soluzione migliore di [illegible] bel western, i pugni [illegible] posto delle pistole visto che i due debbono ancora gareggiare per alcuni anni. Una rivalità così non [illegible] annulla, si consuma, meglio [illegible] in fretta.

Ma cosa è accaduto? Molto semplicemente che Moser, uomo di parola, partito [illegible] proposito di far perdere Saronni, c'è perfettamente riu[illegible]. Sincero sino allo spasi[illegible], Francesco lo ha ammesso. Sempre ha contrato i tentativi di Saronni, nel finale ha spedita avanti il suo Minetti oltre che [illegible] per sfiancare Saronni nell'inseguimento, quando [illegible] andato via De Wolf non si è mosso: *«Potevo benissimo andare a prenderlo, ma avrei consegnato la*

Sanremo. La smorfia di Moser

Sanremo a Saronni».

Sin [illegible] sino [illegible] primi metri della discesa del Poggio, dunque sino a tre chilometri [illegible] fine di una corsa [illegible] duecentottantotto chilometri, la settantaduesima. Milano-Sanremo era stata tutta [illegible] serie di tentativi. Duecento corridori, dei duecentosettantuno partiti, superstiti al Turchino, al Mele, a Cervo, erano [illegible] insieme ai piedi del Capo Berta, quando una caduta spaccava [illegible] il gruppone, togliendo [illegible] mezzo Hinault (comunque [illegible] il mai nelle prime posizioni). Magrini e De Cnijf sul Berta, dove stavo viene inaugurato il dispo a Girardengo e Coppi, e poi Jonkers, Scheppers, Priem, Schmutz, Willems, Rabottini, persino Rasa (tanta Olanda, un po' d'[illegible], di Svizzera e di Belgio) uscivano in brevi fughe, continuando a tenere alta la tra[illegible]la (43,031 alla fine). Dopo la sana elettricità della prima parte, tutti in gruppo [illegible] gran bel gruppo, allungatissimo, quaranta secondi cronometrati [illegible] primo all'ultimo [illegible]lia.

[illegible] Poggio prima De Witte, belga di buon nome, poi Minetti, [illegible] neo prò [illegible] Moser, infine Mutter uno svizzero «primaverile» primo sulla finta vetta, facevano qualcosa: Saronni cuciva il gruppo, non ne aveva più quando De Wolf andava via. Nella volata per il secondo posto, lo stesso Saronni, sbattuto quasi fuori strada all'ultima curva, non poteva conquistare — si fa per dire — il suo quarto secondo posto consecutivo.

La vera Sanremo si è disputata prima del via dà Milano, e durerà a lungo. Stando all'esito di ieri e alle parole di Moser, Saronni è una vittima. E Moser accusa Saronni di molte colpe, che elenchiamo con succinte spiegazioni: 1) presupponenze da primo della classe; 2) sarcasmo anagrafico, tecnico e tattico nei riguardi dello stesso Moser; 3) millantato credito; 4) truffa.

L'ultima accusa [illegible] gravissima: nella recente Tirreno-Adriatico, vinta [illegible] Moser, Saronni avrebbe avuto dallo [illegible] Moser collaborazione nella tappa [illegible] Civitanova, zona del patron di Saronni. Impegnato a restituire il favore, il giorno dopo a Montegiorgio Saronni avrebbe dimenticato [illegible] promesse, andando a prendere Moser e battendolo [illegible] nuovo in volata.

Non è il caso di cercare torti [illegible] ragioni: [illegible] manichelismo qui non esiste. La rivalità fra i due è fisiologica, professionale, diremmo, e non vogliamo fare nessuna retorica invocando i superiori interessi del ciclismo italico. A questo punto, fra l'altro, nella rivalità si può rintracciare, positivamente, fierezza loro [illegible] divertimento [illegible]. Anziché [illegible] re di eliminarla — solo sulla carta poi — con appelli sonanti, ipotesi fasulle, esercizi [illegible] micisiani, proviamo a godercela così com'è. Tanto più che non c'è altro da fare.

Nelle pieghe della rivalità, ieri ha vinto bene [illegible] Wolf, corridore sinora reputato «d'autunno», fisico stupendo, volto da Helmut Berger in bello. Forse verrà fuori presto qualche italiano, ieri un certo Claudio Torelli, quarto dopo De Vlaeminck e Bossis, [illegible] stato il migliore dei nostri, ma [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] corsa assurda, troppo lunga e intanto quasi idiota come percorso, visto che la moderna preparazione permette di trangugiar[illegible] facilmente: non può servire come ribalta. Serve caso mai per esercizi piccini [illegible] corridori grandi.

Molta, moltissima ieri in gente, sole [illegible] Lombardia e Piemonte, cielo coperto in Liguria.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Alfons De Wolf (Belgio), 288 km in 6 ore 41'6", media km 43,081; 2. De Vlaeminck (Belgio) a 11"; 3. Bossis (Francia); 4. Torelli; 5. Kehl (Germania); 6. Van Calster (Belgio); 7. Maertens (Belgio); 8. [illegible] Wilde (Belgio); 9. Martinelli; 10. Gavazzi. Seguono: 33. Saronni; 38. Moser, tutti col [illegible] di [illegible] Vlaeminck.

Sanremo. Il belga Alfons De Wolf solo al traguardo

Diventa sempre più aspra la polemica fra i due

Il trentino dice: «Ho corso solo per farlo perdere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ormai siamo alla lite continua, a catena: uno [illegible] dopo l'altro, e quello che si [illegible] aggiunto [illegible] è [illegible] il più grosso. Moser dice [illegible]to: *«Sì, [illegible] to io a far perdere la Sanremo a Saronni. E continuerò [illegible] a comportarmi [illegible] finché Beppe non verrà da me a chiedermi scusa. E gli converrà farlo. Altrimenti ricomincerà a vincere [illegible] quando io andrò in pensione».* Saronni deve chiedere scusa a lui, dopo che proprio lui gli ha [illegible] i bastoni fra [illegible] te per tutta [illegible] corsa. Sembra incredibile.

[illegible] [illegible] una storia —abbastanza squallida, a dire il vero — di patti non mantenuti, di tradimenti. *«[illegible] Tirreno-Adriatico, nella tappa [illegible] ar[illegible] a Civitanova, Beppe mi disse che [illegible] a vincere, per far contento il [illegible] "patron", la Gis ha in stabilimento poco distante. Disse anche che avrebbe contraccambiato [illegible] collaborai alla fuga e [illegible] mi liettè in volata. L'occasione per sdebitarsi venne il giorno dopo: la scattai, [illegible] fu proprio Saronni a tentarmi [illegible] prendere, trascinandosi dietro gli altri. Vinse ancora lui, poi disse persino che io ero stranamente nervoso. Con quel ragazzino patti non ne faccio più. Cercavo la distensione, è lui a volere la guerra».*

Moser è lanciato: se fosse lanciato così quando pedala, vince[illegible] sempre. Aggiunge: *«E quello [illegible] si permette anche di prendermi in giro. Dice che sono [illegible] declino, che se scatto lui può venirmi a prendere anche [illegible] le scarpe [illegible] tennis. Si rimangerà tutte queste [illegible]. Quando De Wolf è scattato, se avessi voluto dopo tre quattro curve [illegible] avrei ripreso. Ma perché avrei dovuto fare il gioco di Saronni, e [illegible]gli altri velocisti? Ha vinto De Wolf, e [illegible] contento, visto che non [illegible] in grado [illegible] vincere lo. Se Saronni si è imposto in due tappe della Tirreno-Adriatico, è soltanto perché io, [illegible] pratica, gli [illegible] fatto da gregario. Stavolta ho voluto fargli vedere che se mi metto lo alla sua ruota, e non accetto che lui [illegible] metta alla mia, non vince più. Chissà se gli servirà di lezione. Al suo posto, [illegible] magari smetterei di correre».*

Conclude Moser: *«Non ho fatto neppure la volata per il secon[illegible] posto: [illegible] chiuso, ho persino rischiato di cadere, ho preferito mettere mano ai freni. Ma ormai non mi interessava più. Chi si è ritirato [illegible] Tirreno-Adriatico pensando alla Sanremo non è andato più forte di [illegible]. Vuol dire che ho avuto ragione io, a onorare l'impegno fino [illegible] fondo».* Ha avuto ragione alla Tirreno-Adriatico, ma è difficile dargli ragione per quanto ha fatto — [illegible]zi, non ha fatto — ieri.

Saronni lo accusa di essersi comportato [illegible] succhiaruote per tutta la [illegible] dice che lui non corre mai [illegible] per far perdere un altro, aggiunge che l'immagine di Moser esce parecchio ridimensionata dopo questa Sanremo, agli occhi degli sportivi. Però più tardi, a [illegible] fredda, precisa: *«Non si può dire, però, che sia stato lui a farmi perdere. [illegible] perso da solo. Nel momento decisivo, quando [illegible] Wolf è scattato, ho avuto un attimo di esitazione. L'ho pagato caro. Ma è sincero, oppure corregge il tiro perché in fondo gli conviene gettare acqua sul fuoco?*

I [illegible] «big» hanno deluso tutti, anche Hinault. Il campione del mondo si giustifica così: *«Sono caduto, assieme ad altri, a circa 25 chilometri [illegible] traguardo. La strada era [illegible], c'era molta gente ai bordi, molto caos; non ce l'ho fatta a rientrare sui primi, mi sono ritirato. Ma la Sanremo è una [illegible] folle: troppi iscritti, troppo rischio di finire [illegible] terra».* Forse l'ha già cancellata dai [illegible] programmi futuri.

De Vlaeminck, il meno battuto dei battuti: *«Tutti i candidati campioni sono arrivati dietro di me: a 33 anni, mi può anche bastare. Ma cosa fanno Moser e Saronni? Sono matti?».*

De Wolf, il vincitore: *«Sapevo che l'unica mia "chance" sarebbe stata quella d'istigare la discesa con un po' di vantaggio, perché gli sprint[illegible]s si sarebbero marcati a vicenda. E' andata bene. Devo anche ringraziare Merckx, che mi ha convinto a cambiare posizione in sella e mi ha fatto fare una dieta su misura. Adesso [illegible] un po' più piano in volata, ma vado più forte in salita. [illegible] E questa corsa l'ho vinta proprio scattando in salita».*

De Wolf, che ha concluso il 1980 vincendo [illegible] «Lombardia» e il Trofeo Baracchi e ha cominciato il 1981 battendo tutti alla «Sanremo», fino a qualche mese fa aveva la fama [illegible] rubacuori. Gli dicevano che vinceva [illegible] praticamente in «garçonnière» e che, continuando così, non sarebbe [illegible] diventato un asso in bicicletta. «Ma adesso è un po' meno rubacuori [illegible] molto più campione.

Maurizio Caravella

Il per [illegible] al Giro d'Italia

[illegible] — Saronni [illegible] [illegible] d'Italia, ed [illegible] implicita [illegible] questo punto [illegible] cancellazione del Tour dai programmi suoi, anzi [illegible] programmi decisi per lui dal [illegible] della Gis, Pietro Scibilia. Ieri [illegible] Battaglini, addetto stampa del [illegible] sportivo, ha letto un comunicato dello stesso Scibilia. L'ultima frase è questa: «Si [illegible] venuti alla conclusione, per un [illegible] atteggiamento ai tifosi arancioni, e in particolare per [illegible] Giuseppe, che è legato ai suoi tifosi, di partecipare al Giro d'Italia, nella speranza che questo Giro possa cancellare le [illegible] rezze della Sanremo».

Come è noto Saronni voleva fare il Giro (con gli obbloni), Scibilia pensava al Tour: «Non per interessi pubblicitari, [illegible] per motivi sportivi», ha precisato. Sembrava che il sì a Saronni fosse condizionato dalla vittoria di questi nella Sanremo.

«La Stampa» [illegible] oggi 22 marzo 1981 [illegible] uscita [illegible] 501.875 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] [illegible] Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondiano Fiollo

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - str. [illegible]
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

La [illegible] di Kappa al traguardo con quattro turni di anticipo

Scudetto a Torino, è il terzo

Battuto (3-0) l'Amaro Più con un gioco spettacolare - Un trionfo per pochi spettatori

Pilotti e Bertoli festeggiati

Lo scudetto della pallavolo [illegible] per la terza volta consecutiva. La Robe di Kappa ha raggiunto ieri, matematicamente, l'obbiettivo superando [illegible] un «consueto» 3-0 l'Amaro Più Loreto in una partita comunque divertente e spettacolare, sottolineata con applausi dal pubblico, invero troppo scarso per salutare i neocampioni [illegible] avrebbero meritato. D'altronde il festeggiamento potrà ancora farsi mancando tre giornate al termine.

Il traguardo dei torinesi non è ancora raggiunto completamente, però: è questo punto il desiderio di chiudere il torneo imbattuti è al primo posto, così come la voglia di fare l'a[illegible]ata con la Coppa [illegible]alia.

Il d.t. Leone definisce questo [illegible] titolo «una tappa verso la stella» che viene assegnata a chi vince cinque scudetti. E la potenzialità della squadra — fino allo scorso anno Klippan ed oggi Robe di Kappa — sembra garan[illegible] il futuro tanto più che con il successo di quest'anno i torinesi hanno dimostrato di aver saputo ben assorbire anche la variazione di schemi imposta dalla partenza di Lanfranco.

I giocatori, tutti, meritano l'elogio perché hanno offerto un'eccezionale costanza di rendimento dimostrando la solidità nel complesso quando sono emerse le difficoltà: in fondo il titolo lo hanno conquistato mozzarmente già nel girone d'andata quando a Modena si infortunò nel primo set Piero Rebaudengo, palleggiatore unico della squadra. Lo sostituì il fratello Paolo e la Robe di Kappa vinse.

Bertoli, Zlatanov, Borgna, Daneilo, Pilotti e Piero Rebaudengo sono gli artefici di questo terzo scudetto al quale, chiamati [illegible] causa, hanno contribuito [illegible]ando il meg[illegible] Paolo Rebaudengo, Perotti, Salomone e Fazi. Il tutto sotto l'ottima direzione di Prandi che, fuori dal campo, ha trovato [illegible] consueta inequagliabile collaborazione dirigenziale nel commendator Zecchini, Leone e Martorano.

g. bar.

Risultati (18ª giornata): Robe di Kappa Cus Torino-Amaro Più Loreto 3-0 (15-7, 15-8, 15-10); Polenghi Milano-Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-7, 15-4, 15-13); Santal Parma-Radio Cus Pisa 3-2 (15-10, 13-15, 5-15, 15-9, 15-0); Edilcuoghi Modena-Asti Riccadonna 3-1 (15-5, 16-14, 14-16, 15-10); Panini Modena-Torre Tabita [illegible] 3-1 (13-2, 10-15, 15-13, 15-5); Toseroni Roma-Latte Cigno Chieti 3-1 (15-7, 15-10, 6-15, 15-8).

Classifica: Robe di Kappa punti 33; Panini [illegible]; Santal 28; Toseroni 26; Edilcuoghi [illegible]; Polenghi 20; Amaro Più 18; Ricca[illegible]nna e Ravenna [illegible]; Cigno 10; Tabita 8; Pisa 0.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Avellino e Catanzaro; 15,45: primi tempi del campionato; 17: «90° minuto»; 18,35: sintesi di un tempo di una partita di serie B.

Sport vari — Ore 21,50: «La domenica sportiva» con Moser e Saronni.

RETE 2

Calcio — Ore 15,45-16,55: primi tempi del campionato

Motociclismo — Ore 15,55-16,30: [illegible] Mugello, campionato[illegible] di velocità classe 500.

Atletica — Ore 16,30-17: corsa [illegible] centro [illegible] di Roma.

Calcio — Ore 18,40: «Gol flash»; 19: cronaca di un tempo [illegible] partita di serie A.

Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Nuoto — Ore 14,30-15: da Trento, meeting internazionale.

Ginnastica — Ore 15-16,15: da Milano, finali di Coppa Italia.

Atletica — Ore 16,15-17,15: [illegible] Roma-Ostia.

Sport vari — Ore 20,40: «Tg 3 lo sport».

Il cavallo protagonista oggi [illegible] Vinovo ha già vinto più di un miliardo

Costa Azzurra, Idéal du Gazeau tenta il bis

Il trottatore francese, dominatore dell'Amérique, ha [illegible] rivali Song and Dance Man ed [illegible] torinese Gibson - La corsa alle 17,15

VINOVO — Diciannovesima edizione [illegible] G.P. Costa Azzurra di trotto oggi sulla pista delle Torrette. La dotazione è di 60 milioni di lire, 20 in più dello [illegible] anno, [illegible] distanza è di [illegible] metri. I concorrenti [illegible] undici: Gibson [illegible], Rossi), Geox (V. Guzzinati), Erti (S. Brighenti), Enriquillo (V. Baldi), Contingent Fez [illegible], Rivara), [illegible] Coach Glory (W. Baroncini), Chorus Master (W. Casoli), Our Dream [illegible] Mite (S. Peluso), Song and Dance Man (A. Fontanesi), [illegible] Special (F. Alboneti) e Ideal [illegible] Gazeau (E. Lefevre).

[illegible] gran favorito della corsa è il francese Ideal du Gazeau, già vincitore lo scorso anno, [illegible] reduce dai trionfi nell'Amérique [illegible] Vincennes [illegible] nel Criterium [illegible] Vitesse [illegible] Cagnes-sur-Mer. [illegible] anni di attività, Ideal ha [illegible] in carriere un miliardo e 706 milioni di lire ed ha valorizzato Eugene Lefebre, modesto «driver» bretone prima [illegible] [illegible] incontro al figlio di Alexis, [illegible] 10 mila franchi (circa 2 milioni di lire) dal proprietario Jean Pierre Morin, un tempo mugnaio di Saint-Jean-le-Thomas in Normandia e adesso facoltoso allevatore di polli.

Dei sei americani [illegible] [illegible], Song and Dance Man, secondo classificato lo scorso [illegible] sulla scia [illegible] Ideal, sembra ancora il rivale più pericoloso del favorito. Altro pretendente al ruolo di antagonista è Contingent [illegible] tre vittorie nelle ultime tre corse disputate e tutte a medie elevate). Più staccate [illegible] le aspirazioni [illegible] Chorus Master, di Our [illegible] [illegible] — che pure a Cesena in autunno è stato l'unico a tener testa al francese nel Campionato Europeo — e, soprattutto, [illegible] Red Coach Glory, giunto espressamente [illegible]la Florida per questa corsa. [illegible] Club Special, entrambi al loro esordio sulle piste italiane.

Il campo indigeno, for[illegible] di 4 unità (non s'era mai visto prima di oggi [illegible] schieramento così numeroso dei trottatori italiani) punta sul torinese Gibson della scuderia [illegible], allenato e guidato da Pino Rossi. Un suo successo farebbe tremare le tribune [illegible] Vinovo.

Il «Tot» elettronico funzionerà regolarmente, dopo l'accordo raggiunto venerdì fra il personale addetto ai picchetti [illegible] gli organizzatori. [illegible] Il tempo non farà capricci potrebbero cadere diversi record, quello della corsa (1'1.14 e 4 di The Last Hurrah nel '79), quello dell'affluenza del pubblico e quello del gioco.

Sette le gare di contorno (inizio ore 15). Ecco il nostro pronostico: Pr. Sanremo: Aviside, Aello; Pr. Bordighera: Gloria del Ronco, Artemis; Pr. Imperia: Malasco, Forziere; Pr. Diano: Diamar, Cratea; Pr. Cervo: Fermo, Kalhua; Pr. Ventimiglia: Doorkart, Ringo Bi; Pr. Oneglia: De Pericle, Borzoli.

Ieri vigilia con i galoppatori. Il «3 anni» Benedetto, favorito nel Premio Ticino, è stato battuto d'un baffo da Blood King. Terzo Arcobaleno su Robert Tana. Tot. V.te 27; p.ti 16,19; acc. 34. Gli altri vincitori [illegible] stati Seuiskin, Orsetto, Nardone, Gusi James, Gidstock e Pelagas.

Alessandro Debernardi

Nel motomondiale oggi in Argentina

È subito battaglia fra Bianchi e Nieto

BUENOS [illegible] — *Anche per il motociclismo, come per la Formula 1, è giunto il tempo di dare il via al campionato mondiale. Sullo stesso Autodromo Municipal dove fra tre settimane si esibiranno Alan [illegible] e compagni con le loro monoposto, sono di scena oggi i bolidi su due ruote per [illegible] prima [illegible] tridata, il Gran Premio d'Argentina.*

Si tratta di una manifestazione in tono ridotto, visto che mancano due classi, la 50 e soprattutto la 500, ma pur sempre di una serie di gare (125, 250 e 350) che forniranno utili indicazioni per l'intera stagione.

In lizza cinque soli piloti italiani (tutti gli altri sono impegnati sul circuito toscano del Mugello dove nel pomeriggio è in programma la prima prova di un ritrovato campionato europeo): si tratta del campione del mondo Pier Paolo Bianchi e di Regiani che corrono nella 125, di Massimiani, Ferretti e Marchetti, impegnati nella 250 (classe nella quale Regiani doppierà.

Nella «ottavo di litro» tre moto costruite in Italia, cioè MBA, Minarelli e Sanserino. Nelle 350 Massimiani gareggia con la Ad Maiora Dorianno'oltare contro le solite Yamaha e Kawasaki e nella classe minore, con tutta una serie di marche piccole e grandi. Da notare che la [illegible]sserio 125, costruita da un imprenditore edile [illegible] Follonica, è stata affidata al francese Guy Bertin.

Nella pallanuoto perde il Napoli

S'inizia il campionato di pallanuoto ed esplode subito in modo clamoroso il «caso piscine». Il Pescara avrebbe dovuto incontrare il Posillipo a Benevento, non essendo agibili le vasche né di Napoli, né di Salerno, né di Roma. Si è però rifiutato di giocare sostenendo che la piscina «Selva di Barone» è irregolare, avendo un lato più corto di quanto prevedono le norme.

Quanto all'incontro torinese, primo «derby» per la salvezza, i due punti sono andati ai siracusani dell'Ortigia che hanno battuto 13-11 i giovanissimi del Torino 81.

Ricca di emozioni, la partita non è certo stata bella sotto il punto di vista tecnico, mostrando un netta prevalenza dell'attacco sulle difese. Tra i torinesi in evidenza Pernat (3 reti), Macchia (3), Russo (2), Franci (2) e Hinek (1). Bravi tra i siracusani, il portiere Salonia ed il veterano Del Duca (4 reti), ben coadiuvati da Campagna (4), Di Caro (2), Cassia (2) e Circelli.

Risultati: R. N. Camogli-Marinelli Erg 7-4; Monoservizi Bogliasco-Canottieri Napoli 9-8; Posillipo-Pescara non disputata; Robe [illegible] Kappa Recco-Nervi Montana 9-8; Florentia Algida-Sansan Civitavecchia 7-2; Cari. Ortigia-Torino 81 [illegible]-11.

UFO® JEANS AND SPORTSWEAR

FRATELLI ZANELLA S.P.A. CALDOGNO VICENZA ITALIA
UNDER LICENCE OF UFO CONTEMPORARY NEW YORK INC. U.S.A.

ESCLUSIVI PER

SAN CARLO DAL 1973

ZAPPIERI MODA DIFFUSIONE [illegible] MILANO VIA P. MASCAGNI 2 TEL. 02 708910 - 708919
TORINO LUNGO PO ANTONELLI 75 TEL 011 837066-67 (R.A.)
GENOVA - VIA PAMMATONE 2 21 TEL 010-561917

Rischiano Grimaldi, Carrera, Ferrarelle

Basket, per [illegible] non c'è appello

[illegible] grande basket [illegible] trasferisce in Veneto per le tre sfide ancora [illegible] degli attuali [illegible] finale del playoff. Per tre squadre non c'è appello: la Carrera a [illegible] propria con la Recoaro, [illegible] Grimaldi a Treviso, [illegible] Ferrarelle a Mestre. Superga e Liberti hanno vinto [illegible] trasferta contro le avversarie [illegible] A1, [illegible] hanno la possibilità di chiudere clamorosamente il conto in due round, rivalutando altrettanto clamorosamente la A2 (anche se qui ne è rappresentato soltanto il vertice) rispetto al «primo gruppo» del campionato.

Le possibilità più concrete pare averle la Superga di Massi[illegible] Mangano, perché la Ferrarelle — mai quest'anno all'altezza del passato — sembrerebbe già [illegible] d'aver conseguito il minimo risultato dell'ammissione [illegible] playoff. Potrebbero dunque [illegible] i mestrini, più [illegible], [illegible] avversari designati del Billy nei quarti (dove più si [illegible] che la Scavolini affronterà la Sinudyne, che ha eliminato mercoledì il Brindisi). Migliori chances [illegible] arrivare alla «bella», mercoledì 25, ha la Grimaldi, che oggi a Treviso recupererà Williams e forse anche quella concentrazione che domenica le era mancata contro la precisa e ordinata Liberti del maghetto De Sisti.

Dopo le incredibili prodezze autoincensatrici di giovedì a Barcellona, [illegible] squadra più attesa alla prova odierna [illegible] ancora una volta la Carrera. A Venezia c'è molta confusione attorno [illegible] prodi di Zorzi, le due defezioni di Forti e della finale dello «Horac» hanno trasformato l'entusiasmo in tensione. [illegible] clan è tutt'altro che impermeabile al nervosismo e alla polemica e le autocritiche [illegible] trasformano facilmente in reciproche accuse fra dirigenti, tecnico e giocatori.

[illegible] evidente che la Carrera delle stelle [illegible] cinque meni di [illegible] seggiola in A2 non è ancora riuscita a trasformarsi in una squadra vera e propria e le colpe di ciò sono da distribuirsi con assoluta equità. Ha le sue, di certo, anche il principe Hapwood, che stranamente predica sempre benissimo ma poi in campo è spesso il primo a [illegible] mettere in pratica il suo vangelo, cioè il primo a difendere pochino, il primo a giocare da solo e così via. Dopo Barcellona, Hapwood ha proclamato: «Solo la Carrera è importante, dobbiamo smettere [illegible] giocare ciascuno per [illegible] e non per la squadra». Vedremo oggi, contro la Rinaldi-band [illegible] Forlì, se ai proclami seguiranno i fatti.

X-men

Ottavi di finale (ore 18,15): a Mestre, Superga-Ferrarelle Rimini; S. 92-F. 87); a Treviso, Liberti-Grimaldi To (and. L. 90-G. 84); a Venezia, Carrera-Recoaro Foland. C. 77, R. 86).

Il Bloch ferma l'Accorsi

Scontitta l'Accorsi a Sesto. Un pessimo primo tempo (41-2) per le ustenti ha messo fuori gioco la squadra [illegible] Torino, che nella ripresa ha recuperato fino a «[illegible] 7», [illegible] poi ha dovuto cedere [illegible] 11 lunghezze. Tonelli e [illegible] le migliori per il Bloch.

GIRONE S[illegible] — 1ª giornata: Bloch [illegible] - Accorsi [illegible] 75-64, Algida Roma - Gbc Milano (ieri), Fagnanin Tv - Nocera Pg, Zoia Vi - Ulo Schio. Classifica: [illegible] e Pagnanin p. 16, [illegible] Accorsi 14, Bloch 12, Algida e No[illegible] 10, Ulo 6.

GIRONE SALVEZZA — 1ª giornata: Gemini To - Omsa Faenza (via Guala, ore 11), Canali Pr - Coop Fe, Mulat Ce - Mazzorato Spinea, Viterbo - Pejo Ba.

sinclair ZX80

oggi il personal computer costa solo 285.000 lire.*IVA

Il Sinclair ZX80 [illegible] un microcomputer con tastiera programmabile in BASIC con [illegible] memoria che va [illegible] 1K a 16K di RAM.

Si collega a registratori e televisori comuni.

sinclair ZX80

Dimostrazioni presso la [illegible] GBC.
Chiedere opuscolo illustrato a: [illegible] Italiana, casella postale 10488 [illegible]

Anno 115 Numero 69

LA STAMPA

Domenica 22 Marzo 1981

A PAGINA II

Delitto Giacumbi

Il giudice fu ucciso da terroristi che volevano fare parte delle Br. Rivelati i nomi dei sette arrestati

A PAGINA 21

Milano-Sanremo

Torna a vincere uno straniero: il belga De Wolf, primo per distacco. Moser ha tentato per far perdere Saronni

di M. Caravella e G. P. Ormezzano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568. - Selezione passando telefono (conoscendo il numero interno desiderato comporrà il medesimo dopo il Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35 (nighittira p. 40 Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 85, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino Cts. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 98, Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 55 004, Genova, via E. Vernazza 23, tel. Bologna, via Rizzoli 38 tel. 228 826, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 22 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 35 065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per ripetuti, e data di [illegible] (altra indicata in parentesi Occasionali L. 305.000 (248.000) per modulo Commerciali L. 190.000 (228.000) - istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. il mese - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Stasera forse sapremo come risparmiare 6500 miliardi

Scatta l'austerità d'emergenza I ministri divisi, forte tensione

annunciato l'aumento del 12% dei telefoni - Un ventaglio di ipotesi: rincaro della benzina e delle tariffe pubbliche, domeniche a piedi, ticket per i ricoveri in ospedale - Si parla anche di ritocco della scala mobile e del blocco dei salari - Prevista stretta creditizia per impedire la svalutazione della lira

Brusco risveglio

L'insperata e impensabile vertiginosa rivalutazione delle riserve auree italiane ha giocato un cattivo scherzo al nostro Paese: i 40 miliardi e più di dollari, che valeva lo stock di oro depositato nei forzieri della Banca d'Italia, rappresentando una garanzia più che sufficiente per trovare prestiti oltre confine, hanno permesso ai governanti di ignorare la realtà politica economica o sociale rimandando sine die decisioni che ora sono diventate indilazionabili. In questo modo lo la monetaria e dalo sovrachie preoccupazioni ta un deficit commerciale allucinante: circa 18.000 miliardi pari a 1500 mensili.

Era un insostenibile e Banca d'Italia non mancò di lanciare ripetute grida d'allarme. Ci volle il forte rialzo del dollaro per decidere governo e autorità monetarie a prendere alcune misure (quelle gennaio) che scatenarono una dura polemica fra il ministro del Tesoro, Andreatta, e quello Bilancio, Ed tta, l'uno appellandosi alle ripristinate prerogative sul controllo della moneta da parte del suo dicastero, e l'altro lamentando micidiale inferta al nascente «serpente» triennale che doveva risolvere molti problemi del nostro Paese.

Ci si scorge che quella era una tempesta in un bicchier d'acqua di fronte all'uragano che si profilava all'orizzonte. In gennaio e febbraio il deficit dei nostri conti l'estero ha mantenuto, se non addirittura superato, gli inaccettabili limiti del 1980 e per di più le contromisure prese dalla Germania per contrastare l'a del dollaro e il calo delle riserve valutarie (principalmente un forte rialzo dei tassi e la liberalizzazione degli investimenti in titoli dall'estero) hanno rafforzato notevolmente il marco provoc un'emorragia di valuta dall'Italia che negli ultimi giorni è diventata preoccupante.

L'Italia, infatti, non possiede imponenti quantità valute convertibili e neanche è pensabile, in caso di necessità, una sollecita e imponente smobilitazione delle riserve auree. Ricorrere allora, in forma più massiccia, all'indebitamento sull'estero? Sarebbe capovolgere la strategia impostata in gennaio che puntava proprio sulla riduzione del ricorso prestiti a breve termine limitandoli solo finanziamento delle esportazioni. In quanto all'indebitamento a medio-lungo termine non è possibile forzare i tempi dopo quanto è accaduto in occasione del prestito per i terremotati, forse male impostato, ma che ha mostrato quanto ridotti siano i margini di manovra in questa direzione, con un Paese come il nostro che esporta mensilmente per circa seimila miliardi e importa per oltre settemila.

E' sufficiente prospettiva di una crisi valutaria e di una correzione del cambio per pro re spostamenti nei conti di 4-5 miliardi dollari, il che prosciugherebbe in un baleno le disponibilità della Banca d'Italia in moneta immediata spendibile. Potrebbero esser reperiti in breve tempo cospicui fondi emergenza, all'estero, ma ciò non risolverebbe i problemi e ritarderebbe la fatale conclusione solo di pochi giorni poche settima Con un differenziale d'inflazione del 10-15% rispetto agli altri Paesi industriali le manovre monetarie sono semplici palliativi e così è partire dal nostro ingresso nella Sme due anni ne sono.

Il governo e le parti sociali vissute in questo periodo una di nirvana monetario, preoccupati soprattutto battagliare su questioni di potere e ideopolitiche per gretti motivi di tattica politica, perdendo in modo tempo prezioso. Ora dobbiamo fare bene attenzione a quanto può dere: all'estero indubbiamente rinfranano gli occhi e i finanziamenti diventeranno più onerosi. Se non ci fosse il famoso saremmo già una specie di Polonia dell'Occidente. Potrebbe rispuntare quel orischio Italia» che è stato alla radice della crisi della lira nei primi mesi del 1976. Esaminando il bilancio dello Stato e il suo enorme deficit non vi è esperto mondo che ci considererebbe alla vigilia della bancarotta. E' giunto il momento perciò di una decisa presa di coscienza.

Renato Cantoni

ROMA — Il rincaro della bolletta del telefono (12 per cento), annunciato ieri in una pausa delle riunioni che si sono susseguite a Palazzo Chigi, anticipa l'arrivo di pesante austerità che dovrebbe essere definita oggi dal Consiglio dei ministri, convocato salvo colpi scena, per le 18. La manovra è ancora tutta da definire, anche perché le discussioni di ieri non sono servite a sanare i profondi contrasti che dividono la coalizione governativa. Accanto ad inevitabili misure di carattere monetario per difendere la lira (si parla aumento si dovranno tagliare miliardi del deficit pubblico per tornare alle stime iniziali contenute nel piano triennale che così potrà finalmente presentato. Ma proprio qui nasce il durissimo scontro, evidenziato dal silenzio partecipanti alla seduta, che è durata dieci ore.

L'unica sicura è che i ministri socialisti sono fermamente contrari ad un ulteriore inasprimento delle tasse, dirette sia indirette, e ad deflazione «selvaggia». Lo Reviglio avrebbe minacciato le dimissioni in caso ritocchi programma che prevede, però, il ripristino delle aliquote Irpef modificate dal Senato (cosa, tra l'altro, che consentirebbe un recupero di 1200-1500 miliardi).

Altri ministri, invece, e tra questi Andreatta, con il conforto della Banca d'Italia, punterebbero, oltre che alla «stretta» creditizia, un drastico taglio dei consumi interni, con un «mix» di provvedimenti che includerebbe fisco e tariffe. Il ventaglio delle ipotesi è amplissimo: si va dall'aumento della benzina a quello delle luce, al ritocco dei biglietti degli autobus, ai ticket ospedaliero, ai risparmi energetici (domeniche a piedi, limiti di velocità). Andreatta sarebbe anche favorevole ad aprire il discorso sulla scala mobile e a congelare le rivendicazioni salariali. L'obiettivo, ha ribadito il direttore generale della Banca d'Italia, Dini, è quello di «raffreddare» la domanda e invertire così le tendenze inflazionistiche.

La scelta sarà, comunque, difficile e sicuramente impopolare, ma la situazione della lira e dell'economia in generale non consentono ulteriori slittamenti. Domani si riapre il mercato dei cambi e la Banca d'Italia — è il messaggio che ieri Ciampi ha drammaticamente lanciato a Forlani e ai suoi ministri — non può continuare a «avenarsi», bruciando le riserve a colpi di centinaia di milioni di dollari. Una riapertura, quindi, difese adeguate potrebbe costringere nei prossimi giorni l'esecutivo e l'autorità monetaria a bruschi interventi sul cambio. Nella girandola di ilazioni circolava ieri sera anche l'ipotesi incontrollata un aggiustamento lira all'interno dello Sme.

Oggi, prima della seduta pomeridiana del Consiglio dei ministri, terranno nuove consultazioni, nel tentativo di trovare una soluzione di com in grado di affrontare la crisi mezzi sufficienti e, contempo, di ricomporre la rissa tra i ministri traballante coalizione. Forlani, infatti, intende recarsi al vertice europeo Maastricht «*avendo definito le compatibilità specifiche del piano a medio termine*». Il presidente del Consiglio pare quindi intenzionato a presentarsi ai partners europei con una politica economica capace di affrontare e superare il grave momento.

Nella convulsa giornata di ieri le riunioni a Palazzo Chigi aperte proprio su questi due spinosi problemi hanno impegnato su vari tavoli presidente e ministri fino al primo pomeriggio. Poi si è aperto il grande «vertice» con un acceso dibattito sui provvedimenti urgenti. Per questi si è particolarmente battuto il governatore Ciampi: la Banca d'Italia ha fatto presente tra l'altro che la recente stretta creditizia si sta rivelando molto meno efficace del previsto. Lo stesso ministro del Tesoro, Andreatta, si era presentato all'appuntamento con un corposo pacchetto provvedimenti, incontrando subito l'opposizione alcuni colleghi.

Emilio Pucci

A PAGINA 11

Witthome conclude domani la sua missione a Roma: riaffiora il «rischio Italia»?

Andreatta e De Michelis un duello che continua

ROMA — La battaglia di Forlani è ripresa ieri per tutta giornata. Continua stamane in una serie «*tête-à-tête*» alcuni leader di partito ministri fra i più intransigenti e inquieti. Non è escluso un vertice della maggioranza. Culminerà stasera e forse anche domattina al Consiglio dei ministri, che si annuncia come uno dei più complessi, tormentati e ingrati degli ultimi anni. governo è nella maggioranza, quasi ogni leader combatte per esigenze del suo partito o della sua corrente. Manca una visione globale, d'insieme, che Forlani deve spiegare e imporre, in poche ore drammatiche.

Piccoli lo appoggia. La segreteria dc avverte però Palazzo Chigi dei rischi di una nuova, drastica stretta. Craxi lo sostiene. Non può però né sposare tutte le proposte della Banca d'Italia né aprire, alla vigilia del congresso nazionale, nuovi fronti interni. In particolare, con un alleato potente come De Michelis. Spadolini pure lo appoggia, ma fa sapere in termini piuttosto chiari che per il piano triennale ci «*sta solo un rinvio, non una rinuncia perché il piano obbedisce a uno dei punti fondamentali non soltanto della presenza del pri al governo, del quadripartito*». Per Longo, dubbi non ce ne sono: se si tocca la scala mobile ai pensionati e: più in generale, le già misere concessioni alle categorie più povere, i socialdemocratici lasciano il governo.

La matassa — se possibile — è ancor più ingarbugliata all'interno del governo. I ministri coinv nella tempesta rimasti ieri chiusi a Palazzo Chigi per 10 ore nel tentativo, ancora di concordare la nuova austerità.

Tra i tanti, il «duello» Andreatta (appoggiato dalla Banca d'Italia) e De Michelis (attento agli umori del «bolzaniano» del suo ministero e, più in generale, sinistra) non ha tregua.

Si dice che, per placare le rispettive intransigenze, oltre Forlani siano intervenuti Piccoli su Andreatta e Craxi sul ministro delle Partecipazioni Statali. In una lunga telefonata da Parigi, il segretario del psi avrebbe detto a De Michelis d'essere d'accordo con il suo «no» a misure come svalutazione della lira e il blocco della scala mobile: «*Vista la situazione nera qualcosa, però, bisogna fare*».

Cosa? De Michelis non vuole tagli agli stanziamenti per la siderurgia, già decisi con la legge finanziaria. Reviglio (dopo durissimo attacco alla «demagogia» dei comunisti) fa sapere che, di fronte a nuove tasse, stavolta dimette davvero. I ministri dei padi dicono: «*Le promesse pensionati non si toccano*». La Malfa vuole rilanciare lo spirito e la sostanza del suo piano. Andreatta aridi non ne ha e non ne vuol dare.

Forlani è impegnato nella prova più difficile della lunga carriera politica. Il governo deve varare, al più presto, misure valutarie in difesa della lira. Contemporaneamente, deve assolutamente coprire, con nuove tasse o con tagli spietati alla spesa pubblica, il buco, anzi la voragine. migliaia di miliardi. Il presidente del Consiglio tenta di placare i contrasti tra i ministri dc e quelli del psi ma ha soltanto poche ore di tempo: domani, in Olanda, i partners Consiglio europeo lo aspettano con notizie fresche e «malato Italia».

Forlani vuole arrivare a Maastricht con «*il cappello in mano*», chiedere comprensione e indulgenza a statisti che, direttamente o indirettamente, gli hanno fatto più volte sapere, in questi giorni di battaglie su tutti i fronti, che i Paesi dalle economie sono stufi convivere, scontrandosi continuamente, con le esigenze di «*malati che rinunciano in nessun modo ad uscire dalle loro pietose condizioni*».

L'ultimo, in ordine di tempo, a fare più o meno queste considerazioni è stato, venerdì scorso, Gaston Thorn Quirinale. Il presidente della commissione Cee ha espresso a Pertini preoccupazioni e perplessità sulla situazione economica del nostro Paese. Alla fine del colloquio, Pertini era di pessimo umore. Ha fatto subito chiamare Forlani.

Pertini ha riferito a Forlani lo sfogo Thorn e il presidente del Consiglio non ha avuto difficoltà ad ammettere che, in linea di massima, i no

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Con lo Shuttle una nuova avventura planetaria

America-spazio andata e ritorno

Il lancio della navicella, che tornerà sulla Terra come un aereo, previsto tra due settimane - «Stiamo per i confini della fantascienza» John Young, del

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAL CENTRO SPAZIALE KENNEDY — *Tra dieci giorni, due settimane al massimo, dalla rampa di lancio dalla quale i colossali Saturno scagliarono gli Apollo sulla Luna, si alzerà in volo la navetta* Columbia, *l'aereo-capsula che aprirà alla colonizzazione umana i mondi extraterrestri. Per la prima luglio del '75, quando agganciarono ai satelliti della Soyuz, astronauti americani rimetteranno piede sullo spazio. La* Columbia *è programmata per percorrere 36 orbite e mezza intorno alla Terra ad un'altezza minima di 185 chilometri: dopo 56 ore, con un'impresa senza precedenti, due astronauti, John Young e Robert Crippen, la piloteranno attraverso l'atmosfera, nei cieli dell'Europa e dell'America, fino a farla atterrare come un normale aereo di linea in California.*

La partenza della navetta, o Shuttle, avverrà con tre anni ritardo, e ad un costo assai superiore al previsto, 9 miliardi di dollari circa, 9 mila miliardi di lire, un terzo del costo dell'intero programma Apollo. Al momento del lancio, un centennio esatto sarà trascorso dall'ingresso in orbita del primo uomo, Gagarin. Il tennio in cui secondo l'orgogliosa previsione di Krusciov, l'Urss doveva superare «la cavalla sposata dei capitalismo». Quasi 12 anni saranno passati dal primo sbarco sulla Luna, quello di Armstrong e Aldrin sull'Apollo-11, e più di 8 anni dall'ultimo, quello Cernan e Schmitt sull'Apollo-17. Ma per l'America non si tratterà di tempo perduto. I rovesci, le difficoltà del programma della navetta apparivano l'inevitabile premessa dell'autentica conquista spazio. La Columbia, *che farà numerosi altri viaggi e verrà poi affiancata da nuovi aerei-capsula, è destinata a spalancare alla nostra civiltà la sua nuova frontiera: l'universo.*

La missione di Young e Crippen non è senza pericoli. Quattro giorni fa, qui a Cape Kennedy, un tecnico della Nasa è morto dopo una prova partenza entrando in un locale adiacente ai motori dello Shuttle saturo di nitrogeno. Senza interruzione, alla luce sole o dei riflettori, decine

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il lancio rinviato per l'incidente di giovedì scorso?

WASHINGTON — Il lancio del traghetto spaziale americano potrebbe essere ritardato in seguito all'incidente di giovedì scorso nel quale è morto addetto alla rampa di lancio. Lo ha dichiarato il direttore del programma, John Yardley.

CATANZARO

L'ultimo fallimento

Il manifestarsi di tanti stati d'animo «negativi», quando si è conosciuto il dispositivo della sen di Catanzaro, dimostra chiaramente che la stragrande maggioranza non si aspettava un epilogo del gene Il che sottintende un ben altro tipo di attesa, orientata verso la a, se addirittura, per alcuni, verso l'allarga delle condanne irrogate nel giudizio di primo grado.

Fino a che punto quell'attesa era giustificata? Sul piano emotivo le deve indiscutibile linfa il «bisogno», non solo umano ma anche civico, terribile strage non restasse totalmente impunita, che la dedizione alle indagini da parte di non pochi magistrati impegnati al massimo non andasse completamente vanificata, che i reiterati episodi di mancata collaborazione, di pesante intralcio persino di pernicioso sviamento intervenuti a svariati livelli, sotto le più diverse forme, sbarrassero definitivamente la strada alla ricerca del vero.

Ma portando il discorso piano razionale, sia per inserire più puntualmente la sentenza nel contesto del processo, sia per meglio valutare l'attendibilità delle precedenti attese, il quadro della situazione viene ad assumere contorni non coincidenti appieno con quelli legati alle prime impressioni. Ciò, beninteso, che si attenua il peso dell'amarezza e la sensazione di vuoto.

Troppo ottimisticamente, forse, era stata, se non dimenticata, sottovalutata l'influenza, nociva soprattutto a lungo andare, dei silenzi, degli intralci e degli sviamenti. Ancor più, era stata trascurata l'azione negativa vetusti meccanismi che caratterizzano il nostro sistema processuale penale.

Mai era accaduto che su un solo processo si abbattessero, tutte le molteplici incongruenze che, specialmente in coincidenza con la parte iniziale delle indagini sulla strage di piazza Fontana, hanno trasformato il nostro codice in un congegno più adatto ad insabbiare che a far emergere la verità.

Chiunque è in grado di ricordare le vicissitudini provocate dalle istruttorie plurime, dalle connessioni sempre risorgenti, dalla rimessione ad una lontanissima sede, dai ripetuti conflitti di competenza, dagli incidenti falso: tutte cause, fra l'altro, ritardi crescenti a dismisura, con il parallelo in

Giovanni Conso

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

A PAGINA 2

I giudici di Catanzaro dicono «Abbiamo operato con coscienza»

di **Giuseppe Zaccaria**

Intervista con il vicepresidente della Cee

Ortoli: il vertice europeo affronterà il caso Italia

Domani in Olanda i capi governo e i ministri degli Esteri dei Dieci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I capi di Stato o di governo dei dieci Paesi della Cee, accompagnati dai ministri degli Esteri, si incontreranno domani a Maastricht, in Olanda, per il primo Consiglio Europeo quest'anno che si concluderà martedì.

Otto milioni disoccupati, deficit esterno in aumento, tasso di inflazione minaccioso, crescita negativa per la Cee. Come si colloca in questo quadro di crisi l'Italia, alla vi Consiglio europeo di Maastricht di domani? Ne abbiamo parlato con François-Xavier Ortoli, vice presidente Commissione europea per gli affari economici ed ex presidente dell'esecutivo della Cee per 4 anni.

Il presidente Consiglio italiano Arnaldo Forlani ho- farà una ne nella quale rivendicherà per l'Italia un riequilibrio delle politiche della Cee. Lei crede che ci sia una «questione italiana», ci fu una «questione inglese»?

Tutti i nostri Stati hanno dei problemi. Negli ultimi tempi ho persino avuto l'impressione che siamo diventati una comunità di problemi. Credo, però, che in una comunità la prima regola sia comprendere la diversità e l'esistenza dei legittimi interessi degli Stati. E' la seconda regola, che trascende la prima, è che bisogna porre i problemi in termini creativi per la Comunità e solo in difesa degli interessi nazionali. Come si può, altrimenti, restituire alla Cee una dinamica, impulso di creatività? Senza fare ciò, commetteremmo un grave errore. Mi auguro che il dibattito iniziato sia orientato verso l'avvenire.

Forlani intende anche chiedere l'aumento del gettito dell'Iva nelle casse comunitarie (attualmente fissato all'1 per cento) proprio perché siano sviluppate nuove politiche a beneficio anche dell'Italia. ne necessario o possibile questo aumento?

La posizione della Commissione è che, fissati collettivamente certi bisogni e definite certe politiche, il bilancio della Cee deve ricevere i mezzi necessari alla realizzazione degli obiettivi che ci si è posti. Nella prima fase, possono e si devono utilizzare meglio i mezzi finanziari di cui disponiamo, sia pure nel rispetto delle finalità delle politiche esistenti. Per il futuro, non è sempre vero che i mezzi per sviluppare l' comunitaria debbono necessariamente essere finanziari. dobbiamo accontentarci dire che abbiamo degli obiettivi per l'85 o per il '90, ma vedere le azioni corrispondono agli obiettivi e se i mezzi corrispondono ai programmi. Io mi sono battuto per lo sviluppo dei mezzi di investimento, proprio in Europa, che permettono gli aiuti a certi programmi, compresi quelli energetici. Certo, come dice lei, i mezzi finanziari sono di aiuto.

Eppure l'Italia problemi più gravi degli altri Paesi, e la Cee non l'aiuta a sufficienza. Che cosa propone perché l'Italia riequilibri la sua posizione economica?

Nel vostro Paese, uno maggiori problemi è quello di controllare la spesa pubblica, perché il peso eccessivo della spesa pubblica è un impedimento per lo sviluppo della parte creativa dell'economia. Un deficit troppo importante nel settore pubblico implica il rischio di una creazione monetaria troppo elevata da una parte e il pericolo di un prelievo troppo forte sul risparmio, che spesso finisce in consumi anziché in investimenti.

Una svalutazione competitiva della lira potrebbe per la ripresa economica dell'Italia?

no favorevole alle svalutazioni di carattere competitivo, che si risolvono in nuova spinta all'inflazione interna. Penso che il principale problema sia di strutture, di pressione che siamo diventati meccanismi e di comportamenti. Vanno modificate tecniche e abitudini per creare di sviluppo. Non è attraverso la magia della svalutazione che potremo esimerci dal fare sforzi difficili e duraturi, e, come già detto, assolutamente necessari.

Come si può modificare il dell'indicizzazione dei salari che l'Italia e il Belgio rappresentano uno stimolo all'inflazione?

Non rispondo direttamente sull'indicizzazione perché la soluzione del fenomeno comporta il «consenso». Battere l'inflazione e il deficit esterno significa gettare le basi di una nuova crescita, comprimerla. Quindi occorre che i redditi siano mantenuti nei limiti compatibili con la competitività. Per «consenso», intendo la coscienza della priorità per gli investimenti, soprattutto per quelli produttivi, uno sforzo collettivo, c'è possibilità di uscire da queste difficoltà. Se questo sentimento manca, sono molto inquieto.

Il nostro timore sull'indicizzazione appare quando per effetto una perdita della competitività. Se c'è l'accordo sullo sforzo collettivo da attuare con la collaborazione di tutte le parti, allora possiamo incominciare il dibattito sulle soluzioni. In questo momento, invece, soffriamo di una serie ostacoli alla crescita «sobria» (che consuma poca energia), una crescita fondata sulla competitività sui mercati esterni, oggi fondamentale.

Renato Proni

Un altro ufficiale ucciso in Spagna

PAMPLONA — Un ufficiale dell'esercito spagnolo è stato assassinato ieri in un attacco terroristico, a poche ore di distanza dalla morte nell'ospedale di Bilbao di un altro ufficiale per le ferite infertegli due giorni fa dai terroristi baschi dell'Eta.

Tremenda esplosione alla Snia a Colleferro

ROMA — Una violentissima è avvenuta ieri sera alle 21,30 negli stabilimenti della Snia Viscosa a Colleferro. L'industria produce materiali esplosivi.

Secondo prime notizie è saltato in aria il reparto confezione cartucce da caccia. In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio vasto proporzioni.

Sul posto si sono recati con di autobotti i Vigili del Fuoco e agenti.

L'esplosione non ha però provocato vittime. dello stabilimento dove si è sviluppato l'incendio c'erano sei operai: cinque sono riusciti a mettersi in salvo, un sesto è rimasto gravemente ustionato ed è stato trasportato all'ospedale civile di Colleferro.

I due detenuti orribilmente massacrati nel carcere di Novara

Rilasciati gli ostaggi, Vallanzasca confessa «Uno degli infami l'ho fatto uccidere io!»

NOVARA — La sommossa nel carcere di Novara è conclusa nella primissime ore del mattino di ieri. Gli ostaggi, il direttore della prigione e il comandante delle guardie — che si erano al posto di sette agenti — sono stati rivitto. I due detenuti uccisi — forse per un «regolamento di conti» — sono stati identificati: si tratta di Massimo Loi, 23 anni, milanese, e dello vo Vallicevich.

Il boss Renato ha confessato: «Sono stato io l'uccisione Loi. Era un infame. Parlava troppo». Anche altri detenuti che hanno preso parte al tentati hanno messo i delitti. Otto reclusi, che avevano preteso di essere inviati in altre carceri, sono stati trasferiti già in mattinata.

(Servizio di Remo Lugli a pagina 7).

Novara. Carabinieri e polizia hanno circondato con un cordone di sicurezza le carceri

A PAGINA 5

Riuniti a Roma 400 «venerabili» per processare Gelli e la loggia P2

di **Sandra**

Nervosismo in Polonia ma Solidarietà accetta di trattare col governo

VARSAVIA — La situazione resta tesa in Polonia, dopo l'irruzione della polizia nella prefettura di Bydgoszcz, giovedì sera, e il ferimento di alcuni sindacalisti. Tuttavia un importante segno di distensione è venuto ieri da parte di *Solidarietà*, che ha accettato di incontrare una commissione governativa.

In un comunicato, il sindacato libero afferma che «*il conflitto in atto deve essere risolto mediante negoziati. L'interesse sociale richiede che essi inizino al più presto. Siamo pronti a cominciarli in qualsiasi momento*».

La crisi, tuttavia, ha dichiarato un alto esponente di *Solidarietà*, «*è la più difficile dall'agosto scorso e sarà molto difficile evitare lo sciopero generale previsto per domani*».

Ieri il quotidiano del partito operaio unificato polacco, *Trybuna Ludu*, ha riconosciuto che «*l'acutizzazione del conflitto serve solo ai nemici del rinnovamento socialista, che desideriamo free il processo iniziato dalla classe operaia e dal suo partito*». «*Il governo* — ha aggiunto il giornale — *ha già dimostrato che vuole il dialogo*».

Dopo alcuni giorni di silenzio, ha ripreso gli tacchi libero polacco. La *Tass* ha attribuito a *Solidarietà* l'intera bilità dei fatti di Bydgoszcz e ha accusato il leader sindacale Lech Walesa di «incitare». I suoi seguaci a provocare disordini. In serata ha però annullato con una rettifica l'attacco a Walesa.

(Il servizi a pagina 4)

Egitto e Sudan si scambiano gli ambasciatori

IL CAIRO — Egitto Sudan hanno ripristinato pieni rapporti diplomatici, procedendo alla nomina dei rispettivi ambasciatori a Khartoum e al Cairo.

I giudici di Catanzaro replicano alle polemiche sulla sentenza

«Abbiamo operato con coscienza e speriamo anche con giustizia»

I difensori di Freda sostengono che il loro cliente sarebbe dovuto tornare subito in libertà con Giannettini - Quest'ultimo ha annunciato che chiederà alla Cassazione di essere assolto con formula piena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Le grandi manovre per la scarcerazione di Franco Freda cominciate: si svilupperanno la prossima settimana, produrranno qualche effetto nell'arco di una quindicina di giorni. Ma Pietro Moscato e Marco Mazzucca, i difensori, già sostengono che il procuratore legale padovano avrebbe dovuto tornare libero con Giannettini per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Ieri mattina Moscato e Mazzucca hanno atteso a lungo, in tribunale, l'arrivo dalla Corte d'Assise d'Appello dei sette armadi d'acciaio nei quali sono custodite le quasi centomila pagine del processo. Su quelle carte, deve essere compiuta una verifica importante: quella dei reati che i giudici di Catanzaro contesteranno a Freda con l'ultimo mandato di cattura, quello che riguardava la fuga in Costa Rica.

«*La nostra tesi* — spiega Moscato — *è precisa: prima di fuggire, Freda aveva già trascorso quattro anni in carcere, il massimo per un detenuto in attesa di giudizio. Ora l'accusa di strage è caduta, il termine della carcerazione deve essere riferito solo all'associazione sovversiva. E rispetto a questa, Freda ha scontato più anni di quanti la legge ne consenta*».

La teoria della Procura generale è diversa: fuggendo, sottraendosi al soggiorno obbligato, Freda ha vanificato ogni effetto degli anni già trascorsi in carcere. Il computo della scarcerazione dovrebbe ricominciare al momento in cui l'imputato venne ricondotto in Italia, cioè dall'agosto del '70. «*Ma in quel momento* — *imputato di strage* — ribattono anche i legali — *Visto che l'accusa è caduta, non c'era motivo perché prima di fuggire dovesse sopportare altre restrizioni della libertà*».

La questione è (fa sempre più sottile e legata a calcoli sempre più complessi. Ieri Mazzucca e Moscato hanno presentato comunque un'istanza di scarcerazione per la condanna subita da Freda dopo l'evasione (un anno e sei mesi). La istanza sarà depositata nei prossimi giorni, dopo un esame più attento delle carte processuali, e a pronunciarsi dovrà essere la Corte d'assise d'appello.

In tribunale, ieri mattina, si è rivisto anche Guido Giannettini: l'ex «agente Z» con il suo difensore, Osvaldo Passari. E' salito rapidamente in cancelleria per firmare la persona in Cassazione: vuol essere con formula piena. Anche Vincenzo Azzariti Bova, patrono di parte civile, ha sottoscritto una dichiarazione di ricorso. La sentenza dell'altro ieri, afferma, è stata «*un omaggio deposto sull'altare del potere politico*».

Ma esistono davvero, in quella clamorosa sentenza, elementi che possano giustificare l'intervento Cassazione? La Corte Suprema potrebbe riformare la sentenza appello solo per carenza di motivazione, vizio logico o mancanza nel giudizio di uno degli elementi essenziali della vicenda. Eventualità impossibile, certo, ma piuttosto remota.

In attesa di una motivazione che non potrà essere depositata prima di tre-quattro mesi («*Dopo queste critiche* — ha detto ieri il giudice a latere Giuseppe Caparello — *mi impegnerò a stenderla maggiore lena*»), le reazioni dei giudici di Catanzaro alla pioggia di accuse si limitano alla rassegnata dichiarazione del presidente Gambardella: «*Abbiamo operato con coscienza, preghiamo Iddio di avere agito anche con giustizia*». Dichiarazioni a parte, resta già comunque qualche elemento che aiuta a capire come i giudici spiegheranno la clamorosa catena di assoluzioni. Sulla credibilità di questa ricostruzione si giocherà tempo per discutere: per il momento si può solo cercare di capire come una Corte abbia potuto concludere che autore della strage di piazza Fontana non è stato nessuno.

Ecco, dunque, che troveremo scritto nella motivazione: 1) Punto di partenza del ragionamento è stata la posizione di Gianadelio Maletti. Al'ex capo dell'«Ufficio D» del Sid i giudici hanno riconosciuto le attenuanti generiche. Segno che le sue attività in favore di Giannettini non sono state interpretate come favoreggiamento di reo fino, ma solo come «copertura» di un agente. Maletti, hanno rilevato in camera di consiglio, assunse la direzione del controspionaggio interno solo nel '71: perché avrebbe dovuto rischiare fino a quel punto, se i personaggi da proteggere fossero stati davvero negli anni precedenti, coinvolti in una strage?

2) Il discorso su Giannettini: da una parte, l'«agente Z» svolgeva compiti informativi; dall'altra, secondo i giudici d'appello, la protezione accordatagli e l'appello solo per carenza di motivazione, vizio logico o mancanza nel giudizio di uno degli elementi essenziali della vicenda. Eventualità impossibile, certo, ma piuttosto remota.

3) Il discorso su Giannettini: da una parte, l'«agente Z» svolgeva compiti informativi; dall'altra, secondo i giudici d'appello, la protezione accordatagli e l'appello solo per carenza di motivazione, vizio logico o mancanza nel giudizio di uno degli elementi essenziali della vicenda. Eventualità impossibile, certo, ma piuttosto remota.

4) Altra considerazione sui Sid: davvero erano stati i «servizi» ad orchestrare la strage e ad orientare le indagini a sinistra, si spiega la nota informativa che quattro giorni dopo la bomba già attribuiva a Merlino e Ohlale probabili responsabilità?

Il resto, sembra, punterà dettagli già noti: la qualità di «infiltrato» di Merlino, la scarsa attendibilità riconoscimento fotografico di Valpreda, la mancanza di ogni prova su collegamenti (pure intuibili) con le gerarchie politiche e militari. E' credibile questa ricostruzione? Per poterlo dire bisognerà aspettare qualche mese: ma conosceremo parà il solo modo per capire questa desolante conclusione dev'essere addebitata ai giudici d'Appello o non piuttosto a quanti, in questi undici anni, hanno preceduti.

Giuseppe Zaccaria

E' l'Aermediterranea (è l'ex Itavia)

BOLOGNA — Durante la visita a Bologna il ministro dei Trasporti on. Formica ha detto che è stata costituita venerdì a Roma la società «Aermediterranea» che avrà le concessioni delle linee Itavia.

«A questo proposito — ha detto — sta andando avanti il piano che abbiamo concordato con le organizzazioni sindacali, che prevedeva un rigido calendario di adempimenti per quanto attiene alla costituzione della società, alla presentazione del piano finanziario, alle trattative per l'assorbimento del personale e all'operativo per la ripresa dei collegamenti». «Se tutti faranno la loro parte — ha concluso Formica — e se non protestanoi, come è avvenuto per il passato, potrà essere rispettata la risoluzione votata dal Parlamento».

Piazza Fontana il p.g. ricorre in Cassazione

CATANZARO — Il procuratore generale del processo d'appello per la strage di Piazza Fontana, dott. Domenico Porcelli, ha presentato ieri per Cassazione per quelle parti della sentenza che hanno accolto le sue richieste o i motivi di appello della procura generale. Anche gli imputati e le parti civili sono regolate stessa maniera.

Rivelati i nomi dei sette arrestati per l'assassinio del giudice

Giacumbi fu ucciso da terroristi che volevano fare parte delle Br

L'iniziativa sarebbe stata presa da un gruppo isolato che intendeva dimostrare di saper tendere agguati - In carcere un sindacalista della Cgil - Trovate le pistole dell'omicidio

SALERNO - Volevano dimostrare ai capi storici dell'eversione che erano in grado di collaborare ai piani delittuosi delle Br, di organizzare e gestire l'omicidio di un magistrato. Una sorta di lasciapassare per poter entrare con tutte le carte in regola nel partito armato. Queste in sintesi le motivazioni che indussero il gruppo di fuoco salernitano ad assassinare la sera del 16 marzo dello scorso anno il procuratore capo del tribunale di Salerno dott. Giacumbi.

Lo mentre rincasava uccisero con determinazione. Poi, attribuirono la paternità alla colonna «Fabrizio Pelli», all'organizzazione delle Br che non avrebbe sconfessato la spietata esecuzione in quanto in quel momento l'omicidio rientrava nella strategia globale e raggruppava in unico fronte il Nord, il Centro e il Sud.

A Salerno ha agito quindi un atipico, avulso dalla organizzazione nazionale, autoesaltatosi alle criminose sull'esempio di quanto accade nel mondo della delinquenza e mafia. La necessità di provare a se stessi e agli altri la capacità di assurgere a determinati ruoli e compiti. Questo è quanto è emerso sviluppo delle indagini, dopo l'arresto la scorsa settimana di giovani tra cui donne. Lo ha confermato, in una conferenza stampa, il sostituto procuratore di Potenza, dott. Silvio Sacchi, a cui è legittima suspicione, l'incarico.

Del commando si conoscono ora i nomi, l'ambiente cui provengono, ma per non vi segreto istruttorio, è taciuto su alcuni particolari dello spietato crimine, su materialmente eseguì la sentenza morte, e chi toccò il compito diffondere i volantini con la tragica rivendicazione. Sono particolari che potranno conoscere soltanto in un secondo momento, quando, per il rispetto delle singole posizioni degli indiziati, tutta l'analisi sul fenomeno terroristico salernitano sarà portata a termine.

Comunque, l'Br abbandonando appartenava all'area di Autonomia operaia, e altre espressioni della sinistra extraparlamentare.

I componenti del gruppo di fuoco sono Michele Mauro, 30 anni, nato in provincia di Salerno, residente nel luogo, studente fuori corso di sociologia, figlio dell'ex segretario comunale di Monte Corvino Rovella; sua moglie Carmela Alfani, 28 anni, laureata in pedagogia, con esperienze di insegnamento come supplente in alcune scuole nella provincia di Salerno; Vincenzo De Stefano, 26 anni, coniugato, operaio in una cooperativa di pulizie, con la moglie Immacolata Gargiulo, 24 anni, studentessa di lettere e filosofia, figlia di un noto professionista salernitano; Ernesto Massimo, 24 anni, operaio, ex esponente di Lotta continua; Raffaele Fenio, 28 anni, sposato, sindacalista della Cgil; Carlo Aquila, 25 anni, operaio, emigrato in Svizzera.

Sono accusati di associazione sovversiva, costituzione e partecipazione banda armata, del procuratore Giacumbi, dell'attentato dinamitardo alla sede Fiat Autosud avvenuto in coincidenza con i licenziamenti dei 61 operai dall'azienda torinese; detenzione di armi, porto di materiale incendiario.

Nel corso perquisizioni sono state sequestrate 7 pistole con matricole abrase, tra cui due di cal. 6,35, le armi usate per assassinare il magistrato salernitano. Inoltre, al vaglio degli inquirenti è tutta una documentazione inedita di matrice Br di recente attualità che si rifà all'ultima ideologia tattica considerata di notevole interesse. E' stato anche scoperto un covo tra Salerno e Ponte Cagnano che era già smobilitato.

Adriaco Luise

Andreatta e De Michelis

(Segue dalla 1ª pagina)

partners Comunità hanno tutti i torti a chiedere una svolta decisa.

Quando il discorso è caduto sul ventaglio di misure economico-monetarie che il governo stava esaminando tra un'ora e l'altra, sugli sconti. Forlani avrebbe fatto due considerazioni. Una, attesa e in parte scontata, sull'emendamento comunista al Senato che ha colto sorpresa il governo ed ha tolto di colpo al fisco quasi 2000 miliardi.

L'altra, del tutto inedita. Nell'annunciare i Pertini i presupposti economici per ricostruire il piano, le ipotesi su eventuali misure economiche e creditizie e i contenuti, tutti da verificare, di interventi d'austerità, il presidente del Consiglio avrebbe chiesto l'esplicito appoggio del Capo dello Stato a sostegno di misure impopolari, indispensabili però alla guarigione del malato Italia. Un appoggio, come? Non ci sono risposte sicure. circolata invece, in ambienti molto autorevoli, la richiesta per un messaggio Pertini alle e, quindi, al Paese.

Pertini ha pensato, altre volte, di rivolgersi alle Camere. Nessuno, oggi, può dire cosa intenda fare il Capo dello Stato. Di certo, ha incoraggiato Forlani e lo ha invitato a tagliare al più presto tutti i nodi.

Luca Giurato

Tariffe telefoniche aumenteranno del 12%

ROMA — Entro pochi giorni la bolletta del telefono aumenterà di circa il 12 per cento. La decisione operativa è stata presa in una prossima riunione del Cip, Comitato interministeriale prezzi, ma già ieri se n'è largamente parlato in un incontro a Palazzo Chigi tra i responsabili economici, il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e i presidenti dell'Iri, Sette, e dell'Eni, Principe. Le richieste iniziali della Sip erano di un ritocco del 18 per cento.

La società telefonica avrebbe fatto presente di aver già esaurito i fondi destinati agli investimenti del piano quadrimestrale e che, in pratica, si trova a corto di liquidità. Gli ultimi aumenti tariffari, infatti, non sarebbero stati sufficienti di fronte agli impegni finanziari verso le aziende.

Il Cipe ha giudicato di ritenere la riunione di ieri «soddisfacente», mentre il presidente della Stet ha osservato che «sono stati discussi gli orientamenti di massima dell'azione del gruppo nei prossimi mesi». Un funzionario delle Poste ha poi lasciato intendere che, il prossimo adeguamento, gli utenti non avranno altre prese fino al 1983.

Questi, in sintesi, i punti discussi nel vertice di ieri dedicato al «nodo» telefonico.

1 Tariffe — L'aumento procurerà alla Sip un finanziamento di circa 600 miliardi.

2 Cassa Conguaglio — Dovrebbe consentire il riequilibrio dei conti, attraverso il ridistribuzione alla Sip di una parte degli utili delle aziende attive del settore telefonico.

3 — L'operazione sarà completata e più presto, in quanto finora è stata realizzata soltanto nella misura di 600 miliardi contro i previsti 600.

4 — è previsto il ricorso al mercato obbligazionario, ma il governo, in linea con quanto deciso per la siderurgia, avrebbe respinto l'ipotesi di garanzia dello Stato.

5 Canone di Concessione — L'«affitto» pagato dalla Sip allo Stato scenderà dal 4,50 allo 0,50 per cento, con risparmio per la società di 400 miliardi. La proposta è già stata in disegno di legge.

Il fabbisogno finanziario indicato dai dirigenti della azienda telefonica ammonta ad oltre 1100 miliardi. Una parte dovrebbe essere dunque fornita dalle banche attraverso operazioni di varia natura. In proposito, Ciampi ha detto che la cosa è realizzabile soltanto dopo che i programmi della Sip saranno stati opportunamente definiti e dopo il ritocco tariffario. La necessità di «rimodellare» i piani della Sip è stata avanzata pure alcuni ministri. Sembra che De Michelis, responsabile delle Partecipazioni Statali, abbia particolarmente insistito su questo punto e cioè che la Sip presenti programmi adeguati alle nuove richieste.

g. pa.

Il fallimento

(Segue dalla 1ª pagina)

trumentari dei verbali d'udienza, dei nomi, delle memorie difensive. Un groviglio destinato a creare contraddizioni, suggerire ipotesi su ipotesi, illazioni illazioni, e, quindi, fomentare dubbi.

L'allontanarsi della sede e dall'epoca dei fatti, oggetto del processo, rappresenta, da sempre, il maggiore ostacolo all'accertamento delle relative responsabilità. Per chi ha interesse a non farlo emergere, perché direttamente o indirettamente coinvolto, l'avere a disposizione tanta abbondanza di mosse ritardatrici è risolve in un incoraggiamento a farne il più largo possibile, con buone prospettive di riuscire nell'intento.

L'esistenza della formula assolutoria per insufficienza di prove, residuato tipicamente italiano senza rispondenza nelle legislazioni straniere di rango, spinta ulteriormente il terreno alle operazioni dilatorie, quando il processo è a natura indiziaria e il groviglio delle carte si fa sempre più massiccio per il numero degli imputati e la complessità delle imputazioni.

Tutto questo può senz'altro dirsi in via generale, qualunque sia il giudice chiamato a decidere. Ma, trattandosi di delitti demandati alla competenza della Corte assise, il discorso vale a don maggior ragione. Per l'inevitabile mancanza di esperienza, i giudici popolari sono più facilmente esposti alla tentazione di stemperare nella formula dubitativa le che non di rado si frappongono alla formazione del loro libero convincimento in termini di colpevolezza, giudizio per il quale si richiede il formarsi nell'animo del giudicante una certezza morale, bastando la probabilità a superare la presunzione di non colpevolezza.

E questo accade soprattutto nei processi di appello, caratterizzati un dibattimento dove, a differenza di quanto accade in primo grado, l'assunzione delle prove è ridotta ai minimi termini, senza diretti contatti con il materiale di causa, tutto riducendosi al riesame dei verbali precedenti, alla lettura dei motivi d'impugnazione ed alla relativa critica. Un'operazione di prevalente stampo tecnico, scalito dalla dialettica dei difensori.

Quanto il diritto processuale sia lontano da schemi logici lo si ricava, anche a questo proposito, dai principali ordinamenti stranieri, dove i giudici popolari decidono, per lo più, da soli pronunciandosi sulla drastica alternativa colpevole o innocente, né intervengono in sede di appello, a meno che il dibattimento non venga interamente rinnovato.

Tutto il sistema è da rivedere urgentemente. Il processo di Catanzaro ne ha sottolineato, più mai, il fallimento. Urgono riforme drastiche, razionali, incisive. Dal 1978 un progetto di nuovo codice, più spedito, con meno spazio per gli incidenti procedurali, se insufficienza di prove, aperto un giudizio d'appello razionalizzato, indica la strada da percorrere.

Giovanni Conso

Pretore sospende dalla carica sindaco altoatesino

— Il pretore di Brunico sospeso provvisoriamente dalla carica, come consentito dall'articolo 140 del codice penale, il sindaco di San Martino in Badia Peter Mantlunger. In un'inchiesta avviata dal magistrato sarebbero infatti emerse irregolarità amministrative per quanto riguarda l'indizione un concorso per i lavori e strutturazione di un immobile del piccolo Comune altoatesino.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Farfalle nel vecchio ospedale

Nel penultimo decennio del Seicento, proprio a ridosso dell'ampliazione recente dei bastioni, Amedeo di Castellamonte eresse a Torino la mole solenne dell'Ospedale Maggiore dedicato al protettore della Città, S. Giovanni Battista. La sede allora periferica sottolineava l'intento igienico di isolare per quanto fosse possibile un ricettacolo di sofferenze e brutture dal cuore antico dell'aggregato urbano: l'aspetto solenne e un po' tetro delle facciate, il bruno rossigno del nudo mattone padano, la decorazione sobria e severa, contribuirono a caratterizzare l'edificio come luogo di segregazione dolente, dove la cura del corpo spesso non aveva altro esito che la preparazione alla morte.

Quasi un'architettura parlante, che introducesse il viaggio nell'aldilà e ricordasse al paziente la sua colpa sociale: quella, appunto, di essere ammalato, perciò inutile, e forse segnato da Dio per qualche peccato da espiare già in terra. Nella grande crociera l'altare, visibile da ogni braccio, era un monito perenne a confidare nella misericordia celeste che nella perizia dei medici, un invito a pentirsi in fretta prima di intraprendere il viaggio senza ritorno.

Adesso, dopo tre secoli, l'immane edificio è stato riscattato da una funzione ormai incompatibile con le moderne esigenze ospedaliere ed è destinato a diventare un grande museo regionale di scienze naturali, ospitando collezioni insigni finora inaccessibili e condannate al deperimento. L'operazione di autentico ricupero culturale comporta un restauro radicale del monumento, che avverrà per gradi, sgombrando sovrastrutture posticce, anditi e ripiego, diaframmi che accecano il triplice loggiato interno, così da consentire infine la «lettura» integrale di un altro dei massimi documenti del barocco piemontese. Già alcuni particolari messi in luce attestano la presenza di grazie squisite, che purtroppo nel tessuto uniformemente severo di questa architettura civile

Quale prima presa di contatto tra la cittadinanza e questo nuovo centro di aggregazione e di cultura, è stata allestita, in una parziale area disponibile, una mostra di lepidotteri. Si tratta di un ordine di insetti, che noi profani chiamiamo alla buona farfalle e che attirano molte simpatie per le loro ali festosamente variopinte e il loro volo leggero, a differenza di tanti altri insetti che suscitano in noi reazioni ataviche d'intollerenza o addirittura di istintivo rigetto.

Quando cominciai a compitare il greco e appresi che *pteròn* significa «ala», mi fabbricai da solo un'etimologia strampalata l'aggancio a *lepidos* (che in latino vale «vezzoso» o «giocondo»), quasi che i naturalisti avessero potuto mescolare le due lingue classiche per indicare insetti dalle ali variopinte e piacevoli. Adesso invece ho imparato, non senza rossore, che il nome viene da *lepis* (in greco: «squama»), perché le farfalle hanno le ali cosparse di lamelle microscopiche tanto sottili che ce ne vorrebbero 7000 una sull'altra per raggiungere lo spessore di un millimetro. Queste squame sono impregnate dei pigmenti chimici che colorano il mantello alare, ma spesso sono incolori e provocano per effetto di rifrazione della luce solare vivacissime e cangianti colorature metalliche di farfalle esotiche.

Curioso più del palazzo che dei lepidotteri, ho visitato con interesse crescente la mostra (che è allestita con grande rigore, ma anche con intento smaccatamente didascalico) affacciandomi sugli abissi della mia ignoranza entomologica e misurando *in turpore sibi* la straordinaria funzione formativa che il futuro museo eserciterà su intere generazioni di scolari (e, perché no?, anche di adulti).

Ma, mentre passavo di vetrina in vetrina, imparando e ammirando, una sottile inquietudine mi accompagnava un'amarezza venuta quasi di rimorso. Perché sopra quella festa di luci e di colori le altissime volte perdevano nell'ombra, quasi gremite ancora di sussurri e di lamenti; il pavimento di povere mattonelle sembrava risuonare ancora di passi strascicati, di tonfi e tintinnii di recipienti sordidi, quasi invisibili tracce di garze sanguinolente, di escrementi e tubi e e i busti gelidi di medici e benefattori dimenticati, le pareti incurie. L'aria densa e ferma, tutto insomma sembrava testimoniare ancora tre lunghi secoli di sofferenza e di morte.

Poi, nella stanzetta accanto, la proiezione due brevi filmati (bellissimi, di suggestione potente, siglati da una grande istituzione scientifica inglese) ha dato l'ultimo tracollo. Assisto infatti alla vita di questi insetti, dalla deposizione dell'uovo (una sfera gelatinosa, striata, colorata) al dischiudersi e alla nascita del bruco, con la sua sferica testa nera (un casco da astronauta), le false zampe, l'apparato boccale immane, la struttura di un cieco divoratore. La sua funzione unica è cibarsi, crescere, mutare scorza a quattro o cinque riprese con gesti di infinita fatica e pena, aumentare di peso fino a 70.000 volte, poi d'un tratto rinchiudersi in un bozzolo, diventare pupa, prodigioso laboratorio biologico in cui si scatena una trasformazione totale. Mutano organi, funzioni, forme, finché sfarfalla all'aperto, irriconoscibile, l'insetto adulto, volante, pollerone, che si accoppia, depone le uova, muore.

L'impressione che si trasmette è di assoluto, incomunicabile orrore. Il vero insetto è il bruco, lento, ottusamente avido, inerme: la farfalla è solo la veste nuziale, l'effimero abito del cigno. E il resto, l'intero ciclo, le complesse strutture, la circolazione del sangue, il respirazione, il sistema nervoso, l'impalcatura riproduttivo, *tutto* è di una assoluta insensatezza, senza altro scopo che sia quello del perpetuarsi in eterno, da 70 milioni di anni, come uno stampo impazzito che ricalca all'infinito se stesso. La Vita che vuole vivere, che ripete ogni suo inutile mostro, senza senso, da sempre, per sempre. Forse anche l'effimero splendore delle farfalle può insegnarci qualcosa sull'uomo.

America-spazio, andata e ritorno

(Segue dalla 1ª pagina)

di operai lavorano ancora a ricoprire materiale isolante l'immenso serbatoio legato al vettore dell'aereo-capsula. Gli ingegneri paventano la coincidenza delle vibrazioni, la fase dell'ascesa in cui la Columbia potrebbe perdere molte delle sue mila piastrelle protettive, costruite per resistere all'infernale temperatura esterna si sviluppa al rientro nell'atmosfera. Mai, nella storia dell'esplorazione spaziale, si era rischiato l'inizio di un equipaggio in orbita, senza un collaudo preventivo, meccanico e con animali, come avverrà con la celebre ghenetta Laika

Eppure, in questo caldo angolo della favolosa Florida regna l'ottimismo. Il clima del centro della lo stesso maggio '61 e febbraio '62, quando Shepard e Glenn incominciarono la rincorsa della «lepre». Al casello della polizia, un cartello informa che «oggi è il sedicesimo giorno prima del lancio dell'Sts», il nuovo sistema trasporti spaziale. Sulle rive laghetto prospiciente l'hangar, falegnami improvvisano tribune per 3 mila giornalisti e 100 mila Vip attesi da ogni continente. Sono già presenti tutte le televisioni, decise a fornire telespettatori il più grande spettacolo del mondo. Sull'Indian River, il fiume degli indiani, si preparano crociere per assistere al decollo, dollari a biglietto, inclusa una cena innaffiata da champagne.

Ritta sulla rampa di lancio 39, tra le strutture di acciaio alte oltre 60 metri, la navetta è agganciata al serbatoio coi due razzi propulsori al fianco. L'insieme appare assai più poco maestoso Saturno con gli Apollo in cima di un decennio fa. Ma dicono i tecnici che questo sia un vero miracolo di ingegneria, dai tre rivoluzionari motori della Columbia prodotti dalla Rockwell, sufficienti ad azionare una portaerei a mazzo, al sistema di pompe per il carburante. L'aereo-capsula in sé, chiamato dalla Nasa Orbital Vehicle, O.V., ha dimensioni impressionanti: 36 metri apertura alare, 37 di lunghezza, 17 e mezzo di larghezza, un ventre da adibire a trasporto o a laboratorio di 18 metri per 5, un abitacolo a due piani, per tre piloti e quattro scienziati sotto. Armstrong l'ha ribattezzato «il camion dello spazio».

Incontro John Young durante uno dei collaudi. Spiega la missione al vice presidente degli Stati Uniti, Bush, ex-pilota dell'aviazione militare, in visita a Cape Kennedy. La Columbia si leverà dalla rampa lancio alle 7,25 del mattino del 7 o dell'8 aprile, sospinta dai razzi e dai suoi tre motori. A un'altezza di 47 chilometri, dopo soli due minuti e di volo, i razzi si staccheranno dall'aereo-capsula e, frenati da un paracadute, precipiteranno al largo della Florida, dove una nave li recupererà per una missione successiva. Poi, a un'altezza di 73 chilometri, si staccherà il serbatoio, che brucerà in parte attraversando l'atmosfera. La navetta s'inserirà nell'orbita a un'altezza di 277 chilometri, e velocità 28 mila chilometri l'ora. Il rientro avverrà a una velocità analoga, e un'altezza dimezzata, l'atterraggio, dopo volo planato, a 346 all'ora.

«C'è del rischio, dice Young — ma non è maggiore di quello del collaudo di nuovo La Columbia è macchina tecnologicamente più del mondo. Il margine di sicurezza è straordinario, ogni strumento a bordo è doppio o addirittura triplo».

John Young è veterano delle esplorazioni spaziali. Fu tra i primi a portare due Gemini in orbita nel '65 e nel '66: era con Stafford e Cernan sull'Apollo-10 che circumnavigò Luna, e sganciò e riagganciò il Lem o modulo lunare senza farlo scendere sulla superficie selenica; guidò il Rover sul satellite terrestre scalando una collinetta duecento metri nell'aprile del '72. Aveva già lasciato l'aviazione quando la Nasa lo incaricò di pilotare lo Shuttle, al principio del '78. Nonostante i 50 anni, ha un fisico asciutto e giovanile, e l'entusiasmo del neofita. Robert Crippen è capitano della Marina, ha 42 anni, è alle dal '69, membro degli equipaggi di riserva degli Skylab, i laboratori che stabilirono il primato di permanenza orbita prima che i sovietici prendessero il provvento.

«Più che l'impresa — prosegue Young — sono le prospettive che essa ci offre a riaccendere la passione per la scoperta dell'universo.

Nonostante le l'Sts, il nuovo sistema trasporti spaziale, non manca critici. Si nega gli aerei-capsula compiere più a cento voli l'uno, e i loro tre motori sino a 50, come sostiene Nasa. neppure le polemiche e le incognite dell'ultimo minuto intaccano la ritrovata volontà degli Usa di dominare daccapo l'universo. L'America sogna: non più gli eroismi dei pionieri di un tempo, ma il progresso e l'espansione oltre le frontiere tradizionali della civiltà umana.

Ennio Caretto

dimostrazione gratuita nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino al 28 marzo

GIOVANNI NUVOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, come per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon: potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore.
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà

Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito

PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (sabato 28 solo mattino).

TORINO
CENTRO DI PER LA BORDITA'
Via San Tommaso (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543356

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Dopo l'ultimo incontro i partiti hanno trovato un accordo

Tregua a Casale tra pci e psi

Alcuni motivi di discordia sono stati risolti - Al comprensorio rimarrà la giunta minoritaria dc - Presidente della Usl sarà un comunista - Per il Comune è previsto l'ingresso del psdi nella maggioranza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — Socialisti e comunisti casalesi, dopo la dura polemica degli scorsi giorni che ha portato alla rottura della giunta comunale di sinistra con le dimissioni degli assessori comunisti, sembrano aver trovato la strada giusta per arrivare alla pace. Quanto meno ad una tregua — accordare i violenti attacchi, anche personali, degli scorsi giorni sarà difficile — che consenta la ripresa di una collaborazione politico-amministrativa.

Questo si può dedurre leggendo il documento redatto dalle due delegazioni dei psi (ne facevano parte, tra gli altri, il sindaco Mario Oddone ed il capo gruppo Gianpiero Bertolone) e del pci (guidata da Adriano Basalli della segreteria provinciale comunista) al termine di un nuovo incontro alla ricerca di un onorevole compromesso.

«*Le delegazioni locali del psi e del pci* — si dice all'inizio — *hanno manifestato, dopo lo stato di tensione venutosi in Comune, la volontà di superare la tensione stessa, per riprendere la collaborazione*». A quali condizioni, tenuto conto che tutto era nato dalla decisione del psi di appoggiare al Comprensorio di Casale una giunta minoritaria dc con la netta opposizione del pci, che, come risposta, aveva ritirato i propri assessori comunali?

«*Sul Comprensorio* — aggiunge il documento — *il pci, dà atto che la parte del psi non si voleva una rottura a sinistra, in particolare con i comunisti*». Ed il psi «*esprime il suo apprezzamento per il superamento della rigidità*». Si concorda, allora, che il «*perfezionamento, anche con atti formali, programmatico e gestionale del funzionamento comprensoriale deve avvenire in forma convergente e unitaria tra le forze politiche*».

Secondo Gianpiero Bertolone, socialista, questo significa che può restare al Comprensorio la giunta minoritaria dc; tutti i partiti insieme, invece, dovranno stabilire il programma e si procederà quindi all'elezione dei presidenti delle sette Commissioni (secondo il regolamento comprensoriale casalese hanno notevole importanza nella gestione dell'ente), che andranno a tutti i partiti che ne fanno.

«*Sul programma comprensoriale* — dice con qualche sfumatura differente il responsabile casalese del pci, Gabriele Marostegan — *ci sarà un confronto tra psi e psi, allargato agli altri partiti per un'unità di intenti. Se ci sarà accordo sul programma, allora ci sarà una verifica anche a livello di gestione*».

Difficoltà, invece, non si avranno sulla presidenza della Usl — andrà ad un comunista, come già era stato deciso —; per gli altri enti di secondo grado la presidenza verrà trattata la «*modo equilibrato e unitario*». Infine il Comune di Casale, dov'è avvenuta la grossa frattura. «*Si provvederà* — afferma il documento — *ai necessari approfondimenti di rapporti e di metodi per dare una soluzione stabile alla crisi della giunta di sinistra*».

«*Al Comune* — la notare Bertolone — *la rottura è stata più ampia, quindi approfondimento è necessario. Per noi approfondimento nel rapporto e nei metodi vuol dire concretizzarsi di rapporti politici nell'area laica e socialista*».

Una chiara apertura all'ingresso del psdi nella giunta comunale da parte socialista. «*Un coinvolgimento pieno dei socialdemocratici* — dice d'altra parte Marostegan — *ci trova totalmente favorevoli, con loro abbiamo sempre riscontrato una sostanziale unità di vedute*». E' probabile, allora, che la nuova giunta di Casale sarà psi-psi-psdi.

Ma a Bertolone preme, in particolare, sottolineare la «*soddisfazione per il superamento della rigidità del pci che consente un buon livello collaborativo globale per il raggiungimento dell'obiettivo principale: Casale provincia*».

«*Non tutti i problemi sono risolti* — afferma Basalli —; c'è stata buona volontà da entrambe le parti, c'è l'impressione che si possa arrivare ad una soluzione positiva».

Franco Marchisio

Malgrado il tentativo dell'«Unione» di accordo con la «Libera»

Continua la polemica a Valenza tra le due associazioni orafe

VALENZA — *Il timido tentativo di tregua lanciato dalla Libera Artigiani con un documento in 8 punti per le elezioni del Consiglio direttivo dell'Associazione Orafa Valenzana pare già essersi arenato. La polemica infatti torna a divampare fra le due organizzazioni artigiane cittadine, Libera ed Unione, a causa di un volantino inviato dalla prima associazione agli orafi valenzani.*

In esso si riprende il discorso del contratto nazionale dei lavoratori orafi artigiani, firmato circa quattro mesi fa fra la Confederazione generale dell'Artigianato, cui aderisce la Libera, si è sempre giustificata finora di sottoscrivere la sua parte «politica».

«*Tale contratto prevede* — *si legge nel volantino* — due importanti innovazioni, quali la nomina del rappresentante sindacale e la limitazione della facoltà di licenziamento anche per le aziende con meno di 15 dipendenti e più di 7, scavalcando lo stesso Statuto dei lavoratori. La nostra associazione si è pertanto rifiutata di firmare questo contratto, rimanendo sola a pretendere il rispetto delle leggi dello Stato a favore delle piccole imprese».

«A parte il fatto che tirar fuori questi argomenti quattro mesi dopo la firma del contratto e 10 giorni prima della chiusura delle liste per le elezioni dell'Aov mi pare chiaramente strumentale — *replica il presidente dell'Unione Artigiani, Giuseppe Icardi* —, nel volantino non si ricorda che è stata proprio, probabilmente, la mancata adesione della Confederazione generale dell'Artigianato a mettere in moto sia il referendum di democrazia proletaria, sia una proposta di legge di sindacato, due iniziative che vogliono superare lo stesso accordo raggiunto per il contratto».

«*La tensione fra le due associazioni artigiane cittadine si è riaccesa, questo anche perché le elezioni dell'Associazione Orafa Valenzana sono ritenute in città poco meno importanti di quelle del Consiglio comunale.*

Negli ultimi giorni, però, aderenti della Libera e dell'Unione cercano una mediazione per porre fine alle diatribe inconcludenti. Se n'è fatto portavoce Elio Provera, presidente del Consorzio di Credito e considerato, per l'anzianità di servizio nel mondo orafo, uomo praticamente al di sopra delle parti. «Io faccio appello — *dice Provera* — non agli elettori dell'Aov ma agli orafi, perché cambino atteggiamento e si trovino finalmente un compromesso onorevole. I punti di accordo ci sono. C'è la volontà di migliorare, perché continuare a combattersi inutilmente?».

p. b.

Convegno regionale

Come superare la crisi agraria

ALESSANDRIA — La programmazione e partecipazione per superare la crisi agraria ed i crescenti squilibri sociali e territoriali saranno i temi di fondo del convegno regionale in programma questa mattina alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, organizzato dalla Confcoltivatori regionale e provinciale.

I lavori saranno presieduti dall'onorevole Oddino Bo, presidente regionale dell'associazione, e vi prenderanno parte, con loro relazioni, il presidente nazionale Giuseppe Avolio, il prof. Bruno Giau dell'Università di Torino ed il presidente provinciale Giuseppe Ferrari.

In occasione della presentazione alla stampa del convegno, è stata inaugurata, ieri, la nuova sede provinciale della Confcoltivatori, in via Savonarola 21. *(r. sc.)*

Borghetto Borbera — La Pro Loco organizza oggi la tradizionale «Primavera in maschera» con sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici accompagnati dalla banda musicale. Inizio alle 15. Tra tutti gli intervenuti premi a sorteggio, polenta con salamini e vino.

Intitolate a un muratore morto sul lavoro

Borse di studio finanziate anche dai lavoratori edili

ALESSANDRIA — Saranno finanziate anche con una giornata di lavoro volontario dai dipendenti della sezione alessandrina della Cooperativa reggiana costruzioni le borse di studio che l'amministrazione provinciale ha istituito per studenti iscritti al quarto e quinto anno del corso per geometri degli istituti tecnici statali e non statali.

Le borse di studio, due da 500 mila lire e una da 300 mila lire, sono intitolate al giovane muratore Antonio Varone, morto in un incidente sul lavoro nell'ottobre 1978, ed hanno proprio come scopo quello di promuovere un approfondimento sui problemi dell'antinfortunistica nei cantieri edili.

Per questo motivo, la Cooperativa reggiana costruzioni ha consentito agli studenti di compiere visite guidate nei propri cantieri, per controllare anche praticamente i problemi che devono essere approfonditi.

Il tema da svolgere quest'anno è il seguente: «Il candidato, alla luce dei dati esistenti e della sua esperienza, esprima un giudizio sull'applicazione delle norme antinfortunistiche nel settore edile, soffermandosi in particolare sulla responsabilità dell'assistente di cantiere».

Potrà essere svolto da singoli studenti o da gruppi non oltre cinque allievi, e gli elaborati dovranno essere inviati all'ufficio Pubblica Istruzione della Provincia, in via Guasco 49, entro il 5 giugno prossimo.

Della commissione esaminatrice fanno parte rappresentanti di Provincia, Cooperativa reggiana, Ispettorato provinciale del Lavoro, Ente Nazionale prevenzione infortuni, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. **r. sc.**

A Palazzo Cuttica la mostra sulle macchine e i modelli

Leonardo, il genio dal «volubile talento» che riuscì a intuire la scienza moderna

ALESSANDRIA — *In collaborazione col Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano, l'assessorato comunale alla cultura ha ospitato in Palazzo Cuttica la mostra* Leonardo da Vinci, macchine e modelli. *Essa comprende un'ampia sezione didattica, intesa ad illustrare la figura e l'opera del grande vinciano, e l'affascinante serie di modelli tratti dai disegni di macchine ideate dal prodigioso ingegno leonardesco, che son state realizzate a cura del museo milanese ad opera di una trentina di imprese e istituzioni tra le quali l'Arsenale dell'Esercito di Torino e i Cantieri Baglietto di Varazze, l'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio, la «Franco Tosi» di Legnano e la Pirelli di Milano.*

Leonardo ebbe interessi scientifici e tecnici d'ogni genere e così tutti da incorrere nell'incomprensione dei contemporanei giunti ad attribuirgli una «natural leggerezza e volubilità di talento» e d'esserli messo «a imparare molte cose che poi, cominciate, abbandonava».

In realtà, muovendo da quell'indagine dei fatti della natura che considerava un bagaglio conoscitivo indispensabile ad ogni artista, Leonardo non mancò di approfondire ogni aspetto della realtà del mondo, sino a divenire il logico punto di riferimento nella storia della civiltà da lui vista come una straordinaria avventura culturale.

In questo egli era pur sempre uomo del Rinascimento. Ma in modo tutto particolare si avvia modernamente attratto dalla ricerca, acquistando visione veramente enciclopedica del sapere umano, testimoniata dalle migliaia di fogli che ha lasciato, ricchi di osservazioni attente, di idee e intuizioni acutissime. Avverso alla base la matematica, l'ottica intesa come presupposto di ogni percezione, la meccanica necessaria per indagare correttamente le forze fisiche del mondo organico e inorganico, la biologia incentrata sull'anatomia animale ed umana, la tossicologia cui si riconducono le forze della natura e le loro forme.

Leonardo poté aprire così la più numerose scoperte ed invenzioni, con anticipo anche di secoli; mentre cosciente dei pericoli della retorica e della «letteratura» affermava l'esigenza di una svolta nella cultura del proprio tempo, ammettendo difficoltà — ed era come un pianto — d'essere «uomo senza lettere».

La «draga lagunare» è uno dei modelli leonardiani presenti alla mostra di Palazzo Cuttica

La mostra alessandrina non soltanto punto sul «fascino degli strumenti» leonardeschi, ma si propone anche di richiamare l'attenzione sulla necessità di dar più largo spazio alla scienza nella programmazione culturale nazionale, favorendo la divulgazione scientifica e l'aggiornamento sul continuo progresso del mondo della scienza e della tecnica.

Nel suo itinerario esemplifica naturalmente i vari campi in cui Leonardo ha lasciato la sua inconfondibile impronta. In quello del volo, si trovano le vite aerea, vero antenato dell'elicottero, la macchina volante con propulsione a molle, l'aliante e la navicella ad ali battenti che prende ispirazione dal volo degli uccelli. Numerosi schizzi e disegni di carri e velicoli, dissertati vari codici, testimoniano l'interesse di Leonardo per i problemi relativi alla locomozione, sul terreno come nell'acqua (sommergibile). Con estrema versatilità egli si occupò anche di alambicchi e di distillatori (molto simili alle più attuali apparecchiature) e ideò tra l'altro un tamburo meccanico. Studi particolari riservò al campo edile, progettando non soltanto chiese e fortezze, anche le macchine che avrebbero facilitato il lavoro dell'uomo: quella per tenagliare colonne, seghe idrauliche e trivelle d'ogni tipo, elevatori girevoli (persino una doppia gru) dedicando speciale attenzione alle macchine ed opere idrauliche: dai mulini alle dighe, dai canali navigabili ai ponti girevoli e alle draghe.

Nel settore delle armi e macchine belliche Leonardo superava accelerare: tanto che nella famosa lettera con la quale nel 1482 offrì i suoi servigi a Ludovico il Moro, conoscendone le necessità non esitò a lasciare in ombra ogni altro suo merito d'artista o di scienziato, per presentarsi soprattutto come artefice di macchine da guerra e ingegnere-militare.

Angelo Dragone

SORDITA'

persone gioia

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai presso:

ALESSANDRIA - Centro Consulenza per la Sordità Via Modena, 15 Tel. 60.944 - Servizio di assistenza informazioni e prove giornaliere gratuite. Tutti i lunedì il mese al pomeriggio
Ottica Vinciguerra - Via Milano, 39 - Tel. 53.546

ACQUI - Il 1° e 3° martedì di ogni mese al matt. Negozio Ottica Leo Menegaza Di Mario Menegazzi Corso Bagni, 18 - Tel 24 30

ARQUATA SCRIVIA - Il 4° di ogni mese al mattino - Farmacia Dott Giacobbini Via Libarna, 132 - Tel 66 134

CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì di ogni mese - Farmacia Dott R F Via Roma, 170 (Portici lunghi) - Tel 21 40

FELIZZANO - Il 2° martedì al mattino di aprile e giugno - Farmacia Dott Torti - Via Ercole, 66 Tel 771 142

NOVI LIGURE - Tutti i giovedì di ogni mese al mattino - Ottica Ottobelli P & C - Via Roma, 22 Tel. 76.005

OVADA - Il 1° e 3° sabato ogni mese mattino Foto Benzi - P.zza XX Settembre, 28 - Tel 80 342

PONTECURONE - Il 1° venerdì al pomeriggio di aprile e giugno - Farmacia SACEF - Dott Mocchi P.zza Matteotti - 88 31

SALE - Il 2° martedì al mattino di marzo, maggio e luglio - Ore Ott Ezio Goggi - Via Roma, 43 Tel. 84.112

SERRAVALLE SCRIVIA - Il 3° giovedì di ogni mese al pomeriggio - Farmacia Dott Balbi Via Berthoud, 188 - Tel 65 108

S. SALVATORE MONFERRATO - Il 2° mercoledì di ogni mese al mattino - Farmacia Dott Piero Gandini - Via Penza, 45 - Tel. 33.133

TORTONA - Il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino - La Filottica di Acrocetti Dino - Portici Via Emilia, 132 - Tel 862 816

VALENZA PO - Il 2° sabato di ogni mese al matt. Ottica Bolenti - Via Lega Lombarda, 20 - Tel 91 656

amplifon

OFFRESI

a chi fornisce notizia per il ritrovamento di un volpino color fulvo; risponde al nome Tutti pelo bianco, due zampe bianche sparito a Vignole Borbera il 12 marzo.

Telefonare
0143 67.275 e 0143 67.254

Gabetti vende

RAPALLO
Via Privata Bellavista. Appartamento LIBERO settembre. 2° piano: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone. 58.000.000 dilazionabili.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Sulla statale Alessandria-Novi Ligure area coperta di mq. 1500 con carroponte, superficie circostante mq. 10.000 LIBERO SUBITO. Ottimo investimento.

CARENTINO
Casa bifamiliare con alloggi completamente indipendenti circondati da giardino e terreno mq. 2850, stalla, box-auto, pollaio, porticati. Totalmente ristrutturata. LIBERA SUBITO. 135.000.000

CANTALUPO
Casa su 2 piani composta da 6 vani, stalla, fienili, rustico, portichi, cortile antistante, casetta di 4 vani fiancheggiante. LIBERA SUBITO 42.000.000.

SERRAVALLE SCRIVIA
A breve distanza dal centro passo in palazzina di solo 4 alloggi e garage, vendiamo: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno 23.000.000; box-auto 4.500.000, possibilità mutuo finanziario 50%.

NOVI LIGURE
A pochi passi dalla città, villa in stile rustico a 2 piani: ingresso, salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, portico, magazzino, box auto, terreno mq. 19.000, campo tennis regolare. 135.000.000.

FONZONE
In villa d'epoca monolocale con angolo cottura e bagno completamente arredato, posizione angolare con vista panoramica. 14.200.000.

SERRAVALLE SCRIVIA
Piccolo capannone adibito a carrozzeria di mq. 240, completamente attrezzato, ottimo reddito 73.000.000.

gabetti
Tel.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ANDORNO 36
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
tel. 372.178

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Exterminator
Ambra: Tom Horne
Comunale: La banchiera.
Corso: Ricominciò da tre.
Cristallo: Caldo desiderio erotico.
Galleria: Il minestrone.
Moderno: Mano lesta.

ACQUI TERME
Ariston: Bianco rosso e verdone.
Cristallo: Toro scatenato.
Garibaldi: Speed driver.
Italia: Quello strano caro di papà.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il bambino e il grande cacciatore.
Nuovo: Lo gamble orchidee.
Politeama: Oltre il giardino.
Vittoria: L'ora selvaggia colpisce ancora.

Macallè: Tenente Colombo risolto per un uomo morto

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 20
minima 3

Umidità media 43%. Temperatura del 21 marzo dell'anno scorso: 11, 9. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 18,23. Le previsioni: cielo sereno; temperatura stazionaria. La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (15, 6); Casale Monferrato (13; 3); Novi Ligure (15; 5); Ovada (14, 7); Tortona (20; 3); Valenza (15, 5).

GAVI LIGURE
Il Forte: La locandiera.

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno lesbo.
Ima: Vestito per uccidere.
Italia: Vacanze bestiali.
Nuovo: Bianco rosso e verdone.

OVADA
Lux: Xanadu.
Moderno: Cruising.
Tamburlli: Desiderio la vita interiore

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Il pap'occhio.

TORTONA
Moderno: Camera d'albergo.
Sociale: The Blues Brothers.
Verdi: La signora del quarto piano

VALENZA PO
Nuovo Italia: Toro scatenato
Sociale: Delitto a Porta Romana

VOGHERA
Arlecchino: Arrivano i bersaglieri
Galvani: Io e Caterina.
Roma: Cruising.
Sociale: La derobade

Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione.
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale n. 3, ex Ospedale, via Emilia.

TACCUINO
Mostra di Leonardo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari, chiamate urgenti 2241

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria 51.652.

BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 158; **Ip**, via G. Bruno; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

DIURNI: Esso, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, Lungotanaro Solferino; **IP**, Spalto Marengo; **Api**, Spalto Gamondio; **Total**, Spalto Gamondio; **Texaco**, via Marengo; **Tecnogas**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **IP**, Castelnuovo

Nel centro di Ovada

Banca Buffa apre domani la nuova sede

OVADA — Domani, la Banca Carlo Buffa aprirà al pubblico la nuova sede di piazza Giacomo Gastaldi dove ha operato per molti anni l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. E' un avvenimento che la città è seguito con interesse per il legame quasi affettivo che lega tanti ovadesi all'istituto.

Malgrado siano molti a sostenere che sia destinata a chiudere, essa gode di ottima salute e dal primo gennaio 1980 ha assunto la forma di S.p.A. che le è certamente più congeniale. Il credito nacque nel 1926 quando Carlo Buffa iniziò un suo ruolo d'attività di banchiere. Nel 1941 separò dal socio (poi suicidatosi) e proseguì l'attività da solo. Tutti gli ovadesi e in particolar modo coloro che svolgono attività commerciali riconoscono gli alti considerevoli che la banca diede all'economia locale.

ECONOMICI

PRIVATO vende per cessata attività Val d'Aosta adiacente nuova 4-5 posti lotta (non motoneve) Tel 011 878 635

NOTIZIE SPORTIVE

Soldo ha schierato Platto in marcatura ■ Casone libero nella ripresa

Il Casale prova la difesa e col Savona finisce 0-0

SAVONA — Zero a zero per il Casale nell'amichevole disputata al «Bacigalupo» di Savona contro i biancoblù locali.

■ stato un galoppo interessante, specie per vedere alcune soluzioni alternative adottate dal «mister» Soldo. La squallida di Aloise ■ infatti indotto il tecnico del nerostellato ■■■ provare Platto in marcatura, con la doppia soluzione di Bonini o Casone in veste di battitore libero.

La prova di Platto in particolare è risultata davvero soddisfacente sotto ogni punto di vista: l'eclettico ■ temano ha ■■■■ una museruola implacabile prima ■ Ferraris, poi ■ Romanini, infine a Picco, dimostrando ancora una volta che ■ classe ■■■ ■ acqua.

Positiva anche la prova di Bonini da libero, mentre per Casone il discorso è diverso: probabilmente l'ex milanista serve troppo al centrocampo.

Al Bacigalupo il Casale ha messo in vetrina anche ■■ Maruzzo in palla, autore di una partita ■■ ■■■■ ■ un calcio di punizione. ■ particolare, impressionante per potenza: l'attacco nerostellato, notoria■■■■ sterile, ■ bisogno anche della «dinamite» dei piedi di Maruzzo.

Un po' fumoso Schincaglia che, tra l'altro, ha fallito ■ 10' ■ gioco una palla in area più che invitante; ■■■ piaciuti invece sia Fr■■■■ che Brac■■, una coppia di mezzali molto dotate ■ che forse ■ ■■vona, visto il carattere dell'amichevole, hanno più fatto intuire che vedere il proprio repertorio.

Sempre tranquillo e sicuro il «vecio» Zamparo. La difesa, al di ■ degli esperimenti, è risultata registrata e attenta ■ ogni frangente e ■ rado le punte savonesi sono riuscite a liberarsi per il tiro.

■ punto dolente di questo Casale ■■■■■ dunque a essere l'attacco: il ■■ già citato Maruzzo, pur non essendo attaccante puro, ha dimostrato ■ ■■■■ a punto, mentre Bianchini ■ Schincaglia troppo spesso «girano al largo» dall'area di rigore.

Ovviamente, ■■■■■■■■ con il Savona non poteva far emergere luci ■ ombre che già ■■■ si conoscessero, ma ■ certo che il «nodo» della prima linea va risolto, per sperare nella permanenza ■ C1.

Il Casale a Savona ha schierato: Zamparo, Platto, Bonini, Casone, Fait, Russo, Schincaglia, Francisco, Bianchini, Bracchi, Maruzzo.

Nella ripresa Soldo ha impiegato anche Marchese, Paladino, Aloise, Magnani e Pagani.

r. bg.

Savona. Il nerostellato Bracchi in mezzo ■ tre savonesi (Foto Chiaramonti)

Prima categoria: ottava giornata di ritorno

Per Spinettese ■ Valenzana due derby pieni di insidie

Ottava giornata del calcio dilettanti di Prima Categoria. c■■ ■ due principali protagoniste impegnate fuori ■■■. A San Salvatore il Monferrato capita la Valenzana. «Una partita certamente non ■■■ —, dice il dirigente ■■ Monferrato, Costanzo—. I giallobli cercheranno di bloccare la marcia di questa capolista in gran forma, ma non sarà un'impresa facile».

Il Monferrato dovrebbe giocare con Sala; Damartini, Benetti; Cavalli, Serramondi, Marsiglio; Petrucci, Tinazzi, Rota, Baretta, Casalone.

Altro derby è Bassignana dov'è di scena ■ Spinettese. «Cercheremo di rompere ■ serie dei pareggi casalinghi — ■■■■■ Santino Leva, dirigente —. Nella partita di andata abbiamo perso 1-0 ■■■ un gol segnato all'ultimo minuto dagli avversari ■ la nostra squadra ridotta in dieci uomini per l'espulsione ■ Zamboni al 88'. Non ■ nascondiamo: ■■■ ■ Spinettese cerchiamo il risultato».

L'allenatore Fiammengo è dello stesso parere e si prevede che la Bassignana confermi la formazione di domenica scorsa: Baretta; Zamboni, Borello; Barberis, Coppiano, Spigariol; Lusuardi, D'Angelo, Bassetto, Bianco, Orsini. Nella formazione potrebbero ■■■ mungue rientrare Ferraroti, uomo ■ centrocampo ed anche di difesa e l'attaccante Simeon.

■ *Quattordio i bianchi di Stradella cercano il risultato pieno nell'incontro con il Comollo Novi. «Dobbiamo puntare a un successo — dice il presidente Stradella —. La squadra ha completato il suo rodaggio sotto la guida di Fucile, adesso occorrono i risultati». Il Quattordio dovrebbe mandare in campo: Zanon; Carrà, Burbello; Pizzamiglio, Polastri, Scisolo; Vannicola, Musso, Rizzi, Sacco, Pepe.*

Ottava giornata caratterizzata da altri derbies interessanti: San Giuliano-Asca ■■limberti e San Carlo-Ozz■■■. Per la prima partita i padroni di ■■■ dovranno faticare non poco per imbrigliare i giallobli dell'Asca. A Borgo San Martino i bianchi locali, privi dello squalificato Monfiglio, si confrontano con i cugini dell'Ozzano.

Completano il quadro Balzolese-Gaviese e Trino-Felizzano. La Balzolese dovrà rimediare ai due squalificati Micali e Stoppa; la Gaviese dovrà fare a meno di Traverso fermo per un turno. Partita equilibrata a Trino ■■■ ■ Felizzano punta alla divisione della posta.

Felizzano: *Mazzini; Evangelisti, Schizzerotto; Traversa, Berta, Gardin; Doglione, Amaluzzo, Mignosi, Ubertazzi, Dogliotti.*

Classifica: *Valenzana p. 29; Spinettese, 27; San Carlo, 26; Comollo, 24; Ozzano, ■3; Felizzano e Trino, 22; Asca e Gaviese, 19; Monferrato, 18; Bassignana e San Giuliano, ■; Balzolese, 11; Quattordio, 10.*

E. P.

La Valenzana a San Salvatore

VALENZA — *Orfano di Milone (il forte attaccante dovrà ■■■ operato al menisco ed è quindi bloccato per parecchio tempo) la Valenzana affronta oggi il derby di ritorno con il Monferrato.*

Inutile ricordare le preoccupazioni che circondano ■ ■■ra da parte «orafa»: fu proprio il Monferrato, all'andata, espugnando il Comunale con un gol all'ultimo minuto, a segnare l'inizio della crisi dei rossoblù. Crisi che però le ultime prove danno per superata: certo la Valenzana capolista non può permettersi passi falsi e il campo di San Salvatore, con il clima di derby, non è tra i più facili.

(p. b.)

RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA ■■ PIEMONTE E ■■■ D'AOSTA

I programmi
■■ ■■ al 28-3-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Grand Prix - Il clan ■ Charlie - Blue falcon

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì	ore	23	Medical story
martedì	■■■	20,30	Sw■
mercoledì	■■■	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	■■■

I FILMS

domenica	■■■	21,30	Shaft, un poliziotto pulito
lunedì	ore	»	Il mattatore
martedì	ore	»	Long street
mercoledì	■■■	»	Il falso rapimento
giovedì	ore	»	L'amica delle 5½
venerdì	ore	»	Traversata pericolosa
sabato	ore	»	Pistola allenziosa

Oasis Motel
E' aperto
■ Borgo S. Dalmazzo (Cn)
■■■ con i più moderni conforts
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via Po n. 28
Tel. 0171/76.86.02 - 76.222

■■ Novese incontra il Grugliasco, ultimo in classifica

Promozione, oggi testa-coda

NOVI LIGURE — La Novese, per l'ottava giornata di ritorno ■■■ campionato regionale di Promozione, ospita al Comunale, alle 15, ■ Grugliasco, fanalino di coda. Al bianconcelesti ■ prese■■■ l'occasione buona per tornare alla vittoria e al quintetto di punta di riprendere ■ segnare. Occasione ■■■ dare il via, dopo le ultime non convincenti prestazioni, all'atteso riscatto.

La Novese è stata superata dal Seo Borgaro, passando al secondo posto. ■■■ giro di poche gare si è fatta rosicchiare quattro punti. Contro i torinesi la ■■■■■ potrà rassaporare il gusto della vittoria.

La squadra, ■■■ ha pareggiato a Cafasse, è ancora lontana da quella dei tempi migliori, non gira come dovrebbe specialmente nel reparto avanzato. Non perde, perché ■ difesa regge b■■■ ma il pareggio ■■■ basta se ■ vuol puntare ■■■ promozione. Alla Novese occorre una vittoria netta ed ■■■ gara convincente.

L'allenatore Giulio Bonalin ■■ deciso ■ togliere ■■■ formazione l'attaccante Ballistai che nelle ultime gare aveva dato segni di stanchezza. Sarà sostituito ■■ giovane Cavo.

Il mister, contro il Grugliasco, schiererà: Ferrua; Simonielio, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Deltadonna; Zanotti, Chiaranda, Talarico, Oliveri, Cavo. In panchina il portiere Poggio, oltre ■ Maranzana, Traverso, Bertoli, Serizano.

g. c.

Boschese ■■■■ in trasferta

BOSCO MARENGO — Seconda trasferta consecutiva ■■■ ■ Boschese calcio impegnata oggi alle 15 ad Alpignano. «*Siamo consapevoli* ■■■■ *forza* ■■ *torinesi* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Tuttavia non partiamo sconfitti, anzi cercheremo di offrire un calcio spettacolare per farci conoscere come compagine battagliera* ■ *vivace*».

Il mister ■■ biancoverdi recupererà Falciani, Ferrari e Marchetti mentre sarà ■■■■■ assente, ■■■ i postumi dell'influenza, Lessio.

L'unico problema riguarda l'attacco. Consolatore ■ condizioni del campo, Guazzotti sceglierà tra una prima linea ■ due uomini (Borello ■ Mogni) oppure a ■■■ solo (Mogni).

Dopo due sconfitte contro Acqui ■ Cheraschese, l'Audace è intenzionata a riscattarsi sul difficile campo dell'Alpignano vittorioso, ■■■ fortuna, all'andata. «*Le ottime condizioni fisiche* ■ *Boscolo e Mogni* —ha concluso l'allenatore — *ci autorizzano a sperare in un colpo a sorpresa*».

■ Boschese giocherà con: Cizza; Marchetti, Falciani; Allegrone, Sciacca, Ferrari; Borella (Panizza), Boscolo, Mogni, Ferraro, Legnaro.

r. g.

L'Acqui gioca a Torino

ACQUI TERME — I bianchi affrontano ■ Torino il Bacigalupo, penultima in classifica. Una partita relativamente facile per ■ uomini ■ Vitto ■■■ ■■■ tutte le insidie di una trasferta: i termali, fuori casa, hanno ancora subito dure umiliazioni.

Le polemiche interne per le dimissioni dall'allenatore del settore giovanile non sembrano avere avuto ripercussioni sulla prima squadra. «*Dobbiamo fare risultato pieno*», commenta capitan Rolando; «*Puntiamo al due punti*», è il pronostico dei giocatori che sembrano desiderosi di ■■■■■ prontamente il ■■■ insuccesso interno ■■■ l'Alpignano.

Dalla prossima domenica incomincia il forcing finale con gli squadroni di testa, una serie di incontri determinanti per la promozione: Cuneo e Borgaro, tanto per cominciare. Anche per questo ■ risultato a Torino dovrebbe essere pieno.

L'Acqui giocherà molto probabilmente con: Miraglia; Cresta, Merlo; Rolando, Bortolas, Alberti; Polato, Scuderi, Roda, Delladonna, Uldanci. In panchina Gentiluomo, Astrua, Boyera, Depetris, Zanuto.

Quest'ultimo si sta riprendendo rapidamente dall'infortunio subito un ■■■ fa; ha già ripreso ■ allenamenti con i compagni; dovrebbe ■■■■■ in ■■■ domenica prossima nell'incontro interno con il Cuneo.

Agli effetti della classifica l'Acqui potrebbe trarre profitto dallo scontro frontale fra Cuneo e Fossanese.

g. c.

Pallacanestro, partita ■ cartello oggi pomeriggio all'«Uccio Camagna»

Derthona e Giornalino si giocano la C2

Il quintetto di Caenazzo deve vincere per mantenere le speranze ■ agganciare ■ gruppo di testa - Il mister non potrà schierare Gazzaniga che è infortunato - Le altre partite

TORTONA — *Partita ■ cartello oggi pomeriggio al Palasport «Uccio Camagna» per la poule ■ permanenza nel campionato di C2 ■ basket tra il Derthona Basket ed i tangarini del Giornalino Alba. Una partita di particolare rilievo per il quintetto di Aldo Caenazzo che cercherà ■ possibilità di aggancio ■■■ il gruppo di testa ■ ■■■■ Giornalino e l'Aba Asti, per disputare successivamente un girone di spareggio.*

«Una gara che non mancherà di richiamare al Palasport un nutrito numero di ■■■ bianconeri.

«Per tutta una serie di circostanze ormai ■■■ ■ pubblico — spiega il direttore sportivo Dino Canegallo —, quest'anno il Derthona ■ un ■■ in difficoltà non succedeva infatti ■ molti anni che la nostra squadra si trovasse ■ ■■■■ lottare fino all'ultima partita per sapere se la ■■■■ possibile ■■■■■ re in C2 oppure no. D'altro ■■■■ tutto il direttivo del Derthona Basket era cosciente fin dalle prima battute del campionato che questa stagione ■■■■■ stata tra le più difficili».

Il Derthona, infatti, rimasto senza sponsor ha preferito affrontare il campionato con i ragazzi di casa, ■■■ altro bravissimi, sperando pure in ■■ pizzico di fortuna.

«E' stata ■ fortuna — *ha detto Canegallo* — che è venuta ■ mancare: per questo siamo costretti ad aspettare partita su partita quale sarà il futuro della squadra».

Oggi in campo non sarà presente per un incidente subito domenica il forte Gazzaniga; per lesioni ad un ginocchio è ricoverato in ospedale.

Caenazzo deciderà quale formazione scegliere poco prima dell'incontro: i convocati sono Marina, Carmelli, Magnifici, Fornasari, Vaccaro, Martelliano, De Ros, Ghisolfi, Lanardo.

e. r.

Partita decisiva per la Matteotti

ALESSANDRIA — *Partita forse decisiva per ■ Matteotti Unipol, che nel campionato di pallacanestro maschile, poule ■ C2, tenta oggi ■ battere il Paderno Dugnano (Palasport, alle 17, 30) e ■ ottenere così il nullaosta per vincere il girone.*

Un girone equilibratissimo e pieno ■ sorprese dove proprio il Paderno, ad esempio, si è dimostrate squadra più pericolose in trasferta che in casa. Quindi avversario da non sottovalutare.

Mister Ricchini ha dimostrato comunque ■ conoscere le armi migliori per «contrare» i lombardi: fra questo, ovviamente, la più «acuminata» re■■■ Cervino, il play che «a guidato con autorità ed esperienza tutta la compagine.

Cervino è in gran forma, quindi anche i lievi acciacchi a Stranieo, Maurizio Daniele e Alberto Del Sarto ■■■ dovrebbero preoccupare.

p. b.

La El-Co Valenza cerca un riscatto

VALENZA — La El-Co Basket cerca oggi al Palasport (alle 17,30) quella vittoria che ridarebbe un briciolo di morale ad una squadra messa completamente in crisi da tre sconfitte consecutive ■ cui due casalinghe.

Avversaria di turno è l'Asterse, altra delusa di questo girone di C1 di pallacanestro maschile entrambe dovrebbero compiere miracoli per sperare ancora nella permanenza ■ C1.

(p. b.)

Promozione ligure

L'Ovada ospita il Loano

OVADA — Reduce ■■■ ■■■ nuovo successo (lo ha conquistato domenica scorsa ■■ trasferta) l'Ovadamobili ospita ■■■ sul proprio terreno per la nona giornata di ■■■■■ del campionato di calcio Promozione dilettanti girone ligure ■ squadra del Loano.

L'alta posizione ■ classifica della compagine piemontese che per ■ più nutre sogni ■ promozione fa sì che i giocatori allorchino con tranquillità l'incontro odierno.

Nessun problema per ■ formazione da far scendere in campo, ■■■ ■■■■■ assente ■■■■dini il che sconta la seconda e ultima giornata ■ squalifica mentre rientra Verdigi.

Questo pertanto lo schieramento che verrà oggi contrapposto al Loano. Pardi; Verdigi, Coppa, Milazzo I., Core, Carrea, Subbrero F., Rinaldi, Tognocchi, Gallardini I, Subbrero

(g. l.)

Casale Monferrato — Incontro determinante, oggi a La Spezia, tra Casale Baskal e Camaiora, che si contenderanno il primato in classifica, nel campionato di pallacane■■■, poule di C1. Il successo esterno di domenica scorsa contro l'Elco permette ai casalesi di presentarsi all'impegno odierno con carattere e morale alle stelle e quanto mai decisi a riscattare la sconfitta casalinga subita, contro il Camaiore, all'andata.

Valenza — Mercoledì ■ giovedì prossimi si svolgeranno all'Oratorio maschile le fasi distrettuali dei Giochi della Gioventù per il tennistavolo, con inizio alle 16. Il primo giorno gareggeranno gli allievi delle elementari ed il secondo quelli delle medie inferiori. Il calendario degli incontri sarà affisso martedì.

Casale — Si svolge oggi, a partire dalle 15, nella piscina comunale, il Quarto torneo interdistrettuale scuole nuoto, organizzato dalla scuola nuoto «EG» di Valenza, nata appena ■■■ anno fa

Sarà inaugurato questa mattina ■ Capo Berta

Un cippo sulla «Milano-Sanremo» per ricordare Coppi ■ Girardengo

■■■■ LIGURE — **Due grandissimi campioni del ciclismo nati ■ vissuti in terra novese — Costante Girardengo e Fausto Coppi — saranno ricordati con un cippo eretto su Capo Berta (quello famoso della Milano-Sanremo) che verrà inaugurato solennemente stamane.**

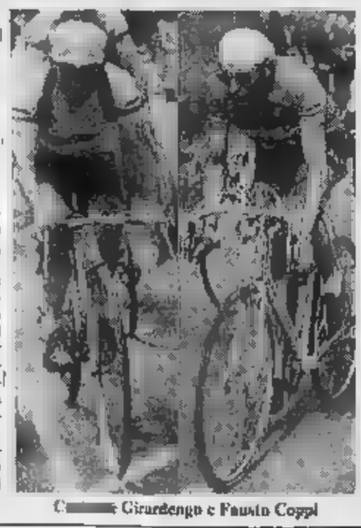
Il cippo è costituito da due sculture in bronzo, opera dello scultore di Novi Ligure Franco Santamaria, raffiguranti i busti di Coppi e Girardengo.

L'iniziativa è stata del Comune ■ Imperia ed ha trovato l'adesione di tutti gli sportivi, proprio nel ricordo, sempre vivo, dei ■■■ campionissimi ■■■■ bicicletta.

«Due campionissimi prodigiosamente fioriti sulla medesima terra vivono insie■■■ su questo colle la luminosa leggenda della Milano-Sanremo che li vide più forti ■■■ vento, nove volte vittoriosi. Duri per essi, fuso nel bronzo, l'ovviva percone degli sportivi italiani»: questa l'epigrafe dettata da Bruno Raschi che stamane sarà l'oratore ufficiale della cerimonia in ricordo ■ Coppi e Girardengo.

La Provincia di Alessandria sarà rappresentata dall'assessore provinciale allo Sport, Franco Gatti; molti, pur■■■■■ gli sportivi alessandrini presenti.

L. ■■■



C■■■■ Girardengo e Fausto Coppi

quando si dice rompere i
PREZ ZI!!
dal 23 al 28 marzo

■■■■ 23
N. 100 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM DA LT. 7 ~~L. 35.600~~ L. 25.900

■■■■ ■■
N. 15 LAVATRICI CANDY MOD. 133 ~~L. 248.000~~ L. 189.000

MERCOLEDI 25
N. 150 CAFFETTIERE CARMENCITA LAVAZZA DA 3 TAZZE ~~L. 19.500~~ L. 14.500

GIOVEDI 26
N. 15 TELEVISORI PHILIPS 26", 40 CANALI CON TELECOMANDO, MOD. MICHELANGELO ~~L. 795.000~~ L. 625.000

■■■■■ 27
N. 15 CONGELATORI A POZZO REX DA LT. 175 MOD. 1760 ~~L. 248.000~~ L. 198.000

SABATO ■■
N. 300 IMPERMEABILI IN COTONE ~~L. 74.500~~ L. ■■■■

e in più...

TV B/N 24" 8 CANALI ■■■■	L. 128.500
TV B/N 24" 12 CANALI CON SCHERMO FUME MOD PARIANA REX	L. 184.000
TV B/N 24" 12 CANALI MOD 626 GRUNDIG	L. 212.000
TV COLOR 22" 40 CANALI CON TELECOMANDO MOD 1200 TIZIANO PHILIPS	L. 639.000
TV COLOR 22" 32 CANALI CON TELECOMANDO MOBILE NOCE O METALLIZZATO TELEFUNKEN	L. 645.000
TV COLOR 22" 30 CANALI CON TELECOMANDO MODELLO ■■■■ELEGANZ GRUNDIG	L. 649.000
TV COLOR 22" 99 CANALI 32 MEMORIZZAZIONI SU TELECOMANDO MOD 3471 ITT	L. ■■■■■
TV COLOR 26" 30 CANALI CON TELECOMANDO MOD 8248 ELEGANZ GRUNDIG	L. 668.000
RACK HI-FI COMPLETO DI GIRADISCHI SINTONIZZATORE AMPLIFICATORE 20 W PIASTRA DI REGISTRAZIONE CASSE-MODULE MOD S20 PHILIPS	L. 525.000
SU TUTTI I SISTEMI COMPLETI PIONEER IL MOBILE IN OMAGGIO	
BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC	L. 54.500
FERRO STIRO SUPER MILORD DOPPIO VAPORE - TERMOZETA	L. 23.200
CENTRIFUGA MP 50 - BRAUN	L. 65.400
SET PHON PETTINE SPRAY 6 PEZZI - TERMOZETA	L. 19.800
LAVATRICE MOD R 868 REX	L. 335.000
LAVATRICE LAVASCIUGA MOD GHIBLI 3 S GIORGIO	L. 471.000
CONGELATORE A POZZO LT 145 MOD 493 IGNIS	L. 189.000
CONGELATORE VERTICALE LT 225 MOD 548 ■■■■	■■■■■
CONGELATORE A POZZO LT 280 MOD RB 2800 REX	L. 274.000
CUCINA 4 FUOCHI CON FORNO ■■■ BIG2 BOMPANI	L. 67.000
CUCINA MARRONE 4 FUOCHI CON FORNO MOD 323 IGNIS	L. 129.000
TUTTI I FRIGORIFERI A PREZZO DI COSTO (CONSEGNA ESCLUSA)	
SOGGIORNO IN LEGNO MASSICCIO TINTA MIELE COMPLETO DI BASE + ALZATA 4 ANTE CON VETRI + TAVOLO Ø 110 ALLUNGABILE + 4 SEDIE	L. 716.400
SOGGIORNO RUSTICO IN PINO NATURALE MASSICCIO COMPLETO DI BASE + ALZATA 3 ANTE + TAVOLO Ø 105 ALLUNGABILE + 4 SEDIE	L. 621.000
SEDIA IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE MOD THONET	L. 39.950
SGABELLO IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE H cm 71 MOD THONET	L. 31.800
TAVOLO TONDO IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO E PAGLIA VIENNESE Ø 80 MOD THONET	L. 185.000
TAVOLO OVALE IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO cm 150x80	L. 199.500
PIANTANA APPENDIABITI IN FAGGIO CURVATO MARRONE SCURO	L. 49.800
DASH FUSTINO LAVATRICE kg 4,5	L. 7.300
DIXAN FUSTINO LAVATRICE kg 4,5	L. 7.300
BIOPRESTO FUSTINO LAVATRICE kg 4,5	L. 7.300
ACE CANDEGGINA BARILOTTO kg 2,5	L. 895
ARIEL BUCATO SCATOLA gr 735	L. 1.330
SOLE PIATTI LIQUIDO BARILOTTO kg 3,4	L. ■■■■
CERA EMULSIO FLACONE kg 1	L. 1.630
CARTA IGIENICA TENDERLY 4 ROTOLI	L. 760
PAMPERS PANNOLINI MUTANDINA PRIMI PASSI DA 80 PEZZI	L. ■■■■
GLAD PELLICOLA PER ALIMENTI DA 30 mt	L. ■■■■
DENIM AFTER SHAVE FLACONE cc 100	L. 2.100
SAPONETTA FA ■ 130	L. 380
SHAMPOO JOHNSON FLACONE cc 500	L. 2.150
KITEKAT CARNE TRITATA PER GATTO gr ■■■	L. 650
RISO MARATELLI CURTI gr 850	L. 750
TAGLIATELLE EMILIANE UOVO BARILLA gr 250	L. ■■■
POMODORI PELATI LA BELLA S. MARZANO gr 400	L. 165
DADI ROGER LT 4 CONFEZIONE DA 8 CUB	L. 340
CRACKERS MOTTA SACCHETTO gr ■■■	L. 1.280
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA RIO MARE gr 85 CONF. x 3 PEZZI	L. 1.550
CARNE SIMMENTHAL gr 140 CONF. x 3 PEZZI	L. 2.350
OLIVE IN SALAMOIA SACLA VASO gr 540	L. ■■■
CAFFE SUERTE SACCHETTO gr 400	L. 2.480
THE STAR CONF. DA 50 FILTRI	L. ■■■
BISCOTTI MULINO BIANCO SACCHETTO gr 800	L. 1.540
BISCOTTI MONTEFIORE DIETERBA gr 360	L. 1.150
SKINON 3 DOLCIFICANTE CONFEZIONE DA 50 BUSTE	L. 1.250
PANCARRE MULINO BIANCO CONFEZIONE 12 FETTE gr ■■■	L. 195
TRANCINO MULINO BIANCO CONFEZIONE A 10 PEZZI gr 260	L. ■■■
TAVOLETTA CIOCCOLATA SIRENA gr ■■■	L. 1.795
OLIO D'OLIVA SASSO LT 1	L. 2.750
OLIO DI MAIS MAYA LT 1	L. 1.595
VINO BIANCO E ROSSO S. MARCO LT 1 CONF. 6 BOTT	L. 2.995
BIRRA SPLUGEN ORO cl 66 VETRO COMPRESO	L. 460
ACQUA MINERALE FIUGGI LT 1 VETRO COMPRESO	L. 520
CRODINO cc 60 CONFEZIONE x 6 PEZZI	L. 1.280
BIANCOSARTI cl 70	L. 2.330
FERNET BRANCA cl ■■■	L. 5.990
WHISKY BALLANTINE'S cl 75	L. 6.100
GRAPPA ITALIANA MANGILLI cl 75	L. 3.880
BRANDY O H cl 70	L. 4.290

14.000 ■■■■■■■■

Secondo il piano della Regione per lo smaltimento dei fanghi di scarto

Sono sette i Comuni dell'Astigiano scelti per le discariche industriali

I tecnici hanno individuato le cave abbandonate di Mombaruzzo, Refrancore, Cantarana, Valfenera, Castello d'Annone e Asti in località Bricco Giberto e frazione Valenzani

ASTI — Da qualche tempo a questa parte il problema ecologico è al centro di dibattiti e prese di posizione degli enti locali e di altri organismi. Dopo il problema dell'inquinamento dei fiumi e dei corsi d'acqua minori, si sta affrontando il discorso sulle scorie industriali.

La Regione ha predisposto un «piano» per lo smaltimento dei fanghi residui dei cicli di lavorazione e dei processi di depurazione delle acque, e dei rifiuti solidi industriali non assimilabili ai rifiuti urbani. Il «piano» interessa anche la provincia di Asti e sta sollevando perplessità e timori. Il territorio astigiano, secondo il «piano» dovrebbe «assorbire» oltre cinque milioni di metri cubi di fanghi.

I tecnici hanno individuato una serie di cave che potranno essere adibite a discariche. Sono nel comune di Mombaruzzo, Refrancore (località Boca e Crocetta), Baldichieri, Cantarana, Valfenera, Asti (località Giberto e Valenzani), Castello d'Annone (località Montalillo). Nelle cave indicate si trovano abbandonate che potrebbero essere usate per scaricare i fanghi industriali. In queste cave verranno realizzate discariche controllate i cui rifiuti verranno interrati e ricoperti.

Tecnici ed esperti hanno compiuto rilievi e sondaggi dei terreni e delle cave adiatte a «custodire» i fanghi industriali che per la maggior parte vengono prodotti dalle aziende del settore metallurgico.

La sola provincia di Asti «produce» annualmente 113 mila tonnellate di solidi e fanghi industriali. La creazione di nuove discariche per le scorie industriali ha avviato polemiche che vanno estendendosi. I comuni sono contrari ad avere nei loro territori sostanze inquinanti; le popolazioni sottoscrivono petizioni, si costituiscono «gruppi ecologici». Ma dove finiranno le scorie industriali che nessuno vuole?

La Regione sta consultando i Comuni interessati, poi dovrà approvare una legge al riguardo. I tecnici che hanno predisposto il «piano» sostengono che saranno adottate tutte le misure antinquinamento, ma le autorità comunali e le popolazioni sono seriamente preoccupate.

Vittorio Marchisio

Cantarana si ribella «Non vogliamo soprusi»

CANTARANA — Il Consiglio comunale ha espresso parere negativo all'insediamento, sul territorio, di una discarica per lo smaltimento dei fanghi industriali.

Lo studio-indagine della Regione, che via informativa è stato inviato ai diversi Comuni, individua in Cantarana «una delle zone più favorevoli ad ospitare una discarica: per la presenza di cave abbandonate e dalla analisi di diversi fattori, la zona ha un «punteggio di idoneità» molto elevato.

Le regionali sono state duramente contestate. «Da trent'anni — afferma il sindaco, Giovanni Vigna —, abbiamo in paese abusiva: Cantarana è sempre e "terra di conquista" per che niente avevano a che fare con interessi del paese, ma la proposta Regione, se venire ufficialmente programmata, verrà obiettivamente decisamente dal Comune, con i mezzi a disposizione».

collina intera, proprio quella indicata nella «mappa» regionale, si avventurà dagli scavi. In questi giorni, contro richiesta inoltrata in Regione titolare per poter riprendere l'estrazione, è stata presentata una petizione sottoscritta da un centinaio di abitanti.

l. b.

A Montiglio chiedono analisi più

MONTIGLIO — Dopo la decisione di porre fine all'accumulo di fanghi industriali nelle cave della Teome, maturata nei giorni scorsi in seguito ad un incontro fra rappresentanti dell'amministrazione provinciale il sindaco Mascero, il comitato montiglese antinquinamento diffuso il seguente comunicato: «Preso atto che finalmente è avuta una presa di posizione sul grave problema dello dei fanghi residuali processi industriali nella cava di gesso, il comitato ribadisce i punti ritenuti indispensabili per una corretta risoluzione del problema: nascenza della composizione dei vari tipi di fanghi in questi sei anni nella cava (mediante analisi accurate e dirette dei fanghi); ricerca nelle acque superficiali e profonde di sostanze individuate nei fanghi e del solo cromo».

«Bisogna anche — prosegue il comunicato — studiare provvedimenti per evitare inquinamenti attuali e futuri, effettiva composizione dei fanghi, sulle loro eventuali trasformazioni chimiche (già avvenute e prevedibili) e soprattutto sull'indagine rigorosa dell'andamento delle acque sotterranee; tempestiva e sostanziale informazione pubblica su ogni indagine effettuata».

l. b.

La sentenza d'appello a Torino

E' assolto dall'accusa d'aver ferito il genero davanti casa Lite in strada

ASTI — Natale Pupello, 61 anni, condannato dalla Corte d'Assise di Asti a 3 anni e mezzo di reclusione per tentato omicidio nei confronti del genero, è stato assolto venerdì dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino per insufficienza di prove. Il genero, Angelo Masi, 33 anni, condannato a volta a 1 anno e 2 mesi di reclusione per lesioni Pupello si è visto aumentare la pena: 1 anno e mesi. Le motivazioni che hanno indotto i giudici a modificare la precedente sentenza si conosceranno tra circa un mese.

I due imputati sono stati difesi dagli avvocati Pasta di Asti (per il Pupello) e Longhetto di Torino (per il Masi).

I fatti avvennero il 25 agosto del 1976 quando il Pupello dopo un diverbio avrebbe ferito in corso Alfieri con alcuni colpi di pistola il genero. Il Masi trovato nel proprio alloggio biglietto amoroso diretto alla figlia tredicenne da un coetaneo e aveva schiaffeggiato la ragazza. Intervenne il Pupello il quale rimproverò al genero la punizione inflitta al nipote. Il Masi rispose che libero d'impartire ai figli l'educazione che voleva e disse al suocero di andarsene.

Qualche ora dopo il Pupello s'incontrò in Alfieri con il genero: tra i due scoppiò un'altra lite quanto successo prima. Il Pupello venne colpito dal genero. Per reazione estrasse la lama un'arma e sparò alcuni colpi all'indirizzo del Masi ferendolo.

Il Masi guarì dopo una lunga degenza in ospedale. Il Pupello invece riportò ferite al volto e al torace; prognosi fu giorni. I due poi arrestati e solo dopo qualche tempo ottennero la libertà provvisoria. Il Pupello ha sempre negato di avere sparato genero, affermando che il feritore era un'altra persona rimasta sconosciuta. Evidentemente i giudici hanno condiviso il dubbio sull'identità dello sparatore

Il Masi, che vive separato dalla moglie, è stato arrestato un mese fa per violenza a pubblico ufficiale.

v. ma.

Asti — L'Unione Commercianti della provincia di Asti informa che è stato fissato il periodo di applicazione dell'ora legale per l'anno 1981 che durerà dalle ore 2 di domenica 29 marzo alle ore 3 (legali) di domenica 27 settembre 1981.In questo periodo entra in vigore l'orario estivo per i negozi, consistente nella posticipazione di mezz'ora dell'apertura e chiusura meridiana degli esercizi.

Asti — Bruno Beltracchini, 38 anni, via Nino 7, è deriubato della «127» targata AT 97913 posteggiata in piazza Alfieri.

I sindaci dei 96 Comuni riuniti stamane a Moncalvo

Consorzio acquedotto Monferrato polemiche per cariche e bollette

dovranno eleggere i membri del Consiglio e discutere le nuove tariffe

MONCALVO — Secondo round all'interno del Consorzio Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Dopo la tumultuosa seduta dell'8 febbraio scorso, i sindaci di comuni distribuiti nelle province di Asti, Alessandria e Torino, sono stati convocati per stamane a Moncalvo. Dalle 9,30 poi dovranno approvare una decina delibere che il clima arroventato scorsa assemblea permise neanche di accennare.

Il punto più importante all'ordine del giorno è il rinnovo del consiglio di amministrazione, seguito richiesta d'aumento per le bollette dell'acqua e per i contributi che i Comuni devono versare annualmente al Consorzio.

I lavori aperti dal presidente, l'avvocato Pier Luigi Cavallo, 36 anni, sindaco democristiano di Cerrina (Al), in cui elezione, contestata dal gruppo laico e dalle sinistre, è stata invece fermata dal Coreco. Allora fronte anti-dc sostenne che Cavallo non da considerare eletto perché i 39 voti ottenuti non rappresentavano la maggioranza degli 80 iscritti all'assemblea, ma soltanto quella dei 77 votanti effettivi. La polemica infuriò immediatamente e molti esponenti dei due partiti socialisti e pci dichiararono che se il Coreco avesse approvato la nomina di Cavallo, sarebbero ricorsi al Tar.

Sarà interessante vedere se quel proposito verrà portato avanti e se la dc tenterà di scongiurare offrendo avversari qualche seggio in più gli otto previsti per la composizione del consiglio d'amministrazione. Un nome del nono consigliere spetta d'ufficio alla Regione Piemonte. fonte molto qualificata all'interno del Consorzio -ma che vuole rimanere anonima — assicura che «domani sarà di nuovo battaglia accesa. Non escludo che riesca soltanto a nominare i nuovi consiglieri, rinviando il resto dell'ordine del giorno ad una terza seduta».

g. pr.

Da domani per gli assistiti Saub

I 150 medici di base visitano solo a pagamento

ASTI — Visite a pagamento da domani per assistiti della Saub. Mentre gli ospedalieri hanno sospeso le loro agitazione in attesa risultato degli incontri il ministro della Sanità, Aniasi, i medici ambulatoriali hanno deciso continuare nella protesta passando all'assistenza indiretta. Mercoledì e giovedì resteranno chiusi gli ambulatori specialistici delle ex mutue.

I sanitari contestano il ritardo nella definitiva approvazione della convenzione firmata con il governo e le Regioni il 30 gennaio e che prevede consistenti miglioramenti retributivi. I 150 «medici di famiglia» astigiani applicheranno le tariffe minime fissate dall'ordinanza 5000 lire per il semplice atto medico, 10.000 per la visita ambulatoriale, 15.000 per quella a domicilio e 20.000 per chiamate notturne.

All'agitazione questa volta aderiscono anche i pediatri e i sanitari del servizio di guardia medica. Non dovrebbero esercitare diritto per assistiti, almeno in farmacia, perché i medici utilizzeranno i ricettari vidimati Regione.

Questa nuova forma di agitazione è destinata a prolungare i disagi per coloro che avranno bisogno dell'assistenza che ormai da alcune settimane vive un periodo difficile. La Regione in occasione di precedenti forme di «sciopero» dei medici di famiglia ha assicurato, seppure con grande ritardo, i rimborsi delle spese sostenute.

d. q.

Sono accusati che di furto il litografo e il dipendente

ASTI — Altre imputazioni a carico di Italo Fernandes, 45 anni, titolare di una litografia, e del suo dipendente Mario Grosso, 37 anni, incensurato, entrambi di Asti, arrestati su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, l'usuriere, per estorsione danni di Carlo Montanaro, 32 anni, abitante a Revigliasco d'Asti. I due arrestati sono pure accusati e detenzione di arnesi di proprietà della stessa Montanaro. Titolare di un'impresa edile ed occupano della casa di riposo «Città di Asti».

Quest'ultimo furto nella sua villa di preziosi, pellicce ed per un valore complessivo di milioni. A quanto pare il spettava del furto il Grosso, in quanto la moglie dell'economo lo avrebbe visto aggirarsi nei pressi della villa alcuni giorni prima del furto. (v. ma.)

C'è un nuovo vaccino contro la mortalità dei vitelli appena nati

VILLANOVA — Fra gli aspetti che caratterizzano negativamente la nostra zootecnia, causando a molti allevatori danni talora gravissimi, uno più importanti è certamente quello delle malattie neonatali vitelli, provocate virus. Vitelli nati apparentemente sani dopo poche già manifestano sintomi di malattie che li porta alla morte entro pochi giorni.

Sono perdite economiche talvolta irreparabili in quanto le stalle colpite registrano spesso morìa numerosi capi, decine di milioni di danno.

Venerdì sera, teatro munale di Villanova, il professor Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, ha tenuto su questo tema una conferenza. Il convegno, organizzato nell'ambito dei corsi di aggiornamento tecnico, promossi dall'Inipa, l'istituto di formazione professionale della Coltivatori diretti, visto presenza di oltre cinquantina di allevatori comuni Villanova, Villafranca, Buttigliera, Cellarengo, Dusino San Michele, Paolo Solbrito e dei veterinari operanti nella zona.

Contro dei principali agenti delle malattie neonatali, denominate «rotavirus», è ora possibile disporre di un efficace vaccino prodotto dallo stesso istituto zooprofilattico di Torino.

Il vaccino (il è di tremila lire alla dose, in fronte alle trentamila lire vaccino americano utilizzato fino a poco tempo fa) è già stato sperimentato successo proprio alcuni allevamenti di Villanova e dintorni. Lo hanno confermato nel corso del dibattito il veterinario, dottor Basso, ed il tecnico Cato, dottor Canta.

r. s.

Proteste a Piovà Massaia

Raccolti distrutti da cervi e fagiani

PIOVA' MASSAIA — Da vent'anni il territorio comunale «zona di ripopolamento faunistico» e da vent'anni, ad ogni semina, i contadini subiscono i danni di cervi e fagiani. Stormi di uccelli, a centinaia, razzolano liberamente in mezzo ai campi, cibandosi dei semi e dei germogli più teneri. Negli ultimi tempi la situazione è ulteriormente peggiorata.

Quest'anno, in particolare, i danni sono gravissimi: trenta domande di sovvenzione state inoltrate dai contadini alla Regione all'Ispettorato Caccia Asti. Ma anche la richiesta rimborso, che ormai è diventata una consuetudine, non risolve il problema: i danni degli ultimi anni non sono stati ancora rimborsati.

«*Molti contadini non fanno neppure più domanda agli enti competenti* — dice il sindaco, Alessandro Musso —. *Quando in primavera si accorgono che di grano non ce n'è più, sanno il male: ma arrivano sempre i cervi*».

I vari prodotti chimici in commercio, che dovrebbero tenere lontani i corvi campi, non hanno dato i risultati sperati. «*L'unico sistema è ancora quello di sparare bene in vista nel campo un corvo morto* — dice un anziano agricoltore — *ma se a Piovà qualcuno gira con un fucile sottobraccio, sono grane a non finire*».

Una soluzione più corretta, sollecitata da tutti gli agricoltori, sarebbe trasferire finalmente la zona di ripopolamento faunistico in un'altra località. «*Su terreni di proprietà privata* — conclude il sindaco — *è stata impiantata riserva senza subire il parere degli agricoltori*.

l. b.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come proteggere l'orto dal vento di primavera

Nessun periodo dell'anno quello primaverile, — con i continui balzi d'umore del tempo — ci ricorda i danni che il vento può provocare alle culture; siano esse estese su grandi superfici come anche in piccolo orto familiare.

Il danno maggiore, e più conosciuto, è quello del cosiddetto «allettamento» la forza del vento fa coricare e piega gli steli delle piante, fino ad allentare la presa delle radici nel terreno. arriva poi, il limite estremo, allo sradicamento

Come si difende dal vento? Generalmente, due modi.

Il primo consiste nel riparare ad una ad una le singole piante, e ciò avviene appunto negli orti familiari o nelle piccole coltivazioni, dove le superfici non sono ampie. Questo tipo difesa si attua rimedi di fortuna: coppi, tavolette, pezzi di vetro, sieni morte, stuoie, pezzi di plastica: il tutto posto dalla parte esposta al vento dominante.

Su maggiore, si deve ricorrere al vero e proprio frangivento, che possono essere «morti» o «vivi». I primi consistono muretti a o in cannicciate, stuoie di canne legate insieme da filo di ferro.

Più simpatici, però, sono i frangivento «vivi», perché si amalgamano meglio alla campagna alla natura stessa delle coltivazioni. Si tratta di erbe, arbusti o, più spesso, alberi, che hanno la funzione riparare vento, romperne la violenza, dimodoché piante più deboli non ne soffrano.

Gli alberi frangivento devono avere alcune caratteristiche, per assolvere bene alla loro funzione: sempreverdi, a rapida crescita, rustici, resistenti.

Non occorrono alberi alti per una buona protezione: è sufficiente che essi superino poco l'altezza della coltura. Bisognerà invece che siano sistemati in tale da lasciar soffrire il vento sulle proprie chiome e da buttarlo poi in alto, senza trattenerlo: altrimenti rimarrebbero così stessi danneggiati, oltre ad essere poco utili per le pianticelle da proteggere.

Livio Barato

Si apre venerdì originale mostra a palazzo Mazzetti

I giocattoli, questi sconosciuti

La rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura con la collaborazione delle scuole

ASTI — *Una mostra sui giocattolo senza «Mazinga», «Goldrake» e oggetti elettronici ma che riesce a trasformare in sua volta un viaggio tra le diverse forme del divertimento infantile in gioco e proposta educativa: è il segreto della mostra laboratorio che si aprirà domenica prossima nella sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, e dal Comitato Italiano per il gioco infantile.*

Sotto lo slogan «dal giochiamo», che invita anche i «grandi» a percorrere a ritroso la storia dell'infanzia, i bambini delle scuole elementari e medie della città si sono trasformati in attenti studiosi del proprio mondo e degli oggetti attraverso cui si compie, spesso tra la distrazione degli adulti, la scoperta della realtà circostante.

Ne è nata una mostra che non si accontenta del ricco materiale raccolto nelle sale di palazzo Mazzetti, ma che nei quindici giorni di apertura moltiplicherà gli spari di riflessione e di divertimento, alternando proiezioni di film, videotape montate dagli ragazzi, dibattiti con la partecipazione di esperti, come Didi Perego e Andrea Ca- e momenti spettacolo e animazione.

Gli alunni centri delle attività integrative ne hanno fatto un'occasione per «imparare a giocare» costruendosi i giocattoli con materiali poveri, alternativa proposte di un consumismo non risparmia neppure i bambini e hanno tentato di trasformare occasione di gioco stessa città creando originali e poco costose «macchine» in alcune aree verdi. Gli allievi del centro delle Trincere, frequentato da un gran numero di figli di nomadi, hanno invece realizzato una ricerca sugli originali giocattoli nati dalla tradizione e dalla storia dei Sinti.

Alla scuola media «Martiri della Libertà» alcune classi frequentate da figli di immigrati presentano i giochi dei loro paesi d'origine confrontandoli con quelli di altre regioni per cercare affinità e differenza di tradizioni e di cultura.

Altri classi della stessa scuola invece hanno scelto di riscoprire il teatro come gioco, allestendo e interpretando uno spettacolo «Fuga dal quadro», fiaba satirica sul mondo oggi visto «dalla parte dei bambini».

La sezione della mostra che riserverà maggiori sorprese visitatori che si avventurano tra le originali invenzioni dei ragazzi, è quella dedicata ai giochi della tradizione. Vi sono raccolti «balocchi» della civiltà contadina usciti dopo attente ricerche dai solai e dai bauli della nonna. Sono cavalli a dondolo, soldatini, ma anche bambole ancora più «povere» e ingegnose, ricavate con pannocchie e semplici pezzi legno che da tempo sono diventati oggetti d'antiquariato ricercati dai collezionisti.

d. q.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Un gruppo del rione della Cattedrale e gli sbandieratori dell'«Asta» rappresenteranno la città alla giornata piemontese organizzata domenica 29 marzo a Montecarlo, dalla «Famija Piemontèisa» del Principato monegasco.

Asti — Giuseppe Fiorito, 40 anni, Piossasco, ha denunciato il furto della sua auto Mini-Innocenti, targata TO U83458 parcheggiata ad Asti in piazza Medaglie d'Oro.

Cigliano — La Regione ha approvato il progetto dell'importo di 26 milioni per lavori di lidamento del muro di cinta del cimitero del paese.

— Cinquecento coltivatori diretti della provincia di Asti parteciperanno venerdì prossimo a Torino alla manifestazione nazionale per protestare contro la politica agricola della Cee.

Montaldo Scarampi — L'Unione Ciclistica Montaldese organizza oggi su un percorso cinquantadue chilometri la prima edizione della cicloturistica «Trofeo dei Barbera». La corsa che prenderà via alle 9,30 da Montaldo Scarampi, toccherà i seguenti paesi: Mombercelli, Castelnuovo Calcea, Nizza, Calamandrana, per far ritorno quindi a Montaldo.

Asti — Si svolge oggi sui campi del Circolo aziendale Morando la decima edizione del «Trofeo Dante De Milano» di bocce. La gara a coppie è a carattere regionale e inizio alle ore 8,30.

Asti — Il Juventus Club Asti organizza per domenica 29 marzo una trasferta pullmann a Milano (Stadio Meazza) in occasione dell'incontro Inter-Juventus. adesioni si ricevono presso il bar Cine di piazza Alfieri entro martedì 24 marzo.

TELECOMPILE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni in replica:
ore 12,30
OBIETTIVO AGRICOLTURA
ore 13,00
LA TRATTORIA DEI
ore 15,30
LO ZECCHINO D'ORO
22,30
SPAZIO 40

NIGHT-CLUB
OBA-OBA
ASTI

Che cosa leggerete domani?
Su SERA
c'è già oggi

ACQUISTO ALLOGGIO LIBERO
(anche non subito) sicuramente entro il 15 giugno 1981. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi.
Tel. 0141 32.934 chiedere sig. Costa

CHARLY MAX
Via del Teatro - Asti
questa sera ore 21

una serata di illusionismo, magia, e giochi di prestigio con
GIUCAS CASELLA

COMUNE
di BALDICHIERI D'ASTI

In esecuzione di delibera consiliare 40 del 30/1/81 è indetto pubblico concorso per titoli esami posto di

applicato principale
(VI livello)

Titolo studio richiesto: diploma di ragioneria o di scuola media superiore.

Il per l'ammissione è alle 12 31/3/81.

Il Sindaco
(Forno Giovanni Primo)

Oasis Motel
E' aperto a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere con i più moderni confords.
Hall - bar - sale meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via Po n. 23
Tel. 0171/78.96.02 - 78.222

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sul canale 62
Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

Spettacoli e taccuino

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: trasmissione locale. Collega lo con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Modena, via Cavour 90.
Canelli: Bacco, d'Acqui 5
Moncalvo: Andreone, via XX Settembre 1
Nizza: Dova, via Pio Corsi

GUARDIA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 725.390; **Canelli** 82.965, **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 928.444, **Montechiaro** 405.158, **San Da** 975.910; **Costigliole** 966.779

APPUNTAMENTI

Asti — Oggi alle 16 sarà inaugurato l'organo della Collegiata di San Secondo, restaurato da una ditta specializzata, con un concerto del maestro Giuseppe Gai

Asti — Alle 10 nel salone di Palazzo Ottolenghi si terrà la premiazione del terzo concorso di poesia e prosa in lingua italiana e piemontese indetto dal rione San Secondo

Asti — Nel salone della Camera di Commercio, alle 9, s'inizia la «Conferenza agraria provinciale» organizzata dal partito comunista. Aprirà il dibattito il deputato Giancarlo Binelli

Canelli — Alle 18 inaugurazione della mostra personale del pittore e ceramista Bruno Silvestrini nella circolo «G. B. Giuliani»

ASTI

Lux: Sexy fantasy
Politeama: Manolesta
Salone: Una vacanza bestiale.
Splendor: La grande ammucchiata
Vittoria: Occhio alla penna.

CANELLI

Balbo: Fantozzi contro tutti
Bagno d'Oro: Mi faccio la barca.

MONCALVO

Nuovo: Profondo rosso.

NIZZA

Aurora: Johanna la porno fantasia.
Lux: Sesso intruccato.
Sociale: Xanadu.
Verdi: Fantozzi contro tutti

SAN DAMIANO

Lux: Mia moglie è una strega.
Splendor: riposo

VILLANOVA

Comunale: I quattro dell'Ave viaggia

E' partita ieri, si concluderà oggi alle 14 la corsa [illegible] staffetta «24 per un'ora»

Una notte di kermesse tra podisti cronometri, fatica e tanta passione

Circa 400 [illegible] si avvicendano sulla pista del campo scuola - Sedici squadre in gara - Centinaia di km

Asti. Un [illegible] di atleti impegnati ieri nelle prime ore della staffetta [illegible] si concluderà oggi

ASTI — *Una grande «kermesse» a metà fra la gara di atletica e la confusione festosa della sagra popolare: è la 24 per un'ora, l'originale staffetta a squadre scattata ieri alle 14 sulla pista* [illegible] *campo* [illegible]*lo, dove ogni anno fa correre fianco a fianco per un giorno campioni di valore e semplici appassionati di «jogging», senza ambizioni di record. Sono 384, un piccolo «esercito» di podisti, che,* [illegible] *in 24 frazioni, portano senza interruzioni testimone di 16 squadre. Oggi alle 14 le formazioni più forti avranno coperto* [illegible] *stanza superiore ai 350 km.*

La [illegible] *per un'ora» [illegible] sette* [illegible] *fa, una partenza un po' in sordina con sole 5 squadre al via, quasi una sfida senza speranza dell'atletica «povera» a quella del record e delle tabelle di allenamento che* [illegible] *tempo ha dimenticato le piccole città* [illegible] *provincia.*

Attorno al campo [illegible] *stato* [illegible] *un piccolo villaggio di tende e di roulottes. Una squadre,* [illegible] *«Brancaleone», ha addirittura fatto ricorso ad un grande autocarro per allestire un confortevole spogliatoio con lettino, sdraio e fornelli a* [illegible] *per preparare bevande calde e rifornimenti. Serve nella notte quando la manifestazione ha i suoi momenti più suggestivi, ma per il freddo e l'umidità ogni chilometro, per* [illegible] *per i concorrenti più preparati,* [illegible] *trasforma in un difficile duello con il sonno e la fatica. C'è qualcuno però,* [illegible] *organizzato,* [illegible] *dorme in* [illegible] *sacco a pelo sulle gradinate delle tribune in attesa* [illegible] *scendere in pista per la* [illegible] *frazione.*

Attorno all'anello tra il pubblico di parenti e tifosi, fra i veterani che ricordano edizioni memorabili e decine di episodi curiosi, non [illegible] *fa certo fatica a* [illegible] [illegible] *«colore».*

«Un anno, in piena notte, per l'improvvisa [illegible] [illegible] *un mio compagno di squadra — racconta* [illegible] *concorrente, Patrizia Fioravante —,* [illegible] *costretta a scendere in pista in gran fretta, con cappotto e scarpe normali, pur di non interrompere la staffetta».*

[illegible] *ogni cambio la zona di arrivo si anima. Gli* [illegible] *«veri» si scaldano con* [illegible] *esercizi a punto* [illegible] *tabelle con i passaggi per non fallire il* [illegible] *cord. La maggioranza però* [illegible] *affida all'entusiasmo* [illegible] *superare l'immancabile crisi provocata* [illegible] *anni di vita sedentaria* [illegible] *di sport praticato solo* [illegible] *spettatori.* [illegible] *cambio di un'ora di sudore e di fatica la corsa offre loro la soddisfazione di una piccola impresa sportiva e l'illusione di aver imitato per* [illegible] *volta i campioni.*

Anche [illegible] *grandi «adunate» dei podisti* [illegible] *stanno trasformando in gare esasperate: la 24 per un'ora invece è l'ultima manifestazione dove* [illegible] *competitività anche mimetizzata è del tutto bandita; chi viene doppiato decine* [illegible] [illegible] *se ne preoccupa, impegnato com'è a vincere la sfida personale con i propri limiti.*

Nell'albo d'oro il record appartiene a un campione di valore nazionale. Durante, che in un'edizione di alcuni anni fa superò i 18 chilometri, [illegible] [illegible] *ricordano e lo citano in pochi.*

«In fondo l'ora in cui [illegible] *in pista* [illegible] *solo un momento* [illegible] *— confessa un concorrente,* [illegible] *Amerio —. La staffetta in realtà dura 30 ore, tra i preparativi della vigilia e le lunghe attese nella notte».*

Domenico Garrisio

Oggi presentazione della Scuderia Corse Astigiana

ASTI — [illegible] Scuderia Corse Astigiana di Baldichieri [illegible] presentata ufficialmente oggi [illegible] Salera [illegible] [illegible] specializzata e agli appassionati di sport motoristici. [illegible] presenti tutti i piloti [illegible] passata stagione e i nuovi ingaggiati quest'anno, alcuni dei quali hanno già fatto il loro esordio nella prima prova del 1981 il «Rally Team 71» di Chieri.

Verranno anche illustrate tutte [illegible] attività collaterali e gli sponsor che affiancheranno l'attività del [illegible] astigiano. Al presidente, Gian Paolo Garelli, spetterà invece il compito [illegible] tracciare la «mappa» dell'attività della scuderia impegnata quest'anno sul doppio fronte del rally nazionali ed internazionali nelle corse in salita e di formula.

l'istituto immobiliare
meglio telefonare al 32934
via cavour 113
asti

CASALONE
Vendite immobiliari
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.004
TORINO - 011/58.71.98

[illegible] libera, 5 camere, bagno, garage, cantina, piccolo giardino [illegible] contanti più 15.000.000 dilazioni.

ALESSANDRIA - Alloggio libero, zona Pista, mq 98, salone, 2 camere, cucinotta, termo, bagno. 58.000.000.

[illegible] - Tenuta agricola. [illegible]ra, 48 ettari irrigui, ottimi fabbricati civili e rustici, stalla moderna, 100 capi bestiame, [illegible] attrezzatura agricola completa, cancelli chiusi.

ALESSANDRIA cascina in pianura, irrigua, 46 moggia più 40 moggia in affitto, tutta accorpata, fabbricati civili e rustici nuovi, strada asfaltata, cancelli aperti. Libera.

ALESSANDRINO cascina semicollinare [illegible] moggia seminativi, accorpata, fabbricato da ristrut. Libera.

ANTIGNANO - Villa bifamiliare libera, ogni abitazione composta di salone, camera pranzo, cucina, 3 camera letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzano 65 mq. Tutta la villa 125.000.000 + 40.000.000 mutuo.

[illegible] - Frazione Genella, villa nuova libera, cinta, [illegible] 2 piani, 6 [illegible], cucina, doppi servizi, sottostante locale mq. 110, cantina, mq. [illegible] terreno. 190.000.000 trattabili.

[illegible] - [illegible] strada Volta, alloggiato libero, piano rialzato, 2 [illegible]-bagno, cantina, adatto pied-à-terre o ufficio. L. 27.000.000.

ASTI - Zona S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina garage, pronta [illegible] anno. 50.000.000 meno mutuo 20.000.000.

ASTI - Zona S. Fedele, casa di 7 locali, doppi servizi, compresa attività commerciale, tabacchi, bar, superalcolici, giornali, campo tennis. 130.000.000 più 23.000.000 mutuo.

BRA - Fraz. Bandito - Villa libera, nuova, collinare, salone, 4 letti, cucina, doppi servizi, [illegible] terrazze, piano utile 1[illegible] ma sottostante [illegible] 180 mq, terreno cintato 1400 [illegible] vero [illegible] 150.000.000 compreso mutuo volendo parziale permuta.

CASORZO - Casa libera centro paese, completamente arredata, 20 locali, 4 bagni, termo, grande cantina, garages, belvedere, mq 6000 terreno adi[illegible] 210.000.000.

CASTELLO [illegible] - Centro, [illegible] libera, adiacente stabile, [illegible] bagno, cantina, cortile, portico, garage-magazzino. [illegible]

CASTELLO [illegible] - Casa libera [illegible] 10 locali, un servizio 5500 [illegible] terreno non adiacente. [illegible] [illegible]nanti e [illegible] dilazioni.

CASTELLO [illegible] - Casa libera [illegible]le, su 2 piani, 6 camere, bagno, cantina e portico; [illegible], riente antistanti, 800 mq terreno; [illegible] dilazionando.

CASTELLO D'ANNONE - Centro, [illegible] 12 locali, più magazzino e cantina, di cui tre locali affittati a esercizio di commestibili 58.000.000.

CASTELLO D'ANNONE - Cascinale [illegible] camere, stalla, fienile, cantina, portici, 6000 mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.

[illegible] (AL) - Casa 4 [illegible], cucina, [illegible]rvizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi commestibili, drogheria, merceria, buon reddito, dimostrabile. 88.000.000.

ISOLA D'ASTI - Cascinotta libera, 4 camere, stalla, fienile, portico, cantina, strada asfaltata, 8 giornate vigneto. 75.000.000.

MONTEMAGNO - (in frazione) villa nuova, 10 locali, termo, bagni, telefono, 6500 [illegible] terreno. 140.000.000.

PRATO NEVOSO - Vendesi quattro quote mensili in multiresidenza a partire da 2.400.000.

REFRANCORE - Casa rurale libera, 5 camere, cantina, stalla, portico, 6000 mq terreno adi[illegible]te. [illegible]

REFRANCORE - (fraz. Bonina) Alloggio libero nuovo, condominio in campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingresso, termo, bagno, garage 45 mq, terreno proprio 1400 mq; 58.000.000 più 10.000.000 mutuo.

ROCCA D'ARAZZO - Fraz. S. Carlo casa in fase di ristrutturazione [illegible] mq. su [illegible] piani, 2.700 mq. di terreno 27.000.000

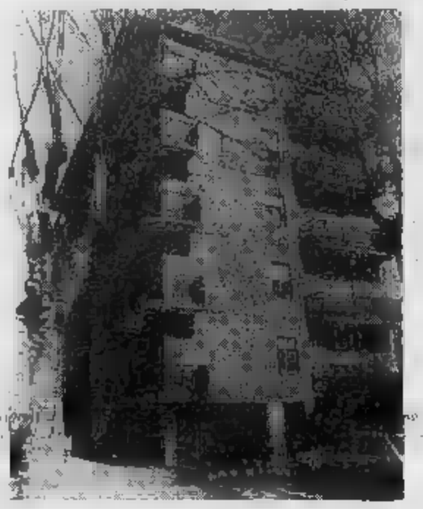
TORINO - Zona nord, locale nuovo, 2000/2500 mq, comodo lunganziale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg 1000/mq affittasi 2800 al mq trattabili

TORINO - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia, casa, occupati alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno a partire da 1[illegible].000 dilazionando.

TORINO - Locale strada di Lanzo mq. [illegible] su [illegible] piani, [illegible], attrezzato tutti servizi, linea commerciale industriale, affittasi 45.000.000 annui.

VILLA [illegible] costruzione rustico [illegible] esterno ultimato, 130 mq. magazzeno, 130 mq. 1 piano, [illegible] mq. mansarda, a 10 Km. da Asti, periferia paese, comoda statale e ferr[illegible]a - 83.000.000.

Asti Immobiliare ...
Corso Alfieri 188, tel. 33.350
Frazione in Asti
«Condominio Gabriella»
Viale Pilone n. 142



Alloggio [illegible] piano 2° 3 camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina, garages, lire 54.000.000.

Alloggio piano 5° [illegible] camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina lire 40.000.000.

Alloggio piano [illegible] 2 camere [illegible] cucina, bagno, ingresso, cantina lire 30.000.000.

Alloggio piano 1° 2 [illegible] e cucina bagno, ingresso, [illegible]tina, garages lire 40.000.000.

Alloggio piano 1° 3 [illegible] [illegible] cucina, bagno, ingresso, cantina, lire 40.000.000.

Possibilità mutuo fondiario - 30% contanti

Gli incontri [illegible] «Torneo del Monferrato»

Oggi secondo round del [illegible]ss

Dopo [illegible] brillante avvio di domenica scorsa [illegible] disputerà oggi il secondo turno del torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da *La Stampa*. Queste le partite della giornata.

Montechiaro-Grazzano: [illegible] la partita più importante del turno. Per tentare di aggiudicarsela, gli alessandrini, sul lato del ricaccio, schiereranno nel ruolo di «spalla» Biletta [illegible] posto di Aceto. Lo scopo di questa tattica è di sfruttare al massimo la potenza di [illegible] uno sferisterio che richiede palleggi [illegible] lunghi. Identiche le probabilità di successo.

Vignale-Calliano: altra [illegible] [illegible] interessante che ruota sulla rivalità tra il battitore degli alessandrini Mimmo Cerutti e [illegible] sua [illegible] squadra. Incerto il pronostico, sicuro lo spettacolo.

Pertacomaro-Ponco: qualche possibilità in più agli ex campioni del Monferrato, che tuttavia sanno di correre molti pericoli, contro un Tonco che unisce alla [illegible] del suo insieme [illegible] pizzico di spiccate individualità.

Grana-Montemagno: vincere in [illegible] dei campioni [illegible] carica è un'impresa ardua anche per [illegible] quintetta solida come il Montemagno. Il Grana vorrà [illegible] fare dimenticare la sconfitta di Grazzano.

Moncalvo-Ponca [illegible] e [illegible] **ro-San Giorgio:** vittorie quasi sicure per i padroni [illegible] casa, desiderosi di fare punti dopo gli insuccessi di avvio torneo. Il Castell'Alfero deve [illegible] cercare un efficace coordinamento tattico tra i fratelli Tirone e Mario Riva, in vista [illegible] impegni ben più difficili. Il Moncalvo, invece, non deve sottovalutare due elementi pericolosi come Competto e Curletti.

g. pr.

PROSEGUE IL FRAZIONAMENTO in
C.so SAVONA 23
In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo ultimi appartamenti

2 camere, servizi	L.	[illegible].000
5 camere, cucina, servizi	L.	13.100.000
Magazzino	L.	[illegible].000
Negozio	L.	14.200.000

Personale sul posto:
- mercoledì dalle ore 10 alle ore 12
- sabato dalle ore 16 alle [illegible] 17,30

E' una proposta: UTIP AT. s.p.c. P.za Statuto, 5 - [illegible] Tel. (0141) 556.75

L'amichevole di ieri è finita 3-1

L'Asti battuto ad Alba nel derby del tartufo

ALBA — L'Albese ha sconfitto l'Asti per 3 a 1 in un incontro amichevole disputato al campo di San Cassiano. Le reti sono state segnate nella ripresa da Degiani, Tedesco e [illegible] per gli [illegible] e [illegible] nel finale per i rossi astigiani.

Il «derby del tartufo» [illegible] concluso [illegible] [illegible] la [illegible]ria meritata dell'Albese che, pur militando in una serie inferiore rispetto agli avversari, non ha patito alcun timore reverenziale ed ha [illegible]saldamente in mano le [illegible] della partita.

Il primo tempo si [illegible] concluso sullo [illegible] a zero con l'Albese che aveva subito una [illegible] e che [illegible] difesa [illegible] un certo [illegible] venendo però [illegible] nel finale. Nella ripresa l'allenatore astigiano [illegible] ha [illegible]sionato completamente la sua squadra operando ben otto sostituzioni.

ASTI: Bonati (45' Bocchino); Prestito, Feria; Nicolosu (46' Falanga), Colzato (46' Berruti), Dall'Anna (46' Forte); Tonetto (46' Lomanno), Fontanesi (46' Cremonesi), Quagliarelli (46' Rotini), De Frais (46' Skogland), Tosetti.

a. a.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
[illegible] - Piazza [illegible] 5
Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza [illegible]
Tel. (011) 531.186
MUTUI [illegible] FACILITAZIONI
ACQUISTI [illegible] IN CONTANTI

ASTI
ZONA NORD

[illegible] DANTE, attico di 4 [illegible]re, cucina, salone, [illegible], ripostiglio, ampio terrazzo, 2 cantine, 2 garages, libero.

VIA PETRARCA, libero, 4° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 48.900.000.

VIA GANDOLFINO RORETO, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, [illegible] soffitta e garage, libero.

[illegible] [illegible] RORETO, 1° p.: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina. L. 50[illegible].

[illegible] CENTRO

[illegible] [illegible] n. 8, 4° piano, splendido attico, ingresso, cucina, tinello, 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo, mansarda [illegible] servizi, 2 cantine, mutuo e dilazioni.

VIA GOLTIERI 1° piano ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina L. 39.900.000.

VIA MORELLI, liberi, 1° piano, cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina. L. 54.800.000. 3° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 42.900.0[illegible].

VIA XX SETTEMBRE, 3 camere, servizi, cantina, garage. L. 27.700.000

VIA XX SETTEMBRE n. 113, 2 camere, cucina, servizi, garage e magazzino. L. 16.900.000.

VIA ROERO, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bag[illegible], ripostiglio e cantina. L. 55.900.000.

VIA SAN MARTINO n. 19, 3 camere, cucina, bagno e cantina. L. 29.500.000.

VIALE VITTORIA mini appartamento ingresso cucina [illegible] mere bagno ripostiglio

[illegible] [illegible] magazzino commerciale ampio [illegible] ufficio, vetrina, garage, ottimo [illegible] che come [illegible].

ZONA CORSO TORINO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indipendente con giardino, 2 pia[illegible] fuori terra, 5 vani e servizi, porticato ed ampio [illegible], cantina.

ZONA SUD

VILLAGGIO SAN FEDELE, 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 2 balconi. L. 25.900.000.

ANTICO IPPODROMO per abi[illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible]i di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti [illegible] camere, cucina, soggiorno o [illegible] uno o due servizi, cantina, a partire da L. 56.800.000. Box auto da L. 5.600.000. Mutuo fondiario al 14,50%. Dilazioni.

CORSO SAVONA, [illegible] stabile nuovo 1 monolocale con servizi e cantina da L. 25.800.000 volendo anche garage L. [illegible].

C.SO [illegible] ampio casegiato con due alloggi, magazzini, ufficio, garage, cantine, cortile.

[illegible] SAVONA in stabile recente, ampio negozio con retro e servizi.

CORSO SAVONA mini appartamento [illegible] composto da ingresso cucinotta camera bagno e cantina. L. [illegible].000.000.

ZONA CORSO MATTEOTTI

VIA LESSONA, negozio con retro, ripostiglio, cantina. L. 25.700.000.

[illegible] VENTURA, alloggio libero, 4° piano, ingresso, cucinino, 3 [illegible] bagno, ripostiglio, [illegible] L. 38.600.000

VALGERA, rustico da ristrutturare con progetto, 6 vani, porti[illegible], [illegible] libero. L. 41.900.000.

ZONA SAN PIETRO

CORSO CASALE ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina L. 22.900.000

VIA GALVANI, ingresso, 1 [illegible] mera, cucina, servizi, box moto. L. 27.900.000.

P.ZZA 1° [illegible], alloggio libero, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio cantina. L. 38.900.000.

[illegible] PILONE

CORSO ALESSANDRIA 1 camera, cucina, servizi. L. 12.400.000; 2 camere, cucina, servizi. L. 21.900.000; 3 camere, cucina, servizi. L. 24.800.000, cantina e sottoletto, [illegible]

ZONA VALGERA VILLAGGIO [illegible]

VIA F. COPPI, [illegible] ingresso, cucina, salonino, 1 camera, bagno, ripostiglio, garage doppio, [illegible]dino.

[illegible]M[illegible] CINTURA DI [illegible]

TORRAZZO, bella villetta [illegible] 6 vani, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, magazzino, garage, [illegible]rdino e 5500 mq circa di terreno recintato.

S. MARZANOTTO - LOC. STANGONA, villetta nuova [illegible] struzione, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ampio terrazzo, magazzino, cantina, deposito attrezzi di vani 2 più servizi, circa [illegible]00 mq [illegible] terreno, giardino, frutteto, vigna. L. 73.900.[illegible]

VALGERA, rustico da ristrutturare con progetto, 6 vani, parti[illegible], [illegible] libero. L. 41.900.000.

SULLE COLLINE DI ISOLA

PANORAMICA ampia e prestigiosa villa con terreno cinquantenario, rifiniture di lusso a circa 5 minuti dal centro di Asti.

ISOLA LOCALITA' VILLA - villa signorile su due piani con mansarda, ampio e ben difilata con vasto giardino circostante.

TERRENI

A 13 [illegible] DA ASTI; terreno con licenza edilizia [illegible] costruzione capannone uso artigianale [illegible] circa 250 mq. L. 15.900.000.

ZONA TRINCERE, terreno agricolo ideale per pioppeto. L. 18.900.000.

INCISA SCAPACCINO, lotto unico 5000 mq terreno industriale, fronte strada. L. 65.900.000.

REVIGLIASCO, noccioleto di 7000 mq, buona resa.

VILLE E RUSTICI

[illegible] [illegible] KM DA [illegible] [illegible] collina[illegible] originalissima villa [illegible] piani, 7 vani, servizi, mansarda, giardino. L. 87.300.000.

ARAMENGO villetta rustica nuova [illegible] magazzino, 3 camere, servizi, mansarda. 6000 mq di terreno. L. 65.900.000.

AGLIANO, villetta di 4 camere, cucinino, servizi, garage, giardino L. 38.500.000.

BRAMAIRATE, rustico [illegible] vani, servizi, garage, porticato, orto e giardino. L. 42.900.000.

[illegible] villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 2 saloni, tripli [illegible], tavernetta, lavanderia, [illegible] giardino.

CANIGLIE, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2500 mq di terreno. L. 38.900.000.

CANTARANA, villetta indipendente p.t. ingresso cucina 1 camera, bagno, garage; 1° p. ingresso, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino recintato. L. 81.800.000.

CASTAGNOLE [illegible] villa bifamigliare in via di finizione volendo anche frazionata.

CASTELLO D'ANNONE, LOC. MONFALLITO, rustico bifamiliare, ristrutturato, 5 camere, cucina, 2 bagni, 3 garages, cantina, 2500 mq circa di terreno. L. [illegible]

CASTELL'ALFERO, ampia casa in paese libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.

CASTELL'ALFERO rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage magazzino giardino luce acqua telefono e riscaldamento L. 80.900.000.

CASTELL'ALFERO REGIONE NOVEIVA, alloggio ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, cantina. L. 35.300.000, alloggio ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, garage, cantina. L. 46.800.000, negozio di oltre 110 mq con scantinato L. 41.300.000, negozio con garage L. 34.300.000.

[illegible] TINELLA, ru[illegible] da ristrutturare, 5 vani, [illegible], cortile, L. 21.900.000.

[illegible] CALCEA, ampio casale in posizione panoramica, con vasta cucina, soloitto, lavanderia, tripli servizi, 5 camere, magazzino, cantina e circa 6700 mq di terreno, giar[illegible] recintato. L. [illegible]00.

[illegible] villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno cantina riscaldamento garage magazzino. L. 59.900.000.

COSTIGLIOLE - LOCALITA' BOGLIETTO, villa nuova costruzione; p.t. cucina, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p. tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripost[illegible]lio, giardino con laghetto.

FRINCO LOCALITA' SAN DEFENDENTE, ampio casale [illegible] talmente ristrutturato bifamiliare, 11 vani doppi servizi, lavorinetta con 2 camini terrazzo coperto mansarda 2 cantine, garage laghetto 7800 mq circa di terreno.

MANGO LOCALITA' GERBA, rustico ristrutturato 4 vani servizi, [illegible]gio, garage, circa 1000 mq [illegible] terreno L. 33.900.000.

MOMBERCELLI, bella casa rurale parzialmente ristrutturata con 5000 mq di orto e frutteto. L. 64.900.000.

MOMBERCELLI rustico totalmente ristrutturato 5 vani doppi servizi garage terreno in [illegible] unico posizione panoramica L. 54.900.000.

MOMBERCELLI, rustico totalmente ristrutturato 7 vani e servizi, fienile, [illegible] indipendente, 5700 mq circa [illegible] [illegible].

MIGLIANDOLO, rustico 6 vani, doppi servizi, cantina, orto, L. 33.700.000; rustico da ristrutturare 5 vani, servizi, cantina, garage, [illegible] L. 28,600.000; ru[illegible] parzialmente ristrutturato 3 [illegible] servizi 1000 mq terreno con progetto per [illegible]razione totale. L. 17,900.000.

MONALE, alloggio libero, in palazzina recente costruzione, 1° p. ingresso, cucinino, soggiorno, 2 [illegible], bagno, ripostiglio, garage. L. 47.900.000.

[illegible] - FRAZIONE [illegible] villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno cantina riscaldamento garage magazzino. L. 59.900.000.

COSTIGLIOLE - LOCALITA' BOGLIETTO, villa nuova costruzione; p.t. cucina, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p. tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripost[illegible]lio, giardino con laghetto.

ODALENGO LOCALITA' CASALEGGIO, casa rurale con 4000 mq di terreno. L. 27.200.000.

PORTACOMARO villa in costruzione progetto per 6 vani doppi servizi, mansarda, garage, 2 cantine, giardino. L. 60.900.000.

REVIGLIASCO [illegible] nuova palazzina [illegible]mo originale(mi) appa[illegible] con ottime rifiniture, 4 vani e doppi servizi, posto auto, da lire 58.800.000; negozi [illegible] 68.200.000, magazzini.

REVIGLIASCO - LOC. SALAROLO, villa in costruzione progetto per 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina la[illegible] [illegible] 7000 mq [illegible] L. 33.500.000.

SAN DAMIANO FRAZIONE SAN PIETRO, villetta con 2 alloggi indipendenti, 2 garages, 2 magazzini, orto. L. 97.900.000 locale per ristorante con bar cucina, 3 saloni, negozio, più appartamento di 3 camere, tinello, salone, servizi, magazzino, [illegible] terreno parco giochi.

SANTO STEFANO BELBO, casa rustica [illegible] riscaldamento, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, salotto, soggiorno, [illegible] piano, 3 camere, bagno con portico, 2 magazzini, stalla moderna, garage, 1000 mq terreno, cortile recintato. L. 68.900.000.

[illegible] [illegible] villa bifamiliare posizione panoramica, [illegible] vani e servizi più [illegible], [illegible] cantina, lavanderia. 20.000 [illegible] circa di [illegible].

SCURZOLENGO rustico ristrutturato cucina, salone, 3 camere, servizi, cantina. - rustico da ristrutturare cucina, 2 camere, bagno, [illegible] mq di terreno, L. 54.900.000 vendita anche frazionata.

TIGLIOLE, [illegible] VALPEROSA, rustico ristrutturato, ammobiliato, 4 vani, servizi, [illegible] cantine, fienile, magazzino. 3000 mq circa di terreno. L. 38.600.000.

TIGLIOLE STRADA SERRA DEI NANI, casa rurale 4 camere, cucina, bagno, sottotetto, portico [illegible] cantine circa 2300 mq di terreno. L. 31.300.000.

VILLAFRANCA D'ASTI, alloggio composto da ingresso cucina soggiorno 2 camere ba[illegible] ripostiglio cantina. L. 51.900.000.

[illegible]
VILLEGGIATURA

VALLE D'AYAS, CHALLANT, ST-ANSELME, alloggio libero con ampio soggiorno [illegible]ngolo cottura [illegible] servizi. L. 51.900.000.

LA [illegible] tra Aosta e La Thuile vendiamo monolocali e bilocali con angolo cottura a partire da L. 45.900.000.

ROCCAVIONE (Cuneo) residence «Le 4 Stagioni» vendiamo bilocali ed appartamenti con box [illegible] cantine a partire [illegible] L. 26.400.000 - [illegible] compreso [illegible] seggetta ad I.V.A.

VENDE

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Diventa sempre più precaria l'assistenza ai malati

Da domani sciopero nelle Saub Il servizio è in preda al caos

Mercoledì e giovedì si fermano i medici delle Usl - Mesi di attesa per una visita, lunghe code agli sportelli, fatture dentistiche salate e rimborsi irrisori

CUNEO — Ancora disagi per gli ammalati. I medici ospedalieri — primari, aiuti, assistenti — hanno sospeso gli scioperi, aderendo alla proposta di «tregua» del ministro della Sanità, ma già da domani entreranno in sciopero — salvo ripensamenti dell'ultima ora — i medici delle Saub, cioè i «generici» convenzionati con il servizio sanitario nazionale, «i medici di famiglia», per intenderci meglio in questa giungla di competenze ed in questa montagna di certificati medici, «parcelle», di timbri, di ricettari.

E non è tutto: è stato confermato per mercoledì e giovedì lo sciopero degli specialisti degli ambulatori pubblici, quelli cioè delle unità sanitarie locali.

Il cittadino è disorientato. punto arrendersi di fronte al marasma dei «servizio sanitario nazionale». «Una riforma — dicono i sindacalisti confederali del parastato — per la quale abbiamo lottato anni ed anni e che invece ci lascia sbigottiti, profondamente delusi, quasi inermi fronte ai ritardi, alle speculazioni impreviste, alle lotte potere fra i partiti ed all'interno dei partiti per assicurarsi le «poltrone» delle Usl».

Difficoltà in farmacia: «Lo Stato non ha provveduto a stampare e distribuire i moduli che obbligatoriamente dobbiamo usare per chiedere determinati farmaci - denuncia il presidente dei titolari di farmacia della Provincia, Giuseppe Mana —; pertanto siamo sprovvisti farmaci indispensabili come il metadone, gli estratti contro la tosse e quelli per gli epilettici».

Difficoltà nelle Usl, per visite mediche specialistiche: mesi attesa, code interminabili, scarso rispetto dell'orario da parte medici, che talvolta «visitano» decine di persone in una sola ora.

Difficoltà di ordine burocratiche: «pre-visita» del medico generico convenzionato, prescrizione di visita specialistica, contro-visita medico generico, ulteriore certificazione «avallo» di quanto ha prescritto lo specialista, timbri, timbri, decine di timbri, ottenuti faticosamente con tante code agli sportelli.

Difficoltà nell'ottenere i rimborsi, peraltro davvero irrisori, addirittura umilianti. Un esempio: fattura del dentista di milioni mezzo per tredici estrazioni, cinque cure canalari, cinque otturazioni, due protesi: bocca. Insomma, quasi interamente «ricostruita»; ammesse al rimborso di 48 (quarantotto) mila lire. Un paio di occhiali: fattura centotrentasei mila lire, rimborso quattro mila.

«Se questo è il servizio sanitario nazionale, questa la riforma sanitaria — commenta la gente in coda agli sportelli dell'Usl di Cuneo — ebbene, è meglio tornare ai sistemi precedenti: dovremmo pagare subito ugualmente, ma si perderebbe meno tempo e soprattutto meno arrabbiature».

Giorgio Ravasi

rogazzi in motorino

— Massimo Zecchini, anni, abitante a Bra in via Lamarmora 12, a Guido Molinaro, 14 anni, di e, rimasti feriti in modo non grave in un incidente stradale l'altra sera all'incrocio tra il viale Madonna dei e via Ospedale. I due ragazzi erano a bordo una moto «Laverda 125», guidata dallo Zecchini che non avendo ancora compiuto i 18 anni non avrebbe potuto portare con sé il passeggero. g. n.

Presentata Portobello un'interessante invenzione «targata Cuneo»

La signora che criticava il Vaticano inventa la macchina per le lasagne

Maria Invernizzi ha fabbricato un apparecchio nel quale gli strati di pasta non si attaccano - Vende brevetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — *Per un Portobello che chiude bottega — quello dell'altra sera è stato l'ultimo appuntamento con il mercatino telerisito — una casalinga di Cuneo che mette in affari. Maria Invernizzi vedova Silvestro, 75 anni, ha inventato una macchina cuocilasagne che risolve il problema dell'incollatura fra i vari fogli di pasta, quando si fanno bollire in una pentola comune. Pare che sia questa la principale difficoltà nel preparare la pasta al forno: l'hanno testimoniato — durante la trasmissione di venerdì sera — le telefonate di tante casalinghe.* «Vorrei portare questo piatto in tavola tutti i sabati — *ha raccontato una signora* — ma scoraggiata perchè i fogli di pasta si attaccano e la pasta si rovina». *Adesso, grazie all'invenzione di Maria Invernizzi, tutto ciò non accadrà più.*

«Ho trovato la soluzione — *ha spiegato davanti alle telecamere la signora di Cuneo* — ma ho impiegato molto tempo a realizzare un attrezzo leggero, resistente, che possa vendere a buon prezzo». *I telespettatori non l'hanno saputo, ma l'invenzione risale all'ormai lontano 1964.* «Mio marito, ufficiale dei vigili del fuoco, ne era entusiasta — *dice Maria Invernizzi, che abita in piazza Seminario* — L'abbiamo brevettata e realizzata con l'aiuto di una ditta locale specializzata in stampi. I negozi di Cuneo la vendevano a 4 mila lire».

In quegli anni, tuttavia, la macchina cuocilasagne non ebbe fortuna forse anche perchè l'inventrice aveva ben altre a cui badare. Maria Invernizzi, intorno al 1965, venne denunciata per offesa alla religione di Stato a causa di un giornale murale contenente violente espressioni contro i sacerdoti e il Vaticano, sottoposta a perizia psichiatrica (risultò sana mentale), fu condannata a 30 giorni di reclusione dal tribunale di Cuneo. A testimoniarsa di quel tempo rimasta in via Roma un vetrinetta con cui il movimento religioso «Rinascita» invita gli interessati a rivolgersi alla signora in piazza Seminario.

Cuneo, Maria Invernizzi mostra la macchina cuocilasagne

Con l'arrivo sugli schermi di «Portobello», la Invernizzi ripensò subito alla invenzione. «Inviai la domanda già due anni — *racconta* — ma senza successo. Ho riprovato, spiegando bene in una lettera signor Tortora in che cosa consiste mia macchina, ed eccomi davanti a tanti milioni di telespettatori».

Introdotto in un comune recipiente, il cuocilasagne si trasforma in una pentola a strati, con 22 piani metallici cui si depongono — finalmente separati — i fogli di pasta; raggiunta la cottura, c'è la possibilità di una scolatura simultanea. «Offro il brevetto — *ha spiegato l'altra sera signora Maria* — a ditta seria; non guardo al prezzo, ma pongo una condizione: che la macchina venga prodotta entro due mesi, per dar modo casalinghe di utilizzarla al più presto».

Fra le telefonate di plauso, — forse la più interessante — un «artigiano» milanese. «Ho una piccola azienda specializzata in stampi e una discreta rete commerciale. L'idea del cuocilasagne mi piace».

La casalinga di Cuneo si fatta accompagnare a Milano dal figlio Pier Giorgio, impiegato al Genio civile. Il telefono della loro cabina «Portobello» squillato quasi senza interruzione.

Nuova Giovanna d'Arco — l'ha definita Enzo Tortora con riferimento alla vicenda giudiziaria, che però non è trapelato nella trasmissione — la signora Maria ha sorriso di gusto all'ipotesi che Cuneo dedichi un monumento per la sua invenzione, che presentatore non si è stancato di definire utile, pratica, da non sottovalutare. Maria Invernizzi, rimasta con i piedi per terra, ha comunque provveduto subito a inoltrare nuova domanda brevetto alla Camera di commercio: «Così, per altri vent'anni, almeno, il cuocilasagne sarà targato Cuneo».

Giuseppe Grosso

Alba, si elegge il direttivo Usl

ALBA — Si riunisce martedì l'assemblea dell'Usl per eleggere direttivo. Presidente, secondo le previsioni che si fanno negli ambienti interessati, dovrebbe essere eletto il dott. Gianfranco Brovida (dc) che lascerebbe la carica di assessore ai Lavori Pubblici in Comune. Questa verrebbe ricoperta dall'architetto Silvio Veglio (ex presidente dell'ospedale San Lazzaro) pure democristiano.

Iniziativa Regione, Cee Comunità montana

Mezzo milione di piante in 38 Comuni dell'Alta Langa

BOSSOLASCO — *Cinquecentomila piante, pioppi, roverelle, pini, latifoglie a rapida crescita, noccioli, saranno messe a dimora nei territori comuni della Comunità montana Alta Langa per un investimento di miliardo e 550 milioni. Questo il vasto piano di forestazione che la Comunità ha potuto varare grazie ad un finanziamento della Regione (50 per cento), della Cee (40 per cento) e con un contributo del 10 per cento della Comunità stessa.*

«Il piano — *dice il geom. Flavio Gancia della Comunità Alta Langa* — interessa una superficie di circa ettari di terreno. Quattrocentocinquanta ettari avranno nuovi impianti boschivi, centocinquanta opere di miglioramento. Sono stati praticamente inserite in tutti i Comuni appartenenti alla Comunità. Il progetto di forestazione viene realizzato la consulenza gratuita dell'Istituto piante da legno di Torino».

Il primo lotto, per una spesa di circa miliardo, è già stato appaltato e proprio in questi giorni sono iniziati i lavori nei territori di Cerreto Langhe, Prunetto, Monesiglio e San Benedetto Belbo. prevede di portarli a termine entro breve tempo. Quali gli scopi e i vantaggi di questi interventi?

«Sono molteplici — *precisa il segretario della Comunità Giovanni Viglione* —. Si tratta di recuperare i gerbidi, terreni abbandonati, rinsaldare ripidi pendii per scongiurare pericolo frane; dare inizio alla costituzione di patrimonio forestale».

In alcune località ritenute idonee alla crescita del tartufo bianco, come già è stata individuata per esempio la campagna di Monesiglio e in altri luoghi ancora oggetto di studio, metteranno a dimora piantine, soprattutto roverelle e noccioli, micorizzate alla radice, cioè «infette da tartufo», nella speranza che ciò serva a favorire la riproduzione della pregiata trifola bianca.

Le superfici interessate dal piano forestazione sono quasi tutte private e sono stati gli stessi proprietari ad inoltrare richiesta di inserimento. Naturalmente dopo i rimboschimento saranno soggette ad alcuni vincoli. Il progetto prevede anche la sistemazione delle strade accesso. Si tratta sicuramente di interventi molto utili.

Recentemente, poi, nelle Langhe, come in molte altre zone, la siccità ha favorito una catena di incendi boschivi che hanno procurato danni molto ingenti in questo settore per cui un recupero non può che essere ben accolto.

Gianfranco Fiori

Incendio Val Grana Ferita guardia

CASTELMAGNO — Non dorme da notti nell'alta Valle Grana devastata dal furioso incendio che, malgrado il massiccio intervento vigili fuoco, militari e civili, non è ancora stato domato. Le fiamme, dopo state bloccate nei pressi frazioni e Battuira, stanno allargando di- di Narbona, verso i comuni di Celle Macra e di Carlgnano in Valle Maira. Nella zona intervenuto anche l'elicottero servizio anti-incendio della Regione, la cui opera catacolata mancanza d'acqua.

Viene segnalato un grave incidente: la guardia forestale della stazione Dronero, Cesare Giordana, di 24 anni, mentre lavorava spegnimento del rogo, precipitato in un dirupo, con volo di oltre dieci metri, riportando gravi fratture.

L'amministrazione comunale ha intanto richiesto nuovamente l'intervento degli alpini del battaglione Mondovì, mentre numerosi volontari hanno risposto all'appello e lavorano senza sosta in zone impervie e scoscese. (b.a.)

E' nata a Racconigi

Saluzzo: nonnina compie cent'anni

SALUZZO — *Ha cent'anni appena compiuti la «nonna» di Saluzzo, Caterina Barge è nata a Racconigi l'undici marzo 1881.*

«A tre anni — *ricorda l'anziana, che è ricoverata per una frattura al femore* — sono venuta con la famiglia a Saluzzo».

Per molti anni i Barge hanno gestito l'albergo «Cannone d'oro» — oggi scomparso con l'edificio che l'ospitava, che è stato demolito — e Caterina si occupava del locale e della famiglia.

Nubile, la centenaria, che è molto lucida, abita in piazza XX Settembre 14: gli inquilini del condomino le hanno iniziato fiori ed auguri per il suo compleanno, mentre gli infermieri del reparto ortopedia l'hanno festeggiata con una grande torta. Anche il sindaco Franco Lavera è recato a trovare l'anziana in ospedale. (a. ge.)

Uno studio di parapsicologia, pranoterapia e scienze occulte

A Cuneo da tutta la provincia per farsi «curare con le mani»

CUNEO — Lo studio è aperto solo martedì, giorno di «mercato grande»: c'è una sala d'aspetto, con una decina sedie legno, molto moderne, un tavolino di bambù con qualche rivista specializzata, che documenta, presenta, spiega l'attività del centro «Horus» (parapsicologia, magia, pranoterapia, scienze occulte). Poi, separato da corridoio, con una scrivania piena di carte, ecco l'«ambulatorio»: pareti colorate di azzurro, altre due sedie in legno, due scaffali muro, ed una grossa poltrona rivestita di stoffa scura. Qui si sdraiano i pazienti. «gli assistiti»; qui Renzo Rossin, guaritore, stende le mani sul loro capo, trasmette l'energia vitale su tutto il loro corpo, facendo scomparire dolori, preoccupazioni, malattie gravi e meno gravi.

«E' la pranoterapia — spiega Rossin, di origine veneta, gli occhi molto profondi, da tempo guaritore del centro fondato dal torinese Oberto Arlaudi — *letteralmente "terapia mediante prana", cioè energia vitale. Consiste praticamente nella trasmissione questo fluido da un guaritore. L'energia fluisce dalle sue mani ed entra direttamente nel malato, cura e guarisce le parti sofferenti dell'organismo».*

E' una cosa seria, precisano subito al centro cuneese: la pranoterapia è la più antica di tutte le medicine, interi popoli origini dell'uomo l'hanno praticata. Rossin cita anche la : «*In molti passi — dice — è scritto letteralmente: "ed egli posò le mani sul capo, e lui guarì". In Egitto, in Grecia si usava come medicina ufficiale l'energia vitale trasmessa dalle mani dei guaritori. Una scienza, quindi, ed un metodo antichissimi, che hanno sempre ottenuto risultati prodigiosi*».

Il centro «Horus» ha aperto la sede cuneese da poco più di un anno. «*Eravamo già molto conosciuti — dice ancora Rossin —, molti da Cuneo, Alba, da Saluzzo, da tutta la provincia insomma venivano Torino a consultarci, a esporre i loro problemi. Poi ci siamo convinti che era giusto decentrare questa attività, aprire una sede un ad Alba sia Cuneo*».

Il martedì, unico giorno di apertura, lo studio di via Nassetta 2 è sempre molto affollato. «*Vengono molte persone anziane* — dicono i responsabili del centro "Horus" — *vengono anche molti giovani, qualsiasi strato sociale. La nostra — aggiungono — una medicina popolare, che non fa distinzioni fra poveri e ricchi*».

La pranoterapia non è però l'unico interesse l'anno scorso ha proposto un ciclo di conferenze sulla magia, esperti hanno parlato malocchio, di fatture, di reincarnazione, di spiritismo. «*Anche quest'anno* — dice Renzo Rossin — *proporremo alcuni dibattiti sul "magico", considerato anche il ottenuto. Molti cuneesi vengono nel perchè ritengono di essere perseguitati dal malocchio, pensano di stati oggetto di fatture da qualche loro nemico*».

Luigi Sugliano

Per gli incidenti stradali

Ottanta compagnie aderiscono al Cid

Risarcimento diretto per danni alle auto

CUNEO — In caso di incidenti stradali con soli danni materiali, senza lesioni alle persone, le assicurazioni pagheranno direttamente l'indennizzo, entro trenta giorni, indipendentemente dalle responsabilità del «sinistro».

L'iniziativa — denominata «Cid» (Convenzione indennizzo diretto) —, cui hanno aderito ottanta su centotrenta compagnie del Cuneese è stata annunciata dal segretario Emilio Mussapi. «*Stanno consapevoli delle difficoltà, dei disagi, dei ritardi cui sono soggetti gli automobilisti assicurati* — dice il segretario degli agenti — *e pertanto abbiamo deciso di andare incontro ai nostri clienti che subiscono incidenti, ai quali chiediamo unicamente una contropartita: la compilazione del modulo, che già stiamo distribuendo, di "constatazione amichevole di incidente", che non comporta un riconoscimento di responsabilità, ma semplicemente un "concordato" sulle modalità dell'incidente, sottoscritto dai conducenti degli autoveicoli coinvolti*».

In questo caso, la compagnia aderente al «Cid» liquida direttamente al proprio assicurato i danni, entro trenta giorni al massimo. La «compensazione» delle cifre pagate e la definizione delle responsabilità avverrà tra le compagnie stesse, senza creare ulteriori difficoltà agli assicurati.

«C'è bisogno di chiarezza nei rapporti tra assicurazioni e clienti — sottolinea Mussapi —; *stiamo consapevoli che, purtroppo, agiscono anche piccole compagnie che ritardano ad arte i pagamenti, che usano con gli assicurati, e specialmente con i danneggiati, sistemi poco celeri e talvolta anche poco corretti. Ma intendiamo ribadire che la grande maggioranza delle compagnie assicuratrici hanno tutto l'interesse migliorare i rapporti con i clienti. L'iniziativa "cid" ne è un esempio*».

Con i moduli di «*Constatazione amichevole di incidente - Denuncia di sinistro*», sono in distribuzione anche le note di spiegazione e fac-simile della raccomandata con la quale inviare le comunicazioni all'assicurazione. g. f.

Oggi pomeriggio
CLAUDIO CECCHETTO
Questa sera
I.T.N.T. GROUP
e nella sala Liscio
I BARONI DEL LISCIO
Giovedì concerto con STEFANO

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni replica:
12,30
OBIETTIVO AGRICOLTURA
ore 13,00
LA TRATTORIA DEI RICORDI
ore 15,30
LO DEL DUCATO D'ORO
ore 22,30
SPAZIO 40

LE CUPOLE
MODERNO??? SI' BRAVO??? SI' VENITE A SENTIRLO!!! NE VALE LA PENA
Questa sera
JOHNNY SAX
un'Orchestra con la maiuscola
Nel Cupolino per il liscio
GLI ASSI
Giovedì 26 arrivano
I K
Primi nella discoteche di il mondo

TIN TIN CLUB
DISCOTECA
Via Meucci 26 - Tel. (61.414) CUNEO
...
DOMENICA
In diretta con Radiostereo 5 F.M. 102,100
— ...

Stanno bene i gemellini di Cuneo

Bruna, Nicola e Danilo hanno compiuto 3 mesi

CUNEO — Hanno compiuto ieri tre mesi. Bruna, Nicola e Danilo, i tre gemelli nati pochi giorni prima di Natale: i genitori — Annunziata Leva, anni e Dario Del Boccio, agente della polizia ferroviaria, 30 anni, abitanti in via Arturo Feliel — li hanno portati alla visita di controllo dallo specialista: «*Dovete essere orgogliosi: sono tre bimbi bellissimi, in ottima salute*».

Nella foto (dettaglio) Annunziata Del Boccio con i tre gemelli e la primogenita Ida

E' stata formata da giovani immigrati

Una compagnia teatrale per legare Alba al Sud

ALBA — *In città e nella zona vivono molti immigrati. C'è chi dice che popolazione sta costituita quasi per un terzo da persone provenienti da altre regioni, particolarmente dal Meridione. Molti si sono inseriti bene, altri trovano difficoltà. Perché non occasioni per conoscerci meglio, e quindi comprenderci di più?*

Con questo spirito, un gruppo di giovani immigrati ad Alba, tutti provenienti dal Sud, impiegati, studenti, hanno intrapreso un lavoro ricerca di studio dando vita anche ad una «Compagnia teatro popolare», che ha già portato in scena alcuni lavori. Alcuni giorni fa alla sala Ordet, hanno presentato in anteprima uno spettacolo dal titolo «Mastro Agostino e la sua filosofia».

«Con questo lavoro — *dice Vito Cosentino* — intendiamo far conoscere usi, costumi, tradizioni, mentalità della gente del Sud, i nostri difetti e anche i nostri pregi».

«Da un lato — *sostengono gli attori improvvisati* — vogliamo far sentire, per una serata, un po' a casa loro gli immigrati che ad Alba numerosi, circa 3 mila, e dall'altro allacciare migliori rapporti con gli albesi».

La commedia, ambientata a Catania, è stata recitata in italiano riservando solo il dialetto a poche battute, proprio per favorire la comprensione da parte di tutti. g. f.

Ufficio sanitario nuova sede a Bra

BRA — L'ufficio sanitario del Comune si è trasferito nella sede dell'Usl, in via Cotto 1 (tel. 44.146). Sempre in via Cotto funzionano il servizio di terapia inettiva, inalatoria, aerosol, aperto a tutti i cittadini dell'Unità sanitaria.

Nell'ambulatorio dell'ex Inam prestano servizio cinque ginecologi (Casalis, Fiore, Monasterolo, Timo, Verdel), un otorinolaringoiatra (Bongiammini), dermatologo (Pascuzzi), un oculista (Settimo) e un neurologo (Astegiano), tutti dell'ospedale «S. Spirito». (g. n.)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Stardust memories
Fiamma: Toro scatenato
Italia: Superbeast super.
: Fico d'India
Lanteri: Vedo e Arlington.

ALBA
Corso: Il babbeo e il domato
Edia: Due sotto il divano

BENETTE
Astra: Attimo attimo

BENE VAGIENNA
Allodi: Il cervello degli occhi azzurri

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Quella
Don Bosco: Una strana coppia di sbirri

Nuovo: Peppino folle

BRA
Impero: Carriera d'albergo
Politeama: Il bambino e il grande cacciatore
Vittoria: Dr che ?

BUSCA
Nuovo: Brubaker

CARAGLIO
Splendor: La scandalosa.

CORTEMILIA
Nuovo: Il cacciatore di squali

Doria: Il commissario 2

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Kramer Kramer
DRONERO
Iris: Due vite per il quadrifoglio

FOSSANO
Aisa: Il pap occhio
Iride: Fantozzi contro tutti
Politeama: L'avvertimento

MONDOVI'
Corso: Fantozzi contro tutti
Italia: Il papa buono
Lanteri: Pinup dimpinnico

MONESIGLIO
Italia: Inverno

ORMEA
Ariston: Ho tutto sotto il

SALUZZO
Civico: La dottoressa ci sta col colonnello
Italia: Laguna blu
Splendor: The Blues Brothers

SAVIGLIANO
Aurora: Quella mano
Nazionale: Mia moglie è una strega
Rita: The Blues Brothers

VERZUOLO
Corso: Bramcanece e pelle nere

VILLAFALLETTO
Moderno: Odio le

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, c.so Nizza
Bartolo e Roma
Alba: Moretta c.so Langhe
Bra: Ospedale via V. Emanuele.
Ceva: Gallina v. Marenco.
Fossano: Bernocco e la Regina Elena
Mondovì: Borgo v. Sant'Agostino
Racconigi: Barberis v. Temple.
Saluzzo: Ospedale v. Spielberg
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa

Fiduciaria del Gruppo Eurogest ricerca

QUALIFICATI VENDITORI

da avviare all'attività di operatore finanziario su Cuneo e provincia.

- **LA PROFESSIONALITÀ**

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria zona di residenza.

I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interni e a contatto con la potenziale clientela

- **L'AZIENDA**

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

- **LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA**

L'attività comporta un guadagno medio annuale di oltre 20 milioni mediante provvigioni a clienti di promozione dei servizi e assistenza alla clientela

La Società prevede una adeguata assistenza professionale e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonchè una carriera programmata

E anche prevista l'assistenza previdenziale

- **I REQUISITI RICHIESTI**

Facilità nei rapporti con la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, spiccata attitudine alla vendita e spirito di iniziativa.

Costituirà titolo preferenziale aver maturato esperienze qualificate nella vendita di servizi, un adeguato livello culturale, un'età inferiore ai 30 anni e referenze documentate

Inviare curriculum a: Fiduciaria del Gruppo Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano, la data dell'annuncio e il riferimento QVC

EUROGEST

AGRICOLTURA PER [illegible]

Come proteggere l'orto dal vento di primavera

Nessun periodo dell'anno come quello primaverile, — con i continui balzi d'umore del tempo — ci ricorda i danni che il vento può provocare alle culture, siano esse estese su grandi superfici come anche in un piccolo orto familiare.

Il danno maggiore, e più conosciuto, è quello del cosiddetto «allettamento»: la forza del vento fa coricare e piega gli steli delle piante, fino ad allentare la presa delle radici nel terreno. Si arriva poi, al limite estremo, allo stroncamento o allo sradicamento delle piantine.

Come si difende dal vento? Generalmente, in due modi.

Il primo consiste nel riparare ad una ad una le singole piante, e ciò avviene appunto negli orti familiari o nelle piccole coltivazioni, dove le superfici non sono ampie. Questo tipo di difesa si attua con rimedi di fortuna; coppi, tavolette, pezzi di vetro, siepi morte, stuoie, pezzi di plastica: il tutto posto dalla parte esposta al vento dominante.

Su scala maggiore, si deve ricorrere ai veri e propri frangivento, che possono essere «morti» e «vivi». I primi consistono in muretti a secco o in cannicciate, cioè stuoie di canne legate insieme da fili di ferro.

Più simpatici, però, sono i frangivento «vivi», perché si amalgamano meglio alla campagna e alla natura stessa delle coltivazioni. Si tratta di erbe, arbusti o più spesso, alberi, che hanno la funzione di riparare dal vento, di rompere la violenza, dimodoché le piante più deboli non ne soffrano.

Gli alberi frangivento devono avere alcune caratteristiche, per assolvere bene alla loro funzione: essere sempreverdi, a rapida crescita, rustici, resistenti.

Nel clima dell'Italia settentrionale sono ottimi frangivento arbusti come *Thuia* e *Chamaecyparis*, oppure le conifere come il Cedro, o ancora piante caducifoglie come l'*Olmo siberiano*, il *Pioppo*, l'*Ontano*, il *Platano*.

Non occorrono alberi molto alti per una buona protezione: è sufficiente che essi superino di poco l'altezza della coltura. Bisognerà invece che siano sistemati in modo tale da lasciar scorrere il vento sulle proprie chiome e da buttarlo poi in alto, senza trattenerlo: altrimenti rimarrebbero essi stessi danneggiati.

Livio Burato

Ceva: raccolta e conservazione delle foraggere

CEVA — *Organizzato dalla Federazione provinciale Coldiretti in collaborazione con il Cata (Centro di addestramento tecnico agrario)* di Ceva, *si terrà domani sera un incontro-dibattito sul tema: «Le colture foraggere: moderni sistemi di raccolta e conservazione».*

L'incontro s'inizierà alle 20,30 nel salone della società Brenta.

«Tutti i ragazzi devono conoscere l'oasi di Crava»

Un volumetto degli studenti di Morozzo

— *Corredato di fotografie, disegni, schizzi, cartine con il testo interamente elaborato dai 21 alunni della classe terza A, la scuola media di Morozzo edito un piccolo volume, pagine, sulla storia e le caratteristiche dell'oasi «Protezione della natura di Crava-Morozzo». Un lavoro di ricerca durato mesi. Studenti ed insegnanti della classe, sfruttando il tempo libero, con un lavoro equipe hanno raccolto dati e testimonianze sulla costituzione della prima oasi naturale del Piemonte.*

«Noi che viviamo in mezzo alla natura non diamo forse all'oasi molta importanza come farebbero invece le persone, soprattutto i ragazzi, che vivono nelle grandi città dove il verde quasi non esiste — *scrivono gli alunni della terza A di Morozzo* —. Con questa ricerca speriamo di poter far conoscere questi luoghi a quanti amano e rispettano la natura».

Con estrema precisione scrivono dei confini, sulla geologia del territorio, sui laghi, le decine specie animali presenti nell'oasi, sulla vegetazione del territorio».

«Non vogliamo credere che bracconieri possano cacciare degli animali — *scrivono* — per lo solo scopo farli imbalsamare. Le zone come questa vanno assolutamente difese e protette da persone qualificate».

E ancora disegni sulle diverse specie di uccelli interpretati dagli studenti. Fotografie e curiosità: «Quando gli inverni erano rigidi il lago di Crava copriva di uno strato di ghiaccio e il signor Dogliani, proprietario dell'albergo Leon d'Oro, provvedeva a far segare grandi di ghiaccio che venivano trasportati in paese con carri trainati da cavalli e poi versati in una grande cisterna. Questo luogo era talmente freddo che il ghiaccio si conservava sino all'estate quando, non essendoci ancora frigoriferi, la gente veniva ad acquistarlo anche dai paesi vicini».

La ricerca è stata elaborata

g. m.

Decisione del Consiglio comunale

Farigliano dice no alle ceneri di Vado

Timori di inquinamento e rifiuto del ruolo di «immondezzaio» di altri centri

FARIGLIANO — All'unanimità il Consiglio comunale ha respinto l'indicazione della giunta regionale tendente ad istituire sul territorio comunale un deposito di residui di impianti produttivi, specialmente di fanghi provenienti dai depuratori. Insomma, rifiuta il ruolo di «immondezzaio».

«*Siamo contrari* — ha detto il sindaco, Nicola Milano — *in primo luogo perché la regione Piancerreto, che è località prescelta, è ricca di falde acquifere che riforniscono il capoluogo e le frazioni. Di conseguenza non vogliamo correre il rischio di inquinamenti dell'acquedotto».*

Inoltre l'amministrazione comunale intende destinare diversamente la vicina alle cave di argilla. «*Riteniamo* — aggiunge il sindaco — *che si possa ricavare ancora altro materiale a beneficio delle fornaci del paese. Infine parte dell'altipiano di Piancerreto verrà adibita dal nuovo piano regolatore agli insediamenti industriali e artigianali*».

Non è la prima volta che Farigliano si oppone all'uso una parte del territorio come «*pattumiera*». Infatti aveva già respinto una richiesta della società «Filtego», proprietaria di cave, che aveva proposto di riempire la cavità con le ceneri di combustione della centrale di Vado.

Nella vicenda era anche intervenuta la sezione di Cherasco di «Italia Nostra», che aveva fatto propri i timori degli abitanti di Farigliano relativi all'inquinamento. Analoga risposta negativa ha nei giorni scorsi il Comune di Piozzo, nel cui territorio erano state individuate zone per lo smaltimento dei «fanghi».

a. c.

Legio Tanaro — A cura dell'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Carlo Daniele, 55 anni, agricoltore (che ha sostituito l'ingegner Domenico Barbero, eletto consigliere provinciale) è stato a nuovo l'edificio del municipio, con una spesa di circa 100 milioni. Inoltre è stato acquistato uno scuolabus, costato 24 milioni.

INDUSTRIA PREFABBRICATI
Operante nel settore civile agricolo industriale
cerca
a) **Direttore Stabilimento**
con pluriennale esperienza nel settore edile, costituisce titolo preferenziale laurea in Ingegneria Meccanica o Civile.
b) **Rappresentanti**
per provincia di Cuneo.
Inviare dettagliato curriculum a:
LPM S.p.A. - corso Francia - MONDOVI'

Cristl
DANCING DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.857
OGGI PER I GIOVANI **GLI OCEANO**
PER IL LISCIO
GIOVEDI' GRAN SERATA DEL LISCIO CON
LEARCO GIANFERRARI con la orchestra

BOUILLABAISSE
DISCOTECA - TEATRO CABARET
balla oggi pomeriggio e questa ore 21

NOTIZIE SPORTIVE

PROMOZIONE - Una giornata (l'ottava di ritorno) che promette emozioni ai tifosi della Granda

Cuneo-Fossanese conta per l'Eccellenza

Le due squadre si giocano, nello scontro diretto, molte delle possibilità di passaggio nella categoria superiore - I biancorossi fanno affidamento sull'appoggio del pubblico del «Paschiero» - Gli azzurri finalmente completo il rientro centrocampista Facchini e del «bomber» Origlia

Marzio Pancera

Giulio Facchini

Saverio Stampfl

CUNEO — Le due migliori formazioni della provincia, Fossanese e Cuneo, si affrontano oggi al «Paschiero» con l'obiettivo dichiarato di perdere terreno (e punti) nei confronti di Sco Borgaro, Novese ed Acqui, che le precedono nella graduatoria che sancirà il passaggio nel campionato d'eccellenza.

Cuneo-Fossanese è uno scontro con tradizioni nobili, che ha sempre richiamato il pubblico delle grandi occasioni ed anche oggi lo stadio cuneese sfiorerà il tutto esaurito. Il Cuneo conta molto sull'apporto dei suoi tifosi: «*Contro Novese e Busca* — dice l'addetto stampa Paganelli — *sono stati ricchissimi alla squadra: oggi chiediamo alla tifoseria di sostenere il Cuneo soprattutto in quei momenti di affanno che possono verificarsi durante una partita e compromettere il risultato*».

Nel derby casalinghi i biancorossi hanno ceduto tre punti. Secondo Paganelli «*per conquistare e mantenere la vittoria, il Cuneo dovrà segnare un gol e soprattutto continuare poi a giocare come se fosse ancora sullo 0-0 senza cedere l'iniziativa all'avversario. La Fossanese* — prosegue il dirigente — *è formazione solida, che lotta su ogni pallone ed ha nella difesa e nel centrocampo i punti di forza*».

Il Cuneo, peraltro, è in serie positiva da otto domeniche ed ha un eccellente «*score*» di tre successi esterni consecutivi. Contro il Saluzzo, domenica scorsa, non ha meantato: «*Ma mi pare* — dice ancora Gianfranco Paganelli — *che neppure Novese ed Acqui entusiasmino, quanto a gioco. Al punto in cui è il campionato e con la classifica "stretta" che c'è in vetta, si bada al sodo, sacrificando lo spettacolo*».

Quanto alla formazione, Elio Rinero dovrebbe schierare: Colombo; Chiapello, Fantini; Pancera, Raina, Dalmasso; Pastore, Stella, Guido Bongiovanni, Sinopoli, Casaccia.

(gl. f.)

FOSSANO — «*Derbyssimo*» *oggi pomeriggio nello stadio del capoluogo. E' da oltre un decennio che Fossanese e Cuneo non puntano contemporaneamente a conquistare la promozione nella categoria superiore. Gli azzurri sono tranquilli e consci delle proprie possibilità.*

«Ci aspettiamo dalla squadra una prova d'orgoglio — dice il presidente Silvano Barbero — come è caratteristico dei ragazzi quando incontrano compagini di alto livello. Non nascondo di sperare fermamente nella vittoria».

L'allenatore Piero Dario è più prudente. «L'importante è ottenere un risultato utile — dice —; proprio per questo non adotteremo tattiche rinunciatarie ma cercheremo di dare vita all'incontro che soddisfi anche il pubblico».

Dalla partita odierna e da quella di domenica prossima potrebbero scaturire indicazioni forse definitive sulla consistenza delle possibilità degli azzurri. Infatti, dopo l'incontro in trasferta col Cuneo, sarà ospite al Comunale il Sco Borgaro. «Noi proseguiamo con la politica di vivere alla giornata — *prosegue Dario* — pur senza nasconderci che questi incontri potrebbero essere decisivi, se non altro per stabilire quale è la squadra leader del calcio della provincia».

Per la prima volta, da un mese a questa parte, la Fossanese potrà schierarsi in formazione completa. Rientreranno, infatti, il centrocampista Facchini ed il «bomber» Origlia, due elementi fondamentali per il gioco della squadra. Permangono ancora alcuni dubbi sulla disponibilità del difensore Manarini, che verranno sciolti poco prima della partita.

m. c.)

Albese batte l'Asti (3-1)

ALBA - L'Albese ha sconfitto l'Asti per 3 a 1 in un incontro amichevole disputato al campo di San Cassiano. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa da Dogliani, Tedesco e Borra per gli azzurri e da Toietti nel finale per i rossi astigiani.

Il primo tempo si era concluso sullo zero a zero con l'Albese che aveva avuto una buona partenza e che si era difesa con un certo affanno venendo però fuori nel finale. Nella ripresa l'allenatore astigiano Cuccia ha rivoluzionato completamente la sua squadra operando ben otto sostituzioni. L'Albese ha dominato decisamente il secondo tempo andando in gol al 53' con Dogliani che ha trafitto Bocchino con un preciso diagonale su perfetto lancio di Borra.

Il raddoppio è giunto al 62' ad opera di Tedesco che è scattato sul filo del fuorigioco e si è presentato tutto solo davanti al portiere avversario. Terza rete per gli azzurri al 69' ad opera di Borra che ha fatto tutto da solo controllando un difficile pallone in area con un bel palleggio.

Tra Saviglianese e Busca un derby di metà classifica

SAVIGLIANO — Primo dei tre derby consecutivi per i ragazzi di Flavio Parola. Oggi al «Morino» i maghi incontrano il Busca. Le due squadre che scenderanno in campo non hanno più nulla da dire né per la promozione, né tantomeno per la retrocessione.

«*Abbiamo un problema di formazione* — dice Giorgio Novellini, vicepresidente —: alla "rosa" manca Ezio Tosetti, infortunato, quindi il centrocampo potrà essere più appannato. Sto chiaro comunque che non ci tireremo indietro».

Il Savigliano non perde da parecchie domeniche, anche se alterna risultati di prestigio a prestazioni poco lucide. «*Noi non abbiamo mire di classifica* — dice Novellini — *come anche il Busca non ne ha, ma questo non vuol dire che la partita sarà fiacca. Sono sicuro che ci sarà battaglia anche perché un derby è sempre un derby e noi, inoltre, non abbiamo intenzione di fare brutta figura davanti al pubblico amico*».

Flavio Parola ha a disposizione «rosa» abbastanza nutrita con Galvan, Mauro e Tommaso Martini, Satto, Beda, Sandri, Colmo, Gallone, Marzovillo, Rodorigo, Gentile, De Lio, Fubbri e parecchi altri giovani che stanno scalpitando.

(f. p.)

BUSCA — *Al Morino di Savigliano il Busca tenterà di recuperare il scapito «magici» i punti persi nell'ultima partita casalinga con la capolista Sco Borgaro. Non ci saranno sorprese nella formazione dei grigi: l'unica incertezza riguarda la presenza del terzino Claudio Ragazzon, infortunatosi nell'allenamento* la «Fedelissimi granata» Cuneo.

L'undici di Lorenzo Menardi guida con la Carassonese il quartetto delle squadre cuneesi, comprendente anche Saviglianese e Saluzzo, che occupa le posizioni mediane della classifica.

«Per il Busca è ormai impossibile — dice un dirigente — l'aggancio con le altre formazioni, il Cuneo 80, il Fossanese e la Cheraschese, che insidiano il vertice; la lotta si ripropone quindi per la leadership seconda piazzone».

Mentre alla distanza i grigi si confrontano con la Carassonese, il derby del Morino pone di fronte due squadre che hanno molte caratteristiche comuni, anche se al «via» del campionato i pronostici erano meno favorevoli ai bianchesi.

L'interesse è accresciuto per il confronto tra le panchine: Flavio Parola, l'ex mister dei grigi, dovrà vedersela con «Ghecia» Menardi, già suo coadiutore ed ora allenatore in prima del Busca.

(l. c.)

Le gare delle altre cuneesi

Saluzzo dalla capolista Cherasco con il Cafasse

La Carassonese gioca contro il Pertusa

SALUZZO — Dopo la sfortunata partita il Cuneo, persa — dicono nell'ambiente granata — «*in modo davvero immeritato*», oggi l'undici di Cerrser affronta in trasferta la capolista Sell Borgaro con l'intenzione di portare a casa almeno un punto prezioso. «*Domenica siamo stati ingiustamente penalizzati* — dice il presidente Rinaldo Olivero — *perdendo punti che ci servivano molto. Oggi dunque dovremo impegnarci al massimo per recuperare sulla tabella di marcia che ci siamo imposti*».

«Saluzzo Renault Marello dovrebbe scendere in campo con la stessa squadra domenica.

(a. ge.)

Nerostellati

CHERASCO — *Per la trasferta oggi contro il Cafasse una delle tante «classiche» campionato per Cherasche-se, che è ormai veterana della Promozione), dovrebbero rientrare molti dei titolari assenti domenica*: sicuramente *Agnelli e Arioli, già squalificati, e poi almeno alcuni degli infortunati (Cox, Giugliano, Ventura). Si spera così di mettere insieme formazione un po' più equilibrata di quella schierata con qualche rischio nel turno precedente. Previsioni?* «Meglio non farne, come sempre — rispondono i dirigenti —. Ma i due punti sono alla nostra portata». *La Cherasche-se tuttora in primato e non vuol perdere terreno dalla vetta.*

(g. m.)

I monregalesi

MONDOVI' — La Carassonese ospita oggi il Pertusa, formazione costretta a rincorrere un risultato positivo per uscire dalla zona retrocessione. «*Speriamo che il loro bisogno di ottenere punti e la nostra voglia di vincere radano a vantaggio del bel gioco* — spiega Eugenio Torco, vicepresidente della Carassonese —. *In questo finale di campionato giocchiamo con la sola intenzione di rafforzarci, valutare la preparazione dei giocatori, inventare schemi nuovi. Oggi sul campo presenteremo una formazione operia, di attacco. La vittoria è alla nostra portata ma non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare gli avversari o di distrarci*».

(g. m.)

PRIMA CATEGORIA - Le partite che vedono impegnate le società della Provincia

Sommarivese difende il primato contro il Dronero Il Bra (che insegue) affronta la Carmagnolese

SOMMARIVA — Impegnativa verifica per la Sommarivese: la capolista gioca oggi in casa contro il Pro Dronero, autore dello «scherzo» ai danni del Bra che domenica scorsa ha concesso alla squadra di Rinaldi e Ferrari di raddoppiare il distacco dalla seconda in classifica. Contro il Dronero — «*un cliente difficile*», ammettono i dirigenti — la Sommarivese dovrebbe scendere in campo al completo.

(g. n.)

DRONERO — «*La nostra intenzione è di ripetere la tattica di gioco adottata contro il Bra: marcature strette in difesa, copertura del centrocampo e veloci azioni in contropiede. Ciresa che si riesca ad ottenere un risultato positivo*». In questi termini l'allenatore Giuseppe Perotti presenta la difficile trasferta che attende oggi la Pro Dronero, impegnata contro la capolista Sommarivese. La formazione, tranne Morello ancora squalificato, si presenta in gran completo

(b. n.)

BRA — Il campionato per il Bra che all'inizio della stagione dava quasi per scontata la vittoria, è sempre più in salita. La squadra di Ciravegna, che rincorre la Sommarivese con due punti di distacco oggi al «comunale» avrà davanti una avversaria degna massimo rispetto, la Carmagnolese; anche se indebolita in confronto all'anno passato dare del filo da torcere. Contro la formazione del Carmagnola nell'andata i giallorossi persero un punto, che avrebbero potuto recuperare con un tempestivo ricorso sulla posizione irregolare di un giocatore avversario.

(g. n.)

BOVES — I biancazzurri di Giuliano tenteranno oggi, sul campo Kennedy di via Peveragno, di ottenere il primo risultato positivo del 1981 ai danni della Valco. «*Se vogliamo rimanere in Prima Categoria dobbiamo ottenere punti ad ogni costo* — spiega Ezio Ballario, dirigente del Boves —; *abbiamo perso incontri facili regalando ad esempio l'unica vittoria del suo campionato al Pedona e realizzando punti che parevano impossibili. Oggi vorremmo stravolgere i pronostici imponendo almeno un pareggio ai verdi Valco. In questo finale ci stiamo giocando l'intero campionato.*

(g. m.)

MONDOVI' — Non dovrebbero esserci problemi per i giovani della Valco. I monregalesi hanno come obiettivo il terzo posto in classifica dietro al Villafranca. Un risultato di prestigio per la matricola del campionato «*L'assenza di alcuni titolari ci invita alla prudenza* — spiega Draghetti, dirigente della Valco — *non dobbiamo sottovalutare l'incontro*».

(g. m.)

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo tre trasferte consecutive il Pedona torna oggi sul proprio campo per affrontare il Supremavernici di Cornegliano. L'undici di Cerrato e Intenzionato a riscattare la pesante sconfitta subita domenica scorsa a Villafranca.

CORNELIANO D'ALBA — Dopo due sconfitte consecutive contro Bra e Sommarivese, la Supremavernici sarà impegnata oggi in trasferta contro il Pedona. L'obiettivo per gli uomini di Sergio Corino è di tornare alla vittoria.

NARZOLE — La Narzolese ritorna sul terreno amico per affrontare il Vigone. La squadra non sarà al completo: sarà assenti lo squalificato Damiano e con ogni probabilità l'infortunato Ciravegna. Dice il dirigente: «*Intendiamo riscattare immediatamente l'immeritata sconfitta subita domenica scorsa a Mondovì. Il Vigone non è un avversario facile, ma noi cercheremo la vittoria con il massimo impegno*».

(a. c.)

MORETTA — Il Moretta ospita il Villafranca. Un confronto arricchito dalla circostanza che l'attuale allenatore del Moretta, Vito De Conti è stato per anni trainer dei Villafranca e quindi dalla nuova panchina dovrebbe ben mantenere i morettesi contro gli avversari che lui stesso ha preparato. Il pronostico sulla carta parrebbe favorevole agli uomini di Sapino data anche la differenza punti fra le due squadre (28 contro 9), ma il Moretta ha recentemente avuto impennate d'orgoglio che fanno ipotizzare un risultato positivo per la giovane formazione.

(a. ge.)

Alba: oggi corsa per le contrade

ALBA — Si correrà oggi per le vie della città la podistica competitiva «Le contrade» organizzata da Radio Alba con il patrocinio de «La Stampa». Il percorso sarà di otto chilometri. Il ritrovo è fissato per le 7,30 in piazza del Duomo e la partenza verrà data alle 9,30.

Il primo classificato si aggiudicherà il trofeo messo in palio dagli organizzatori.

ANTICA TORREFAZIONE A LEVA
da oggi FORNITORI
all'OASIS MOTEL
di Borgo S. Dalmazzo.
Dopo lunghi anni di esperienza un nuovo servizio
BAR...
... IN [illegible]
convivenze e aziendali
un caffè genuino per tutti.
S. DALMAZZO
Via Garibaldi, 5 - Telef. 769.059
caffè Mule
PRESTIGIO E QUALITA'

E' aperto
a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere moderni
comforts
Hall - bar - meeting
ampio parcheggio
e garages
Oasis Motel
Borgo S. Dalmazzo
Po n. 28
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222

Cuneo SS 20 Borgo S.
STUDIO
POMERIGGIO SERA
Moderno
Liscio
Giovedì 26 FRANCO BAGUTTI

Nel nuovo
SUPERSONIC
15
FANTASY ROCK
ore 21
Speciale domenica al
Fortino
con I NOMADI
prezzo d'ingresso invariato
Fortino

canale 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
I programmi
dal 22 al 28-3-81
Tutti i giorni 18-19,30 cartoni animati con
Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon
I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì	ore	23 —	Medical story
martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	Swat

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft, un poliziotto pulito
lunedì	ore	»	Il mattatore
martedì	ore	»	Long street
mercoledì	ore	»	Il falso rapimento
giovedì	ore	»	L'amica delle 5½
venerdì	ore	»	Traversata pericolosa
sabato	ore	»	Pistola silenziosa

Personale qualificato
AZIENDA ALIMENTARE
leader nel suo settore
RICERCA:
da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso formativo.
Si richiede:
età massima anni
obblighi militari assolti
patente di guida
diploma o cultura equivalente.
offre:
inquadramento sindacale 1ª categoria
viaggiatori settore commerciale.
Autovettura aziendale
Retribuzione annua L. 18.000.000.
Zona lavoro: Alba e dintorni
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 668
10100 Torino

In forte calo le esportazioni

Se il garofano è troppo caro

All'estero si vendono meno fiori - Sul mercato di Sanremo, invece, record d'incassi

SANREMO — Il 1980 ha fatto registrare il record d'incassi al mercato dei fiori di Sanremo. La merce venduta, infatti, ha superato il tetto dei 65 miliardi. Nel 1979 il valore commerciale accertato sull'area di compravendita era stato di 51 miliardi e 890 milioni.

Le ceste di fiori vendute nel 1980 sono state 318.527, contro le 307.841 del 1979. Complessivamente si è quindi registrato un aumento quantitativo del 3,6%. Tradotto in lire questo «surplus» floreale ha rappresentato un aumento economico di circa il 28%.

«*In produzione dello scorso anno* — ha detto il direttore del mercato dei fiori sanremese, dott. Renzo Mescola, durante la relazione annuale — *complessivamente non è stato sfavorevole. Anzi si può dire che il consuntivo è stato moderatamente positivo*».

Disastroso, invece, l'andamento dell'esportazione. I fiori di Sanremo si vendono sempre meno all'estero. «*L'esportazione complessiva di fiori e fronde recise dalla provincia di Imperia* — ha continuato il dott. Mescola — *nella campagna esportativa 1979-80 è calata di circa 800 mila chilogrammi. Il garofano è stato il fiore più tartassato: se ne è esportato il 20% in meno della precedente annata*».

Secondo dati forniti dall'Ice il calo di esportazione è stato omogeneo in tutte le destinazioni tradizionali: Germania, Svizzera, Austria, Francia, Svezia, Olanda. Perché i fiori di Sanremo non piacciono più agli stranieri? La risposta unanime è inquietante perché non lascia intravedere risultati immediati. Il garofano imperiese è troppo caro, non è più competitivo.

In Germania, Olanda, Svezia arrivano charter pieni di fiori da Kenya, Colombia, Israele. I costi sono inferiori, più alla portata di tutti. Il garofano mediterraneo, senza dubbio di qualità migliore, sta diventando sempre di più un «superlusso».

C'è solo un rimedio: ridurre i costi di produzione. «*Ma come si fa* — rispondono i floricoltori — *tutto costa caro, dalla mano d'opera ai fertilizzanti, diserbanti ed il resto. Ci vorrebbe un miracolo*».

Nel ventaglio delle varietà dei fiori c'è un settore che è in continua ascesa. Si tratta della mazzeria (fiori piccoli, diversi, non pregiati). Nel mercato di Sanremo ha registrato un incremento del 30%. Altro fiore remunerativo il crisantemo. Rispetto all'anno precedente il suo prezzo è aumentato quasi del 100%.

Roberto Basso

A PAGINA

Spettacoli e tv private in Liguria

Savona: una storia di bustarelle per centinaia di milioni

«Scandalo Iva» verso la verità otto persone saranno processate

Sono cinque funzionari degli uffici finanziari e sei presunti complici - Come funzionava la truffa - Nel rinvio a giudizio il magistrato parla di «arroganza» - Stralcio per 3 persone

SAVONA — L'inchiesta sullo scandalo Iva, una vicenda di bustarelle il cui ammontare si ritiene quantificabile in alcune centinaia di milioni, è alla stretta finale. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio otto persone: cinque funzionari degli uffici finanziari e tre presunti complici. Sono: Pietro Ghione, 44 anni, direttore dell'Ufficio Iva di Savona, Rolando Xibilia, 55, ispettore compartimentale dell'Ufficio regionale imposte, entrambi di Cairo, Sergio Viazzi, 53, viceintendente di finanza di Savona, «alla commissione tributaria», Giulio Benedusi, 43, Savona, Giovanni Cuccioli, 58 Alassio, entrambi funzionari dell'Ufficio Iva, l'insegnante commercialista Massimo (31), Cairo, lo studente Giorgio Mallarini, 23, Albisola Superiore, e Negro, 27, taxista di Dego.

Ad eccezione di Sergio Viazzi, sono tutti imputati di concussione; il viceintendente di finanza deve rispondere di corruzione aggravata, reato comune a Pietro Ghione e Massimo Rosa, per i quali il ventaglio delle comprende anche l'esercizio arbitrario di professione.

Restano fuori dal processo l'ex assessore Finanze del Comune di Cairo, Carlo Emilio Reciniti, entrambi procuratori legali dell'Ufficio imposte dirette e l'impiegato dell'Iva Giovanni Crevi, di Savona (i primi due risiedono a Cairo).

Sono accusati di corruzione ma la loro posizione è stata stralciata ed è oggetto di un procedimento penale in corso. Non rientrerebbero, per ora, direttamente, nel grosso giro delle tangenti.

Le vittime degli imputati sono una cinquantina di commercianti, imprenditori e contadini di Savona e di tutta la provincia. Per ottenere i rimborsi dell'Iva nei tempi previsti dalla legge o un «occhio di riguardo» alla commissione tributaria, sul contenzioso fiscale, hanno versato tangenti del 10%, talvolta anche più, sull'ammontare delle incassate.

Se si ribellavano, erano minacciati di ritorsioni: ritardi nel rimborso dell'Iva, ispezioni della finanza e funzionari degli uffici finanziari. Pietro Ghione e Massimo Rosa, che gestivano insieme uno studio di consulenza fiscale (un altro era di allestimento in uno stabile, a Cairo, di proprietà del dottor Carlo Emilio) hanno fatto la parte del leone nella concussione dei «clienti».

Sergio Viazzi si preoccupava di preparare relazioni favorevoli ai «clienti» nella commissione tributaria. Rolando Xibilia assicurava la protezione dall'alto. Il suo visto sanciva il buon fine delle pratiche raccomandate. Lo studente e il taxista, oltre a procacciare clienti, spianavano la strada alla concussione. L'attività criminosa degli altri imputati si è limitata ad un numero relativamente basso di pratiche.

All'ex direttore dell'Ufficio Iva era affidata la regia e la contabilità e l'esazione dei proventi del taglieggiamento, che venivano ripartiti fra gli otto imputati. La parte maggiore sarebbe finita nelle le tasche di Rolando Xibilia.

A Pietro Ghione sono stati sequestrati sedici registri e quattro block notes con nomi complici e clienti e la ripartizione tangenti riscosse. Xibilia e l'ex direttore dell'Iva sono ancora in carcere. Il primo è stato arrestato il 20 gennaio insieme a Sergio Viazzi e Massimo Rosa, che hanno ottenuto la libertà provvisoria il secondo, il 23 settembre dello stesso anno.

L'inchiesta è stata aperta nella primavera dal pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, che l'ha approfondita in qualità di sostituto procuratore della Repubblica.

Le trenta pagine della sentenza istruttoria, del giudice Antonio Petrella, oltre all'elencazione degli elementi di prova a carico degli imputati, sono spietato atto di accusa all'amministrazione finanziaria dello Stato. «*dove* — afferma — *per il contribuente non si sono certezze ed è soggetto all'arbitrio e alle ritorsioni di qualsiasi funzionario*». Il magistrato definisce la vicenda: «*Una vasta, quanto squallida, attività di taglieggiamento dei contribuenti che si basa sull'arroganza e la presunta certezza di impunità dei funzionari*». A riprova cita l'atteggiamento di Pietro Ghione, definito «grottesco», che ha ritenuto uno scherzo gli atti di polizia giudiziaria a suo carico, fino al giorno dell'arresto.

Bruno Balbo

Droga e carcere nella cartolina

SAVONA — Un ingegnoso tentativo di introdurre, tramite la corrispondenza, la droga e carcere è stato scoperto dagli agenti di custodia e denunciato all'autorità giudiziaria. Una cartolina indirizzata a Beniamino Bonanno, recluso al Sant'Agostino di Savona, era imbottita di eroina.

L'ignoto mittente aveva staccato la parte patinata dall'altra, vi aveva nascosto la droga e le aveva nuovamente incollate. *(b. b.)*

Interviene anche il sindaco di Cengio

Bonino: «Troppo oscura la vicenda dell'Acna»

Ritiene eccessivamente distanti le posizioni di azienda e sindacato - In programma un incontro con la direzione - Conseguenze per il blocco?

CENGIO — Weekend di pausa e di riflessione per la vicenda «Acna» di Cengio. Il blocco della ferrovia e l'occupazione, sia pure simbolica, degli uffici della direzione, sono il sintomo di una situazione che va deteriorando, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico, e che il sindacato temono di vedersi sfuggire di mano.

Domani ci saranno nuove riunioni ed incontri tra consiglio di fabbrica e federazione unitaria lavoratori chimici: si deciderà per la manifestazione che, in uno dei prossimi giorni, si terrà a Savona.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri e magistratura per l'identificazione degli operai che hanno invaso la ferroviaria. Saranno denunciati per interruzione di pubblico servizio. I problemi posti dall'azienda riguardano le conseguenze di una crisi di mercato che si ripercuote sulle vendite, in netta flessione, e l'esigenza di una ristrutturazione dello stabilimento.

I sindacati accettano il ricorso al prepensionamento, previsto, d'altronde, da apposita legge, respingono le ipotesi, anche a lungo termine, di possibili licenziamenti. «*La situazione* — afferma il sindaco di Cengio, Guido Bonino (psi) — *è indubbiamente pesante e grave. Però tra quello che afferma la direzione e quello che sostiene il sindacato c'è qualcosa che non collima. L'azienda, infatti, sostiene che intende soltanto avvalersi della legge sul prepensionamento ed avviare la ristrutturazione della fabbrica. Non parla di licenziamenti. Vedere chiaro in questa situazione diventa veramente difficile. Come amministrazione comunale abbiamo fatto e continueremo a fare ogni sforzo per la sopravvivenza dello stabilimento e la salvaguardia dell'occupazione ma, sinora, tutte le riunioni fatte in sede locale, provinciale e regionale non sembra che siano servite a qualcosa. Intanto chi ne soffre è tutta l'economia locale, nostra e quella del Basso Cuneese che, non dimentichiamolo, contribuisce con un terzo delle maestranze alla forza lavoro dell'Acna*».

Nella settimana che sta per iniziare, il sindaco cercherà di un incontro con la direzione dello stabilimento nel tentativo di mettere a fuoco la situazione, mentre i sindacati hanno chiesto un incontro urgente. Il tenerai entro martedì, con il responsabile Montedison delle relazioni industriali.

«*Comunque* — sottolinea Bonino — *c'è che mi preoccupa e sembra sfuggire ai più. È il fatto che l'incentivazione all'esodo favorirà l'allontanamento degli operai specializzati, qualificati, che non hanno problemi di occupazione. In fabbrica rimarranno solo i generici. Ed anche questo è un aspetto del problema da considerare attentamente e non sottovalutare. C'è questione del depuratore consortile, che deve essere realizzato al più presto perché è un impianto vitale, determinante, per il futuro dell'Acna*».

Nicolò Siri

A PAGINA 6

A Savona il primo treno a due piani

Servizio e foto

Cairo, inaugurato centro emodialisi

CAIRO — Per sedici ammalati di reni residenti nella Val Bormida sono finiti i disagi di due trasferimenti settimanali a Savona o a Cuneo per sottoporsi al «lavaggio» del sangue.

Ieri, infatti, è stato inaugurato a Cairo il centro di emodialisi. Erano presenti il sindaco Oscar Assandri, dirigenti dell'Unità sanitaria locale e rappresentanti di quel comitato di cittadini valbormidesi che con l'iniziativa di una sottoscrizione ha reso possibile la realizzazione di questa importante struttura. *(n. s.)*

Imperia, tutti i Comuni uniti per battere finalmente la sete

IMPERIA — Un consorzio che accolga tutti i Comuni del Comprensorio, da Riva Ligure a Cervo, è la «chiave di volta» per risolvere definitivamente il problema del rifornimento idrico. Per deciderne la costituzione, si sono riuniti, ieri su invito di Renato Pilade, sindaco di Imperia, tutti i sindaci interessati (mancava soltanto quello di Dolcedo).

Si teme che la prossima estate, se pioverà presto e molto, si dovrà fare ricorso nuovamente ai carri cisterna ferroviari per la fornitura di acqua potabile alle popolazioni ed ai turisti.

Ha Pilade: «*E' necessaria l'unione di tutte le forze in un consorzio che abbia maggior forza contrattuale*». Pilade ha dato assicurazione — ma interessa soltanto agli imperiesi ed i dianesi — che già da giugno potrà giungere all'acquedotto del capoluogo un afflusso di 50-100 litri acqua al secondo grazie alla costruzione di un allaccio, anche volante, fra l'acquedotto di Remo e la conduttura sottomarina, realizzata.

Il consigliere Enzo Amabile ha riferito i problemi tecnici e finanziari: «*Il problema sarà risolto quando potranno giungere nella gli 800 litri d'acqua al secondo provenienti dal Roja. E' necessario che il Consorzio diventi funzionale al più presto e che la Regione assegni i fondi necessari*».

Per le opere già eseguite e che stanno essere sono stati impegnati 13 miliardi e 726 milioni, 6 miliardi e 800 milioni già stanziati dalla Regione, la differenza di oltre 5000 milioni anticipata da Imperia. Per completare l'acquedotto che congiunga San Remo a Cervo Ligure occorrono altri 8 miliardi e 300 milioni.

b. v.

Legge antisciopero e Montecarlo nove aprile ferrei i frontalieri

VENTIMIGLIA — Nel Principato di Monaco sempre incisiva e l'attività della «Unione sindacale monegasca», l'organizzazione che tutela gli interessi dei lavoratori che prestano la loro opera nel regno del principe Ranieri.

Le difficoltà incontrano i sindacalisti, data la particolare natura e concezione del piccolo Stato, sono moltissime, soprattutto ora che il «padronato» (industriali e i datori di lavoro in genere) è riuscito a far approvare dal Consiglio generale, il Parlamento locale, una legge antisciopero che limita notevolmente le possibilità di far ricorso a questo strumento per far valere i diritti lavoratori.

Se non si giungerà ad un accordo, una giornata di lotta è stata prevista per il 9 aprile prossimo: sarà il termometro di quelli che saranno i futuri rapporti di forza sindacato e governo.

Motivo dell'agitazione è la risposta negativa data dagli industriali richieste avanzate e tendenti ad ottenere il mantenimento del potere di acquisto dei salari, riduzione dell'orario di lavoro, la quinta settimana di ferie e la regolamentazione contratti di lavoro trimestrali.

Oltre a queste specifiche richieste la discussione fra le parti in riguarda anche l'abrogazione della legge antisciopero, la garanzia del posto di lavoro e l'abbassamento dell'indice dell'età pensionistica, 60 anni per gli uomini e per le donne.

Le rivendicazioni interessano migliaia di lavoratori, soprattutto stranieri, che quotidianamente prestano la loro opera a Monaco.

t. m.

Domani in Assise l'omicidio di Diano Borello

Uccise l'amica con il fucile «Volevo soltanto spaventarla»

Nessuno in paese diede l'allarme - Il corpo scoperto solo dopo sei ore

— Un altro omicidio alla sbarra, domani, alla Corte d'Assise di Imperia: Paolo D'Amico, 30 anni, nato a Mussumoli, residente a Diano Borello, via Della Chiesa 16, netturbino.

D'Amico è reo confesso: il 4 dicembre 1979, dopo una violenta per gelosia, uccise con una fucilata a bruciapelo la sua convivente da dieci anni, Paola Pia Gomba, 40 anni, di Alba.

Entrambi i protagonisti della vicenda avevano avuto tre figli da un precedente matrimonio; concluso per divorzio quello dell'uomo, per la morte del marito quello della vittima.

Il delitto venne compiuto in piena strada, nel piccolo paese di Diano Borello: «*Abbiamo litigato per gelosia*» disse D'Amico, al momento sua arresto, avvenuto a Genova, il giorno dopo il fatto. «*Non avrei voluto uccciderla; avevo preso il fucile ma soltanto per spaventarla. Il colpo è partito accidentalmente*».

Paola Gomba, la vittima

Secondo testimonianze raccolte, i rapporti tra i si erano andati guastando da tempo. Disse una vicina: «*Quel giorno, all'ora dei pasti, bisticciarono ancora una volta, violentemente. Lui rimproverava alla donna di stare troppo lontana da casa, di non preparargli da mangiare. Le urlò anche che l'avrebbe ammazzata*».

L'autopsia, effettuata subito dopo il delitto, dimostrò che la donna stata uccisa con una fucilata a bruciapelo all'addome. Risultò anche che la donna aveva una ferita alla testa, provocata da una bottiglia scagliatale contro durante la lite.

Pare anche che base del dissidio fossero motivi di denaro: sia D'Amico che la Gomba avevano in corso una causa civile contro il mediatore che aveva fatto loro acquistare la casa Diano Borello.

Il delitto provocò molto scalpore. Per oltre sei ore, dopo fuga D'Amico, nessuno segnalò il delitto ai carabinieri, pur essendo stato compiuto mezzo alla strada, pieno giorno, sotto le finestre di molta gente.

Durante la violenta tragica lite donna, ad un certo punto, spaventata per lo di esaltazione e per le minacce dell'uomo, fuggì di casa, bussando alla porta di una vicina invocando aiuto. Non fu aperto e D'Amico poté così raggiungerla e fulminarla con una fucilata. Subito dopo, il corpo esanime trascinato in casa.

«*Non stiamo reali conto della gravità di quanto era successo*» dissero i vicini. I carabinieri seppero fatto soltanto verso sera.

Bruno Viano

Aveva una pistola fermato a Ceriale

CERIALE — Giuseppe Vicari, 43 anni, artigiano coniugato, nativo di Villalba (Caltanissetta), residente a Borghetto S. Spirito, in via Vittorio Veneto (condominio Aranci), è stato arrestato a Ceriale, in piazza della Vittoria, dai carabinieri reparto operativo di Savona e della compagnia di Albenga, poiché trovato in possesso una pistola calibro 9 con il numero di matricola cancellato. *(r. b.)*

Studenti belgi in vacanza a Spotorno

Il turismo scolastico per la bassa stagione

SPOTORNO — A Spotorno questi giorni è presente un gruppo di trenta studenti (11-12 anni) del comune di Saint-Gilslain (Belgio) accompagnato dai professori. Un soggiorno di due settimane: al mattino i ragazzi studiano, nel pomeriggio il programma prevede escursioni nei luoghi più caratteristici della Riviera, gite nell'entroterra, sport.

Ieri sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Centi. Il turismo scolastico è una delle tante iniziative della Cucets-Tempo Libero (Centro unitario coordinamento enti turistici sindacali). Gianni Buonasera, presidente provinciale Otis, sindacalista della Uil, si occupa di questi problemi da circa trent'anni.

«*In provincia Savona è impensabile che la stagione duri soltanto un paio di mesi* — dice Buonasera —. *Organizzato attentamente, il turismo potrebbe dare lavoro per almeno undici mesi all'anno*». Con il Belgio sono stati presi contatti 34 gruppi persone per un soggiorno quindicinale nel periodo fine maggio-settembre. Altre cinque comitive di giovani operai sono attese nel periodo luglio-agosto.

Sono stati anche ripresi i contatti con la Danimarca, nonostante la forte concorrenza della Spagna e della Riviera adriatica. «*Le nostre iniziative* — aggiunge Buonasera — *passano attraverso le centrali estere sindacali. In Liguria troppi pensano soltanto guadagno immediato, al turismo come sfruttamento senza una prospettiva sviluppo futuro. Come è possibile che molti albergatori in affitto possa bastare l'apertura estiva? Si spiegano così aumenti di prezzo sproporzionati, acqua minerale venduta 500-700 lire, bottiglie di vino 3000 lire, conti salatissimi per un pranzo normale. Nell'Adriatico i prezzi sono quasi dimezzati. Da noi, poche eccezioni, soprattutto nell'entroterra*».

Secondo Buonasera «*Comuni e aziende dovrebbero preoccuparsi maggiormente di animare i mesi di bassa stagione, d'estate agli ospiti basta il sole. Creare in ogni città delle isole pedonali nei luoghi più caratteristici dove anche gli anziani possano passeggiare tranquilli*».

m. f.

È successo ieri a Borgio Verezzi

Cade dall'impalcatura e muore un muratore

Sistemava un tetto - Abitava a Finale Ligure

VEREZZI — Tragico incidente sul lavoro ieri mattina a Borgio Verezzi: Leopoldo Gallo, anni, nato a Malvito (Cosenza), e residente a Finale Ligure, strada per Calice 46, è morto precipitando un'impalcatura alta 6 metri. L'uomo era un manovale specializzato presso l'impresa Accinelli di Finale Ligure.

Ieri mattina, come ogni sabato e domenica, aveva approfittato della giornata libera per recarsi a Borgio Verezzi a piccolo alloggio in via Alla Salute nella zona del centro storico. Leopoldo Gallo, poco dopo le ore 7, è salito su un'impalcatura esterna per sistemare una parte del tetto. Aveva appena tolto qualche vecchia tegola, per alzare il ponte, quando improvvisamente il figlio Franco, 20 anni, lo ha visto pregarsi se e precipitare nel vuoto.

L'uomo è caduto battendo violentemente il capo su un pezzo di cemento. E' morto tra le braccia del figlio, che ha tentato inutilmente di soccorrerlo. I militi Croce Bianca Borgio lo hanno raccolto in una pozza sangue. Trasportato d'urgenza al Corona, l non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, per sfondamento della base cranica.

Leopoldo Gallo coniugato con Franceschina Sincero, è padre di due figli, Franco e Filomena, molto conosciuto soprattutto a Finalborgo. Da anni, a costo di grandi sacrifici, aveva iniziato a sistemare insieme ai la sua piccola casa di Borgio Verezzi, un alloggio a due piani.

Sul luogo dell'incidente sono recati i carabinieri di Pietra Ligure agli ordini maresciallo Pizzonia, per gli accertamenti di legge. I funerali svolgeranno domani a Finale nella basilica di S. (ore 15,30). **m. f.**

Convegno grotte Oggi si conclude

BORGIO VEREZZI — Dopo tre giornate di animato dibattito, si conclude a Borgio Verezzi il Congresso internazionale sulle grotte turistiche. Vi hanno partecipato circa centocinquanta studiosi ed esperti provenienti non dall'Italia ma tutto il mondo.

Durante il convegno è stata delle modificazioni prodotte sull'ambiente sotterraneo a causa del sfruttamento turistico; dei problemi relativi all'attrezzatura tecnica e alla sicurezza delle cavità naturali aperte al pubblico; dei rapporti con il mondo speleologico; dell'inquadramento e della preparazione professionale degli addetti; dei riflessi sull'occupazione locale e sullo sviluppo delle infrastrutture. *(m. f.)*

THE BIG SPENDERS
BOUTIQUE
TUTTA LA LINEA
Uomo Donna
ARMANI JEANS
THE BIG SPENDERS
via Paleocapa 16/R, tel. 019 386.308 - SAVONA

GALLERIA D'ARTE
COSE D'ALTRI TEMPI
Via Roma 44 - Sanremo
Tel. 83767
ECCEZIONALE
VENDITA ALL'ASTA
per conto terzi
Comprendente:
Mobili d'epoca - Porcellane antiche e moderne - Pietre dure - Avori - Argenterie - Vasto assortimento tappeti: Orientali, Persiani, Caucasici, Cinesi, Pakistani ecc. di recente ed antica manifattura.
Corredati certificato di garanzia.
Da giovedì 19
a domenica 22
ASTA
dalle ore 17 alle ore 20

CASINÒ DI MENTONE
Salone Ambassy
Sabato 21 marzo ore 22 - Domenica 22 15,30
Orchestra LES D'JERM'S
Venerdì 27 marzo
Festa di primavera con il trio

PROPOSTE IN SAVONA:
LIBERO zona Villetta, stupendo appartamento, comfort, ingresso, salone, tre ampie camere, cucina abit., ripostiglio, balconi, completamente a sud, mq 150 di superficie. Stato di manutenzione.
LIBERO Legino, appartamento ingresso, tre camere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, piano alto, comforts, box, vista mare, costruzione recente
LIBERO a s.o Vittorio Veneto, appartamento con finiture signorili in stabile di pregio recentemente ristrutturato, totalmente esposto sul mare, ingresso, salone triplo, quattro ampie camere, cucina, biservizi, balconi, verande, ripostiglio, grande cantina, aspirazione, termoautonomo.
via Settembre, appartamento ristrutturato, ingresso, tre camere, cucina, bagno, piano alto. Prezzo conveniente, pagamento con mutuo banca
LIBERO adiacenze c.so Colombo appartamento completamente ristrutturato, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, vista mare
LIBERO adiacenze via Paleocapa appartamento adattissimo ufficio, mq 100
LIBERO piazza Diaz appartamento da ristrutturare, mq 110, piano terra
LIBERO ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio box 50 mt mare.
LIBERO centralissimo, piano alto, con ascensore, ingresso, tre ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio, da ristrutturare. Possibilità di posto auto.
via Torino, appartamento in stabile recente, piano terzo con ascensore, termocentrale ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio
LIBERO zona Villetta prestigioso appartamento con vista mare, mq 95, tutti comforts, cantina, posto auto coperto. Costruzione recente. Ottimo balcone
ZONA VILLETTA panoramicissimo appartamento in stabile recente, ottimo stato di manutenzione, veramente ampio, ingresso, sala grande, cucina abitabile, tre camere, bagno, cantina, veranda, cantina.
ZONA RUSCA ingresso, salone, tre camere, cucina, biservizi, ripostiglio, balconata, ampia metratura, ascensore, riscaldamento. Comodo mezzi
VIA PIA ampio ufficio, cinque locali, servizi, posizione commerciale
CORSO ITALIA ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda

ALTRE PROPOSTE
NOLI: , recente, ingresso indipendente, box, 250 mt mare
NOLI: libero, centralissimo, ingresso, soggiorno, cottura, camere, bagno, balconcino completamente, vicinanze passeggiata mare
NOLI-VOZE: su piani, panoramicissima, ingresso, tre camere, cucina, salone, bagno, disposta su 2 livelli semiarredato con servizi. Cantina, box, magazzino, orto, parcheggio a fruibile mq 1000
PIETRA L. in stabile rimesso a nuovo, appartamento centralissimo vicinanze spiaggia, ingresso, due camere, cucina, bagno disposto. Investimento
FINALE L. villa libera, costruzione ineditissima, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balconata, parco ombroso, cantina, sauna, vista golfo
FEGLINO (Finale), fondo rustico, mq 110 000 terreno vignato, oliveto, orto, mq 1000 abitabili, cascine, stalle, fienile, mulino, dispensa privata. Ricche sorgenti d'acque. Ottimo reddito. Vista mare.
CERIALE libero, recente, ingresso, cucina tinello, due camere bagno
ALBENGA - GARLENDA: appartamenti in palazzina completamente ristrutturati, signorile, 200 mt golf, 200 mt mare/golf. Metrature varie
ALBENGA libero, centrale, nuove tre locali, servizi, ampio terrazzo
PONTINVREA: villacali con servizi, terrazzi in nuova complessa residenziale
RADAR4

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pelliccerie di
FRANCA
MARCHISIO
V.LO ARSENALE 38
tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza 372.178
munito certificato di
Legge 19-3-80 N

LIGURIA SPORT

Sorpresa: un belga vince la «Sanremo»

Sanremo. Il belga Roger De Vlaeminck regola in volata il gruppo davanti al francese Bossis. Dopo il successo di Pierino Gavazzi, l'anno scorso, gli italiani hanno di nuovo deluso. Primo al traguardo, è arrivato Alfons De Wolf, belga pure lui, fuggito sul Poggio e giunto solitario sotto lo striscione di via Roma. (I servizi dei nostri inviati a pagina 21)

Promozione: Vado e Dianese inaugurano il ciclo di scontri diretti

Ventimigliese per il prestigio Varazze per restare nel «giro»

I rossoblù di Tonelli al «Peglia» senza Brondo e Piazza - Granata al completo - Fontana e Nocentini a confronto - Arcuri: «Solo una vittoria ci rimetterebbe in corsa per l'Eccellenza»

Il Vado a Ventimiglia, il Varazze a Diano Marina. I primi due diretti per l'Eccellenza sono «targati Imperia». Delle quattro sole Ventimigliese non ha più gioia, le altre tre sono una dietro l'altra in classifica e vogliono salire nelle serie superiori.

La Dianese inaugura il ciclo terribile del Vado, capolista nonostante tutto, di certe crisi e certi infortuni che hanno colpito molti rossoblù. Due punti di differenza sono pochi. L'Andes Dianese è pronta a tornare sul letto, ha dimostrato sotto la guida di Elvio Fontana di aver superato il momento difficile e di saper contrastare il passo Vado. C'è di più: il Varazze che va al «Mirabelli» con un ritardo di cinque punti ma i varazzini non sono certamente tipi da rassegnarsi, specialmente nei prossimi appuntamenti.

Ciclo terribile del Vado, dunque. I rossoblù di Tonelli oggi sono a Ventimiglia, prossima ricevevanno la Dianese, poi andranno a giocare il derby a Finale. «Fra tre settimane — dice il presidente Giovanni Ciarlo — saremo se saremo noi a vincere il campionato. Sono tre partite importanti, sicuramente decisive. Purtroppo le affrontiamo non al meglio delle condizioni, con tutti questi infortuni che ci sono capitati negli ultimi giorni».

Oltre a Piccio e Mazzucchelli (Mauro, però, potrebbe anche giocare almeno un tempo a Ventimiglia) non è disponibile Brondo che lamenta una contrattura al muscolo della coscia. «Non c'è ancora una diagnosi precisa — spiega Edoardo Grasso, l'addetto stampa — e non sappiamo quando potremo recuperare Brondo. Personalmente temo di più questa trasferta di Ventimiglia che non il successivo incontro con la Dianese. Il squadra di Scioli i ragazzi saranno carichissimi».

Paolo Tonelli dunque ha qualche problema di formazione ma i suoi giovani anche con l'Alassio sono piaciuti. Potrebbe rientrare Boschis, Massaro si sta lentamente riprendendo. Al posto di Brondo potrebbe giocare Berussi, anche se per motivi di lavoro il ragazzo non può allenarsi con la dovuta continuità.

A Ventimiglia il Vado è atteso come una bella signora agli appuntamenti galanti. La vittoria di domenica scorsa a Carcare ha risollevato i morsi nei clan granata che in questo campionato può soltanto puntare a qualche risultato di prestigio. «E battere il Vado sarebbe la più grossa soddisfazione che potremmo toglierci in questa stagione — dice il trainer Ugo Conti —, lo l'ho sempre detto. Il Vado è la formazione più forte del campionato. Speriamo di giocare una bella partita e che al campo venga finalmente un po' di pubblico».

Conti confermerà l'undici vittorioso in Val Bormida: mancherà soltanto Nuvoloni (l'autore del gol-partita), che risente di una contrattura. A Carcare non faceva parte però dello schieramento base.

La Dianese, che proprio a Ventimiglia aveva inaugurato il suo lungo periodo di crisi, spera di non imbattuta d'almeno almeno in una pausa del Vado. «Ma noi intanto dobbiamo pensare a battere il Varazze — dice il presidente Dino Scioli —. Non sarà una cosa facile; vengono qui al gran completo e il Varazze al completo è temibilissimo. Se il Vado dovesse perdere a Ventimiglia e noi battessimo anche un pareggio».

Elvio Fontana e il collega Nocentini non hanno problemi. Tutti disponibili sia da una parte che dall'altra, il Varazze recupera contemporaneamente tutti gli assenti di domenica scorsa: Delbono, Defferrari, Valliera e Sacchini. «A questo punto — dice il direttore sportivo Pietro Arcuri — noi non abbiamo più niente da perdere. Siamo tuoni dal giro soltanto una vittoria e Diano potrebbe farci rientrare. Ma è la Dianese che rischia di più. Ai ragazzi abbiamo parlato, sono sicuro che daranno il massimo».

Il resto della giornata offre poco. Ci sono due partite che interessano la Coppa Italia (Alassio-Argentina e Carcarese-Finale), tra le retrocessioni (le Loanesi, ormai quasi senza speranza, giocheranno a Ovada; Multedo e Libarna ricevono Andora e Comiglianese). Alassio e Carcarese, di fronte al loro pubblico, non vogliono più sbagliare.

Soprattutto in Val Bormida sarà scontro da seguire. Il Finale vuol «vendicarsi» la sconfitta subita all'andata, la Carcarese deve far dimenticare il brutto pomeriggio con la Ventimigliese. Ci sono le premesse per un match Tonoli e Invernizzi non sono tipi che si accontentano di un punto.

Invernizzi può utilizzare Fraioli e Valsasino, squalificati. Il suo collega Tonoli sta un po' peggio: Fadda è ancora «out» per la pubalgia, Geva ha l'influenza, Belocco ha una distorsione al ginocchio. Rientra Belvi, dopo la squalifica.

Pier Paolo Cervone

Savona elimina Genova

ALBENGA - Savona e Chiavari disputeranno oggi allo stadio «Riva» (ore 16) la finalissima del Torneo delle Province per rappresentative di seconda e terza categoria. Ieri il Chiavari ha battuto la formazione de La Spezia (3 a 2), e la squadra savonese, diretta di Pino Marte si è aggiudicata nettamente l'incontro la rappresentativa di Genova (2-0). Protagonista del successo Gaetano Vitali, anni, centravanti del Lace, autore di una doppietta.

Il primo gol è arrivato al 35': Vitali ha raccolto un preciso passaggio smarcante di Basso, ha un avversario, e ha battuto il portiere Pasero con un preciso rasoterra. Il pallone, colpito di sinistro, si è infilato nell'angolino più lontano. All'inizio della ripresa i savonesi costruiscono un'altra azione pericolosa: su punizione battuta da Grimaudo il centrocampista Baccaria fallisce il bersaglio a pochi pesi dalla porta.

Al 49' arriva il secondo gol, su rigore trasformato da Vitali. L'arbitro aveva concesso la massima punizione per un fallo su Allocco, chiuso tra due avversari.

Per i genovesi è il colpo del k.o. I dirigenti di Maria controllano abbastanza facilmente la partita, il portiere Salamini non è mai stato impegnato. La squadra di Savona è ben registrata in ogni parte, una difesa solida, a centro movimento di Basso, Grimaudo, Baccaria e Frediani, in avanti Vitali e Allocco quasi incontenibili. Baccaria, infortunato, forse oggi non sarà disponibile. Tra i genovesi è stato espulso per proteste l'ex genoano Folladori.

Savona-Genova era quasi un anticipo di finalissima. L'incontro Chiavari-Spezia (3 a 2) è stato giocato in tono minore, i vincitori hanno messo al sicuro il risultato nel primo tempo. Nel Chiavari è stato espulso Durante (doppia ammonizione), il centrocampista non potrà disputare la finalissima. La finale tra Savona e Chiavari oggi sarà preceduta alle ore 14 dalla finale per il terzo posto.

Maurizio Fico

Savona: Salamini; Frecchioni, Fecit (67' Pansera); Grimaudo, Lovo, Caro; Allocco, Baccaria (75' Spinelli), Basso, Frediani, Vitali

Genova: Pasero; Carlini, Bruno; Papi (Vercellino dal 46'), Porcella, Panella; Citterio, Giordano, Troncini, Folladori, Mura (Alfano dal 59').

Wind-surf: società anche a Savona

E' approdato nei giorni scorsi a Savona lo sport del wind-surf (lavola a vela). La Windsurf associazione Savona raccoglie gli appassionati savonesi di questo sport, il cui consiglio direttivo risulta così formato: Silvano Giannotti (presidente), Claudio Tiranzini (vicepresidente), Vittorio Berrino (economo), Marina Garmano e Stefano Arecco (consiglieri).

L'attività prenderà il via nel prossimo mese di aprile, con una serie di corsi d'istruzione presso i bagni «Fervice»

Conferme o novità al vertice del sodalizio biancoblù dopo il consiglio?

Oggi il Savona sceglie il presidente

Mario Vagnola fa il punto - «Non c'è solo la delusione per il campionato non vinto» - Quali programmi - La necessità di far presto

SAVONA — Stamane (la riunione inizierà alle 9,30), il consiglio direttivo del Savona dovrà tracciare un primo bilancio, sportivo e finanziario, della stagione, e darsi una struttura per affrontare il prossimo campionato. Mario Vagnola dice: «In questo momento dobbiamo superare l'amarezza per aver vinto il campionato».

E spiega: «Non si deve pensare solo ai risultati, ma anche alla società, base per ogni iniziativa». Quanto è costata questa stagione al Savona? Qual è il passivo? Risponde Vagnola. «E' presto per indicare qualche somma. Posso dire però che, grazie al contributo di tutti, la società è finanziariamente solida. Se riusciamo a coprire le spese fino al termine del campionato, possiamo chiudere senza un passivo».

Perché quest'affermazione? Perché il Savona sperava di vincere di più, e ovviamente di incassare anche di più. Ma per il resto, sistemati tutti i debiti con la Lega e scomparso quindi il fantasma del passato, il Savona può contare su se stesso per impostare un nuovo programma. Domani ci sarà un comunicato ufficiale, molto nella forma, perché il non può «bruciarsi» come quest'anno. Solo il campo potrà restituire il giusto entusiasmo a tutti, dirigenti e sportivi.

Sul tappeto anche la costituzione s.r.l., obbligatoria dal prossimo campionato (ogni dirigente napoletano, così, per la sua parte), quando la categoria passerà al settore professionistico.

Ma del punto di vista sportivo. Vagnola vuol precisare alcune cose: «E' vero, il campionato è andato male. La stagione però non è del tutto negativa, anzi. Siamo di fare ancora un passo avanti in classifica, e sarebbe qualcosa in più rispetto alle due annate precedenti. Il programma del Savona ha consentito di la società, di squadra dopo la "rifondazione". Con questi presupposti, se ci sarà la volontà di tutti, possiamo impostare qualsiasi discorso».

Qualche timore in più per il pubblico che, giustamente stanco per tanti anni di delusione, accorre al Bacigalupo in gran numero solo quando la squadra vince. «Noi capiamo sportivi — dice ancora Vagnola — ma loro devono comprendere noi». Scarsi gli incassi amichevoli: 4[illegible] paganti col Grassophara, 110 col Chiasso, 92 col Catania.

Il consiglio direttivo di stamane sarà molto importante, senza rivoluzioni. Da delinire la struttura presidenza. Ancora un direttivo (oggi fanno parte Guagnini, Zanelli, Burastero e Marino Buono, dimissionario), e un presidente unico? Difficile sciogliere questo interrogativo. Tutti potrebbero aspirare alla presidenza, magari vuole assumersi la responsabilità da solo. Basti pensare a tante accorate parole di Burastero («Non dobbiamo tradire la fiducia degli sportivi»), e dei suoi «colleghi». Un caso a parte Del Buono, forse che per l'impegno e la tradizione sua famiglia.

Poi bisognerà entrare nel vivo della campagna di compravendita, dopo aver scelto il nome del nuovo tecnico. Un colpo di spugna sul passato, compresa la meravigliosa avventura del precampionato. Come energia nuove, agevolate da ogni polemica, che gettino il peso dell'entusiasmo sull'avventura che andrà a cominciare.

E' il momento più difficile: quando la delusione deve essere superata, riparlare dell'anno prossimo. «Le solite parole», dirà qualcuno. E' vero. Ma quali se non fosse neppure così, se anzi il contrario. Il «nuovo» Savona sarà nato proprio per garantire vita nei momenti difficili.

s. ch.

Savona, 0-0 col Casale la Berretti perde (0-2)

SAVONA — E' finita senza reti l'amichevole preliminare al Bacigalupo tra Savona e Casale. I biancoblù, privi di Prati, Cascella, Moretti e Ridolfi, e con Barozzi tenuto completamente a riposo in vista della convocazione di mercoledì nella nazionale Under 21 semipro, non sono mai stati in affanno davanti agli avversari, tra le file dei quali si sono distinti Piatto, Zamparo, Maruzzo.

Due elementi in particolare si sono messi in luce nelle formazioni del Savona: Lele Bongiorni e Sergio Cannarozzi, il centrocampista, col numero nove, ha presentato alcuni «numeri» del proprio repertorio, dimostrando che il crac di tempo fa è dimenticato.

Cannarozzi, che domenica contro il Pavia prenderà tra i pali il posto di Ridolfi, ha evidenziato sicurezza e tempismo su ogni palla.

Il «mister» Canali nel primo tempo ha schierato: Cannarozzi; Ronchi, Zorzetto; Nito, Parente; Ferrante, Voglietti, Bongiorni, Picco, Romanini. Nella ripresa Mpinari ha preso il posto di Tolle, mentre Mino Zunino, al rientro, è andato a sostituire Romanini al 65'. Al 76' il giovane portiere Porro ha dato il cambio a Cannarozzi.

La partita, condotta a squadre a piccolo trotto, ha reso momenti offerto emozioni, grazie anche alla prevalenza quasi costante difese sugli. Solo in alcuni frangenti (10', 29', 67', 72'), le retroguardie biancoblù rischi, quasi sempre di iniziativa dell'ex vicentino Maruzzo e di Schincaglia.

Un Savona comunque più che soddisfacente, che ha tenuto testa senza patemi al Bissonetto Casale.

In anteprima a Savona-Casale, erano scese in campo le formazioni Berretti di Savona e Torino; i granata si sono imposti per due a zero.

Il Torino, allenato da Giorgio Puia, è capolista del «Berrettin», dove il Savona occupa la forza piazza. Le reti granata sono state messe a segno da Di Napoli al 42' e da Sgarbossa al 48'.

Il Savona ha schierato: Porro; Citrico, Monteforte, Rato, Buffa, Losio; Sechi, Morasso, Gaggero, Rolando, Gulli. Nella ripresa sono entrati Luongo e Foti.

r. bg.

Prima categoria: gran seguito per la Cairese a Cengio

Nel derby l'Intemelia imbattuta rischierà grosso con la Carlin?

Gli azzurri di Recchia giocheranno oggi al campo comunale di Cengio, dove per la ventiquattresima giornata del campionato di prima categoria, la super capolista Cairese affronta il derby con la «cenerentola» Millesimo, formazione che quest'anno troppo altalenante, ma che non ha mai potuto disporre del suo campo.

I nuclei la capolista appaiono minimi. Il presidente Brin lo sa bene. «L'assenza tra le nostre file di Fadda non è preoccupante. Personalmente la disposizione almeno un paio di soluzioni alternative. I derby sono sempre stati ostici, specie visto il disagno di punti del Millesimo. Avremo il solito nutritissimo seguito di tifosi, penso che, ancora una volta, giocheremo praticamente in casa».

Gambera, «alter ego» per l'occasione di Brin, sa che non si deve porsi obiettivi per questa partita: «Sarebbe presuntuoso della e buona tenziere proclami che si sa già di non poter mantenere. Faremo la nostra partita senza patemi, consci che i punti per la vanno cercati altrove».

Oggi l'Intemelia gioca una partita piena di insidie, sul campo di Pian di Poma, contro Carlin Sanremo la cui forza non va messa in discussione.

Il presidente sanremese Buono appare ducioso «Sarà grande partita, e ritengo giocheremo davanti a un pubblico davvero numeroso, grazie all'assenza di impegni da parte della illustri vicine, Imperia e Sanremese. Il tecnico Pignoli ha a disposizione l'intero organico, compreso quel Magavero rivelatosi ultimamente come una sicurezza. Giochiamo ovviamente per vincere».

La «solita» Veloce (senza Manlio e Tezzi, con Morandi in forse) attende al «Bacigalupo» l'Albenga. Vinni Parodi, tecnico granata, ra di Italia e di Bruno. «Se giriamo a dovere l'Albenga non ha potrebbe soffrire anche le dimensioni del terreno di gioco, il nostro terzo posto attualmente è abbastanza sicuro, ma sarà non perdere colpi per non fare avvicinare la avversaria, Finalborghese in testa».

Il Cengio a Taggia sarà seguito da un pullman di tifosi. Il presidente Melgas afferma: «Gli sportivi, quelli veri, saranno con noi in quella difficile trasferta. Andiamo a Taggia per fare un punto, anche se Perotti, Bagnasco e Costa sono incerti».

Un Calzzano Bardineto al gran completo attende il Celle. Rosasco recupera anche gli assenti di domenica scorsa e cerca i due punti: «Gli amici del Celle ci scuseranno, ma a noi interessa la vittoria. Nel calcio nessuno regala nulla, e noi vogliamo rimanere in alto». La «bestia nera» Cervese arriva al campo di via Brunengo e il presidente della Finalborghese Rescigno tocca ferro: «Non abbiamo mai vinto con la Cervese. Per questo preferisco non sbilanciarmi. E' una partita senza pronostico, anche se noi siamo ianchissimi, recuperiamo Tranchida».

Boys Vado-Pietra Ligure «morde la coda» a Quiliano è in gioco bella lotta di salvezza, ed è prevedibile che entrambe le formazioni si presentino assai guardinghe. un Pietra che deve rinunciare ad alcuni Cerra due punti di tranquillità il Borghetto contro il Don Bosco Vallecrosia: saranno i «giovani leoni» o la vecchia guardia a mentire a Sostegni l'attacco di salesiani?

Roberto Baglietto

Questa domenica

PROMOZIONE (ore 15)
Alassio-Argentina
Ovadamobili-Loanesi
A. Dianese-Varazze
Libarna-Comiglianese
Multedo-Andora
Ventimiglia-Vado
Carcarese-Finale Alma

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Finalborghese-Cervese
Millesimo-Cairese (campo Cengio)
Carlin S.-Intemelia (campo Pian di Poma)
Borghetto-Don Bosco V.
Veloce-Altarese (stadio Bacigalupo)
Calizzano B.-Cerialé
Taggese-Cengio
Boys Vado-Pietra Ligure (campo Quiliano)

TORNEO DELLE PROVINCE
Albenga, stadio A. Riva ore 14 finale terzo posto ore 16 finale primo posto

TERZA CATEGORIA
(Recuperi girone B, ore 15)
Piancar-Alpicellese (campo Dego)
Ferrania-Pallare
Bragno-Letimbro

BASKET — Serie D maschile: Cestistica Savonese-Massa (Palasport, 17,30); R.N. Bordighera-Bra (15,30).

CICLISMO — Loano, ore 15, piazza Massini, «Trofeo Fausto Coppi» per vecchie glorie.

IPPICA — Finale (ore 16,30 e 14) concorso interregionale.

GOLF — Sanremo, 9,30, circolo degli ulivi, «Coppa Henriette».

PALLAMANO — Serie B: Imperia, ore 11, parco Robinson S. Camillo-Fulminea; C femminile Bordighera, 11,30, pale Camilori Abc-Aosta; Imperia, ore 15, S. Camillo-Rivoli; serie D: Sanremo, ore 15, campo Carmelitane, Sanremo 81-S. Camillo; Savona, Palasport, 11,30, Winterthur-Pistor Torino.

CORSA CAMPESTRE — Sanremo, ore 9, campo Solaro, campionato regionale propaganda; Cairo Montenotte, ore 15, XXIII Coppa S. Giuseppe.

All'Anglo-italiano primo insuccesso dei biancazzurri: 0-1

Sanremese battuta dal Poole Town in una partita dominata dal vento

POOLE — Dopo essere stata stretta da un arbitro di casa a pareggiare mercoledì scorso per due a l'Oxford City, pur dominato di undici a zero, di vincere al suo debutto in Inghilterra, la Sanremese è stata costretta ieri a subire una sconfitta di stretta misura ad opera del Poole Town nel secondo turno di qualificazione del torneo anglo-italiano semiprofessionisti.

La Sanremese dovuto giocare ieri in condizioni ambientali proibitive per la pioggia ed un fortissimo vento hanno alterato la fisionomia dell'incontro. Di vero gioco ce n'è stato ben poco a causa dell'eccessiva difficoltà nel controllare il pallone.

I liguri hanno tuttavia controllato le azioni fino al 44' primo tempo allorché, con un tiro da trentacinque metri (sospinto e deviato dal vento), l'interno destro Baxter del Poole Town sorprendeva Bobbo. Nella ripresa veniva accordato un discutibile calcio di rigore al Poole, ma gl'inglesi non riuscivano a raddoppiare.

Dancya, per l'incontro con il Poole, aveva operato tre sostituzioni rispetto alla formazione che aveva pareggiato con l'Oxford City dell'«ex mondiale» Bobby Moore: in porta Bobbo ha rimpiazzato Alessandrelli, mentre al centro dell'attacco, Melillo ha preso il posto di Pietropaolo, spostato all'ala sinistra nel ruolo già tenuto ad Oxford Pruneccchi. Meglioni è stato tenuto prudenzialmente a riposo e gli è subentrato Cantore.

Partanto la Sanremese è scesa ieri in campo con questo schieramento: Bobbo, Cantore, Ventova; Padrini, Cichero, Cecchini; Bertazzon, Marchi, Melillo, Trevisani, Pietropaolo. L'incontro è stato dall'inglese Bune della Contea Surrey. La squadra rientrerà oggi in Italia.

c. r.

Risultati incontri validi per il secondo turno: Bridgen Town - Francavilla 2-1; Poole Town - Sanremese 1-0; Oxford City - Modena 1-2; Hungarford Town - Civitanovese 2-1

Classifiche. Gruppo inglese: Bridgend e Hungerford 4; Poole Town 3; Oxford 1. Gruppo italiano: 1. Modena 6; Sanremese, Civitanovese, Francavilla 1.

Corsa campestre regionali a Sanremo

SANREMO — Organizzati dalla Polisportiva San Martino di Sanremo si svolgeranno oggi, alle 9, al campo ippico del Solaro, i campionati regionali di corsa campestre (settore propaganda). Per la categoria «A», libé per i nati nel 1967-'68, la prova sarà valida me fase regionale di corsa campestre, 12 Concorso Esercito-scuola, manifestazione promossa dallo stato maggiore.

La Polisportiva San Martino si avvarrà, oggi, per l'organizzazione della campestre, della sezione sanremese dell'Unione nazionale veterani sportivi

Respinto ricorso della Sanremese

SANREMO — Niente da fare per la Sanremese: la commissione disciplinare della lega semiprofessionisti ha confermato lo 0-2 a tavolino per la partita di Forlì dell'8 marzo scorso caratterizzata dall'incredibile «gaffe» di Giancarlo Danova che effettuò una sostituzione in più di quella prevista dai regolamenti.

La «disciplinare» ha discusso il caso venerdì, fino a tarda ora, non ha potuto altro che confermare il verdetto emesso in prima istanza dal giudice sportivo. Alla Sanremese, che voleva la ripetizione dell'incontro basandosi sulla di un «errore tecnico» da parte dell'arbitro che avrebbe fatto rilevare l'infrazione al regolamento, non resta che fare ricorso alla Caf: le speranze che sia accolto sono poche.

(b. m.)

Domani mattina su

STAMPA SERA

Cronache e risultati di tutte le partite della Promozione in LIGURIA

ARREDAMENTI
ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA
BORDIGHERA
via Pasteur 19 - tel. (0184) 291.392

OPERAZIONE PIAZZA PULITA
1 miliardo di mobili in stile moderno
Ingressi - Salotti - Poltrone - Divani - Soggiorni - Camera singola - Camere matrimoniali - Quadri - Cucine componibili - Elettrodomestici

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI
SALOTTO completo letto matrimoniale L. 415.000
CAMERETTA (armadio a 3 ante, letto comodino) L. 430.000
SOGGIORNO moderno Palissandro - Noce - Olmo + tavolo allungabile + 6 sedie L. 790.000
CAMERA matrimoniale (letto, comò, specchio, comodini, armadio) L. 950.000

Sbalorditivo!! daremo in Omaggio elettrodomestici delle migliori marche
Esempio: (Frigorifero - lavatrice - cucina, ecc.) per ogni acquisto di camera matrimoniale o soggiorno o salotto in pelle
I prezzi sono comprensivi di Iva, trasporto e montaggio. Non verrà praticato alcun aumento. Consegna gratis a domicilio.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI - Ingresso libero

isocasa albenga

E' aperto a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
con i più moderni conforts
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via Po n. 28
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222
Oasis Motel

Berkel
BREVETTI
VAN BERKEL S.p.A.
FILIALE GENOVA
via Ippolito d'Aste, 45/R
Tel. 010 585.801 - 580.909
La Brevetti Van Berkel azienda leader produttrice di bilance elettroniche, affettatrici, registratori di cassa, attrezzature per negozi, per offrire sempre maggiore assistenza alla sua affezionata clientela, è onorata di comunicare l'apertura delle CONCESSIONARIE per la provincia di Imperia.

Ditta LAVAGNA Oliva
VENTIMIGLIA
Via G. Rossi, 14 - Tel. 351.450
la zona dal confine di Stato sino ad Arma di Taggia inclusa.

Ditta GURGO Italo
IMPERIA
Via Argine Destro, 55 - Tel. 274.740
per la Riva Ligure a Cervo.

Tali Ditte saranno liete di presentare la nuova aggiornata produzione della Brevetti Van Berkel e di offrire un efficientissimo servizio assistenza garantito direttamente Berkel stessa e saranno le uniche operare in nome e per conto della Brevetti Van Berkel.

ROULOTTES E CAMPER
PRONTI I NUOVI MODELLI 1981
PORCH 4 POSTI + 2 (con toilette) L. 3.450.000 + IVA
SUPERMARK 3 POSTI + 2 da L. 3.995.000 + IVA
FAVOLOSI SCONTI PRESTAGIONALI!
AUTOVIANI
VIA SORIVA 65 - TEL. 24964 - IMPERIA

STRUMENTI
LA BANCA DEL PIANOFORTE
— Condizioni particolarmente vantaggiose e comode rate mensili interessi
— Grande assortimento pianoforti NUOVI e USATI importati direttamente dalla Germania: Steinway & Sons - Krauss - Blüthner - Ibach - Bechstein - Bosendorfer - ecc.
— GARANZIA ANCHE SULL'USATO
Laboratorio specializzato accordatura-riparazione e restauri (anche strumenti antichi)
— Inoltre strumenti musicali elettronici e amplificazione per orchestra (esclusivisti Hammond).
CANAVESE s.n.c.
LOANO - Tel. (019) 670.992 - Piazza Assereto 11
O - Tel. (0184) 61.606 - Corso Marconi, 113

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME

(Passo Antoc hia 2b, tel. 543.741). Pinzy Iska, senza pensieri. ... 3 cn, 1B, L. 3500 Or.: 15,15, 17,10, 18,55; 20,40, 22,35.
ARISTON (Vico San ... 16r, tel 208 549). Porno teen-agers americane. L. 3500 Or. 15, 17, 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564.420) The elephant man, r. David Lynch int. ... Hopkins, A Bancroft. Drammatico. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 L. 3500.
AUGUSTUS (Corso ... 7, tel. 585 830) Gente comune, r. Robert Redford con Judd Hirsch e T. Hutton Commedia L. 3500 Or.: 15,15; 17,55; 20,50; 22,50
...NIBO (Via Colombo 11, tel. 565.858): ... porno canerino. Erotico. Vietato 18, L. 3500 Or. 15,05; 17,10; 19,05; 20,40, 22,40
CIOKELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): Super donne porno. Vietato 18. L. 3500. Or.: 15, 17,55; 20,10, 21; 22,50.
CRATTACIELO (Piazza ... 43, tel. 564 403): Bianco rosso e ..., con C. Verdone. ... Vukotic. L. 3500 Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel 561 601): Laguna blu, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia L. 3500 Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,35; 22,30 Vietato 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565 512) Pomi d'ottone e manici di scopa L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 368.208). Fai come il pare, con C. Eastwood, commedia L. 3500 Or.: 15,10 17,40, 20,15; 22,30
... (Via XX Settembre 234r, tel. 581 415). Camera d'albergo, M. Vitti, V. Gassman, B. Montesano. L. 3500 Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
...FEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 840) Manolesta, r. P. Paolo Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia L. 3500 Or.: 15; 17,05, 18,50, 20,35, 22,30
LE PETITI CENTRALE (Via San Vincenzo 15r, ... 580 380). Eva max. Erotico. Viet. 18 Or. 10, 11,35, 13,20, 15,10, 17, 18,40, 20,40, 22,30 L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 382 652) Tora scatenata, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico Or.: 15, 17,40, 20,20, 22,50
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): Fantasia, r. Luciano Salce, int. Paolo Villaggio Comico L. 3500. Or. 15,15; 17,45, 20,15; 22,30
...O (Vico Campagnola 7, tel 303 748): Anfemo le ragazze sono porno. Erotico Vietato 18 L. ... Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel 803 730) Labbra aperte. Vietato 18, L. 3500 Or.: 10,45, 16,15, 17,50, 19,25, 20,55, 22,30
UNIVERSALE (Via XX Settembre 710r, tel 542 319): Brubaker, R Redford, regia St Rosenberg L. 3500 ... 15; 17,50, 20,15, 22,30
VERDI (Via XX Settembre ... tel 862 137): Assassinio allo specchio, r ... Hamilton, int. A. Lansbury, G. Chasrin, E. Taylor, da A. Christie. L. 3500. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cardueci 71a, tel. 580.757) Rassegna Totò: Totò contro i quattro.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel 840.576): Selvaggina di passo. ... 18, 18, 20, 22 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME ...

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 561). Superman 2°, Fantastico, L. 2500.
...O (Largo della Zecca 11r, ... 298 987) Sexy e pepè, Erotico. V m. ... L. 2500 Or. 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360). Il bisbetico domato. Commedia L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, ...). Pomi d'ottone e manici di scopa di W Disney Fantastico.
MANIN (C. Aurelio 4, tel. 891.022): Il piccolo Lord. L. ...

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r. ... 231 326) chiuso
... (Via Chiaburra 1, tel 298 516): Abitavanti ci arrabbiamo. ... mico
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 586.410) Fantozzi contro tutti.
D'ANIA (Via Peggi, tel 503.820): Tetti altrimenti.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: ... nello ... (Gloriat). Drammatico.
ELDORADO: La pomo schiavo del vizio. Erotico V. m. 18
MASSIMO: Incontri molto particolari. Erotico V. m. 18
MODENA: E lo, al gioco ti insegno. Commedia.
SPLENDOR: Il bisbetico domato. Commedia

SESTRI PONENTE

ROMA: Il vizietto secondo. Comico
VERDI: Fantozzi contro tutti. Comico.

PEGLI

EDEN: Antivirile horror. Orrore

VOLTRI

LEIRA: Per grazia Dieta. Commedia

CERTOSA

COLOMBO: Fantozzi contro tutti. Comico

BOLZANETO

VERDI: Il Pap'occhio. Comico V m ...

PONTEDECIMO

...: Chiusa ... napoletano tutto e mia? Comico.

QUINTO

FLORA: Mi lascio la barca. ...

ITALIA: Nuovo programma

COGOLETO

VERDI: Il bandito degli occhi azzurri. Thrilling.

... Palestra superpiù. Avventuroso

ARENA: La locandiera. Commedia.

SANTA MARGHERITA

...: Due sotto il divano. Commedia
MIGNON: Il bisbetico e il grande ... lone. Commedia
LUX: Attacco ... piattaforma Jennifer. Avvent.
AUGUSTUS: L'isola. Avventuroso
ORIFONE: ... io mi gioco la bambina. Commedia
ITALIA: Toro scatenato. Drammatico
CHIAVARI
ASTOR: I sette U diavolo. Commedia
CANTERO: ... domani. Commedia.

SESTRI PONENTE

ROMA: Il vizietto secondo. Comico
VERDI: Fantozzi contro tutti. Comico.

PEGLI

EDEN: Antivirile horror. Orrore

VOLTRI

LEIRA: Per grazia Dieta. Commedia

CERTOSA

COLOMBO: Fantozzi contro tutti. Comico

BOLZANETO

VERDI: Il Pap'occhio. Comico V m ...

PONTEDECIMO

...: Chiusa ... napoletano tutto e mia? Comico.

QUINTO

FLORA: Mi lascio la barca. ...

ITALIA: Nuovo programma

COGOLETO

VERDI: Il bandito degli occhi azzurri. Thrilling.

... Palestra superpiù. Avventuroso

ARENA: La locandiera. Commedia.

SANTA MARGHERITA

...: Due sotto il divano. Commedia
MIGNON: Il bisbetico e il grande ... lone. Commedia
LUX: Attacco ... piattaforma Jennifer. Avvent.
AUGUSTUS: L'isola. Avventuroso
ORIFONE: ... io mi gioco la bambina. Commedia
ITALIA: Toro scatenato. Drammatico
CHIAVARI
ASTOR: I sette U diavolo. Commedia
CANTERO: ... domani. Commedia.

TEATRI

POLITEAMA ... (Via XX Settembre 20, tel. 589 339), ore 15,30 Il diritto di Ernst Kronck, di M. Gusella ... Ettore Nova Giovanna Scotti, Oriano Di Cecilio, Antonella Pierazzoni, e Arlecchino, ovvero la fortuna di Fortunato Buseni, di M. Carpitella Int. A. Cassia G. Ceccarini Tullio Pane, Elvia Nimotto.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel 691 589). Come ... mi vuoi di Luigi Pirandello. Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, r. S. Santeg. Tagli abbonamento n. 10. Ore 16
TEATRO ALCIONE (via ... 47, tel. 313.338) ... di Bergerac. Teatro popolare di Roma, r. Maurizio Scaparro Ore 21
TEATRO ... (via Donghi 26 r, tel 513.690) riposo
TEATRO SALESIANI (corso Europa - cavalcavia di via Carrara, Quarto): ore 15, Luna D'Aprile, Compagnia Gruppo Esperienze Teatrali
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Fransoni 1/3, ... 292.477): Hanno ... mes - 6 sassi buttati tra ... e terra. Compagnia Mendrisiottimo di Milano. Ore 16
AUDITORIUM DELLA ... (piazzale J.F. Kennedy, tel. 810.941) Teatro di Gaber ... Antochino e gli altri, int. Ferruccio ... Piccolo Teatro di Milano. Ore 16.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 880 207) per la rassegna «Marilyn, il mito di un'epoca». Questa la maglia à la vacanza, ore 15,30, 17,15, 21,23
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 r.) riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Assassinio allo specchio, Giallo, da A. Christie. In. 16,15; ult 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): Atlantic City Usa, r. L. ... Avventuroso In. 15,15; ult 22,15.
DIANA (Via Bagnoni 1r, tel. 25 714): L'ora selvaggia colpisce ... avventuroso
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.553): Manolesta.
ARS (Via Vegario, tel. 20.845): Il piccolo Lord, commedia
JOLLY (Via F. Bosio 3, tel. 21 170): La ... di campagna. In. 15,15; ult. 22,15

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46, tel. 38.53.22) Tito grandi rock'n roll ballate, musicale. L. 1500 + ... Inge ... 15,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (via Pieve ..., tel. 21 147) Assassinio su commissione. Al pomeriggio Una cavalcata.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.073): Ho fatto splash, comico

ALASSIO

DOLCINO: Speed driver, avventuroso
RITZ: Atlantic City Usa, avventuroso.

ALBENGA

AMBRA: Cacciatore ... taglia, avventuroso.
CRISTALLO: Laguna blu, commedia
ASTOR: Il bambino e il grande cacciatore.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il bambino e il grande ... ciatore.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: ore ... Viaggiando da Bean-A ad Arbisaus. Compagnia del Piccolo di Savona

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Non si cocoon più sereni, commedia
DELLA ROSA: Agente 007 Moonraker, avventuroso.
CRISTALLO: La avventure erotiche di Candy, erotico. V M 18.

CARCARE

OLIMPIA: Calà spreco, commedia.
...: Aprti con amore, erotico. ... 18

FINALE LIGURE

ONDINA: Vestito per uccidere, giallo
VITTORIA: Brubaker, drammatico.
IDEAL: Ricordi tragici, ...
PERLA: ... e 7 nani, cartoni animati.
LOANESE: Poliziotto superpiù, avventuroso

Film americani oggi a Sanremo

... — Oggi il giornale dell'America. Alla «24ª Mostra internazionale del film d'autore», in corso a Sanremo, tocca ... agli Usa. Due i films in cartellone: alle 17,30, «Almost a man» (Quasi un ... regista Stan Latham e, alle 19, «The sky is grey» (Il cielo è grigio).

MILLESIMO

ITALIA: Flash Gordon, fantastico
LUX: Cross, Il grande attacco, drammatico

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il vizietto 2°, comico.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Sodoma e Gomorra, storico. V M 18.

VARAZZE

TEATRO: Toro scatenato, drammatico.
VERDI: Biancaneve e i sette nani, cartoni animati

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 16 Turandot.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel 23.574): Laguna blu, con Brooke ... Commedia
... (Porto Maurizio - Via G. ... sezione 50, ... 62.671): Il diabolico complotto del dr. Fu Manchu, con P. Sellers
DANTE (Oneglia - Via S. Sostania, tel. 23.620): Il cacciatore di taglie, con Steve McQueen, drammatico
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Il casinista, r. P. F. Pingitore, int. Pippo Franco, Renzo Montagnani, E. Fenech, comico

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. ... 5, tel. 61.155) ... nell'acqua, avventuroso
CAVOUR (via Cascione, 38 - tel. 61.978): Zappatore, con Mario Merola, sceneggiato.

DIANO MARINA

DIANESE: ... nell'oceano. Avventuroso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il vizietto 2°, comico
CERRI: L'insegnante viene a casa, commedia

TAGGIA

OLIMPIA: Lo tronco si mare con Fenton di papà. Commedia.

BORDIGHERA

ZENI: Xanadu.
OLIMPIA: Assassinio allo specchio, giallo

RIVA LIGURE

CORALLO: L'ultimo combattimento di Chen Kenpo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'uomo ... cobra, avventuroso
EUROPA: Camera d'albergo, commedia.

SAN REMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 220, tel 71.871): Lili Marleen, r. R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, drammatico
RITZ (Via Matteotti): Mostra int. film d'autore, ore 10 Il cittadino Bryck (Cecoslovacchia); Romanza per un clarinetto (Cecoslovacchia), ore 15,30: Duval un uomo (Usa); Il cielo è grigio (Usa); Essa la divina (Cecoslovacchia), ore 21: Mia moglie se ne è andata (Usa)
ASTRA (Via Matteotti 50, tel 35 810): Standoli memories, di W. Allen, con W. Allen.
CENTRALE (Via Matteotti). Riconciliazione totale, di M. Troisi, con M. Troisi
ORFEO: Le pomo killer, erotico. V.M. 18.
SANREMESE (Via Matteotti 178, tel 80 855) Occhio alla penna. Western, di ... Lupo, con Bud Spencer, J. Bulmer. L. ... In. 15; ult. 22,30

ALTRE ...

LUX (Via Escoffier 3, ... 883.368): La ... L. 2500. In. 15; ult. 22,30
MIGNON: L'ocean regno sfida il drago, kolossal

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 16, Paolo Ferrari in Laura Taverni in Zelda de ... Scott Fitzgerald, con F. Interlenghi e G. Onorato.

Al festival internazionale del folklore

L'Italia va a Mosca con 2 film genovesi

Il «Camallo» e «Trallalero» prodotti dalla terza rete Rai

GENOVA — Il «Camallo» che parla il genovese, con sottotitoli in inglese, e i cantarini di «Trallalero», doppiati in russo, rappresenteranno la televisione italiana a due importanti appuntamenti internazionali.

Due trasmissioni realizzate dalla terza rete della Liguria sono state infatti scelte per partecipare a «Input», la manifestazione sulla produzione televisiva mondiale, che si tiene quest'anno a Venezia (da ieri a sabato prossimo), e al Festival internazionale del folklore «Radouga» di Mosca (che comincia lunedì prossimo e si concluderà sabato).

Concorre a Venezia «Lo specchio rovesciato», ovvero quell'esplorazione in ... puntate del pianista Culmv (Compagnia unica lavoratori merci varie) presentata tre mesi fa in anteprima alla «Sala chiamata» del porto. Nato ... un'idea di Arnaldo Bagnasco, il direttore della terza rete, e realizzato con nove mesi di lavoro e un'ottantina ... milioni da Gianni Danico e Marco Milani. Il film-inchiesta, fatto di interviste e ricostruzioni storiche, con l'intervento ... attori genovesi, racconta la storia della compagnia unica, ne illustra la realtà attuale e ne ... i difficili problemi che ... prospettano per il futuro.

Concorre a Mosca, invece, una delle prime rubriche trasmesse dopo la nascita della terza rete, nei primi giorni del 1980, Programma di mezz'ora, realizzato da Edward Neil e Renzo Trotta, «Trallalero» narra le origini del canto privo di motivi verbali, ... soli uomini e a quattro voci, appunto il trallalero, che una falsa tradizione vuole nato tra i remiatori delle navi.

In realtà la storia del «trallalero» comincia nelle chiese per finire, ai giorni nostri, nelle osterie. Nella trasmissione non mancano gli esempi canori, cioè cori registrati in una vecchia osteria di Pontedecimo e in ... latteria del centro storico dove si radunano i cantarini «superstiti».

Il «trallalero» genovese è simile al canto polivocale georgiano, e quindi il programma ha già destato un notevole interesse a Mosca, tanto che sarà mandato in onda dalla televisione dell'Urss.

«Pochi liguri l'hanno visto, data la difficile ricezione della terza rete — ha commentato Arnaldo Bagnasco — ma la compensa rischiano di seguirlo milioni di russi» n. p.

A Sanremo ... curioso (e nuovo) connubio fra sport e satira

L'umorismo è salito in bicicletta

Inaugurate al Casinò le Humoriadi - Il tema preferito da molti è stato il ciclismo

SANREMO — L'arte di far sorridere la gente in tempi tristi come l'attuale sembra essere armai una prerogativa della riviera dei fiori. Al salone dell'umorismo ... Bordighera si affiancano adesso le «Humoriadi» di Sanremo. «Humoriadi», ossia olimpiadi dell'umorismo, curioso connubio fra sport e satira, con un pizzico di ecclesiastico concesso quell'«h» iniziale. Di che ... tratta?

Di una mostra di disegni e vignette di taglio umoristico a ... chiave sportiva. ... cui sono autori alcune fra le più pungenti «matite» italiane: Cavallo, Isca, Brunn, Riz, i fratelli Origone, Coco, Bovarini, Conghi, Ghino, Furian, Morgione, Giuliano, Skiaffino, Moser, Skyll, Pallotti, Clod, Stabellini e Kyrincopulos.

Allestita nell'atrio del Casinò su iniziativa dell'assessore al Turismo del comune e ... settimanale bolognese *Guerin sportivo*, è stata inaugurata ieri, in occasione della 72ª edizione della Milano-Sanremo, e rimarrà aperta al pubblico per una decina di giorni, dalle 9 del mattino a tarda sera.

«Una scorribanda della risata, che cade a ... in un'epoca in cui si ride sempre meno tempo, e voglia, di ridere, in cui pare, quasi, che ... ridere si sia perso il gusto», la definisce Alfredo Maria Rossi, ... compilone di «Scommettiamo?», il giornalista che ha curato l'organizzazione. E aggiunge: «L'insolita manifestazione è anche un tentativo di prendere in giro e sdrammatizzare lo sport, ricondurlo ad una dimensione più vera e più umana».

Perché «Humoriadi»? Risponde Rossi: «Questo nome è il risultato di una notte insonne, disseminata di aeroplanini di carta, di un numero enorme di "bianchini", di insulti e di reprimende fra disegnatori e organizzatori». E' una competizione, insomma, nella quale i concorrenti si affrontano a colpi ... pennello e di ingegno, ma che non prevede una classifica, «per evitare spargimenti di sangue», precisa Rossi.

E così, tanto per non smentire l'atmosfera un po' goliardica dell'iniziativa (il felice esordio è avvenuto un anno fa, a Rimini), i premi, distribuiti a tutti i partecipanti alla rassegna, erano inconsueti: prodotti tipici del ponente ligure, dall'olio ... fiori, dalla pasta d'olive ... pomodori essiccati. I disegni sono 48, alcuni azzeccati, altri meno, ma sempre divertenti: ogni auto- ... ha presentati tre e si è impegnato a lasciarne uno al comune di Sanremo.

Grande protagonista (e poteva essere diversamente, visto che è stata ... Milano-Sanremo a fornire il pretesto per incontro di «cartoonist») il ciclismo. Giorgio Cavallo mostra in controluce un ciclista che arranca, con ... donna seduta in posizione equivoca sulla ... della bicicletta, e auspica: «In questa maniera non vincerò mai». Giuliano Rossetti, disegnatore de *Il male* e ... *La Repubblica* fa addirittura fuggire la moglie ... Moser con Saronni. Gli altri sport non ... trascurati: il giovane Riz (Rino Zanchetta, 26 anni, di Torino) tratteggia un pugile sdegnato davanti ai cori dell'avversario, eroilato al tappeto. Alle «Humoriadi» sono iscritti anche dei liguri: ... si già conosciuti fratelli Origone e Skiaffino, ... affaccia alla ribalta anche ... imperiese, Mirko Amadeo, collaboratore di *Help!* e *Relax*.

Stefano Delfino

Successo della trasmissione tv

Il più bel Govi mai visto prima

Gilberto Govi

E se Tuttogovi, che ha debuttato l'altra sera, fosse il maggiore successo in assoluto della rete 3 dal giorno della sua istituzione, un anno e mezzo fa?

E' probabile. Sino ad ora la Rai ha onorato a più riprese il grande attore dialettale — perché veramente bisogna dargli questo aggettivo di «grande» — con registrazioni di commedie e repliche. Ma un programma così ampio e articolato e un'altra cosa. Il titolo non pecca nemmeno di presunzione perché in effetti il lavoro del regista Vito Molinari e del critico Mauro Manciotti ha attenuto proprio questo. ... illustrare e analizzare Govi come non ... mai stato fatto né in giornali né ... libri né in pubblicazioni di nessun genere. Sono sette puntate di due ore ciascuna, il che significa una monumentale biografia ... quattordici ore, un kolossal dedicato ... Govi

Bisogna dire che già ... prima puntata, realizzata dalle sole figure della Rai, è apparsa molto viva e molto varia perché ha utilizzato una rara documentazione sulla vita giovanile dell'attore, ha offerto brani de I manezzi con scene dove Govi è di una bravura strepitosa, e ha aggiunto un capitolo sull'arte del trucco che per Govi aveva un'importanza fondamentale, determinante.

Ci sono parecchie interviste, c'è la presenza costante di Rina Gatti, nedremo registrazioni che appartengono ai primordi della televisione e che si credevano perdute come Guido Peragallo e Sotto a chi tocca; ma soprattutto c'è — e lo si sentirà ancora meglio nelle prossime settimane — una partecipazione attenta, affettuosa e insieme critica degli autori ai diversi aspetti in Govi uomo e artista, e in primo luogo i suoi fortissimi legami con Genova, città adorata, e con tutta la terra ligu...

u. bz.

Scaccia e Repetta — Giovedì sera all'Auditorium della Chiesa ... compagnia di Mario Scaccia presenta l'esperimento di G. Arias «Modulo». di Rosso di San Secondo

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

Domani sera al teatro Margherita Il concerto con «I solisti veneti»

GENOVA — Domani sera al teatro Margherita, per la serie di concerti della Giovine Orchestra Genovese, Claudio Scimone dirigerà «I Solisti Veneti». Lo spettacolo comincia alle ore 21. I biglietti costano 6000, 4000, 3000 lire.

«Momix» con Pendleton e Chase

GENOVA — Debutta martedì sera alle 21 all'Alcione, sede della rassegna di Teatro internazionale promossa dal Teatro della Tosse, lo spettacolo di danza «Momix», di cui Moses Pendleton e Alison Chase sono protagonisti e coreografi.

Straordinari e bizzarri danzatori, «scoperti» a Spoleto, quando al Festival dei Due Mondi presentarono, con il gruppo Pilobus, uno spettacolo di sorprendente fascino e plasticità, Pendleton e Alison Chase sono acrobati e mimi nello stesso tempo, danno vita a una serie di metamorfosi senza soluzione di continuità. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 29 marzo, ed è in abbonamento.

Ginger Baker e gli Hawkwind

GENOVA — Eccezionale concerto mercoledì sera al Margherita con Ginger ... e gli Hawkwind. Peter «Ginger» Baker è uno dei ... famosi e amati «drummers» del rock inglese, nato a Lewisham (Londra), ex batterista della Blues Incorporated di Alexis Corner, fondatore dei «Graham Bond Trio», e successivamente, nel 1966, del gruppo che lo renderà quasi leggendario: i Cream.

Alla fine del 1979 ha partecipato alla «ricostruzione» degli Hawkwind, vera e propria istituzione del rock britannico, nato nel 1969 grazie al cantante e chitarrista Dave Brock. La nuova formazione, che vede Ginger Baker alla batteria, ha realizzato un album in studio dal titolo «Levitation», che più si avvicina ... primissimo album «In search ... space».

«Competition» in anteprima

GENOVA — Anteprima nazionale cinematografica mercoledì sera al «Verdi» di via XX Settembre. La Coled Columbia presenta infatti in serata di gala, alle 21,15, il film «Competition», interpretato da Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, diretto da Joel Oliansky. L'incasso dello spettacolo, su iniziativa del Lions Club, verrà devoluto alla sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi.

I biglietti non saranno in vendita presso il cinema, ma si possono acquistare all'Unione italiana ciechi, nelle sedi Lions, presso la Oliver Viaggi di via Maragliano 15 rosso, presso «Cesarbell», in corso Buenos Aires 90 rosso

Concerto musica da camera

GENOVA — Per la serie di ... di musica da camera, all'Instabile, martedì sera alle 21,15 è di scena il trio composto da Cassanmagnaghi, Crisafulli e Marzotto.

Vegia Savunn-a e Arbisena

SAVONA — Oggi, alle 17, nel teatro «Natale Colombo» di Albissola Capo, il «Piccolo» di Savona presenta uno spettacolo dialettale dal titolo «Vegia Savunn-a e Arbisena».

Coro polifonico di Valleggia

VALLECIGIA — In occasione della festa del compatrono San Giuseppe, questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale avrà luogo il tradizionale concerto del coro polifonico di Valleggia diretto dal maestro Giuseppe Rebella. Per l'esecuzione di alcuni brani il coro si avvarrà della collaborazione ... complesso d'archi del liceo musicale «P. Cilea» di Savona, diretto dal maestro Lorenzo Marchelli.

Medioevo e Rinascimento nella storia di Albenga

ALBENGA — Conferenze divulgative della sezione ingauna dell'Istituto di studi liguri inizieranno anche quest'anno alla fine di marzo proseguendosi con frequenza settimanale fino al mese di maggio. Le conferenze saranno illustrate con visite a monumenti della zona.

L'attività viene aperta domani con una relazione sull'archeologia sottomarina, ma il tema predominante riguarderà «Albenga e la Liguria tra medioevo ... rinascimento».

Le visite illustrative avranno per meta: la zona di Pinalborgo e Perti; i palazzi cinquecenteschi di Albenga (Vescovado, Costa-Balestrino, Peloso-Cepolla, Scotto-Nicolari).

L'assemblea della sezione ingauna dell'Istituto di studi liguri ha inoltre riconfermato in carica il consiglio direttivo: presidente avv. Cosimo Cotta, vicepresidente avv. Gianni Isolerl. g. m.

GRANDE SUCCESSO
al LUX (Genova)

IL FILM E' PER TUTTI

Terrazza Martini - Genova
Piazza Dante 11 - 31° piano - Tel. 586.751

Alla Terrazza Martini

Martedì 24 marzo ore 11 — *Riunione della Co ... Seminario di Genova ... questa occasione viene presentato alla stampa cittadina il Seminario ... studi «ipotesi sul centro storico di Genova»*

ore 18 — *La Pro Julia Dertona riunisce i tortonesi residenti in Genova per un incontro sul tema «Due Don nell'immortalità» (Don Orione e Don Perosi)*

Sabato 28 ... ore 19 — **S. Margherita Ligure** *Villa Durazzo*
Cocktail offerto ... onore dei partecipanti alla XXV Assemblea della Federazione Italiana della Vela
La FIV ... riunisce a Santa Margherita per l'elezione del nuovo presidente che sostituirà il Dottor Beppe Croce

GIOVANE ORCHESTRA GENOVESE
Genova, Teatro Margherita, ... marzo '81
I SOLISTI VENETI, Claudio Scimone direttore

G.B. PERGOLESI — Concerto in sol maggiore per 2 violini ...
A. VIVALDI — Concerto in re minore RV 813 per 4 violini ... Concerto in si bemolle maggiore RV 583 per 4 violini ... Concerto in fa maggiore RV 567 per 4 violini ...
G. ROSSINI — Sinfonia ...
B. BARTOK — Divertimento (1939) ...

Grande successo
ALL'UNIVERSALE (Genova)

I programmi delle televisioni private

CANALE 5
A&G ...
UHF 53-54

12 — Cartoni: Olay
12,30 Superc...
13,30 Speciale Canale 5
14 — Partita «B» College - Basket
15 — Telefilm: Love Boat
16 — Film: Come rubare un milione di dollari e vivere felici
17,30 Cartoni
18 — Finale ... Voci nuove per la lirica
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Questo è Hollywood
20,30 I soggi nel cassetto
21,30 Film: Telefoni bianchi
23,30 Film: Histoire d'O

TIVUESSE
UHF 43-54-58-59-60

10,40 Qui TVS
10,45 Film: Un atto di violenza
12,15 Questo grande ...
12,45 Anteprima sport
13 — Quella casa nella prateria, tel
14 — Colpo secco due ... Film: Tradimento
15,45 Film
17,15 Ciao Ciao, cartoni
18 — Batman, tel
18,30 Prima sport
18,45 Bertord & Son, tel.
19,15 Quella casa nella prateria, tel.
20 — Tasi, tel.
20,30 Film: Mani in alto
22,15 Off side
23,15 Pugilato
0,15 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,30 Film
12 — Cartoni I provapoti
12,25 Telefilm
12,50 Telefilm W.K.R.P. in Cincinnati
13,10 Telefilm Fantasilandia
14 — Cartoni Tre contro tutti
14,25 Telefilm Papà ha ragione
15 — Film
16,30 Film
18 — Telefilm
19,10 Telefilm
20 — Cartoni: L'ape Maja
20,30 ... minuti con Cesare Lanza
20,35 Film
22 — Film
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 Film

... 4
UHF 26-28-41-44-46-52-58-60

10,30 Speciel
11 — La posta di Loredana
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — Argomento ginnastica
12,15 15 minuti con padre Renato Vescovi
12,30 Massacro a Condor Pass, film
14,10 Supertrain, telefilm
15,10 Missione: impossibile ... film
16,10 Heidi torna a casa, film
17,50 Speciel musicale
18 — Temple e Tam Tam, cartoni
18,30 Nel paese di c'era una volta ...
19 — 20° Festival musicale di Menuhin
19,30 Special
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,30 Mission: Impossibile telefilm
21,30 Gli spericolati, film
23,35 Il misterioso caso di Peter Proud, film
1,20 L'Italia s'è rotta, film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48

9 — Supercar Galliger, cartoni
10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Domenica insieme
12,15 Candy Candy
... Film: Holocaust ...
14,30 Star Trek, tel.
15,30 Film
17,10 Superclassifica show
18 — Supercar Galliger
18,30 Jason King, tel.
19,30 Candy Candy
20 — Maude, tel.
20,30 Fantasilandia, tel.
21,30 Ispettore Gusy, tel.
22,30 Film
0,05 Film: Un sotto di piacere

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Petrocelli, telefilm
11 — Conversazione religiosa
11,15 Zena comme t'ei
11,35 Cacela si «13»
12,05 Cartoni
13 — Legge violenta - Squadra antiscimmie, film
15 — Diretta stadio
17,30 Torneo di biliardo
18 — Diretta stadio
18,30 Vendicatore Ave Maria, film
20 — Police, telefilm
... Musicoore
21 — Calcio aperto
22 — Petrocelli, telefilm
23 — Rubrica di ...
23,10 Film

TELECITTA'
UHF 45-52-54

10,30 Tra una pelle e l'altra
11,25 ... al centro
12,45 Godzilla, cartoni
13,10 Telefilm: Medical story
14 — Film: Anna Karenina
15,45 Genova in poesia
16,15 Telefilm: Cash & Company
17,05 Tutta Tema ciò un carnaggio
17,45 Cartoni: Godzilla
18,10 Cartoni: Il club di Charlie Cham
18,35 Cartoni: Blue ...
19 — Telefilm: S.W.A.T.
19,50 Telefilm: Mai ...
20,10 Telefilm: S.W.A.T.
20,40 Tv movie: Shaft - ... poliziotto pu...
22 — Film: Il figlio ... Frankenstein

...
UHF 30

18 — Auto a distanza (r)
21 — Film: I falchi di Rangoon
22,30 Film: Domani con siamo più qui

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-58

12,30 Cristianesimo oggi
13 — Calcio brasiliano
14-20,30 Films
20,30 Notiziario sportivo
21,30 Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

17 — Impossibile che sia domenica - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18,25 Tex Willer (fumetti)
18,50 Cincinnati (telefilm)
19,15 Telefilm
19,40 In studio con Luciano
20,05 Police Surgeon (telefilm)
20,30 Andiamo al cinema
20,45 Bar Sport
21,30 Fantasilandia (telefilm)
22,20 Star parade (musicale)
23,10 Rockside (telefilm)

SAVONA TV
UHF 23-61

11,45 Telefilm: S.W.A.T.
12,45 Film: Il coppello a tre punte
14 — Cartoni animati: Butch & Cassidy e Lady Gomma
15 — Cartoni animati: Butch ... Cassidy e Blue Falcon
15,40 Film: Terra nuda
17,10 Film: I due orfanelli
18,40 Film: Piccolo mondo ... lico
20,10 Cartoni animati: Il clan di Charlie Chan e Blue Falcon
20,45 Domenica sport
22,15 Film: Shaft - Un poliziotto pulito
23,15 Playboy di sera

TELE ...
UHF 23-32-37-46-51-57-63

10,30 Film: La pacifista
12 — Film: S.S. Sealone Sequestri
13,30 Film
15 — Film: I ragazzi di Casey Siddons
15,30 Big story, tel
17 — Musicale
17,30 Cartoni
18 — Il club del bricolage
19,30 Speciale snow time
20,30 Film: Massacro a Condor Pass
22 — Film: Maschera rossa contro il gigante d'argilla

TELELIGURIA
UHF 26-28-54-...

14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Avvicinamento agonistico
20 — Telefilm
20,30 Meglio Gull che mai
... — Film

LIGURIA
UHF 28-30-33-63

12 — Ape Magà, cartoni
12,25 Bingoco
16 — Ape Magà
16,30 La bustarella
19,40 Nakia, tel.
20,30 Meglio Gull che mai
23,50 Nakia, tel

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 53 - 58 - 62 - 66

18,30 Telefilm
19 — Cartoni
19,30 Film: Club di gangster
21 —

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 69 - Domenica 22 Marzo 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43703; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Perché la città temeva che la rivolta uscisse dal supercarcere

Novara: caos e paura della strage Vallanzasca s'è arreso solo all'alba

Tutto è cominciato con le sirene che hanno dato il primo segnale nel pomeriggio - Molti hanno seguito dall'esterno la situazione - «Che cosa succede se riusciranno a uscire?» - Finalmente, alle cinque del mattino, l'incubo è stato sciolto

Novara. Due immagini dell'esterno del supercarcere durante la rivolta della banda Vallanzasca - Carabinieri in assetto di guerra erano pronti ad intervenire: non è stato necessario

Esecuzioni spietate

NOVARA — Non è stata una rivolta vera e propria quella che ha squassato il supercarcere di Novara per quasi 12 ore, dalle 17,30 di venerdì alle 5 del mattino di ieri. Si è trattato di un cruento «regolamento di conti».

Lo hanno affermato — con impressionante franchezza, quasi con distacco — Renato Vallanzasca e i suoi sette compagni. Anche mentre tenevano in ostaggio dapprima sette guardie carcerarie, poi solo il direttore del carcere Pier Paolo Ghedini e l'ispettore carcerario Giosuè Camilleri, i detenuti continuavano ad affermare di non avere nulla contro lo stesso direttore o gli agenti o le istituzioni.

Dovevano solo «giustiziare» alcuni loro compagni di prigionia, rei di comportamento «infame». Due sono riusciti ad ucciderli, Massimo Loi, 22 anni, sardo trapiantato a Milano, e lo slavo Bozidar Bolicevich. Nel programmi dell'operazione punitiva, però, il numero degli «infami» è il-liquidare era superiore. Almeno altri tre condannati a morte (la pena capitale evidentemente al carcere di Novara c'è) se è sono cavata per il pronto intervento delle guardie carcerarie.

Tutti questi particolari sulla sommossa al carcere di Novara sono stati forniti ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dottor Corrado Canfora, uno dei primi ad accorrere nella di pena.

Oltre a Renato Vallanzasca, 31 anni, due ergastoli sulle spalle, si sono dichiarati colpevoli delle uccisioni di Loi e Bolicevich, anche Cesare Chiti, anni, Vincenzo Andraus, 26 anni e Antonio Faro, 27 anni. In qualità di spalleggiatori hanno invece agito gli altri quattro protagonisti: Mario Astorina, 26 anni, Nunzio Consales, 30 anni, Sabino Paleo, 36 anni e Mauro Mereu, 28 anni.

Prima di lasciare liberi gli ostaggi gli otto malviventi hanno preteso di essere interrogati immediatamente, in modo da essere poi subito trasferiti altrove. Sono stati accontentati e le loro deposizioni ufficialmente verbalizzate, oltre che dal dottor Canfora, anche dal procuratore della Repubblica dottor Marcello De Felice e dall'altro sostituto Luciano Lamberti.

E' stato durante queste deposizioni che i detenuti (quasi tutti ergastolani) hanno ricostruito le due esecuzioni. La prima, quella dello slavo, è avvenuta davanti alla porta della cella dove l'uomo era rinchiuso. Dopo avere tolto le chiavi ai secondini sequestrati, Chiti, Andraus e Faro sono entrati nella cella del Bolicevich e lo hanno ucciso spietatamente a colpi di legno sul capo (l'arma era il piede di un tavolo) e a colpi di punteruolo alla schiena.

Subito dopo la prima esecuzione, avvenuta al piano terra, i rivoltosi hanno dapprima tentato di raggiungere un altro braccio del carcere per eliminare altri detenuti. Non sono riusciti nell'intento perché il passaggio da un braccio all'altro era stato nel frattempo bloccato. Allora sono saliti al primo piano dove è la cella di Vallanzasca. Lo hanno liberato e assieme a lui si sono recati dove c'era il Loi, reo di uno «sgarbo» proprio nei confronti di «René».

Marcello Sanzo

Ora per ora le fasi della tragedia

NOVARA — La «lunga notte» della rivolta al supercarcere novarese, iniziatasi alle 17,30 di venerdì, si è conclusa alle di sabato mattina quando, partiti i furgoni blindati con gli otto protagonisti trasferiti, anche il piazzale è stato sgombrato dalle forze dell'ordine che avevano presidiato il carcere per dodici ore in pieno assetto di guerra con ogni tipo di armi, giubbotti antiproiettile e cani lupo, pronte ad intervenire.

Tutto si è quindi concluso: restano i due morti, Massimo Loi e lo jugoslavo Bolicevich. Il primo, 22 anni, implicato in un sequestro di persona, non era considerato veramente pericoloso come, del resto, il Bolicevich. Cosa abbia determinato la loro condanna a morte è ancora un mistero. Si sa soltanto che a decidere sarebbe stato Renato Vallanzasca, che si trovava «di passaggio» nel carcere novarese per essere interrogato dal giudice.

Nel supercarcere novarese si trova «fisso» anche Francis Turatello e le prime notizie parlavano di una rivolta scoppiata tra i due «clan» rivali.

Gli ostaggi — Dalle 17,30 la città ha vissuto nell'incubo di una rivolta già iniziata nel sangue. Dopo aver assassinato i due detenuti Vallanzasca ed i suoi uomini hanno preso in ostaggio le guardie rifugiatesi in un'ala dell'edificio.

Le trattative — A questo punto iniziano le trattative che rimbalzano all'esterno. Difficile sapere subito i nomi delle due vittime e che cosa sia realmente accaduto. Si parla di feriti anche tra le guardie, di tre morti e soltanto le 21 si apprende che il direttore del carcere, Pier Paolo Ghedini ed un ispettore, il capitano Giosue Camilleri, che si trovava per caso a Novara, si sono offerti in ostaggio in cambio delle sette guardie che vengono rilasciate.

L'invito al blitz — Gli otto rivoltosi vogliono essere trasferiti ed incominciano il braccio di ferro sulla scelta delle destinazioni. Passa il tempo e da Roma pare sollecitino un intervento di forza, un «blitz» che risolva la questione. Il procuratore De Felice preferisce insistere nei contatti ed alla fine avrà ragione.

Intanto davanti alle sbarre che delimitano la zona del carcere, oltre ai giornalisti ed agli operatori della televisione, si radunano molta gente che vuole sapere qualcosa. Verso l'una arriva la moglie di Vallanzasca che viene fatta entrare nel carcere per convincere il marito a desistere. Il colloquio è brevissimo e senza esito: la donna esce quasi subito.

I parenti — Poco dopo arrivano la madre la sorella e la giovane moglie di Massimo Loi. Si precipitano davanti alle sbarre per sapere la verità su quanto appreso dalla televisione che aveva dato il nome di Loi tra i due morti. Tutti li invitano a allontanarsi dicendo che ci sono notizie ufficiali. Solo alle 2,35 entrano nel piazzale due auto civili e due furgoni: le auto escono verso le 3 con due degli otto rivoltosi a bordo, quelli trasferiti a Piacenza. La rivolta all'interno è quindi finita dopo l'arrivo dei due avvocati richiesti dai detenuti, Camillo Tosica e Carlo Foti.

Alle 3,53, dopo ripetuti tentativi i familiari di Loi vengono ammessi al carcere ed apprendono l'orrenda fine di Massimo: escono urlando e piangendo.

La conclusione — Le ultime battute della tragica giornata sono dell'avvocato di Vallanzasca, Camillo Tosica. Spiega così il duplice assassinio. «Qualcuno aveva violato la linea di comportamento interna della vita carceraria ed ha pagato».

Liliano Lanzenzi

Quattro arrestati per una serie di rapine

Scoperta la «banda» degli uffici postali

Gli episodi avvennero a Bogogno, Pombia e Mercallo (in provincia di Varese) - Fermate 4 persone, armi sequestrate, refurtiva recuperata

Massimo Brovelli — Walter Miglioranza — Marcello Besozzi

NOVARA — A conclusione di un servizio a largo raggio effettuato dal gruppo carabinieri di Novara con l'impiego di 320 uomini ed 80 automezzi di ogni tipo, sono stati individuati quattro giovani, uno dei quali già in carcere per altra causa, denunciati poi in stato d'arresto per quattro rapine ad uffici postali della provincia di Novara ed una in provincia di Varese.

Sono Marcello Besozzi, 21 anni, abitante a Sesto Calende, via Montello 33, celibe, che ha confessato la partecipazione alle rapine avvenute il 16 e 25 febbraio scorsi all'ufficio postale di Bogogno (bottino oltre 6 milioni); il 26 febbraio all'ufficio postale di Pombia (altri sei milioni rubati) ed il 13 marzo a quello di Mercallo dei Sassi in provincia di Varese (cinque milioni). Il Besozzi deve anche rispondere di una tentata rapina con lesioni (60 giorni) ai danni del cliente Pietro Buoncristiani, anni, avvenuta a Castelletto Ticino l'11 marzo scorso.

Con il Besozzi hanno agito Angelo Miglioranza, anni, residente a Castelletto Ticino, via Caduti per Libertà 163, che deve rispondere delle rapine di Bogogno e di Pombia del 16 febbraio; Massimo Brovelli, 22 abitante a Angera, via Fognataro 5, celibe, che deve rispondere delle rapine di Pombia, Mercallo e della tentata rapina di Castelletto; Rocco Petrarca, 22 anni, Castelletto Ticino, via Foscolo 8, coniugato, già in per un'altra rapina, che ha confessato la partecipazione al due assalti all'ufficio postale di Bogogno.

Interrogati dal magistrato che ha concluso così la prima fase istruttoria, sono poi stati trasferiti in carcere. Durante l'operazione, durata ore, i carabinieri hanno arrestato cinque persone in esecuzione di ordini e mandati di cattura, mentre due nomadi sono stati arrestati perché colti in flagrante mentre stavano rubando un'auto. Quattro persone sono state fermate per accertamenti; inoltrate quattro proposte di diffida; tre rimpatrio scatto e due sorveglianza speciale.

Nell'ambito delle perquisizioni effettuate sono stati sequestrati due fucili, due pistole, quindici cartucce e circa un chilogrammo di gelatina esplosiva. Otto automezzi rubati sono stati recuperati; rilasciate due patenti e tre circolazione ed elevate 10 contravvenzioni e leggi finanziarie, due e leggi fiscali, due per i prezzi e 14 per contravvenzione alla legge di p.s.

E' stata poi sequestrata refurtiva per oltre 3 milioni e, nell'alta provincia, posti sotto custodia giudiziale, 690 oggetti di antiquariato e sculture prive del «certificato di origine» per un valore complessivo oltre 260 milioni. Si tratta di oggetti ritrovati presso antiquari e privati cittadini per i quali non è stata provata la provenienza e quindi motivo di ulteriori indagini per stabilire anche l'autenticità.

La vasta operazione si è conclusa con il controllo di sei carovane di nomadi, otto cave e depositi di esplosivo, 44 esercizi pubblici, diciassette carrozzerie, due oreficeria ed un'armeria oltre a buona parte dei casolari isolati della provincia, possibili «covi» della malavita.

L. L.

Arona — Oggi pomeriggio verrà festeggiato S. Giuseppe con la tradizionale «Sagra del tortello». Lo scopo della manifestazione è quello di raccogliere fondi per rinnovare le divise del «Coro Edelweiss» che si esibirà in un repertorio di canti popolari

Bimba di Omegna (emorragia cerebrale)

Si batte male all'asilo e muore poche ore dopo

OMEGNA - E' morta all'Ospedale Maggiore di Novara, per emorragia cerebrale, la piccola Elena Coretti, di cinque anni e mezzo, abitante in via Privata n. 50 (Villa Adal). I genitori, Agostino e Silvana Lorenzini, che hanno un altro figlio, Michele, di dieci anni, sono proprietari di una officina riparazioni per auto e moto a Crusinallo, in via IV Novembre.

Elena frequentava la scuola materna «Enrichetta Sesana»; anche venerdì vi era stata accompagnata come sempre. «Erano circa le 12,20 — ha detto una suora dell'asilo — ed i bambini erano in sala giochi per la ricreazione. Mi si è avvicinata Elena dicendo di avere mal di testa. Allarmata — era una bambina che non si lamentava mai — ho avvertito il padre. Mentre l'accompagnavo in portineria la piccola ha rimesso».

Elena arrivava a casa in stato di incoscienza. Il dottor Mario Brautigam, subito intervenuto, vista la gravità del caso, la faceva ricoverare all'ospedale cittadino, e di qui veniva trasferita a Novara per essere sottoposta al «Tac» (in quanto i medici erano molto in dubbio sulla diagnosi (le era stata riscontrata un tasso molto elevato di glicemia).

Dalle analisi risultava colpita da emorragia cerebrale e a nulla sono valse le cure dei sanitari per strapparla alla morte. Nella serata la piccola Elena moriva senza essersi mai ripresa. I funerali si svolgeranno nella parrocchiale di Bagnella domani pomeriggio alle 14.

a. m.

Cade dal viadotto Morto muratore

PREMOSELLO — Claudio Di Chiara, 32 anni, carpentiere, celibe, residente a Moncalieri in via Volta 8, è morto precipitando da un ponte ferroviario. L'incidente, sulle cui cause sono state aperte un'inchiesta dei carabinieri e dell'Ispettorato del lavoro, è avvenuto territorio di Migiandone nel pomeriggio di venerdì.

La vittima stava lavorando con altri operai a circa undici metri d'altezza, ad un nuovo viadotto che sostituirà quello crollato nell'alluvione di tre anni fa, quando, per cause ancora sconosciute, è precipitato finendo sul greto in secca del fiume Toce.

(a. c.)

Il «Gerovital» svizzero era molto venduto in Italia

Tre anni e 10 mesi al farmacista che smerciava i falsi medicinali

LOCARNO - Le Assise criminali di Locarno hanno condannato ieri dopo 6 ore di camera di consiglio a tre anni e mesi di reclusione il farmacista ticinese Bruno Cassina per aver prodotto e messo in vendita una serie di «medicinali miracolosi» e realtà prodotti totalmente privi di efficacia terapeutica, come l'«Ambrosium» e un tipo di «Gerovital» diverso da quello originale.

Secondo ben orchestrata campagna pubblicitaria attuata in Italia negli Anni 70 dal farmacista ticinese, l'Ambrosium che in verità contiene meno vitamine che un bicchiere d'acqua, avrebbe assicurato un'efficace azione contro l'impotenza e la stanchezza, inoltre avrebbe guarito anche la tbc e il Morbo di Burger. In effetti, secondo i documenti letti in Assise, le pillole contenevano solo una miscela di prodotti delle api e di alcune sostanze vegetali.

Per Cassina verdetto del processo, che è durato oltre due settimane, ha ridotto da 100 mila a 50 mila franchi la multa; ha invece confermato la devoluzione allo Stato di mila franchi (35 milioni di lire), per illecito guadagno, ha ordinato l'interdizione dell'esercizio della professione per cinque anni (il periodo massimo consentito dal Codice Penale a una Corte) e ha disposto la pubblicazione della sentenza sulla stampa svizzera come richiesto dall'accusa.

Con il dottor Cassina sono stati processati anche due bulgari, Jordan e Magdalina Taskov, accusati di complicità nella fabbricazione degli pseudo medicinali, che erano confezionati in uno scantinato nei pressi di Locarno. Ai due la Corte ha inflitto, con il beneficio della condizionale, rispettivamente 15 e 12 mesi.

Dunque inganno con astuzia verso grossisti, farmacisti e migliaia di persone per averli indotti ad acquistare questo prodotto (nelle diverse forme: normale, fortissimo e dimagrante) presentandolo come nota specialità farmaceutica, indicato per la cura di numerose e gravi malattie, sottacendo che si trattava invece di un preparato allestito da persone incompetenti, senza la necessaria autorizzazione, sprovvisto di qualsiasi effetto farmacodinamico.

L'operazione ha fruttato un illecito ricavo di almeno 900 mila franchi a Locarno, Gordola e Milano, nel periodo tra il 1972 e il 1977. Durante i lavori l'Assise locarnese ha ascoltato come testi l'ex calciatore nazionale italiano Aurelio Milani, che ha messo in contatto i due pseudo scienziati bulgari con il dottor Cassina, e il dottor Liborio Bonifacio, di Agropoli, scopritore del famoso siero antitumore.

Il dottor Cassina infatti messo in vendita anche un surrogato di tale medicamento. Secondo la sentenza però il farmacista Cassina è stato prosciolto dall'imputazione di «truffa per mestiere», in riferimento al «siero Bonifacio»: giudici e giurati infatti hanno ritenuto che vi sia insufficienza di prove per addebitargli anche questa colpa, non essendo provato che il condannato vendesse un prodotto che non fosse quello messogli a disposizione dall'inventore medesimo (l'atto d'accusa sosteneva invece che Cassina smerciava preparato apparentemente identico al prodotto noto come siero Bonifacio).

l.a.

Non tutti i medici sciopereranno

VERBANIA — Da domani sciopereranno i medici generici condotti, sottonomi e pediatri: tuttavia in provincia di delle «isole di tranquillità».

Il sindacato medici italiani, che ha sede a Verbania ed è presieduto da Giorgio Tigano, ha reso noto che gli iscritti non aderiranno all'«ambulatorio selvaggio» proclamato Federazione medici, che rischia di gettare nel caos l'assistenza.

Al Sumi aderisce circa il per cento dei medici della provincia.

(l. a.)

Vigevano, la vicenda della Cassa di Risparmio

La banca perse 15 miliardi Testimonianze dei direttori

VIGEVANO — è iniziata davanti al pretore, Paolo Fabrizi, la deposizione dei direttori delle banche della zona dove gli amministratori della Cassa di Risparmio e il suo direttore generale, poi dimesso, sono chiamati a risarcire un danno valutato oltre 15 miliardi.

Questa fase procedurale atto, prevista dall'articolo 670 del codice di procedura civile (e.p.c.), si chiama «dichiarazione di terzo».

Significa che i direttori di banca devono documentare l'esistenza e l'entità dei depositi delle persone oggetto della causa civile. E' una procedura che impegnerà il pretore Fabrizi per alcuni giorni.

g. c. r.

commissari della Cassa, Bianchini e Casadio, sui depositi e conti correnti delle persone citate giudizio.

La fase procedurale atto, prevista dall'articolo 670 del codice di procedura civile (e.p.c.), si chiama «dichiarazione di terzo».

Auto contro muro Cameriere morto

STRESA — Incidente mortale nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 33 del Sempione, poco prima della frazione di Carciago. Una «Citroën» diretta da Baveno verso Stresa, guidata da Pierluigi Silvi, 33 anni, cameriere, celibe, abitante a Stresa in via Principe Tommaso 33, abbandando, probabilmente per un colpo di sonno è andato a sbattere contro un muro.

Soccorso e avviato con un'autoambulanza verso l'ospedale, il Silvi è morto prima ancora di raggiungere il nosocomio.

ITALCASA

COMPRAVENDITA IMMOBILI

ITALCASA

FILIALE di NOVARA

VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - C.so Milano: appartamento di 4 locali - servizio esterno da ristrutturare L. 12.000.000

NOVARA - Zona S. Giuseppe: in palazzina di recente costruzione appartamenti di 2-3 vani + servizi, solaio, cantina. Possibilità box. Prezzi a partire da L. 23.000.000

NOVARA - Zona S. Giuseppe: libero appartamento di mq 80, 3 vani + servizi cantina. Possibilità box. L. 33.000.000

NOVARA - C.so Milano: libero appartamento di mq 3 vani + servizi, cantina L. 000.000

NOVARA - Via Don Ponzello appartamento mq 115, 3 vani + servizi, ripost solaio, cantina Costruzione 1978. L. 50 0000.

NOVARA - C.so Risorgimento bero negozio di 3 luci di mq 65. L. 45.000.000

A 10 da Novara: casa indipendente disposta 2 piani, 6 vani + 2 servizi cantina, cortile box. L. 46.000.000.

NOVARA - Zona S. Martino: libero attico di mq 150, vani + doppi servizi, 2 terrazze, 1 veranda, box

NOVARA - Capannone industriale su di mq 10 000. Possibilità di frazionamento

NOVARA - Palazzina su 3 piani di mq Possibilità di frazionamento.

NOVARA - Libera villa con 2 appartamenti di mq 170 x piano. Composta da: ingresso, cucina tinello, salone, disimpegno notte, 3 camere letto 2 bagni, ripostiglio, balconi cantina, box, cortile Giardino mq 1000. Possibilità di frazionamento.

NOVARA - V.le XXIII Marzo: negozio a 5 luci di mq 152

ALTA VAL SESIA: libero appartamento in casa ristrutturata di mq 120, 3 vani + servizi, cantina, sottotetto mansardabile, prato. Completamente arredata L. 27 000.000

TRECATE - Libero appartamento di mq 50, 2 vani + servizi cantina, box. Costruzione 1979 L. 24 000 000

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO.... ITALCASA 390443

RTA canale 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

I programmi dal 22 al 28-3-81

Tutti i giorni ore 18-19.30 cartoni animati con Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì		23	Medical story
martedì		20,30	Swat
mercoledì		20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì		23 —	Cash C.
sabato	ore	20,30	Swat

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft, un poliziotto pulito
lunedì	ore	»	Il mattatore
martedì	ore	»	Long street
mercoledì	ore	»	Il falso rapimento
giovedì	ore	»	L'amica delle 5½
venerdì	ore	»	Traversata pericolosa
sabato	ore	»	Pistola silenziosa

Importante organizzazione cerca

IMPIEGATI

liberi metà giornata

Presentarsi lunedì ore 15,30-19,30

Martedì dalle 10 alle 13 in via Ugo Ferrandi 3, Novara

Domodossola, brevetto bocciato dopo 6 anni

Niente bandiera svizzera nel marchio della fiera

DOMODOSSOLA — «Una storia all'italiana» è stata definita dall'avvocato Carmine Gaudiano, già presidente del comitato organizzatore della terza esposizione italo-svizzera di Domodossola, la vicenda relativa al tentativo di «brevettare» il marchio della manifestazione.

Il marchio, adottato nella seconda esposizione del 1960 (la caratteristica rassegna delle nella nostra città a cadenza ventiquinquennale, è la prima venne allestita nel 1925 sulla scia dell'entusiasmo seguito all'apertura del Sempione), è una specie di farfalla, un simbolo grafico realizzato coi colori delle bandiere italiana e svizzera.

In occasione della terza edizione della fiera, che cadde attorno al 1975, gli organizzatori pensarono di chiedere il brevetto per marchio d'impresa del loro simbolo.

Solo pochi giorni fa, a sei anni di distanza dalla domanda presentata con l'osservanza di tutte le disposizioni di legge, e accompagnata dal versamento della prescritta tassa, l'avvocato Gaudiano si è visto respingere la richiesta dal ministero dell'Industria «perché nel marchio figura anche la bandiera svizzera».

b. o.

La rivalità due clan alle origini della rivolta?

(Servizio in altra pagina)

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie D'Errico e Fabiani commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Pietro

ringraziano tutti coloro che in ogni modo si associarono al loro dolore

— Cerano, 21 marzo 1981

Nella zona di Verbania

La «tazzina» non aumenterà

Decisione dei commercianti, considerata la grave situazione economica

VERBANIA — I prezzi delle consumazioni negli esercizi pubblici di Verbania e di tutta la zona non aumenteranno, almeno per il momento. La tazzina, per esempio, costerà ancora lire, non 350. Hanno deciso le due federazioni degli esercizi pubblici del Verbano — la Confcommercio e la Confesercenti — che al proposito hanno diramato un comunicato unitario.

Scrivono che «pur valutati gli aumenti dei costi di gestione del lavoro, delle materie prime, le due organizzazioni hanno deciso, a fronte della grave situazione di crisi del Paese e in modo particolare della zona, di non aderire all'aumento dei prezzi dei generi trattati».

Il comunicato delle due associazioni non esclude che, in un prossimo futuro, si debbano rivedere almeno alcuni prezzi.

Durante la stessa riunione si è deciso di indire, per il periodo pasquale e a scopo turistico promozionale, un concorso di vetrine: si è pure deciso di chiedere al Parlamento la creazione di fasce di esenzione dagli obblighi della recente legge sanitaria (quella che impone giacche bianche e cappellini).

a. c.

Investe il figlio con il trattore Salvo il bimbo

CILAVEGNA — Si è sfiorata la tragedia in aperta campagna in località Cascina Berlassina. L'agricoltore Luigi Sacchi, 40 anni, mentre stava compiendo lavori sul proprio trattore, ha investito il figlio, Emanuele, 4 anni, che stava rincorrendo.

Fortunatamente il bambino è stato solo urtato e ora si trova fuori pericolo all'ospedale civile di Vigevano dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore sinistro.

(g. c. r.)

Il fiume attraversa Borgomanero

Riprendono i lavori per arginare l'Agogna (dopo cinquant'anni)

BORGOMANERO — *I lavori di arginatura dell'Agogna nell'attraversamento di Borgomanero sono stati ripresi dopo un intervallo di quasi mezzo secolo. Gli attuali «muraglioni» risalgono, infatti, agli Anni Trenta, e vennero costruiti dopo inondazioni famose, di cui vive ancora il ricordo nella tradizione borgomanerese.*

Nella costruzione delle opere di contenimento, venne trascurato allora il lato destro del fiume nel tratto fra il ponte di piazza Mazzini e il vecchio ponte Torrione, anche perché sino a non molti anni fa, su quella sponda c'erano solo campagne.

Lo sviluppo urbanistico della città ha coperto anche la riva di Cureggio dell'Agogna, e proprio lungo il fiume stanno sorgendo un quartiere di edilizia popolare e altre importanti attrezzature pubbliche.

Per la nuova arginatura, non si è più ricorso alle grandi muraglie, che probabilmente richiederebbero una spesa eccessiva: lo sbarramento viene invece effettuato con gabbioni di pietra.

Nelle opere, sono compresi anche i lavori di ripulitura dell'alveo, che hanno già portato alla bella riscoperta dell'argine in sasso lungo i giardini di viale Marconi, finora nascosto dall'accumularsi del materiale d'ingombro.

f. a.

Omegna: sciopero alla Bialetti

OMEGNA — Dalla prossima settimana alla Renato Bialetti (produce elettrodomestici) saranno attuate due ore di sciopero settimanali.

Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori per «costringere l'azienda a presentare il piano di risanamento e ristrutturazione della fabbrica».

Nessuno vuol comprare le collane dei Savoia

Il marchesino di Omegna dice «Solo delusioni da Portobello»

OMEGNA — «Portobello» non mi ha trattato che prese in giro, molto sono coloro che mi hanno telefonato, ma nessuno mai ha fatto un'offerta seria per i gioielli provenienti da Casa Savoia. A dirlo, con amarezza, è Fulvio Ceratti, il «marchesino» di Bagnella, dove abita in via Rosselli, che il 19 febbraio scorso ha avuto il suo attimo di notorietà alla trasmissione di Enzo Tortora.

I cimeli dei Savoia evidentemente non interessano nessuno, e forse Fulvio Ceratti dovrà rimettere i suoi «regali nel cassetto» e attendere un'altra occasione se vi ripresenteranno per realizzarli.

Dicevamo: gaio, cortese, con un non so che di raffinato nell'aspetto, e nei modi, che fa proprio pensare che un po' di sangue blu nelle vene gli scorra davvero. Il «marchesino» parla della sua esperienza alla ribalta televisiva con evidente delusione sognava la vetrina sportiva e un viaggio in un continente lontano, ma non aveva pensato che le cose sarebbero potute anche non andare secondo le sue speranze.

Intanto ha ripreso la sua vita e la sua attività di ogni giorno (lavora come magazziniere nell'azienda dello zio, la Sap delle Brughiere di Cruslallo, dove si producono articoli casalinghi).

«La mia nonna — dice Fulvio Ceratti — era nobile, dama di compagnia alla Corte dei Savoia. Il destino ha voluto che si innamorasse di un uomo qualunque e la famiglia non ne volle più sapere di lei. Comunque in occasione del suo matrimonio i Savoia le fecero come dono di nozze un regalo assai prezioso: i gioielli che ho presentato a "Portobello" sulla cui autenticità possono essere sollevati dubbi».

a. m.

La gente di Ghiffa «pensa ai denti»

GHIFFA — Folla di medici, insegnanti, studenti all'istituto magistrale Ziuste per la seconda giornata della prevenzione alla carie.

Sul tema proposto «Un patrimonio da salvare: i tuoi denti», hanno parlato Mario Marcucci, direttore della clinica odontoiatrica dell'università di Pisa, Tommaso Rodari, primario medico degli Ospedali Riuniti di Verbania («*Le malattie dei denti cause dirette di malattie interne*»); Aldo Mariani, direttore dell'istituto nazionale nutrizione Roma e Mario Giancotti, insegnante d'igiene orale della seconda scuola di specializzazione dell'università.

Annunciato, esempio significativo e da seguire, la decisione degli agenti del commissariato di polizia e della sezione della Polstrada, di aderire corsi di educazione dentale organizzati gratuitamente dalla società italiana di studio e prevenzione della carie Verbania.

Al termine del convegno sono stati distribuiti premi agli alunni delle scuole

(a. c.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Labbra aperte
Cocchi: Laguna blu
Excelsior: L'ultimo guappo
Faraggiana: Fico d'India
Vittoria: Piccolo Lord
S. Cuore. Chissà perché capitano tutte a me
: Vanuses

ARONA
S. Carlo: Ratataplan
Roma: Mia moglie è una strega
Moderno: A qualcuno piace caldo
Lux: Biancaneve e i 7 nani.

BORGOMANERO
Moderno: Speed driver.
Nuovo: Laguna blu.

CAMERI
Cristallo: più pazzo del mondo

DOMODOSSOLA
Corso: Flash Gordon
Filodrammatici: L' forte del mondo

GALLIATE
Smeraldo: Piedone d'Egitto

GHEMME
Italia: Taglio di diamanti

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: La locandiera.

OLEGGIO
: L'avvertimento
Moderno: The Blues Brothers

OZZANO
Sociale: Sex district.

OMEGNA
Sociale: Chissà perché capitano tutte a me?

TRECATE
Comunale: Tesoro mio
Vittoria: Shuming

VERBANIA
Apollo: Action love
Artaria: Ultra porno sexy movie.
Vip: Assassinio allo specchio
Sociale (intra): Atlantic City Usa
Sociale (Pallanza): Laguna blu

CANNOBIO
Diana: Squadra Antimafia

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo:

LOMELLINA
VIGEVANO
Artecchino: Lo zappatore.
Astoria: Assassinio allo specchio.
Cagnoni: La derobbade
Marconi: Speed driver
Colli Tiballi: Amante ingorda

MORTARA
Zignago: Superman 2.

FARMACIE
Novara: Ospedale Maggiore, corso Mazzini; Comunale, Villaggio Dalmazia; Goria, largo Buscaglia.

L'organo di Borgomanero è più i versacci

BORGOMANERO — Per San Benedetto, si è risvegliato anche l'organo della parrocchiale. Il grandioso pregiato strumento musicale della chiesa collegiata di San Bartolomeo ha ripreso proprio ieri a suonare come Dio comanda, senza più fare i versacci.

L'organo di Borgomanero (che è monumento nazionale) era stato bloccato dal freddo asciutto: la mancanza di umidità nell'aria aveva fatto seccare molte delle linguette di pelle delle quali uscivano perciò suoni irregolari e talvolta che rumori sconvenienti.

Le prime pioggerelle di marzo hanno inumidito l'aria e, grazie anche all'intervento di un sapiente restauratore (il maestro Giuseppe Maral di San Maurizio d'Opaglio), l'organo è tornato a posto.

Stamane, alla Messa principale, l'organista Giovanni Pennaglia darà un saggio della sua bravura e delle capacità dell'eccezionale strumento.

f. a.

Mostra del mare a Vigevano

VIGEVANO — Due appuntamenti per gli appassionati d'arte in Lomellina. In città, nella sala ottocentesca dell'istituto Roncalli in via del Popolo continua la personale di Eugenio Pardini, pittore viareggino, con le «muse del mare» opere scelte nel periodo compreso tra il e il '80. La mostra è patrocinata dal Comune, dal Circolo artistico Lagittario e dall'Istituto Roncalli.

La mostra proseguirà fino al 9 aprile. A Lomellina invece per iniziativa Centro culturale Amisani continua la mostra di oli e disegni del vigevanese Enrico Dell'Orbo.

(a. c. r.)

NOTIZIE SPORTIVE

Finita 1-1 Novara-Pavia

NOVARA — Chi si aspettava una vittoria propiziatrice da parte degli azzurri nell'amichevole con il Pavia, è stato anche questa volta deluso. È finita uno ad uno e non c'è stata nulla di eccezionale da vedere, specialmente in proiezione futura.

Altra alla prova era la formazione ospite. Morgia, acquistato prima dell'inizio del campionato dal Novara e lasciato in forza al Pavia (il giocatore si è espresso in qualche buon tempo, ma è andato più in là di quello che era considerato un «rodaggio» amichevole.

L'allenatore novarese ha potuto schierare Grilli e Juconzzi oltre agli infortunati Basili e Scaburri (uori squadra da alcune settimane) e quindi ha proposto nella prima parte una formazione che presentava Violo in porta, Brustia e Mauri terzini, Frara a centrocampo e in punta Elena e Sinistra.

Non ci sono state emozioni e si doveva aspettare il 31 per salutare il gol novarese messo a segno da Tusino che ha girato in rete una punizione laterale calciata da Monaco. Per il resto due tentativi novaresi contro uno di Negri per gli ospiti al quale si opponeva con bravura Violo.

Nella ripresa entravano Cagnin, Gloria, Ciceri, Lainati, Brunazzi e Marchini ma il gioco non cambiava. Si assisteva a qualche azione in più ma Frara e Ciceri sbagliavano davanti al portiere avversario facili occasioni. Il Pavia raggiungeva il pareggio su rigore 57' per atterramento Paolillo da parte di Brignani. Mela dal dischetto batteva Violo.

Certamente al tirar delle somme è piaciuto di più il Pavia dimostratosi più squadra del Novara forse Intasato dal «cappotto» rimediato con il Fano ed in formazione largamente rimaneggiata.

Per la ripresa del campionato con la trasferta di Treviso, l'allenatore Binacchi spera di poter recuperare tutti gli assenti. «*E' molto importante* — ha detto — *vincere squadra Basili e Scaburri per evitare di continuare giocare con prima linea incredibilmente fatto di gol. Abbiamo di fronte dieci battaglie e guai se dovessimo ricadere*

l. l.

Oggi il giro della Lomellina

VIGEVANO — Il giro ciclistico della Lomellina si corre oggi con partenza ed arrivo in viale Agricoltura 252 — antistante stabilimento PMB —, organizzato dal Gruppo Sportivo Criba-Viris.

Quest'anno è riservato ai dilettanti juniores. Il via verrà dato alle 9,30; il percorso, tutto pianeggiante, è di 120 chilometri.

(g. c. r.)

Una pausa utile

Il rapporto tra l'Arona e i tifosi

ARONA — Pausa nel campionato per l'Arona per impegni della rappresentativa semiprò, e mai pausa giunse più a proposito. In verità il trainer Zanetti non la vede di occhio: «*Quando ci si ferma* — ha detto più di una volta — *ci vuole poi tutta per rimettersi in carreggiata*».

Ma al di là del peso sull'equilibrio fisico (ieri la squadra ha giocato una amichevole col Borgomanero), una domenica di riposo può avere effetti benefici sotto il profilo psicologico.

Gli aronesi hanno dovuto attendere la settima ritorno per acquisire un risultato vincente e hanno dovuto affrontare un Asti in disarmo per rimettere a lato 1-0.

Affrontare Asti, avversari nello stato d'animo completamente positivo derivante dalla prova non certo brillante con gli astigiani sapeva potesse essere pericoloso. Bene: in una casa vada chiarito, a 23 giorni e con assenza dieci partite da giocare, la quota salvezza può dirsi acquisita.

Semmai, le preoccupazioni derivano dal legittimo desiderio di essere più convincenti, di dare qualcosa di più al pubblico oltre al risultato anche se, tutto sommato, il pubblico aronese è quel che è e forse la squadra almeno sul piano dei numeri, sta dando anche di più di quanto esso, quello potenziale, non meriti.

m. b.

Oggi per l'Omegna

Solo riposo nessuna amichevole

OMEGNA — *Domenica senza impegni per l'Omegna che non ha programmato neppure un'amichevole in coincidenza con giornata di sosta dei campionati di serie C. La cosa è più che giustificabile:* «Abbiamo troppi giocatori (infortunati) — dice il presidente Alberto Porro — per cui ci è sembrato inutile rischiare ulteriormente».

Scelton infatti è stato operato lunedì alla caviglia infortunata per cui dovrà rimanere contalescenza per parecchi giorni, richiamando di non giocare neppure le ultime gare; il centrocampista Sacchi ha ripreso gli allenamenti, ma con molta cautela, anche per lui il recupero immediato è possibile, infine il terzino Cristiano ha uno stiramento mentre altri giocatori, come Capon, Saporito e Lazzaro accusano ancora qualche dolore muscolare.

Per quanto riguarda parte dirigenziale della società, da tempo circola voce ad Omegna che un nuovo gruppo di appassionati sia disposto ad entrare nella gestione. Di ufficiale ancora non c'è nulla, ma pare che alcune «colazioni d'affari» si siano tenute nei giorni scorsi.

Dunque è probabile che nella prossima stagione la società calmo torni ad essere diretta da un gruppo di dirigenti locali, pur con la collaborazione dell'attuale presidente Alberto Porro la cui gestione ha riscosso unanimi consensi.

m. m.

ECONOMICI

In base alle offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIANDOVI presso ufficio di Novara «CeFis», via Monte Nero 2 - A - Novara, telefono 0321 22.171.

NOVARA finanziamenti agevolati a privati. Buoni condizioni. Impegno minimo. Telefonare ore ufficio 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

ROMAGNANO Sesia cedesi bella attività profumeria abbigliamento bambini. L. 22 milioni (possibilità anagrafe). Studio Casa 20.755

5 Locali e negozi offerte

NOVARA via Massaia affittasi negozio mq 80 ca. Telefonare 0321 458 085

Rappresentanti

AD ambosesso per volantinaggio con auto di mio lavoro serale dalle 18 alle 22 L. 1 milione al mese cinque giorni lavorativi alla settimana. Presentarsi ore 18 martedì 24 o mercoledì 25 marzo 1981, ANIC via G. Cesare, Cavour 17 - Novara (1° piano)

NOVAMODA impresa abbigliamento cerca giovane rappresentante. Telefonare 0321 399 122

15 Autovetture

OCCASIONALE fuoristrada completo di sganciamento idraulico anche separato, portata kg 2000 L. 15 milioni 300 mila. Tratt Mezzi Speciali 44 C - Busto Arsizio telefono 0331 634 576.

18 Acquisto alloggi

GRIMALDI ricerca da abitazione richiesta della propria clientela appartamento di 3-3-4 locali in zona Centro e S. Giuseppe, anche recupero. Dalla nostra recente in contatto. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI avendo forte richiesta cerca appartamenti 3-3-4 locali, zona S. Rita e Agogna anche occupati. Telefonare 0321 392 601

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara 60 via Rosmini via Lagrange, primi giugno 3 vani cucina, giardino giardino, L. 280 mila mq camera completo. Unico vendita. Raggio S.p.A. via Rosmini angolo via Venezia telefono 0321 455 670 (chiuso domenica).

NOVARA adiacenze Bicocca vendesi appartamento libero mq 70 ca di 3 ed servizi. Studio Casa 20.755

NOVARA corso Cavour 5 mq 70 ca 3° piano ascensore libero mq 70 ca di 3 vani più servizi con terrazzo. Studio Casa 20.755

NOVARA Sacra Cuore in piccola palazzina libero alla vendita appartamento di 3 più servizi con cantina solaio con Studio Casa 20.755

NOVARA viale Curiatone libero appartamento composto da 3 camere letto soggiorno cucina abitabile bagno cantina garage L. 37 milioni. Studio Casa, 20.755

NOVARA vendesi Rebolla libero appartamento 3 locali più servizi cantina più locale uso magazzino o garage, a partire da L. 26 milioni. Telefonare 0321 458 085.

NOVARA via Magnata Ricca vicino ospedale in villetta d'epoca mq 53 2° locali due balconi cantina posto macchina ed cantina libero L. 30 milioni Telefonare 456 085

21 Offerte affitto

AFFITTASI a ragioniere/a referenziato appartamento mq 150, 12 km Novara. Automunito. Telefonare 0321 825 230, ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA Vendo fronte lago villetta appartamento vere occasione. Guarnoni, Telefonare 0331 253 782

BRANDIRATE costruzione in centro rurale in zona edificabile 1400 mq ca. di terreno, L. 8 milioni. Telefonare 0321 458 085.

OMEGNA persona semplice in Gherme zona centrale, in parte ristrutturata in parte da ristrutt. libero a luglio 1981 L. 34 milioni Telefonare 0321 458 085.

GRIMALDI Isola Lago Maggiore Pesca appartamento ingresso su 2 piani in residence con terrazzo, fronte lago, spiaggia e piscina condominiali, lavatrice, L. 80 milioni. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Isola Borromea località Pescatori vende villetta composta da 3 appartamento di 3 locali e servizi, ampio terreno recintato, box per 3 auto. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Isola Bergonara Sesia villa libera subito composta da salone, tinello con grande cottura camera, disimpegno, ricca legna servizi con doccetta, ampio terreno con tennis de legno e locale per deposito attrezzi. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Gravellona Toce ingresso tinello camera cucinotto servizi, L. 14 milioni. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Isola Gravellona Toce, sopra bar, ingresso soggiorno cucinotto 2 camere servizi, ripostiglio cantina box, L. 49 milioni. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Isola Gravellona Toce ingresso libero subito con angolo cottura e servizi, L. 9 milioni. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI Isola Lesa signorile appartamento libero subito ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina box, L. 79 milioni 500 mila. Telefonare 0321 392 601.

GRIMALDI isola Oleggio villa da ultimare su 2 piani di mq 170 più mq 100 di mansarda abitabile, progetto approvato per costruzione di box, locale caldaia cantina, terreno, L. 68 milioni. Telefonare 0321 392 601.

MARIANO Ticino (prov. Varese) zona panoramica facilmente accessibile libero chalet in c.a. con un ettaro di terreno di cui 3000 mq recintato, L. 38 milioni. Telefonare 0321 458 085.

OMEGNA fronte lago ottima esposizione libera palazzina indipendente, recente costruzione. Composta su 2 piani fuori terra da mq 350 ca. cadauno più mansarda di mq 150 ca., possibilità ricavo appartamenti 3° negativo laboratorio. Prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

PRIVATO vende dal 1981 a inverno Viale d'Agosto soggiorno cucina 4-5 posti letto, box, stazionamento. Telefonare ore 879 825.

IMPEREUROPEO
Dove ti puoi vestire, e bene, senza farti spogliare.

È vero! All'IMPER EUROPEO, nei reparti • UOMO • DONNA - BAMBINO trovi impermeabili, giaccoconi, abiti, "palle", jeans, camicie, pullover, gonne, pantaloni, giacche... insomma capi di ogni genere, per la vita di tutti i giorni per il tempo libero, tutti di ottima qualità e prezzi di fabbrica.
Un vero e proprio "filo diretto" tra fabbricante e consumatore.
Ecco perché all'IMPER EUROPEO puoi ancora vestirti bene senza correre il rischio... di farti spogliare!

studio LEMOS

IMPER EUROPEO lo trovi a GRAVELLONA TOCE (No)
Via Stampa - tel. 0323/84539

IMPORTANTE AZIENDA
operante a livello internazionale, situata in provincia di Novara, ha incaricato selezionare
SEGRETARIA/O DI DIREZIONE
La persona, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione, dovrà possedere una buona conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca parlate e scritte, doti di autonomia, serietà e riservatezza, essere disponibile per lavori di stenografia e dattilografia, e, preferibilmente, avere già maturato un'esperienza di segreteria ad un buon livello.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 950/86.
La nostra veste professionale assicura il massimo risarbo.
Dott. Ing. CARLO VOLTA
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE E AZIENDALE
E.I.D. S.r.l.
V.le Marazza, 44 - 28021 Borgomanero (No)
(0322) 81577

Riaperto
Il Ristorante GIARDINETTO
Hotel Bar Piscina
Pettenasco - Lago
RACCOMANDA LE NUOVE
saloni per ricevimenti nozze.
Tel. 0323 89.118 89.219

Officina riparazione agricole ed industriali cerca
Giovani meccanici
militesenti.
Scrivere Publikompass 10100 Torino.

Zara sud
il quartiere verde di Novara
Appartamenti da a 5 locali, da 90 a 160 mq.
impianti autonomi di riscaldamento
porte d'ingresso blindate, videocitofoni,
cassette sicurezza a parete,
finestre con doppi vetri.
Acquistare Zara sud significa operare un investimento sicuro.
EDILFIN tel. 28833 via Alfieri Novara

in prestigioso residence
appartamenti
nuovi 2-3 locali più servizi
EVEREST
tel. 0321 45.80.66

Vendesi
AUDI 80 GL 1300
anno 1979 km 33.000 (modello nuovo)
tel. 399.737 (0321) serali

CERCASI
pratico impianti industriali e civili.
Telefonare ore ufficio al (0321) 455.181

Si inizia la ristrutturazione dell'ente

Vigevano, fra due anni un ospedale-modello

VIGEVANO — Sfumata l'annosa attesa di avere un ospedale radicalmente nuovo, posto alla periferia della città, e venuto meno l'aiuto della Regione per finanziare l'innovazione di quello vecchio, il progetto ospedaliero lombardo è praticamente naufragato.

Adesso il consiglio di amministrazione dell'ente locale ha deciso di ristrutturare l'attuale ospedale potenziandone le divisioni esistenti e aggiungendone di nuove.

«In quattordici mesi — dice Italo Maggioni, avvocato, specialista — *siamo riusciti a far redarre il progetto innovativo, conseguire le debite approvazioni e parallelamente a creare tutte quelle condizioni indispensabili affinché la scelta non dovesse trovare altri ostacoli sul proprio cammino. La rapidità della decisione assunta doveva essere necessariamente accompagnata dalla disponibilità finanziaria»*.

Sono state messe in vendita le proprietà avute in donazione dall'ente in un secolo, vale a dire quasi tutte le cascine, sparse in varie province fra la Lombardia e il Piemonte.

«Abbiamo fatto un buon lavoro — dice Maggioni — *perché siamo riusciti ad assicurarci una disponibilità di oltre 14 miliardi contro i 10 miliardi e mezzo che è il costo preventivo per cambiare radicalmente la struttura ospedaliera esistente»*.

In quanti lotti verrà suddivisa l'assegnazione dei lavori?

«Ne sono previsti diversi e puntiamo ad assegnarli, a seconda del tipo d'intervento, in modo che l'operatività delle imprese proceda pari passo onde evitare eventuali ritardi nella consegna».

In un paio di mesi saranno appaltati almeno 6 lotti. Il primo, per l'importo di 755 milioni, relativo al sopralzo della divisione di Medicina, è stato affidato all'impresa Gregnolati.

Il consiglio di amministrazione da lui presieduto è prossimo alla scadenza del suo mandato.

«Il passaggio delle consegne all'Usl è previsto entro il 6 aprile — replica Maggioni — *e per quella data ritengo che avremo assolto ai compiti che ci eravamo prefissi il primo gennaio dell'anno scorso»*.

In un arco di tempo relativamente breve sono state poste le basi perché Vigevano possa disporre quanto prima di un ospedale efficiente e accogliente.

Entro quanto tempo sarà rinnovato?

«Nel giro di due anni. Diciamo che sarà completamente trasformato in meglio entro l'83».

Giancarlo Rolandi

Barboncino campione d'Italia

VIGEVANO — Questo è il più bel barboncino maschio d'Italia. Si chiama «Titti», ha 4 anni, ed è l'orgoglio della sua padrona, Iolanda Meazza, che gestisce il «Caffè Sociale» di piazza Ducale.

«Titti» ha vinto finora undici gare nazionali per bellezza ed ha conquistato l'alloro tricolore. La sua immagine è molto popolare tra gli appassionati di cani. Un periodico specializzato gli ha dedicato un ampio servizio. In primavera, a Verona, il campione parteciperà ai mondiali.

«Titti» è la mascotte dell'isola pedonale, dove peraltro i cani sono sempre numerosi e alcuni anche ringhiosi. E' per questo che «Titti» rimane prudentemente all'interno del bar della sua padrona. *(g. c. r.)*

Cilavegna, il psi esce dalla giunta

CILAVEGNA — La scelta dell'ingegnere Giuseppe Buscaglia, consigliere comunale democristiano di Vigevano e da 12 anni tecnico prediletto dall'amministrazione comunale del paese, prescelto anche per la redazione del piano regolatore generale cittadino, è stata la causa dell'uscita dalla giunta dei socialisti, Carlo Ugazio, vicesindaco, e Giovanni Massara, assessore alla Pubblica istruzione.

I comunisti, che detengono la maggioranza assoluta a Cilavegna — 11 consiglieri su 20 —, avevano prescelto come tecnico per il piano regolatore generale il Buscaglia, unitamente ai quattro consiglieri di minoranza democristiani, dopo che la componente socialista aveva insistito in giunta su una diversa scelta.

«Ci vogliono almeno due tecnici! — è la tesi degli esponenti del psi — *per preparare uno strumento urbanistico della rilevanza di un piano regolatore*».

Ora i comunisti tentano di riaccire l'alleanza con il psi anche se al momento sembra problematica la possibilità di trovare uno sbocco a breve termine alla frattura fra i due partiti della sinistra. *(g. c. r.)*

Vigevano — Un nuovo appuntamento per gli appassionati di pallacanestro in città è in programma per mercoledì sera alle 21 alla palestra di via Carducci. La Mecap affronterà infatti in amichevole il Billy di Milano, una delle squadre qualificatesi per i play-off.

Edilizia economica e recupero del centro

Garlasco, con 5 miliardi cambierà volto la città

GARLASCO — E' l'unico centro della zona e della provincia di Pavia dove il mandato amministrativo è prossimo alla scadenza. Garlasco ha un primato: 871 metri quadrati di superficie fra bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde e locali di trattenimento per cinema, teatro e danze. Garlasco gode di questa popolarità da sempre.

A capo dell'amministrazione comunale poi-poi c'è il figlio di un ex sindaco. Il padre, Mario Morea, 63 anni, operaio calzaturiero, fu protagonista di animate diatribe agli inizi degli Anni Settanta. Allora sui banchi dell'opposizione c'era l'insegnante Isabella Mascheroni, animatrice di un gruppo di contestatori di varia estrazione che rivendicava una gestione più democratica del Comune. La «Lista Civica» contava ben quattro seggi. Ora invece la Mascheroni è rimasta sola. «Quel periodo è ormai lontano — *commenta il giovane sindaco, Mario Morea, 31 anni, geometra, funzionario di partito, dopo un periodo impiegatizio al comune di Pavia* —. Il rinnovamento che è avvenuto nel nostro partito, con l'ingresso di diversi giovani, è stato salutare».

Ritiene che vi riuscirà ripetere la conquista della maggioranza assoluta?

«Siamo per la politica dei fatti — *è la risposta* — e quindi chiederemo all'elettorato i suffragi necessari per continuare una gestione senza scosse».

Morea è sindaco dal luglio dell'anno scorso, quando subentrò all'architetto Spiattini, pure comunista, ora capogruppo consiliare. Fu condannato dal tribunale di Vigevano per l'avallo dato alla costruzione di un muretto di cinta che qualcuno ritenne in aperta violazione della normativa urbanistica. Poi Spiattini fu assolto con formula piena dalla Corte d'Appello di Milano.

«Abbiamo assunto impegni per 5 miliardi per cambiare volto alla città — *continua il sindaco Morea* — dando spazio all'edilizia economica e al recupero del centro storico, compreso il vecchio teatro Martinetti, e messo a disposizione aree per alcuni insediamenti produttivi».

«Questi ultimi cinque anni sono serviti inoltre per dare strumenti urbanistici che consentiranno di programmare il futuro di Garlasco. Quello principale è il piano regolatore generale».

Il consigliere di minoranza democristiano, Mario Piatti, ambulante e instancabile per partecipazione alla politica amministrativa è di diverso avviso: «Il P.R.G. è troppo restrittivo. C'è molto malumore per questo tra i garlaschesi. Le norme urbanistiche — *continua Piatti* — non permettono di dare una soluzione alle piccole cose». «E' *membro della commissione edilizia comunale.*

E il lavoro? «C'è preoccupazione — *risponde il sindaco* — solo per un centinaio di pendolari che lavorano alla Pan-Pla di Gambolò e alla Ricagni di Dorno. Dovessero perdere il posto non ci sarebbe la possibilità di dare loro un nuovo lavoro. L'industria e il commercio reggono al momento non male».

Il sindaco lamenta che a Garlasco è insufficiente il servizio di vigilanza. Tra il venerdì sera e la domenica la popolazione di Garlasco raddoppia per il richiamo dei trattenimenti mentre i controlli rimangono affidati a cinque carabinieri, compreso il maresciallo comandante la locale stazione, e a sette vigili urbani che hanno diverse mansioni da assolvere **ge.r.**

Ospiterà a maggio un convegno sugli Sforza

A Gambolò diventerà un ristorante l'antica sala d'armi del castello

Gambolò. Un'immagine esterna dell'antico castello; all'interno si lavora per il ristorante (foto Migliavacca)

GAMBOLO' — Il paese cambia volto. La popolazione è in costante aumento. Il sindaco, Silvio Rozza, dc, 58 anni: «*Abbiamo superato Mede e Robbio* — sottolinea con una punta di orgoglio — *avendo raggiunto alla fine di febbraio i 7.413 residenti*».

E' un comune con un benessere legato all'agricoltura e all'industria che ora punta anche all'utilizzo del proprio castello. Il maniero si trova nel centro dell'abitato, nelle immediate vicinanze del palazzo municipale.

«*Dal momento che tutti i salmi finiscono in gloria* — è il concetto base di Rozza — *ci siamo chiesti se non era il caso di dotare il castello anche di un ristorante. Se arriva qualcuno, per le manifestazioni che stiamo programmando, mi sa dire lei dove li possiamo ospitare?*».

Ed ecco nascere e prendere corpo il progetto di trasformare l'antica sala d'armi del complesso architettonico — qualcosa come 390 metri quadrati — in un ristorante.

I muratori stanno ultimando i lavori. E' di facile accesso attraverso l'antico fossato che immette sulla circonvallazione interna e ha due ingressi. Quanto costa la sua trasformazione? «*E' previsto un impegno di 120 milioni*».

Ma l'iniziativa ha sollevato non poche critiche anche nello stesso elettorato democristiano. I comunisti, che assieme ai socialisti sono all'opposizione, non hanno da parte loro mancato di motivare alcune riserve. «*E' falso comunque che non fossero stati informati per tempo* — continua il sindaco —. *Il progetto di sistemazione del castello Litta fu portato in consiglio comunale e se ne discusse a livello di capi gruppo. Il fatto che il ristorante fosse un'idea fattibile e il benessere venuto dal ministero dei Beni culturali ad avvalorarla. L'architetto di stato di Milano* — prosegue Rozza — *si è detto addirittura entusiasta*». E ci sottopone la lettura di una missiva del novembre scorso a firma di Carlo Paganini. L'archivista gli conferma una giornata al Castello dei partecipanti al convegno internazionale itinerante (18-21 maggio) sul dominio degli Sforza, di cui i Litta erano imparentati a Milano e in Lombardia (1450-1535).

Nel maniero, in questi anni, hanno trovato ospitalità dibattiti e mostre nella sala delle udienze, una sede la scuola elementare del capoluogo e a fianco la direzione didattica di un Circolo. Si è provveduto a recuperare anche altri settori del castello e prossimamente, in quello lasciato libero dai carabinieri, verrà allestita la sede per la biblioteca civica.

«*Il mio sogno è quello di fare del nostro castello* — fa rimarcare il sindaco — *un punto di riferimento per l'intera Lomellina. Dobbiamo essere un'alternativa ad altre località e per conseguire questo obiettivo, il ristorante comunale può essere un buon aiuto*».

Si è già fatto avanti qualcuno per gestirlo? «*Ad interessarsene sono state diverse persone*». Quando sarà agibile?

«*Entro maggio: di certo il giorno 30 quando a Gambolò arriveranno una settantina di insigni studiosi di storia italiani e stranieri che hanno assicurato la loro partecipazione al convegno sugli Sforza*».

nora
agente immobiliare
via roma novara 27 tel 458105

NOVARA - Via Pietro Custodi negozio 1 vetrina con retro ottima posizione L. 17.000.000

NOVARA - Via Nino Oxilia appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 1 bagno, ripostiglio, 2 terrazzi. L. 36.000.000.

NOVARA - Via Cagliari signorile appartamento, recentissima costruzione, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina. L. 53.000.000.

PIANIA DI VIGEZZO - Appartamento mansardato composto da ingresso, cucinotto, bagno, soggiorno letto, completamente arredato, vicinissimo impianti di risalita. L. 44.000.000.

NOVARA - Via Monte Verdi appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. L. 22.000.000.

NOVARA - Via Monte Verdi appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, balcone. L. 16.000.000.

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE

ARONA - Fronte lago, via Sempione - appartamento libero composto da: cucina, ingresso, soggiorno, 2 camere, servizio, sottotetto, balcone, giardino L. 39.500.000 dilazionabili

MASSINO VISCONTI-S. SALVATORE - in posizione panoramicissima, villa su due piani con giardino di mq 3000 ca. composta da: ingressi indipendenti, 4 camere da letto, tripli servizi, due cucine, soggiorni con camino, doppi riscaldamento L. 170.000.000 dilazionabili

CASTELLETTO TICINO - in posizione tranquilla circondato dal verde in un rustico totalmente ristrutturato - si vendono 2 locali arredati e doppi servizi e sottotetto mansardabile L. 29.500.000

LAGO D'ORTA-QUARNA - Villa arredata libera, di due piani con giardino composta da: soggiorno con camino, cucina, 2 camere, servizio, ampio terrazzo vista lago. L. 58.000.000 dilazionabili

SCOPELLO - Vicinanze, casa libera composta da: cucina, soggiorno con camino, 4 camere, servizio 2 cantine, sottotetto mansardabile L. 25.000.000 dilazionabili

COLAZZA - Centro-casa libera, vista lago con cortile indipendente, composta da: cucina con camino, soggiorno con camino, 2 camere, riservata, possibilità nuovo altri 4 locali L. 39.000.000 dilazionabili

ARONA - Centro - Appartamento libero di tre locali più servizio e ampio sottotetto L. 16.500.000

per le vostre vendite telefonateci al numero
0322/3707-46284 ARONA via Torino 14

GRASSULLO... IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: VERBANIA PALLANZA, appartamento libero fine 1982: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera libera servizi, cantina. Lire L. 43.500.000 dilazionabili

LAGO MAGGIORE: VERBANIA UNCHIO, villa composta di 3 appartamenti di cui uno occupato, da 3 camere letto, soggiorno, cucina, servizi, cantina box in adiacenza 2 case a schiera occupate composte da ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina, terrazzino, box, terreno mq 4000 ca L. 300.000.000 dilazionabili

LAGO MAGGIORE: CAVAGLIO SPOCCIA, rustico su due piani di mq totali 120 ca. completamente da ristrutturare con 4500 mq ca di terreno, servito da strada, acqua e luce. L. 13.500.000 dilazionabili

LAGO MAGGIORE: OGGEBBIO, appartamento libero subito, già arredati, in prestigioso residence con uso di piscina, campi bocce, campi tennis, club House, parco, lagli di varie metrature, prezzi a partire da L. 73.000.000

IMMOBILE LIBERO PER ATTIVITA' INDUSTRIALI O COMMERCIALI O DI DEPOSITO
VENDESI
Tra Gravellona Toce e Omegna (No)
fronte strada statale n. 229.
Terreno mq 8600 ca. con piazzale asfaltato e recintato, fabbricato mq 5800 ca. Uffici mq 820 ca. Tettoie, vani coperti e box esterni mq 1100 ca.
Studio Guenzi 0322/3707 - 46264.

HELENA RUBINSTEIN

LA SCIENZA DELLA BELLEZZA

Un particolare omaggio verrà offerto dal 24 al 28 marzo presso le profumerie
CARRARA
Via Roma, 1 - tel. 3785
C.so Cavour, 37 - tel. 46290
Arona
con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein

Via
Domenico Maria da Novara
Angolo Corso della Vittoria

In stabile di recente costruzione vendiamo appartamenti ottimo stato.

Soggiorno, cucina, una camera, bagno.
Soggiorno, cucina, due camere, bagno.
Riscaldamento centralizzato.
Prezzi a partire da L. 19.200.000
Mutuo finanziario decennale.
I.V.A. 8%

gabetti
In tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

TALBOT SOLARA.
PRESTAZIONI IN BELLEZZA.

Insuperabile nella sua eleganza, comfort. La vicenda è unica, l'allestimento ricco, equipaggiamento e prestazioni. Indubbiamente sobria nei consumi: 16,4 km con 1 litro a 90 all'ora (versione 1592 cc a carburatore). Indubbiamente esaltante. Le 4 versioni e le 3 cilindrate compendiano il meglio della tecnologia Talbot. Indubbiamente l'automobile che fa per te: sarà piacere riscoprire il piacere della guida.

Talbot Solara - Da L. 6.770.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE-VENDITA-ASSISTENZA tel. 471.200 / 471.777
MAGAZZINO RICAMBI tel. 471.353
FINANZIAMENTI RATEALI "PSA FINANZIARIA ITALIA S.p.A."
FINO A 42 MESI ANCHE SENZA CAMBIALI

DILETTANTI ALLO SPRINT FINALE: IN TANTI SPERANO

Promozione, il campionato si accende dopo l'ultima sconfitta del Trecate

Trecate p. 31		Ivrea p. 31		Cossatese p. 29		Gravellona p. 26		Grignasco p. 26	
IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA
Gozzano	—	—	Verbania	—	Meina	—	Farese	—	Pont Donnaz
—	Grignasco	Borgosesia	—	Grignasco	—	Cossatese	—	Trecate	—
Ivrea	—	—	Trecate	—	Gravellona	Gozzano	—	—	Cossatese
—	Villadossola	—	Pont Donnaz	Villadossola	—	—	Meina	Farese	—
—	Mad. Campagna	Farese	—	—	Ivrea	Grignasco	—	—	Gravellona
Oleggio	—	Cossatese	—	Mad. Campagna	—	—	Villadossola	Gozzano	—
—	Crescentino	—	Gravellona	—	Oleggio	Ivrea	—	—	Meina
Castelletto	—	Gozzano	—			—	Mad. Campagna	—	Villadossola

NOVARA — Si inizia oggi lo «sprint» finale in Promozione, una volata che vede impegnate cinque squadre: Trecate ed Ivrea (31 punti), Cossatese (29) e la coppia più staccata formata da Gravellona e Grignasco (26 punti).

E' una volata lunga che ha avuto una specie di prologo domenica scorsa con lo stop imposto dai gravellonesi all'ancora imbattuto Trecate. E' stato proprio quel risultato a rimettere in corsa lo stesso Gravellona e il Grignasco, squadre che qualche settimana fa sembravano tagliate fuori.

Fare pronostici, si sa, è impresa ardua. Da oggi può capitare di tutto. Per questo riteniamo utile presentare il «cammino della speranza» di tutte e cinque le protagoniste. Iniziamo dal Trecate che ha davanti tre impegni assai difficili a cominciare da quello odierno col Gozzano.

Dopo avere condotto in testa per 18 giornate, i biancorossi corrono il rischio di vedere sfumare il primato se non stringono i denti cercando di guadagnare il maggior numero possibile di punti sia in casa (dove non vincono ormai da quasi quattro mesi).

Le prime due «ospiti» in 15 giorni saranno Gozzano ed Ivrea, intramezzate dalla trasferta di Grignasco, poi, dopo la doppia visita a Villadossola e Madonna Campagna, il Trecate concluderà l'annata con tre gare abbastanza facili: Oleggio in casa, Crescentino fuori e Castelletto in casa.

Arrivare a quota «42» equivarrebbe ad avere la quasi certezza di accedere alla categoria superiore perché è assai improbabile che la Cossatese — che ha un calendario finale tutt'altro che facile — riesca a portarsi alla fine in posizione tale da insidiare i biancorossi.

E' invece facile che i 42 punti riesca a mettersi assieme a fine torneo l'Ivrea, mentre sia Gravellona che Grignasco, per fare lo stesso dovrebbero vincere tutte e otto le partite che hanno ancora da disputare.

Intanto una prima verifica su questi «grandi numeri» potrà essere fatta questa sera al termine della ventitreesima giornata e cioè quando si sapranno i risultati di Trecate-Gozzano, Verbania-Ivrea (ricordiamo che i locali non vincono da tempi immemorabili e contano di dare un dispiacere agli eporediesi), Meina-Cossatese, Pont Donnaz - Grignasco e Farese - Gravellona.

Nessuna delle cinque squadre impegnate nel volatone finale ha la certezza di guadagnare l'intera posta. Di esse solo il Trecate ha l'opportunità di giocare in casa e quindi di riportarsi tutto solo al comando cancellando il ricordo della prima amarezza stagionale.

Marcello Sanzo

Trecate, Ticozzelli

Gravellona, Bertaccini

Trecate, Marini

NOVARA — Sono solo tre i campi ancora imbattuti in promozione dopo 22 giornate: quelli di Trecate, Grignasco e Gozzano. Sono pure tre le squadre che a tutt'oggi non hanno mai vinto in trasferta: Crescentino, Madonna di Campagna e Pont Donnaz.

Quanto alle reti, il migliore attacco è senza dubbio quello dell'Ivrea che ha segnato 52 volte alla media di 2,36 gol a partita. Secondo — ma con notevole distacco — le prime linee di Gravellona (35 reti), Grignasco (33) e Trecate (30).

La difesa più impenetrabile è invece quella del Gozzano con 12 gol incassati (poco più di uno ogni due partite). Seguono, appaiate, le difese di Trecate e Verbania con 13 reti subite, Cossatese e Borgosesia, con 19 gol al passivo, precedono l'Ivrea che invece ne ha subiti 21.

La squadra che ha realizzato meno reti di tutte è il Mad. Campagna (15) seguito in questa speciale graduatoria di demerito dal Meina che ha segnato 17 volte.

La capolista ormai sembra imbattibile

«Prima»: solo la Juve Domo spera di fermare lo Stresa

Stresa p. 31		Dormelletto p. 27		Juve Domo p. 27	
IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA
Ju. Cameri	—	Bogogno	—	Crevolese	—
—	Romentinese	—	Carpignano	—	Baveno
Cerano	—	Romentinese	—	Bogogno	—
—	Dormelletto	Stresa	—	—	Carpignano
Bellinzago	—	—	Briga	Romentinese	—
—	Briga	Juve Domo	—	—	Dormelletto
Quaronese	—	—	Galliate	Briga	—
—	Juve Domo	—	Olimpia	Stresa	—

NOVARA — *Dire che lo Stresa sta facendo il bello e il cattivo tempo nel campionato di prima categoria non è una esagerazione.*

La squadra allenata da Angelo Simondi, alla prima di ritorno, andando a vincere (4-1) a Galliate era tornata sola in vetta alla classifica. Poi nelle successive due partite aveva preso un solo punto consentendo al Dormelletto di riportarsi in vantaggio.

Superata la «crisi» però, la formazione borromea ha innestato la presa diretta guadagnando sette punti nelle ultime quattro gare e adesso si presenta alla volata finale con 4 lunghezze di vantaggio sulla coppia Dormelletto-Juve Domo.

A guardare il programma delle otto giornate che rimangono da giocare si può scoprire ancora qualche chance per la Juve Domo, ma non tanto per il calendario leggermente favorevole (5 gare dentro e solo 3 fuori), quanto per l'andamento imprevedibile della capolista Stresa.

Non c'è dubbio, infatti, che se l'undici di Simondi non commetterà errori clamorosi nessuno potrà togliergli quel primo posto che la squadra ha dimostrato di strameritare.

Oggi le tre protagoniste giocano tutte in casa ed è probabile che questa sera la situazione non sarà cambiata neanche un poco. Fra una settimana, poi, ci sarà da andare in trasferta per tutti e i rischi maggiori saranno per Juve Domo in Baveno e Dormelletto in Carpignano.

Ecco potrebbe essere quella l'occasione del definitivo decollo dello Stresa che a Romentino potrebbe concludere praticamente il suo campionato senza aspettare le trasferte di Dormelletto e Domodossola, fissate, quest'ultima, proprio nella giornata conclusiva del torneo. **m.s.**

NOVARA — In prima categoria c'è solo un campo ancora imbattuto: è quello della capolista Stresa che conta di conservare questa caratteristica fino alla conclusione del torneo.

A un record così positivo se ne contrappone uno assolutamente negativo. Appartiene al Briga, unica squadra che fino ad ora (e siamo a campionato inoltrato) non ha mai vinto sul terreno amico.

Lo Stresa, avviato al successo finale, detiene anche il migliore attacco del girone (40 reti messe a segno) mentre per quanto riguarda la difesa meno perforata il record, almeno fino ad ora, appartiene ai Dormelletto con 17 gol subiti contro i 18 di Stresa, Juve Domo e Baveno.

Cerano, Di Biase

Stresa, Simondi

Occhi puntati sul Girone B

Romagnano e Suno scontro in Seconda

Suno p. 35		Romagnano p. 33	
IN CASA	FUORI CASA	IN CASA	FUORI CASA
—	Romagnano	Suno	—
—	Vaprio	—	Borgolavezzaro
Casalvolone	—	Vaprio	—
—	Fontanetese	—	Granozzese
Varallpombiese	—	Casalvolone	—
—	Pro Nibbiese	—	Cavaglio
Voluntas	—	—	Fontanetese

NOVARA — Il Dufour di Varallo Sesia ha preso domenica scorsa il volo nel girone «A» di seconda categoria. Al Crumisallo, che pure fino a due settimane fa era sembrato irresistibile, non rimane ora che tentare un inseguimento disperato e con poche speranze.

Già oggi i cusiani potrebbero venire distanziati maggiormente dai valsesiani vista che debbono recarsi a Nebbiuno dove — se non hanno smaltito del tutto la «crisi» — potrebbero incorrere in un altro scivolone.

Il Dufour, che capita il Mergozzo, sembra invece destinato al successo senza patemi.

Ma la domenica in seconda categoria vede il suo centro d'interesse nel girone «B»: è infatti in programma la «partitissima» fra Romagnano (secondo in classifica con 33 punti e il Suno (35). Per rendersi conto della forza delle due avversarie basta considerare che la terza in classifica, il Vaprio — che pure ha perso una sola volta — ha 11 punti in meno rispetto al Suno e 9 rispetto al Romagnano.

Ci sarà «battaglia», quindi, sul terreno romagnanese, una battaglia senza quartiere che gli ospiti affronteranno col vantaggio psicologico dei due punti in più che permetterà loro di puntare al pareggio con tranquillità mentre per i padroni di casa non c'è altro risultato che la vittoria se vogliono sperare di arrivare in prima categoria. **m.s.**

NOVARA — In seconda categoria, nei due gironi «A» e «B» ci sono solo 5 campi imbattuti su 38. Sono quelli di Dufour e Pievese (girone «A») e di Suno, Romagnano e Vaprio (girone «B»).

Sempre fra i due gironi la squadra che ha realizzato il maggior numero di reti è il Romagnano (50) che precede Dufour (36) e la coppia Suno-Crevolese (32).

NOVARA — In terza categoria su 42 squadre solo 7 hanno ancora il terreno imbattuto. Sono Intra, Ornavasso e Renco (girone «A»), S. Maurizio (girone «B»), Sizzano («C») e Vespolate e Lumellogno («D»).

Intra-Piedimulera: scintille in Terza

NOVARA — Intra-Piedimulera è il match-clou della dodicesima giornata nel girone «A» di terza categoria. Per i Verbanesi c'è l'obbligo della vittoria, sia per distanziare una diretta avversaria (il Piedimulera è ancora in lizza per il successo finale), sia per non lasciarsi avvicinare dall'Ornavasso, secondo in classifica ad una sola lunghezza.

Nel girone «B» stesso discorso può essere fatto per l'incontro fra la capolista Cressese e la terza Pombiese. Ad attendere gli sviluppi c'è l'Humilitas che conta di vincere ad Orta e di avvicinarsi così alla vetta.

Recetto-Valtagnara e invece la «partitissima» del girone «C». Il risultato di questo scontro potrebbe cambiare volto alla classifica che vede al momento in testa il Recetto, inseguito proprio dal Caltignaga oltre che da Ghemmese, Momo e Pratese.

Nel girone «D», infine, giornata favorevole al Lumellogno, unica delle tre «grandi» a giocare in casa contro il modesto Cameriano. La capolista Vespolate, invece, sarà ospite dell'Elettraveveri, mentre la Torrionese andrà a far visita alla Libertas Rapid.

Una bella partita è in programma anche a Nibbiola fra la locale Juve (una delle migliori squadre del girone) e il sempre ostico Casalino.

m.s.

Ciclismo: il Cusio ha grandi speranze

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — E' stata presentata a Sazza la nuova formazione dei ciclisti del «G.S. Frattini» che parteciperà alle più importanti competizioni della categoria «Udace». Il direttore sportivo Cappelli, dopo aver dato il benvenuto ai nuovi arrivati Giroli e Bonetti, ha annunciato la conferma di Spadone, Erigoni, Zamboni, Bognetti, Carlo Gavinelli, Frattini, Bardassone, Lietta, Rovoletti, Manini.

La forte squadra cusiana parteciperà alle prove del campionato italiano di categoria e al giro della Liguria a tappe. Alla manifestazione sportiva spagliese hanno preso parte anche il sindaco Fraschini e il presidente della «Pro Loco» Creola. *(r. b.)*

Oggi Vigevano Fiorenzuola

VIGEVANO — Per la trasferta in terra emiliana sul campo della Fiorenzuola, terza in classifica a soli due punti dalla capolista Abbiategrasso, il Vigevano oggi sarà a ranghi completi. E' incoraggiante il ritorno all'attacco della sua miglior punta, Merlo.

Il Vigevano comunque adotterà uno schieramento prudenziale, puntando sull'arma del contropiede per rendersi pericoloso a rete. La squadra d'altronde non ha altre possibilità di scelta di fronte a una compagine decisamente più manovriera qual è appunto la Fiorenzuola.

(g. c. r.)

Borgomanero — I rossoblù disputano oggi una partita di allenamento con la formazione Berretti, dove militano alcuni giovani promettenti, che potrebbero passare alla prima squadra.

Borgomanero — La Società sportiva pesistica ha istituito corsi di ginnastica formativa

Questo il programma della domenica

NOVARA — Queste le partite di oggi:

PROMOZIONE: Farese - Gravellona; Castelletto - Mad. Campagna; Meina - Cossatese; Trecate - Gozzano; Pont Donnaz - Grignasco; Verbania - Ivrea; Borgosesia - Villadossola; Crescentino - Oleggio.

PRIMA CATEGORIA: Romentinese - Carpignano; Juve Domo - Crevolese; Briga - Baveno; Stresa - Ju. Cameri; Galliate - Quaronese; Dormelletto - Bogogno; Mezzomerico - Cerano; Olimpia - Bellinzago.

SECONDA CAT. GIRONE «A»: Fondotoce - Amatori C.; Nebbiunese - Crusinallo; Dufour - Mergozzo; Pievese - Cannobiese; Sarzese - Domodossola; Mercurago - Crevacuore; Lesa - Gargallo.

SECONDA CAT. GIRONE «B»: Prenatese - Vaprio; Borgolavezzaro - Voluntas; Vill. Dalmazia - Casalvolone; Cavaglio - Varallpombiese; Maranese - Fontanetese; Romagnano - Suno; Granozzese - Pro Nibbiese.

TERZA CAT. GIRONE «A»: Intra - Piedimulera; Crodo - Anzola; Margozz United - Monterrestese; Cannero - Renco; Ornavasso - S. Bernardino.

TERZA CAT. GIRONE «B»: Cristinese - S. Maurizio; Invorio - Agrano; Mirasinese - Ghevio; Pella - Armeno; Revislate - S. Croce; Orta - Humilitas; Cressese - Pombiese.

TERZA CAT. GIRONE «C»: Recetto - Caltignaga; S. Martinese - Momo; Landionese - Pratese; Grifone - Pro Loco Bora; Casalbeltrame - Sizzano; Briona - Vicolungo; Ghemmese - Sparta.

TERZA CAT. GIRONE «D»: Leone San Marco - Cutrat; Lumellogno - Cameriano; Juve Nibbiola - Casalino; Sant'Andrea's - Garbagna; Vignale - Porta Mortara; Lib. Rapid - Torrionese; Elettraveveri - Vespolate.

Extramarket
AFFILIATO
STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare
corso Risorgimento
via A. Costa

Dal 16/3 al 28/3/81
entra anche tu nel
vortice del risparmio

Nodini e costolette di maiale	al kg	L. 4590
Arrosto di maiale	al kg	L. 3950
Puntine di maiale	al kg	L. 2980
Prosciutto cotto senza polifosfati Antica Salumificio Valsessera	all'hg	L. 690
Bolognetta Ovalina Vismara	all'hg	L. 248
Emmenthal Bavarese	all'hg	L. 388
Gorgonzola Igor	all'hg	L. 475
Latte Gallo parzialmente scremato 1 lt		L. 370
Arance Tarocco I	al kg	L. 680
Cipolle Bionde	al kg	L. 360
Riso Maratelli Della Valle gr 900		L. 670
Caffè Brasileiro gr 190		L. 1180
Croissant Idi 8 dolci		L. 1320
Merendine Idi 6 dolci		L. 870
Tonno Palmera all'olio d'oliva gr 85		L. 560
Vino Bonarda del Piemonte cl 72 (Cantina sociale - Sizzano e Ghemme)		L. 640
Vino Barbera del Piemonte «Boido» lt 1,5 v. a. p.		L. 960
Lacca Cadonet gr. 270 (fissaggi normale grassi forte)		L. 1290
Sole delicato gr 500		L. 770
Tutto piatti cc 2000		L. 760

dal 7 al 28 marzo
L'INTIMO di primavera
10% SCONTO
su tutto l'assortimento di biancheria intima
DONNA-UOMO-BAMBINO
Comunicazione effettuata in Comune ai sensi dell'articolo 7 Legge 18/3/80 n. 80

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Rosina Bertazzo dell'Anfass

Madre coraggio è presidente

Una donna con mitollo d'acciaio e mercurio nelle vene, sempre alle prese con problemi che piegherebbero anche uomini di temperamento solido, non lei, che pure ha un aspetto dolcissimo, la parola soave, gesti misurati e composti, labbra appena schiuse da un sorriso mesto come a dire: «Sono sola, o quasi, in un oceano in burrasca». Così mi apparve un mattino Rosina Zandano Bertazzo, presidente dell'Anfass, l'associazione che provvede ai fanciulli subnormali, direttrice del centro di rieducazione di Vercelli, una carica che sfiancherebbe i santi e che lei regge con sapienza di manager.

Laureata in lettere, insegnava francese in un istituto della nostra città; preferì la designazione al centro subnormali perché le parve che lì avrebbe potuto realizzare quel tanto di esistenza che le rimane, ieri è ancora assai giovane, prendendo su di sé il tremendo fardello di dolore di molte altre madri accomunate a lei nella sventura. Rosina Zandano Bertazzo avrebbe avuto più di un motivo per chiudersi in se stessa, autocommiserarsi, perché poche madri sono state come lei perseguitate dal destino.

Antonietta

Aveva una figlia, Antonietta, che mi descrivono bellissima, laureata in lettere, morì a 26 anni sull'autostrada per Torino. Un copertone perduto da un camion, toccato dalla sua vettura, divenne una frusta mortale per lei. Ha un figlio, Roberto, oggi di 23 anni, subnormale. La madre non imprecò, accettò la sventura, anzi, la sfidò. Divenne la madre tenera, attenta, sollecita dei bambini subnormali di tutta la provincia e di oltre.

Più che ascoltarla parlare, la guardavo e provavo reverenza per questa donna che deve avere una fiducia illimitata anche negli uomini. Come abbia organizzato il nuovissimo centro, dotato dei più complessi e costosi apparecchi di ricerca e terapia, è un fatto tecnico che mi sfugge per la sua complessità. Mi interessa lei, questa donna che nessuna sventura ha piegato, che oggi non sa come pagherà gli stipendi ai suoi collaboratori domani, e che alla fine trova sempre quanto le occorre: la sottoscrizione di un giornale, una donazione da banche ed enti, persino dal carnevale, perché il premio al carro Bellaria, circa un milione e mezzo, la hanno girato a lei.

Qualche speranza

Il suo istituto esamina e aiuta i bambini con esami precoci, accompagna chi ne ha bisogno fino ai 14 anni; a questo punto subentra il Comune con il lavoro protetto, mille lire il mese a ragazzi che tessono tappeti, alcuni bellissimi realizzati su cartoni di Giorgio Sambonet, fabbricano *bricolage* e giocattoli. Ma qui, nell'istituto diretto da Rosina Zandano Bertazzo si cerca, con l'aiuto di specialisti e di apparecchi complicati e costosissimi, di aggredire il male quando c'è ancora qualche speranza di recupero. E numerosi bambini creduti subnormali, sono soltanto sordi, balbuzienti, un po' ritardati.

La signora, la mamma, questa specie di madonna, s'arrabatta a cercare soldi, a ottenere l'assistenza di specialisti medici, a tenere insieme questa famiglia che ha tendenze centrifughe. L'anno scorso portò trenta ragazzi al mare, all'Hotel Villa Casali di Varazze. Appena giunsero, la maggior parte dei clienti fece le valigie e fuggì. La signora pianse. La rincuorò il proprietario dell'albergo, disposto a perdere tutta la clientela, pur di far felici quei trenta ragazzi, i quali, superato l'impatto, si inserirono benissimo fra i «normali». Nella prossima estate, Rosina Zandano Bertazzo li porterà in un villaggio Valtour nelle vicinanze di Otranto. «Troveremo chi, come l'anno scorso, pagherà le vacanze ai nostri figli», dice. Ed è certa di ciò, benché non abbia ancora una lira in tasca.

Francesco Rosso

Mentre continuano le indagini per il tentato furto all'oreficeria

Comunicazione per l'ex direttore poste che aveva in casa reperti archeologici

VERCELLI — Comunicazione giudiziaria all'ex direttore delle Poste, Giorgio Ottemesi, 64 anni, abitante in via Gaudenzio Ferrari. La procura della Repubblica vuole accertare la provenienza dei 35 reperti archeologici che gli sono stati trovati in casa durante una perquisizione dei carabinieri. Il procuratore della Repubblica professor Vincenzo Serianni, ha nominato un perito in grado di accertare l'autenticità, il valore e la provenienza dei reperti: è il professor Giorgio Gullini di Torino.

Intanto una esperta della Sovraintendenza all'archeologia ha già visionato i pezzi avanzando dubbi sull'autenticità di un quarto di essi. Per gli altri, si parla invece di reperti autentici: alcuni risalirebbero all'epoca romana (forse arrivano dalla Necropoli di Vercelli), la maggior parte sarebbero del IV secolo avanti Cristo: apparterrebbero alla ceramografia attica e proverrebbero dalla Puglia. Il campionario è vasto. Ci sono anfore, lucerne, olpi, leciti, brocche per l'acqua (idrie) e per il vino (oinochoe), piccole teste greche, una statuetta egizia. L'ex direttore delle Poste custodiva il tutto in una vetrinetta.

L'autorità giudiziaria cercherà ora di stabilire la provenienza del materiale. I carabinieri hanno anche sequestrato altri pezzi di scarso interesse storico ma di un certo valore: ad esempio, candelabri in argento e sei quadri fra i quali uno, del '600, dovrebbe avere una buona quotazione.

Oltre al ritrovamento dei reperti archeologici, i carabinieri hanno, quasi contemporaneamente, sventato un grosso furto ai danni dell'oreficeria di Virgilio Piazza, 57 anni, in via Gioberti. La «banda del buco» (di probabile provenienza del Milanese) aveva preparato le cose a puntino per l'assalto sotterraneo al negozio. Passando da una porticina in via Gioberti, i ladri avevano allestito, pezzo per pezzo, in una cantina attigua a quella del Piazza, un'officina attrezzata per lo scasso.

Il progetto è però stato scoperto, casualmente, da un vicino dell'orefice che, scesa in cantina, ha visto l'«officina» preparata di tutto punto, ed ha notato il disegno di un grosso buco sulla parete attigua al magazzino del Piazza.

Vercelli. Parte dei reperti archeologici trovati nella casa dell'ex direttore delle poste

L'uomo ha avvertito i carabinieri che hanno iniziato una serie di appostamenti. Ma i ladri probabilmente se ne sono accorti e non sono più tornati. Dopo diversi giorni, i carabinieri hanno così deciso di recuperare gli attrezzi da scasso che erano stati in un primo tempo lasciati nella cantina per cogliere i ladri in flagrante. Sono così stati sequestrati un crick idraulico, diversi martelli di varie dimensioni, lance termiche, pile, candele, batterie, trapani, fornelli a gas.

Quasi tutto il materiale era stato comprato da poco. Su diversi oggetti sono state rilevate altissime impronte subito inviate all'archivio romano per l'eventuale individuazione.

Se fosse andato a segno, il colpo avrebbe fruttato un bottino decisamente rilevante. Ma a Vercelli i ladri-talpa sono sfortunati. Tre anni fa un assalto sotterraneo al caveau dell'istituto bancario San Paolo si risolse con la cattura dei protagonisti.

Enrico De Maria

È Pier Luigi Monti di Santhià

«Consorzio tra Comuni» eletto il presidente

SANTHIA' — *Pier Luigi Monti, assessore municipale all'urbanistica è stato eletto l'altra sera presidente del «Consorzio tra i Comuni di San Germano, Solasco, Cravo, Tronzano, Alice Castello, Santhià e Carisio per la pianificazione e la gestione urbanistica del territorio». Eletti anche i tre componenti il comitato direttivo. Sono Mario Antoniazzi, Gilberta Rocca ed Erminio Erbari, in rappresentanza rispettivamente di Tronzano, Salasco e Carisio.*

La nomina di Monti conclude, dopo quattro mesi, una vicenda aggrovigliata, della quale sono stati interessati anche il Co.Re.Co. di Vercelli e il Tar. A novembre fu eletto presidente Giovanni Bianco, con i voti di dc e indipendenti. La minoranza (pci e psi) sosteneva che il presidente era ineleggibile in quanto legato da un contratto di lavoro «part-time» con uno dei Comuni del consorzio. Per protestare contro il non accoglimento dell'obiezione la minoranza aveva abbandonato l'aula. Era quindi iniziata la trafila dei ricorsi e contro-ricorsi.

L'altra sera ad abbandonare l'aula sono stati i democristiani e gli indipendenti, che avevano chiesto di rinviare la nomina del presidente in attesa delle decisioni del Tar sul caso Bianco.

w. ca.

Gravi fidanzati per un incidente

CUNEO — Due fidanzati, Biagio Pironio, 24 anni, operaio, residente a Foggia, e Antonella Cacciatori, 25 anni, impiegata, abitante a Vercelli, sono ricoverati in gravi condizioni al «Santa Croce» per un banale incidente avvenuto vicino a Villar San Costanzo.

La coppia viaggiava su uno scooter guidato dal ragazzo, due erano stati in visita a una parente della ragazza che risiede in una borgata di Villar. Percorrevano una strada di campagna quando in una curva, forse per l'eccessiva velocità o per un improvviso malessere del guidatore hanno sbandato schiantandosi contro uno spuntone roccioso.

Soccorsi da alcuni agricoltori che lavoravano nelle vicinanze sono stati trasportati con l'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Cuneo e ricoverati con prognosi riservata: entrambi nell'urto si sono fratturati la testa e sono in stato di choc.

(g. d. m.)

Ma, dicono, sono necessarie nuove strutture

Medici: «Bisogna chiudere questo neuropsichiatrico»

VERCELLI — «La chiusura dell'ospedale neuropsichiatrico è opportuna e possibile»: *questo il «succo» di un dettagliato documento elaborato dall'Associazione nazionale tecnici e assistenti ospedalieri (sede di Vercelli) e sottoscritto da 18 dei 22 psichiatri in servizio in provincia. La relazione è stata inviata alle forze politiche e sindacali ed ai rappresentanti delle sei unità sanitarie locali che hanno competenza sul territorio provinciale.*

La prima parte del documento, prendendo spunto dal «modello organizzativo» proposto dalla riforma del servizio sanitario nazionale e dalle innovazioni apportate dalla legge 180 del 1978, sulla riforma psichiatrica, sottolinea come il progetto di chiusura degli ospedali neuropsichiatrici non sia affatto «sorprendente». Questo perché «ormai da molti anni si è sviluppato un ampio dibattito sulla necessità di superare le strutture "differenziali"» *e anche nel campo psichiatrico* «ha avuto ampia diffusione la conoscenza delle esperienze alternative, ormai non più riservate a pionieri, che hanno dimostrato la possibilità di erogare un'efficace assistenza psichiatrica senza l'ausilio della struttura manicomiale».

Nella seconda parte del documento si analizza la situazione dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli. La sua chiusura non vorrebbe certo dire «che dall'oggi al domani gli attuali circa 250 ospiti verrebbero estromessi dalle mura dell'ospedale». *Chiudere l'Opn significa invece per i medici,* «reinserire gradualmente nei loro luoghi d'origine alcuni degli attuali ospiti; per gli altri dovranno invece essere organizzate alternative residenziali, più o meno assistite, ma di dimensione umana e possibilmente nelle rispettive zone di provenienza». *Quindi:* «Soppressione dell'identità ospedaliera e trasformazione dell'area dell'Opn in una struttura assistenziale ad esaurimento».

Per i medici dunque non è importante concentrare l'attenzione «sull'organizzazione di questi nuovi tipi di strutture alternative che, per lo più, ancora non esistono».

Secondo gli psichiatri, inoltre, non hanno fondamento i timori di «gravi perturbazioni sociali» *a causa della soppressione e della chiusura dell'ospedale neuropsichiatrico.* «Dal 1978 al 1978 — *osservano* — le presenze in Opn sono diminuite di circa 400 unità dopo la nuova legge la diminuzione è stata di circa 150 unità». *In pratica, dai più di 800 degenti degli inizi degli Anni 70 si è scesi agli attuali 250* «che sono tutti, a differenza che in passato, in regime di ricovero volontario. Di questi, non più di 70 hanno ancora bisogno di un ambiente protetto, a causa delle proprie condizioni psichiche. Gli altri o presentano problemi relativi all'età avanzata (circa 50) o sono gravi handicappati (una ventina) e rimangono ancora ospiti dell'Opn perché non hanno nessun altro posto dove abitare (circa una novantina)».

«Non ci si può nascondere tuttavia — *proseguono gli psichiatri* — che il blocco delle accettazioni in Opn, sancito per legge dal 1° marzo di quest'anno, può avvenire per la provincia di Vercelli senza particolari traumi solo quando, anche per questi limitati casi, che ancora vi venivano indirizzati, si potranno trovare risposte concrete ed efficaci».

Per questo «sono necessari — *concludono i medici* — provvedimenti da parte degli amministratori, uno stile di lavoro diverso da parte degli operatori, disponibilità e tolleranza nei servizi e nelle strutture sociali, affinché poi non si definisca impossibile solo ciò che non si è saputo o, peggio, voluto fare».

Dario Cornaglino

Il ricavato agli handicappati

Canti della risaia raccolti in volume

VERCELLI — Centotrenta canti della risaia, con musica e testi, sono stati raccolti in un volume realizzato dal religioso «marianista» Domenico Massa in collaborazione con un ricercatore di canzoni trinesi, Renzo Palazzi, e con un musicista di Torino, Secondo Vittone, che ha curato la stesura delle partiture di tutti i motivi.

Il libro che si intitola «Risèr dal me coeur» ha una particolarità di rilievo: è cioè stato stampato da un gruppo dell'Associazione vercellese giovani invalidi ed amici nella tipografia dei Cappuccini organizzata appunto dai padri marianisti. Sarà posto in vendita con una cassetta di canzoni del gruppo trinese «Ciar d'la Valara»: il ricavato sarà destinato agli handicappati vercellesi.

L'iniziativa è partita da Domenico Massa. Spiega il religioso marianista: «*Questo lavoro è il frutto di un'azione concordata di equipe ed è il risultante di ricerche appassionate per fare un "salvataggio" di tradizioni perdute*». Domenico Massa e il suo collaboratore, Renzo Palazzi, hanno battuto, armati di passione e di registratore, gran parte delle risaie vercellesi. Sono partiti dal Trinese (la loro terra) e hanno girato, palmo a palmo, gran parte della «terra d'acqua» toccando Robella, Tricerro, Desana, Costanzana, Lignana, Larizzate, Tronzano, Asigliano, Pertengo, Stroppiana, Carezana, Vercelli, Borgovercelli, Tronzano, Fontanetto Po, Crescentino, Palazzolo, Morano, Balzola e i Cappuccini.

Hanno così raccolto materiale che avrebbe rischiato di restare sepolto per sempre dopo la morte delle ultime mondarisse che ancora se lo tramandavano. Hanno quindi svolto un lavoro di archeologia folklorica, ma si sono anche basati sull'ascolto di dischi e di cassette già editi, come quelli, appunto dei «Ciar d'la Valara» e delle Mondine del Cappuccini. Il libro è corredato da disegni di artisti come Francesco Leale e Renzo Roncarolo e da fotografie di rilevante interesse fra le quali alcune donate da Giorgio Sambonet.

e. d. m.

Cigliano, spostato a lunedì pomeriggio

Cambia il turno di riposo i commercianti protestano

CIGLIANO — Proteste dei commercianti per lo spostamento dal mattino al pomeriggio del lunedì del loro turno di riposo settimanale. Un esposto con una trentina di firme è già stato consegnato al sindaco, Fulvio Pagliaro. Nel documento si chiede che siano mantenuti in vigore gli attuali orari di apertura e di chiusura e il riposo settimanale rimanga fissato al mattino del lunedì. La protesta è partita dai titolari dei negozi di abbigliamento, elettrodomestici, ferramenta, colori e vernici e materiale fotografico.

L'ordinanza comunale sotto accusa, che dovrebbe entrare in vigore con l'inizio dell'ora legale, prevede oltre allo spostamento del riposo settimanale dal mattino al pomeriggio del lunedì, anche nuovi orari di apertura e chiusura: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 per i negozi di ferramenta e vernici; dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 per gli altri settori (abbigliamento, elettrodomestici e materiale fotografico).

Sotto accusa, da parte dei commercianti, soprattutto lo spostamento al pomeriggio del turno di riposo. Sono concordi nell'affermare che «ciò comporta una difficoltà nell'effettuare i normali rifornimenti nei magazzini all'ingrosso di Torino. Sono operazioni che facciamo solitamente al mattino anche perché, in casi eccezionali, c'è tempo per comperare anche nelle primissime ore del pomeriggio». Il sindaco, che ha ricevuto la petizione, si è già detto disposto ad un riesame della questione con le categorie commerciali interessate.

n. o.

ECONOMICI

PRIVATO vende per estate e inverno Val d'Aosta alloggio nuovo 4-6 posti letto box stazione sci tel 011 678 825

NOTIZIE SPORTIVE

I lombardi (militano nella serie superiore) hanno vinto 3-2

La Pro ha perso a testa alta l'amichevole con il Legnano

VERCELLI — Proficuo allenamento per la Pro, ieri pomeriggio, a Legnano, in occasione della pausa del campionato. La squadra vercellese ha affrontato la formazione locale che milita in C2: ha vinto il Legnano per 3 a 2; il primo tempo si era concluso in parità: 1 a 1. Per i bianchi hanno segnato Taschieri e Marongiu, per i locali Sannino, Onorini e Norbiato.

Nella prima parte della gara, Nobili ha schierato questa formazione: Bosso; Dainese, Franzi; Sattin, Rossato, Pela; Fracchia, Valera, Taschieri, Granaglia, Sollier. Nella ripresa sono entrati Coppo, Seremin, Bianchi, Zarino, Marongiu e Milani.

Da segnalare il rientro in squadra di Rossato, fermo da diversi turni per una serie di infortuni. Nobili ha poi inteso provare il giovane portiere Bosso ed il centrocampista Fracchia che nelle ultime gare disputate era apparso un po' affaticato. Entrambi hanno denotato incoraggianti progressi.

Nelle file dei locali, oltre al conosciutissimo (dai vercellesi) Lesca, un «ex» della Pro la cui cessione, durante l'ultimo anno della gestione Barato, suscitò polemiche a non finire: Savino.

Aldo Taschieri

Marco Marongiu

Domenica il campionato di serie D riprende. La Pro cercherà di proseguire la bella serie di due vittorie consecutive (entrambe in trasferta) affrontando in casa il temibile Orbassano. All'andata i bianchi subirono una secca anche se immeritata sconfitta (1 a 3). Tenteranno di rifarsi e di regalare ai tifosi un'altra soddisfazione dopo il mezzo passo falso interno di 3 settimane fa con il Sestri Levante.

c. d. m.

Nel campionato di calcio Promozione

Crescentino all'erta l'Oleggio si difende

CRESCENTINO — *L'affanno per la lotta per non retrocedere non piace a Nello Santin. I granata del Crescentino lo hanno capito e lo dimostreranno oggi al Comunale con l'Oleggio. Una vittoria scacciapensieri è auspicata dai tifosi che hanno sofferto domenica scorsa a Madonna di Campagna dove Rossa e compagni hanno rimediato un'amara sconfitta.*

La squadra ospite è pericolosamente invischiata nei meandri della bassa classifica del campionato di Promozione di calcio ed ovviamente farà barricate; il Crescentino dovrà quindi impostare una condotta di gara intelligente cercando di aggirare il bunker torinese.

Con un successo sull'Oleggio verrebbero accantonati per sempre i timori di una bagarre finale tra i candidati alla retrocessione. L'obiettivo del Crescentino è infatti di condurre quest'ultima frazione di campionato in scioltezza pensando alla prossima stagione. Parte degli uomini del presidente Farina dovranno essere sostituiti e lo stesso Santin molto probabilmente lascerà Crescentino.

l. p.

Questi i successi della Vercelli Boxe

VERCELLI — Bellissima affermazione del pugile vercellese Bruno Spigolon, della «Vercelli Boxe» nell'incontro dei superleggeri fra la rappresentativa piemontese e quella della Francia che si è svolto sabato sera a Pontechino, vicino ad Acqui Terme.

Il pugile vercellese ha battuto per fuori combattimento tecnico alla prima ripresa, il transalpino Martinese.

Sempre a proposito della «Vercelli Boxe», c'è da segnalare che il diciassettenne Walter Adamo, peso gallo, avrà la chance per conquistare il titolo di campione regionale. Il 10 aprile, infatti, affronterà in finale il pari peso Toro dell'«Acorai» di Torino: un match che si presenta alquanto impegnativo.

(f. l.)

Scontro al vertice di Seconda categoria

L'Atletico tenta di accorciare la sua distanza dal Livorno

Gli impegni dei ciclisti vercellesi

VERCELLI — Oggi a Vercelli si disputa il 1° Gran Premio Ciclistico Ford Modauto per amatori. La competizione si articolerà in due partenze: alle ore 14 scatteranno i veterani, gentlemen nazionali ed i debuttanti provinciali; alle 15,30 sarà la volta dei seniores nazionali, dei cadetti e dei juniores provinciali. La competizione è aperta anche agli iscritti dell'Arci di Novara. Il ritrovo dei concorrenti è fissato in corso Cassale, dinnanzi alla concessionaria Ford Modauto.

I dilettanti juniores dal canto loro, gareggiano oggi a Mongrando, dove la neonata Vth Stile organizza il 2° Trofeo Carnevale Benefico. Il ritrovo dei concorrenti è fissato al Bar Commercio di Mongrando alle 12,30. La partenza verrà data alle 14.

Per i dilettanti juniores vercellesi è la gara di esordio. Particolare attesa per Carlo Buffa, il ragazzo di Rive che l'anno scorso spopolò negli allievi e che quest'anno corre per la Brunero Beeris di Cirié.

Infine la formazione dell'Unione Ciclistica Verrellese guidata da Cerutti e da Rigamo prende parte oggi alla classicissima di primavera per dilettanti di prima e seconda serie che si svolgerà a Grosso Canavese e denominata Gran Premio Sediai.

f. l.

VERCELLI — *Ancora uno scontro al vertice nel campionato di Seconda categoria di calcio. Al Bozino, oggi pomeriggio, si affronteranno l'Atletico Vercelli ed il Livorno Ferraris. L'Atletico è la rivelazione del campionato. E' al quarto posto in classifica, ad un punto dalla Saluggese, a tre dalla Ronzonese e a 6 dal capolista che è appunto il Livorno Ferraris.*

L'Atletico è una squadra nata promossa dalla Terza Categoria e si è subito fatta valere. Dopo le prime tentennanti battute ha infilato la strada dei grandi risultati e si è inserita nelle posizioni alte della graduatoria. Antonio Bordonaro, il presidente sponsor dell'Atletico, dice: «L'Atletico sta conducendo indubbiamente un bel campionato, ma avremmo potuto aver qualche punto in più se non fossimo stati sfortunati e non ci fossimo distratti alcune volte.

«Comunque siamo condividendo una seconda parte del campionato decisamente brillante. La promozione è ancora lontana, ma noi ci battiamo ancora con quell'obiettivo. Del resto il Livorno Ferraris è stato battuto domenica scorsa, se lo battiamo anche noi, il distacco in classifica diminuirà ulteriormente e chissà che non si possa tentare il gran colpo. Se le altre squadre che ci stanno davanti lo permetteranno!»

Gli altri incontri vedono le Scuole Cristiane, reduci dal colpaccio ai danni del Livorno, opposte ad un Piemonte Sport che ha bisogno di riscattarsi dopo le delusioni.

La Ronzonese non dovrebbe avere problemi con il Sangermanese mentre incerto è il match tra la Pro Palazzolo e la Caresanese, due squadre vivacissime. Il Bianzè avrà un osso duro da rodere affrontando il Villata. Il Valle Rotaldo cercherà di opporsi alla Borgodalese e il Popolo alla Saluggese.

f. l.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	18	9
Biella	16	4

Temperature del 21 marzo dello scorso anno: Vercelli (8; 3); Biella (5; 2). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 70%. Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 18,32. **Le previsioni:** cielo sereno, temperatura stazionaria.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Autostoppiste in calore

Civico: chiuso

Nuovo Italia: Delitto allo specchio

Principe: L'insegnante al mare con tutta la classe

Verdi: Stardust memories

Viotti Bianco, rosso e Verdone

CIGLIANO

Aurora: Notte di estate

Splendor: Zucchero, miele e peperoncino

GATTINARA

Italia: Zucchero, miele e peperoncino

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Sileenci

SANTHIA'

Ideal: La dolcezza di stia col colonnello

TRONZANO

Lux: Mia moglie è una strega

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 28-45-55-60 UHF)

Ore 20: Cartoni animati della serie «Charlotte» - 20.30: Film «Il grande silenzio» di S. Corbucci con J. L. Trintignant e Klaus Kinsky; 22.30: Film «Debito coniugale»

FARMACIE

VERCELLI

Belzar, via Thaon De Revel 23

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Crescentino** (0161) 842 055. **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101. **Santhià** (0161) 921 586. **Trino** (0161) 821 58

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, stradale per Torino, **Mach,** corso Matteotti. **Esso,** via Walter Manzone. **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari. **Ip,** corso De Rege. **Ip,** via Thaon de Revel. **Texaco,** tangenziale sud. **Total,** corso Garibaldi. **Mobil,** tangenziale Torino-Biella. **Perazzo,** via Cervino

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil,** corso Gastaldi. **Mobil,** bivio di Quinto

GPL

(turno domenicale)

Vercelli: Gas Auto, cascina Ranza

RTA canale 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

I programmi dal 22 al 28-3-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con **Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon**

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì	ore	23 —	Medical story
martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	Swat

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft, un poliziotto pulito
lunedì	ore	»	Il mattatore
martedì	ore	»	Long street
mercoledì	ore	»	Il falso rapimento
giovedì	ore	»	L'amico delle 5½
venerdì	ore	»	Traversata pericolosa
sabato	ore	»	Pistola silenziosa

DISCOTECA PICK-UP GATTINARA

Domenica 22 marzo ore 22.30 serata di cabaret con GIANNI MAGNI

Ricordiamo inoltre che la discoteca PICK-UP è aperta il sabato sera domenica pomeriggio e domenica sera

ALLE TRE PORTE

VERCELLI - via Paggi 50

SVENDITA

di tutte le merci per CESSAZIONE di COMMERCIO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Per i veicoli costruiti entro il 1963

Dove portare le auto per farle revisionare

BIELLA — Gli automobilisti biellesi dovranno prestare attenzione alle scadenze stabilite dal ministero dei Trasporti per la revisione dei veicoli. Sono interessate le auto ad uso privato immatricolate per la prima volta entro il 31 dicembre del '63, con esclusione di quelle che siano già state sottoposte alla revisione, o al collaudo, dopo il 1° gennaio del '78.

Dovranno pure essere revisionati gli autobus, i camion e i rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate; le auto e le motocarrozzette in servizio di piazza e di noleggio; le ambulanze, eccettuate quelle immatricolate per la prima volta, o già collaudate dopo il 1° gennaio del '78.

Per conoscere le date di scadenza occorre riferirsi alle ultime cifre della targa: il veicolo la cui targa termina con i numeri 1, 2 o 3, dovrà essere sottoposto a revisione entro martedì 31 marzo; il 4, il 5 e il 6, entro martedì 30 giugno; il 7, l'8 e il 9, entro mercoledì 30 settembre; la targa che termina con lo zero, entro sabato 31 ottobre.

I controlli, in base ai quali verterà la prova di revisione o di collaudo, saranno effettuati, soprattutto, sui freni, sullo sterzo, sulle luci, sul circuito elettrico, sui pneumatici, sul telaio, sul segnalatore acustico. Occorre, inoltre, provvedere a far ripulire il numero di telaio, per renderlo leggibile, sia quello impresso sul telaio stesso, che sulla scocca. Al fine di evitare inconvenienti, è necessario controllare di avere sull'automobile il triangolo di segnalazione.

Per coloro che continueranno a utilizzare il veicolo senza averlo sottoposto a revisione dopo le scadenze prestabilite, è prevista una sanzione amministrativa di 2 mila lire e il ritiro immediato della carta di circolazione. In città le revisioni si effettuano ogni lunedì dalle ore 8. In corso 53° Fanteria o in via Macchieraldo, di fronte agli uffici della Motorizzazione civile. Questi ultimi sono aperti al lunedì e al sabato dalle 8 alle 11,30.

La prenotazione, oltre che alla Motorizzazione civile, può essere fatta all'Automobile Club, in viale Matteotti, dalle 8,15 alle 12 e dalle 14,15 alle 17 di ogni giorno, eccetto il sabato. d. ca.

Sei gli arrestati nella retata dei carabinieri

BIELLA — Si è conclusa l'operazione dei carabinieri nell'ambito della repressione della delinquenza comune. Il bilancio è di sei arresti, due fermi di polizia giudiziaria, denunce a piede libero e numerosa refurtiva, armi ed esplosivi.

Due ragazze, entrambe di 21 anni, Antonella Falardi, residente ad Occhieppo Inferiore e Damiana Salino, di Biella, sono state fermate per ricettazione. In un primo momento era stato pure fermato, per lo stesso reato, Massimo Piovano, 20 anni, di Biella, che è stato successivamente arrestato per concorso in furto aggravato. I carabinieri, durante la perquisizione nelle abitazioni dei tre giovani, hanno recuperato registratori, mangianastri e dischi.

Per detenzione abusiva di armi e di esplosivo sono stati invece arrestati Maurizio Tal, 25 anni, di Cossato; Emanuele Marino, 35 anni, di Ronco e Bruno Magnani Ghisò, 48 anni, di Gaglianico. I primi due sono stati trovati in possesso, rispettivamente di una carabina calibro 9 e di una rivoltella calibro 32, mentre il terzo, direttore delle cave della Balma, nella valle del Cervo, aveva in casa 29 chilogrammi di gelatina esplosiva, 82 metri di miccia ed alcuni detonatori.

Sono stati pure arrestati Salvatore Caruso, 27 anni, di Biella, che deve scontare due anni per rapina, e Giovanni Murrai, 21 di Cossato, condannato a due mesi di reclusione per diserzione. d. ca.

Festeggiato l'anniversario con un'edicola nuova

Da 40 anni vende giornali

BIELLA — *Mario Gavazza, giornalaio fra i più conosciuti in città anche per il suo carattere gioviale, ha festeggiato il quarantennio di attività fra la carta stampata, con qualche mese di anticipo rispetto alla data dell'8 giugno, installando una edicola fatta su misura per le sue esigenze. L'ha progettata l'architetto Olga Ronchetta in base alle quotidiane esperienze personali: è infatti una affezionata cliente e ha ideato un piccolo capolavoro di funzionalità.*

Calorosi i complimenti rivolti dagli abituali acquirenti a Mario Gavazza, che pensa con nostalgia a quanto sarebbe stato orgoglioso della nuova «bolla» anche il fratello Remo, col quale iniziò l'attività e che è morto nel '62. **p. m.**

L'attività all'ospedale si sta normalizzando

Sono difficili i ricoveri anche a sciopero sospeso

BIELLA — *L'attività all'ospedale sta gradualmente normalizzandosi, dopo gli intoppi nel servizio per la serie di scioperi indetti in tutt'Italia dalle associazioni di categoria dei medici ospedalieri. L'agitazione, iniziatasi il 10 febbraio, è per il momento rientrata: sono infatti incominciate le trattative fra i sindacati e il ministro della Sanità Aniasi, per arrivare a un accordo sui principali punti della riforma sanitaria che interessano direttamente la categoria.*

La notizia che le attività sono riprese regolarmente è stata accolta con soddisfazione dai medici, che vedono «muoversi qualche cosa», dai pazienti e da coloro che non hanno potuto usufruire di determinati servizi, nei momenti cruciali dell'agitazione.

I sindacati di categoria, nell'esprimere il loro giudizio, hanno manifestato un cauto ottimismo: è positivo il fatto che le trattative siano state avviate, ma la strada è ancora lunga da percorrere e le conseguenze delle decisioni sono ancora lontane.

Il complesso meccanismo dell'ospedale si è rimesso in moto con comprensibile sforzo: le agitazioni dei giorni scorsi, infatti, hanno accumulato lavoro. Si ritiene che già da domani l'apparato ospedaliero possa entrare nel pieno dell'attività. Qualche problema potrà eventualmente sorgere a proposito dei ricoveri, ma si tratta di ostacoli che saranno presto risolti. **d. ca.**

Troppi assenti all'assemblea del Consorzio

BIELLA — Nemmeno alla seconda convocazione dell'assemblea annuale del Consorzio per i trasporti pubblici del Biellese, al quale aderiscono 88 Comuni, è stato raggiunto il numero legale di presenti. Anzi, ieri si è registrato un aumento degli assenti, rispetto alla prima convocazione.

La procedura impone ora di riconvocare «ex novo» l'assemblea, ma è probabile che si attenda la nomina del presidente e della giunta del Comprensorio biellese. Il Consorzio dei trasporti è uno strumento tecnico di emanazione regionale che oltre ad amministrare i fondi messi a disposizione dalla Regione, deve programmare lo sviluppo del servizio pubblico. *(p. m.)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Felicità nel peccato.
Impero: Una vacanza bestiale.
Marconi: Attacco piattaforma Jennifer.
Mazzini: Il gallo a nove code.
Odeon: Ricominciò da tre.
Sociale: Il piccolo lord.

BORGOSESIA

Lux: Chi tocca il giallo muore.
Teatro Sociale: Una famiglia a tutto gas.

CANDELO

Verdi: Cinque dita di violenza.

COGGIOLA

Ensio: Clarissa.
Italia: Fico d'India.
Radar: Il cacciatore di taglie.

COSSATO

Michelotti: Il cacciatore di taglie.
Primavera: Arrivano i bersaglieri.

CREVACUORE

Aurora: Il giorno del cobra.

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

SERRAVALLE

Corso: Il pap'occhio.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il ritorno della 5 dita d'acciaio.

VARALLO

Sottoriva: Piedone d'Egitto.
Teatro Civico: Liquirizia.

FARMACIE

Biella: oggi: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390, domani: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerea, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel 63.510.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel 51.294

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 18, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TURNO FESTIVO

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Orpa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 o 55, via Rigola: viale Macallè 20.
Cossato: via Maroncini 61, via Martiri 104, via Mallet 545.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel 29-872 — Mostra figurativa di Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sassu. L'orario è: compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel 26-033 — Mostra di Ortes Tamburi dal periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte; via Monsignor Losana 13, tel 22-767 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, escluri lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel 34-017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è: nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Figura, via Marconi 9, tel 32-853 — Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è: lunedì e sabato dalle 17 alle 20.

APPUNTAMENTI

Biella — Stasera alle 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Quintino Sella, in via Rosselli 8, nell'ambito del programma della Università Popolare, l'astrologo Sandro Chiras parlerà sul tema: «L'astrologia è un'arte divinatoria?». Ingresso libero.

Piccola azienda di Quaregna

Altra filatura chiude e licenzia

BIELLA — La «Filatura pettinata Genzianella» di Quaregna, società in accomandita semplice di Botta e Milani, ha interrotto definitivamente l'attività produttiva. Si allungano così gli elenchi delle aziende stroncate dalla crisi che sta minando il settore tessile e dei lavoratori disoccupati.

La «Genzianella» aveva tredici dipendenti, di cui solo cinque hanno trovato un nuovo posto di lavoro. Gli altri da domani sono disoccupati. La situazione è drammatica, in particolare, per sette donne, che per varie circostanze non hanno praticamente prospettive di riassunzione in altre aziende.

Cinque di esse, per di più, sono ormai prossime al pensionamento: «Più resistere di così le vuole — fanno osservare i sindacati —, proprio in un momento particolarmente delicato per il loro futuro di lavoratrici che si sono ampiamente meritate la tranquillità sul piano economico».

In un documento, le operaie della «Genzianella» rimaste disoccupate sottolineano che nel loro caso non si è concretizzato il concetto della mobilità del posto di lavoro, «attraverso il passaggio diretto al tavolo della controparte Unione industriale», inserito nel nuovo contratto integrativo tessile.

Sollecitano poi una maggiore sensibilità da parte delle istituzioni e delle forze sociali affinché sia salvaguardato il diritto costituzionale al lavoro, «che tutte insieme rivendichiamo». I sindacati attueranno altri tentativi per risolvere la questione. **p. m.**

L'artiglieria a cavallo compie 150 anni

BIELLA — Durante una conferenza stampa indetta dall'assessore Francesco Sapienza, è stata preannunciata la manifestazione per celebrare il 150° anniversario della fondazione del reggimento di artiglieria a cavallo, da parte del generale biellese Alfonso Ferrero La Marmora: in città, i festeggiamenti si svolgeranno il 5 aprile. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il comando del reggimento di artiglieria a cavallo di stanza a Milano. La conclusione è prevista, in questa città, il 12 aprile. E' stato indetto pure un concorso ippico nel capoluogo lombardo, intitolato alla città di Biella. *(d. ca.)*

Bilancio della biblioteca civica

Buon segno, a Cossato aumentano i lettori

COSSATO — Dieci anni fa, il 13 marzo 1971, si apre al pubblico la biblioteca civica, in via Marconi 12, attualmente affidata a Maria Teresa Zerbo. «L'affluenza è in aumento — afferma la bibliotecaria —, ma durante il decennio non ci sono state sensibili variazioni per quanto riguarda le categorie sociali alle quali appartengono i lettori: il 70 per cento è rappresentato da scolari e studenti; poco più del 10 da impiegati, insegnanti, operai, pensionati e casalinghe, mentre è quasi insignificante il numero di professionisti, artigiani e industriali». E' notevolmente aumentato, durante gli anni, il prestito di libri a domicilio: il numero oscilla tra le 250 e le 300 copie. Per quanto riguarda la consultazione in sede, i progressi sono stati considerevoli: da 15-20 unità di presenze mensili, si è passati ad una cifra che sfiora le 300. L'afflusso potrebbe essere maggiore se ci fosse più spazio a disposizione. L'inconveniente sarà eliminato con il previsto trasferimento della biblioteca in alcuni locali della villa comunale Berlanghino.

E' sempre costante l'interesse per la narrativa italiana e straniera, soprattutto contemporanea. Sono molto richiesti anche i classici, ma quasi esclusivamente per scopi didattici.

«Sono molto richiesti in questi ultimi anni, i volumi di interesse scientifico, (matematica, fisica, biologia), pedagogico e sociologico, non soltanto per fini scolastici, ma anche e soprattutto per interesse personale», ha riferito la bibliotecaria, e ha aggiunto: «La gente è più attenta ai problemi sociali». **f. g.**

Candelo: si è schiantato sul motorino contro un muro

Invalido muore il giorno del compleanno

CANDELO — Un invalido che oggi avrebbe compiuto 47 anni, Walter Veronese, è morto in un incidente stradale: il suo ciclomotore si è schiantato contro un muro e l'uomo è finito in una scarpata di circa due metri.

La disgrazia è accaduta l'altra notte, ma soltanto ieri mattina è stato casualmente rinvenuto il cadavere della vittima. La morte è stata presumibilmente istantanea, per gravissime lesioni alla testa.

Walter Veronese era sposato con Elisa Cerutti, sua coetanea, e padre di una giovane, Maria Grazia, 22 anni, già sposata. Fino a mezzanotte è stato nel bar di fronte alla stazione ferroviaria.

A brevissima distanza dal locale ha perso il controllo del veicolo: non si può escludere che sia stato colto da un improvviso malore.

«Il nostro cognatino — ha riferito Rudy Buzzacchi, 30 anni, che insieme col marito Eugenio Angelino, 50, gestisce il bar della stazione — proprio a quell'ora si è messo ad abbaiare in modo insolito. Siamo usciti, ma non abbiamo potuto renderci conto della disgrazia».

E' stato il figlio dei gestori, Valerio Angelino, 15 anni, a scorgere il corpo inanimato della vittima il mattino dopo, alle 6, mentre si accingeva a raggiungere l'Istituto alberghiero della Caulera, di cui è allievo. **p. m.**

Gaglianico — A Pierino Neri, 68 anni, che in gioventù fu un artigliere alpino, è stata conferita una croce di guerra per il suo comportamento in un campo di prigionia tedesco, dove venne internato dopo l'8 settembre 1943. In precedenza era stato in zona di operazioni quale combattente. L'onorificenza gli verrà consegnata nella ricorrenza della Liberazione, il 25 aprile prossimo.

Le manifestazioni nel Biellese

Ancora maschere e la maxi fagiolata

COSSATO — C'è attesa, fra grandi e piccini, per la sfilata odierna dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, nonché per la gigantesca fagiolata, cucinata in un pentolone che per le sue dimensioni potrebbe essere utilizzato, dopo il Carnevale, quale piscina per bambini. I festeggiamenti carnevaleschi si concluderanno domani con musica e danze.

Al teatro di via don Minzoni, a Biella, dietro il palazzo della posta centrale, alle 15 oggi verrà presentato il libro «Se to fossi pane...», edito dall'associazione di Giovani Artieperdi.

Il volume contiene una selezione degli scritti partecipanti alla seconda edizione del concorso «Lebbra e Terzo Mondo», organizzato dagli «Amici dei lebbrosi», che nei Biellese sono numerosi e particolarmente sensibili a questo problema sociale di notevole importanza. «Se to fossi pane...» verrà distribuito in Italia dall'associazione «Amici di Raoul Follereau», a beneficio dei lebbrosi nei Paesi sottosviluppati.

A Cossila San Giovanni si rinnova oggi una tradizione relativamente recente (supera quest'anno il quarto di secolo), ma già radicata: la «Festa del Giuseppe e dei falegnami». L'invito è rivolto a tutti i biellesi che hanno questo nome o fanno i «minugié». L'appuntamento è per le 10,15, davanti alla chiesa, dove verrà celebrata una messa in suffragio dei defunti nell'anno precedente. Seguirà il pranzo sociale. **p. m.**

Allestita a Gaglianico

Una mostra con aria di vacanza

GAGLIANICO — Con un anticipo di circa 4 mesi ci si può tuffare per qualche ora nell'atmosfera delle ferie. L'occasione è la mostra «Biella due - Sport e vacanze - Salone delle vacanze», che ha aperto i battenti ieri.

La rassegna, organizzata dal «Bi-pi Expo» e da un Moto club, è stata allestita nel salone delle fiere, dove si svolgono durante l'anno analoghe manifestazioni; rimarrà aperta fino a domenica 29 marzo. L'orario di apertura è dalle 16 alle 23, nei giorni feriali; continuato, dalle 10 alle 23, i sabati e le domeniche.

Gli espositori, una sessantina, presentano le novità e quanto c'è di meglio oggi sul mercato: automobili, motocicli, «caravan», «ruotilotte». Un vasto spazio è dedicato alla nautica e al campeggio, con tende, carrelli-tenda e accessori. Una parte della rassegna è pure riservata all'abbigliamento sportivo.

Contemporaneamente all'esposizione, si svolgeranno esibizioni sportive, tra cui gare di «trial», una specialità del motociclismo. **d. ca.**

Varallo — In tutta la Valsesia si celebra oggi la ricorrenza di San Giuseppe, patrono della Chiesa universale e dei falegnami. E' una festività che, pur «declassata» alla domenica, vanta un'antica tradizione. In molti centri valligiani, da Cervarolo a Sabbia, da Rimasco a Borgosesia, si preparano i tortelli, un dolce di pastella o a maglia fatta con farina, uova e latte e cotto nell'olio bollente. I tortelli vengono poi venduti sulle piazze a scopo di beneficenza.

Biella — Un tentativo di furto, sventato da un segnale di allarme, è avvenuto nella notte nell'abitazione di Lorenzo Levis, nella frazione Barazzetto. I ladri sono entrati nell'abitazione forzando l'inferriata che protegge una finestra, il fatto è stato collegato dalla polizia con altri furti avvenuti nel Biellese). ma è scattato il dispositivo d'allarme. Il proprietario, che stava dormendo, si è svegliato ed ha avvertito la polizia.

NOTIZIE SPORTIVE

Cossatese in trasferta a Meina

Azzurri: spiragli per un sorpasso

COSSATO — Per l'ottava giornata di ritorno del campionato di calcio di promozione, girone A, la Cossatese sarà oggi impegnata a Meina. Per gli azzurri è una trasferta molto importante, in quanto potrebbe risultare determinante ai fini della promozione.

La squadra di Bercellino è terza in classifica, distanziata di due punti dalle prime, Ivrea e Trecate (29 contro 31), che però saranno opposte a formazioni più quotate.

Gli eporediesi sono attesi dal Verbania, contro una squadra che si gioca le ultime carte per mantenere nel giro del primato, mentre i novaresi riceveranno il Gozzano, pure in grado di puntare alla promozione.

Alla Cossatese si presenta quindi la favorevole occasione di avvicinarsi alle dirette rivali o addirittura di raggiungerle. Perché ciò si verifichi è necessario che De Girardi e compagni riescano a fare bottino pieno. Il compito, pur impegnativo, non è impossibile in quanto il Meina è nelle basse zone di classifica, con 17 punti e di conseguenza sul piano tecnico è inferiore ai cossalesi. Gli avversari però non dovranno essere sottovalutati, anche perché c'è ancora il ricordo dell'andata che «brucia» agli azzurri sconfitti al «Fila» per 3 a 2, un risultato che fece scalpore e che la Cossatese vorrà cancellare.

Per l'incontro odierno, Bercellino, a parte lo squalificato Ramella, potrà contare sulla «rosa» al completo e quindi varà schierata, contro il Meina, una formazione efficiente. **g. s.**

Biella — Avrà ufficialmente inizio oggi la stagione ciclistica amatoriale, con la disputa del Gran premio Cassa di Risparmio di Biella. E' in palio il 2° trofeo Anna Maria. La gara, organizzata dal G.S. Gervasio di Biella, si svolgerà in un circuito, con partenza e arrivo a Gaglianico sulla distanza di 60 km. Sono ammessi i corridori «veterani» di prima, seconda e terza categoria, «amatori» e «gentlemen» aderenti all'Uniac.

Biella — La squadra femminile del C.B.A. Biella, che partecipa al campionato di calcio serie B, sarà impegnata oggi a Torgnon per la seconda giornata di campionato. Le biellesi, che hanno esordito con un significativo successo, battendo il Sampierdarena per 3 a 0, puntano al bis.

Le gare nel girone B di Prima categoria

Fra Vigliano e Pro Roasio oggi lotta all'ultimo gol

BIELLA — *Vigliano-Pro Roasio e oggi l'incontro più atteso nel girone B del campionato di calcio di Prima categoria. Infatti entrambi si giocano le ultime carte per la promozione: chi perde è spacciato. Anche un pareggio non servirebbe a nulla, considerato il distacco che divide le due squadre dalla capolista Santhià.*

In più la gara designerà la prima vittima dello «bielliesi», attualmente appaiate in classifica con 24 punti. Per il Vigliano si sono proposti di rivincita perché i giallorossi, nella gara di andata, furono sconfitti per 2 a 1.

Il Sandigliano Cadorin gode i favori del pronostico, ospitando il S. Vincent, mentre la Fulgor Valdengo avrà un compito difficile, dovendo recarsi in trasferta, ospite dello Chatillon. Disco rosso per il Verrone, ultimo in classifica, in casa della capolista Santhià.

In Seconda categoria, turno tranquillo per le prime tre in classifica, ancora in corsa per la promozione. La Valle Cervo sarà impegnata a Cavaglià, mentre Pro Candelo e Valdengo Calcio giocheranno sul proprio campo, rispettivamente con Gaglianico e Villaggio La Marmora.

Per la retrocessione, scontro diretto tra le ultime in classifica, Pollone e Massazza. Quest'ultima, dopo il «forfait» di Donato, oltre a perdere la gara a tavolino (0-2), è stata penalizzata di un punto e quindi è rimasta sola nel fondo, con 9 punti. Il Pollone è favorito nella gara della «disperazione», anche se gli avversari cercheranno di sovvertire il pronostico.

In Terza categoria sono in programma le gare della quinta giornata di ritorno. Interessanti, per la promozione, le gare Occhieppese-Viverone (girone A); Pettinengo-Splendor (girone B) e Pray-Masserano (girone C). **g. s.**

Biella — La gara tra Bielloise e Borgomanero valida per il campionato di calcio Berretti, che avrebbe dovuto svolgersi oggi pomeriggio allo stadio La Marmora, è stata rinviata a data da destinarsi, previo accordo tra le due società. L'intesa è stata ratificata dalla Lega semiprofessionisti.

Oggi pomeriggio incontra il Villadossola

Il Borgosesia ottimista «Non ci rassegniamo»

BORGOSESIA — L'inopinata sconfitta nel «derby» con il Grignasco ha lasciato molta amarezza nella società granata, che probabilmente sul terreno del novarese ha visto svanire le ultime speranze di salire in «eccellenza».

I giocatori valsesiani comunque non vogliono rassegnarsi: «Dimostreremo — dicono — di essere in forma e di poter guardare ancora al futuro con un pizzico di ottimismo. Le possibilità di recupero sono ridotte al lumicino, ma dalla nostra abbiamo un calendario che ai di là della trasferta di Ivrea di domenica prossima non dovrebbe presentare molte difficoltà. Quindi, con un po' di fortuna potremmo risalire molte posizioni nella graduatoria».

E' un «Borgo» oltretutto deciso a riscattare il recente scivolone quello che oggi pomeriggio, al campo M.L.B., alle 15, affronterà il Villadossola. Il passo falso con i rossoneri di Antoniazzo brucia ancora al capitano Onor e compagni i quali promettono una immediata riscossa.

«Disputeremo una partita all'insegna dello spettacolo — affermano i granata — e chi verrà al campo non dovrà rammaricarsi i soldi spesi per il biglietto. Il Villadossola è una squadra che veleggia a metà classifica, ma per tradizione a Borgosesia ha sempre disputato gare esaltanti».

Contro gli ossolani molto probabilmente rientrerà Cattaneo, mentre anche Caviglia dovrebbe indossare la maglia numero 11 fin dall'avvio. La formazione più probabile è quindi la seguente: Lazzarini, Monte, Romanello, Bavazzo, Onor, Cattaneo (Vicario), Crepaldi (Giuliano), Marangon, Ferraretto, Marola, Caviglia. **r. c.**

RICCARDO COCCIANTE
allo SPORTING di SANTHIA'
Venerdì 27 Marzo

Il canzoniere recital del cantante del momento che con "Corvo a Primavera" è nei primi posti in tutte le Hit - Parade -

Santhià - Casello autostrada TO - MI

Prevendite biglietti presso:
BLI BLO Abbigliamento Giovane - Biella, Galleria Strada

Un disco d'amore, amore per la vita.

«grand'Amore

Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continui perché le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Quinto 5 - 20122 Milano - tel 708.786 - c/c postale 307272